

diario

della settimana

nel numero in edicola mercoledì
troverete

FANGO

IL BOIA GIOCA LA COPPA.

ESCHISTIA di Alberto Novazzi
e Ennio Cuccinò

MORO, PROVE DI OMICIDIO.

Nove anni prima di via Fiumi, un telex spinge come in pista i nodi e il leader di Nasser dal -Napagiron-.

IL TEMPO DI PASADENA
E LA CORSA NDI
di Gianni Barbisano

SAVANA, UN GIUGNO
di delugliamento per
le piazze che hanno
dato la pedana, il centro
di rivoluzione la capitale.

FRANCESCO DI PIACENZA
di "passione 10"

DECE, SPINCE DI PIACENZA
di "passione 10"

GIANNI MARINO
di "passione 10"

DELITTI: GUARDIE PARALI di Natascha Lesent

LETTURE: QUANDO FU DICHIARATA LA MORTALITÀ di Johannes Weyer, 1688



Dibattito infuocato alla Camera, Polo, Lega e Udr chiedono le dimissioni pure di Napolitano

Bufera sul ministro Flick per l'evasione bis

Anche i Ds all'attacco: un'umiliazione

ROMA. Governo sotto tiro, dopo la fuga del boss mafioso Pasquale Cuntre (e dei due sequestratori sardi), che seguono a ruota quella del venerabile Licio Gelli. Una notizia che getta il palazzo dello scorpione, scuote la stessa maggioranza, e fa riemergere con forza l'annoso problema dell'atipicità del sistema giudiziario italiano, basato sulla presunzione di innocenza fino al terzo grado. Ma intanto il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick è costretto già in serata a venire a parlare alla Camera.

E tuttavia Flick non è al momento in grado di dire molto, oltre a definire il nuovo incidente «un fatto gravissimo, anche tenuto conto dell'impegno e degli sforzi fatti per individuare all'estero e ottenere l'estradizione in Italia di Cuntre». Il ministro ricostruisce brevemente le tappe della storia, dalla sentenza della Cassazione del 5 maggio scorso, all'esecuzione, il 6 maggio, della stessa sentenza che ordinava l'immediata scarcerazione di Cuntre dal carcere di Parma dove era detenuto, alle notifiche inviate via fax anche alla procura di Palermo, alla scarcerazione attuata dai dirigenti del carcere di Palermo, fino alla richiesta della procura di Palermo, dell'11 maggio, per ottenere un nuovo provvedimento di custodia cautelare per pericolo di fuga. Fuga poi avven-

Mussi: inaccettabili schiaffi in faccia allo Stato di diritto e ai cittadini per bene

nuta e certificata il 12 maggio - secondo Flick - dopo un appostamento durato 24 ore. «Sono in corso ricerche in Italia e all'estero», ha aggiunto Flick, affermando di non essere in condizione di esprimersi né in merito alla sentenza della Cassazione, né sul tempo intercorso tra la notizia della scarcerazione e la nuova richiesta di custodia cautelare - i due punti cruciali della vicenda. «Ho già chiesto informazioni più dettagliate per dare ogni chiarimento al Parlamento», dice laconico.

Napolitano si è già smarcato dalla spinosa faccenda. A Napoli per un summit fra i ministri dell'Interno del bacino mediterraneo, difende la polizia e tira di nuovo in ballo le lentezze burocratiche: «Il provvedimento di cattura è arrivato anche questa volta troppo tardi». Ma rilancia anche la palla alla procura di Palermo e, più in generale al sistema giudiziario. Napolitano precisa che la decisione della Cassazione è stata inviata il 6 maggio per fax alla procura di Palermo, «ma nessuno ha avvertito la polizia». Mentre dal carcere di Parma alla questura la notizia è partita per posta. Quando, finalmente, il 11 maggio è arrivato alla polizia l'ordine di ripristino della custodia cautelare deciso dalla corte di appello di Palermo, secondo Napolitano, Cuntre era già irrimediabile.

Il ministro dell'Interno: di nuovo troppo tardi. Nessuno ha avvisato la polizia per tempo

La maggioranza è imbarazzata, soprattutto i Ds. Il capogruppo alla Camera Fabio Mussi è indignato: «Quattro schiaffi così sono un'esagerazione: prima Gelli, poi Cuntre» e i due rapitori sardi che si dileguano. Schiaffi in faccia allo Stato di diritto e ai cittadini per bene. La condotta della Cassazione lascia sconcertati. E poi -

aggiunge Mussi - mi chiedo come un uomo in carrozzella possa sfuggire ai pedinatori. I Ds prendono distanza dal governo e presentano subito un'interrogazione ai ministri Napolitano e Flick per sapere quale sia l'orientamento del governo di fronte a fatti che colpiscono l'opinione pubblica, «quali interventi siano stati attivati per arrivare alla cattura dei latitanti e quali siano gli interventi immediati che il governo intende assumere per garantire l'effettività dell'esecuzione della pena».

E qui si tocca il vecchio problema del sistema italiano, che unico al mondo, prevede che il carcere diventi esecutivo solo dopo la sentenza della Cassazione. Un problema sollevato dalla stessa presidente dell'Anm Elena Paciotti, nonché dal portavoce di An - responsabile Giustizia Alfredo Mantovano. Se infatti l'opposizione inquina il pane nel nuovo infornio multiplo capitato al governo ulivista, e vari esponenti del Polo e della Lega (da Maurizio Gasparri a Giulio Macerati, al leghista Borghesio) chiedono le dimissioni immediate di Flick e di Napolitano, Mantovano è molto più cauto: «In un'intervista al Tg3 chiede esplicitamente la revisione della Costituzione in questo senso».

Maria Grazia Bruzzone



Il ministro di Grazia e Giustizia ha risposto ieri sera alla Camera sulla fuga del boss Cuntre

«Va rotto un tabù»

Folena: due soli gradi di giudizio

ROMA. CERTO, Pietro Folena ripete che il «tabù» per ora, è soltanto «una provocazione culturale». Ma intanto lo dice: «L'Italia è l'unico Paese con tre gradi di giudizio e possiamo cominciare a riflettere su questo interrogativo: la presunzione di non colpevolezza non è fortemente attenuata dopo una doppia condanna conforme?». E dunque, ecco la proposta: «In prospettiva - dice Folena - bisognerà probabilmente lavorare per passare a due soli gradi di giudizio». «Con queste parole Pietro Folena, «plenipotenziario» dei democratici di sinistra sui problemi della Giustizia, aggredisce uno dei «tabù» dell'ordinamento, di fatto non considerata più intangibile la prima parte della Costituzione, restata fuori dal mirino della Bicamerale.

Elena Paciotti dice che le fughe sono inevitabili se non si può arrestare prima della decisione della Cassazione. Che è come dire: la colpa delle fughe è del Parlamento...

«Mi sembra sinceramente eccessivo dire che la colpa della fuga di Cuntre sia del Parlamento. Tuttavia c'è un interrogativo serio che dobbiamo porci e intendiamoci: la mia non è una proposta di legge, è un invito alla riflessione circa l'eccesso di formalismo garantista e delle norme sulle impugnazioni e dei tre gradi di giudizio».

Onorevole Folena, ha una proposta concreta per uscirne?

«Visto che noi viviamo in un Paese di finto garantismo, la mia propo-



Pietro Folena

sta è questa: rafforziamo il processo di primo grado, facciamolo diventare effettivamente un processo paritario e poi facciamo sì che l'esecuzione della pena possa ragionevolmente cominciare in un periodo non molto lontano dal reato e comunque evitando troppi gradi di giudizio».

Problema molto serio quello dei tre gradi di giudizio, ma si fugge solo attraverso questa «smagliatura»?

«Certo, il problema della pena è importante, ma non è l'unico. Non tutti fuggono: ho visto che Maccari è stato arrestato alla vigilia di una sentenza definitiva della Cassazione. La mia domanda - e immagino quella del cittadino - è questa: perché vale per Maccari e non vale per Cuntre? Sarebbero bastati gli arresti domiciliari».

Lei vuol dire che la fuga di Cuntre era evitabile?

«Sì, quella di Cuntre era una fuga evitabile: un Paese civile non può permettersi di farsi fuggire per nessuna ragione un boss condannato in due gradi di giudizio a 21 anni per gravissimi reati».

Punta il dito contro la Cassazione?

«Rispetto la Corte di Cassazione, che però ha emesso una sentenza quanto meno opinabile: qualche giorno dopo la fuga di Gelli, esattamente il 5 maggio, per un cavillo interpretativo estensivamente quanto già deciso per i suoi fratelli, è stata decisa la scarcerazione di Cuntre. Una decisione che è venuta a qualche giorno dalla decisione definitiva della stessa Cassazione sul processo di condanna per i 21 anni... Sembra che la mano destra non sappia cosa fa la sinistra...».

E poi c'è il solito problema del ritardo nella trasmissione degli atti...

«Pare che la trasmissione sia avvenuta per fax... Se fosse vero, vuol dire che la protesta da parte nostra sul caso Gelli a qualcosa è servita... Una cosa è certa: non si possono lasciare certi buchi».

Lei è così sicuro che il governo sia esente da colpa?

«E' intollerabile che da parte di settori del Polo - ma non da Mantovano di An - vengano polemiche del tutto strumentali. Soprattutto quando vengono da chi non ha perso occasione per mettere i bastoni tra le ruote nella lotta alla mafia».

Fabio Martini

DIBATTITO

I RIMEDI ALLE EVASIONI ECCELLENTI

IL POLITICO
«Rispetto la Corte di Cassazione ma a volte sembra che la mano destra non sappia quello che fa la sinistra»

IL GIURISTA
«La sentenza va applicata dopo il primo grado. Neanche invocare il pericolo di fuga copre il rischio»

«In prigione, subito»

Paladin: il vizio è nella Costituzione

ROMA. GELLI, Cuntre, e una lunga lista di nomi diventati uccelli di bosco: secondo l'ex presidente della Corte Costituzionale Livio Paladin non ci sono facili rimedi alle fughe di chi dovrebbe andare in colla. L'Italia è condannata a quest'emorragia.

Perché? «Se vogliamo trovare un vizio di carattere ordinamentale nella questione, questo è nella Costituzione stessa che pone tre gradi di giudizio prima che la sentenza diventi definitiva e, dunque, sia eseguita. In altri ordinamenti, invece, dopo il primo grado la sentenza viene applicata: in questo modo si evitano rischi di fughe».

Secondo lei è la strada da seguire anche in Italia?

«Sì, ovviamente tenendo presente che ogni sistema ha i propri inconvenienti. Accelerando la pena, si corre il rischio di farla scontare anche a chi poi viene proclamato innocente. Ma allora bisognerebbe porsi lo stesso problema in merito alla carcerazione preventiva e escluderla sempre. Dunque si tratta di un inconveniente che è, in parte, già presente nell'ordinamento italiano».

Non si può intervenire in maniera diversa? Ad esempio, come nel caso del brigatista Germano Maccari, invocando il pericolo di fuga e disponendo la carcerazione preventiva?

«Certo, questo è previsto dal codice di procedura penale, ma dopo



Livio Paladin

un certo periodo di tempo, ci si trova davanti a un ostacolo costituzionale insormontabile: i termini posti alla carcerazione preventiva che non possono essere derogati. Superati questi limiti, la persona va rimessa in libertà. E' il caso del boss Cuntre. Ma è una situazione di fronte alla quale è difficile trovare rimedi per evitare la scarcerazione e, dunque, il rischio di fughe».

Nel caso di Gelli quali possono essere le soluzioni?

«L'anticipo dell'esecuzione della pena, sempre che non si scappi in previsione di una sentenza d'appello o di Cassazione. In realtà la fuga è sempre possibile, e meno che non si adotti una vigilanza specifica che non è sostituibile».

Neppure il governo può intervenire approvando una legge ordinaria?

«Il governo può intervenire a livello di legge ordinaria, ma si

tratta di un discorso sottile. L'intervento del governo è legato a un'interpretazione piuttosto elastica dell'articolo 27 della Costituzione che prevede la non colpevolezza fino alla condanna definitiva. Il rischio però è che il provvedimento sia poi considerato incostituzionale, e lo stesso devo dire che un disposto del governo in possibile contrasto con l'articolo 27 non mi convincerebbe. Io resto fermo al testo costituzionale e, dunque, alla presunzione di non colpevolezza fino alla condanna definitiva».

Se questo è il problema, non si tratta di una novità: come mai se ne parla soltanto ora? Prima i possibili condannati scappavano di meno? Oppure, se ne parlava nascosto le loro fughe?

«Il problema è vecchissimo. Gli stessi casi di fuga, le stesse proposte di modifica della Costituzione si ponevano già subito dopo l'approvazione della Costituzione. I governi, in realtà, sono sempre molto cauti in fatto di revisioni costituzionali. Hanno sempre preferito demandare tutto al Parlamento. Fino alla fine degli Anni Settanta la revisione costituzionale era un tabù e lo è tuttora, tanto è vero che nelle riforme in discussione non si parla della prima parte del testo costituzionale ma soltanto della seconda. Il problema delle fughe, dunque, non verrà risolto se non in tempi molto lunghi».

Flavia Imbelle

IL CASO

UN ARTICOLO CHE DIVIDE

ROMA. E' battaglia in punta di fioretto. Ma è battaglia. La questione dell'articolo 513 del codice di procedura penale (che obbliga i testimoni-imputati al contraddittorio, pena la nullità delle dichiarazioni precedenti) aveva fatto litigare già politici e magistrati. Approda ora alla Corte Costituzionale. Ieri, per tutto il giorno, nell'aula delle udienze e davanti ai giudici costituzionali in pompa magna, sentita la relazione introduttiva di Guido Neppi Modona, si sono confrontati i paperi favorevoli e contrari.

Ma la questione, da tecnicissima qual è, ha assunto una sua fisionomia nel duello tra il procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena, e una dozzina di legali, tra cui Gaetano Pecorella, Vittorio Chiusano e Giuseppe Frigo. Le procure di mezza Italia, infatti, hanno fatto ricorso contro la nuova formulazione del 513. Ben quaranta tribunali si sono rivolti ai giudici costituzionali. Dall'altra, fanno parte gli avvocati



Maddalena: sono qui a difendere le ragioni di 40 tribunali
Ma il governo sta con gli avvocati

ti a difesa della legge. E anche l'Avvocatura dello Stato - per espressa decisione di Romano Prodi - si oppone al «partito delle procure».

«E' una questione di civiltà», esordisce l'avvocato Pecorella, tanto per far capire che la questione è tra le più delicate. Secondo i legali italiani, infatti, è ieri la



A lato Renato Granata presidente della Corte Sotto il procuratore Maddalena

costituzione penale di Roma ha acquistato spazi pubblicitari sui giornali per gridarlo, se si torna indietro sul 513 un'epoca di oscurantismo si abbatterà sui tribunali italiani. «Tanto vale smettiamo di fare gli avvocati», commenta Chiusano.

Sono così determinati, i penalisti italiani, nel difendere il nuovo

513 perché è accaduto spesso e volentieri, prima della riforma, che fosse sufficiente la chiamata in correità di un altro imputato (o anche un pentito) per ottenere la condanna di molti altri. Oggi non è più possibile. O l'accusatore, che formalmente è un imputato di reato connesso, si presenta in aula, ribadisce le sue accuse e si sottopone al controinterrogatorio degli avvocati della difesa oppure non se ne fa niente. Le sue accuse sono carta straccia. «Ecco perché diciamo che è una questione di civiltà. L'occidente crede nel processo dialettico per avvicinarsi alla verità. Niente dialettica, niente verità», dice Pecorella. Più concreto Chiusano: «All'inizio, i processi di Tangentopoli si sono fatti solo sulle carte. Alla faccia dell'oralità del processo».

Tutto diverso l'approccio di Marcello Maddalena, che per una volta ha indossato la toga a Roma. Non si ricordano, infatti, altri interventi di magistrati davanti alla corte costituzionale per difendere le ragioni di un ricorso. E il

fatto è talmente nuovo che l'hanno lasciato parlare «con riserva». Ma questo sconcerto dei giudici costituzionali è l'irrompere di Maddalena la dicono lunga sul peso della questione. «Io sono venuto a dire - a spiegare le ragioni del nostro ricorso. Perché la nuova formulazione del 513, secondo me, contraddice almeno una decina di sentenze della corte costituzionale. Il processo, infatti, non serve a stabilire se ha ragione il difensore o il pm, ma, come dovrebbe essere e come la Consulta ha sempre ribadito, serve a cercare di capire come si sono svolti i fatti. In questo senso, ogni norma che ponga dei vincoli alla scoperta della verità è da eliminare. Ora, lo so bene anch'io che il meglio se la prova nasce dal contraddittorio, ma mi dite perché, se le parti si mettono d'accordo, io posso utilizzare i vecchi verbali e altri documenti? Oppure perché se il dichiarante non fratte tempo muore, i vecchi verbali diventano prova?». Questi esempi, a suo dire, dimostrano che nell'ordinamento non

c'è un «divieto assoluto» di utilizzare certi atti.

Il procuratore aggiunto Maddalena, per meglio spiegarsi, se la cava con una metafora. «Prendete un nuovo farmaco che prima di entrare in commercio deve essere testato in laboratorio. Ebbene, se il chimico fa sciopero, la medicina non può essere venduta. Se invece la macchina di laboratorio si rompe, allora tutto va avanti come se niente fosse».

Ma a queste valutazioni servono la testa gli avvocati. E mentre la discussione va avanti, e i carabinieri muovono impercettibilmente i loro pennacchi in segno di stanchezza, è il presidente della corte Renato Granata a nuotare cortese ad ogni «Eccellenza...» che gli lanciano gli avvocati, si fanno previsioni sulla decisione. Sarà sicuramente una sentenza «sofferta», che vuol dire un paio di mesi o forse più. All'inizio dell'estate la Corte Costituzionale dirà la sua.

Francesco Grignetti

Toghe e legali, match alla Consulta

Ma la sentenza sul 513 arriverà soltanto in estate

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1887

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Saladin, Paolo Pissarini

Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellio

REDAZIONE CAPO ROMA

Lino Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR

Cynthia Sparadine

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calimatti di Chiusano

Umberto Cutilia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pissarini

AMMINISTRATORI

Luca Cardero di Montemonte

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino

Sede legale: c. G. Bruno 18, Roma

875 sq. G. Bruno 18, Roma

Novo BANCA spa, c. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, via Roma, Cagliari

Herl Ediz. 15-17 Rue de Calais, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publintercom Spa

c. Carducci 28, Milano, tel. (02) 24424.611

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 618/1996

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di Mercoledì 19 Maggio 1998

è stata di 592.000 copie



Condannato a 21 anni, il mafioso era stato scarcerato per la scadenza della custodia cautelare

Sulla scia di Gelli una catena di fughe

Scompaiono il re della droga Cuntrera e 2 rapitori sardi

ROMA. L'effetto Gelli dilaga. Dopo l'ex capo della P2 a scomparire è un pezzo da 50 dei narcoboss, mentre anche due rapitori sardi svaniscono nel nulla. Tre fughe clamorose nel giro di poche ore, rese possibili da un tempo morto della giustizia, tra la sentenza di secondo grado e quella definitiva, quando in genere - come in questi casi - i tempi della custodia cautelare sono scaduti. Così, scomparso su una sedia a rotelle, Pasquale Cuntrera, 63 anni, ha fatto perdere le proprie tracce dopo essere uscito di prigione. L'uomo che per decenni era stato il re del traffico di droga tra Sicilia e America è stato scarcerato dalla Cassazione il 5 maggio: secondo i giudici, «ma da considerarsi illegittimo il congelamento dei termini di custodia, dato che il processo d'Appello era stato fissato in ritardo».

Il boss, la cui carriera era stata ricostruita dalle indagini di Giovanni Falcone, è stato condannato a 21 anni dalla quarta sezione del tribunale di Palermo e poi dalla terza sezione della corte d'Appello. Domani, la suprema corte avrebbe dovuto decidere se confermare la sen-

tenza. Agli altri due fratelli del boss, Paolo e Gaspare, sui quali pende una condanna a 15 anni, fu impedito di scappare dopo una scarcerazione disposta per motivi analoghi, con un nuovo ordine di custodia. La corte d'Appello di Palermo ne ha emesso uno nuovo anche nei confronti di Pasquale l'11 maggio, ma quando, il giorno stesso, gli agenti sono andati a casa sua a Ostia per notificarglielo, il boss non c'era. Lo stesso è accaduto agli indirizzi di Agrigento e Siculiana, sua città d'origine.

Ora Cuntrera è ricercato anche fuori d'Italia: la procura di Palermo ha fornito alla polizia una serie di indicazioni utili sui suoi possibili rifugi. Così come era accaduto per Gelli, anche in questo caso la decisione della Cassazione è giunta al palazzo di Giustizia di Palermo per fax. «Ci siamo attivati immediatamente appena avuta notizia della scarcerazione», ha detto ieri il procuratore generale Vincenzo Rovello: «Un nuovo provvedimento di cattura è stato richiesto alla corte d'Appello, che lo ha tempestivamente emesso. Ora ci auguriamo che venga di nuovo arrestato».

Di fatto, si è a una clamorosa replica del caso Gelli. Accade il 4 maggio, quando alla questura di Arezzo arriva l'ordine d'esecuzione della condanna a 8 anni e 6 mesi per il Venerabile, a seguito della sentenza definitiva sul crac dell'Ambrosiano emessa dalla Cassazione il 22 aprile: a Villa Wanda gli agenti scoprono che è fuggito. E dopo la scomparsa dell'ex capo della P2 altri hanno seguito l'esempio, come Carmine Sale e Alberto Noli condannati, nei giorni scorsi, a 19 e 22 anni per aver rapito nell'87 Piera Demurtas. Quando i militari sono andati a Orgosolo per arrestarli dei due non c'era traccia. Una prassi che dilaga: secondo il leader storico dei Movimenti Riuniti, Mario Almerighi, nel '95 il 90 per cento dei condannati con sentenza definitiva è sfuggito al carcere. Su 68 condannati con sentenza irrevocabile solo 5 sono finiti in galera. Gli altri, 9 su 10, se le sono squagliate. Una situazione che - secondo Almerighi - nasce dal fatto che l'Italia è l'unica nazione in cui la sentenza viene eseguita solo dopo il terzo grado di giudizio e dopo un processo che dura in media 10 anni. [r. cri.]

IL BOSS VOLATILIZZATO

La Cassazione scarcerò Cuntrera: giudica illegittimo il congelamento della custodia cautelare, dato che il processo d'Appello era stato fissato in ritardo.

Il boss esce dal carcere di Parma e da quel momento se ne perdono le tracce

7 maggio Il carcere di Parma invia, per posta, la notifica della scarcerazione alla questura.

11 maggio La Corte d'Appello di Palermo emette un nuovo ordine di carcerazione per evitare la fuga del mafioso.

11 maggio Lo Sco, il Servizio centrale operativo della polizia, controlla a Ostia, Siculiana e Agrigento ma Cuntrera è scomparso.

21 maggio La Cassazione deve decidere se confermare la condanna al boss a 21 anni di carcere.

Nella foto, Cuntrera. Nel grafico le vicende del boss e di Gelli

Ai due fratelli del narcoboss Paolo e Gaspare condannati a 15 anni è stato impedito di scappare con un nuovo ordine di custodia

IL VENERABILE IN FUGA

La Cassazione condanna Gelli a 8 anni e 6 mesi di carcere per il crac del Banco Ambrosiano.

22 aprile Alla questura di Arezzo arriva l'ordine di esecuzione della condanna, ma gli agenti che si recano a Villa Wanda scoprono che il venerabile è fuggito.

IL BUCO NERO TRA IL SECONDO GRADO E LA CASSAZIONE

- Il sistema giudiziario italiano, unico al mondo, prevede che si possa eseguire la detenzione solo dopo la decisione della Cassazione.
- Ogni detenzione precedente viene considerata custodia cautelare e dunque provvedimento eccezionale.
- Visti i tempi lunghissimi della giustizia, in genere i termini della custodia cautelare scadono prima della sentenza definitiva e, quindi, scatta la scarcerazione.
- A parziale eccezione di questo meccanismo, è previsto un mandato di cattura per pericolo di fuga.
- Il 90% dei condannati con sentenza definitiva è sfuggito al carcere.
- Su 68 condannati irrevocabili solo 5 sono finiti in prigione. Gli altri sono fuggiti.
- I condannati a pene detentive con sentenze di vario grado sono stati 125.900, ma di questi hanno pagato il carcere solo 37.915, il 30%.
- Dei condannati in primo grado il 93% non è finito in cella.

Il re della coca

Pasquale, l'amico dei colombiani

PALERMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nonostante fosse costretto sulla sedia a rotelle, a Pasquale Cuntrera è stato sufficiente approfittare di un «tempo morto» della giustizia italiana per uscire di prigione e far perdere le proprie tracce. E' sparito l'ex contadino, ignorante e furbo, ai vertici della multinazionale mafiosa della droga e il più temibile ed influente tra i boss amici del cartello dei colombiani.

Da Siculiana, paese misero e bello dell'Agrigentino che sfiora un incantevole tratto della costa siciliana, Pasquale se ne andò con la classica valigia di cartone degli emigranti più disperati 35 anni fa. Aveva 28 anni e idee molto chiare, rafforzate da propositi che solo lo sguardo di ghiaccio rivelava ai più attenti. Con lui partirono i fratelli minori Gaspare, Paolo e Liborio, pure ben raccomandati ai «cugini» canadesi di Montreal, loro prima tappa, già ben collocati nella folta colonia siculiana calabrese.

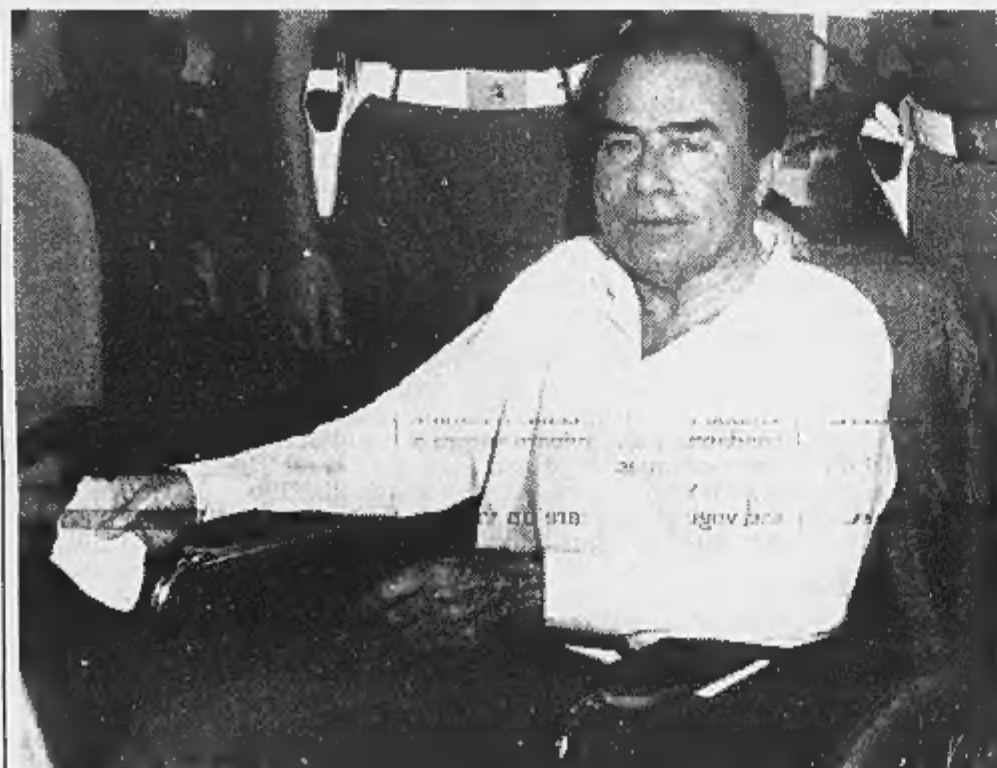
I «picciotti» di Siculiana non persero tempo. Il primogenito Pasquale ebbe presto modo di sfoggiare le sue doti manageriali e politiche, consolidando i rapporti d'affari con i capi di Cosa nostra in Canada imperniati sul traffico della droga quando in Sicilia le raffinerie di eroina tiravano al massimo. Nel 1971, sancendo il patto di ferro con i compaesani Caruana, Pasquale Cuntrera sposò Antonina Caruana. Matrimonio d'amore e di mafia, destinato a reggere ad ogni intemperie. Quattro anni dopo Montreal gli stava stretta e Pasquale si trasferì in Venezuela. Intanto gli altri del clan si sparpagliavano: chi nel Nord Italia, chi in Gran Bretagna, chi a Lugano. E cominciava il mostruoso balletto di società e holding, che già nel 1985 gli agenti antidroga valutavano in un giro di affari di almeno 500 milioni di dollari l'anno. Una cinquantina di imprese, alcune quotate in Borsa, paravento del traffico di eroina e cocaina, hashish e marijuana; hotel, villaggi turistici, finanziarie con nomi a volte esotici, sono tuttora i canali del riciclaggio dei narcodollari. Difficile pensare a Pasquale Cuntrera - proprio come a Totò Riina - da solo e senza «consiglieri» di alto livello. Sebbene non smascherata del tutto, è accertata la fittissima rete di complicità. Estradato in Italia con i fratelli sei anni fa, Pasquale Cuntrera ha perso definitivamente l'uso delle gambe cadendo nel penitenziario di Pianosa.

Antonio Ravidà

Mai resa nota la notizia della scarcerazione Sott'accusa anche il calcolo dei giorni

La fabbrica dei latitanti

Una beffa nata fra cavilli ed errori



Il boss della droga Pasquale Cuntrera, 63 anni, pur su una sedia a rotelle, si è reso irreperibile dopo una provvisoria scarcerazione

TUTTO sarà andato come previsto dalla legge, tutti avranno le spalle coperte da firme e timbri, ma intanto il capo della P2, il boss mafioso e i banditi sardi, anziché in galera stanno chissà dove. Eppure gli addetti ai lavori conoscono ben prima della fuga di Gelli la realtà di una Corte di Cassazione «fabbrica di latitanti», che attraverso una miscela di leggi, cavilli e prassi lascia tutto il tempo di scappare a chi non vuole andare in carcere. A volte sotto gli occhi impotenti degli investigatori.

Dopo l'ultima beffa il sottosegretario alla Giustizia Ayala commenta: «C'è una falla», che va colmata sul piano legislativo. La discussione sulle riforme di questo sistema, da ieri, è ufficialmente aperta. Bisogna trovare soluzioni non facili, risposte da dare senza ipocrisie: quale giudice avrebbe autorizzato delle intercettazioni telefoniche ambientali in casa Gelli, per scoprire preventivamente i piani di fuga dell'ex-Venerabile? E chi deciderà mai che gli imputati (anche solo quelli accusati di reati particolarmente gravi) devono essere pedinati quando escono dal carcere?

La vicenda di Pasquale Cuntrera è un classico esempio di come funzionano (o non funzionano) leggi e burocrazia. Per la prima volta comincia ai primi di maggio, quando la sesta sezione della Corte di Cassazione è chiamata a discutere un ricorso degli avvocati difensori del boss. Sostengono, i legali, che il congelamento dei termini di custodia cautelare adottato nei confronti del loro assistito è illegittimo, e dunque quei termini sono già scaduti. Con la conseguenza che, in attesa della sentenza di condanna definitiva, il loro assistito dev'essere scarcerato. I giudici si riuniscono e decidono che hanno ragione i difensori: Cuntrera va rimesso in libertà.

E' il 5 maggio. La discussione di merito sulla condanna è fissata pochi giorni più tardi, il 21, ma non importa: Cuntrera dev'essere scarcerato, anche due settimane dopo dovesse rientrare in cella.

Passa un giorno, e il 6 maggio il pg della Cassazione ordina l'immediata scarcerazione dell'imputato, comunicando la decisione al carcere di Parma, dove il boss è detenuto, e sperando che alla procura generale di Palermo. Prima di sera il boss di Siculiana passa all'ufficio matricola, ritira i suoi effetti personali e varca il portone del penitenziario. E' un uomo libero in attesa di giudizio definitivo. E' anche un presunto trafficante di droga ancora in attività, ma questo non cam-

bia i termini della questione. Forse la notizia della scarcerazione viene immessa nel computer del ministero, forse i calcoli della Cassazione sono sbagliati e quindi Cuntrera potrebbe essere riarrestato anche prima della sentenza; fatto sta che - a quanto si diceva ieri sera negli uffici - la polizia competente - le forze dell'ordine - vengono informate dell'avvenuta scarcerazione.

Forse la notizia viene da Napoli, dove ieri si trovava il ministro dell'Interno il 7 maggio dal carcere di Parma parte un avviso alla locale questura, inviato per posta. In ogni caso, la Procura generale di Palermo presenta una richiesta di nuovo arresto, motivandola con il pericolo di fuga dell'imputato. A ordinario

dev'essere la terza sezione della Corte d'Appello, che lo fa l'11 maggio.

Quel giorno, all'ora di pranzo, alla questura di Roma giunge una telefonata da Palermo: «Vi stiamo mandando un ordine di scarcerazione per Cuntrera Pasquale», dice un cancelliere della Corte d'Appello. «Cuntrera? Ma a noi risulta in carcere», risponde il funzionario di polizia. «No, è stato scarcerato cinque giorni fa, e non appena avrete l'ordinanza dovete andare ad eseguirlo nella sua residenza di Ostia». Clic.

Stavolta il provvedimento non viene affidato alle poste ordinarie, ma arriva via fax, in pochi minuti. I poliziotti partono alla volta del litorale romano, ma nella casa del boss

il citofono suona vuoto. Non c'è Cuntrera, non c'è nemmeno sua moglie. Il tempo di chiedere qualcosa ai vicini di casa, di sapere che ormai è quasi una settimana che quell'abitazione è vuota, e gli agenti riempiono il primo verbale di vane ricerche. Intorno alla casa viene organizzato un appostamento, non si vede nessuno. La mattina del 12 c'è l'irruzione nell'appartamento, desolatamente vuoto: Cuntrera viene dichiarato ufficialmente latitante.

Per colpa di chi? «Ho già chiesto notizie più dettagliate», dice il ministro della Giustizia in Parlamento. Nell'attesa, sono in corso ricerche in Italia e all'estero per riportare in prigione il latitante che - in

ipotesi - dopodomani potrebbe essere nuovamente scarcerato dalla Cassazione, se venisse annullata la sentenza di condanna. Bisognerà rifare i conti dei giorni per valutare se il 6 maggio il boss andava davvero liberato, bisognerà controllare i computer per verificare chi ha saputo e quando dell'avvenuta scarcerazione.

Nel frattempo, ieri mattina, dalla questura di Roma hanno telefonato per controllare se altri due Cuntrera - Paolo e Gaspare, fratelli di Pasquale, liberati a febbraio per un cavillo e riarrestati 24 ore dopo - fossero ancora in galera. Notizia rassicurante: c'erano.

Giovanni Bianconi



Germano Maccari l'ex brigatista condannato a 30 anni per l'omicidio di Moro

«Fuga? Non ho soldi nascosti»

L'ex br Maccari: in cella ci sarei andato da solo

«La mia cattura è un vero paradosso Gelli e i mafiosi scappano: io che resto, finisco agli arresti in casa» «Da giorni mi seguivano come ombre anche quando andavo in farmacia Ma io voglio chiudere i miei conti»

IL CASO IL TERRORISTA ARRESTATO

E' stato un arresto preventivo. E così lui che aspettava di entrare in carcere si trova agli arresti domiciliari, mentre Gelli e Cuntrera (che del carcere non volevano proprio saperne), sono latitanti. E' sì, è davvero un paradosso - commenta amaro il detenuto preventivo Germano Maccari, ex-brigatista condannato a 30 anni per l'omicidio di Aldo Moro - Gelli e i mafiosi scappano, io che non scappo sto agli arresti. A questo punto mi chiedo che altro serva per far capire che quella del terrorismo è una storia morta e sepolta, e che l'unica soluzione è un provvedimento di indulto.

Germano Maccari risponde dalla sua cella che da ieri mattina è diventato la sua cella, in attesa di entrare in quella vera di Rebibbia, probabilmente tra sabato e domenica. «In carcere ci sarei andato con le mie gambe», spiega l'ex-brigatista, «mi sarei costituito. Non avevo alcuna intenzione di fuggire, lo sapevano

tutti, a cominciare dai magistrati e dai poliziotti che da una settimana mi seguono come ombre ogni volta che esco di casa, pure quando vado in farmacia per comprare il latte per mia figlia».

Nonostante questo ieri mattina l'ironia della sorte ha voluto che ciò accadesse nelle stesse ore in cui si veniva a sapere della latitanza di Cuntrera e dei due sequestratori sardi - i Maccari - notificata un'ordinanza di custodia cautelare, arresti domiciliari, in vista della sentenza della Cassazione prevista per il fine settimana. «C'è scritto che in prossimità di qual verdetto è aumentato il pericolo di fuga, ma la cosa assurda è che la corte d'ap-

pello che mi ha condannato a trent'anni aveva sostenuto il contrario. Si sono rimangiati tutto. Che cosa è successo nel frattempo? Glielo dico io: è nata mia figlia, una bambina che ha meno di due mesi. Le sembra che uno che ha intenzione di darsi alla latitanza mette in piedi una famiglia dopo che per 15 anni, proprio perché sapevo che da un momento all'altro potevano venirmi ad arrestare, avevo evitato tutto questo?».

Germano Maccari è il quarto uomo di via Montalcini, il brigatista che venne allo scoperto solo nell'ottobre del 1993. All'inizio negò tutto, ma poi, al processo, confessò la sua presenza nel covo

dove le Br tennero in ostaggio per 55 giorni Aldo Moro. «Ho ammes-» tutto, ho chiesto scusa alla famiglia del presidente; in passato, quando fui arrestato per altri motivi, avevo preso parte al movimento della dissociazione; sono uscito dalle Br il 13 maggio 1978, quattro giorni dopo l'omicidio di Moro, al quale io ero contrario. Adesso avevo ripreso a lavorare come volontario: che devo fare di più per dimostrare di essere un'altra persona?».

L'intenzione di Maccari, maturata prima dell'arresto di ieri, è quella di entrare in carcere, ottenere appena possibile i benefici previsti dall'ordinamento penitenziario, saldare tutti i conti con

la giustizia. E riprendere al più presto la «vita normale» che ha tentato di costruirsi negli ultimi tempi. «Quello che più mi ha deluso e in qualche maniera mi offende - spiega - è l'idea che ancora i miei giudici non hanno capito chi sono. Io non sono Gelli, né un mafioso, né uno sequestratore. Non ho i miliardi nascosti chissà dove. Ho invece una moglie e una figlia, Maccari, che vivono a Nepi, mentre lui ora è detenuto. «Avrei voluto passare gli ultimi giorni di libertà insieme a loro, e invece eccomi qua. Per colpa di Gelli, e di chi ancora pensava che mi sarei dato alla fuga con i poliziotti alle calcagna». [gio. bia.]

CEPU Master PRESENTA

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

IGIENE E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI

NELLE SEDI CEPU DI OGNI REGIONE

L'obiettivo del corso è quello di formare una figura professionale con il metodo HACCP e UNI EN ISO 9000

Corso A riservato a 15 laureati in: materie scientifiche
Corso B riservato a 15 laureati in: altre discipline

80 ORE SERALI O AL RABATO / TERME DI AMMISSIONE: 30 MAGGIO 1998

075-8620 numero blu cepu

Nel giorno di Schaeuble il Cancelliere chiude il congresso Cdu: «Il vecchio cavallo da battaglia è tornato»

Kohl: il Centro sono io

«Schroeder è la vecchia sinistra»

BREMA
DAL NOSTRO INVIATO

«La Germania del Duemila potrà essere guidata soltanto dal centro», avverte Helmut Kohl chiudendo il Congresso straordinario Cdu che ha raggiunto il suo obiettivo principale, stringere il partito intorno a un leader considerato di nuovo un combattente. «La Germania del futuro è al centro», gli fa Wolfgang Schaeuble in un discorso programmatico di un'ora festeggiato da cinque minuti e mezzo di applausi e in pieno rispetto della gerarchia (per Kohl, alla vigilia, erano stati quasi undici minuti). Rotta al centro, dunque, è il primo messaggio del congresso che la Cdu considera «l'avvio della riscossa», in vista delle elezioni di settembre e di una campagna elettorale che il Cancelliere prevede «aspra e rovente», «la più difficile della nostra storia».

Può sembrare poco e perfino ovvio, per un partito conservatore a caccia di consenso nel serbatoio di un «centro» esteso dai vertici dell'economia ai colletti blu e alla piccola borghesia dei mestieri. Ma sarà proprio l'appropriazione dello «spazio politico di centro» a far la differenza, il 27 di settembre: sarà la conquista del grande «centro» e delle «frastagliate nicchie» a garantire la vittoria, considerato che quasi un terzo dei sessanta milioni di elettori tedeschi è ancora incerto. Schroeder, hanno detto ieri Kohl e Schaeuble, non ha l'autorità politica e morale per riconoscersi nel «nuovo centro». Il nuovo centro profetizzato dal candidato socialdemocratico è in realtà una «sinistra vecchia», avvertito il Cancelliere e il suo delphino che «coerentemente con queste premesse» dramatizzano il voto di settembre, ne fanno una scelta carica di significati politici e morali, una scelta «assolutamente decisiva»: «il 27 settembre dovreste scegliere fra una politica di centro e l'avvio di una Repubblica di sinistra», ammonisce Kohl. Insiste Schaeuble: «il 27 settembre i tedeschi decideranno il loro futuro e il destino del Paese. Sceglieranno fra crescita e declino, progresso e stagnazione, stabilità e insicurezza, apertura al mondo e isolazionismo».

Confermi a questo obiettivo strategico - l'appropriazione del «centro» - sono la campagna frontale delineata a Brema e l'accusa all'Spd di abbeverarsi al serbatoio comunista. Come Helmut Kohl in apertura, ieri Wolfgang Schaeuble ha attaccato i socialdemocratici con ironia e durezza per «non accettarlo in Sassonia-Anhalt l'appoggio degli eredi del partito comunista di Erich Honecker, la pds: «Per l'integrazione verso il centro è decisiva la lotta all'estremismo, non importa se di destra o di sinistra», sottolinea il delphino del Cancelliere. «Come possono credere, i socialdemocratici, di collaborare con i comunisti senza favorire in questo modo l'estremismo di destra?».

Il confronto risulta netto almeno ai delegati, perché non basterà da solo a garantire la vittoria: «Soltanto un partito popolare di centro che colleghi efficienza economica e giustizia sociale, rispetto ecologico, libertà, sicurezza, tolleranza, solidarietà nazionale e integrazione europea, soltanto un partito del genere ha la forza necessaria per affrontare il futuro», riassume Schaeuble. L'Spd e Schroeder invece, è il secondo messaggio di Brema, non sono in grado di fare «rotta al futuro». «Cerchiamo di lasciare tutto nell'oscurità e nell'incertezza, non dicono con chi intendono allearsi», argomenta Schaeuble, rivendicando alla Cdu l'autorità per «garantire la stabilità politica ed economica del Paese», per rilanciare le regioni dell'Est dove «soltanto un lavoratore su quattro è ancora al suo vecchio posto di lavoro, qualcosa di inimmaginabile all'Ovest». Per assicurare «una visione del futuro» rilegge di proposte concrete: «a cominciare dalla lotta alla disoccupazione, adottando per esempio un sistema misto e flessibile di compensi che offra salari più alti a chi lavora rispetto a chi riceve i sussidi dello Stato, e conceda di meno a chi non ha lavoro e lo rifiuta. Più delle prospettive concrete

IL LEADER SPD

Vara il governo ombra

BONN. Il candidato socialdemocratico (Spd) alla cancelleria di Bonn Gerhard Schroeder ha già deciso, stando ad un settimanale, a chi affidare i posti-chiave del suo governo in caso di vittoria alle politiche. Fra i «papabili» vi sono il presidente del partito Oskar Lafontaine e il capogruppo parlamentare Rudolf Scharping. Il settimanale «Die Woche» ha anticipato ieri la composizione del «governo ombra» di Schroeder. Si nota l'assenza degli ecologisti, l'altra formazione delle sinistre con il cui appoggio l'Spd avrebbe, stando ai sondaggi, la maggioranza di governo in Parlamento. Se sarà cancelliere, scrive «Die Woche», Schroeder affiderà le finanze a Lafontaine, ammesso che questi non preferisca l'incarico di capogruppo parlamentare. Agli esteri andrebbe Scharping; agli interni l'ex-ecologista Otto Schily; la giustizia e la famiglia andrebbero a due donne, Herta and Däubler-Gmelin e Christine Bergmann. [Ansa]

Il delphino espone il programma e attacca l'Spd: «Sono pronti ad allearsi con gli ex comunisti. Non saranno credibili nella lotta all'estremismo di destra»

tuttavia, che saranno «nessi» a punto il mese prossimo in un programma comune con la Cdu di Theo Waigel, sono stati lo scontro frontale e la «marcia» delineazione del «centro» a ridare compattezza almeno tattica a un partito in devante crisi di consensi. Il terzo messaggio di Brema è un'implicita ammissione di debolezza: la forza del «centro» garantisce la necessità della speranza, infonde coraggio, spinge a stringersi intorno al capo. Ha detto ieri Helmut Kohl chiudendo il congresso che potrebbe essere l'ultimo, per lui, da Cancelliere: «Dicono che sono un vecchio cavallo da battaglia. Non mi importa quel che dicono. Il vecchio cavallo è ritornato».

L'interrogativo aperto dal Congresso è il destino politico di un uomo: quanto vale, in prospettiva elettorale, la vittoria sul partito?

Emanuele Novazio

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA SASSONIA

PRESIDENTE Kurt Biedenkopf, lei è capo del governo in Sassonia e avversario «storico» del Cancelliere, nella Cdu. Dopo il congresso di Brema conserva le riserve su Helmut Kohl? «Quel che Kohl ha detto al congresso ha la mia assoluta approvazione. Il Cancelliere ha puntato sul concreto, sui problemi del Paese e sul modo di risolverli».

Crede che questo congresso modificherà gli umori degli elettori, che la Cdu potrà ancora vincere?

«Ce la faremo se punteremo su quel che Kohl ha indicato: su punteremo sul lavoro, sulla riforma fiscale, sulla conservazione di uno Stato sociale finanziabile, sull'Europa».

Dunque Kohl e Schaeuble le hanno ridato l'ottimismo.

«Ottimista io sono da settimane. L'Spd si è creata le difficoltà da sola, accettando l'appoggio dei comunisti della Pds in Sassonia-Anhalt».

Ma la maggioranza del Paese dice che è finita un'era.

«Non vedo nessuna giustificazione ad affermazioni del genere: l'Spd ha avuto



Il cancelliere Helmut Kohl (a sinistra) saluta il suo erede designato Wolfgang Schaeuble

«Helmut, stavolta sono con te»

Lo storico rivale: ha la ricetta giusta

«L'Est e gli indecisi ribalteranno i sondaggi»

una partenza brillante ma la corsa è ancora aperta. E' molto difficile conservare questo vantaggio, e una diminuzione nei consensi e nei sondaggi darebbe un'impressione negativa agli elettori: se in giugno ci sarà un'inversione di tendenza, con l'Spd che scende e la Cdu che sale, le posizioni saranno davvero completamente riaperte. Una piccola discesa dei socialdemocratici c'è già, in realtà: è possibile che l'Spd sia danneggiata seriamente dal comportamento nei confronti dei comunisti. Alla gente non è piaciuto, quel che hanno fatto a Magdeburgo».

Lei guida un Land dell'Est: quelle regioni svolgeranno un ruolo importante, nelle elezioni di settembre. E Kohl ha perso consensi, nella ex Ddr. Perché?

«Il vero problema all'Est è la discrepanza

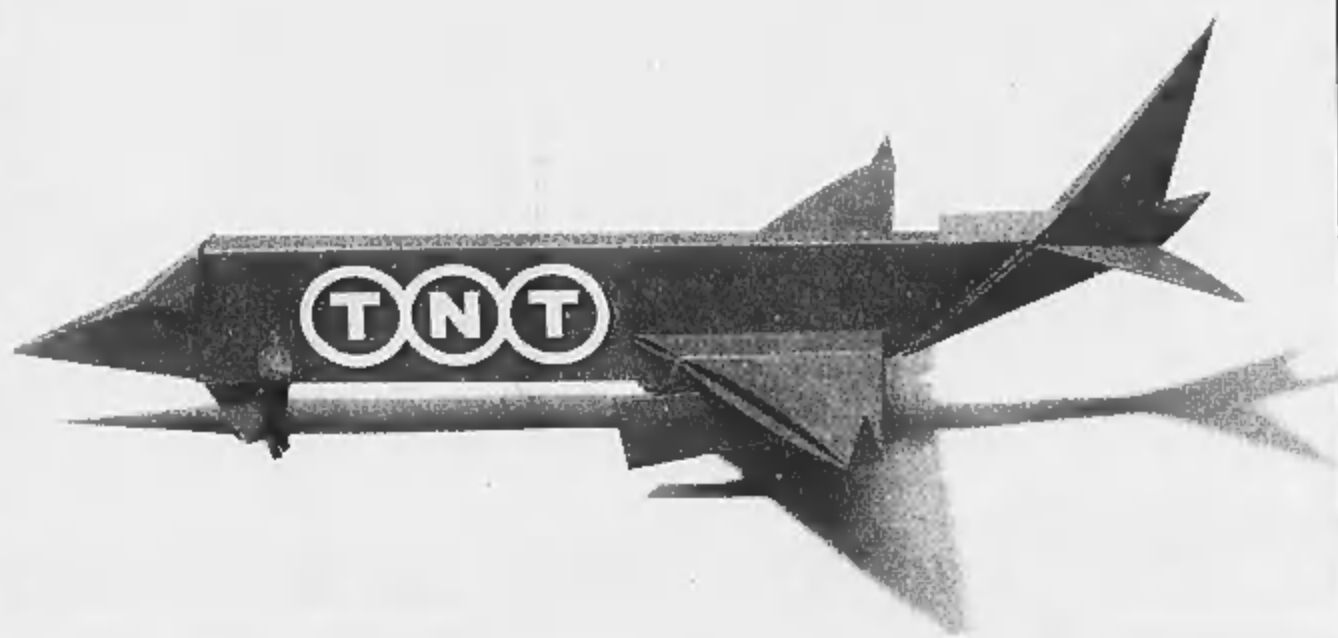
fra concezione della realtà e realtà. Le condizioni all'Est sono migliori di come vengono rappresentate e di come sono percepite, da una parte della popolazione almeno. Se chiedete alla gente qual è la condizione economica individuale, il 40% risponde che è buona e un altro 40% che almeno in parte è buona. Solo il 20% risponde che è cattiva. Se invece si chiede quale è la condizione dell'ambiente nel quale si vive, l'Est, meno del venti per cento risponde che è buona. Questa discrepanza è strumentalizzata politicamente, soprattutto dalla Pds».

Crede che la tendenza potrebbe ritornare favorevole a Kohl, nel Land orientale?

«E' troppo presto per dire quel che succederà il 27 di settembre. Da noi all'Est il voto è fluttuante: c'è pochissima coesione, nel senso di fedeltà ai partiti. E' una situazione legata alla ristrutturazione del sistema politico seguita alla caduta del regime e alla riunificazione. All'Est inoltre la gente vota spesso per la persona, più che per il programma di un partito».

(e. n.)

DA OGGI
IL MONDO
DEI TRASPORTI
PRENDE UNA BELLA
PIEGA.



TNT Traco

TNT TRACO
DIVENTA TNT.
GLOBAL EXPRESS, LOGISTICS & MAIL.

Chissà quante volte avete visto il marchio TNT Traco in giro per l'Italia. Decine e decine, forse centinaia. Un nome che da sempre è simbolo di affidabilità, competenza e velocità. E che da oggi si trasforma in qualcosa di

nuovo: TNT. Tre lettere che rappresentano un'offerta di servizi sempre più grande, completa e articolata. Dal Trasporto Espresso Internazionale alla Posta Internazionale, dalla Logistica al Trasporto Espresso Nazionale.

Un interlocutore unico, quindi, che da oggi risolverà ogni vostra esigenza di trasporto da un capo all'altro del mondo. In modo che qualsiasi spedizione dobbiate effettuare prenda, sempre e comunque, una bella piega.



Il leader in tv: indirò nuove elezioni e non mi candiderò, ma non lascio un Paese nel caos

Suharto: pazientate, presto me ne andrò

Giakarta si prepara alla sua Tienanmen contro il dittatore

GIAKARTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tai-fun», grande vento, è la parola orientale presa in prestito da tutte le lingue del mondo per definire la forza annientatrice delle tempeste tropicali. Adesso è anche il nome di un'ex festa nazionale. Quella di oggi, dicono, già ricorrenza della rivolta contro gli olandesi, forse un giorno sarà celebrata come rivolta contro il dittatore, ma intanto è la giornata del «tai-fun», del tifone. Giakarta di colpo è tornata deserta, i negozi evitano di riaprire, undici milioni di persone si sono rinserrate come in attesa del cataclisma.

Suharto rifiuta di dimettersi, gli studenti non cancellano le grandi manifestazioni previste, l'esercito invade la capitale, il comandante militare dell'intera isola di Giava ordina di sparare a vista in caso di sommosse. Ancora una volta, il futuro di un Paese di 200 milioni di persone è nelle mani di un generale.

Non il generale Wiranto, pure grande regista degli avvenimenti, ma il suo collega Tyasno Sudarto, comandante della guarnigione nell'isola. A lui oggi toccherà impedire la dissoluzione del regime in base a un credo semplicissimo: nelle emergenze, ha dichiarato, non bisogna discutere ma combattere.

E si combatterà, nella capitale come in tutte le città di Giava. La temperatura politica è rovente, ormai non si vede cosa o chi possano impedire lo scontro: ci si sta approssimando a un altro terribile macello in nome della «stabilità», della «responsabilità», dell'esigenza di «evitare la guerra civile».

Erano proprio le parole che ieri mattina Suharto ha indirizzato all'Indonesia in un messaggio televisivo annunciato come «La Spiegazione». Era sorridente, il vecchio padrone, indossava il copricapo tradizionale, ha iniziato a parlare (dopo una misteriosa, breve interruzione dei collegamenti) con i toni di un padre che finalmente realizza lo sfaldamento della famiglia ma vuole impedire che la separazione si tramuti in tragedia.

«È incredibile, non l'ho mai sentito esprimersi in modo così sudente», commentava l'interprete mentre il discorso si snodava sinuoso svelando via via la trama di una posizione morbida nei toni ma durissima nella sostanza. «Capisco», recitava il dittatore, «che una parte del Paese non ha più fiducia in me, ma dimettermi adesso significherebbe abdicare alle mie responsabilità... per evitare terribili spargimenti di sangue bisogna attenersi alle norme costituzionali... le riforme continueranno... questa grande nazione deve rimanere stabile...».

Resto al mio posto, stava dicendo il grande vecchio. Presto organizzerò nuove elezioni politiche, farò in modo che nasca una commissione per le riforme, mi impegno subito dopo anche a nuove consultazioni presidenziali («il mio desiderio non è di candidarmi di nuovo...»), ma intanto voi state al vostro posto.

Prometto una legge sui monopoli, continuava, una sulle rap-

presentanze politiche (oggi solo tre partiti possono sedere in Parlamento), prometto revisioni e aggiustamenti ma intanto «bisogna evitare che l'Indonesia sprofondi nell'anarchia».

In qualche misura vi è sprofondato già. Ci sono voci che giungono dalle altre città dell'isola di Giava e fanno ammontare le vittime di questi scontri almeno a due-mila. Ieri a Surabaya studenti del-

l'università di Aircanga che protestavano seduti sull'asfalto sono stati travolti da un camion dell'esercito, almeno sessanta sono feriti.

Anche nella capitale, mentre Suharto parlava, i giganteschi, lindi giardini dell'Assemblea Nazionale si erano trasformati in una sorta di bivacco. Dieci, forse quindicimila studenti avevano invaso il tempio del regime

Oggi il grande corteo nell'anniversario della rivolta anti-olandese. Si teme un massacro

che i cordoni di marines reagissero, qualcuno si era arrampicato fino al tetto per piazzare bandiere.

L'affabulazione del Grande Padre non era ancora terminata e già si vedevano i ragazzi piangere e gioire, levare le braccia come in segno di vittoria, gridare «siamo felici».

Felici per cosa? Queste reazioni erano solo un pallido riflesso delle incredibili divisioni, delle diffe-

renze profonde che spaccano l'Indonesia anche quando è il momento di ribellarsi. Questo sembra il momento in cui gli studenti finiranno col muoversi o no a seconda delle città, dei campus, dei leader.

Tra la folla che invadeva i giardini intanto erano apparsi due fra i principali capi dell'opposizione: «Mega» (ossia nuvola), Mehawati Sukarno Putri, figlia del presi-

dente deposto 32 anni fa, e Aman Rais, capo del secondo partito islamico del Paese.

E' toccato a loro spiegare che dietro le dolci parole di Suharto si nascondeva un rifiuto, che il dittatore pretende di gestire ogni fase del mutamento, che parlare di «elezioni al più presto» non ha senso, che non esistono impegni precisi.

In realtà qualche impegno esiste, Suharto si dice pronto a organizzare tutto entro un minimo di tre mesi e un massimo di sei. Ma ciò che fa più infuriare Rais è il fatto che l'impegno è stato preso dal dittatore col rappresentante dell'altro partito musulmano.

«Questo discorso significa nulla», Suharto deve dimettersi oggi stesso. E forse, davvero ci saranno nuove presidenziali, mi candiderò...», continuava a proclamare Aman Rais, quasi livido. Poco prima, negli incontri che preludevano al messaggio di Suharto, la tv aveva inquadrato Abdurrahman Wahid, l'altro grande leader islamico, anziano, semiciego (segno di santità, nella tradizione maomettana) e soprattutto molto più disponibile al dialogo.

Il partito di Wahid sostiene di avere quasi quaranta milioni di elettori, quello di Rais sfiora i venti. Ma soprattutto, se la situazione dovesse ricomporsi, adesso Rais rischia di perdere visibilità e peso politico.

Negli ultimi mesi era stato lui a monopolizzare in protesta di segno islamico, ad assumere posizioni sempre più intransigenti. Adesso coi suoi più lenti approcci Wahid si scopre quasi cooptato dal regime, che sembra pronto ad aprire alla più ampia componente religiosa (quasi l'ottanta per cento) del Paese.

Non a caso mentre Rais continua ad appoggiare la mobilitazione degli studenti l'eulogia Wahid dichiara placido: «Credo che quella di elezioni in un tempo relativamente breve sia l'unica soluzione ragionevole... Cosa succederà oggi nelle strade di Giava? Io invito i bravi musulmani a restare chiusi in casa».

Chissà se anche gli studenti lo faranno, fino a questo momento ogni indicazione spinge a dubitare. Il nucleo duro ha annunciato che non si muoverà dai giardini dell'Assemblea Nazionale finché il dittatore non se ne sarà andato. E' probabile che quest'oggi a scendere in piazza non saranno quei milioni di persone che opposizione e studenti immaginavano, ma si può agevolmente immaginare che ai cortei degli studenti cercheranno di unirsi i poveri, i disperati, quei nuclei di guerriglia urbana che pochi giorni fa avevano sconvolto Giakarta con incendi e saccheggi.

Giuseppe Zaccaria



Si parla di duemila morti nei disordini dei giorni scorsi. Il comandante militare dell'isola di Giava ha ordine di sparare a vista sui dimostranti in caso di sommossa

Un giovane arringa gli studenti che manifestano davanti al Parlamento contro Suharto (a destra durante il discorso in tv)



I missionari «Noi restiamo»

GIAKARTA. «L'ambasciata italiana a Giakarta ci ha chiesto se volevamo rimpatriare ed io a nome di tutti i miei confratelli ho risposto che nel dizionario missionario non esiste la parola scappare». Sono le parole di padre Silvano Laurenzi, procuratore dei missionari saveriani in Indonesia, che in un'intervista alla «Missionary service news agency» (Misna) ha riferito che oggi, anniversario dell'insurrezione contro gli olandesi, l'escalation delle manifestazioni raggiungerà una fase decisiva.

L'organizzazione dell'opposizione musulmana Muhammadiyah, guidata dal leader Aman Rais ha annunciato che porterà in piazza almeno un milione di persone. Vi parteciperanno anche gli studenti, compatti nel respingere l'incerta apertura fatta ieri da Suharto, che ha promesso nuove elezioni senza precisare quando si dimetterà.

«Tutti i locali pubblici e gli esercizi commerciali sono bru-

ciati e distrutti - ha raccontato padre Laurenzi - all'imbrunire la popolazione si chiude in casa perché la paura più grande è rappresentata dalle incursioni degli sciocchi e delle banche di saccheggiatori. Una piaga tanto che, per proteggersi, le famiglie si riuniscono in gruppi di 40-50 per passare la notte. Ma è impossibile dormire, la tensione è alle stelle».

I missionari, di cui ci sono padri saveriani italiani, hanno dunque deciso di rimanere con le loro comunità. La Misna ha aggiunto che oltre quattro milioni e 200 mila indonesiani, su circa 180 milioni di abitanti dell'arcipelago, sono cattolici. L'episodio autistico annovera un cardinale, quello di Giakarta, sei arcivescovi, 18 vescovi e un ausiliario mentre ai missionari sono affidate due arcidiocesi e sei diocesi. Il totale dei religiosi supera inoltre le 6500 unità.

Intanto, fonti locali hanno riferito ieri che i morti dei disordi-

LE ATTIVITA' DELLA FAMIGLIA SUHARTO

Citra Lantoro Gang Group

capitale sociale (in lire): 630 miliardi

società: 90

interessi: tre fondazioni,

apparentemente caritatevoli

partner: la Freeport McMoran

figlio: Trihatmojo (maschio)

Bimantara Group

capitale sociale: 360 miliardi

società: 50

interessi: industria automobilistica,

chimica, medie, infrastrutture,

telecomunicazioni, alberghi

partner: Marubeni, Nishio Iwai,

American Express, Nestlé, Itochu,

Deutsche Telekom, Enron, Alcatel,

Hyundai, Kawasaki, Kim

figlio: Hutomo Mandala Putra (maschio)

Hempuss Group

capitale sociale: 180 miliardi

società: 40

interessi: pesca, automobili,

benzine, trasporti aerei

partner: Kia Motors, Nishio

Iwai, Banco Carsoana

figlio: Siti Hardiyanti Rukmana

(femmina)

Batam-Maharasi

capitale sociale: 35 miliardi

società: 23

interessi: vendite al dettaglio,

infrastrutture, braccieraggio

partner: National Power,

Bakrie Group

figlio: Siti Hutami Endang

Andjingsih (femmina)

Citra Lantoro Gang Group

capitale sociale: 435 miliardi

società: 55

interessi: autostrade, impianti

di energia elettrica, media

partner: Hopewell, Energy

Equity, Tenneco Energy

figlio: Siti Haryodanto

(maschio)

Hanarato-Arselo-Panutan

capitale sociale: 60 miliardi

società: 39

interessi: molto diffusi

attraverso piccole società

partner: Thomas Water

figlio: Siti Hediati H Prabowo

(femmina)

ni avvenuti la scorsa settimana sarebbero duemila. Secondo padre Giulio Albanese dell'agenzia Misna, l'agenzia delle congregazioni missionarie, le fonti sono certe del fatto che il bilancio è di almeno quattro volte superiore a quello ufficiale. Civili sono stati uccisi anche in altre località del Paese.

Sabato scorso le autorità indonesiane avevano reso noto che

nei tumulti, innescati dalle proteste degli studenti contro il presidente Suharto, erano morte 499 persone, per lo più bruciate vive durante i saccheggi di negozi e supermercati avvenuti nel clima di anarchia che regnava nella capitale. Le fonti, che per motivi di sicurezza hanno chiesto di restare anonime, hanno riferito che durante i saccheggi la polizia e l'esercito sono interve-

nuti pesantemente sparando anche ad altezza d'uomo e uccidendo decine di persone. Tra le 200 e le 300 persone, inoltre, secondo quanto riferisce la Misna, sono morte negli scontri avvenuti all'inizio della scorsa settimana durante i primi giorni della protesta di piazza. I primi bilanci parlavano invece di una ventina di vittime.

(Ansa-Adnkronos)

che quest'oggi a scendere in piazza non saranno quei milioni di persone che opposizione e studenti immaginavano, ma si può agevolmente immaginare che ai cortei degli studenti cercheranno di unirsi i poveri, i disperati, quei nuclei di guerriglia urbana che pochi giorni fa avevano sconvolto Giakarta con incendi e saccheggi.

Giuseppe Zaccaria

RETROSCENA

IL POTERE E IL DENARO

L'«egni nati» confortevolmente piazzato al nono posto tra gli 11 comandamenti delle forze armate indonesiane, tra l'invito alla lealtà verso i superiori e la disponibilità a correggere i propri errori. Il principio è saldo, canonico, vincente: «non si può avere tutto». Ma non è tutto. La regola di vita per il generale Ibnu Sutowto, che è sostituto la scuola di guerra con il consiglio di amministrazione di un colosso petrolifero e finanziario, la Pertamina. A chi gli rimproverava uno stile un po' troppo fastoso, simpaticamente vicino ai fasti delle Mille e una notte, rispondeva con degnazione: «Lavoro nel campo dell'esportazione del tabacco, nel settore farmaceutico, tessile, della gomma, ho interessi in sei o sette società. Nel petrolio non vorrei proprio immischiarmi. Ma non è colpa mia se la gente vuole fare affari con me: vedete, sanno chi sono...».

I trent'anni del regime di Suharto, il suo capitalismo sconvolto e corrotto, sempre a metà tra fa-

Ufficiali e businessmen

Gli strani generali dell'armata indonesiana

miglia e caserma, tra apollinee finzioni moderniste e banale routine repressiva, sono tutti contenuti in quella piccola frase: «Sanno chi sono...». La Pertamina è stata uno dei maggiori scandali del trentennio. Fondata alla fine degli Anni '60, aveva il monopolio della prospezione di gas e petrolio, era l'interlocutore esclusivo delle compagnie straniere e raccoglieva qualcosa come il 70% dei ricavi delle esportazioni. Uno impero da Paperone, una casa-forte le cui chiavi erano state consegnate generosamente ai generali, che si succedevano alla presidenza, sotto lo sguardo compiacente di Suharto. Sono stati gli anni ruggenti della democrazia ottimistica definita «guidata», della Pancasila, un pasticcio ideologico che avrebbe dovuto sostituire la religione, ma soprattutto arricchire la famiglia. I generali-manager, in un delirio napoleonico, hanno comperato linee aeree, compagnie marittime, assicurazioni, investito nel settore delle telecomunicazioni, messo nel portafoglio imprese di costruzioni, gestivano perfino un

ristorante a New York. Era stata affidata loro la realizzazione dell'acchiappa di Tji Legon (ma per prima cosa si sono costruiti il campo da golf e ville hollywoodiane), la gestione di risaie a Sumatra, il rilancio economico dell'isola di Batam. Con la tecnica della maggioranza fittizia dei prezzi (fino al 40%, in Indonesia è una regola non scritta dell'economia) i generali si sono costruiti fortune immense. Quando tutto è franato il governo è rimasto con una gigantesca cambiale di dieci miliardi di dollari da pagare.

Strano esercito quello di Giakarta: gli stessi generali riciclati che la guerra è l'ultima delle loro preoccupazioni e qualcuno, senza scherzare, dice prima o poi bisognerà «militarizzare i militari». Il loro motto è «ordine e sviluppo». Per temperare al primo hanno innestato in questi anni tutte le forme di opposizione, dai comunisti agli studenti agli islamici, bollati come «egemonia sovversiva». La specialità del «Kopkamtib», la sezione per difendere sicurezza e ordine, era correggere gli eccessi del-

Gestiscono petrolio, linee aeree, imprese di costruzioni e assicurazioni, hanno fortune immense

I soldati indonesiani faccia a faccia con gli studenti

lo sviluppo (cioè gli scioperi) e le elezioni. Bastava una telefonata ai giornalisti o agli esponenti politici più rittoriti alle delizie del «Cinque Principi» di Suharto per rimettere tutto a posto. Ma la vera operazione-capolavoro di questa confraternita di aspiranti uomini d'affari parcheggiati in caserma è stata quella che gli indonesiani, con ama-



ra ironia, chiamano «rinverdire le istituzioni» (dal colore delle uniformi). Come una colata di lava gli alti gradi dell'esercito hanno fagocitato i settori chiave delle istituzioni politiche e soprattutto economiche.

Hanno preso il posto, in fondo, di una borghesia d'affari inesistente e troppo fragile. Disponevano del potere, indispensabile per accedere a

credito, licenze, contratti. Avevano bisogno di alleati: li hanno trovati negli uomini d'affari dell'etnia cinese, che avevano i capitali e il genio per gli affari ma cercavano protezione.

Negli ultimi anni anche nell'esercito sono sorte voci robuste di dissenso, gli ufficiali più giovani han-

no chiesto di porre un argine alla

corruzione, di emendarsi da questo soffocante affarismo ancor più pericoloso quando lo sviluppo sparisce nei debiti. Ma è un brontolio forse ancora troppo sommesso per indurre i generali a cacciare il consiglio d'amministrazione il loro vecchio socio, Suharto.

Domenico Quirico



La revoca delle sanzioni a chi investe a Cuba non ferma il «genocidio». «Benvenuto all'Euro» Castro: l'infamia americana non è finita

Notte di guerriglia a Ginevra

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'indice puntato ripetutamente verso l'alto. Il tono della voce secco e perentorio. Un impeccabile vestito doppio petto blu manageriale. Il leader cubano Fidel Castro arringa contro il governo norteamericano il migliaio di delegati di 132 Paesi che partecipano alle celebrazioni dei cinquant'anni del Gatt, i vecchi accordi internazionali per gli scambi, alla seconda Conferenza della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio erede del Gatt.

Partendo subito all'attacco contro gli Stati Uniti si capisce dove Castro intende arrivare: demolire quanto detto (e da lui applaudito) dal presidente americano Bill Clinton dallo stesso podio sulla politica commerciale internazionale, e soprattutto bocciare l'accordo londinese di lunedì fra l'Europa e gli Stati Uniti che hanno sospeso le sanzioni contro le aziende che investono nei Paesi «pericolosi», Cuba, Libia e Iran.

Quell'intesa, pur potendo dimi-

nuire l'isolamento di Cuba, è stroncata da Castro: «Gli accordi annunciati ieri a Londra - scandisce - sono confusi, contraddittori, minacciosi per molti Paesi e non hanno nulla di etico. Il blocco economico è costato a Cuba 60 miliardi di dollari. Insomma, Castro sostiene che gli Stati Uniti affamano il suo popolo e non basta sospendere le sanzioni previste dalla legge Helms-Burton, perché questa è «infame» e prevede una «guerra economica contro Cuba». Il presidente cubano, al potere da quasi 40 anni, non ha mai fatto a meno di usare la minaccia di un embargo contro gli Stati Uniti di aver varato una legge da applicare fuori dai confini, con carattere extraterritoriale. E gli Usa con una sorprendente astuzia manovra «non passati dal banco degli imputati al tentativo di imporre le regole negli scambi internazionali. Castro cita i documenti del governo americano sulla politica commerciale per dimostrare che, con un linguaggio preoccupante, si perseguono solo interessi da superpotenza.

A gennaio Castro ha ascoltato a

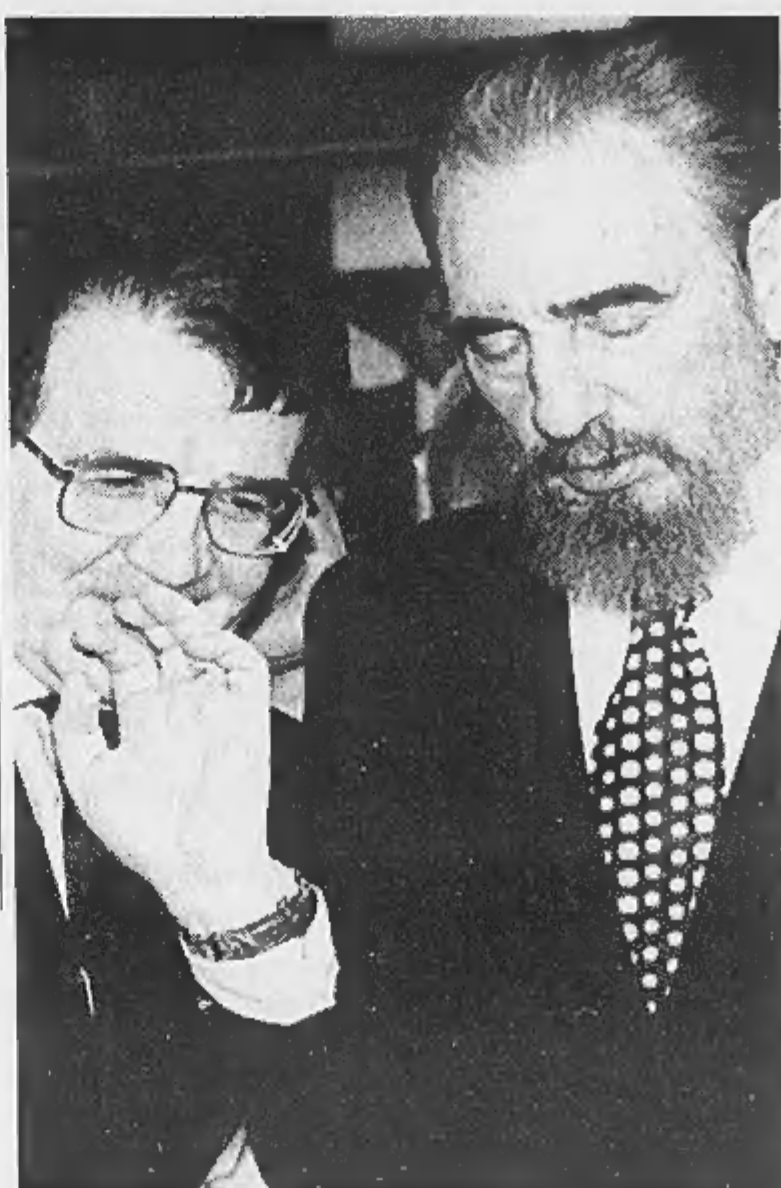
Cuba le critiche di Papa Wojtyla all'embargo, lunedì ha incassato la sospensione delle sanzioni: qualcosa si muove. Ma Castro è fermo nell'addebitare a Clinton la violazione della sovranità dei singoli Paesi lasciando il mondo «umiliato e preoccupato». E pertanto il leader cubano invita la Wto a «impedire il genocidio economico voluto dagli Usa».

Parlando per venti minuti, Castro imputa agli Stati Uniti il singolare privilegio di emettere la «minaccia» nella quale si conservano la maggior parte delle riserve delle banche centrali e i depositi delle banche commerciali e le imprese sfruttano il denaro degli altri Paesi visto che questa è una nazione «a cui cittadini risparmiano». Ed ecco, quindi, un'altra lusinga per l'Europa: «Se l'euro sorge come una moneta forte e prestigiosa, benvenuto all'euro». La fine del discorso è una sequela di domande: «Che cosa ci offrono? Perché non si menziona l'ingiusto interscambio diseguale? Perché non si parla del debito estero? Perché si riduce l'assistenza ufficiale allo sviluppo? Di cosa vivre-

mo? Quali beni e servizi dobbiamo esportare? Quali produzioni industriali ci sono tutelate? Solo quelle a bassa tecnologia ed elevato consumo di lavoro umano e altamente pericoloso? Castro si chiede poi se si vuole trasformare il Terzo Mondo in una zona di libero scambio con imprese che non pagano le tasse, e perché gli Usa impediscano l'accesso di Cina e Russia nella Wto. Quindi avverte che ogni Paese «ha un voto» e «non il diritto di veto». E ammonisce sui rischi di una grande crisi economica globalizzata. Se accade, chiede, «cosa fare?». Su questa domanda finale la platea esplode in un lungo applauso: Clinton è servito.

La Conferenza ha avuto un movimento seguito notturno nelle vie di Ginevra, con scontri durati ore tra poliziotti e manifestanti che protestano contro la liberalizzazione dei commerci: vetrine infrante, auto distrutte, lanci di lacrimogeni, sassate, e anche un ferito da un proiettile.

Roberto Ippolito



Romano Prodi e il leader cubano Fidel Castro a Ginevra per la cerimonia dei 50 anni della Wto

Il Congresso

«Niente accordi con l'Europa»

WASHINGTON. I promotori delle leggi sugli investimenti stranieri a Cuba, in Iran e in Libia hanno reagito negativamente all'accordo raggiunto ieri a Londra dall'amministrazione Clinton e dall'Unione europea. «Per me accettare l'intesa offerta dalla Ue significherebbe condonare il furto e la disonestà», ha dichiarato Jesse Helms, presidente della commissione Affari Esteri del Senato e «padre» della legge che prevede misure punitive contro le compagnie che operano a Cuba. Il senatore ha aggiunto che l'accordo consentirà alle società europee di investire in proprietà confiscate dal governo di Fidel Castro a cittadini statunitensi.

Il suo portavoce, Mark Thiessen, ha sostanzialmente smentito quanto affermato da un alto funzionario dell'Amministrazione riguardo al fatto che Helms e Burton erano stati tenuti al corrente dell'andamento delle trattative con la Ue. E ha spiegato che il senatore aveva dato il suo benestare al negoziato soltanto «nella speranza che un miracolo il presidente riuscisse a convincere la Ue ad appoggiare il divieto agli investimenti in proprietà rubate».

«L'amministrazione non ha il potere di introdurre cambiamenti nella legge», ha precisato il portavoce del Congresso. Quello che l'Unione europea ha offerto non interessa neanche un po' qui al Campidoglio», ha tenuto a sottolineare Thiessen.

John Williams, il portavoce di Dan Burton, l'altro promotore della legge su Cuba, ha da parte sua precisato che l'amministrazione ha discusso con i due parlamentari del negoziato, ma «senza fornire molti dettagli» e che Burton non ha partecipato né direttamente né indirettamente alle trattative.

Dura anche la reazione del senatore Alfonse D'Amato, artefice della legge su Iran e Libia: la decisione del presidente Clinton è «un errore» e «segnalerà ad altri che possono fare normalmente affari con l'Iran, malgrado l'Iran continui a cercare di ottenere armi di distruzione di massa e a patrocinare il terrorismo».

Un funzionario dell'amministrazione ha spiegato che Clinton in base alla legge può rinunciare alle misure previste dall'Iran and Libya Sanctions Act, ma per la Helms-Burton servirà un emendamento del Congresso che il governo cercherà di ottenere in tempi rapidi. [Agi-Ap]

INTERVISTA

RENATO RUGGIERO

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un testimone d'eccezione, Renato Ruggiero, direttore generale della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. Ruggiero è stato il punto di unione tra il democratico Bill Clinton, presidente degli Stati Uniti, la super potenza economica mondiale, e il comunista Fidel Castro, presidente di Cuba, la Cenerentola. E' stato Ruggiero a volere entrambi a Ginevra alle celebrazioni dei cinquant'anni del Gatt, i primi accordi sugli scambi internazionali. E' stato lui a incontrarli a lungo in privato, a quattr'occhi. E li ha ascoltati pronunciare due discorsi molto diversi sulla tribuna.

E allora, ambasciatore, che impressioni lei ricava dopo avere sentito sia Clinton che Castro? «Clinton ha fatto un discorso da Clinton, Castro un discorso da Castro. Mi aspettavo che si comportassero così». Non si aspettava quindi qualcosa di diverso? Magari più attenzione reciproca? «I personaggi sono quello che

«Ma il leader dell'Avana ha brindato alla Wto»

«Non ha attaccato la globalizzazione Da Fidel e da Clinton non mi aspettavo discorsi diversi Hanno interpretato il proprio ruolo»

L'ambasciatore Renato Ruggiero direttore generale della Wto, l'Organizzazione mondiale del Commercio, con Bill Clinton



sono». Quindi le distanze fra gli Stati Uniti e Cuba restano invariate? «Non sono stati pronunciati discorsi bellicosi». Ne è proprio sicuro? «Qui a Ginevra sono state tracciate le linee per il futuro, per una sempre maggiore

cooperazione fra i Paesi, per aprire ancora di più i mercati internazionali».

E quali impressioni ha avuto nei colloqui di carattere privato?

«Castro ha dato una grandissima importanza alle celebrazioni per i cinquant'anni del Gatt. Si è rammaricato

che non siano stati presenti anche altri leader politici mondiali, anche se ne sono arrivati numerosi e qualificati».

E del presidente americano cosa dice?

«E' importante che Clinton abbia sollevato problemi veri per l'economia internazio-

le. Non si possono fare più politiche settoriali».

Ma l'Europa teme che gli Usa non vogliano trattative commerciali globali per fare i loro interessi in singoli campi. Clinton vuole davvero un negoziato globale?

«Quello che ha detto va in questa direzione».

Dopo l'accordo di Londra sullo stop alle sanzioni a chi investe a Cuba, in Libia e Iran, si sta superando la politica degli embarghi?

«Mi sembra che siano stati compiuti importanti passi in avanti».

Che sono stati però bocciati da Castro.

«Nessuno dispone ancora del testo dell'accordo di Londra. Ognuno ha parlato interpretando il proprio ruolo. Ognuno interpreta un pensiero politico che sostiene una convinzione».

E la sua impressione personale sui due nemici di Ginevra?

«Sono due grossissimi personaggi, lo sappiamo tutti».

Ma Ginevra ha offerto un contributo alla distensione internazionale?

«Il problema non è rappresentato dall'accoppiata Clinton-Castro. A Ginevra sono state vissute ore molto positive. E non posso non far notare che, alla fine del pranzo ufficiale, Castro ha fatto un brindisi alla Wto. La globalizzazione dell'economia non è attaccata da nessuno. Ma il mondo è impreparato ad affrontarla anche se è interdependente».

Clinton ha notato che la globalizzazione non è una scelta, è un dato di fatto.

«Esatto. Ma dobbiamo essere consapevoli di tutte le evoluzioni. Oggi il pianeta non è più diviso in due come si presentava una volta, tuttavia il percorso che tutti dobbiamo compiere è incerto».

Perché?

«Il problema è come si gestisce la globalizzazione dell'economia, con quali strumenti, con quali istituzioni».

E come valuta il benvenuto che è stato dato dal leader cubano all'Euro?

«E' un passo importante anche questo. Dobbiamo renderci conto che l'Euro è già una moneta popolare nei circoli politici». [r. ipp.]

Prodi: Libia e Iran? Merito mio

Un flirt con Fidel, e Fantozzi annuncia: presto all'Avana

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel grande atrio del Palazzo delle Nazioni il comandante Fidel Castro conversa con il capo dello Stato brasiliano Fernando Henrique Cardoso e Renato Ruggiero, direttore della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. Appena fa il suo ingresso, il presidente del Consiglio Romano Prodi scorge il leader cubano. Si tuffa verso di lui e lo abbraccia a lungo, con calore. Da quel momento, alle 14.30 di ieri, Castro e Prodi parlano a lungo fra loro, si appartano, si cercano più volte, anche quando arriva attesissimo e festeggiato il presidente sudafricano Nelson Mandela.

«Passo dopo passo - sussurra Prodi a Castro, tentando di non farsi sentire - ci stiamo muovendo nella giusta direzione». E' un'allusione all'accordo di lunedì a Londra tra l'Unione europea e gli Stati Uniti, che hanno sospeso le sanzioni contro le imprese che investono a Cuba. In mattinata dal palco della Wto che celebra i cinquant'anni del Gatt, le prime intese commerciali internazionali, Castro ha baciato l'accordo. Ma il mondo ormai sta cambiando, per Prodi. Anzi, per tutto il governo italiano. Prodi non ha nascosto a Castro - che lo ha invitato a Cuba - di sperare di poter compiere una visita. E Augusto Fantozzi, ministro del Commercio Estero, è pronto a fare da battistrada: «Presto andrò a Cuba con una missione di aziende italiane». Ma che cosa vuol dire presto? «Dipende - risponde Fantozzi - dai diversi impegni; l'Istituto del commercio estero ha già aperto un ufficio all'Avana dove sono presenti alcune realtà regionali italiane. Il ministro ha fissato



Augusto Fantozzi ministro del Commercio Estero: presto una missione all'Avana

la data della missione che chiuderà decenni di freddezza nei rapporti bilaterali, ma pensa di poterla abbinare a una visita nel Messico».

E il motivo è subito detto: «In Messico - afferma Fantozzi - c'è un grande interesse per la Fiat e la componentistica. Il ministro Herminio Blanco me ne ha parlato con attenzione, sperando in investimenti italiani. Appena possibile organizzeremo una delegazione e andremo in Messico». Le dichiarazioni del ministro sono rimbombate a Londra dove si trova Cesare Romiti, presidente della Fiat. Romiti precisa che da parte del gruppo torinese non è stato avviato alcun progetto: «La Fiat - spiega - è già presente in Messico con la Teksid e la Marelli per il settore della componentistica, ma non c'è nessuna iniziativa in vista che possa essere intesa come l'avvio di una nuova

attività».

Con le celebrazioni della Wto si sono delineate strategie internazionali e rapporti bilaterali. E Cuba soprattutto tiene banco. Prodi resta molto abbottonato sullo scambio di idee avuto con Castro: «Ci siamo aggiornati su tanti argomenti», dice. Ma certo non è un caso che perfino durante la foto ufficiale di gruppo alla fine dei lavori, Prodi e Castro abbiano continuato a parlare a lungo incuranti dei flash. Un colpo di fulmine? «Ma no, ci conosciamo da tanto» risponde il presidente del Consiglio.

E' un Prodi soddisfatto di sé quello che si muove nei corridoi della Wto, senza mai perdere di vista Fidel: «C'è stata un'inversione di tendenza importante nella politica delle sanzioni come strumento di regolazione dei rapporti internazionali». Ed è Prodi a far trapelare tramite i collaboratori che l'accordo Europa-Usa di Londra è stato allargato grazie a un'iniziativa dell'Italia alla Libia e al gasdotto iraniano in costruzione: in entrambi i casi niente più sanzioni. Domenica sera a Birmingham, dopo il G8 (il vertice dei Paesi industrializzati), Prodi ha sollecitato il presidente americano Bill Clinton a estendere l'accordo alla Libia e al gasdotto. Subito dopo si sono messi in contatto il sottosegretario Stuart Eizenstat e il segretario del ministero degli Esteri Umberto Vattani. E lunedì il premier britannico Tony Blair ha annunciato l'estensione. Proprio Blair ieri a Ginevra ha osservato: «Dobbiamo estendere a tutti i Paesi i benefici della globalizzazione, creando ricchezza e occasione di lavoro, e affrontando anche i problemi dell'ambiente, dei diritti umani, dello sfruttamento dei minori». [r. ipp.]

LA STAMPA

DOMANI

tuttolibri

EDIZIONE SPECIALE PER IL

SALONE DEL LIBRO

CHIEDETELO AL VOSTRO GIORNALAIO

Dal Papa con un messaggio di Saddam. Poi un seminario sulla cooperazione

Aziz a Roma, religione e affari

«Santità, venga a Baghdad»

ROMA. Tareq Aziz ha consegnato a Giovanni Paolo II un messaggio di Saddam Hussein prima di essere ricevuto dal Segretario di Stato, Angelo Sodano, e dal ministro degli Esteri, Jean-Louis Debré. Il colloquio con i due vaticani è stato molto breve, ha poi spiegato il vicepremier iracheno a *La Stampa* - per chiedere aiuto al Vaticano contro l'embargo, più volte denunciato da Giovanni Paolo II, e per esaminare i nostri futuri rapporti. In particolare Aziz, unico cristiano fra gli stretti collaboratori di Saddam, ha discusso dell'ipotesi di un viaggio del Papa in Iraq. «Teniamo molto a questa visita e alla sua preparazione ancora non è terminata - afferma con cautela - e comunque Sodano mi ha detto che presto una missione verrà in Iraq per discutere anche di questo» forse già in occasione del Terzo simposio cristiano, in programma a Baghdad a giugno. «Contiamo molto sulla Santa Sede - aggiunge Aziz - come testimonia il messaggio del presidente Saddam, che rappresenta il suo popolo e gode della sua fiducia».

Prima di arrivare in Vaticano, l'inviato di Baghdad si era recato a Palazzo Giustiniani per incontrare Giulio Andreotti e Francesco Cossiga. Nei due colloqui politici e religiosi si sono sovrapposti. Con Cossiga, ad esempio, c'è stata un'approfondita riflessione sulle origini della minoranza cristiana caldea in Iraq. Di «valori cristiani» Aziz aveva parlato anche con Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, determinato a «ottenere dall'Italia un'iniziativa Ue contro le sanzioni».

Dopo due giornate di vorticosi incontri Aziz è tornato nel suo albergo romano (che esprimeva fuori la bandiera irachena eputata però dalla scritta in arabo «Allah è grande») per fare il punto sui rapporti con l'Italia. «Apprezziamo il vostro sostegno - ci ha detto indossando un'impeccabile doppiopetto grigio - ma dovete e potete fare di più per ottenere la fine dell'embargo. Anche perché fino a quando dureranno le sanzioni Onu, è impossibile l'accordo con l'Agip sul giacimento petrolifero di Nassirya».

I rapporti commerciali fra i

«Aiutateci a far finire l'embargo e le ditte italiane saranno benvenute in Iraq»

due Paesi sono stati ieri al centro dei lavori del terzo seminario per la cooperazione Italia-Iraq, cui ha partecipato anche il direttore degli Affari Economici della Farnesina Federico Di Roberto. La posizione di Baghdad è stata illustrata dal ministro del Bilancio, Hassan Abdul-Munem Al-Khatib. «Siamo pronti ad accogliere le vostre aziende - ha detto - ma ci attendiamo dall'Italia quattro passi: lo sblocco dei nostri ca-

pitali nelle banche, il finanziamento delle esportazioni verso l'Iraq, il buon esito dei lavori della commissione mista e la ripresa di pieni rapporti diplomatici». Commenta Fabrizio Onida, presidente dell'Ice: «Nessuno nasconde gli ostacoli che restano, ma sono convinto che dopo la decisione di Clinton di rivedere la politica delle sanzioni è possibile un nuovo inizio, la fine del tunnel». Sul passo americano Tareq Aziz preferisce invece il basso profilo: «Aspettiamo per capire se Washington vuole davvero abbandonare la politica delle sanzioni, ma qualsiasi apertura nei nostri confronti non potrebbe che essere ricambiata», anche se non muta la nostra posizione nei confronti del processo di pace in Medio Oriente».

Maurizio Molinari



Tareq Aziz con il Papa, che ha ripetutamente condannato l'embargo all'Iraq

MEDIO ORIENTE

Tra la folla nel villaggio accanto al patibolo, anche un gruppo di oppositori della pena di morte

Libano, applausi al boia sulla pubblica piazza

Due omicidi impiccati a pochi metri dalla casa delle due vittime

BEIRUT
NOSTRO SERVIZIO

Settantamila vittime della guerra, dal 1975 al 1990, non sono state apparentemente sufficienti per rendere la morte in Libano qualcosa di disgustoso. I tribunali infatti continuano ad emettere condanne capitali. Del resto i giudici nelle loro sentenze non hanno margini di discrezionalità: una legge del 1994 priva gli autori di un omicidio intenzionale di qualsiasi beneficio per le eventuali circostanze attenuanti. Così chiunque sia colpevole di omicidio non ha chances di sfuggire al boia. Sono 14 dal 1994 le persone giustiziate nel Paese.

Ieri mattina all'alba due omicidi sono stati impiccati sulla piazza del villaggio di Tabarja, 25 chilometri a Nord di Beirut, davanti ad una folla di 1500 persone, una parte delle quali ha applaudito il boia. La legge prescrive l'impiccagione pubblica perché la ritiene dotata di mag-



giore capacità deterrente. L'esecuzione è stata eseguita da una ventina di metri dalla casa dove i due avevano commesso un duplice omicidio.

I due giustiziati sono un libanese di 25 anni, Wissam Nayef Issa, ed un apolide più giovane di un anno, Hassan Abou Jabal, che avevano ucciso per rapina un uomo, Charbel Sakim, e la sorella Marie, nel giugno del 1995.

Alle prime luci dell'alba, il

I giustiziati avevano ucciso per rapina una coppia di fratelli

Un'immagine dell'esecuzione ieri in Libano (foto Ansa)

boia, vestito con una tunica bianca ed il viso coperto da un cappuccio, è salito con passo solenne sui gradini del patibolo. Mentre la folla raccolta sulla piazza osservava un silenzio impressionante. Subito dopo, circondati da agenti di polizia, sono apparsi i due condannati, entrambi vestiti con pantaloni neri e una maglietta bianca. Il boia è riuscito a passare la corda intorno al collo di Hassan Abou Jabal soltanto al terzo tentativo.

poiché all'uomo terrorizzato si piegavano le gambe. Quando infine la botola si è aperta una parte degli spettatori ha applaudito. Scandendo anche il nome del presidente della Repubblica libanese, Elias Hraoui, che aveva rifiutato la grazia.

Per un'ora multa gente ha stazionato davanti ai due corpi appesi per osservarne l'agonia. «Le due impiccagioni - ha detto Antoine, una vicina di casa dei due fratelli assassinati - non renderanno la vita alle vittime, ma serviranno di lezione».

Ma Jeannette, una studentessa ventenne, ha gridato la sua indignazione: «È uno spettacolo inumano: non si rimedia ad un crimine con un altro crimine». Erano una cinquantina i militanti di un gruppo contro la pena di morte che hanno manifestato vicino al patibolo dicendo: «Noi portiamo il lutto per le due vittime dell'omicidio, ma anche per i due assassini».

Roger Gehchan

Gaffe del portavoce con il New Yorker

«Povero Netanyahu sua moglie è instabile»

«Sara potrebbe correre nuda in strada ma l'abbiamo messa sotto controllo»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Netanyahu adesso è rimasto davvero solo. Il suo fido, carissimo David Bar Ylan, un omino puntuto e colto, ex pianista ed ex direttore del quotidiano *Jerusalem Post* che era recentemente diventato capo del suo ufficio stampa e suo portavoce, gliel'ha fatta grossa. Al premio Pulitzer americano David Remnick, giornalista del super settimanale americano *New Yorker*, ha dichiarato in un'intervista appena uscita che Sara Netanyahu non è certo la più stabile fra le donne... Ora appare soltanto in situazioni appropriate come riceventi per bambini, eventi per i ritardati e per gli svantaggiati. E così funziona... Se fosse corsa nuda in mezzo ad una strada, sarebbe stato diverso... Ma ora tutto è sotto controllo. Come se non bastasse Bar Ylan, che pure nega di aver mai detto tutte queste cattiverie all'onorato giornale, sta del più che onorato settimanale, ha detto che la confessione in televisione che Bibi fece del suo trattamento alla moglie prima dell'elezione a capo del Likud fu un grandissimo errore poiché per anni, Israele non ha tenuto in nessun conto queste cose. Infatti Moshe Dayan ha portato a letto metà delle donne dell'esercito, e certo ne ha ricavato qualche problema, ma non ce ne importava...

Naturalmente adesso non si parla d'altro, e si discute solo delle eventuali dimissioni di Bar Ylan. Bibi però al momento fa finta di niente, e anche Sara non ha fatto sapere se intende chiedere la testa del suo nemico. L'idea delle dimissioni dei commentatori che stanno festeggiando l'ennesima botta alla donna che certo, a ragione o a torto, risulta la più antipatica d'Israele e una fra le più antipatiche del mondo, è che Bibi non abbia nessuna voglia di far fuori il suo fedele amico il quale ha telefonato ieri sia a lui che a Sara per protestare la sua incomprensione: ma sembra che piano piano dovrà farlo magari senza troppo scandalo.

Tuttavia in Israele nessuno alza un sopracciglio di fronte alle malevoli parole del portavoce di Bibi anche se stupisce che il prudente Bar Ylan abbia parlato con Remnick a cuore aperto senza verificare se le sue dichiarazioni fossero per la stampa o dovessero servire da sfondo per il lungo articolo su Netanyahu che è il contesto dello scandalo. Remnick ha detto a tutti che si è trattato di un'autentica, lunga e divertente intervista.

Si sa comunque che fra Bar Ylan e Sara non è mai corsa nessuna simpatia. Una volta che Sara (cosa per lei del tutto comune) trattò male un'impiegata del suo ufficio, Bar Ylan si infuriò e la consolò dicendo:

«Non è il caso di prenderla sul serio, va considerata come una bambina di 3 anni. Più o meno questa è l'opinione comune in Israele. Dal tempo della pubblica confessione del marito, Sara lo segue ovunque tenendolo saldamente per mano. C'è chi dice che questo corrisponda addirittura ad un patto scritto e siglato dalla coppia. Ma è solo una voce. E sui giornali da quando Bibi è primo ministro sono apparsi a raffica articoli che raccontano storie di manie di grandezza, di cattivo trattamento da parte di Sara dei suoi subalterni, con relativo lancio di scarpe, cattive parole, manie igienistiche, sconti ottenuti per forza, uso improprio del personale pubblico, e anche una baby sitter buttata per la strada in pochi minuti con la valigia in mano. Finora poi è stata una malapena impedita la pubblicazione di un libro scritto dal suo precedente marito che pare testimoni autentici turbe psicologiche.

E' triste che di nuovo l'attenzione si fissi su un personaggio che ha voluto la luce dei riflettori senza avere la possibilità di sostenerla; è triste concentrarsi ancora su una donna che come una calamita attira, oltre all'antipatia personale, anche tutta l'aggressività che desta un personaggio discusso come il marito, il leader come ha scritto l'*Economist* «che il mondo ama odiare». Volevamo essere una coppia in stile americano, ma sembra proprio che l'aria del Medio Oriente sia troppo calda per questo tipo di spettacolo.

Flamma Nirenstein

Sara Netanyahu



auto
mo
mo

Aldo Biasi Com

L'autonomia è una testata automobilistica è fondata per poter offrire ai propri lettori costante serietà e serietà di giudizio, completezza e competenza informazione. Chi non è solo un automobilista, ma è un vero appassionato, ritrova in "Auto" tutto ciò che gli serve. Ecco perché è il suo mensile preferito: lo conferma una ricerca realizzata da C.S. Audit.

IL MENSILE PIU' LETTO DAGLI AUTOAPPASSIONATI.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di Immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 855/91 promossa da: Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta - Cassa di Risparmio di Torino contro: SARITINI Mario - STRADIOTTO Silvana, il giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.06.1998, alle ore 11.00, dei seguenti beni:

In Vinovo, via Cottolengo 94/2:
Lotto primo: Appartamento costituito da 2 camere, cucina, bagno, il balcone, cantina e vano autorimessa ed un posto auto.
Lotto secondo:
Al piano secondo: appartamento costituito da un ingresso, il camere, cucina, bagno, 2 balconi, cantina e vano autorimessa a posto auto singolo.
L'immobile presenta le irregolarità edilizie. Prezzo base L. 140.000.000 per il lotto 1°; L. 250.000.000 per il lotto 2°; aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 1°; L. 4.000.000 per il lotto 2°.

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale P.T.T. di Torino col concorso del controllore per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al quale si acquista intendendo concorrere di cui il 15% per l'ampliamento presumibile delle spese di Lastermento ed il 10% a titolo di cauzione;

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nel quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 65 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - via delle Ortole 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Caggiano Poli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO DELL'AVVISO DI GARA

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. 96 del 19.05.98 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118 del 21.05.98 l'avviso di gara integrale per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria periodica presso le varie sedi universitarie - periodo 1/01/1999 - 31/12/2002 - ex 16 loti d'asta.

Modalità di aggiudicazione: art. 23 comma 1 b) D. Lgs. 177/95 n. 137.

Termine ultimo ricezione domande di partecipazione: 15 giugno 1998.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Det. R. MATTEO DOMENICO)

CASA DI RIPOSO "SS. GIOVANNI E ANDREA"
Via XI Febbraio - 15065 Frugarolo

Si comunica che in data 29 aprile 1998 è stato invitato al Bollettino Ufficiale della Comunità Europea avviso di gara per l'affidamento per anni 3 della gestione integrale della struttura costante di 60 posti letto. L'importo presunto della fornitura è di L. 2.955.500.000 oltre Iva di Legge.

Per informazioni rivolgersi a: Casa di Riposo - segreteria dall'ora delle ore 8.30 alle ore 12.30 gg. feriali. Tel. 0131/296083.

IL PRESIDENTE
Gandini Giovanni

ENI S.p.A.
Sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale: L. 7.999.205.453.000 L.
Registro Imprese Tribunale di Roma n. 6866/92
R.E.A. Roma n. 756453
Codice U.I.C. Intermediari Finanziari 26173

Avviso agli Obbligazionisti
Prestito "ENI S.p.A. - Prima Emissione 1993 - 2003"
di 1.000 miliardi a tasso variabile
con maggiorazione fissa sul capitale (Codice UIC 050417)

Si comunica che gli interessi per il semestre 1° marzo - 31 maggio 1998, nella misura dell'1,50% al lordo delle ritenute di legge, verranno messi in pagamento a partire dal 1° giugno 1998, contro presentazione della cedola n. 18. Gli interessi sono soggetti, ove il caso, ad imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del decreto legislativo del 1° aprile 1995 n. 239.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato dalle seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. nonché dalla Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Si rende noto altresì che il rendimento per il semestre 1° giugno - 31 agosto 1998, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 5 del regolamento, risulta pari all'1,35% lordo.

COMUNE DI S. TAMMARO
PROVINCIA DI CASERTA
Tel. 0823/793449 - fax 0823/793767

Lavori di «Ampliamento, potenziamento e ristrutturazione della rete idrica comunale e collegamento allo schema idrico della Compagnia Siciliana».

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
Sezione Fallimentare
Fallimento n. 51222 - MONDO MOBILI DI VENTURINO & C. s.r.l.
Giudice Delegato dott.ssa De Virgili - Curatore dott. Alessandro Viola.

Il giorno 1 giugno 1998, alle ore 13.00, si procederà alla vendita con incanto del 75% del locale ad uso magazzino sito a Polinoro (TO) in via Risorgimento 24, distinto in catasto alla part. 522, foglio 42, n. 224, sub. 9. Prezzo base lire 4.000.000. Aumenti minimi lire 2.000.000. Domande in bollo entro ore 13.00 del 30 maggio 1998, causale con A/C 25% prezzo base. Informazioni, perizia ed ordinanza in cancelleria.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
RK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00



Campagna a rilento, allarme nel comitato. L'ex pm: «Se fallisco diranno che non conto nulla»

Di Pietro al pds: tirate fuori i polmoni

«Firmate per il referendum»

ROMA. Lui sa benissimo come andrà a finire: la campagna referendaria non centerà l'obiettivo. «Se non ce la faremo a raccogliere le firme ci sarà chi dirà che il movimento di Di Pietro conta niente, chi dirà che abbiamo perso solo noi...». Quelli so' politici, mica so' fessi, sbotta il senatore del Mugello. Perciò è piuttosto arrabbiato con la Quercia: «Io so - spiega - che per "realpolitik" il pds e l'Ulivo non prendono posizione perché sono ricattati da ppi e Rifondazione comunista, però questi due partiti dovranno accettare di vedersi diminuito il loro potere di ricatto».

Di Pietro è consapevole di quello a cui potrebbe andare incontro. Per questo motivo va in giro chiedendo ottomila firme al giorno e annunciando: «Di fronte al Mattarellum, ci dovrà essere il mattarello degli elettori che raddrizzerà ogni cosa». Ma basteranno questi suoi appelli alla buona volontà? L'aria che tira non è di quelle migliori. I dipestisti fino a una settimana fa sostenevano che le firme erano solo 45 mila. Ora, da qualche giorno in qua, il loro capo sostiene che le sottoscrizioni sono diventate centomila. Prendendo per buona questa affermazione e non considerandola un parto della propaganda, non c'è da stare tranquilli ugualmente. Il tempo a disposizione dei referendari è di due mesi

ancora e, come spiega il forzista Feppino Calderisi, che da radicale di iniziativa del genere ne ha portate avanti a centinaia, «per essere sicuri bisogna raccogliere 600-650 mila firme».

La situazione non è, come si suol dire, rosea, e la giornata di ieri, con il Di Pietro romano in cerca più di sottoscrizioni che di applausi, lo dimostra. La mattinata comincia malino a Primavalle, quartiere popolare della capitale. Si inizia con un'improvvisata al mercato. Tra i banchi, mugugni, perché il senatore ambulante non fa vendere: allontana i clienti e attira i curiosi. L'ex pm è lì per convincere i passanti a firmare, ma non c'è nemmeno un banchetto. Di Pietro si arrabbia con gli organizzatori, che sono costretti a rimediare prendendo in prestito un tavolo in un ristorante cinese.

Gianfranco Fini leader di An



TORINO

Il «sì» di Umberto Agnelli

TORINO. La raccolta di firme per il referendum abrogativo della quota proporzionale alle elezioni e per il doppio turno nei collegi uninominali sta procedendo in tutta Italia. Ieri, a Torino, ha firmato anche Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil. Nei prossimi giorni, comunque, l'ex presidente della Confindustria, Luigi Abete, farà allestire tavoli per la raccolta nelle sedi di rappresentanza degli imprenditori. Il movimento - come ha sottolineato Antonio Di Pietro nei suoi interventi dei giorni scorsi a Bergamo e a Torino - ha l'obiettivo di raccogliere 11 mila firme al giorno.

Mario Segni ha intanto polemizzato con chi (Mattarella, del ppi) sta preparando una proposta di legge sul sistema elettorale: «L'atto ha un solo significato, vuole bloccare il nostro referendum».

(r. c.)

Alla bell'e meglio si va avanti finché non arriva il pomeriggio. Questa volta il senatore del Mugello è atteso in una piazza del centro della capitale. Memori della brutta figura

di qualche ora prima e desiderosi di non ricevere una seconda sferzata, questa volta gli organizzatori hanno abbondato. Ci sono ben quattro banchetti. Peché che i potenziali firmatari siano pochissimi. Si è ecceduto an-

che in ottimismo. Siccome il leader deve tenere un comizio nel cinema lì di fronte in piazza sono stati sistemati degli schermi tv che consentiranno ai tifosi del senatore di ascoltare il suo discorso se la sala è troppo affollata. Ma si tratta di un'eventualità solo immaginata, che non si realizza. Anzi, appena arriva Di Pietro, all'inizio, c'è poca gente, dentro il cinema, che poi, man mano, si riempie, non di una folla oceanica, comunque, tant'è vero che in galleria c'è posto,

Antonio Di Pietro raccoglie firme per il referendum nel quartiere romano di Primavalle



Dal palco l'ex pm getta uno sguardo sulla platea. L'età media è piuttosto alta. Lui parla, fa battute e la gente ride a crepapelle. Nella foga Di Pietro confonde «catene» con «catene» e dice: «Se riusciamo a raccogliere le firme, state sicuri che si formerà una catena umana che dirà: "Abbiamo vinto tutti"». I tifosi del senatore applaudono quando il loro leader definisce un «guazzabuglio» che Dio lo manda il tentativo di tramutare in legge

il patto di casa Letta. Ma la parte dell'intervento dell'ex magistrato che piace di più è quella in cui Di Pietro dice: «Sappiamo che ci sono alcuni vecchi personaggi che non vogliono cambiare. E noi non riusciamo a mutar loro la testa. E allora bisogna mandarli a casa». La platea batte le mani e la voce del senatore si impenna. In quel mentre entra la nipote di Benito Mussolini, Alessandra, deputata di An. La manifestazione finisce e Di Pietro si allontana alla vol-

ta di un convegno. Arriva all'appuntamento e, per quanto ce l'abbia con i «diessini» che non l'aiutano, rivolge loro un appello: «Che vuol dire che si può aderire come singoli e non come partito?», osserva, «aggiunge: «Se siete d'accordo, fuori i polmoni». Là, perché la Quercia, anche grazie a molti di quei «singoli» sottoscrittori «spontanei», se vuole può salvare la campagna referendaria.

Maria Teresa Melli

RETROSCENA

IL LEADER IN SICILIA

ENNA. ENNA che alla fine la più probabile in queste elezioni è che tutto rimanga com'è. Le sorprese, se dovessero esserci, potrebbero premiare il Polo. Parlo di Matera, di Lecce. Comunque, un risultato senza rivoluzioni potrebbe essere quello più favorevole per andare avanti con le riforme... In un bar di Enna, sorvegliando un caffè in una delle tante pause di quel tour de force che lo sta portando in pochi giorni da una parte all'altra della Sicilia, Gianfranco Fini si prepara a prevedere il risultato delle elezioni di domenica prossima.

Anche se il presidente di An parla poco di Bicamerale nei comizi, l'argomento è in cima ai suoi pensieri. Alla gente, infatti, Fini preferisce dire quel che pensa del capo di un governo che in una decina di giorni ha assistito inerme alle fughe di Gelli, dal boss Cuntrera e di due rapitori sardi: «Prodi è sempre ilare e giocondo, ride qualunque cosa succeda». E se ha proprio bisogno di strappare applausi, Fini può tirare in ballo il funereo ministro delle Finanze Visco. O, magari, spara sul demagogo Di Pietro. Quello se si candida alla presidenza della Repubblica non va da nessuna parte perché gli italiani sono un popolo con la testa sulle spalle. Di Pietro non li rassicura.

Fini è un animale da comizio per cui è difficile che non sappia soddisfare l'umore di una piazza. «Qui in Sicilia - racconta - mi sono preoccupato solo una volta, a Carini. Lì, per tradizione, i comizi si fanno da un balcone e quando il segretario del partito mi ha presentato dicendo: "Sapete chi ha parlato da questo balcone prima di Gianfranco?", ho pensato tra me e me: "Ci siamo, se mi va bene dice Almirante, se mi va male ricorda lui...". Poi è saltato fuori il comizio di Garibaldi. Per il sollievo ho esclamato: "Minchia!". Solo che avevo il microfono e la parola ha rimbalzato per tutta la piazza».

Un comizio ad Enna, un altro Caltanissetta e, a notte inoltrata, cena elettorale in un paesotto sperduto al centro della Sicilia, Serradifalco. A tavola, complice un menù che contiene più calorie di una bomba atomica (abbacchio arrosto, salsicce, cannoli siciliani, il tutto annaffiato da un rosso dell'isola), il presidente di An confessa le sue preoccupazioni sulle riforme e su altro. «Non so se ce la faremo a

«Non so se faremo le riforme»

Fini: Silvio si è circondato di democristiani

L'OBELISCO DELLA DISCORDIA

An al governo: giù le mani da Axum

ROMA. Restituire all'Etiopia l'obelisco di Axum che fa bella mostra di sé davanti alla Fao, non è un atto di autolesionismo patrio, come sostiene An, ma un preciso impegno preso dal governo italiano con quello di Addis Abeba. E non per smantellare la nostra storia, sempre come sostiene An, ma per riconoscere il valore di simbolo che i nostri partner africani attribuiscono a quell'opera d'arte nel quadro di una riconciliazione su cui intendiamo proseguire.

Ma più in generale il botta e risposta go-

verno-An ha investito l'attività del governo nei tentativi di recupero delle opere d'arte italiane illecitamente trafugate all'estero. Il governo sostiene che sono in corso molte trattative. An ne dubita e sostiene che «gran parte del nostro patrimonio si è salvato dal saccheggio straniero grazie ad una legge di Bottai, non c'è nessuno Stato disposto a consentire che un'opera trafugata in Italia venga restituita al nostro Paese e il principio di reciprocità dovrebbe essere sempre tutelato al di là delle affermazioni di principio».

(r. i.)

del prodo-veltroniano: già, che altro si può dire di una prostituta che vuole passare per vergine?».

Sulla strada delle riforme c'è, soprattutto, il problema dell'intera sulla giustizia. Fini non se lo nasconde. «Questo - ripete Fini sulle piazze siciliane - è un punto importante. La verità è che alcuni magistrati non possono dare l'impressione, e a volte anche le prove, che invece di perseguire l'accertamento della verità, perseguono un obiettivo politico. Ci sarà un motivo per cui non si parla di toghe tricolori, ma solo di toghe rosse. La politicizzazione di alcuni magistrati è tutta in una direzione...».

Ma se in fondo Fini capisce le ragioni di Berlusconi, anche su questo argomento, da realista, consiglia la logica del compromesso: «Non so se si riuscirà a eleggere il nuovo Csm, una nuova legge elettorale, ma il mio vicesegretario, Mantovano, che si occupa di questi problemi, mi ha detto che con la vecchia legge il prossimo Csm sarà composto soprattutto da Psm. Per fare qualche proporzione, su 15 membri 10 potrebbero essere pm...». Sono cifre che Fini lascia alla riflessione di Berlusconi. E il Cavaliere, secondo lui, dovrebbe meditare anche su un altro dato: di fatto la vecchia Costituzione, quella del '48, tirata da una parte e dall'altra già non esiste più, e questa assenza di regole ha finito per penalizzare solo il Polo, guardato con sospetto fin dalla sua nascita dall'establishment del Paese: «La verità è questa».

Ecco perché lì, in quel paese sperduto della Sicilia, il presidente di An consiglia prudenza. «La strada è difficile. L'esame del Senato, ad esempio, sarà difficilissimo. Mancino non ci aiuterà. E questo per ragioni diverse. Se le riforme andranno avanti, infatti, è molto probabile che alla scadenza del settennato Scalfaro avrà una proroga. E' ovvio che gli altri candidati comincino a fare rumore».

Eh già, sulle riforme Fini spera che in Berlusconi prevalga il buon senso. Quel buon senso che potrebbe far raggiungere al Cavaliere un traguardo importante in Europa: «Se Forza Italia riesce ad entrare nel Ppe, per Prodi e il Ppi sono guai grossi. Sono loro che andranno in contraddizione con l'Europa, non Berlusconi. A noi va benissimo. Anzi, stiamo facendo la nostra parte. Abbiamo cominciato ad avere contatti con i gollisti, il problema è che ora loro hanno il chiodo fisso di Le Pen, pensano solo a quello. Quel bel trio Le Pen, Bossi, Zirinowski. Tutta gente da tenere distante...».

Augusto Minzolini

OCTAVIA ON THE ROCKS

Climatizzatore compreso nel prezzo sulla 1.6 GLX 101 CV

L'estate è alle porte. Per questo Octavia, oltre alle elevate prestazioni, alla tradizionale affidabilità e sicurezza, vi offre un maggiore comfort grazie al climatizzatore compreso nel prezzo.

L. 24.800.000*

in alternativa con rottamazione legge 30 del 28/2/97

*Octavia 1.6 GLX 101 CV prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

www.autogemma.it/skoda

Per gli indirizzi e i numeri di telefono consultate gli elenchi telefonici sul retro della copertina oppure telefonate al Numero Verde 1674 0299

LA NUOVA ESPRESSIONE DI SKODA

Gruppo Volkswagen

VERSIONE	CV	km/h	L/100km
1.6 GLX	75	170	24.872
1.6 GLX	75	170	26.226
1.6 GLX 101	101	187	27.782
1.8 20V GLX	125	201	34.280
1.8 20V GLX	90	178	30.337
1.9 TDI GLX	90	178	34.208

*Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Sì della Camera al ddl sulle sanzioni per i dipendenti pubblici condannati con una sentenza definitiva

Licenziati gli impiegati corrotti

Bassanini: denunciate chi rifiuta le autocertificazioni

ROMA. «Denunciate gli impiegati pubblici che non accettano l'autocertificazione. Saranno richiamati e puniti a dovere». Chiarissimo e durissimo: è il monito del ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini che - parlando davanti alla Commissione Affari costituzionali della Camera - non ha esitato ad indicare ai cittadini di ricorrere a vie legali, di fronte ai burocrati che non si piegano al diktat dell'autocertificazione, imposto dalla legge Bassanini (127 del '97).

«Solo a Roma - ha raccontato il ministro - per dimostrare i risultati della sua strategia di snellimento della burocrazia - con l'introduzione dell'autocertificazione, la richiesta di certificati è diminuita del 41%. Ma non siamo a regime: dovremmo raggiungere almeno quota 70%».

Ciò detto, il ministro medesimo ha introdotto poi una clausola che - di fatto - annulla l'effetto intimidatorio della possibile denuncia: «In caso di rifiuto del-

l'autocertificazione, fate mettere tutto per iscritto. Solo così la denuncia sarà possibile».

Dunque immaginiamoci la scena: un cittadino va al comune di Pizzighettone di Sotto e, invece di presentare il fascicolo dei certificati per la pratica che intende istituire, propone l'autocertificazione. Il dipendente pubblico che ha di fronte rifiuta, dicendo che non ci sono i moduli. Il cittadino replica che l'autocertificazione si può fare anche su carta semplice. Ma l'impiegato ribadisce che lui non accetta una simile pratica. Il cittadino torna all'attacco: «Io ti denuncio, come mi ha invitato a fare il ministro Bassanini, ma tu devi mettermi per iscritto che non accetti l'autocertificazione». Il dipendente si fa una ricca risata, manda a quel paese il cittadino (tanto non ci sono testimoni) e tutto torna come ai tempi della burocrazia borbonica.

Ma questo è un caso ipotetico. Facciamone invece uno vero, di cui il cronista è

testimone: al tribunale civile di Roma un autocertificato di residenza non è stato accettato, o meglio, è stato consigliato di non presentarlo. «Io glielo prendo - ha detto il gentile impiegato - ma poi il dott. XXX (le ha citato il superiore) rimanderà indietro tutta la pratica e lei perderà tre mesi». Figurarsi se il dottor XXX sarebbe stato disposto a mettere per iscritto questo suo sopruso.

Peraltro - come il ministro della Funzione pubblica sa bene - l'autocertificazione non viene accettata e non da ora. Infatti non è una creatura dell'attuale ministro, ma un istituto presente in Italia da trent'anni (legge numero 15 del 1968).

Quella legge stabilisce che ogni cittadino può autocertificare: nascita, residenza, stato civile (celibe, sposato ecc.), cittadinanza, esistenza in vita, stato di famiglia, nascita del figlio, posizione agli effetti dell'obbligo militare, decesso del coniuge, di un genitore e di un figlio, godimento dei diritti politici, iscrizione ad

albi tenuti dalla pubblica amministrazione.

Gli autocertificati devono essere accettati da tutti gli uffici pubblici: Stato, Regioni, Comuni, Province, Usl, scuole, tribunali, uffici militari. L'accettano anche molte aziende private, così come la rifiutano tantissimi uffici pubblici.

Ma adesso arriva il castigamatti (forse): ieri la Camera ha approvato in prima lettura il disegno di legge in base al quale un dipendente pubblico che abbia commesso un reato connesso alla sua funzione può essere licenziato dopo la sentenza definitiva, ma può essere trasferito d'ufficio o sospeso subito dopo la sentenza di primo grado. Alla novità saranno interessati tutti i dipendenti pubblici, compresi quelli degli enti locali e sarà applicata a tutti coloro che, al momento dell'entrata in vigore della legge, avranno procedimenti penali o disciplinari in corso.

Raffaello Masci



Il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini

Il senatore Agnelli: da liberale li difendo

Sciopero della sete a Radio Radicale

ROMA. E' scattato a mezzanotte lo sciopero della sete di circa trenta militanti della Lista Pannella, che già stanno attuando lo sciopero della fame in difesa di Radio Radicale. Intanto è iniziato ieri mattina, nella commissione cultura della Camera, l'esame del disegno di legge del governo, già approvato dal Senato, che concede alla Radio una proroga di due anni della convenzione con il ministero per la



Marco Pannella

trasmissione delle dirette parlamentari e autorizza la Rai a proseguire con Radio parlamentare. Il sottosegretario Vita ha avanzato due ipotesi: «Se si vuole la gara, se a cui non sono contrario, va fatta in tempi brevissimi, decidendo se nel frattempo la Rai deve sospendere o no il servizio; se si vuole invece una proroga lunga della conven-

zione, allora resta l'attuale, perché in epoca di liberalizzazione non ha senso chiedere l'esclusiva. La sede naturale per definire le caratteristiche dell'informazione parlamentare è infatti il ddl 1138 in discussione al Senato. Ma bisogna evitare che venga meno l'impegno del governo nei confronti di Radio Radicale. Per noi il ddl è un buon compromesso. Se la commissione riterrà di rivederlo il governo non si opporrà. Le polemiche sulla Mammi? E' una legge che non abbiamo voluto noi».

Vita suggerisce infine «sdram-

matizzare il confronto per favorire una soluzione positiva. Siamo disponibili a un incontro con una delegazione della Lista Pannella, come auspicio anche a che non venga messo in atto concretamente lo sciopero della sete».

Intanto la Lista Pannella fa sapere che l'emendamento dei senatori a vita a favore dell'emittente, «aggiornato», è stato sottoscritto oltre che da Berlusconi, dal capogruppo alla Camera di Fi, Pisana, dai forzisti Marzano e Taradash, dai verdi Boato e Pecoraro Scanio, dai Ds Colombo e Benvenuto, dai leghisti Pagliarini e Maroni, da Gustavo Selva (An) e da tutti i deputati socialisti.

Tra i firmatari dell'emendamento c'è anche il senatore Gianmichele Agnelli che ieri, alla stessa Radio radiale ha dichiarato: «Ho difeso il ruolo di Radio Radicale: è legittimo da parte di qualunque persona liberale pensare così. Un servizio pubblico non deve necessariamente essere svolto da un soggetto pubblico. Deve essere svolto bene, questo è l'importante. Alla domanda se ci sia bisogno in Italia di una tv pubblica, il presidente d'onore della Fiat ha risposto: «Una necessità no. Ma qualche forma di tv pubblica c'è in tutti i Paesi». Si corre il rischio - gli è stato poi chiesto - che questa tv annulli l'immagine di una forza politica? «Spero proprio di no». (r.i.)

Accordo con Rcs: redazione a Milano, articoli in inglese

Arriva l'edizione italiana dell'«Herald Tribune»

MILANO. Claudio Calabi, amministratore delegato di Rcs Editori, e Peter C. Goldmark Jr, Chairman e Chief Executive Officer di International Herald Tribune, hanno annunciato di aver raggiunto un accordo per la costituzione di una società paritetica che pubblicherà un quotidiano in lingua inglese con notizie sull'Italia. Si chiamerà Italy Daily e sarà allegato alle copie dell'International Herald Tribune distribuite in Italia ogni giorno (sei uscite settimanali).

Con Italy Daily, International Herald Tribune aggiungerà ai suoi servizi di respiro internazionale sulla politica, l'economia, la cultura e lo sport anche la copertura locale delle notizie e dei commenti del giorno in Italia, articoli e informazioni culturali e una guida per il tempo libero, avvalendosi della collaborazione delle testate del gruppo Rcs. Direttore di Italy

Daily sarà Claudio Gatti, managing editor Gabriel Kahn. La redazione formata da giornalisti americani e italiani, avrà sede presso la Rizzoli. Il nuovo dorso sarà stampato e allegato all'International Herald Tribune presso lo stabilimento di stampa di Bologna e distribuito di prima mattina nelle edicole, agli abbonati, agli hotel e alle compagnie aeree. La raccolta pubblicitaria per Italy Daily sarà svolta da Rcs Pubblicità, già concessionaria in Italia per International Herald Tribune dal gennaio 1998. Il gruppo Rcs, che guida in Italia il settore dei quotidiani con il Corriere della Sera e con Gazzetta dello Sport, conferma con questo accordo la sua attenzione per la stampa e informazione. La collaborazione con il gruppo International Herald Tribune, avviata un anno fa dal settimanale Il Mondo, si estende quindi all'intero gruppo Rcs. (r.i.)

NUOVA CITROËN XANTIA



IL GIUSTO VALORE DELLA SICUREZZA.



DI SERIE SUI MODELLI SX PLUS: Abs, climatizzatore, airbag conducente e passeggero, tergicristallo automatico a intermittenza variabile, alzacristalli elettrici posteriori, lavatergicristallo, interni in alcantara velluto, inserti in radica, Global Service Car.

SERVIZIO GLOBAL SERVICE CAR

Esclusivo per chi sceglie Xantia: Citroënassistance 24 ore su 24 valida per 4 anni, Servizio Express, Servizio Privilege, Polizza Azzurro.

Modello	Kw	Berlina	Break
1.8 16 V SX Plus	81	33.950.000*	35.250.000*
2.0 16 V SX Plus	97	36.550.000	37.850.000
1.9 TD SX Plus	66	35.200.000*	36.750.000*
2.1 TD SX Plus	80	37.950.000*	39.350.000*

Xantia 1.8 16V SX Plus Berlina

Xantia 1.8 16V SX Plus Break

33.950.000*

35.250.000*

DUE ANNI DI GARANZIA

POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI AL TASSO DELL'6%

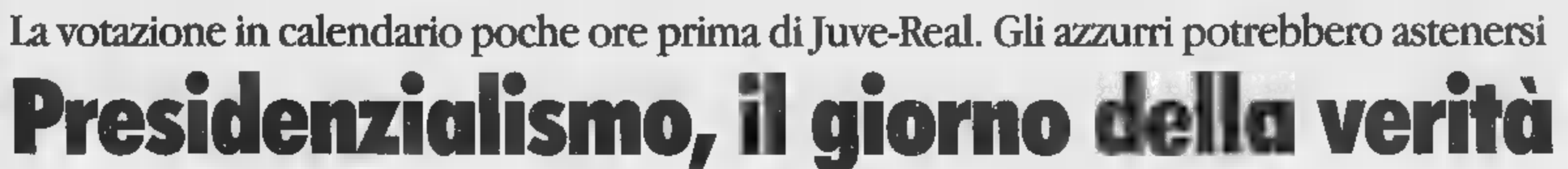
http://www.italydaily.it

Citroën sceglie TOTAL

Credito Finanziario: il valore aggiunto.

GESA

Il servizio Global Service Car prevede l'obbligo della manutenzione e dei tagliandi presso la Rete Ufficiale Citroën.



Piazza Fontana, scompare un testimone

**Attualmente Siciliano, che è indagato di reato com-
■ perché coinvolto nell'inchiesta sui ■
■ eversivi di destra al Nord, non è destinatario di mi-
■ casteleri. Siciliano era stato lautamente ricom-
pensato dal Sismi per la sua attività di collaboratore
di giustizia nel corso dell'inchiesta svolta dal giudice
istruttore Guido Salvini su Ordine Nuovo. In quel-
l'indagine Siciliano ■ imputato di due attentati, av-
venuti tra il 1969 e il 1970, alla scuola elementare
slovena del rione San Giovanni di Trieste e al magaze-
nino Coin di Mestre. I reati a lui contestati sono stati
dichiarati prescritti dal giudice. ■**

[Ansa]

A peggiorare il clima c'è l'accordo sulla legge elettorale, il famoso patto di casa Letta, che il popolare Sergio Mattarelli sta cercando di tradurre in articoli « norme tra un comizio e l'altro. Segni accusa Mattarelli di voler sabotare il referendum. Di Pietro gli dà man forte, «approveremo noi il Mattarelli degli italiani». E Mattarelli risponde, ancora «volta, che presenterà il suo disegno » legge la prossima settimana, e che « referendum Di Pietro-Segni è inammissibile». Perché non si può pensare di cambiare legge elettorale a colpi di referendum.

Insomma, per dirla con le parole del presidente dei senatori forzisti Enrico La Loggia, «non c'è accordo, se per mandare avanti le riforme serve un vertice, e una mediazione tra le varie forze politiche».

Dichiarazione che ■ parte di una manovra concentrata, perché ieri anche il presidente dei deputati berlusconiani, Ettore Pisanu, minacciava che «non sarà Forza Italia a far saltare le riforme, ■ certo tireremo le somme quando ci saranno le votazioni conclusive».

Come dire che Berlusconi, quando si tratterà di votare definitivamente tutto il testo di riforma costituzionale in aula (e non, come oggi, i semplici emendamenti) potrebbe fare il ■ gran rifiuto.

Perché, come ricordava ancora Pisanu, ai poteri di scioglimento non bastano, ■ che ■ Capo dello Stato abbia potere di direzione politica del governo, altrimenti che presidenzialismo sarebbe?.

Già: ma il ■ varato dalla Bicamerale, e sottoscritto anche da Forza Italia, proponeva un sistema semipresidenziale. L'improvvisa alzata di scudi, e un vertice in via del Plebiscito convocato dallo stesso Berlusconi precipitatosi appositamente a Roma dopo una lunga assenza, hanno fatto qualcosa di spente ■ ■ congetture. D'Alena, mettendo in calendario un'importante

votazione per oggi pomeriggio, ■ poche ore prima di una partita di Champions League che svuoterà certamente la città della politica sarebbe cercando di stringere Forza Italia in un angolo: votare, costi quel che costi. E alcuni forzisti starebbero meditando di assumere ■ atteggiamento non dissimile da quello tenuto, nelle precedenti votazioni, da Rifondazione e Lega: presenza in aula, ma astensione dal voto. In questo modo, le riforme passerebbero con una prevalenza numerica, ma di fatto senza quella maggioranza politica auspicabile quando si tratta di varare una nuova Costituzione. Così, le riforme sarebbero salve, ■ rappresenterebbero ■ fallimento politico. Alla fine del vertice, ■ ■ ■ que, il presidente ■ senatori azzurri La Loggia ha ribadito: «Continueremo a sostenere e a votare i

nostri emendamenti per realizzare un presidenzialismo ■■■■■ E Pera ha anche sottolineato che i pericoli indicati dal presidente del Senato,

Mancino, erano stati già indicati da Forza Italia. «Quando l'abbiamo detto noi - ha osservato - ■■■■ sono ci ha dato ascolto, ■■■■ ora a

E che le forze parlamentari siano spaccate si è visto quando si è

trattato di decidere l'orario delle votazioni, inizialmente fissato proprio a ridosso della partita di calcio: Rifondazione e Forza Italia

E Cossiga ironizza: si prendano anche pds e Bertinotti

ROMA. Forza Italia e Partito popolare europeo. Il lungo balletto che dovrebbe fare del ppe il partito leader a Strasburgo vive oggi la sua prima tappa ufficiale: alle tre del pomeriggio le due delegazioni si incontreranno per quello che è già stato definito un «round di osservazione». In Italia, intanto, il piena bagarre: Franco Marini e le truppe del ppi puntano i piedi. Franco Marini ha scritto al presidente del gruppo, Wilfried Maertens, grande sponsor dei berlusconiani: «Pensa ai valori... ai nu-

meri», gli ha mandato a dire il leader dei popolari italiani. ■ Il suo vice, Enrico Letta, ha commentato: «Ci sentiamo nei giorni eroici della resistenza contro Buttiglione. Non solo tutto il partito è mobilitato, ma abbiamo l'orgoglio di avere dalla nostra parte quasi tutti i partiti fondatori dello stesso ppe...».

Una cosa è certa: il ppi non lascerà il gruppo europeo: «Questa è la nostra casa e non la andremo - dice l'eurodeputato Giampaolo D'Andrea -. Anzi, andremo fino in fondo nella no-

La «trattativa» parte ufficialmente oggi, ma i giochi sembrano già fatti: 20 dei 24 europarlamentari azzurri seguiranno il capogruppo Claudio Azzolini nelle ppe. Con i venti «nuovi», i popolari europei salirebbero a quota duecento, sette deputati in più rispetto ai socialisti del pse. Nonostante le resistenze dei ppd tedeschi e spagnoli decisa-

mente favorevoli all'«esodo» az-
■ ■ ■. «Spero che le trattative in
corso portino all'ingresso del
maggior numero di deputati
■ ■ ■ Forza Italia nel ppe, ha detto il
vicepresidente del gruppo
Hans-Gert Poettering. A favore
di Forza Italia, secondo Poet-
tering, parlano tre dati di fatto:
«l'impegno mostrato per l'Euro
il voto per l'elezione di Jacques
Santer a presidente della Com-
missione nel '95. La scelta di
Berlusconi ■ ■ ■ mandare a Bruxelles
Luigi Mario Monti, uno dei miglio-
ri commissari europei.

Le parole di Poettering hanno sollevato l'ironia di Francesco Cossiga: «E' ■■■■ che il governo Berlusconi ha nominato Monti ■■■■ ha detto l'ex presidente della Repubblica - ma di quell'esecutivo facevano parte anche An, la Lega e la Lista Pannella: quindi tutti e tre avrebbero titolo per entrare nel ppe. Quanto all'in-

gresso dell'Italia nell'unione monetaria, come si può dimenticare l'apporto del pds e di rifondazione comunista. Che facciamo, accogliamo anche loro nel ppe? In realtà Poettering - ha concluso Cossiga - ha dimenticato il motivo fondamentale per cui Forza Italia deve entrare nel ppe, motivo illustrato dalle magistrali parole di Claudio Azzolini, presidente del gruppo di Forza Italia a Strasburgo, perché quelli di Forza Italia sono: "Belli, belli, belli... Quanto siamo belli" (r.i.).

Arrestato un collaboratore di Bonifaci



rebbero comunque che parte della maxitangente ■■■■■ sia finita a Savia attraverso una compravendita immobiliare. L'ex magistrato venne ■■■■■ essere stato corrotto da Melpignano, Bonifaci e dall'imprenditore umbro Angelo Briarelli (anche lui arrestato per ■■■■■ stessa vicenda ■■■■■ poi rimesso in libertà) perché «conosce le sue fun-

zioni pubbliche al servizio dei loro interessi, in tutti i procedimenti ed in ogni attività in cui ne fosse richiesto, nonché per intervenire su altri appartenenti ad uffici giudiziari. In particolare - per l'accusa - Savia sarebbe intervenuto sul pm Antonino Vinci con riferimento al processo sui «Palazzi d'oro» ed avrebbe cercato di tenere a Roma l'inchiesta Enimont.

Nelle settimane ■■■■ del processo «Palazzi d'oro» si è occupata la Cassazione che ha annullato con rinvio la sentenza con la quale la Corte d'appello di Roma aveva ■■■■ dannato sei ■■■■ dirigenti del ministero del Tesoro accusati di concorso in concussione in relazione ad un giro di presunte tangenti collegato alla vendita di immobili alio ■■■■ dicastero. ■■■■ [r. l.]

La nuova indagine dei pm perugini sarebbe, in particolare, strettamente legata alla magistrante Enimont della quale si occupò il pool Mani Pulite. Milano. Parti di quel procedimento vennero infatti via via stralciate ed inviate a procura di Roma. Il sospetto dei magistrati del copolungo umbro è quello che questi tronconi sia intervenuto un gruppo che avrebbe fatto riferimento a Bonifazi. L'editore avrebbe cioè provveduto a sinistra attraverso i suoi collaboratori, la parte romana della magistrante. Il denaro - sempre secondo l'ipotesi accusatoria - sarebbe poi servito per i loro interessi.

Tra i procedimenti sui quali stanno ora indagando i magistrati perugini c'è in particolare quello sui cosiddetti epalazzi d'oro.

Bucarelli sarà probabilmente interrogato oggi dal pm di Perugia che si sono frattanto chiusi nel riserbo più assoluto. I magistrati sospette-

Processo Lentini (imputati Berlusconi, Galliani, Berruti)

Il giro barchetta ■ pool
«L'occasione non sta in piedi»

■ ■ ■ ■ ■ Per le difese ■ quasi una vittoria. Per l'accusa, un semplice aggiustamento di tiro. Con la decisione di aggiornare al prossimo ■ maggio l'udienza preliminare per l'inchiesta sul pagamento in nero del calciatore Gianluigi Lentini, il gip Guglielmo Leo ha comunque voluto tirare una bacchettata al pool di ■ ■ ■ pulite. Il giudice ha infatti invitato i pm ■ riformulare l'imputazione ■ falso in bilancio contestata nella richiesta ■ rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi, Adriano Galliani, Massimo Maria Berruti ■ Paolo Berlusconi (nei confronti del quale però l'accusa ha chiesto l'archiviazione).

«Non ritiene questo giudice - scrive il gip nel provvedimento che, sullo stato degli atti possa essere disposto il giudizio nei confronti di uno ■ più imputati, per il fatto attualmente ■■ E prosegue: «Non si tratta, o almeno non si tratta ancora di una valutazione ■ insufficiente degli

elementi ■ prova disponibili ai fini della decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio». Secondo il gip nelle accuse formulate dai pm ■■ ■ chiaro ■■ l'imputazione di falso in bilancio riguardi il Milan o la Fininvest, atteso il fatto che per l'acquisto del calciatore, oltre al pagamento regolare di 18 miliardi, vennero versati, estero su estero, 10 miliardi in nero all'ex presidente del Torino Mauro Bor-

«Ebbene, in prospettiva siffatta, l'accusa risulta indimostrata... Vi sono piuttosto elementi già raccolti... che suggeriscono l'ipotesi di pagamenti effettuati da terzi per conto o nell'interesse [di] Milano». Per il difensore di Berlusconi, avvocato Ennio Amoldi, «questo provvedimento è la prima volta che un gip scardina l'impianto accusatorio del pool». Mani pulite in uno dei processi a carico di Silvio Berlusconi. Forse stiamo uscendo dalle stagioni dell'emergenza. [p. col.]

**10% di sconto
se prenotate entro
il 29 maggio.***

Agite subito, prima che i vostri figli vi saltino addosso.



ITALIA: Muta-ponte - Caprara - Danarotico - Numarino. **FRANCIA:** Cargese - Ogle - Vital Ermitage - Vital Hotel - Vital Grand Hotel - Vital Palace. **MAROCCO:** Agadir. **SVIZZERA:** Pansgrina. **PORTUGALLO:** Da Balala. **SPAGNA:** Ibiza - Cadagux - Forra Marla. **TURCHIA:** Esmer - Epeadale. **CROAZIA:** Pakostano. **GRECIA:** Olympe. **TUNISIA:** Hammamet - Kabeul - Djerba Le Normade. **INDONESIA:** Bali - Biri Binten. **ANTILLE INGLES:** Turks & Caicos. **BAHAMAS:** Eleuthere. **MALDIVE:** Faru. **MAURITIUS:** La Pointe aux Canonniers. **ANTILLE FRANCESI:** Les Bocaniers - La Caravelle - St. Lucie. **USA:** Sandpiper. **CUBA:** Varadero. **MESSICO:** Huatulco - Ixtapa - Sonora Bay. **NUOVA CALEDONIA:** Chateau Royal. **BRAZILE:** Itaperica. **MALESIA:** Chayoting.

* La promozione è applicata sulla quota soggiorno per un minimo di 7 giorni consecutivi, per soggiorni dal 2 maggio al 31 ottobre 1999. La riduzione non si applica ai soggiorni che includono le date dal 1 al 22 agosto e non è cumulabile con le promozioni "Torna di lieto" e "Speciale seconda settimana". Questa promozione è applicata solo ai 42 villaggi elencati qui sotto.

Club Med 
02-7735
o presso la vostra agenzia di viaggi

o presso vostra agenzia di viaggi

IL CASO

UN ALBUM
PER UNA SCIA
DI SANGUE

Tracce e scarabocchi
dei suoi 17 omicidi
Con puntini
e piccole croci
ha individuato
le sue vittime

Bilancia ha ricostruito i suoi omicidi senza far trapelare sofferenza



Sopra: Donato Bilancia. Accanto: ■
toilette dell'Intercity per Verona.
Sotto: la ricostruzione di uno
schizzo fatto ■ serial killer ■
depositato agli atti

SAVONA. Puntini e piccole croci. Così il «serial killer» individua le sue vittime, nei delitti dedicati ai suoi 17 delitti, allegati alle prime pagine di verbali raccolte dai pm di Genova. Donato «Walter» Bilancia scrive le note in un corsivo minuto e preciso, a fianco degli schizzi delle sue «imprese»; li traccia con mano sicura, un pennarello sottile, senza indecisioni. Indicazioni «essenziali» (Sono qui), «Mercedes vicino albergo», «la ragazza». Il vagone è rettangolo, i binari due linee parallele intersecate dalle traversine, ben delineati. Ricorda tutto alla perfezione, «Walter» che, durante il confronto con i pm, lunedì a Savona, ha dato sfoggio della sua erudizione e della quasi perfetta conoscenza di quattro lingue: francese, inglese, tedesco e spagnolo. Alla domanda «avete frequentato Superiori», ha risposto con una certa dose di civetteria: «Of course», naturalmente.

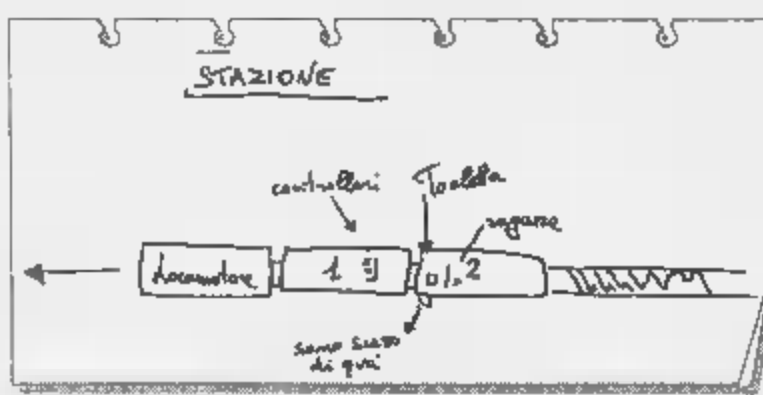
Maniacalmente precisa, lucidissima, la ricostruzione del delitto di Maria Angela Rubino, baby sitter di Ventimiglia, 32 anni, uccisa sul treno regionale «2888» Genova-Ventimiglia, la notte del 18 aprile, nei 56 secondi necessari per percorrere il tunnel di Ospedaletti. Bilancia disegna il locomotore, il vagone con i controllori, lo scompartimento dove indivi-

Gli schizzi del serial killer

«Disegnò così il primo delitto sul treno»

dua «la ragazza». La «toiletta». La porta che ha aperto, per uccidere, è un semplice, piccolo tratto. Il puntino indica la vittima. Lui scende dalla parte opposta («Sono qui»), alla stazione, e si incammina sulla massicciata, vanamente redarguito da un ferroviere. Rettangoli eguali, che visualizzano il delitto ferocce e inutili, con quelle 150 mila lire strappate dalla borsetta della giovane, prima di farsi accompagnare da un taxi al casinò di Sanremo, per riprendere a giocare e perdere.

Ricorda ogni particolare, Donato Bilancia. Calmo, sicuro di sé, in perfetta sintonia con l'avvocato che «pilotava» le sue testimonianze a zig-zag, tra procura e l'altra della Liguria. Il disegno del maschio di Novi (due metronotte uccisi) è il più complicato: c'è il viale alberato di Villa Minerva, gli alberi di alto fusto sintetizzati in



un cerchio regolare: la «Mercedes» con i quattro fari stilizzati, i coni luce, quasi appoggiati con la portiera destra a un albero (porta bloccata); la «Panda» dei due metronotte poi uccisi.

La traiettoria dei proiettili è indicata da frecce e da brevi

tratti in rapida sequenza, che convergono su due segni appena più rilevati: sono i corpi senza vita di Candido Randò e Massimo Gualillo. A fianco alla Mercedes, il puntino indica Lorena, il viado sopravvissuto, definito «rimpianto unico errore». Bilancia si

sofferma anche sul delitto della «Cassa Boia», a Genova, la storia ancora misteriosa degli sposini «giustiziati» con la solita 38 Special.

Disegni necessari per chiarire agli inquirenti la dinamica dei delitti che si è attribuito, nel corso di due confessioni-fiume con il pm di Genova, Enrico Zucca. Sigaretta in bocca, senza lasciare trapelare alcuna emozione, Bilancia traccia le sue linee nette, come spiega un inquirente - nella «scorrevole» una teoria di immagini vivide, dai colori saturi, «congelate» e archiviate per sempre nella memoria. Non c'è sofferenza, solo una «aspetti tecnici» (distinzione tra metri, locomotore, vagone 1, vagone 2). Lucido e consapevole.

Gavino Numa

Ministri europei

Alleanza
contro
il terrorismo

NAPOLI. Il terrorismo internazionale, anche in vista di eventi eccezionali come i mondiali di calcio in Francia, l'expo internazionale in Portogallo e il Giubileo a Roma, è stato al centro della quarta conferenza dei ministri degli Interni dei Paesi del Mediterraneo Occidentale, che si è tenuta lunedì e ieri a Napoli. Hanno partecipato i ministri Napolitano per l'Italia, Benmansour per l'Algeria, Oreja per la Spagna, Chevenement per la Francia, Basri per il Marocco, Coelho per il Portogallo e Chaouch per la Tunisia. I sette ministri, «consapevoli del fatto che il terrorismo rappresenta una minaccia alla stabilità e alla sicurezza nel Mediterraneo e consci del suo carattere transnazionale», hanno ribadito che il problema è prioritario e che per prevenirlo e contrastarlo è necessario intensificare la cooperazione. Per questo hanno fissato alcuni obiettivi: intensificazione dello scambio di informazioni operative; necessità di proseguire i finanziamenti destinati al terrorismo; potenziamento della cooperazione di polizia a base bilaterale; cooperazione per lo smantellamento delle reti terroristiche.

I ministri degli Interni hanno inoltre ribadito il rifiuto di vedere i loro Paesi utilizzati come base d'appoggio ai gruppi terroristici e si sono impegnati a favorire lo sviluppo della cooperazione giudiziaria. Il ministro degli Interni francese, Jean-Pierre Chevènement, ha invitato tutti a «essere vigili», tenendo conto che fenomeni come il mondiale di calcio muoveranno milioni di persone e che le misure di sicurezza non dovranno nuocere allo spettacolo sportivo. Anche per Napolitano, occorre la massima attenzione. «Flussi eccezionali di persone possono diventare oggetto di attentati terroristici. Perché la minaccia del terrorismo può giungere ovunque con attentati gravi».

(m. c.)

Telepromozioni

Un rinvio
per Baudo
e Venier

MILANO. E' stato rinviato al 19 settembre prossimo il processo per concussione ed evasione fiscale che ha coinvolto il noto presentatore televisivo Pippo Baudo e alcuni dei suoi più stretti collaboratori. Baudo infatti ha chiesto tempo per poter concordare un eventuale patteggiamento. Trattative sarebbero in corso, tra la procura e le varie parti coinvolte, anche per decidere un congruo risarcimento nei confronti della Rai che si è costituita parte civile. Baudo, infatti, è accusato, tra l'altro, di aver percepito soldi per rendere più accattivanti le telepromozioni degli sponsor che compravano spazi pubblicitari nei suoi programmi. In alcuni filoni paralleli di inchiesta, è poi accusato di aver utilizzato provviste extra bilancio, in alcune sue società, giustificandole con false fatture. Tutti i filoni di inchiesta verranno unificati in un unico dibattimento. Oltre a Pippo Baudo, il processo riguarda il manager del presentatore, Armando Gentile, i collaboratori Francesco Rizzo e Walter Croce e poi ancora Dario Galli, Guerrino Seiani e Claudia Beck. I reati contestati a titolo vario vanno dalla concussione alla frode fiscale, dalla falsa fatturazione all'abuso d'ufficio.

Nel frattempo il ministero delle Finanze, rappresentato dall'avvocato dello Stato Camilla Bove, procederà alla quantificazione del danno subito sia per l'effetto del mancato pagamento delle imposte sia per le pene pecuniarie relative. Separatamente la stessa sezione del tribunale deciderà poi sul patteggiamento (in questo caso già concordato) tra il pubblico ministero Giovanni Ichino e i difensori di Mara Venier e Rosanna Lambertucci. Le pene sulle quali è stato raggiunto un accordo sono al di sotto di un anno e mezzo di reclusione con i benefici di legge.

(r. ori.)

Chiesto che venga trasmesso in ore notturne, alla top model nove miliardi

Londra censura la Schiffer nuda

Raffica di denunce in Inghilterra contro lo spot

LONDRA. Sotto accusa in Gran Bretagna lo spot con Claudia Schiffer supersexy che fa lo spogliarello togliendosi (fuori camera) anche reggiseno e mutandine. La «Independent Television Commission», che trasmette pubblicità, ha aperto un'inchiesta dopo una cinquantina di veementi denunce da parte di telespettatori (soprattutto) telespettatrici. Lo spot rientra in una campagna pubblicitaria per una nuova vettura della Citroën - la Xsara - che avrebbe fruttato alla bellissima supermodella tedesca almeno nove miliardi di lire. Stando alle denunce andrebbe bandito o perlomeno trasmesso soltanto nella fascia notturna, quando i bambini sono a letto, perché «degradante nei confronti delle donne». Sarà la

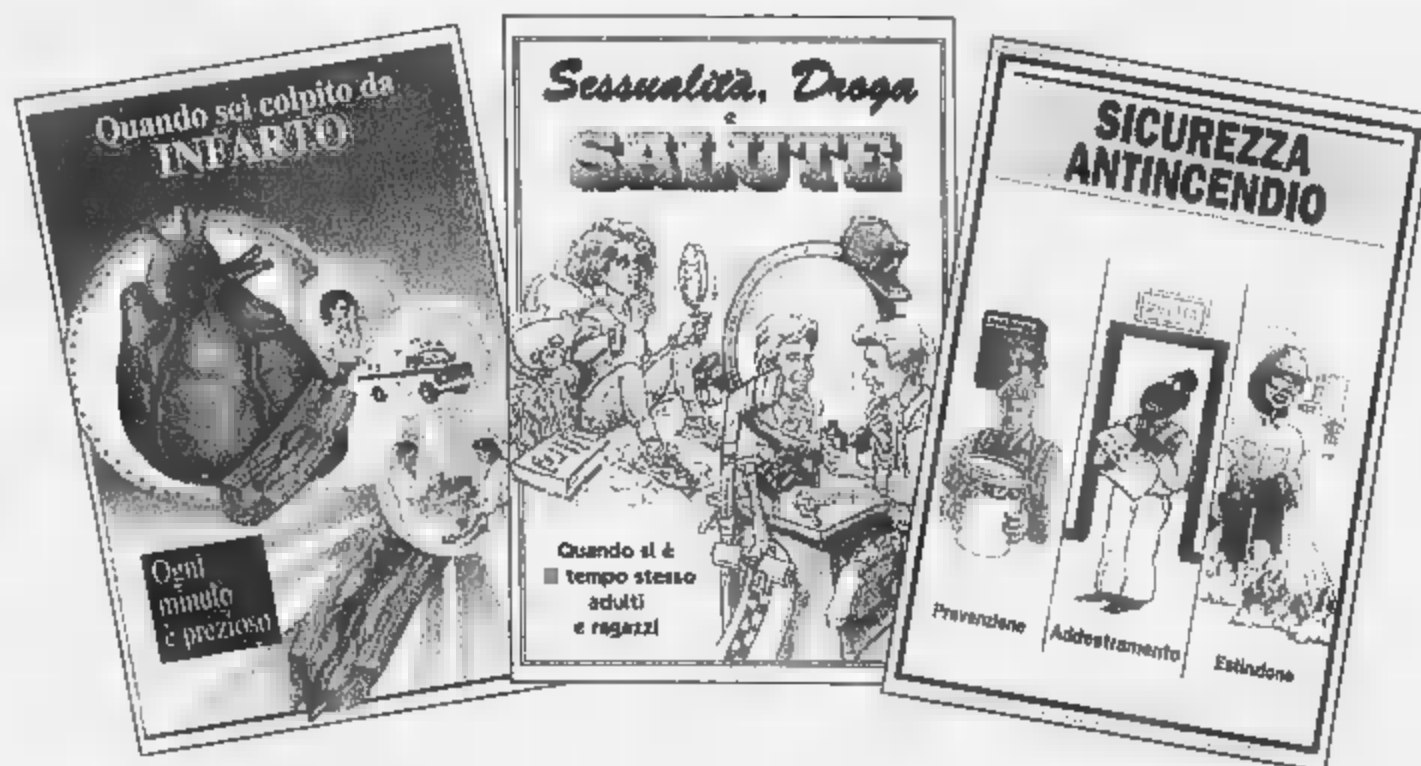


Claudia Schiffer
in una scena
della contestata
pubblicità della Citroën

montagna di miliardi ricevuta ma la Schiffer - finora molto pudica - sfrutta in effetti pesanti disinvoltura il suo sex-appeal nel controverso spot della Citroën: sale in auto dopo rimasta in mutandine e reggiseno e una volta al volante

si toglie anche quelle. Si vede infatti il braccio destro che getta via dal finestrino anche le mutandine. Il messaggio subliminale è evidente: la Claudia è così a suo agio dentro il nuovo coupé da farne il unico vestiario.

(Ansa)



Informare si può!

...nella sanità

Sono utilizzate con successo 5 anni anche in Italia, celebri monografie considerate in tutto il mondo gioielli della medicina divulgativa. Negli Stati Uniti il 70% degli ospedali più 100.000 medici e operatori sanitari per informare i pazienti. Utile al miglioramento della «compliance», al consenso informato prevenzione, vengono adeguate realtà italiana con la consulenza dei massimi specialisti. In catalogo specialità mediche, 800 titoli.

...nella scuola

Aids, alcol, alimentazione, droga, malattie sessualmente trasmesse, tabacco... Questi ed altri temi prevenzione vengono sviluppati nelle monografie KRAMES, con linguaggio chiaro, rigore scientifico, illustrazioni a quattro colori. Ecco lo strumento per un'educazione sanitaria efficace per lo studente e la sua famiglia.

...nel lavoro

Le informazioni lavoratore previste dalla legge, che i dipendenti leggono veramente. L'esperienza KRAMES, di 23 anni, sensibilizzazione alla sicurezza personale di molte delle maggiori aziende private e pubbliche degli Stati Uniti è utilizzata, ormai da due anni, anche dalle aziende italiane. In catalogo 180 prodotti (monografie, video, pieghevoli, poster) dedicati alla prevenzione infortuni all'ergonomia.

Ercules Comunicazioni

Chieri (TO) - Via Roma, 10 - Tel. 011/9411080 - Fax 011/9412228
E-mail: ercules@chierinet.it

Oggi non siamo in casa.
Se volete lasciare un messaggio,
vi richiameremo dopo il
31 maggio



GIORNATA NAZIONALE degli ANZIANI VOLONTARI

Auser

associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà

00165 Roma - via dei Pentini, 4a Tel. 06/44461298 - Fax 06/44461247 - E-mail: Nazionale@Auser.it

Secondo gli inquirenti uno degli assassini ha atteso 9 mesi per vendicare la morte di moglie e figlio

«Ecco i killer di Mariangela»

Dieci arresti per la strage di Oppido

REGGIO CALABRIA. «Una volta per uno». Quattro parole per riassumere decine di morti ammazzati. Quattro parole, dette da una donna di una delle famiglie in lotta per dare della faida. Quella faida in cui, per caso, per errore, l'8 maggio scorso, nella piazza principale di Oppido Mamertina è morta Mariangela, 11 anni, compiere. Quattro parole intercettate dagli investigatori e citate nelle 11 pagine di provvedimento con cui i giudici di Palmi hanno ordinato l'arresto di dieci persone coinvolte nell'eccidio di Oppido. Una lunga, assurda, complicatissima guerra tra famiglie a difesa di un non meglio precisato prestigio.

Due dei cinque provvedimenti eseguiti da carabinieri e polizia (cinque degli indagati sono risultati irreperibili) sono proprio contro i presunti mandanti della strage dell'8 maggio. Sarebbero stati Giuseppeantonio e Alessandro Gugliotta, padre e figlio, a volere l'uccisione di Giovanni Polimeni o Vittorio Rustico, i due cugini trucidati due killer nella macelleria della famiglia del primo, in piazza Salvatore Albano, nel pieno centro di Oppido. Una sessantina di colpi di fucile caricato a pallettoni e mitraglietta, una gragnuola di piombo con una coda fuori dalla macelleria, contro una Fiat Crona di colore grigio che il killer era sembrata quella padre. Giovanni Polimeni. Nella Crona, invece, c'erano Giuseppe e Maria Bicchieri, moglie, Annunziata Pignataro, e, sui sedili posteriori, la loro figlia Franca, trentunenne, i nipotini Mariangela e Giuseppe, quest'ultimo 7 anni. Giuseppe Maria Bicchieri e Mariangela non hanno avuto neppure il tempo per accorgersi di quello che stava succedendo. Gli altri tre sono rimasti feriti. Il piccolo Giuseppe e la nonna si trovano nel reparto rianimazione degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, adesso fuori pericolo.

La faida ha già fatto decine di morti. Tre alleanze e contrapposizioni repentine, gli investigatori hanno contato almeno quattro fasi. La quarta, quella degli ultimi mesi, vede contrapposte le famiglie Polimeni-Mazzagatti e quella dei Gugliotta. L'11 agosto scorso la con-

ferma della mutata geografia: in un agguato, cadono la moglie e un figlio di Giuseppeantonio Gugliotta e il fidanzato, una giovane appartenente alla famiglia. Lo stesso Giuseppeantonio rimane ferito in modo grave, che oggi porta i segni dell'agguato. La vendetta è covata a lungo. Nove mesi per organizzare a puntino, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, diretti procuratori di Palmi, Elio Costa, il rancore è esploso in piazza Albano. Il bersaglio è Giovanni Polimeni, poco più che ventenne, ritenuto evidentemente coinvolto nell'eccidio di agosto. Lo sospettavano anche i carabinieri, ma la giustizia è arrivata tardi. L'esito dello Stuh, che confermerebbe senza margini di dubbio la partecipazione al triplice omicidio di agosto, è arrivato solo 11 maggio. Il giorno dopo, cioè, della

sua morte nella macelleria di famiglia. E' faida, faida tra famiglie senza che si possa parlare, secondo il procuratore Costa, di scontro tra cosche mafiose per l'accaparramento delle ricchezze che un territorio come quello di Oppido inadeguato a offrire. Nonostante il parere opposto del presidente della Commissione antimafia, Ottaviano Del Turco, ieri in visita a Oppido. Oltre ai due Gugliotta finiti in manette Giuseppe Zumbo, 29 anni, Vincenzo Pileio (29), indagati per alcuni delitti della faida (nel provvedimento cautelare si contano 16 fatti sanguigni, tra omicidi e tentati omicidi) e Giuseppe Mazzagatti, 29 anni, accusato soltanto di associazione per delinquere. Tre sono stati arrestati nel Lazio, dove si erano trasferiti dopo la strage di agosto.

Rocco Valentini



Tra le prove, le parole pronunciate da una donna delle famiglie in guerra
«Una volta per uno»

In alto, la macelleria di Oppido Mamertina, teatro della strage. A sinistra, la piccola Mariangela

Per il Giubileo

Un ascensore di 26 metri nel Colosseo

ROMA. Per il Giubileo i visitatori del Colosseo potranno salire a 26 metri di altezza in ascensore, al terzo ordine di fornici: sarà appoggiato allo sperone moderno che venne costruito nel 1905 per sostenere il perimetro esterno in condizioni fatiscenti. I visitatori avranno a disposizione anche un secondo ascensore, in legno, manovrato con corde, che dal centro dell'arena condurrà i sotterranei, negli ipogei dove spuntavano le belve per i combattimenti e gli spettacoli. La novità sarà annunciata dall'architetto Giangiacomo Martines, della soprintendenza archeologica di Roma. «Per l'ascensore moderno un bullo- ne sarà attaccato alla muratura antica - ha promesso Martines - ma si utilizzerà solo lo sperone verso via Labicana. Ci sarà una fermata corrispondente al secondo ordine di fornici, a 12 metri, dove sarà organizzato il museo del Colosseo».

I visitatori potranno proseguire fino al belvedere-terrazza costruito nell'800 a 30 metri di altezza (la sommità del Colosseo è a 52 metri). Da lì, attraverso finestre si potrà ammirare il panorama verso il retro della Domus Aurea e il Palatino. Martines ha detto che i due ascensori saranno pronti per il Giubileo, in realtà si punta ad averli in opera per novembre '99. La piattaforma al centro dell'arena già esisteva per portare o togliere dall'arena uomini e materiali. L'ascensore rispetterà tutte le caratteristiche antiche (legno, funi) ma anche la sicurezza. Per il Giubileo il Colosseo sarà invaso da milioni di pellegrini, l'obiettivo è riaprirne la maggior parte: oggi è chiuso per l'85% delle superfici praticabili. Quando il Colosseo tornerà restaurato e reso presentabile? «Nel Natale di Roma del 2003 - risponde Martines - inizio 2004 sarà il vincitore dell'appalto europeo (24 miliardi) per il restauro conservativo, il completamento della piattaforma di legno, il miglioramento statico. Sarà allora finita la gestazione di 8 anni del "nuovo Colosseo", grazie ai 40 miliardi dalla Banca di Roma».

Ir. cri.

«Per noi un'intesa capestro». Oggi si fermano i macchinisti

Scioperi, l'accordo è in bilico

Gli autonomi potrebbero non firmare

ROMA. Si prospetta in salita l'accordo sulle nuove regole per gli scioperi nei trasporti. Due dei sindacati autonomi di categoria, il Comu e il Sulta, entrambi al centro di vertenza aperta le rispettive aziende (Ferrovie e Alitalia) ed entrambi seduti al tavolo delle regole del ministro Burialdo, potrebbero sottoscrivere il protocollo nella formula finora raggiunta mettendo quindi a rischio l'eventuale tregua estiva. In sintonia Comu e Sulta, anche un altro sindacato autonomo del settore, l'Ucs che rappresenta la capizzazione e il personale addetto alla circolazione. Savio Galvani, coordinatore nazionale del Comu, ritiene che il sindacato aderirà al protocollo se rimarrà nell'attuale versione; se, in particolare, in caso di tregua non sarà introdotta «clausola di garanzia» responsabilizzanti anche l'azienda e non gli permetta «atti unilaterali solo perché comincia la franchigia. Non si può dire a priori se ci sarà una tregua o no - aggiunge Galvani - bisogna vedere il merito della vertenza. Senza atti responsabili dell'azienda, l'impegno sindacale sulle franchigie rischia di essere proprio disarmo per le organizzazioni lavoratori e favorirebbe oggi scorribanda aziendale. Un accordo fatto così sarebbe un accordo capestro». A avviso, la lunga tregua estiva può esserci solo se l'azienda sospende i provvedimenti oggetto della vertenza. Il Sulta (il sindacato degli assistenti di volo) lancia accuse sulle modalità del confronto. Paolo Maras della segreteria nazionale dell'organizzazione dice: «Il ruolo degli scioperi è marginale nel confronto al ministero dei trasporti. Il tavolo in realtà sembra finito». Il contenuto dell'ipotesi di protocollo per la parte che interessa gli scioperi - sostiene Maras - l'ha appresa giornali. Ma da quello che ho letto, esprimo riserve perché mi pare di capire che solo le aziende - avanti mentre i sindacati non avranno alcuna voce in capitolo. Questa ipotesi può piacere solo ai confederali. In attesa dell'accordo, è confermato lo sciopero di oggi, dalle 10 alle 17, dei macchinisti del Comu.

[Ansa]

A Viareggio, il pullman a due piani è finito in una scarpata

Morte nel bus degli studenti

Francesi in gita: una vittima, 25 feriti

VIAREGGIO. Stanchi, finalmente assopiti dopo l'euforia della prima giornata di gita scolastica. La testa abbandonata sui sedili dell'autobus, si svegliati nell'orrore del buio, violentemente colpiti, sbattuti contro i lamiere che si accartocciavano. Una ragazza di 14 anni è morta, 25 compagni feriti. Una tragedia che ha bruscamente interrotto il viaggio. Roma di 62 studenti francesi provenienti da Clermont Ferrand. Lunedì notte viaggiavano la capitale con due autisti e 6 accompagnatori, tutti feriti. L'autobus a due piani si è rovesciato in una scarpata. L'incidente è accaduto sulla A12 intorno alle 3, a 300 metri dal casello di Viareggio, pare per un colpo di sonno dell'autista.

La ragazzina imprigionata nella morsa delle lamiere, soffocata dall'imbottitura di un sedile, si chiamava Aurelie Envière. I vigili del fuoco hanno impiegato ore per estrarla dal micidiale incastro. I suoi compagni, fra i 14 e i 18 anni, con traumi leggeri alle gambe (tranne una ragazza che è piuttosto grave) sono stati trasportati all'ospedale di Viareggio.

Il medico di turno racconta: «Sono arrivati in 25 sulle barelle, i primi sono stati medicati intorno alle 4, gli ultimi li abbiamo soccorsi soltanto alle 9, un ritardo di ore causato dalle difficoltà che hanno incontrato i vigili del fuoco per estrarli dalle lamiere».

Alla guida del mezzo, al momento dell'incidente, si trovava Sebastian La Violette, 35 anni. Aveva da poco dato il cambio al collega Philippe Verines, 27 anni, che si era addormentato, stanco per aver guidato dalla partenza, avvenuta alle 19, fino alle 3. È risvegliato mentre il bestione a due piani si frantumava sul fondo della scarpata. Trasportato da Viareggio all'ospedale di Pisa l'autista La Violette ha rifiutato di farsi operare ed è tornato in Francia sull'aereo della compagnia assicuratrice. Il volo ha portato a Parigi anche i ragazzi dimessi dall'ospedale.

Sempre ieri 40 studenti sono rimasti feriti, modo lieve, per il ribaltamento di un bus finito in una scarpata sulla statale 83 tra Cerchio e Pescina (L'Aquila). Gli studenti stavano tornando a casa dopo le lezioni.

(d. b.)

FINO A 8 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO!

Fino al 31 maggio. Il finanziamento così se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. Detto, fatto. Panda, su tutta la gamma, ti offre fino a 8 milioni, che potrai restituire comodamente

in due anni senza spendere una lira di interessi. D'altra parte da un'auto come Panda ti saresti aspettato qualcosa di meno?

PER FORTUNA CHE C'È PANDA.



PATTO CHIARO
Il consumo alla base del sale

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Importo da finanziare L. 8.000.000. N. 24 versamenti mensili da L. 333.334. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0,00%, TAEG 3,00%. Salvo approvazione SAVI. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

INTERVISTA

LA CONFERMA
DEL SUPERTESTE

MILANO
«ES» che l'ho visto bene la faccia, non ho dubbi», assicura Giuseppe Onorato, il portiere dello stabile di via Palestro 20, dove venne ammazzato Maurizio Gucci. «No, non ho alcun dubbio», ripete mentre guarda davanti a sé, dentro la gabbia della corte d'assise, dove circondato dai carabinieri sta a braccia conserte Benedetto Ceraulo, l'uomo accusato di avere ammazzato Gucci e di avere sparato anche al portiere.

Allora è proprio sicuro, signor Onorato?
«L'ho guardato bene. E' anche troppo somigliante all'identikit che a me è stato consegnato, dopo che mi avevano sparato due colpi di pistola».

La sua è un'accusa molto importante...
«Alti! lo accuso nessuno, non tocca a me accusare».

Beh, però lo ha riconosciuto. L'avranno a confronto...
«Assolutamente no. Io sono stato chiamato solo molto prima del mio arresto, prima ancora che si sapessero chi era coinvolto nell'omicidio. Mi avevano chiamato i carabinieri, dovevo guardare delle persone die-



Patrizia Reggiani, in cella per la morte di Maurizio Gucci

tro a un vetro senza che loro potessero vedermi. Ma nessuno di loro assomigliava nemmeno lontanamente all'uomo che avevo visto quel giorno a meno di un metro, mentre mi puntava contro la pistola. «Tra loro non c'è», detto ai carabinieri».

E se le chiedessero adesso, di fare un riconoscimento ufficiale? Magari qui in aula, al processo?
«Io non me la sento di accusare qualcuno. E poi non ho avuto la fulminazione di dire che è sicuramente lui. Ho dovuto guardarlo be-

ne anche se a distanza, qui, lui là dall'aula... Ho dovuto osservare i gesti, la faccia, tutto ho guardato».

Mentre quel giorno?
«Quel giorno l'ho visto due volte. La prima, al mattino presto. Girandola davanti al portone, forse avrà guardato dentro per organizzare il piano. Poi l'ho rivisto quando si è messo a sparare al signor Gucci».

E poi a lei.
«Mi ricordo che dietro il signor Gucci che era... Lo vedo come se fosse adesso: di-

una parola, tende il braccio, in mano ha una pistola, spara tre volte. Non ho tempo nemmeno di fiatare che è già un metro davanti a me. Sempre in silenzio fa la stessa scena, io alzo il braccio per ripararmi. «Miracolo, miracolo... Devo pensare che c'è un angelo che pensa a lei».

Lei viene colpito al braccio sinistro e alla spalla. Giusto?
«Verissimo. Mi ha preso qui e qui, nel braccio il proiettile è uscito subito, più in alto è rimasto incastrato nell'osso».

Scusi la banalità, ma in quel

cosa ha pensato?
«Quando ho capito che non sarei morto, mi è venuta una specie di euforia. Poi mi sono dovuto sedere, non riuscivo più a muovere il braccio. Sono arrivati i carabinieri, le ambulanze e i soccorsi. Io sono finito in ospedale, subito dopo sono stato interrogato per la prima volta. Ed è lì, che mi hanno chiesto di fare l'identikit».

E il signor Gucci?
«Lui è rimasto lì, steso a terra. E' una scena che mi è sempre in mente. Povero signor Gucci...».

La signora Gucci, si è mai fatta

vedere, in via Palestro?
«La signora Patrizia Reggiani Martinelli mai. In nove anni che sto lì al di via Palestro, l'ho mai vista. Vedevo invece sempre il signor Gucci, spesso era insieme alla signora Paola Franchi (l'ultima compagna di Gucci, ndr). Li guardavo dopo sono stato interrogato per la prima volta. Ed è lì, che mi hanno chiesto di fare l'identikit».

Lei è rimasto lì, steso a terra. E' una scena che mi è sempre in mente. Povero signor Gucci...».

La signora Gucci, si è mai fatta

testa, per quella scena che non riuscirò più a dimenticare. Sarà durata di un minuto, ma non capita tutti i giorni di farsi sparare addosso e poterlo raccontare».

E' già stato risarcito, almeno in parte?
«Solo dall'Inail, per l'invalidità al braccio. Mi danno 413 mila 336 lire al mese».

Però lei continua a fare il portiere. Vero?
«Io sono sempre lì, in via Palestro al 20. Da nove anni, tutti i giorni tolti quelli che ho passato in ospedale».

Non ha pensato, di farsi trasferire?
«Sì, ci avevo pensato, ma dove vuole che mi mandino?».

Avrà avuto paura, tornare nella sua portineria...
«Tanta, tantissima paura. Anche adesso, basta che entri uno sconosciuto, sa lì ci sono tanti uffici. I primi tempi mi nascondevo, avevo paura di tutti. Mi bastava vedere una faccia nuova, per farmi tornare alla mente quella mattina di maggio di tre anni fa, quando hanno ammazzato il signor Gucci e poi mi hanno sparato».

Fabio Poletti

Gli abitanti: «Da Roma soltanto illusioni»

Quindici agli Usa «Soccorreteci voi»

QUINDICI (Avellino)
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco il paese dove la gente dorme con un occhio solo, la valigia accanto al letto e un orecchio sempre teso per sentire il brontolio della montagna seguito dall'urlo lacerante della sisma. Ecco Quindici, la «zona rossa». Secondo i geologi, ora come ora un'altra colata di fango potrebbe portarsela via tutta intera in una manciata di secondi. I suoi abitanti, a cominciare dal sindaco Antonio Siniscalchi, hanno l'animo diviso fra rabbia e incertezza. «Se davvero la situazione è così grave, perché ci permettono di continuare a vivere qui?», si chiedono.

«L'evacuazione scatterà solo se le piogge supereranno la soglia dei sessanta millimetri», ripetono da Quindici. Gli uomini della Protezione civile, ma è difficile far capire a un padre e a una madre che i loro figli d'ora in poi dovranno imparare a convivere con il pericolo. Non vuole sentirne parlare nemmeno il sindaco, che ha deciso di cancellare dal vocabolario le parole «governo», «Stato», «Spiacente», ma lo non credo più alle chiacchiere», dice, e per sottolineare che fa sul serio ieri mattina ha bussato alla porta del console statunitense a Napoli. «Siccome non mi fido degli italiani ho chiesto che la montagna sia analizzata dagli esperti americani: sono convinto che loro sapranno trovare le soluzioni definitive. Il console ha detto che mi darà risposta dopo che avrà parlato con Washington».

La montagna, per la gente di Quindici, è come una madre snaturata che ha abbandonato i figli: fino a due settimane fa sfamava l'intero paese con i suoi nocelletti, poi si è trasformata in un'assassina. «Per noi è vitale l'opera di consolidamento del fronte che può ancora franare - ripete il sindaco - ma questo punto non offre garanzie. Possono venire qui e dirci: il paese è zona rossa, punto e basta. Dove sono le soluzioni, dove ci porteranno in caso di sgombero, che cosa hanno intenzione di fare in futuro per Quindici? Perché a Roma non è stato ancora firmato il decreto sullo stato di calamità per le zone alluvionate? Scrivete pure che, fino a quando avremo risposte certe a queste domande, sarà meglio che nessun uomo di governo metta piede da queste parti. E per risposte intendo fatti concreti. Mi è stato chiesto perché non ho incontrato il ministro della Sanità che è venuto a visitare i paesi disastrati: per quanto mi riguarda, Rosy Bindi ha fatto bene a rimanere a Sarno e a non venire qui. Mi hanno detto che farà

una medaglia alle vedove dei dieci morti nell'ospedale di Episcopo. Ma i morti chiedono giustizia, non onorificenze».

La paura del presente e l'incertezza del domani incombono sul paese, non della montagna. «Non possiamo nemmeno vivere alla giornata perché le ore, qui, sono scandite dal rombo delle pale meccaniche, fango che ha invaso le nostre case», dice Antonio Siniscalchi, uno dei superstiti della sciagura del maggio. «Se davvero ci trovo in una situazione ad alto rischio, perché non mi dicono di sloggiare?», chiede Anacleto Ferrantino, rappresentante di commercio e collaboratore del sindaco. «Saremmo anche disposti ad andarcene temporaneamente se il governo ci offrisse la possibilità di trovarci un'altra sistemazione e assicurasse la ricostruzione di Quindici. Ma le soluzioni comportano spese, e io comincio a sospettare che, agli occhi di Roma, Quindici non vale un investimento massiccio».

E' sera, quando la folla si raduna davanti a un deposito abbandonato a pochi passi dal cimitero. Comincia un'assemblea, con il sindaco che lancia le sue invettive contro il governo e il responsabile della Protezione civile, Marco Agnoloni, che tenta di ragionare con la gente di Quindici. «Dati fiducia, non sarete fregati - grida - Lo Stato vuole dimostrarvi che non avete meno diritti degli abitanti del Pie-

«I nostri morti chiedono giustizia non onorificenze
I vivi pretendono fatti»

monte alluvionato o dell'Umbria terremotata. La montagna? Realizzeremo tutte le opere di sistemazione, ma del tempo. La Regione avrà i fondi necessari. Ma la folla ha paura e pretende certezze. «Quanto tempo? - ripete come in un ritornello - Dove ci porterete se comincerà a piovere? Che fine faremo quando in autunno verrà il maltempo? E come faremo a riprendere le nostre attività?».

Qualcuno, in strada, srotola uno striscione su scritto: «Dove dormo stanotte?». «Fiumi di fango, cascate di parole», grida un ragazzo. Viene da Casa Manzi, una frazione cancellata quasi per intero dalla melma colata giù dai fianchi della montagna.

La disperazione, fra quelle case diroccate, ha il viso stravolto di Umberto Ruggiero, un omone che se ne sta da giorni seduto tutto solo su un cumulo di macerie. Due giorni fa i vigili del fuoco hanno recuperato dal fango la salma mutilata della madre, ma lui dice che se andrà fino a quando il corpo non sarà ricomposto.

MILANO

Daikin. Per un clima più umano.



Se il clima diventa umano e si perde la testa, rivolgetevi a Daikin, il leader dei climatizzatori fissi. Perché 70 anni Daikin progetta e realizza esclusivamente sistemi di climatizzazione: per offrirvi il clima che cercate, alle condizioni che desiderate. L'esperienza di Daikin significa infatti oltre 400 modelli diversi, tutti silenziosi, tutti a bassi consumi, tutti dotati di comandi facili da usare. Chiamate il Numero Verde oppure consultate le Pagine Gialle. Gli installatori Daikin vi proporranno la soluzione ideale per un clima più umano.

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

167-825019

IL CASO

LA CAPACITÀ
DELL'ITALIANO

PASTA scotta alla Maastricht. La ricetta europea del più tradizionale piatto italiano lascia poche speranze alla qualità: la legge comunitaria, di recente recepita in Italia, fa decadere le restrittive norme nazionali e lascia libero l'impiego di grano tenero e coloranti. La nostra tavola rischia di essere invasa da immani rigatoni tedeschi, da collose penne francesi e da fettuccine olandesi gialle non per le uova, ma per l'impiego di sostanze che nulla hanno a che fare con il sapore.

Il grano tenero, spiegano gli esperti, ha una serie non trascurabile di difetti: assorbe troppo l'acqua, è meno nutriente e tende a diventare simile alla colla dopo pochi minuti di cottura. Nella migliore delle ipotesi, il consumatore acquista la «pasta europea» (nessuna norma impone di evidenziare la scritta «grano duro»), e getta via appena si accorge della fregatura e cambia marca. La tecnologia giunge in soccorso dei produttori che vogliono tagliare i costi: la pasta di grano tenero trattata ad alte temperature (110 gradi invece dei 90 di un prodotto industriale) media qualità diventa per magia resistente alla cottura, anche se perde ogni sapore. A questo trucco non si sfugge: l'unico rimedio è l'acquisto di prodotti che indicino in etichetta la qualità degli ingredienti (anche se i laboratori non sono in grado di distinguere la composizione di una pasta trattata ad alte temperature).

La seconda novità riguarda gli

Si rischia l'invasione di rigatoni tedeschi e fettuccine olandesi meno nutrienti e saporite



I consumatori: via libera anche agli additivi. Per difenderci dovremo controllare l'elenco di tutti gli ingredienti usati

Gli industriali: non ci preoccupa. La qualità vincerà sempre. E anzi le aziende straniere dovranno imitarci e seguirci

E' guerra tra Italia e Unione Europea sul grano da impiegare per la produzione della pasta

Sull'Europa un piatto di pasta scotta

Dalla legge comunitaria il sì all'uso del grano tenero

additivi: la legge comunitaria ha concesso l'uso delle denominazioni «pasta» a miscele di farine, coloranti e sostanze varie finora vietate in Italia. Anche il pane potrà essere colorato a piacimento. Per scoprire ingredienti non graditi, l'Unione nazionale consumatori consiglia di non fidarsi più della denominazione ufficiale o della marca commerciale del prodotto, che può essere data dall'importatore italiano, ma di leggere atten-

tamente l'elenco dei componenti. «Uno dei primi risultati dell'Unione europea - lamenta invece il Codac - è la diminuzione dei prezzi a scapito della qualità. L'Unione europea autorizza produzioni scadenti e impone standard elevati a garanzia dei consumatori».

Del'importanza di leggere bene le etichette è convinto anche Giuseppe Mancini, presidente dell'Unipi, l'associazione delle industrie della pasta italiana. «Quanto all'uso del grano tenero Mancini è tranquillo: la legge lo consente da anni, ma c'è stata un'invasione di paste collose. Anzi, è successo il contrario, cioè le industrie straniere si sono convertite al grano duro».

LE GUERRE DEI REPERTORI

La qualità di qualità (praticamente tutte le principali marche nazionali) è prodotta con il grano duro, che è più resistente alla cottura, e meno acqua ed è più nutriente. La norma europea ora recepita in Italia consente l'impiego del grano tenero. Risultato: la pasta trattata ad alta temperatura resta al dente, perde ogni sapore. Quella lavorata a temperatura più bassa diventa «colla» in pochi minuti. La normativa europea permette anche l'uso di coloranti per porre la pasta

la legge consente di scrivere «prodotto imballato in Italia» sull'etichetta di un olio che è semplicemente filtrato in Italia e addizionato di una non precisata quantità di olio nostrano. Ma il Senato ha da pochi giorni approvato una norma che - se confermata alla Camera - imporrà la denominazione «italiano» al solo olio di olive italiane pressate in Italia

la «guerra» riguarda l'impiego di grassi vegetali non estratti dal cacao in percentuale fino al 5 per cento mantenendo la denominazione «cioccolato», come avviene in Gran Bretagna. Nell'impossibilità di trovare un'intesa, la presidenza britannica dell'Ue lunedì ha inviato il dossier al Comitato dei Rappresentanti dei Quindici

Spagna e Italia rivendicano la ricetta originale del gelato. Gli spagnoli hanno chiesto all'Ue la certificazione della ricetta del gelato artigianale. Se la richiesta venisse accolta, la formula spagnola diventerebbe l'unica per il gelato artigianale

«Sapore di paglia a tavola»

«Così si uccide e sparisce il profumo»

«Per noi non cambia nulla», spiega tranquillo Carla Latini, con il marito Carlo alla guida un pastificio artigianale a Gismo, nelle Marche, 800 tonnellate di produzione. «Noi continueremo a lavorare come prima», con buona pace dei gastronomi che ritengono la pasta Latini la migliore d'Italia (e quindi del mondo). «Noi l'abbiamo assaggiata questa famosa pasta di grano tenero», aggiunge Carla Latini.

Allora ci racconti: è la «colla» che tutti gli italiani in viaggio all'estero hanno sperimentato almeno una volta?

«No, affatto. Era cotta al dente».

Al dente? Come la pasta italiana?

«No, non era proprio la pasta «qualità». Teneva la cottura, tutto qui. Il sapore è un'altra cosa».

Cioè era sgradevole?

«Sapeva di paglia, cioè di nulla. Certo, poi si aggiunge il sugo, che maschera tutto, ma spaghetti, penne o rigatoni fatti bene sono completamente diversi».

Quali sono i segreti di una buona pasta?

«Un grano duro è ottima qualità e una lavorazione a bassa temperatura. Noi la facciamo a 40-42 gradi. Il trucco della pasta di grano tenero che non è l'opposto: assicciatura a oltre 110 gradi. Ma così sapore e profumo spariscono. Il «tenero», poi, ha altri difetti: ha un minore contenuto di protei-

e non è tenace, cioè non si lavora altrettanto bene. Purtroppo, ha il vantaggio di essere molto più economica».

Teme un calo della qualità in generale?

«E' una questione di educazione dei consumatori. E' più sufficiente il marchio, occorrerà controllare gli ingredienti. Un palato fine, comunque, non si accontenterà mai di un prodotto di seconda scelta».

Non ha nemmeno paura che la pasta cattiva scacci quella buona? Che gli industriali e gli artigiani che hanno fatto della qualità la loro bandiera saranno costretti a scendere a compromessi con i costi?

«Io sono convinta del contrario: la norma europea consentirà a chi lavora bene di emergere, soprattutto a noi piccoli artigiani».

Chi produce i migliori grani duri?

«In Italia si trovano di ottimi, anche in Francia la qualità è elevata».

La pasta transalpina non è altrettanto celebre...

«Sì, perché gli agricoltori francesi vendono il loro grano duro».

Ma poi lo scrivono sui loro prodotti che impiegano soltanto grano tenero?

«Le dirò degli Stati Uniti, dove in un supermercato ho visto pacchi di pasta con indicazioni chiarissime: fatta con grano tenero. L'importante è che il consumatore italiano impari in fretta a distinguere». (s. man.)

I Latini, gli artigiani più famosi nel mondo
«E' certo una lavorazione più economica ma si ridurrà il quantitativo di proteine»

Regge: perché rifiuto l'etichetta di sorvegliato speciale

Alt alla Bioinquisizione

La direttiva sulle biotecnologie recentemente approvata dal Parlamento europeo ha sollevato un vespaio di polemiche. Dario Fo protesta per la mancanza di informazione e accusa i biotecnologi di voler inserire il genoma umano nei maiali e viceversa. Non mi consta che il trasferimento di geni animali nell'uomo sia stato proposto, né se ne vede lo scopo. Al contrario, l'inserimento di frammenti minimi del Dna umano in altri esseri viventi, essi mammiferi o batteri, è un passo essenziale nella sintesi di biomolecole complesse quali l'insulina o l'angiotensina ed evita l'uso di prodotti animali che non sempre funzionano nell'organismo umano. Copiando dal genoma umano la sequenza che induce la sintesi della biomolecola in batterio, si trasforma il batterio in un mini-impianto chimico: altissima efficienza che sopravvive solamente in ambiente controllato e non minaccia l'ambiente. Esistono anche bovini transgenici il cui latte contiene biomolecole di alto interesse ma che non per questo parlano. L'unica speranza per la cura di gravi malattie quali il cancro o l'Aids oppure gravi malformazioni genetiche riposa sulla identificazione di sintesi in grandi quantità di biomolecole che giocano un ruolo essenziale nel metabolismo. Chi dissente ha il dovere morale inderogabile di suggerire alternative valide e serie, che non siano de-

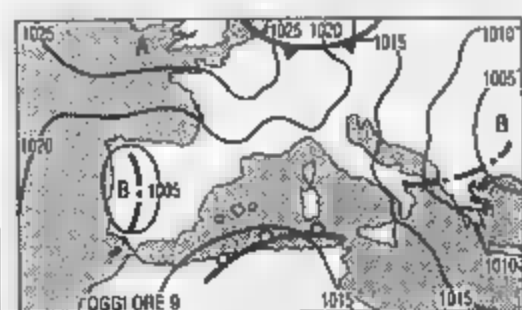
gli esorcismi o varianti della triaca, e le battute irresponsabili di Dario Fo. Altri ancora propongono la creazione di comitati di esperti in cui avrebbero un ruolo preminente relegando gli scienziati al ruolo di inquisiti. Non si tratta di comitati bensì di Bioinquisizioni in cerca di un nuovo Galileo. Rifiuto l'etichetta di sorvegliato speciale: sono persuaso che i problemi etici della scienza debbano essere affrontati attraverso un dialogo costruttivo e senza esclusioni o gerarchie preconcette. Le sanzionose esternazioni di tanta gente ben intenzionata a far pagare agli altri il prezzo delle sue idee sono dannose, oltre che ipocrite. L'ostilità verso le biotecnologie poggia su basi irrazionali ed è un aspetto particolare della reazione di rigetto verso la scienza che caratterizza certi settori dell'opinione pubblica. L'etichetta di «apprendista stregone», tratta da una famosa poesia di Goethe, continua ad esserci appiccicata assieme all'altra di «scienziati sacerdoti custodi del dogma».

L'irrazionalità pone sotto accusa le vaccinazioni e l'energia nucleare. Gli omosessuali inglesi, dice, hanno «dimostrato» che la spettacolare scomparsa della polio non è merito del vaccino Sabin ma conseguenza di un ciclo naturale di 3000 anni che, potenza del caso, si è concluso in perfetta sincronia con la campagna di vaccinazione. Anche il vaiolo, ora scomparso, aveva un ciclo sin-

crizzato, potenza del caso, con le vaccinazioni? Gli ambientalisti si oppongono con tenacia alla certezza: l'interamento delle scorie nucleari in siti privi d'acqua che riducono al minimo l'impatto ambientale. Come sola alternativa offrono il criterio vendicativo e rischioso dello stoccaggio delle scorie non trattate presso le stesse centrali nucleari che le hanno prodotte. La scelta tra nucleare e non deve farsi a mente, in fase di programmazione energetica, e in funzione di criteri di sicurezza e del mercato e non alla fine del ciclo nucleare con effetti controproducenti. Il 2000 tonnellate di plutonio apparse sul mercato come conseguenza del trattato di antiproliferazione nucleare è emblematico. Il buon senso suggerirebbe di ridurlo il più presto possibile: le scorie nucleari ricavano energia. Tuttavia gli ambientalisti non riconoscono la liceità morale di reattori nucleari, e gli preferiscono lo stoccaggio, per i prossimi 100.000 anni, del plutonio, lo stesso stoccaggio che rifiutano per infinitamente meno pericoloso. L'eventualità per nulla remota che il plutonio cada in mano a irresponsabili nei prossimi secoli li preoccupa, l'importante è che non alimenti la bestia nera del reattore e che si giunga in fretta al Medioevo prossimo venturo.

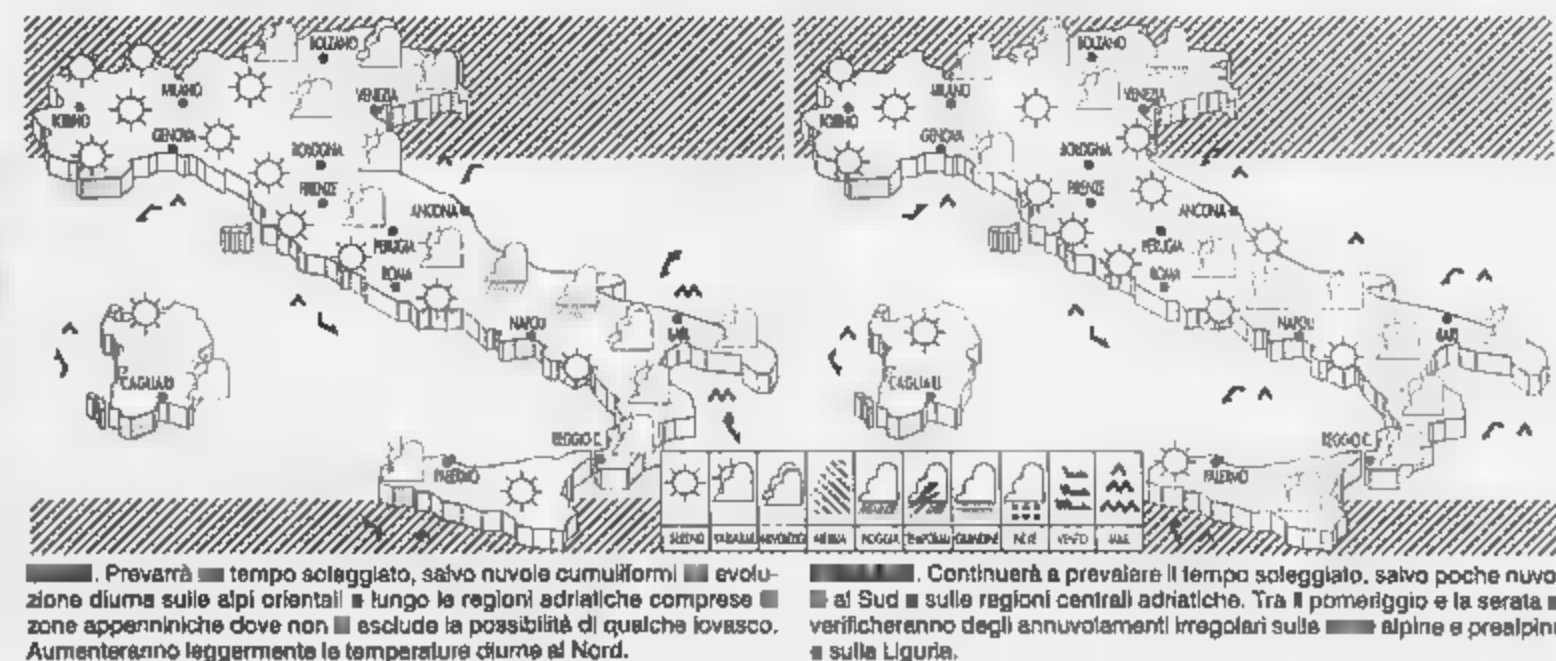
Tullio Regge

IL TEMPO



INCONSONE I TEMPORALI. La circolazione di aria fresca e leggermente instabile è ancora attiva sulle regioni meridionali adriatiche, lambite da depressione presente sulle regioni balcaniche. Entro le prossime 36-48 ore l'instabilità atmosferica sarà nuovamente esaltata dall'arrivo di una perturbazione temporalesca; anche in questa circostanza l'attività temporalesca si concentrerà sulle zone alpine, Triveneto, zone appenniniche ed adriatiche.

Tendenza per deposizioni. della giornata: regioni settentrionali e su quelle centrali interverrà della nevosità irregolare.



Prevarrà tempo soleggiato, salvo nuvole cumuliformi; evoluzione diurna sulle alpi orientali e lungo le regioni adriatiche comprese zone appenniniche dove non si esclude la possibilità di qualche lussuoso. Aumenteranno leggermente le temperature diurne al Nord.

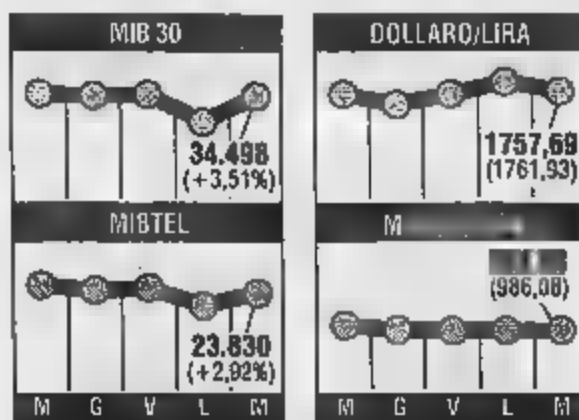
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Anversa	10	25	Bologna	10	26	Napoli	11	21
Batavia	10	25	Firenze	6	23	Los Angeles	18	25
Batavia	10	25	Genova	11	22	Madrid	13	26
Batavia	10	25	Imperia	11	22	Montreal	10	25
Batavia	10	25	Perugia	6	22	Mosca	6	20
Batavia	10	25	Roma	10	20	New York	13	25
Batavia	10	25	Sardegna	10	20	Nizza	13	20
Batavia	10	25	Sicilia	10	20	Pechino	12	23
Batavia	10	25	Toscana	10	20	Praga	12	20
Batavia	10	25	Umbria	10	20	Rio de Janeiro	17	28
Batavia	10	25	Valle d'Aosta	10	20	Sofia	7	16
Batavia	10	25	Venezia	10	20	Sydney	17	19
Batavia	10	25	Yugoslavia	10	20	Tokyo	19	24
Batavia	10	25				Varsavia	8	20
Batavia	10	25				Vienna	10	18

Bilancia commerciale in attivo

Migliora l'andamento della bilancia commerciale italiana. Nei primi 3 mesi dell'anno, in base alle stime dell'Uic, il registro un saldo attivo di 1.100 miliardi di lire, importazioni per 96.000 miliardi di lire ed esportazioni per 102.000 miliardi. Per le operazioni che ricadono invece sotto la diretta rilevazione dell'Ufficio italiano cambi l'avanzo complessivo è ammontato a 1.100 miliardi rispetto ai 1.000 miliardi di lire del corrispondente periodo 1997. Il saldo del-

l'interscambio complessivo stimato dall'Uic nei primi 3 mesi migliora quindi sensibilmente rispetto al primo bimestre dell'anno, quando i flussi di importazioni ed esportazioni avevano generato un deficit di 2.000 miliardi. Per quanto riguarda invece gli scambi di merci, a marzo si evidenzia un attivo di 1.100 miliardi (incassi per 31.128 miliardi e pagamenti per 29.882 miliardi), in lieve flessione rispetto ad un anno prima (+1.494 miliardi).



A Koehler la Banca per l'Est

Sarà il tedesco Horst Koehler, già sottosegretario alle Finanze e oggi presidente dell'Associazione delle casse di risparmio tedesche, il prossimo presidente della Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo che si occupa di finanziamenti ai Paesi dell'Est. Il via libera formale è però arrivato ieri al vertice dei ministri economici e finanziari. Quindici - che sono azionisti di maggioranza della Bers - a causa dell'opposizione della Spagna, la quale continua a pro-

porre il suo candidato, l'ex ministro delle Finanze socialista Pedro Solbes. Lo stop a Madrid sembra però dettato più che altro da motivi tattici e dovrebbe essere risolto già nei prossimi giorni, come ha assicurato anche il presidente di turno dell'Ecofin, il britannico Gordon Brown. La scelta di Koehler è stata approvata anche dalla Francia, che tradizionalmente ha un suo uomo alla guida della Bers fin da quando la Banca fu fondata per iniziativa di François Mitterrand.

il fisco
OGGI CONTINUANO IN ARRETRATO

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 20 Maggio 1998 16

il fisco
per essere e diventare esperti tributari



La Francia approva le 35 ore per legge

Si parte fra due anni con duemila miliardi di incentivi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una maratona parlamentare da Guinness, la Francia vara la settimana lavorativa da 35 ore. «Il 19 maggio entrerà nella storia», preannuncia trionfale ed esultante il ministro del Lavoro Martine Aubry, «in trincea l'autunno scorso per difendere un obiettivo che il premier Jospin definisce «prioritario». Ne emerge solo oggi, ma vincitrice, La Gauche e i Verdi hanno votato a favore con inabituale compattezza superando senza problemi eccessivi un'opposizione troppo minoritaria per azzardare il colpo. Chi attendeva che Rpr e Udf capitassero issando bandiera bianca rimarrà tuttavia deluso. Si preannunciano ricorsi alla Corte Costituzionale. Ed è solo la penultima spiaggia. Rimane, come extrema ratio, l'appello al Consiglio di Stato. La Destra, insomma, s'irrigidisce. Malgrado lo zelo, la battaglia appare comunque - salvo colpi di scena - puramente simbolica.

Le prime a essere persuase proprio le aziende, in piena Realpolitik. Alla vecchia parola d'ordine «opposizione formale» subentra il primaverile «trattativa». Le discussioni finiscono (75 ore per l'Assemblea Nazionale e 12 fra i ranghi senatoriali), i 1769 emendamenti, le polemiche sui nuovi impieghi che la Legge Aubry creerebbe (250 mila secondo il governo, zero se ascoltiamo Rpr e Udf) sono un ricordo. «Recriminare non serve, guardiamo innanzi», predica la Francia produttiva. Quei 7 miliardi di franchi (circa duemila miliardi di lire) che il budget '99 destinerà a incentivi per la messa in opera fanno gola. E in fondo il calendario governativo - l'esordio delle 35 ore fra poco meno di due anni, il primo gennaio del Duemila, e una temporanea deroga per la piccola impresa - non turba oltremisura i patron dell'industria transalpina. Certo, lamentano tuttora l'interventismo governativo ope legis. E tuttavia preferirebbero non alienarsi con una cieca intransigenza le inevitabili concessioni che Lionel Jospin e madame Aubry faranno in campo applicativo.

Il Cnpi - la Confindustria transalpina - ha preso atto. E alla strategia della fermezza, affianca il dialogo. Per mesi il presidente rinvia un incontro con Martine Aubry e lo stesso Jospin denunciando il putsch legislativo. Ma ora fornisce il dialogo. I contatti, ufficiali e non, si moltiplicano. Ernest-Antoine Scillière sa che il 10-15 per cento delle imprese anticiperanno la legge con accordi aziendali. E temendo che il primo ministro usi i patron «collaborazionisti» come cavallo Troia per spaccare il Cnpi, introduce nella sua linea il fattore sovrappeso ricucendo lo strappo.

Non gli sfugge come parecchi imprenditori apprezzino il governo Jospin. Vero è che, sottoposte a test genetico, le ore rievolverebbero tracce sensibili della demagogia gauchiste. Come testimonia lo slancio pcf nel difenderle. Ma in termini sostanziali, la situazione appare diversa. L'esecutivo moltiplica le avances verso il padronato, non lo si può tacere di statalismo a oltranza, dirige il Paese in una relativa stabilità e senza penalizzare lo sviluppo. Dominique

L'ITALIANO CONTINUA A RITARDARE
[i cardini delle 35 ore francesi]



LA PRIMA LEGGE DEL LAVORO

- ✓ E' fissata a 35 ore dal 1° gennaio del 2000 per le imprese più di 20 dipendenti e dal 1° gennaio 2002 per le altre.
- ✓ Il limite riguarda tutti i lavoratori, i funzionari.
- ✓ Una nuova legge, da votarsi il 31 dicembre 1999, stabilirà le modalità concrete del passaggio alle 35 ore.

GLI INCENTIVI PER IL LAVORO

- ✓ **NEL 1999**
- ✓ 1.100 miliardi di franchi per le imprese che ridurranno l'orario del 10% (cioè a 35 ore) aumentando i loro dipendenti di almeno il 6% e salvando i posti di lavoro in caso di crisi aziendale.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 9% o salvano il 9% dei posti.

- ✓ **NEL 2000**
- ✓ 1.100 miliardi di franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

- ✓ **ALTRI AIUTI**
- ✓ 4.000 franchi per le imprese che passano alle 35 ore e i dipendenti del 10% o salvano il 10% dei posti.

Strauss-Kahn, il ministro plenipotenziario dell'economia francese, ha buona reputazione fra gli industriali e nel mondo della finanza. La signora Aubry un po' meno, per quella leggera ostinazione sessantottarda e il linguaggio diplomatico, ma le ricompenso nondimeno competenza, tenacia, coraggio.

Parlare di tregua è prematuro, ma l'estate favorirà le mediazioni. La complessa mac-

china giuridica cui incombe il «passaggio alle 35 ore» dovrebbe mettersi in marcia solo nel periodo autunnale. Apprendendone, la Confindustria francese può allargare il suo margine di manovra. C'è chi, in ogni caso, vuole bruciarla sul tempo. Il gruppo Bolloré - 10 mila salariati - ha preso l'iniziativa di confrontarsi tempestivamente alle 35 ore. Non attenderà la dead-line. Intende sfruttare la rivoluzione del-

l'orario per un ammodernamento produttivo. Ci lavora già. In Savoia, circoli imprenditoriali promuovono la chance offerta dalle 35 ore, rinunciando anche ai distinguo iniziali. Riasumendo: la Francia si muove. E per un Paese che da sempre si è caratterizzato da una natura intrinsecamente conservatrice, non è poco.

la Michelin) - oggi non circolano quasi più. Lo stesso mondo sindacale, tiepido sulle prime, calca con disinvoltura la cavalcata con disinvoltura la chance offerta dalle 35 ore, rinunciando anche ai distinguo iniziali. Riasumendo: la Francia si muove. E per un Paese che da sempre si è caratterizzato da una natura intrinsecamente conservatrice, non è poco.

Enrico Benedetti

Romiti: il modello è la Spagna

«Meno tasse e riparte anche l'occupazione»

TORINO. Ridurre la pressione fiscale per aumentare l'occupazione. Questa è l'indicare di Cesare Romiti che ha partecipato ieri all'assemblea dell'Anima. Torino. La conferma a questa impostazione Romiti l'ha avuta nel suo recentissimo viaggio in Spagna: «Il capo del governo spagnolo Aznar mi ha spiegato che pensano di ridurre ulteriormente le imposte e va notato che la differenza della pressione fiscale tra Spagna e Italia è di poco meno di 10 punti a vantaggio degli spagnoli: 36% da loro, 44 in Italia».

aggiunto: «La Spagna ha avuto un notevole sviluppo: il prodotto lordo nel '97 è cresciuto del 3% e nel primo trimestre '98 del 4%. Grazie a questo nel '97 il numero di nuovi occupati europei sono stati fatti in Spagna, l'occupazione è destinata ancora a migliorare».

Una ricetta per creare occupazione proprio nel giorno in cui l'approvazione in Francia della legge sulle 35 ore riaccende il dibattito sugli effetti della riduzione dell'orario. Ne fa il presidente della Federmecanica, Andrea Pininfarina, che, introducendo l'assemblea dell'Anima torinese, ha orgogliosamente ricordato: «Noi per primi abbiamo sostenuto che l'iniziativa legislativa va combattuta con ogni mezzo, compreso il referendum abrogativo. E ha ragione: il problema non è ripartire il lavoro che



Il presidente della Fiat Cesare Romiti

c'è, ma crearne di nuovo».

Il presidente della Federmecanica si è detto molto preoccupato anche per l'imminente rinnovo del contratto metalmeccanico. La proposta Sabatini - che ipotizza, tra il resto, una riduzione di orario media - è giudicata «irricevibile». E

eccessiva fiducia Pininfarina nutre nella possibilità che la revisione del contratto arrivi prima del rinnovo contrattuale. «Temo - ha detto - una revisione solo cosmetica che scarichi sul contratto la mancanza di regole certe e quindi provochi conflitti. Punto eterno di di-

scordia il doppio livello contrattuale: i risultati della contrattazione aziendale dovranno essere variabili e reversibili. E ha fornito due dati: nel triennio '96-'98 la dinamica salariale è cresciuta del 15% con un'inflazione dell'8%; nel '99-2000 il costo del lavoro salirebbe del 6 punti, l'inflazione di 3%.

E come Romiti ha indicato un esempio straniero: «Il Belgio ha adottato una legge con la quale i parti sociali devono fissare il limite massimo degli aumenti della salariale sulla base dei principali interlocutori economici, Francia, Olanda, Germania».

Dura la risposta del segretario Uilm, Luigi Angeletti: «Vedo che forse non si addensano su quello che si preannuncia dei confronti più aspri degli ultimi tempi. Pininfarina sta evidentemente preparando una dura campagna d'autunno. Sfaturo il protocollo sulla politica dei redditi significa per gli imprenditori tentare di preparare una rivincita sulle organizzazioni sindacali e lavoratori».

Oltre al contratto metalmeccanico e politica dei redditi la scena è animata dalla riduzione di orario francese che preoccupa gli imprenditori - da Siena il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri, ha detto che sulle 35 ore te-

che qualcuno possa imporre pedaggi come quelli di Ghino di Tacco a Radicefani e ha ribadito che si tratta di una misura inaccettabile - non convince neppure Cgil-Cisl-Uil che chiedono al governo un provvedimento sostegno alla contrattazione che non mortifichi il buon livello di relazioni industriali del nostro Paese. I sindacati hanno riconfermato l'importanza della riduzione di orario come obiettivo, hanno contestato il metodo «generalista» previsto dal testo francese e dal disegno di legge presentato dal governo a marzo.

Sulla querelle sull'orario ha buttato acqua dal Bruxelles il ministro Carlo Azeglio Ciampi: «Non c'è disaccordo tra il disegno di legge all'esame del Parlamento sulla riduzione dell'orario e le indicazioni della Commissione europea in materia di organizzazione del lavoro».

Ha aggiunto: «Nel disegno di legge c'è l'indicazione dell'obiettivo di ridurre l'orario, che è condiviso in tutta Europa. Ma c'è anche l'indicazione che questo obiettivo va perseguito attraverso il negoziato fra le parti sociali. E ha precisato: «La Commissione riferendosi agli orientamenti generali di politica economica ha espresso l'auspicio di una riduzione dell'orario, rispettando però i criteri di economicità, per far sì che la riduzione avvenga in un quadro di rispetto generale dei costi».

La causa è stata affidata al giudice federale Thomas Penfield Jackson (che ha già avuto modo in passato di criticare aspramente il comportamento della Microsoft) e la prima udienza preliminare è stata fissata per venerdì. Ma già c'è chi nota l'aspetto curioso di tutta questa storia. Gli uomini della Microsoft, abituati alle sgonfiate di alto livello e alle decisioni veloci, come si viene al mondo dei computer in continua, rapidissima evoluzione, ora dovranno adattarsi ai ritmi, per definizione lenti, del sistema giudiziario statunitense. E a volte il sistema giudiziario si appresta a compiere un lavoro che potrà durare anni, per arrivare a una decisione su dei prodotti software che quasi sicuramente a quel punto saranno da tempo obsoleti.

Enrico Pantarelli

Marina Cassi

Esulta Silicon Valley, la Microsoft dovrà rispondere in tribunale di attività monopolistica

E Gates si ritrovò solo

E' stata festa grande ieri nella Silicon Valley, o almeno in quella parte di essa abitata dai piccoli principi del software: per loro, la notizia che la Microsoft dovrà rispondere in tribunale dell'accusa di attività monopolistica è stata «il re nudo» avesse percorso in un lampo la vallata, risvegliando vecchi rancori. Commento generale: «E' un primo, meraviglioso passo». Commenti particolari: una specie di gara a chi riusciva ad essere più velenoso. Ecco per esempio Lawrence Ellison, capo della «Oracle», uno dei «browser» che riescono ad essere automaticamente inseriti direttamente nei computer, come invece avviene all'«Explorer» di Bill Gates: «Ah, lui dice che così si blocca l'innovazione? Ma chi vuole prendere in giro? La sua idea di innovazione è di prendere la tecnologia degli altri, copiarla e insierirla nel suo sistema operativo». Ed ecco Michael Morris della Sun Microsystems: «Questa azione promette di es-



Il magnate di Microsoft Gates

sere molto più efficace di quella del 1994, che sostanzialmente attaccò una pratica che aveva già avuto modo di compiere il suo sporco lavoro».

La Netscape, cioè la compagnia che da una eventuale sconfitta in tribunale di Bill Gates è quella che ha più da guadagnare (la richiesta immediata del dipartimento della Giustizia è che alla Microsoft venga imposto di inserire nel suo nuovo sistema operativo «Win-

dows 98» non solo il «Explorer» ma anche, appunto, il Netscape) ha preferito godersi la compagnia con signorilità. Invece di attaccare direttamente Bill Gates, il suo patron Jim Barksdale l'ha buttata sul filosofico, sostenendo che la varietà e la possibilità di scelta sono l'unico modo per rendere il computer «meno oppressivo».

Anche Bill Gates ha cercato la signorilità. Ha acquistato una pagina intera su tutti i

giornali americani e vi ha messo una sua lettera «ai nostri clienti, partner e azionisti» dal tono piuttosto pacato. Abbandonata l'arroganza iniziale (chiederci di mettere Netscape a fianco di Explorer è chiedere alla Coca Cola di mettere tre lattine di Pepsi nel suo sacco da sei), sostiene quasi sommessamente che il governo non dovrebbe intervenire nei disegni dei prodotti software, specie se il scopo è

di nascondere le tecnologie innovative ai consumatori. Noi lavoriamo sodo per rendere i computer sempre più facili da usare, più difficili.

La causa è stata affidata al giudice federale Thomas Penfield Jackson (che ha già avuto modo in passato di criticare aspramente il comportamento della Microsoft) e la prima udienza preliminare è stata fissata per venerdì. Ma già c'è chi nota l'aspetto curioso di tutta questa storia. Gli uomini della Microsoft, abituati alle sgonfiate di alto livello e alle decisioni veloci, come si viene al mondo dei computer in continua, rapidissima evoluzione, ora dovranno adattarsi ai ritmi, per definizione lenti, del sistema giudiziario statunitense. E a volte il sistema giudiziario si appresta a compiere un lavoro che potrà durare anni, per arrivare a una decisione su dei prodotti software che quasi sicuramente a quel punto saranno da tempo obsoleti.

La causa è stata affidata al giudice federale Thomas Penfield Jackson (che ha già avuto modo in passato di criticare aspramente il comportamento della Microsoft) e la prima udienza preliminare è stata fissata per venerdì. Ma già c'è chi nota l'aspetto curioso di tutta questa storia. Gli uomini della Microsoft, abituati alle sgonfiate di alto livello e alle decisioni veloci, come si viene al mondo dei computer in continua, rapidissima evoluzione, ora dovranno adattarsi ai ritmi, per definizione lenti, del sistema giudiziario statunitense. E a volte il sistema giudiziario si appresta a compiere un lavoro che potrà durare anni, per arrivare a una decisione su dei prodotti software che quasi sicuramente a quel punto saranno da tempo obsoleti.

La causa è stata affidata al giudice federale Thomas Penfield Jackson (che ha già avuto modo in passato di criticare aspramente il comportamento della Microsoft) e la prima udienza preliminare è stata fissata per venerdì. Ma già c'è chi nota l'aspetto curioso di tutta questa storia. Gli uomini della Microsoft, abituati alle sgonfiate di alto livello e alle decisioni veloci, come si viene al mondo dei computer in continua, rapidissima evoluzione, ora dovranno adattarsi ai ritmi, per definizione lenti, del sistema giudiziario statunitense. E a volte il sistema giudiziario si appresta a compiere un lavoro che potrà durare anni, per arrivare a una decisione su dei prodotti software che quasi sicuramente a quel punto saranno da tempo obsoleti.

La Fed non tocca i tassi, Wall Street galoppa. La Lazio alla Consob: comprato Stankovic

Suharto promette, le Borse risalgono

Piazza Affari recupera il 3 per cento

MILANO. Dopo il lunedì nero e lo spauracchio dei mercati asiatici, il martedì inizia meglio: Suharto fa sapere che se ne andrà, ma promette elezioni, magari nessuno ci crede, ma le piazze dell'altra faccia del mondo tentano comunque un recupero. Tokyo rimonta dell'1%, Hong Kong riesce a mantenersi in equilibrio. Giacarta rimbalza addirittura del 6%. Non è molto, ma è qualcosa, poi tocca Mosca che si rimette in piedi dopo il tonfo.

Con questo viatico si aprono i mercati d'Europa ed è subito rimbalzo, nonostante il tarlo di quella riunione del direttivo della Fed fissata per il tardo pomeriggio dove si potrebbe parlare di tassi. Nessuno in realtà pensa che Alan Greenspan toccherà il costo del denaro in questo momento, e questa convinzione puntano le loro fiche i listini europei che partono tutti con il segno positivo. Compresa Milano che cancella sul finale, con un Mibtel in progresso del 2,92% a 23.830 punti, gran parte del crollo del giorno precedente.

Alli spauracchio di aumento dei tassi non crade nemmeno Wall Street che apre separata e sale subito di oltre 50 punti facendo scattare il blocco automatico della contrattazione sul circuito telematico. La scommessa vinta a tarda sera a mercati europei chiusi, quando l'organo di politica monetaria della Fed, dopo valutato l'andamento dell'economia Usa, farà sapere di aver deciso di lasciare invariati i tassi a breve.

A Milano fanno da traino, fin dalle prime battute, Eni e Telecom, titoli che potranno trarre vantaggi dall'abolizione delle sanzioni agli scambi con Cuba, Libia e Iran. Poi saranno Alitalia, Generali, Olivetti e le banche a sostenere i corsi. Nonostante l'ago barometro torni sul bello, il parterre resta però selettivo, si muove solo su titoli a largo flottante. Non a caso il lavoro (che in massima parte gravita sui derivati) gira intorno ai titoli del Mib 30. E, in genere,

BANCARI

Ultimo sigillo sul nuovo contratto

ROMA. Abi e sindacati hanno firmato l'accordo quadro per il rinnovo contrattuale che ha ottenuto il consenso del 60% dei lavoratori del credito. Delle cinque sigle dei bancari (Fisc Cgil, Fiba Cisl, Uil, Uil, Fibi e Falc) solo la Falc non ha firmato. Ora i sindacati dovranno elaborare una piattaforma contrattuale unitaria che prevede una riduzione del costo del lavoro dell'8-9% in quattro anni con un rallentamento delle dinamiche salariali, due contratti nazionali con la creazione di una dirigenza; l'introduzione di flessibilità degli orari di lavoro e di sportello; un

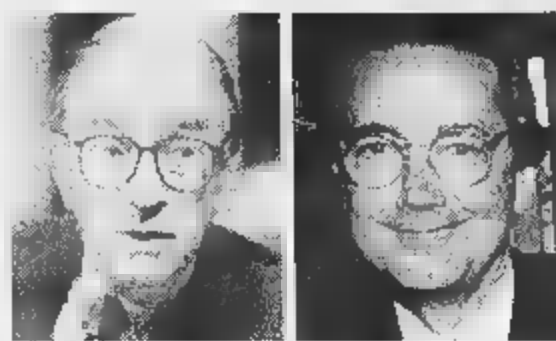
Fondo per il sostegno al reddito del personale in esubero con un pari alla pensione spettante 35 anni di contributi. Il rapporto tra costo del lavoro e margine di intermediazione del settore sarà ridotto entro il 2001 ad un livello inferiore di almeno 3,7/4,1 punti percentuali rispetto al valore del '97. Questo dovrebbe significare una riduzione complessiva del costo del lavoro di 8-9 punti in quattro anni, per allinearli gradualmente alla media europea del 1997. In futuro ci saranno solo due contratti: uno per i dirigenti e uno per il restante personale bancario.

sceglie quei titoli sui quali sembrano in arrivo novità, vere e false che siano. I quantitativi restano di poco superiori ai 3 mila miliardi e tutte le operazioni sono impostate sul breve.

Si vive sul giorno per giorno, sull'ora per ora. Una può, improvvisamente, attirare l'attenzione su una società, ed ecco che sul titolo tutti si buttano a capofitto. Olivetti,

esempio (che pure da diverso tempo è richiesta per le migliori prospettive e per le attese sulla controllata Omnitel che quest'anno torna all'utile), vede moltiplicarsi i suoi scambi (ben 123 milioni di azioni ordinarie passano di mano con il titolo ai massimi dell'anno in crescita di oltre il 5%) dopo la voce, subito smantata, che Carlo De Benedetti è tra i compratori.

Su Alitalia, al secondo giorno dell'aumento di capitale, continua la caccia grossa. Il titolo viene rinvitato per ben due volte consecutive per di rialzo e, dopo la riammissione con parametri allargati, finisce per guadagnare quasi il 17%. I diritti volano a quota 26.926. Eni guadagna il 2,27% con scambi per 217 miliardi, Telecom scatta in su del 4,31% tra-



Il presidente della Fed Alan Greenspan e, qui a fianco, quello dell'Eni Franco Bernabè

scinando le Tim (+3,84%).

Mentre la Sgs Thomson, sponsor l'Imi, ottiene il via libera alla quotazione al listino di Milano, la Lazio deposita presso la Lega nazionale professionistica il contratto di acquisto di Dejan Stankovic dalla Stella Rossa di Belgrado e, in ossequio alle norme sulla comunicazione societaria dettate dalla quotazione al listino, lo annuncia in bacheca.

Tra gli assicurativi, oltre ad Alleanza e Ras, vanno benissimo le Generali dopo lo «strong buy» assegnato da Morgan Stanley che fa salire l'azione della compagnia di oltre il 4%. E si smette la febbre su Bancaroma e Comit, né su Intesa e Imi. Le prospettive utili consolidato in crescita del 135%

presentate a Milano dal presidente Pier Maria Pacchini, e l'ipotesi all'esame di nozze con Carismo, fanno bene alla Agricola Mantovana.

Mentre Wall Street a metà seduta segna un rimbalzo di 54 punti, anche grazie al contributo dei titoli farmaceutici, le Borse d'Europa chiudono tutte in positivo. Londra guadagna lo 0,87%, Francoforte migliora dell'1,81%, Zurigo dell'1,5%, anche ovunque il giro d'affari rimane scarso, sempre per via della prudente attesa delle decisioni di Greenspan. Lo stesso copione si ripete a Parigi che, in seduta priva di spunti, progredisce dello 0,90%.

Valeria Sacchi

TRASPORTI

Il vertice delle Fs ammonisce i produttori: rivediamo i patti

Demattè e Cimoli agli industriali «Treni in ritardo e troppo cari»

ROMA. I nuovi treni vengono consegnati in ritardo e per colpa non nostra, e potrebbero costare di meno. Il presidente delle Fs Claudio Demattè, insieme con l'amministratore delegato Gianfranco Cimoli, ammonisce i produttori e propone l'avvio di una riflessione comune con i produttori, per migliorare il servizio e diminuire i costi: occorre un rapporto più stretto. Demattè e Cimoli hanno parlato, non a caso, in occasione della presentazione del Taf, il treno ad alta frequentazione, destinato ai pendolari. Consegnato con 18 mesi di ritardo, il Taf è un treno a due piani e 4 carrozze, di cui due motrici, lungo oltre 100 metri e dalla capacità di 850 passeggeri a pieno carico (475 seduti),

per una velocità massima di 140 km/h. Costato 12 miliardi, è un prodotto della collaborazione tra Breda Ferroviaria, Ansaldo, Firema e Adtranz, costruiti in Italia. Saranno ordinati 125.

Altro argomento di stretta attualità, la visione delle Fs. Le anticipazioni dei giornali hanno disegnato una scissione in parti: solo una delle ipotesi che sul tavolo, ha commentato il presidente ed ha precisato che prevede 16 divisioni regionali, e non 20 società è stato scritto. Dal primo luglio, ha confermato Cimoli, partirà la divisione tra l'infrastruttura e la gestione. A gennaio '99 saranno operative le tre divisioni: merci, locale e lunga percorrenza.

ACQUISIZIONI

A Benetton passa il cento per cento della Ac Holding

Autogrill continua la shopping e conquista anche i Paesi Bassi

MILANO. Autogrill, società di ristorazione che fa capo alla famiglia Benetton, ha siglato un contratto condizionato per l'acquisizione del 100% della catena di ristorazione Ac Holding, gruppo olandese che fattura 157 miliardi di lire, un utile operativo pari al 9,7% del fatturato. Ac Holding ha sede ad Amsterdam e gestisce 42 ristoranti autostradali.

La transazione sarà finanziata attraverso il ricorso all'indebitamento e al cash flow generato. Autogrill, oltre che in Italia, è già presente in Francia grazie all'acquisizione di Sogerba (70 ristoranti autostradali), in Spagna dove Autogrill España gestisce complessivamente 43

ristoranti autostradali con una quota di mercato pari a circa il 34%, in Austria dove ha rilevato dalla Wienerwald Restaurant 14 aree di ristoro autostradali (35% quota mercato del settore), in Germania con Autogrill Deutschland (7 ristoranti) e in Grecia con Autogrill Hellas.

Nell'esercizio 1997 il fatturato netto delle attività internazionali di Autogrill si è attestato a 112,2 miliardi, pari al 6,5% del fatturato dell'intero gruppo che aumenterà a circa il 10% nel 1998. Il consolidamento delle più recenti acquisizioni. Il fatturato «a catena» del gruppo nel 1997 ha raggiunto i 1810 miliardi (+2,3% rispetto al 1996).

Offerte d'acquisto

Il Brasile nei piani di Telecom

PAOLO. Telecom Italia punta a espandersi in Brasile e in Austria. Attraverso la sua controllata Stet International è in prima fila nella corsa alla maxi-privatizzazione da 20 miliardi di dollari (36 mila miliardi di lire) che a metà luglio interesserà l'intero sistema telefonico del Brasile. Il ministro brasiliano delle telecomunicazioni, Luis Carlos Mondaca de Barros, ha confermato in questi giorni che il gruppo italiano è fra i sei consorzi che già si sono iscritti per ricevere informazioni confidenziali sul sistema Telebras, una procedura preliminare alla gara internazionale per la privatizzazione. Concorrenti Telecom Italia sono finora la spagnola Telefonica, Portugal Telecom, la statunitense Mci, France Télécom e la brasiliana Lightel. I candidati europei sono preponderanti nella corsa alla vendita delle 12 holding in cui è stato suddiviso il gigante brasiliano delle telecomunicazioni regionali fisse e cellulari, con l'aggiunta dell'Embratel che occupa dei collegamenti a lunga distanza. Telecom Italia ha già pagato la tassa di accesso alle informazioni relative a 7 delle 12 holdings.

Ieri in Austria, alla scadenza dei termini per le offerte, Johannes Ditz, responsabile finanze della società pubblica Post und Telekom Austria, ha detto che se è anche Telecom Italia fra le tre o quattro società seriamente interessate ad acquisire il 25% di Pta. Telecom detiene già attraverso Tim il 25% di Mobilkom, la divisione mobile di Telekom Austria.

Sempre ieri a Roma Lucio Izzo, consigliere di Telecom Italia in rappresentanza del Tesoro, ha detto che la società deve «centrare le decisioni: si deve uscire dall'idea che presidente e amministratore delegato decidano tutto». «Le decisioni prese al vertice - ha detto Izzo - devono essere poche, con una molteplicità di persone responsabili ognuna di determinate decisioni. E questi manager devono essere degli imprenditori in tutti i sensi».

[r. e. s.]



Euro Pass.

Nasce il conto corrente capace di tutto.

Ti fornisce la tessera medica, ti prenota le vacanze, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti aiuta a perdi le chiavi, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, e altro ancora: il Euro Pass, il conto corrente capace di tutto. Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento. Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Deutsche Bank.

EURO PASS
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

Deutsche Bank



VOCE

DATI

IMMAGINI

OUTSOURCING

APPLICATIVI

IN UN CALL CENTER TELECOM ITALIA
TROVATE TUTTI GLI STRUMENTI
CHE VI SERVONO, PIÙ TELECOM ITALIA.



La qualità percepita della vostra azienda passa attraverso il contatto che sa creare e gestire con il suo pubblico: per questo è importante la scelta del Call Center giusto.

Con oltre 100 Call Center installati dal 1996, Telecom Italia fornisce la soluzione globale chia-

vi in mano più adatta alle esigenze di ogni suo cliente. Con un valore in più: grazie alla nostra esperienza, al *know-how* specifico, alla possibilità di scegliere di volta in volta la soluzione tecnologica migliore, alla capillarità della rete di assistenza, alla molteplicità dei servizi offerti ■ all'elevata capacità di gestire progetti complessi, rappresentiamo il *partner* naturale di tutte

quelle aziende per le quali il Call Center può essere un formidabile strumento di vantaggio competitivo.

Per informazioni sul Call Center Telecom Italia, contattate il vostro referente commerciale ■ inviateci un Fax Verde.



SISTEMI AZIENDALI

TELECOM
ITALIA

DIREZIONE
BUSINESS
CSQ
ISO

Il Fonspa rompe gli indugi, propone un compromesso e avverte: il 5% non esiste

«Ecco l'intesa per il caro-mutui»

Cassaro: rinegoziamoli a tassi più bassi

MILANO. La soluzione per i vecchi mutui? Non può che passare da un compromesso tra le esigenze dei clienti e i problemi delle banche: un mutuo a tassi, oggi, eccessivi, può esser allungato nel tempo e ridotto, ad esempio, all'8-9% fino al pagamento della provvista (la somma che le banche devono restituire all'obbligazionista). Per la parte residua, infine, si possono fissare tassi di mercato ancor più bassi.

Il presidente del Fondiario Renato Cassaro e, a destra, quello dell'Abi Tancredi Bianchi



«La nostra ricetta: scadenze più lunghe e condizioni diverse. Non si possono avere delle penali assurde»

se accessorie, «Naturalmente».

Ma l'Abi è d'accordo? «Una soluzione la dovremo pur trovare. No?». E i tassi al 5%? «Vuole Prodi? Il sogno del presidente? Consiglio - risponde lui che all'Iri l'ha conosciuto bene - è legittimo, ma va realizzato con buon senso. E come si fa a dare i mutui se i rendi-

menti di Cct o Btp si aggirano sugli stessi valori? Noi, scusate, ma ci dovremmo guadagnare qualcosa...».

E fa chi ha lanciato i tassi al 5%? «Lo dico con serenità: i tassi al 5% effettivo oggi esistono. Non è possibile concederli a queste condizioni perché il costo della provvista non lo con-

sente». Davvero? E che dice delle offerte anche ben inferiori? «Rispondo: attenzione ai tassi civetta. Io sono già in forte polemica con alcune banche estere. In realtà, a regime, loro offrono condizioni ben superiori al 5% iniziale. Si, capisco, un'operazione di marketing... pericolosa, e poi fa perdere un

sacco di tempo ai clienti, come hanno sperimentato in molti in queste settimane».

Ma ci sono solo le banche estere, dottor Cassaro... «E' vero, sono spuntate tante banche sconosciute ai più e anche qualche nome importante». E allora? «Anche qui c'è un limite: il plafond. Molti hanno stanziato cifre basse, quasi ridicole. E chi è andato a chiedere un mutuo si è sentito rispondere: spiacenti, per ora abbiamo esaurito i fondi. Tornate fra un po'. Una perdita di tempo e poca trasparenza, insomma... «Vero. Quello resta il limite storico delle nostre banche anche se si sta cambiando. Ma fino a poco tempo fa si facevano i bilanci lucrando sui giorni di valuta più che sulla forbice dei tassi. Vede, a proposito dei mutui al 5% si può fare una considerazione elementare: se fosse davvero conveniente prestare denaro a questi livelli le banche abbasserebbero i tassi. E ce...». Invece? «Quel che guadagna il cliente del mutuo, ce lo rimette un altro. Chiaro?».

Meno chiaro è quel che si può fare oggi. Conviene il mutuo adesso o val la pena aspettare? «Meglio un mutuo a tasso variabile, perché ci sono le premesse per ulteriori discese. Ma, a scanso di equivoci, si può limitare il rischio. Con i nostri prodotti si può fissare un tetto, diciamo all'8,25%. Oggi paghi il 5,7%, domani gli interessi dovrebbero scendere ancora. Ma, in caso di inversione di tendenza del mercato, al massimo pagherai l'8,25%. Ci stiamo muovendo, vede, un po' tutti...».

Ed è questa la considerazione più confortante. Grazie alla polemica sui mutui il sistema bancario, l'Abi in particolare, sembra aver fatto un passo verso il mercato, un terreno insidioso che riserva sorprese e polemiche (e le banche inglesi, in patria, ne sanno qualcosa). Ora, però, bisogna chiudere il contenzioso passato. Con una novità: il «duro cessante» non può essere scartato più sulle spalle dei clienti...

Ugo Bertone

L'Anci censisce l'imposta sulla casa

L'Ici penalizza Venezia Fisco leggero ad Aosta

In 27 Comuni si versa il 7 per mille. Presa di mira la seconda abitazione

QUANTO PAGA LA CASA AL NORD

(LE ALIQUOTE ICI '98 ORDINARIE E, DOVE PREVISTO, PER LA PRIMA CASA)

COMUNE	ORDINARIA	PRIMA CASA	COMUNE	ORDINARIA	PRIMA CASA
LOMBARDIA			VALLE D'AOSTA		
BERGAMO	5,3	—	GORIZIA	6	5,5
COMO	5,8	4,8	PORDENONE	4,5	—
CREMONA	6,55	4,5	TRIESTE	5	4,5
LECCO	5,9	4,5			
LODI	5,5	—	LIGURIA		
MANTOVA	5,5	4,7	GENOVA	6,2	5,8
MILANO	5	—	IMPERIA	7	7
PAVIA	6,75	5,5	LA SPEZIA	6,5	5,5
SONDRIO	5	—	SAVONA	5,1	4,9
VARESE	5,9	4,5			
			VENETO		
PIEMONTE			BELLUNO	7	5,2
ALESSANDRIA	—	4	PADOVA	5,5	5,3
ASTI	5,5	5,5	ROVIGO	7	5,5
BIELLA	6	5			
CUNEO	6,3	6	VENEZIA	7	4
NOVARA	5,5	4,9	VERONA	5,5	5,5
TORINO	—	5,7	VICENZA	6,25	4,5
VERBANIA	5,5	5,5			
VERCELLI	5	—	VALLE D'AOSTA		
			AOSTA	4	—

ROMA. Le case meno tassate d'Italia sono quelle del fortunato che abitano a Bolzano e Aosta. A Venezia e Belluno, ad Imperia ma anche al Sud, a Salerno, Potenza e Matera, si trovano invece quelle più colpite dal fisco. La ragione della disparità di trattamento dipende semplicemente dal fatto che i Comuni possono utilizzare con «peso» diverso l'aliquota ordinaria Ici, alla quale la legge consente un'oscillazione tra un minimo del 4 e un massimo del 7 per mille. Dai dati relativi ai capoluoghi e ai comuni più colpiti, si trovano i dati dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni, emerge tra l'altro che 27 Comuni hanno deciso di tassare con l'aliquota massima le abitazioni non locative. La lettura dei dati mostra anche che i tantissimi Comuni che hanno diversificato le aliquote a seconda del tipo di utilizzazione dell'alloggio.

Per l'abitazione principale, ad esempio, il numero dei capoluoghi che ha scelto l'aliquota minima è più ampio: sono inclusi infatti anche Venezia, Bolzano, Trento, Treviso, Prato, Nuoro, Siracusa, Campobasso, Alessandria, e Trieste, mentre è fissata al massimo del 7

per mille ad Imperia, che adotta quest'aliquota anche per le abitazioni destinate agli anziani e ai disabili.

Tra le grandi città, Roma ha fissato un'aliquota ordinaria del 6,9 per mille, quella per la prima casa è per il disabile al 4,9 e al 5,5 quella per le abitazioni date in affitto come prima abitazione. Nessuna penalizzazione è stata decisa per le abitazioni non locative. L'Ici ordinaria, negli altri capoluoghi laziali, si mantiene da un minimo del 5 per mille (a Frosinone e Viterbo), mentre a Latina e Rieti sale al 6; per la prima casa si va invece dal 5 per mille (sempre Frosinone e Viterbo), al 5,7 di Latina e al 5,9 di Rieti. Valori medi in Umbria, dove soltanto l'aliquota ordinaria fissata a Perugia raggiunge il 7 per mille; quella per la prima casa scende al 5,75 e a Terni entrambe si fermano al 5,5. Torniamo al Nord: a Milano è stata fissata solo l'aliquota ordinaria al 5 per mille, mentre Torino ha optato per un tasso del 6 per mille per l'aliquota ordinaria e per i disabili, che scende al 5,7 nel caso della prima abitazione e che raggiunge il 7 per gli alloggi non locati.

[r. e. s.]

ENERGIA

Sarebbe la prima intesa dell'era-Daewoo. I sindacati contro la vendita ai coreani

Enel-Ansaldo, accordo per l'estero

Si studia un piano per riciclare le vecchie centrali

ROMA. Potrebbe essere la prima realizzazione della nuova Ansaldo dell'era Daewoo: una società con l'Enel per il ricondizionamento delle centrali realizzate dalla società genovese in giro per il mondo, per un totale di 136 mila Mw di potenza, con la possibilità di acquisirne la gestione grazie all'esperienza Enel.

E' il progetto che, anticipa l'agenzia Radiocor, hanno discusso nei giorni scorsi i due amministratori delegati Franco Tatò e Alberto Lina, dopo i contatti dei mesi scorsi e le sollecitazioni giunte anche dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. L'ipotesi sembra diventare più concreta, visto il comune interesse di sbarcare e rafforzarsi nei mercati internazionali.

Ansaldo potrebbe conferire alla nuova struttura il suo know how e il «pacchetto clienti» che valgono 136 mila Mw di potenza installata, pari al 5% del totale mondiale. L'Enel porterebbe in dote le conoscenze della sua struttura Ingegneria e Costruzioni, autonoma all'interno della società, che sta cercando sbocchi all'estero.

I mercati interessati sono soprattutto l'America Latina e l'Estremo Oriente, dove Ansaldo van-

ta una solida presenza. Ai clienti sarà offerto l'ammodernamento degli impianti, magari con la realizzazione di cicli combinati a turbogas e, se lo chiederanno, anche la gestione diretta degli impianti. Dall'Enel confermano che «sono allo studio possibili forme di collaborazione».

L'Ansaldo, con iniziative congiunte all'estero, conferma vengono anche dalla Finmeccanica.

Nei prossimi giorni, se l'accordo con la coreana Daewoo prenderà forma, i colloqui tra le due parti si intensificheranno e si entrerà nei particolari e non è escluso che la nuova società nasca con conferimenti da parte delle due case madri.

Dalla Fiom-Cgil, frattanto, giungono nuovi inviti a centrare la trattativa Finmeccanica-Daewoo per l'Ansaldo sull'insieme delle attività del gruppo (energia, trasporti, industria) evitando lo spezzatino. Il segretario generale Claudio Sabetini è tornato a chiedere al governo il rilancio della politica per l'energia con lo sblocco degli investimenti Enel: ha chiesto un incontro urgente ai rappresentanti della Daewoo per un chiarimento sulle reali intenzioni del gruppo per il futuro dell'Ansaldo.

[r. e. s.]

Lancia 8. Il momento di desiderarla è adesso.



A partire da L.24.950.000*. Se c'è una Lancia Delta nei vostri sogni, vi aspetta

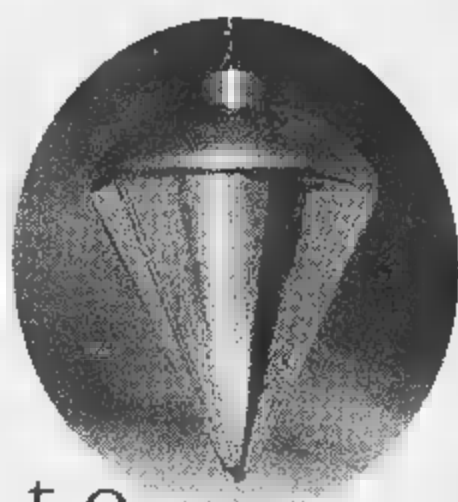
piacevole realtà. Perché oltre alle elevate prestazioni e ad un comfort di guida eccellente, oggi il privilegio di guidare questa vettura è ancora più vicino ai vostri desideri. Non solo con un'ampia possibilità di scelta fra motorizzazioni e allestimenti ma, soprattutto, con un prezzo di acquisto molto conveniente. Lancia Delta. Fatevi conquistare anche voi.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 maggio 1998.

Lancia  Il Granturismo

Versione	1.6 16V	1.8 16V	2.0 16V	2.0 T
Cilindrata (CV/kW)	105/77	130/96	150/110	170/125
Velocità max (km/h)	175	185	195	205
Accelerazione 0-100 (sec)	12,5	10,5	9,5	8,5
Consumo (litri/100km) ciclo urbano/extraurbano/misto	10,5/6,5/8,5	12,5/7,5/9,5	15,5/9,5/12,5	18,5/11,5/15,5

*Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Lancia e il suo logo sono marchi registrati.



questo
weekend
venite a provare l'ENERGIA.

sabato 23 e domenica 24 maggio.

MOTORI BENZINA	DOTAZIONI	PREZZO
1.6 16v 110cv	Di serie su tutta la gamma: ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo e climatizzatore.	a partire da L. 35.200.000 (versione RTE).
2.0 16v 140cv		
3.0 24v 194cv		
TURBODIESEL		
1.9 dTi 100cv		
2.2 TDi2v 116cv		

NUOVI MOTORI 16V. L'equilibrio risiede nel saper armonizzare energie opposte. così potenza e confort trovano perfetta sintesi nella nuova laguna. come lo yin si unisce allo yang, così i nuovi propulsori 16v si uniscono alle ricche dotazioni di serie per comporre una filosofia automobilistica unica. dove ogni dettaglio - dal climatizzatore all'antirullo, tutto di serie - è concepito in funzione del vostro piacere di guida. in più, equipaggiamenti di sicurezza come abs, airbag frontali e laterali sono di serie su ogni versione, integrati a una tenuta di strada ai vertici della categoria. la sospensione pendolare del motore ■ farà percepire solo vibrazioni positive, e se il vostro karma è indeciso su che strada prendere, il carminat (il sistema di navigazione satellitare di serie sulla versione iniziale) saprà indicarvi la via a dovere. rilassatevi, quindi, a bordo ■ laguna ogni spostamento si trasformerà in un'esperienza rigenerante.

Renault
Da cent'anni
motore d'idea

NUOVA LAGUNA. ENERGIA INTERIORE.



RENAULT
L'ARTE DI VIVERE

ITALIAN

ESTRE AUTORIZATI

in una
Classe C.

*Prezzo chiavi in mano L. 53.175.000 IVA compresa.
Anticipo 30% L. 15.992.500 e 23 canoni mensili.
Riscatto L. 20.841.500 (con percorrenza fino a
50.000 Km).
Spese istruttoria L. 420.000. T.A.N. 6,68%
T.A.E.I.R. 7,59%.



Dopo tre anni di trattative con il governo cinese Specchio, in edicola con La Stampa di sabato, è riuscito a fotografare le grotte segrete dell'Asia Centrale dove è raccontata la storia di Buddha.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Con Roberto Devereux in scena al San Carlo di Napoli «La fille du régiment» da venerdì all'Argentina per la stagione dell'Opera di Roma si chiude il biennio di celebrazioni donizettiane.

ANNO 132 NUMERO 136 23

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1998

La carica degli scrittori al Lingotto: i temi e i personaggi della grande kermesse del libro che si apre domani

SALONE lo sbarco dei Mille

GLI scrittori saranno mille, e sbarcheranno da un Titanic che, per una volta, non dovrebbe trovare nuovi iceberg sul suo cammino: ma, dopo le polemiche che hanno scandito il conto alla rovescia per il Salone del libro, porta con sé un bel carico di autori, pagine, ironia. E, in fondo, di autoironia. Sbarcheranno in mille per una festa di pubblico e di libri, al Lingotto, da domani a lunedì. Saranno nelle zone dei dibattiti e negli spazi incontri, che quest'anno fanno cornice agli stand degli editori e non più delimitati, qualcuno diceva lamentandosi visibilmente, nelle sale di ferenza del grande complesso torinese. Passeranno nell'area, molto ampia, dedicata ai bambini e ragazzi, sosterranno nella postazioni di radio e televisione: saranno i protagonisti.

Il Titanic invece è l'enorme quinta in forma riconoscibile transatlantico alla cui ombra sorgerà lo spazio dedicato alle riviste, organizzato quest'anno dalla Book&Book e Gianfranco Pontana, che sarà la più completa edicola d'Italia, con 600 pubblicazioni italiane e straniere (in vendita) divise per temi, dalle più rare e intellettualmente sofisticate alle edizioni americane di Playmen e Playboy. E la grande nave rischia di diventare proprio il simbolo, tra il serio e il faceto, dell'undicesima edizione, che il Salone

vara ogni anno editori presenti (l'anno scorso 1368), alcuni ritorni (come Rusconi e Jaca Book) alcune assenze che hanno fatto gridare allo scandalo (come il gruppo Longanesi, Baldini & Castoldi, Laterza). E' stato lungo e serio lo strascico di polemiche sulla gestione economica, si è assistito al passo «a lato» del patron Guido Accornero, che pur restandone l'anima ha ceduto alcune funzioni gestionali del Salone, ma alla fine quel che conta è quanto accadrà da domani. La «giornata del libro» domenica scorsa in tutta Italia è finita inaspettatamente bene, molta gente nelle librerie. In qualche modo è un ottimo auspicio.

Far incontrare tanti libri e tanti (possibili) lettori, tanti stimoli e tanti giovani resta l'unica ricetta su cui, più o meno, tutti sono d'accordo. E «festa di lettura» che vada avanti per quasi una settimana è probabilmente un lusso per un'Italia-fanallino di coda nelle percentuali di lettori, ma un «lusso» a cui nessuno può pensare seriamente di rinunciare. Torino prima fra tutti. Così, come ogni anno, dopo le risse si ricomincia. E la va, anche se si chiama Titanic.

La bottiglia champagne contro lo scafo la getterà idealmente il vicepresidente del Consiglio, domani mattina alle 10, per il giro d'inaugurazione. Walter Veltroni si fermerà poi almeno per qualche ora, per prender parte a due appuntamenti, e subito dalla metafora marinara si dovrà tornare a quella del gomito, o meglio della treccia. Quest'anno i temi sono divisi per «filoni» colorati: rosso quello degli autori italiani, verde quello dei sudamericani, azzurro per spiritualità e sacro, giallo per il noir e il poliziesco. Seguendoli, sarà possibile per ognuno disegnare il proprio percorso, scegliendo tra De Crescenzo e la Maraini, tra Veronesi e Del Giudice, Galli della Loggia o Franco Cardini.

DOMANI CON LA STAMPA

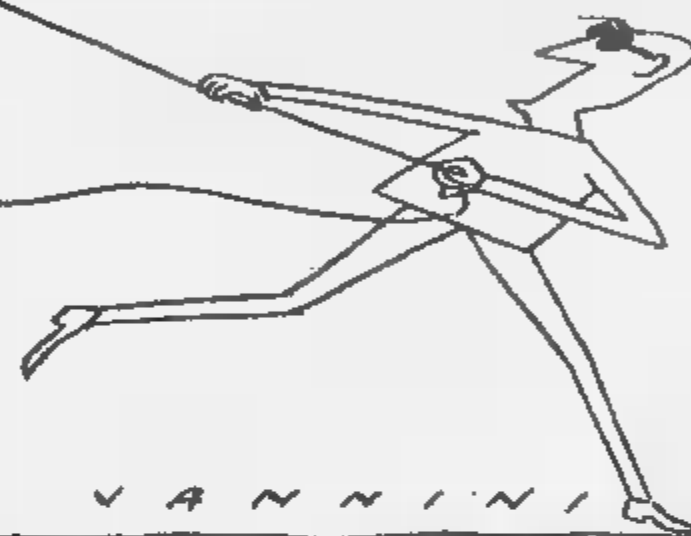
Filiamo al Salone tuttolibri

- Numero doppio con una guida agli appuntamenti del Lingotto e la classifica del referendum «Di che mito sei?»
- Una festa per la lettura popolare (di Edmondo Berselli)
- Il Sacro e la religione fai da te (di Enzo Bianchi)
- Quale identità per la cultura europea (di Boris Biancheri)
- Giallo e brividi con Carlo Lucarelli
- Sud America, che passioni (di Paco Taibo II)
- Com'è cambiata la lingua del romanzo (di Lorenzo Mondo)
- Scrittori e impegno civile (di Ferdinando Camon)



All'undicesima edizione partecipano 1386 editori: più che lo scorso anno, nonostante alcune defezioni

autori, incontri e dibattiti divisi per filoni colorati; una galleria di voci recitanti con attori famosi; un'edicola con 600 pubblicazioni



Dario Fo, il Salone il premio Nobel verrà sabato sera

«La Stampa» risponde

■ mito e la scienza, la fisica e la quotidianità del giornalismo. La Stampa presenta al Salone con serie di incontri e uno stand (H 23) nel Padiglione 3. ■ sabato si parlerà di scienza (vedere Tuttoscienze e oggi La Stampa-Tuttolibri, il Premio Grinzane Cavour, affronta il tema «Di che mito sei?» venerdì alle 18, Padiglione 1, Sala blu, con Fruttero e Lucentini, Carlo Carra, Giuseppe Conte, Guido Davico Bonino.

Domenica, alle 10, Padiglione 1, Sala blu, il vicedirettore Paolo Passarini guida la discussione su

«Perché i giovani non leggono i giornali?», con Mario Abis, Enzo Biagi, Giuseppe Culicchia, Massimo Gramellini, Paolo Mieli. Lunedì alle 11, Padiglione 3, Sala gialla, premiazione dell'iniziativa «Scrivere il giornale», curata dalla Stampa con il Premio Grinzane Cavour, la Provincia di Torino e Rai Educational. Coordina Giuliano Soria. Al Padiglione 3, stand L 77 - K 70 La Stampa per la scuola presenta la Mostra dei lavori «La Stampa in classe 1997-98» e la Stazione editoriale «Come costruire la prima pagina personalizzata della Stampa».

Qui, Guido Accornero; a destra, Walter Veltroni



GLI UNICI

Dalla religione al mestiere di scrivere, dal problema del male al mito sulla Sindone che verranno presentati nello spazio autori C alle 12.30: la prima giornata del Salone parte sdraiando i fili colorati dei temi di quest'anno. Ecco gli appuntamenti principali di oggi:

Sala Gialla: «Traduzione, fortuna letteraria e promozione del libro. Un bilancio degli anni Novanta», con E. Arcand, G. Bogliolo, P. Corsi, N. Etcheto, J. Favero, G. Soria.

Sala Verde: «Il bambino dove è finito?», con G.P. Caprelli, T. Ferraro, F. Garrelli, L. Mondo, F. Scaparro, F. Antonelli.

Sala Blu: «La lettura come risorsa sociale», con G. Antonelli, I. Cipolletta, S. Cofferati, Veltroni, A. Calabrò.

Sala Verde: ore 15. Lo scrittore e le scelte di fine millennio, con M. Belpoliti, A. Berardinelli, C. Covito, Veronesi, B. Falco.

Sala Blu: ore 15. Parole per fiction, con L. Brunella, S. Donati, A. Dose, F. Mastrella, M. Presta, A. Rezza, P. Restuccia, E. Valenzi.

Negli spazi autori si avvicenderanno fin dalle 11 del mattino per presentazioni e dibattiti, scrittori ed intellettuali da Nicola Caracciolo a Lorenzo Bocca, dal direttore della «Stampa» Carlo Rossella ad Alberto Sinigaglia, dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni a Bruno Vespa, Franco Cardini, Giovanni Tesio, Gianluca Nicoletti, Giulio Mozzi.

Paolo Mieli, Indro Montanelli, Bruno Vespa o Edmondo Berselli, Daniel Chavarría e Paco Ignacio Taibo II, Rigoberta Menchú e Gianni Minà, Tahar ben Jelloun e Dario Fo.

Il premio Nobel sarà presentato, sabato sera, alla proiezione in anteprima di *Il diavolo con le zinne*, diretto da Giorgio Albertazzi, rinverendo una tradizione del Salone di Torino (quella aver ospita il Nobel per la letteratura) che iniziò undici anni fa con Josif Brodskij. Quest'anno l'italico «popolo di scrittori» saggisti è rappresentato quasi al completo. Ma non mancano gli stranieri: soprattutto, in omaggio al tema, sudamericani.

Dietro di loro, come una sorta di lunga ombra, molta attenzione è dedicata ai classici. Dall'orizzontalità dei fili che si intrecciano alla profondità del tempo letterario: un viaggio nel presente e un tuffo in quel passato che è un presente eterno. L'e-



vento culminante, di questo doppio movimento sarà, domenica alle 15 (con replica più tardi) la galleria di voci recitanti - Gabriele Lavia, Eros Pagni, Ottavia Piccolo, Lorenzo Gioielli, Amanda Sandrelli, Mario Valgiovanni - per i classici italiani, introdotti da brevi presentazioni di un critico come Giorgio Ficara.

Nel menù del Salone, emozioni e sapori si intrecciano e interagiscono proprio come i «filoni» tematici: forti, raffinati, intensi, allucinati, elitari, popolari, spiazzanti. C'è la presenza inevitabile della Sindone, il grande evento torinese, che domenica si incrocerà ulteriormente con la visita del Papa a Torino. Di Sindone si parla al Salone, ma soprattutto gli organizzatori cercheranno un incontro con i pellegrini. Da piazza Castello, nel centro della città, una navetta collegherà al Lingotto, e presentando il tagliando di pre-

notazione per la visita alla Sindone si otterrà, per il Salone, il poter pagare il biglietto ridotto (8000 lire anziché 13 mila). Fra l'altro gli stranieri, pellegrini o no, entreranno comunque gratis.

Dal sacro al profano: l'altro polo d'attrazione altrettanto inevitabile è costituito dai Mondiali di calcio alla porta. Einaudi, Donzelli, Franco Cosimo Pannini (con le mitiche figurine), Bompiani, Mursia presentano libri d'ogni genere, dalle enciclopedie ai quiz, dedicati all'evento. Ma le contaminazioni saranno regole: la Stampa discute di mitologie e di eroi, dopo che un migliaio di lettori hanno scelto il loro mito scrivendolo anche una breve presentazione, ma nello stesso tempo offre ai ragazzi delle scuole la possibilità, grazie alle tecnologie, di farsi una «prima pagina» su misura al computer, per poi portarsela a casa. E nello spazio «Under 16» oltre agli scrittori per ragazzi e tante «case» corrispondenti ad altrettanti eventi, ronzano i fili delle reti telematiche. E' un Salone con dentro spiritualità e New Age, ma anche tanta tecnologia.

Il mondo del libro si mette in mostra, va in scena «monitorato» da varie prospettive possibili: così la Stream ha piazzato un grande schermo vicino all'entrata dove sarà possibile seguire le interviste volanti agli scrittori. Mentre l'associazione italiana biblioteche (con quelle civiche di Torino) propone, in una vasta zona appena poco discosto dagli stand, una «biblioteca ideale», con tutti i libri di maggio degli editori partecipanti al Salone: e quindi la possibilità di fare ricerche assistite da specialisti, di orientarsi e capire magari prima di lanciarsi fra gli stand.

Gli editori, a loro volta, affiancano alla promozione tradizionale del libro la presentazione ufficiale delle novità d'autunno, dedicata ai libri e agli addetti ai lavori ma aperta anche al pubblico interessato. Ci sono alcune piccole e grandi sorprese in vista, scrittori che potrebbero rivelare di sé aspetti inediti, e la rassicurante continuità di un mondo del libro che, litigioso, recalcitrante, entusiasta, si presenta all'appuntamento con il pubblico di lettori (e non-lettori) tirato a lucido.

«Noi cerchiamo di far parlare il più possibile di libri e di libri», chiosa Guido Accornero, come per chiudere una polemica. «In fondo il Salone è stato costruito grazie al suo staff, quello che è rimasto nel tempo ed è cresciuto col tempo. Ora non resta che andare in scena». Come gli ha scritto proprio ieri una figura «storica» dell'editoria come Roberto Ceratti: «Si spengono le luci in sala, tacciono attori, comprimari e attrezzi... s'alza il sipario». Il Titanic si fa una bella risata di scaramanzia, poi suona le sirene e, orgogliosamente, va...

to con il pubblico di lettori (e non-lettori) tirato a lucido.

«Noi cerchiamo di far parlare il più possibile di libri e di libri», chiosa Guido Accornero, come per chiudere una polemica. «In fondo il Salone è stato costruito grazie al suo staff, quello che è rimasto nel tempo ed è cresciuto col tempo. Ora non resta che andare in scena». Come gli ha scritto proprio ieri una figura «storica» dell'editoria come Roberto Ceratti: «Si spengono le luci in sala, tacciono attori, comprimari e attrezzi... s'alza il sipario». Il Titanic si fa una bella risata di scaramanzia, poi suona le sirene e, orgogliosamente, va...

Mario Baudino

IL TESTO UNICO DELL'EDILIZIA

COSTRUIRE

LA TORRE DEL DUEMILA
A Seul la nuova sede Daewoo progettata da Foster su quaranta piani

CITY MANAGER
Un nuovo ruolo

ANTEPRIMA LISBONA
Si apre l'Expo

INCENTIVI FISCALI
Pro e contro

in regalo

il progetto di Hok sport per l'Arena di Nashville

Maggio

SVOLTE. Concerti, convegni e grandi interpreti rilanciano un'epoca trascurata

Alla ricerca del Barocco perduto

Una tendenza polemica

COME un Giano bifronte, dopo — rinnegato il modo «classico» di scrivere la musica e ricostituito un alfabeto a una sintassi del tutto nuovi, il Novocento guarda — crescente passione — passato — il più stupefacente recupero del tempo perduto mai attuato dalla musica occidentale. Il fenomeno ben più persistente di una moda e non sembra avere confini, né geografici, né stilistici. Da Ildegarda — Bingen a Bach, purché tutto — «antico», anzi riscoperto, cioè nuovo.

«L'ubriacatura dell'opera romantica e venista aveva a tal punto assorbito l'interesse del pubblico — interpreti da distinguersi completamente da forme d'arte di cui avvertivano il valore, ma che avrebbero preteso, per essere restituite, — tipo di vocalità ed una prassi strumentale diversi — quelle correnti», dichiara Alberto Zedda, direttore artistico di «A vagheggiare Orfeo». Il Festival del Barocco musicale che si apre a fine mese a Fano nel rinato Teatro della Fortuna. Una resurrezione nel — di Francesco Cavalli, degli Amori d'Apollonia e Dafne, messi in scena da Pier Luigi Pizzi. A Modena, il Festival Musicale Estense riscopre — lussuaria coloristica e scenografica del Seicento proponendo — questa sera e domani, al Teatro San Carlo — due degli appuntamenti — maggior rilievo del proprio programma: Sonate — balli alla francese e all'italiana, con musiche di diversi autori — Le veglie di Siena, ovvero i vari humori della musica moderna, — Orazio Vecchi. Danza, musica e scena unite per raccontare il valore «rappresentativo» di questi testi e — ormai tendenza evidente nella musicologia più avvertita, per sottolineare la convivenza di aspetti colti e popolari. La lingua alta e il dialetto, i personaggi del mito e le maschere della Commedia dell'Arte, la melodia «di strada» desunta da un ballo popolare incanalata in una forma espressiva più ampia

REGIONI D'ARTE

Atlante italiano di '600 e '700

Arriva l'Atlante del barocco in Italia, prima sistematica rassegna dell'arte di Sei e Settecento, diretta da Marcello Fagiolo per le edizioni — Luca. L'opera, in oltre trenta volumi, nasce dall'intesa tra il ministero dell'Università e dei Beni culturali — del Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il patrocinio dell'Unesco. Prevede un compendio generale in due tomi sull'Italia — due serie parallele di volumi: l'Atlante delle regioni e l'Atlante tematico del barocco. Nel primo volume, le province di Bari e Foggia. Seguiranno Lucca e Massa Carrara, Abruzzo e Molise, Campania, Lecce — Salento, Calabria e Messina. [AdnKronos]

Si riscopre il suono contro gli anni quaresimali della musica contemporanea

Non più filologia, ma libertà esecutiva

e organizzata.

Presentando — recente Orfeo messo in scena — Luca Ronconi — Firenze, Lorenzo Bianconi sottolinea la modernità della scrittura — Monteverdi, la frequenza del suo cambio di passo narrativo, l'immediatezza comunicativa di quella musica. Per la stagione dell'Accademia Filarmonica, Les Arts Florissants, il gruppo francese diretto dall'americano William Christie, eseguiranno giovedì a Roma — programma dedicato a Marc-Antoine Charpentier, maestro del Seicento: «De Bach a Vivaldi, tutto l'arco della musica che chiamiamo barocco rappresenta da qualche anno — garanzia di successo — di pubblico», riflette Matteo D'Amico, direttore artistico della Filarmonica. «E' un mutamento di gusto confortato dalla qualità delle esecuzioni, che hanno ormai superato la fase del rigido filologico per aprirsi ad una straordinaria libertà immaginativa». Basta ascoltare le esecuzioni prescelte al recente premio internazionale del disco Antonio Vivaldi per la Musica Antica, promosso dalla Fondazione Giorgio Cini, per rendersi conto di



quanto la consapevolezza storica e critica abbia ormai speso una nervosità, un gusto improvvisativo in tutto e per tutto figli del nostro tempo. L'assenza di interpreti lamentata da Alberto Zedda — una lacuna che appartiene — passato: sono ormai troppi per menzionarli tutti i gruppi e i solisti, anche italiani, che unendo la competenza del ricercatore alla sensibilità dell'esecutore sanno farci rivivere una musica ancora qualche anno fa considerata



Una allegoria della musica

Sotto: Vivaldi; più a sinistra, Claudio Monteverdi



«statica». Lontano dalla tensione a progredire, dallo sguardo rivolto in avanti, appartenuto all'età classica, il Barocco trova la sua attualità nell'assunto anti-eroico, anti-romantico, nel recupero della meraviglia della — del suono come parametro — gusto, in una ricchezza di armonie — temi che Cesare Fertonani, nel volume appena pubblicato da Leo Olshki, coglie — centrali nel catalogo strumentale di Vivaldi.

Come tutte le riscoperte, anche l'apoteosi barocca avviene contro qualcosa: in questo caso, contro gli anni quaresimali della musica contemporanea, la penicillina del suono, l'oblio del piacere dell'ascolto. A tal punto che numerosi compositori delle ultime generazioni — si ascolti l'ultimo compend disc di Mauro Cardi — propongono un uso tutto «barocco» anche dell'elettronica.

Cappelletto

Il nuovo romanzo Montalbán e la saga dei Borgia

MADRID. E' la saga dei Borgia a fare da trama all'ultimo romanzo dello scrittore spagnolo Manuel Vázquez Montalbán, il padre del — bre comunistico — Pape Carvalho, che lo ha presentato a Barcellona. Cesar o nada (questo è il titolo dell'opera) è centrato sulle vicende della famiglia, originaria di Valencia in Spagna, che ha dato al mondo due papi (Callisto III e Alessandro VII) oltre a un — imprecisato — nobili e, soprattutto, di avvelenato.



Manuel Montalbán

Si tratta di un'opera «dialectica», costata tre anni di lavoro e destinata ad — trasferita sul piccolo e grande schermo. Lo ha annunciato lo stesso Montalbán, presentando il volume nel Palacio ducale di Gandia, dove visse Francisco de Borgia, l'unico santo della famiglia.

Molti personaggi subiscono — severa «revisione storica» — ad esempio la grande peccatrice, Lucrezia Borgia. Montalbán le toglie l'alone — ninfomane che la leggenda, spesso infondata, le ha attribuito. La descrive, al contrario, secondo le abbondanti documentazioni storiche: «Un oggetto sessuale in funzione degli interessi politici di suo padre, Alessandro VI».

Oltre ai due figli di quest'ultimo, Cesare e Lucrezia, il romanzo recita personaggi come Machiavelli, Michelangelo, Leonardo e Savonarola. «Ciascuno di loro — ha spiegato l'autore — mi ha fornito l'occasione per presentare gli scontri provocati dai tentativi di cambiamento per uscire dalla morsa del medioevo e dal feudalesimo. Un libro pieno di vincitori e vinti».

[Ansa]

FATTI E GENTE

Una cinese vince il Premio Goncourt

PARIGI. Il — Parte de la Paix Céleste della giovane scrittrice cinese Shan — è il vincitore del Premio Goncourt Opéra di quest'anno. Scritto direttamente in francese, il romanzo racconta la storia della fuga di Ayamei, studentessa e leader della piazza Tiananmen — i cui tragici avvenimenti la scrittrice ha vissuto direttamente — e il suo incontro con il luogotenente Zhao, giovane soldato — ricato — ritrovare la ribelle. Shan Sa, — nel 1973, dopo aver studiato a Pechino, si è trasferita in Francia nel 1990. Studentessa di Filosofia e Sociologia a Parigi, ha pubblicato tre raccolte di poesia — un libro per bambini. [Ansa]

mostra di Firenze

FIRENZE. «Ferrando Spagnuolo — altri maestri iberici nell'Italia di Leonardo e Michelangelo» è il titolo di una mostra che si tiene a Firenze, Casa Buonarroti, fino al 30 luglio. Presenta una quarantina — opere, per la maggiore parte — Ferrando Llanos e Ferrando Yañez — provenienti da Valencia. Questi due artisti ebbero un tirocinio italiano. In essi, o in uno solo di loro, potrebbe nascondersi quel «Ferrando Spagnuolo» che fu edipittore della Battaglia di Anghiara realizzata da Leonardo. [Agi]

Il «Tito Casini»

FIRENZE. Vittorio Messori e Michele Brambilla, col volume Qualche ragione per credere (Mondadori), hanno vinto il premio internazionale letterario «Tito Casini». Il libro è stato scelto dalla giuria presieduta da Massimo de Leonardis dell'Università Cattolica e composta da Enrico Nistri, Pucci Cipriani, Luciano Garibaldi, Linetta Casini, Alfio Krancic e M. Gloria Nannelli. [Ansa]

Ettore Mo vince il «Luigi Barzini»

ROMA. Ettore Mo riceverà sabato, a Orvieto, il premio «Luigi Barzini all'inviato speciale». Glielo consegneranno Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, e Silvio Scaglia, amministratore delegato di Omnitel. Prima della premiazione si svolgerà un dibattito dal titolo «L'Italia nell'Europa di Maastricht: dopo?». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

La natura è un buon affare. Oppido ostaggio dei delinquenti

Montagne «verdi» contro

La migliore prevenzione contro le frane è il rispetto verso la natura. Dopo le tragiche notizie giunte dalla Campania è giusto fare un — me di co — sulla situazione. Se ogni cittadino avesse piantato — alberelli ogni anno, le frane sarebbero diminuite nel 90% dei casi. Dato che non è mai troppo tardi, consiglio a tutti i Sindaci dei paesi della Campania di fare con l'aiuto dello Stato italiano proprio questo: rimboscare le montagne! Così la natura stessa sarà la prima garante contro le frane. Investi nella natura è un buon affare! Passa parola!

Alfred Olsen
Oslo

«Striscia la» e le razzismo

Per rispondere alle accuse dell'associazione «Tribunale dell'immigrato» che ho l'onore di presiedere, — scarsa sensibilità rispetto agli albanesi che vengono presi in giro con gli sketch Striscia la Berisha (anche indirettamente, — strumentalmente come asseriscono Ricci e compagni) — attaccare la Tv italiana. Ricci mi ha accusato di — integratista (in quanto musulmano) e razzista verso gli italiani (in quanto svizzeri di nazionalità).

E' mai possibile che sia l'origine e la fede (in questo caso nazionale, o etnica e religiosa) di una persona a contare — l'azione stessa, il — contenuto o messaggio culturale?

Ali F. Schuetz
Venezia

aperta per la dignità perduta

Io, italiano ferito nella propria dignità, rivolgo una lettera

aperta agli abitanti di Oppido. E' semplicemente inconcepibile che in un Paese «civile» quale riteniamo debba essere il nostro possano accadere fatti di sangue così efferati e che soprattutto la gente che vede cadere sotto i colpi di arma da fuoco una bimba di tre anni ed il suo fratellino poco più grande non senta neppure più lo stimolo che è innato negli animali di cercare di difendere i propri piccoli e addirittura ancora più sconcertante.

La natura ha in sé dei meccanismi di autodifesa innati ma le persone di Oppido sono riuscite ad escluderli dimostrando quanto la dignità — na sia ormai solo un — ricordo ricacciato indietro a viva forza dalla paura che pochi delinquenti riescono ad imporre — ai più. Certamente la bella cattedrale del paese sarà stata piena in ogni sua parte, lo stendardo del Comune probabilmente — presente ad il Vescovo di una delle più antiche Diocesi avrà celebrato la Santa Messa gridando dal pulpito la sua rabbia ed il suo dolore, — chi? Probabilmente, anzi sicuramente ad una platea piangente come vuole la tradizione, — assente e vuota lontana ed irrugiungibile; che dopo la celebrazione si sarà stretta intorno ai famigliari (pochi, vista la strage perpetuata) per poi tornare a rintanarsi.

Certo le mie sono parole dure e forse dettate dalla rabbia di un — che non può fare niente per proteggere dei bambini e consentire loro di crescere di diventare parte attiva della società e magari di riuscire con il tempo a cambiarla.

Non ricordo chi lo disse, ma mi sovviene alla mente una frase nella quale si afferma che una società che — è in grado di difendere i bambini è una società destinata a scomparire, vogliamo realmente ottenere questo risultato? Sapere di es — qui in Bosnia a cercare di fare il mio dovere per riportare

LA LETTERA DI C.A.B.

Egregio Signor del Buono, nell'ottobre 1996, lei ospitò nella sua rubrica una mia lettera in cui sottolineavo la necessità di modificare la legislazione al fine — permettere all'utente telefonico — sapere chi è il chiamante. Il seguito di ciò, la Rai — Trento, — me interpellata, realizzò un servizio che — ripreso da tutti i telegiornali Rai ed un'edizione di Italia Sera fu dedicato al problema delle telefonate anonime...

Isabella Bertino,
Mantovano (TN)

GENTILE Signora Bertino, le confesso, quasi non — credere a quanto lei mi scrive. Sarebbe davvero troppo bello se le cose potessero andare sempre in questo modo, ovvero che alle proposte — mi venisse dato ascolto e fossero realizzate nell'interesse della comunità. Quasi — oso credere, ma la tentazione è forte. Così vado avanti nel trascrivere la sua lettera pensando che, se si è realmente verificata la faccenda in questione, è perché il Trentino, non a caso, è il Trentino, una regione speciale diversa da tutte le altre e perché lei ha — la forza e la convinzione di insistere.

«Un mio fax al ministro della Solidarietà Sociale, onorevole Livia Turco», lei scrive, «ed il supporto del deputato di Trento, onorevole Sandro Schmid, hanno raggiunto lo scopo che mi ero prefisso: la modifica

la pace in un paese martoriato da anni di guerra ed apprendere che nella mia — Patria accadono queste nefandezze vi assicuro è molto doloroso e rende difficile camminare a testa alta in mezzo agli altri colleghi. Vorrei che fosse possibile per ciascuno di voi trascorrere qualche giorno qui e magari visitare qualche ospedale o qualche orfanotrofio o assistere a qualche riesumazione dalle fosse comuni, sono certo che aiuterebbe a capire la mia rabbia e la mia indignazione nei confronti del vostro atteggiamento. Abitanti di Oppido, spero che questa mia lettera possa riuscire a scuotere le vo-

LA LETTERA DI C.A.B.



Se il telefono ti dice chi chiama

in cui viviamo, non arrendendoci al primo ostracolo. Tra parentesi io ci ho guadagnato l'acquisizione di un verbo che — «implementare». Ho cercato sul Devoto-Oli e ho trovato «Implementare: «dare l'avvio ad un'attività, rendere operante. In informatica: la realizzazione di una procedura per il trattamento dei dati definita in termini logici». Non è mai troppo tardi, buono a sapersi.

Buono

stre anime nelle quali sicuramente volete alberga ancora quella Dignità che — sembrava aver perduto, non fate che la paura possa — il sopravvenire sull'intelligenza.

Cap. Aldo Costigliolo
Sarajevo
Comando SFOR

genitori

Mi chiamo Liliana (o Loredana) Santoro e sono nata a Trieste il 31 marzo 1960. Fra dicembre 1960 e febbraio 1961 appropprimamente, fui adottata da Nuncio (Annunciato o Tito) Santoro Bonazza ed Elena Sara Crousel, sua moglie, italiano l'uno ed argentina l'altra. Loro mi — portata in Argentina dove vivo, in Avda. Corrientes 5143 2do. B. 1414 Argentina. (Telefono: 541 855 7443; Fax: 541 856 5983 dottore Carlos La Rosa). Risultò perciò figlia biologica di Elena Sara Crousel — purtroppo — nessuna documentazione precedente la mia adozione e neanche se — sia stata fatta.

A quanto pare, i miei genitori adottivi pubblicarono — annuncio sui giornali italiani domandando un colloquio con i genitori che fossero disposti a dare in adozione un loro figlio. Ho saputo dopo che, negli anni 70, la mia famiglia biologica — ha fatto una domanda di ri — attraverso l'Interpol o la Croce Rossa. — presumo che le seguenti persone possono sapere qualcosa sulla mia origine: — Romano Girometta, avvocato. Il suo ultimo indirizzo è — Via Valdivia 42, Trieste. — Melchiorre Savone e Giuseppe Tamburini. Sono testimoni della mia nascita — figlia biologica dei Santoro.

Ada de Luli, che è stata la mia levatrice. Se mia madre o mio padre, oppure qualunque altra persona che sappia qualcosa sulla mia famiglia, leggessero questa lettera, io li pregherei di mettersi in contatto — me. Non voglio recriminare, vorrei soltanto ritrovare i miei. Per me è essenziale conoscere la mia origine, affinché mia figlia, ancora piccola, abbia la possibilità di sapere da dove viene. Liliana Santoro
Buenos Aires

Roma dimentica

Una — che si ripete La calata di Annibale nel 218 a.C. (verosimilmente attraverso la Val di Susa) aprì una — di comunicazione attraverso le Alpi e, per così dire, fece entrare nella Storia i Taurini, che ad Annibale si opposero valorosamente. Dopo di che (cito dalla nuova Storia di Torino, ed. Einaudi), i Romani persero interesse al Nord-Ovest, e i Taurini ripiombarono nell'oblio.

Passarono poco meno di due secoli prima che i Romani si decidessero a fare i grandi investimenti nelle sovrastrutture — soprattutto nelle vie di — zione, necessari per togliere la regione dal suo isolamento e dalla sua «perifericità». Ciò — ne quando Cesare decise l'espansione romana verso le Gallie e, con le sue legioni, passò le Alpi Cozie. La strada della Val di Susa fu poi lastricata — Augusto, che predispose «una rete di strade a rapida percorrenza» e per la Gallia creò anche «servizio postale».

La storia si ripropone? Penso all'atteggiamento del ministro dell'Ambiente sul progetto del nuovo tratto ferroviario Torino-Lione, a cui chiedo — Roma non ha «perso interesse» al Nord-Ovest una seconda volta, e se Torino — dovrà aspettare altri 200 anni per «uscire dall'isolamento». O forse bisognerà muovere guerra alla Francia, perché qualcuno si decida a «elasticare la strada della val di Susa»?

Prof. Rosalino Sacchi
Facoltà di Scienze
Università di Torino



Così lo descrivono i vincitori del concorso indetto dalla «Stampa» a vent'anni dalla morte

Casalegno giornalista e patriota

«Uno dei pochi che diedero tutto per i propri ideali»

Carlo Casalegno. «La Stampa» gli ha dedicato un concorso tra le scuole superiori della provincia di Torino per ricordare i 20 anni della tragica morte



TRE studenti del Liceo Alfieri di Torino sono i vincitori del concorso indetto da La Stampa nelle scuole superiori della provincia di Torino per ricordare i 20 anni della tragica morte di Carlo Casalegno. Sono Chiara Palanza, Luca Vicarioli e Irene Novello, III B, dei quali pubblichiamo l'elaborato. La commissione giudicatrice, composta da giornalisti, ha scelto questo testo per l'efficacia e la concretezza con cui i tre autori, oltre a mettere a fuoco la figura di Carlo Casalegno, ha la sua battaglia per il rinnovamento dello Stato, hanno condotto una indagine fra gli altri studenti per sapere che cosa significhi oggi lo Stato per ciascuno di loro.

Al progetto Carlo Casalegno hanno aderito licei classici, scientifici, istituti tecnici e magistrali di Torino e della provincia, dove si sono letti e discussi con gli insegnanti gli scritti del giornalista dalle Brigate si sono svolti vari incontri con redattori della Stampa che Casalegno era stato collegato sul lavoro. Il progetto invitava anche gli studenti coinvolti a elaborare un testo sul tema: «La lezione di Carlo Casalegno: rinnovare lo Stato per difendere i cittadini. Che cos'è per te lo Stato?». Sono giunti al nostro giornale 50 elaborati, di nove scuole, tutti frutto di notevole impegno, singolo o di gruppo, anche con ricerche sul campo. Oltre al testo scelto, la commissione giudicatrice ha apprezzato particolarmente lo scritto di Mariella, III B, del liceo classico Botta di Ivrea, che mette bene in luce il duplice rapporto di Casalegno con lo Stato, difendere nei suoi valori e da correggere nei suoi errori. E ha fatto una serie di segnalazioni per altri elaborati.

Fra gli interventi singoli, sono da ricordare quelli di Mirko Aimoni-

no, Antonella Valente e Giuseppe Ientile, dell'Istituto XXV Aprile di Cuorgnè, quarta I geometri (classe partecipante al progetto con ben venti contributi); Chiara Bertino, Claudia Di Lorenzo e Diego Gagliardi, del liceo scientifico Cattaneo di Torino, III L; di Rossella Anna Di Biase, liceo scientifico Gobetti di Venaria, V C; di Luca Rosso Mos, liceo scientifico Martinetti di Caluso, V E; di Michele Billia, Massimo Massimilla, Roberta Poli, ancora del liceo Botta di Ivrea, III B. Fra gli elaborati di gruppo, in prima fila la quinta ginnasio del liceo Rosmini di Torino: dove quattro alunni, Filippo Armellino, Silvia Cammarano, Paolo Martinatto e Carlo Verri hanno messo insieme un ampio rapporto su tutti i problemi che la lezione di Casalegno ci obbliga ad affrontare. Interessante anche il testo giunto dall'Istituto La Salle di Torino, IV geometri A, con l'impegno di sei ragazzi (Luca Boffardi, Luca Carpegna, Maurizio Celante, Alberto Ferrero, Luca Mundo, Alessandro Musso, Mauro Porcino, Stefano Sola e Alessandro Usciatto) che hanno condotto una serie di interviste fra coetanei; e il rapporto di sei ragazzi del liceo scientifico Volta di Torino, II E (Alice Fabbriotti, Francesca Grassia, Miriam Notaro, Elena Accortanzo, Stefania Pugliese, Anna Tomba).

[r. s.]



Inchiesta tra gli studenti torinesi su cos'è lo Stato: «I più si disinteressano, molti lo rifiutano»



Da sinistra, Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi. A destra, Arrigo Levi



IL SUO ESEMPIO PER DIFENDERE UN PAESE CHE SI STA SGRETOLANDO

CARLO Casalegno non nascose mai, nei suoi articoli, la sua «schietta torinesità» e il suo amore per la propria città, ma questi radicati sentimenti non furono che un aspetto del suo profondo amore per la «patria unita» e dell'anelito ad «Stato forte, consapevole delle proprie funzioni e della propria integrità, in grado di garantire in se stesso tutti i diritti dei cittadini».

E' interessante osservare come Casalegno, nei suoi articoli, abbia costantemente e senza timore sottolineato il valore dell'«unità» della nazione. Ciò emerge con estrema chiarezza, ad esempio, nell'articolo del 23 1961, ove è scritto: «...se leggiamo un discorso di Garibaldi, un proclama di Mazzini (...) avvertiamo un brivido e un impulso di pianto, tentati di ricacciare e nascondere. Ma per un giorno almeno dovremmo vincere questo ritegno (...) ed esporre il tricolore...». Non è forse palese, in questo discorso, l'eco della lezione mazziniana («L'Italia una, libera, indipendente, repubblicana»)?

Il malgoverno delle regioni

Negli scritti del giornalista tragicamente scomparso, si avverte la presenza di una polemica costante nei confronti delle istituzioni regionali. Lo testimonia una parola-chiave: l'aggettivo «unito», riferito al concetto di Stato, antitetico a quello di Regione, realtà politica spesso «mal governata». E' vero, creare quindici Regioni non avrebbe significato ridurre l'Italia in «pillole»: del resto, come Casalegno stesso sostiene, già «da Cavour» Cattaneo, tutti avvertivano la necessità di strutture meno rigide e fondate sull'autogoverno locale; nondimeno, l'articolazione della rubrica «Il nostro Stato» si mostrò sempre vivamente preoccupata circa gli autentici «confini razionali» di Province e Regioni e la potenziale presenza di inutili particolarismi. Non bisogna poi dimenticare il timore, sicuramente fondato, relativo a simili questioni, che egli spiegò in un articolo del 29 gennaio 1970: «Le Regioni rischiano di accrescere le spese, l'inefficienza e la confusione burocratica, non assorbono l'ordinamento provin-

ziale...». Ecco, allora, le «Regioni male amate», che, in un celebre articolo pubblicato il 12 dicembre 1974, egli così descrisse: «Le Regioni sono partite male: inserite nella Costituzione senza un largo consenso, lasciate nel limbo per vent'anni, attuate tra tenaci resistenze, calcoli meschini, e subito colpite dalle malattie del potere centrale...».

Da questa importante questione scaturiva un problema altrettanto scottante, che, formulato in forme differenti e postosi con la stessa gravità, fu all'ordine del giorno anche dopo l'avvenuta unità d'Italia del 1861 e durante il governo giolittiano, ossia la «Questione meridionale» (di cui Casalegno parla nello scritto «Nord e Sud: solo Paese»). Proprio a tale proposito, il giornalista veniva a riecheggiare le proposte di meridionalisti come don Sturzo, Villari e Stefano Jacini, i quali condussero importanti inchieste sulle terribili condizioni socio-economiche del Sud.

L'appellativo di «servo dello Stato», assegnato a Casalegno fu, sostiene Arrigo Levi, un elogio e non un insulto nei suoi confronti, proprio a testimonianza della volontà di questo saldo giornalista a farsi promotore di uno Stato democratico che difendesse i cittadini e fosse meno burocratico e più efficiente. Solo un tale Stato avrebbe potuto, secondo Casalegno, fronteggiare il terrorismo degli anni di piombo, senza l'applicazione delle misure di emergenza, tentando di comprendere le ragioni di quei giovani brigatisti che, sappiamo, lo uccisero il 16 novembre 1977.

Posi di fronte a questo esempio di dedizione alla difesa dello Stato, noi, studenti del liceo classico Vittorio Alfieri, abbiamo condotto un'indagine tra i nostri colleghi d'istituto ed alla domanda: «Che cos'è per te lo Stato?», ci siamo resi conto che questo termine, appunto Stato, risulta spesso ostico alle orecchie dei giovani.

Occorre però fare le giuste considerazioni poiché la concezione di Stato varia per ciascuna fascia d'età. Abbiamo potuto constatare che, tra i più giovani (dai 13 ai 15 anni), la maggior parte non è interessata al concetto, altri non sanno neppure che cosa significhi e solo pochi hanno modi diversi e piuttosto strani di interpretarlo.

Gli studenti dai 15 ai 18 anni danno dello Stato defi-

nizioni molto particolari: c'è chi ripete a memoria una frase imparata a scuola, c'è chi pensa che sia il governo, ci sono alcuni che ritengono che lo Stato sia «qualcosa» contro cui combattere e si considerano anarchici oppure leghisti, altri, invece, seguono la scia del «non so...». Solamente un ristretto numero di persone sente lo Stato come qualcosa di cui far parte, in cui vivere e partecipare.

Nessuno, comunque, fra tutti questi ragazzi, è stato in grado di fornirci una chiara e immediata definizione, senza trovarsi in difficoltà e forse neppure saremmo in grado di farlo.

Da tutto questo siamo riusciti a comprendere che esiste una considerevole disinformazione, un accentratismo disinteresse e persino un rifiuto dei giovani nei confronti dello Stato. I motivi possono essere diversi: crediamo che ognuno sia in grado di trovarne molti, dopo averci riflettuto; pensiamo inoltre che uno di questi possa consistere nel fatto di non riuscire a trovare esempi di persone che sacrificano la loro vita per qualcosa in cui credono, come il giornalista Carlo Casalegno, che ha dato tutto allo Stato.

La mancanza di valori

Questo quadro piuttosto deludente, che emerge dalla nostra indagine scolastica, fa pensare che la mancanza di ideali in cui credere coinvolga non solo noi studenti del liceo classico Vittorio Alfieri, ma, generalmente, la nostra generazione. Dobbiamo correre ai ripari, non possiamo lamentarci di un qualcosa che neppure si conosce o di cui si sa per sentito dire. Si può fare molto per questo Stato italiano, che si sta sgretolando sotto ai nostri occhi a causa delle violente epiconate di chi lo vuole dilaniare: è necessaria un'accurata informazione, una rinnovata e rinvigorita coscienza nazionale e, perché no, un pizzico di sano patriottismo.

Chiara Palanza, Luca Vicarioli, Irene Novello
Classe III B
Liceo classico statale «V. Alfieri»
Torino

LA STAMPA
tuttolibri

Libreria europea

LA TARGA D'ARGENTO

La prima edizione della Targa d'Argento «La Stampa Tuttolibri» viene assegnata agli editori Luciano Foà, fondatore della casa editrice Adelphi e Siegfried Unseld, direttore editoriale di Sankamp Verlag, per l'importante ruolo svolto nell'ambito di un'editoria di grande qualità e protagonista nel processo di diffusione del patrimonio letterario dell'Europa.

Venerdì 22 maggio, Terrazza Martini, Pessione di Chiari

TAVOLA ROTONDA

Identità europea. Tradizioni e traduzione

Con il Patrocinio del Ministero degli Esteri - Direzione Generale delle Relazioni Culturali, e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni librari, le Istituzioni librarie e l'Editoria.

In collaborazione con «La Stampa Tuttolibri» e con il sostegno di Caricere Burgo e di Martini & Rossi.

A cura di Paolo Dècina Lombardi

Con il moderatore, l'ambasciatore e scrittore Boris Biancheri, Presidente di Biblioteca Europea, interverranno: la poetessa rumena Denisa Comanescu, il poeta Giuseppe Conte, lo scrittore e critico letterario svedese Anders Enmark, la redattrice del «Times Literary Supplement» Holly Eley, lo scrittore e saggista francese Alain Jouffroy, la responsabile del supplemento letterario di «El País» Rosa Mora. Seguirà un dibattito sullo scambio editoriale tra Italia e paesi europei. Vi parteciperanno

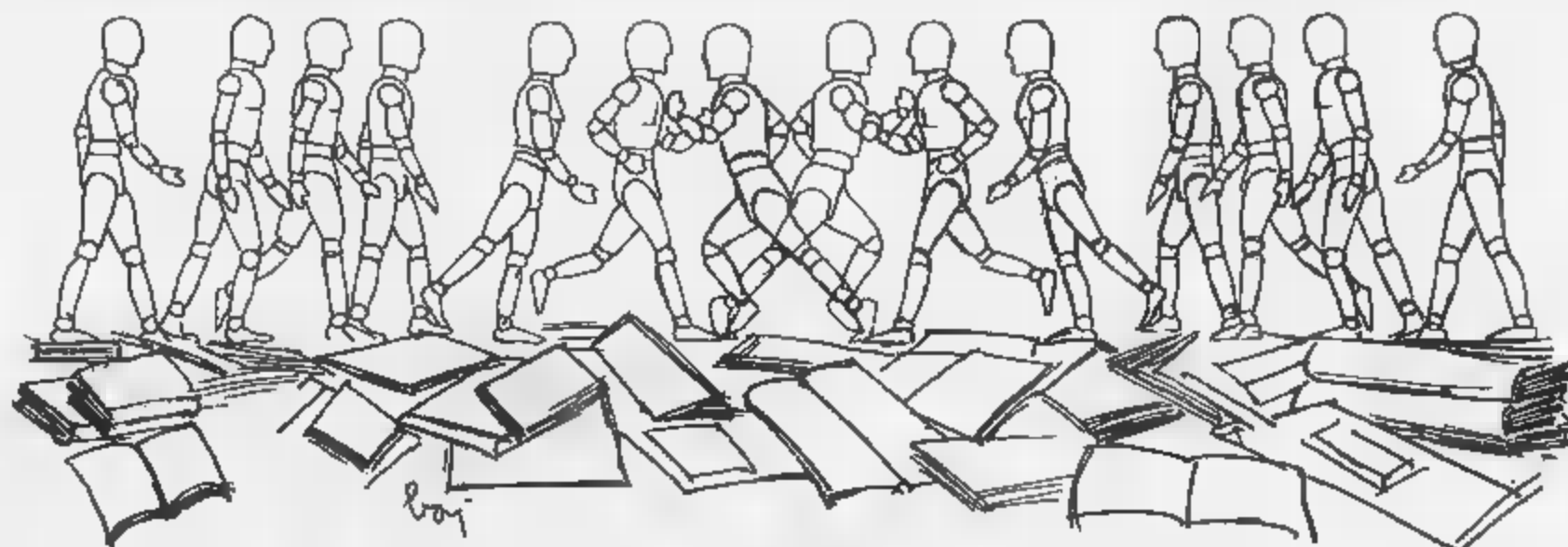
il Direttore delle Relazioni culturali del Ministero degli Esteri, Armando Sanguineti, e gli editori Maria Rosaria Carpinelli (Rizzoli), Carlo Feltrinelli, Giuseppe Laterza, Emilia Lodigiani (Iperborea), Agneta Markas (Norstedta), Mireca Martin (Univers), Diego Novelli (Editori Riuniti), Sandra Ozzola (BCC), Siegfried Unseld (Sankamp Verlag).

Sabato 23 maggio ore 11, Salone del Libro, Sala Verde

PREMIO FARNESINA biblioteca europea

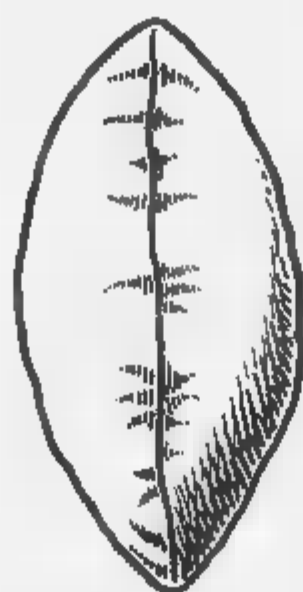
Per contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale europeo e favorire una maggiore, qualificata proposta editoriale della letteratura italiana, vengono banditi per il 1999 dei premi di traduzione (poesia e narrativa classica e contemporanea, saggistica artistico-letteraria, storico-politico-economica e scientifica). Di importo non superiore a lire dieci milioni, tali incentivi saranno assegnati a copertura delle spese di traduzione di testi italiani in lingue europee e di testi europei in lingua italiana. I progetti, presentati da editori e traduttori e corredati di ogni elemento utile alla valutazione, vanno inviati entro il 31 luglio alla sede dell'Associazione Biblioteca Europea, via P. Tacchini 19 - 00197 Roma. Comunicati a mezzo stampa e assegnati in tempo utile alla edizione entro il 1999, i premi saranno consegnati alla pubblicazione delle opere. Quelle tradotte in lingua straniera saranno presentate presso gli Istituti italiani di Cultura dei paesi europei interessati.

Il Premio Farnesina Biblioteca Europea viene realizzato in collaborazione con il Ministero degli Esteri, il Ministero dei Beni Culturali e La Stampa Tuttolibri.

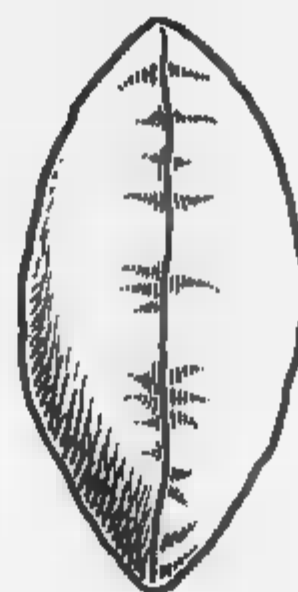


BURGO

MARTINI



Voi siete qui.



Dal 21 maggio su tutte le Golf e su tutte le Passat
anche gli airbag *l a t e r a l i* sono di serie.

Non solo ABS, EBV (distribuzione elettronica della forza frenan-

te), doppio Airbag full-size e freni a disco anteriori e posteriori. A

partire dal ■ maggio, chi sceglierà ■■ Golfo ■■ Passat potrà

contare su una sicurezza ancora maggiore. A partire da

27.379.200 per la Golf e 35.791.200* per la Passat.*

**IVA compresa - A.P.I.E.T esclusa.*





Ieri in concorso è stato presentato «Henry Fool» con la nuova dark lady: Parker Posey

Hartley, l'elogio della volgarità

La storia di un'amicizia tra umiliazioni e squallore

DAL NOSTRO

Un poeta che, costretto da un prepotente a lasciare il sedere d'una ragazza in pubblico, al supermercato, in vomita abbondantemente sulle natiche nude lei. Un cialtrone che irrompe nel bagno dove una ragazza sta facendo la doccia, siede sul cesso e s'abbandona a un'evacuazione rumorosa, grandiosa e tempestosa. Hal Hartley, 39 anni, l'elegante regista americano europeizzante di «Flirt» e di «Amateurs», di «Uomini semplici» e di «Trust - Fidati», dice d'aver cercato volentieri la volgarità in «Henry Fool», interpretato da Thomas Jay Ryan, James Urbaniak, Parker Posey: per stanchezza del proprio stile, per prendere atto dell'aria del tempo, per necessità narrativa. L'avrà cercata, l'ha trovata. Il suo film somiglia ai precedenti, è poetico, contemplativo, divertente e quasi commovente, è ricco di calore verso i personaggi sottoproletari poveri ed esclusi molto ben recitati, è soprattutto carino: la differenza sta nella lunghezza («Henry Fool» dura due ore e diciassette minuti) e nel tema lambiccato della storia, come un perdente possa aiutare un altro perdente a essere vincente.

Si fronteggiano, si vogliono bene come amici e cognati, due uomini opposti: un lavoratore della spazzatura, solitario, leonico sino al mutismo, introverso, altruista, inconspicuamente poeta; un reduce dalla prigione, fanfarone, scorrono, vitale, convinto d'essere uno scrittore. L'energia e lo spirito d'iniziativa di quest'ultimo spingono il poeta a far conoscere la sua opera, a venir pubblicato, ad avere immenso successo, a vincere alla fine il premio Nobel; mentre non servono a sottrarre il suo stesso a un destino di misero squallore. L'Henry Fool del titolo è lo sfortunato, cialtrone generoso, inopportuno simpatico; è incapace d'accettare il sacrificio che l'amico non esiterebbe a compiere per salvarlo.

Un personaggio che non si vedeva da un pezzo al cinema è protagonista di «The General» di John Boorman, con Brendan Gleeson e Jon Voight bravissimi, con Adrian Dunbar e Sean McGinley: il ladro. Non il grande criminale né il gangster efferato: semplicemente il ladro d'appartamento, al massimo di gioielleria, di musei o di gioielli, uno di quelli che diventano ladri, come i componenti della banda ladresca, perché a Dublino, nel loro misero quartiere di Hollyfield, soltanto l'illegalità e il sussidio di disoccupazione consentono di sopravvivere. Il film è la biografia d'un famoso ladro dublinese, Martin Cahill, ammazzato nel 1994 davanti a casa sua, colpito alla pistola, probabilmente da un uccisore dell'Ira, dei furti ingegnosi, intelligentemente pianificati, che lo resero celebre: in particolare la grande rapina a una gioielleria e la sottrazione dell'unico quadro di Vermeer appartenente a una collezione privata.

Su Martin Cahill sono ora in lavorazione altri due film, «The General» lo racconta come un uomo allegro, gene-



e buono, legatissimo alla famiglia, capace di crudeltà (per far parlare un sospetto di tradimento, lo inchioda al tavolo da biliardo quasi fosse un croce); lo descrive una personalità indipendente, nemica dei preti e dei poliziotti (abbanda di persecutori dei poveri) e in conflitto con gli uomini dell'Ira da lui considerati delinquenti astuti, uso a tenere sempre la faccia nascosta per non venir riconosciuto.

to, deciso a sfruttare ogni cavillo legale per salvarsi dal carcere. Naturalmente il regista analizza attraverso il personaggio anche la situazione sociale e il temperamento irlandese: però, niente affatto noioso, girato in un bianconero molto bello (il direttore della fotografia è Seamus Deasy), intitolato con il soprannome del protagonista, «The General» resta un film medio.

Lietta Tornabuoni

«The general»: Boorman racconta la vita di un ladro dublinese ucciso dai terroristi dell'Ira



Sopra Jon Voight in «The General» John Boorman Qui accanto Parker Posey, tra gli interpreti di «Henry Fool». Nella foto sotto Don Johnson insieme a Mary Louise Parker

De Oliveira: ultimo tango

Il regista balla in «Inquietudine» storie di morte legate dall'ansietà

CANNES. Volteggiando con precisa eleganza, allacciato a un'anziana danzatrice, Manoel de Oliveira, il gran regista portoghese che quest'anno compie novant'anni, balla l'ultimo tango: «Adiós muchachos, compañeros de mi vida...». E' la sua apparizione in «Inquietudine», il nuovo film con Leonor Silveira, Irene Pápas, Diogo Dória e Luís Miguel Cintra presentato fuori concorso: tre storie sulla morte legate dall'ansietà, tratte da un testo teatrale di Prista Monteiro e da due racconti, uno di Antonio Patrício, l'altro di Agustina Bessa-Luís, narrate alla maniera straniata e meravigliosa dell'autore.

«Mátate!», ucciditi, è la prima battuta. Un padre vegliando vuol convincere il figlio vecchio a sopprimersi, sostenendo che nell'età avanzata si è già morti a metà, che quanto s'è fatto di buono (padre e figlio sono studiosi illustri, glorie na-

zionali) viene dimenticato e vanificato nei guasti della vecchiaia, che togliersi la vita è l'unico modo per i vecchi di diventare immortali: «Quello che più impressiona le è la morte. Ucciditi!». E poiché il figlio vuole vivere e resiste anche alle offerte di cianuro, il padre butta dalla finestra prima lui, poi se stesso. La seconda storia, l'amore di un dandy per una prostituta destinata a morire (che fa il cristiano nell'arena), riflette su quel mestiere della bellissima donna e sul prostituirsi quotidiano di chi ha bisogno degli altri e del loro apprezzamento. La terza storia è la leggenda d'una Madre del Fiume dalle dita d'oro e della ragazza che ne prenderà il posto salvandosi dal tormento quotidiano: «Solo i funerali avevano un'aria di verità, nel villaggio che la pareva mostruosa».

[L. T.]

PERSONAGGIO

DA MIAMI VICE ALLA GRIFFITH

DAL NOSTRO INVIATO

Davanti a un gran bicchiere d'acqua ghiacciata, lucido, abbronzato, con i capelli biondi tagliati a spazzola, il vestito di shantung grigio ferro, mani curatissime, Don Johnson si diverte a recitare il suo ruolo di bellimbusto impenitente. Noto soprattutto per due ragioni che con il cinema hanno ben poco a che vedere, il ruolo del detective Sonny Crockett nel celebre serial «Miami Vices» e le tempeste coniugali con l'ex-moglie Melanie Griffith, l'attore si tiene a far sapere che la sua regola numero uno è non leggere mai nulla di quello che i giornali scrivono sul conto.

E in effetti su Don Johnson, «sciupafemmine» nato nel Missouri, ex-studente presso l'Università del Kansas e poi all'American Conservatory Theatre di San Francisco, si leggono spesso notizie destinate a far colpo: si va dalle vecchie storie sul reiterato matrimonio Griffith a quelle sui ricoveri nelle cliniche per disintossicarsi, fino ad arrivare a voci più recenti che descrivono l'attore in preda a una relazione «assolutamente platonica» con Denise Hale, 72 anni, vedova miliardaria che a suo tempo fu anche consorte di Vincente Minnelli. A Cannes, dove è venuto per presentare il film di Roland Joffé «Goodbye Lover», Don Johnson offre agli interessati una nuova immagine di neo-marito felice: «Mia moglie ha 72 anni, si chiama Kelly, fa l'insegnante a San Francisco. Che divi? E' semplicemente straordinaria».

L'esperienza di «Miami Vices», racconta l'attore, è stata ovviamente il trampolino di lancio

Il sogno di Don Johnson

«Fare il pirata sul set»

per passare al cinema, ma prima, sottolinea Don Johnson, c'è stato bisogno di «pagare il pedaggio» recitando in film che non lo soddisfacevano più. Il desiderio di fare l'attore, però, scoperto quando aveva 12 anni e lo recitò per la prima volta in una commedia messa su la scuola, è stato più forte di tutto e ora ammette sentirsi fortunato perché sta facendo esattamente quello che voleva fare. I registi gli affidano spesso ruoli da «bad guy», cattivo ragazzo, ma lui se la prende perché i cattivi hanno sempre personalità più ricche, più interessanti di quelle dei buoni. L'importante è far capire al pubblico che «il lavoro è una cosa e la vita è un'altra». A chi gli chiede, riferendosi alle passate storie di ricoveri e disintossicazioni, se in qualche modo si sente sopravvissuto, Don Johnson risponde con dei suoi bei sorrisi indisponenti: «No, più qualunque altro umano. Mi sembra che la vita sia molto complicata per tutti, che ognuno abbia dovuto combattere con le proprie debolezze, le proprie frustrazioni. Dalla mia parte posso dire avere l'incoraggiamento del pubblico che continua ad apprezzare il mio lavoro. Un lavoro che non è solo recitazione, ma anche produzione teatrale e televisiva. Ultimamente, per esempio, Johnson è e proiettore della serie di telefilm polizieschi della Cbs «Nash Bridges». E il doppio ruolo lo soddisfa molto. Il massimo, però, aggrunge dopo, è riflessione sorniona, sarebbe poter interpretare per una volta la parte del pirata: «Sì, mi piacerebbe, trovo che i pirati siano personaggi estremamente romantici. (f. c.)

IL CONCORSO

CONCORSO

CLAUDE DOLAN, di Claude Kerrigan, Francia/Usa

FLOWERS, di Hou Hsiao-Hsien, Taiwan/Giappone

CERTO

EUI HIN, di Hong Sangsoo, Corea

APRES LA

di Rilly Panh, Francia/Cambogia

PRO ORODOV I LIDUDEI

(Modri e uomini), di Aleksei Balabanov, Russia



Nanni, festa in spiaggia

Con Veltroni e un Jovanotti scatenato

CANNES. Tartine alla crema di formaggio e sabbia che s'insinua inesorabilmente nelle scarpe; musica del mondo e musica di Jovanotti; Silvio Orlando in smoking e papillon e lui, Nanni Moretti, che per la festa in suo onore seguita l'altra sera alla proiezione di «Aprile», sceglie di abbandonare l'abito in favore di una tenuta più balneare, composta da pullover rosso e pantaloni bianchi. Al «Cannes Beach», una zona coperta dove sono stati sistemati i tavoli buffet e un pontile di legno che divide in due una fetta di spiaggia, la notte è piccola e gli invitati si danno il cambio. All'inizio la serata è più istituzionale: ci sono il vice-presidente del consiglio Walter Veltroni che chiude così la trasferta sulla Croisette in occasione della presentazione dei due film italiani in concorso, e vari uomini Rai; verso la fine, invece, prevalgono i veri amici e i

veri amanti del ballo, quelli che non hanno ceduto alle lusinghe del contemporaneo party di «Armageddon» con Bruce Willis e Liv Tyler al centro dell'attenzione, e che ora, slacciati i papillon e le cravatte, si lasciano andare ai ritmi latini e ai pezzi «revival» Anni 70. La notte è calda e chiara, Orlando continua a parlare seduto su una sedia di plastica che affonda nella sabbia, i cibi continuano ad arrivare a bordo di enormi contenitori, lo spumante scende giù da grossi bottiglioni. Poco più in là c'è una festa araba dove si esibisce in solitudine uno sconosciuto concertino. «Aprile» è passato, Benigni, che alla festa sarebbe venuto con piacere, è dovuto volar via a Parigi, dove lo aspetta il set di «Asterix e Obelix» in cui recita accanto a Depardieu, resta Jovanotti che, a tutto volume, fino a notte alta, ripete «Sono un ragazzo fortunato...».

[f. c.]

In Francia

Moretti piace con riserva

CANNES. «Aprile» di Nanni Moretti è piaciuto (con qualche riserva) ai suoi primi critici al festival. «Variety»: il consueto umorismo e le osservazioni mordenti del regista sono sempre efficaci, ma «Aprile» è un saggio più piccolo, intimo e introverso. «Caro Diario», fuori d'Italia può venir considerato un seguito deludente. «Le Monde» loda il veloce allegretto che nasconde male l'inquietudine, cita «Otto e mezzo» di Fellini, definisce Moretti «non soltanto il miglior cineasta italiano del suo tempo, anche il migliore autore», e conclude: «Tra sorriso e desiderio di filmare, Nanni chiude con una promessa il suo film, manifesto modesto e insieme perdonatamente orgoglioso del potere del cinema. Dopo «Aprile», maggio. Grazie».

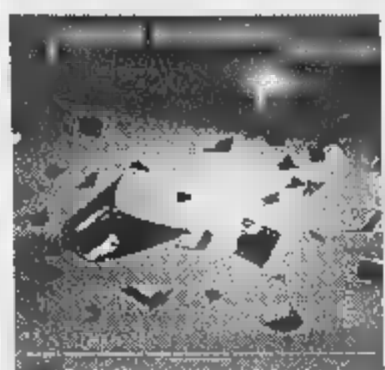
«Le Figaro»: «Leggero come una piuma, futile ma così bello da guardare quando oscilla nel vento al sole... Con Moretti la banalità diventa originale, tanto (il film) è intenso e delizioso». «Liberation»: «E' una felicità vedere un cineasta praticare una libertà di fare così flagitante e gloriosamente arbitraria... Ma anche se si ride molto vedendo «Aprile», non può fare a meno di sentire la sua leggerezza come un peso, la sua inconsistenza come una quasi-delusione». «France-Soir»: «E' il film più carino del festival, un bagno di gioia, di freschezza e d'umorismo, senza dimenticare un tocco di contestazione politica...». «L'Humanité» parla di «un timoniere di giubilo e sinistra», di «soave eleganza», di «umorismo disperato»: «Bell'esercizio di libertà, che capta a meraviglia ogni anche minimo fremito d'un tempo in cui nessuno sa più a che santo votarsi».

È NATA L'ASSOCIAZIONE



AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
PER I LAUREATI DELL'ATENEO TORINESE

Per informazioni: Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198



Incontro con Samira Makhmalbaf, figlia del regista Mohsen

«Donne d'Iran, su la testa»

Presentato al Festival «La mela»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Diciotto anni vissuti respirando aria di cinema, sui set del padre, in casa con gli amici di famiglia, a scuola, nei corsi sull'arte di filmare: Samira Makhmalbaf, figlia del regista Mohsen, nata a Teheran, autrice di «La mela», presentata ieri al Festival, è una ragazza piena di talento e curiosità per il mondo, attenta, vivace, misurata nei ragionamenti, nelle valutazioni. Prima che arrivasse al Festival e ne diventasse, nell'arco di una giornata, delle scoperte più interessanti, si è diffusa la notizia che una sua foto senza velo l'aveva provocato problemi con le autorità del suo Paese. Ma Samira, che sulla Croisette ha portato il lungo spolverino nero delle donne iraniane sopra un vestito pieno di colori vivaci, chiarisce: «Non mi sono mai fatta fotografare senza velo: so benissimo che è illegale e quindi perché dovrei farlo? La foto di cui si è parlato è stata pubblicata in versione tagliata, in cui non si vede che la mia testa è coperta».

Sui capelli nerissimi come gli occhi, la giovane regista indossa anche un foulard variopinto, annodato sulla nuca in modo che sotto il mento come in Iran. «E' chiaro che porto il velo e anche il soprabito nero», spiega - ma sotto indosso quello che voglio, compresa la minigonna. In Iran, poi, noi ragazze iraniane vestite come le nostre coetanee nel mondo...». Vuole dire, Samira, che il punto non è questo, o almeno non lo è più oggi? «Nel mio Paese la posizione delle donne sta cambiando, ed è inutile insistere su aspetti superficiali: quelli riguardanti il vestire quando si è visto che, sempre lottando e insistendo, è stato possibile raggiungere obiettivi più importanti quali la possibilità di lavorare, di fare carriera e perfino di entrare negli studi, come è avvenuto quando la squadra dell'Iran ha preso parte a una finale molto attesa».

A otto anni Samira ha recitato per la prima volta nel film del padre «Il ciclista»; dal '94 al '97 ha seguito corsi di cinema nella scuola privata da lui creata, poi ha firmato due cortometraggi («Desert», di finizio-

«Ho il capo coperto e lo spolverino nero ma sotto indosso abiti colorati e metto la minigonna»

«Il cinema è specchio per la società. Soltanto insistendo potremo contribuire a migliorare le cose»

Samira Makhmalbaf ha 18 anni ed è diventata la mascotte di Cannes



ne, «Art schools», documentario, e nel '97, dopo essere stata assistente alla regia nel film di Mohsen Makhmalbaf «Il silenzio», ha diretto «La mela». L'anno prossimo andrà a

Parigi per completare i suoi studi cinematografici, ma è in Iran che ha intenzione di continuare a fare la regista: «E' importantissimo promuovere il cinema iraniano, così come è

importante difendere ovunque nel mondo le diverse culture cinematografiche». In Iran, sapere la giovane autrice, il cinema, popolato da attrici che portano regolarmente il velo, ha un andamento simile a quello degli altri Paesi del mondo: «Fanno soldi i film commerciali, mentre gli altri meno».

Per lei, che alla politica preferisce l'arte («Bisogna scegliere: o ci si occupa di una cosa oppure dell'altra»), è uno specchio che riflette la società, anche quando quest'ultima rifiuta di guardare la sua immagine. Sono convinta, però, che se continuiamo a insistere, forse alla fine potremo contribuire a cambiare il mondo almeno un poco. Con i suoi amici, quasi tutti artisti come lei, Samira trascorre tanto tempo discutendo: «Sì, certe volte si va anche nelle case a ballare, ma non è una cosa che ci interessa molto, preferiamo parlare della nostra carriera, delle nostre aspirazioni».

Fulvia

VERO & FALSO

DiCaprio diventa serial killer
Alberto, una comparsa principesca

Leonardo DiCaprio cambia immagine, interpretando dopo l'eroe di «Titanic» uno yuppie serial killer, un broker della Borsa di New York dalla doppia vita, nel film tratto da «American Psycho», il romanzo di Brett Easton Ellis. Matt Dillon cambia mestiere, diventando regista oltre che protagonista di «City of Ghosts» (Città di fantasmi), storia di un percorso iniziatico compiuto in Thailandia e Cambogia da un delinquente costretto a fuggire dagli Stati Uniti. I produttori che hanno dato al festival l'annuncio dei due progetti si dicono felici e sicuri del successo.

Alberto, principe di Monaco, non è venuto a Cannes a sostenere il Mercato dei film «One Man's Hero», il film sulla guerra ottocentesca americano-messicana nel quale ha recitato una piccola parte soltanto per divertimento, per evasione, per fare un'esperienza diversa, per stare con i miei amici impegnati nel film».

Un segnalibro di cartone a forma

di Nanni Moretti+figlio è il gadget «Aprile»: una borsa di plastica satinata grigionera gonfiabile è quello di «Armageddon»; una T-shirt con tre maiuscole è quello di «The General». Ma i francesi anticipano già il Campionato del mondo: si vedono doppiamente palloni bianconeri da calcio di fiori, di zucchero e liquerizia, di carta, di formaggio, di pepe, e tenere a forma di pallone».

Sylvester Stallone fa pubblicità a Cannes, a favore di Planet Hollywood di cui è comproprietario, prima d'andare al Gran premio di Formula 1 che si corre a Monaco domenica prossima.

Lars von Trier, regista del film danese in concorso «Gli idioti», racconta che il suo prossimo lavoro sarà una commedia musicale, «Dancer in the Dark», su una giovane donna che emigra negli Stati Uniti per guadagnare i soldi sufficienti a far operare il suo bambino handicappato.

Padre padrone ■ Teheran

I protagonisti di una violenza recitano se stessi sullo schermo

CANNES. «La Mela» ha aperto il suo servizio di ieri dedicando una foto a mezza pagina, quasi fosse una diva hollywoodiana: invece viene da Teheran, ha 18 anni, si chiama Samira Makhmalbaf ed è la più giovane cineasta del Festival. In programma a «Un certain regard», la sua opera prima «La mela» è stata coprodotta dal grintoso Marj Karmutz con il papà della neoregista, il grande Mohsen, che figura nel cast in qualità di sceneggiatore e montatore. A questo punto la domanda d'obbligo è se Samira merita tanta attenzione; o, senza esitazione, la risposta è sì. In «La mela» si ritrova quella capacità, già riscontrata nel cinema di Kiarostami e di Makhmalbaf, di calarsi con la macchina da presa nella realtà come se tutto fosse più vero del vero. Di solito avvalendosi dell'apporto di attori presi dalle vite, ma nel caso del film di Samira c'è di più: come in «Close ups» a interpretare se stessi sono proprio i protagonisti dell'allucinante fatto di cronaca raccontato. In un quartiere povero di Teheran, una donna sposata a una donna ha tenuto segregate in casa dalla nascita le

sue due gemelle, finché le denunce dei vicini non sono intervenute: autorità e l'assistente sociale s'è trovata di fronte due dodicenni selvatiche, sporche, inabili a parlare e persino a camminare correttamente. Alternando l'uso del video e della pellicola la Makhmalbaf pedina con grazia e sensibilità (seppure senza il rigore stilistico di Mohsen) la quotidianità della famiglia: il padre retrivo, ignorante e convinto delle sue ragioni, la madre cieca avvolta come in un sudario in un chador che le nasconde completamente il volto, le ragazze nella loro prima, emozionata, commovente esplorazione del mondo. La cosa indicativa è che a polemizzare con l'uomo repressore è esclusivamente la donna, l'assistente piena di fermezza, le vicine e naturalmente l'invisibile regista: che cerca di far capire umanamente i motivi di tutti, ma intanto non si lascia sfuggire l'occasione per suggerire, attraverso una metafora, l'insorgere di un nuovo spirito e emancipazione femminile.

Alessandra Levantosi

Profit lavora alla storia

■ «Titanic» non è affondato nella parodia

LONDRA. Il grande schermo si prepara a ricevere un «Titanic» che riesce a schivare l'iceberg perché la bella Rose, in un incontro di passione sfrenata, incastra le lunghe gambe nel timone del transatlantico e, per puro caso, lo governa verso la salvezza.

Si tratta dell'ultima fatica di Pat Profit, sceneggiatore di «Una pallottola spuntata» e di «Hot Shots!», mago della parodia. Con circa 45 miliardi di lire di finanziamenti dal gruppo editoriale britannico Mirror Group - già sponsor del film documentario sugli ultimi anni di vita della principessa Diana, venduto in Paesi - e della Motion Picture Corporation of America, s'è già messo al lavoro per la prima volta del film di Cameron.

Le parti di Kate Winslet e di Leonardo DiCaprio, se tutto andrà come previsto, interpreteranno da Priscilla Presley (che Profit aveva già ingaggiato per la serie «Una pallottola spuntata», e David Hasselhoff, il bello di «Baywatch»). Profit, oltre che della sceneggiatura, dovrebbe occuparsi anche della regia. I produttori sperano di imbarcare Leslie Nielsen, veterano della commedia che fece coppia felice con la Presley in «Una pallottola spuntata». L'uscita del film è prevista per il prossimo anno.

[Ansa]

Los Angeles, le ultime parole di The Voice

«Ragazzi, sto perdendo» disse Sinatra ai parenti

Oggi i funerali in forma privata
Diritti ai figli, immobili alla moglie

LOS ANGELES. «I am losing it». Nancy junior, la figlia primogenita di Sinatra, ha parlato con l'infirmeria che era lì nel momento del trapasso e ha raccontato che le ultime parole de «La Voce» sono state queste: «Sto perdendo la mia lunga battaglia con la vita, sto andando». Ha anche espresso il suo rammarico perché la sera di giovedì, proprio mentre il padre veniva trasportato d'urgenza per

Peck, Angie Dickinson, Shirley MacLaine, Bob Hope, Jerry Lewis, Johnny Carson, Jack Lemmon e il comico Joey Bishop. Sono attesi anche Dylan e Bono degli U2.

La bara del cantante verrà scortata da una guardia militare e trasportata dentro la chiesa da rappresentanti dell'esercito, della marina e dell'aviazione che poi offriranno la bandiera a stelle e

strisce al figlio Frank jr. Sinatra ha mai fatto il militare e la guerra l'ha vista solo attraverso i set dei suoi film, ha ricevuto dal Parlamento una «Congressional Gold Medal» e questo gli garantisce l'onore della scorta militare. Oltre agli amici più cari intervenerà il cardinale Roger Mahony, l'arcivescovo di Los Angeles. Poi Tony Bennett, che lo

sinistra aveva definito «più grande cantante del mondo», intonerà per il vecchio amico l'Ave Maria. Poi prenderà un aereo per Washington dove domani, presente Clinton, riceverà un premio in onore di Sinatra conferitogli dalla «Sons of Italy».

I funerali saranno «a invito» e la polizia di Beverly Hills si sta preparando per rispondere al prevedibile assalto della folla. La stampa non avrà accesso in chiesa. Non ci sarà nemmeno telecamere o un reporter da dividere in pool. Almeno una trascrizione delle omelie? No, neanche quello. Per 60 anni Sinatra ha disprezzato e maltrattato i giornalisti, chiamava i giornalisti «magnacciai». Il suo ultimo atto prima di venire sepolto è dunque restato fedele a se stesso.

Dove riposerà Sinatra? E' ancora un mistero. Forse verrà sepolto al Desert Memorial Park di Palm Springs, accanto alla madre.

Lorenzo Sorla



Frank Sinatra



FESTIVAL CROCIERE

Vacanze vere... con Azur, Bolero e Flamenco.

AZUR ■ BOLERO

7 giorni Grecia, isole greche ■ Turchia

partenze settimanali ogni sabato da Venezia

da lire 1.140.000 (cabina quadrupla)*

dal 30 maggio al 30 ottobre



FLAMENCO

8 giorni Mar Baltico e Fiordi Norvegesi

partenze da Kiel

Voli speciali tutti i sabati da Venezia

dal 6 giugno al 15 agosto

11 giorni Grecia, Turchia e Israele

da Savona ■ Venezia

dal 2 settembre al 9 novembre



Benvenuti a bordo!

*esclusi diritti di imbarco e sbarco

SABATO 30 MAGGIO 1998

STADIO MEAZZA - SAN SIRO - MILANO

THE ROLLING STONES

BRIDGES TO BABYLON TOUR 97/98

LA PIÙ GRANDE ROCK-BAND



Capital RADIO

Radio ulnolav

La MUSICA Le NOTIZIE

*Biglietti presso tutte le biglietterie e abituali, in circuito Box Office. Tutti i posti sono a disposizione. Inizio concerti ore 19.00. Rolling

Dalla calunnia si torna indietro? Se lo chiedeva Salomone su Raitre

Un viaggio nella giustizia civile: idea conturbante, per la televisione. Ogni cittadino avrà avuto personalmente modo di constatare quanto sia infinita la storia che si ha di fronte quando si incappa in un problema di giustizia civile per l'appunto. E' un giurista, le cause si rimandano continuamente, è difficile persino avere la percezione di quello che sta capitando. Benvenuto, dunque, trasmissioni, come questa di Maria Letella su Raitre, dedicata specificamente a tali problemi. Dopo aver deciso di trattare il tema, si saranno chiesti, a Raitre, trattarlo, per rischiare di diventare pedanti, pesanti, noiosi. Perché? Perché le persone coinvolte in cause civili sono moltissime, spesso arrabbiate, spesso pronte a lamentarsi per le difficoltà di comprensione della materia, però cerca di spiegarla, scattano immediatamente, quasi come riflessi condizionati, la noia, il rifiuto. Pensate un po' il rischio che si corre sul piccolo schermo, con la necessità di mantenere ritmi sostenuti, alla ricerca continua

di argomenti accattivanti. E così il risultato è stato, intanto, una Letella chiaramente in apprensione, l'altra è debole. I suoi ospiti, Stefano Rodotà, Paolo Garimberti, Vittorio Chiusano, Stefano Magagnoli, Pamela Villoresi, Lilli Gruber desideravano parlare, avevano molte da dire, ma si trovavano di fronte una conduttrice pronta a togliere la parola, non per maleducazione, ma per timore di perdere il ritmo, la concentrazione, il filo del discorso. E' in effetti, piuttosto impegnativo: lunedì si è parlato infatti di buon nome, reputazione, di decoro, di dignità. Di privacy e della sua tutela, con il garante Rodotà. Si è parlato di Enzo Tortora, morto proprio dieci mesi fa, e si è parlato dell'onorabilità della Juventus e anche delle responsabilità dell'informazione. Garimberti denunciava la mancanza, in Italia, di un tipo di giornalismo investigativo, Lilli Gruber aggiungeva molto opportunamente che non solo non si fa del giornalismo investigativo, ma spesso non si conosce, o non si applicano, i fondamentali del

I FILM DI OGGI IN TV

La baby-sitter è uno schianto

PER CINEMA

1958, Retequattro alle 20,35; dur. 104'

Commedia rosa interpretata da Cary Grant e Sophia Loren. Una bellissima donna, figlia di un direttore d'orchestra, rifiuta la propria condizione privilegiata e accetta l'incarico di fare da baby-sitter ai tre figli di un vedovo. Si innamorerà di lui e questi lei.

LE FOTO ■ 1987, Retequattro ■ 22,40; dur. 94'

Con Serena Grandi, Capucine e Daria Nicolodi. Un misto giallo ed erotico all'acqua rose. La proprietaria di una rivista per soli uomini viene coinvolta in una serie di omicidi. Ma un guardone ha visto tutto dal punto d'osservazione e sa la verità. Regia di Lamberto Bava.

NAVE TUTTA ■

1964, Retequattro alle 15,30; dur. 104'

Diretto da Joshua Logan con Robert Walker jr, Burt Ives e Walter Matthau. Un capitano riesce a

sopravvivere a una sciagura grazie all'intervento di un guardiamarina che cercherà di convincerlo a cambiare atteggiamento verso le cose, migliorando il proprio carattere.

1958, Raiuno ■ 9,45; dur. 70'

Lesley Selander firma questo film interpretato da John Dehner, Gregg Palmer e Frances Helmes. Scoppia la Guerra di Secessione e i soldati sudisti vengono attaccati dagli indiani mentre stanno per sferrare un attacco ai nordisti. A salvarli arriverà proprio un ufficiale dell'esercito nemico.

IL TEMPO DELLE MELE

1980, Italia 1 alle 20,45; dur. 100'

Sophie Marceau e Claude Brasseur. La difficile esistenza di una quattordicenne sofferente per le pene adolescenziali e per la separazione dei genitori. Famosa la colonna sonora di Vladimir Cosma. La regia è di Claude Pinoteau; ci sarà un seguito con due nuovi episodi realizzati nel 1982 e nel 1988.

1956, Tmc ■ 20,45; dur. 112'

Charles Vidor è il regista di questa commedia che vede protagonisti Grace Kelly e Alec Guinness. Per la regina di Stato, la principessa di un regno mitteleuropeo è costretta a sposare, pur non amandolo, il cugino erede al trono. Si innamorerà invece del suo istitutore (Louis Jourdan) il quale verrà allontanato dalla Corte.



MONDIALI DI CALCIO FRANCIA '98

QUALITÀ 100 Hz

A BILANCIO APERTO ANCHE LA DOMENICA: 011/

I PROGRAMMI

ORA UNO

7,00 (20573); 7,25 (20573); 13,30 (2222); 18,45 (20488); 23 (1485); 0,15 (3421);
 6 - Euronews, attualità (6043)
 6,45 Un'attualità (20404)
 8,30 TG1 (8-30), attualità (382133)
 9,35 Minuti di programmi dell'accesso (409881)
 9,45 Rivolta a Fort Laramie, western (1956). Regia di L. Selander (276943)
 10,55 Relazione annuale per l'anno 1997, attualità (204048)
 12 - Popeye, cartoni (3346)
 12,30 TG1 Flash, attualità (2777)
 12,35 Il tocco di un angelo, telefilm (102488)
 13,55 Economia, attualità (100127)
 14,05 Verdetto "in gergo", attualità (744333)
 14,40 Cara Giovanna, attualità (744333)
 15,30 Solitico - 1a parte, varietà (2047204)
 17 - TG Ragazzi, rubrica (20575)
 17,10 Solitico - 2a parte, varietà (2047204)
 17,50 Oggi al Parlamento, attualità (2047136)
 18,10 Prémédito, attualità (204582)
 18,45 Colorado - 1a parte, gioco. Con Carlo Conti (744484)
 20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (205258)
 20,45 Fratelli d'Italia, rubrica sportiva (205182)
 20,55 Il coraggio di volare, film drammatico (USA, 1993). Regia di K. McKee (201335)
 22,25 Donne al bivio Dossier, attualità (207759)
 23,05 Porta a porta, attualità (207518)
 0,40 Agenda - Zodiaco - C'è tempo fa, rubrica (142996)
 0,45 Rai Educational Tempo, attualità (150614)
 1,10 Rai Educational Filosofia, attualità (140470)
 1,15 Sottovoce attualità (744159)
 1,35 Attenti a quel tre, attualità (7543256)
 2,10 Dalle piume ai fatti, attualità (2043405)
 2,25 Il ragazzo di Ebalus, film drammatico (Italia, 1984). Regia di Giuseppe Schifo, con R. Cucchiola (2058841)
 4 - Gli scrittori raccontano, spettacolo, document (2047205)
 4,30 Milva, Farmer, musicale (140266)
 4,55 M. Sacchetto, M., musicale (7395624)
 5,05 Dov'è Anna, varietà

RAIDUE

Telegiornale 11,15 (30404); 13 (30); 16,15 (71825); 17,15 (20443); 18,15 (406223); 20,30 (70372); 23,30 (552);
 7 - Go Carl Mattina, varietà (20204)
 7,05 Beber, cartoni (202272)
 7,30 Tom a Jerry Kids, cartoni (304833)
 7,50 Pingu, cartoni (3043082)
 8 - Santa Maria in pigliam, cartoni (1422310)
 8,05 Tre gemelle e una strega, cartoni (4067310)
 8,25 Popeye, cartoni (2049881)
 8,50 Finestron, cartoni (309954)
 9,15 Lassei, telefilm (739543)
 9,35 Neon Cinema, rubrica (21-1582)
 9,40 Quella sì ama, telenovela (1422310)
 10 - Santa Maria in pigliam, telenovela (205754)
 10,45 Racconti di vita, attualità (3013372)
 11 - TG2 Medicina 33, attualità. Con Luciano Onder (20272)
 11,35 Antiprime I fatti vostri, varietà (2048)
 12 - I fatti vostri, V (44575)
 13,30 TG2 Costume e Società, attualità (20259)
 13,45 TG2 Salute, attualità (778-7759)
 14 - Ci vediamo in tv, musicale (354254)
 15,30 La cronaca in diretta, attualità (305852)
 16,30 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (140748)
 18,40 In viaggio con Seneca Variabile, attualità (201468)
 19,05 Law and order - I due volti della giustizia, telefilm (197814)
 20 - Speciale I mitri: il Loto alle otto, varietà. Con Massimo Gialli (603)
 20,50 Il Commissario Rex, telefilm (140614)
 22,45 Passioni, attualità (205381)
 23,25 Estrazioni del Loto, rubrica (100310)
 Neon Light, rubrica (72579)
 0,05 Oggi al Parlamento, attualità (202759)
 0,20 Rai Sport, rubrica sportiva (205382)
 0,30 Appuntamento al cinema, rubrica (2014957)
 0,35 Codici genetici, film fantascienza (Nuova Zelanda, 1993) (196708)
 2,05 Mi ritorni in mente replay, musicale (191518)
 2,50 Diplomi universitari a distanza fino

RAITRE

Telegiornale 6,15 (319407); 12 (2117); 14,20 (20119); 19 (1022); 22,30 (20253); 0,30 (2035570);
 8 - TG3 Morning (6-30) - 7,00 - 7,30, attualità - 8 - TG3 Speciale, attualità (1575)
 9,35 Michael Shayne o l'altro mondo, film giallo (USA, 1941). Regia di Robert Lewis (20482)
 9,35 Rai Educational: Infinito futuro, attualità (3778)
 9,35 Tribune Elettorale (Sicilia), attualità (3)
 10 - Rai Educational Filosofia, attualità (4407)
 10,30 Giornattualità, sport (20527)
 12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (204833)
 12,15 Tribune Elettorale (Sicilia), attualità (3)
 12,20 Telegiornali, attualità (20581)
 15 - Rai Medica, attualità (20478)
 15,35 Tribune Elettorale, attualità (511391)
 15,35 Rai Educational Il grillo, attualità (3)
 14 - TGR Telegiornali Regionali, attualità (27223)
 14,45 Articolo 1, attualità (27580)
 14,55 TGR Leonardo, attualità (2-130056)
 15,05 Tribune Elettorale, attualità (3)
 15,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (20527)
 15,35 61° giro d'Italia, sport - 4a tappa (271317)
 16 - Geo magazine, document (2047)
 16,30 Un posto al sole, soap opera (20482)
 16,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (25198)
 20 - Dello 20 alle 21, attualità (20430)
 20,15 Cliché: 61° giro d'Italia, sport - TG10 (20759)
 20,40 Piedone d'Elitto, film avventura (Italia, 1980). Regia di Stano (10944)
 22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (112833)
 23,05 Format present: Gli anni in tasca, attualità (205714)
 Giro notte, sport (205337)
 1,10 Fuori orario, Cose (205780)
 1,15 Rai Sport, rubrica sportiva (205315)
 1,15 Pallanuoto femminile, sport (3)
 1,45 Scherma, sport (2057841)
 2,15 Dalle parole a, (204204)
 2,30 Heizcomic, document (2-42725)
 3 - Scarlatto e nero (202399)
 4,15 La sberle, varietà (205333)
 5,25 Sanremo Compilazione - musicale (2044605)
 5,30 Caro Palmesato Notturno, rubrica

ITALIA 1

Tg1: 3 (30407); 8 (4748730); 13 (3407); 20 (3832); 1 (242053); 4,30 (3777304); 5,30 (718077);
 6,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruiu (5106233)
 10,16 Maurizio Costanzo (20482)
 10,20 Le amiche della sposa, film drammatico (USA, 1983). Regia di Lisa Garret (185575)
 12 - Casa Visconti, telefilm - "Ecologia domestica" "Sette per uno" (2049)
 12,30 Spasmi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2-3833)
 13,45 Beautiful, soap opera (758-420)
 14,15 Uomini e Donne, attualità. Con Maria De Filippi (71-28310)
 15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruiu (444488)
 16,10 Stefania, telefilm - "L'eredità" (202333)
 17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Lioni (20730)
 17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (2051-38)
 18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (724748)
 20,20 Calcio Champions League: Juventus - Real Madrid, sport - Finale - Dello stadio Arena di Amsterdam (1602575)
 22,30 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. Ospiti della serata tra gli altri: Don Silvio Mantoli sacerdote salesiano; Francesco Nunzi attore; Silvio Calzolari, professore di storia delle religioni orientali alla Pontificia Università di Firenze; Gigi Marzullo conduttore; Luciano Du Crescenzo, scrittore; Sara Ventura conduttrice televisiva; Barbara Alberti scrittrice; Atef modello tunisino e conduttrice televisiva (20730)
 1,38 Laboratorio 5 - Idee in onda, varietà (202334)
 2,30 Hill Street giorno e notte, telefilm - "Canale di cova" (15-7286)
 3,30 Belle e pericolose, telefilm - "Mister Universe" (2052286)
 5 - Bally e Larry, due parlati americani, telefilm

ITALIA 2

Agente: 12,25 (3060885); 18,30 (652); 1,05 (8141602); 6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (191576)
 6,35 Cio Cio Cio mattina e cartoni, varietà (2048233)
 8,20 Supercar, telefilm (100407)
 10,20 Le amiche della sposa, film drammatico (USA, 1983). Regia di Lisa Garret (185575)
 12,20 Studio sport, rubrica sportiva (2051914)
 12,50 Fatti e misfatti, attualità (205048)
 12,55 Cio Cio Cio e cartoni animati, varietà (2048233)
 13 - Willy il principe di Bel Air, telefilm (2044)
 13,25 Cio Cio Cio Parade, varietà (2048233)
 14 - I Simpson, cartoni (20233)
 14,20 Colpo ■ fulmineo, varietà (301778)
 15 - IFUGGI, varietà (1295)
 15,30 A scuola di Riosola, telefilm - "Tutti in scena" (1372)
 16 - Bim Bum Bam, varietà (20444)
 16,20 Bim Bum Bam, varietà (20444)
 16,55 Bim Bum Bam, varietà (20444)
 17 - Piccoli problemi di cuore, cartoni (205048)
 17,25 Bim Bum Bam, varietà (20444)
 17,30 Simbad, telefilm - (4084643)
 18,25 Studio sport, rubrica sportiva (2050001)
 Otto sotto un tetto, telefilm - "Denti da tirare" (1)
 18,30 La vita, telefilm (2047)
 20 - Sarabanda, varietà (20217)
 20,45 Il tempo delle mele, film commedia (Francia, 1981). Regia di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau (205339)
 22,35 Navy seale - Pagani per morire, film drammatico (USA, 1990). Regia di Lewis Teague (317375)
 1,10 Fatti e misfatti, attualità (2041315)
 1,18 Studio sport, rubrica sportiva (2041315)
 1,23 Mundial Clip, rubrica sportiva (2041315)
 1,25 Italia il sport, rubrica sportiva (2041315)
 1,35 IFUGGI (1), varietà (2048233)
 2,05 Villa da vendere, film commedia (Italia, 1941) (205988)
 4 - Acapulco, telefilm (1055315)
 5 - Robin Hood, telefilm - "Il dottore"

ITALIA 3

Tg4: 11,30 (322865); 13,30 (4446); 18,55 (475533); 0,40 (203078); 3,10 (303815);
 6 - Piccolo amore, telenovela (2047310)
 6,30 Aroma de café, telenovela (2047310)
 6,35 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (2040407)
 8,50 Vendetta d'amore, telenovela (1595440)
 9,35 Pista e corsa - A tu per tu, telenovela. Con Roberto Gervasio (4081391)
 9,45 Sei forte papà telenovela (157662)
 10,45 Febbre d'amore, telenovela (157662)
 11,40 Forum, attualità. Con Paolo Pirelli (2041804)
 12 - La ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Mike Bongiorno (4001)
 14 - La ruota della fortuna - 2a parte, gioco. Con Mike Bongiorno (5117)
 14,35 Santieri, soap opera (50-136)
 15,30 Una neve tutta matta, film commedia (USA, 1958). Regia di Michael Kidd, con Danny Kaye, Anna Maria Piarangeli (205845)
 17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi e Carlo Pisanini (2041915)
 19,30 Game Boat, varietà (2047310)
 19,35 Finestron, cartoni - "Fred cinematografico" (207759)
 20,05 Scodinzola ■ vita e obblighi, varietà (2047310)
 20,10 Forte Fortissima, telefilm - Un programma di cinema e cinema. Con Rita Forte e Claudio G. Fava (2198)
 20,35 Un marito per Cinzia, film commedia (USA, 1958). Regia di Melville Shavelson, con Sophia Loren, Cary Grant, Martha Hyer (204814)
 22,40 Le foto di Gioia, film giallo (Italia, 1987). Regia di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno (2048233)
 1 - Le belle histoire, film drammatico (Francia, 1982). Regia di Claude Lelouch, con Gérard Philbin, Beatrice Dalle (204818)
 3 - Pista e corsa - A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervasio (2042599)
 3,30 Rubi, telenovela (2047310)
 4,20 Topazio, telenovela

ITALIA 4

Telegiornale: 7 (20556); 8,20 (20675); 11,40 (20603); 20,20 (20654); 22,45 (20412); 1,45 (13361781);
 7,05 Rassegna Stampa Sportiva, rubrica sportiva (2047310)
 7,20 Zap Zap Tv, varietà (2047310)
 8,30 Casa Amore e Fantasia, attualità. Con Maria Mosca (157662)
 11 - Questioni ■ stile, rubrica - I consigli di Diego Palma (542)
 11,30 I ragazzi della prateria, telefilm (2041804)
 12,55 TMC Sport, rubrica sportiva (2047310)
 13,05 Soldi Soldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. Il primo quotidiano televisivo ■ economia (204466)
 14 - Il principe del circo, film commedia (USA, 1958). Regia di Michael Kidd, con Danny Kaye, Anna Maria Piarangeli (205845)
 18 - Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneco (2047310)
 18 - Zap Zap Tv, varietà (2047310)
 18,35 Finestron, cartoni - "Fred cinematografico" (207759)
 20,05 Scodinzola ■ vita e obblighi, varietà (2047310)
 20,10 Forte Fortissima, telefilm - Un programma di cinema e cinema. Con Rita Forte e Claudio G. Fava (2198)
 20,35 Un marito per Cinzia, film commedia (USA, 1958). Regia di Melville Shavelson, con Sophia Loren, Cary Grant, Martha Hyer (204814)
 22,40 Le foto di Gioia, film giallo (Italia, 1987). Regia di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno (2048233)
 1 - Le belle histoire, film drammatico (Francia, 1982). Regia di Claude Lelouch, con Gérard Philbin, Beatrice Dalle (204818)
 3 - Pista e corsa - A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervasio (2042599)
 3,30 Rubi, telenovela (2047310)
 4,20 Topazio, telenovela

TMC

Telegiornale: 7 (20556); 8,20 (20675); 11,40 (20603); 20,20 (20654); 22,45 (20412); 1,45 (13361781);
 7,05 Rassegna Stampa Sportiva, rubrica sportiva (2047310)
 7,20 Zap Zap Tv, varietà (2047310)
 8,30 Casa Amore e Fantasia, attualità. Con Maria Mosca (157662)
 11 - Questioni ■ stile, rubrica - I consigli di Diego Palma (542)
 11,30 I ragazzi della prateria, telefilm (2041804)
 12,55 TMC Sport, rubrica sportiva (2047310)
 13,05 Soldi Soldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. Il primo quotidiano televisivo ■ economia (204466)
 14 - Il principe del circo, film commedia (USA, 1958). Regia di Michael Kidd, con Danny Kaye, Anna Maria Piarangeli (205845)
 18 - Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneco (2047310)
 18 - Zap Zap Tv, varietà (2047310)
 18,35 Finestron, cartoni - "Fred cinematografico" (207759)
 20,05 Scodinzola ■ vita e obblighi, varietà (2047310)
 20,10 Forte Fortissima, telefilm - Un programma di cinema e cinema. Con Rita Forte e Claudio G. Fava (2198)
 20,35 Un marito per Cinzia, film commedia (USA, 1958). Regia di Melville Shavelson, con Sophia Loren, Cary Grant, Martha Hyer (204814)
 22,40 Le foto di Gioia, film giallo (Italia, 1987). Regia di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno (2048233)
 1 - Le belle histoire, film drammatico (Francia, 1982). Regia di Claude Lelouch, con Gérard Philbin, Beatrice Dalle (204818)
 3 - Pista e corsa - A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervasio (2042599)
 3,30 Rubi, telenovela (2047310)
 4,20 Topazio, telenovela

MUNDIALI

Per trasmettere le sessantaquattro partite dei Mondiali di calcio, le televisioni francesi spenderanno meno di 16 miliardi di lire, pari a circa 234 milioni a incontro. La somma corrisponde a un decimo di un incontro della Coppa Europa. Motivo: i diritti di trasmissione sono stati negoziati con la Federazione del calcio francese dieci anni fa da allora mai rinnovati.
 Melba Ruffo detesta le macchine di grossa cilindrata per i matrimoni: «Costano un occhio e fanno troppo Dallas. Sono proprio di cattivo gusto, ci si può tranquillamente rinunciare».
 Melba Ruffo dice di riuscire a conciliare perfettamente il suo titolo nobiliare con il professionismo di conduttrice televisiva: «Quando si accendono le telecamere il titolo non esiste più, sono una persona come le altre che cerca di essere utile».
 Antonio Banderas e Valeria Mazza hanno girato il seguito dello spot sulle calze di qualche tempo fa. Durante la lavorazione, Melanie Griffith (compagna di Banderas) non ha staccato per un attimo gli occhi dal fidanzato.
 Patrizio Roversi sui viaggi in giro per il mondo insieme a Syusy Blady: «E' stato un'esperienza che mi piacerebbe continuare, mi sono sentito un po' come l'elefante in mezzo alla cristalleria. E la sensazione è stata piacevole».
 «Pensavo che la Patagonia non esistesse. Per me era solo una creatura di Chatwin» (Patrizio Roversi).

Giorgio Dell'Arti

PER CHI HA QUALCOSA DA DIRE:
199/108108.

TELE +

10 - Speciale: Blues Brothers - Il mito continuo, rubrica (140204)
 18,15 ■ giù per terra, film commedia (202202)
 11,45 Omero, nel profondo ■ straniero, film commedia (5541914)
 13,30 Bili: Magazine Style, rubrica (444001)
 14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (2027353)
 15,05 Fraser, telefilm (4841440)
 15,30 No way back, film thriller (202001)
 17,58 Il caricatore, film commedia (1874-1061)
 18,30 Com'è: Magazine Teens - In Italia, rubrica sportiva (2027353)
 20,18 Fraser - In Emilia, telefilm (205814)
 20,40 35 e Cannes - In chiaro, rubrica (2-13136)
 21 - Hope, film drammatico (2048233)

TELE +

9,55 Rodgers and Hammerstein: The sound ■ movies, film document (1073302)
 11,30 Turbè, film commedia (4256752)
 13 - ■ saison premiere, ■ drammatico (4256752)
 15,05 Palookaville, film commedia (202201)
 19,35 Reportage: Israele - Palestina (1a parte), document (2045303)
 17,30 Killer per caso, film comico (204391)
 18 - Eroi di tutti i giorni, film drammatico (202643)
 20,30 Arrivano i munitari, film fantastico (2052840)
 21,55 Contesto - In chiaro, varietà (748-952)
 22,55 35 e Cannes - In chiaro, rubrica (2-10778)
 23,05 World ■ document

6 - Kickstart, musicale
 8 - Shopping Club, rubrica
 10 - Mtv Greatest Hits, mus.
 11 - So 90's musicale
 12 - Mtv Mix, musicale
 13,30 Pop Up Videos, musicale
 14 - European Top 20, musicale
 15 - So 90's, musicale
 16,30 Select Mtv, rubrica
 18 - Mtv Hot, attualità
 18 - TgA: News ■ News, attualità
 18,50 Mtv Sport, musicale
 20 - European Top 20, musicale
 21,30 Star Trax, musicale
 22 - Mtv Hot, musicale
 23 - Collision, musicale
 3 - Star Trax, musicale

PER CHI HA QUALCOSA DA DIRE:
199/108108.

TELE +

10 - Speciale: Blues Brothers - Il mito continuo, rubrica (140204)
 18,15 ■ giù per terra, film commedia (202202)
 11,45 Omero, nel profondo ■ straniero, film commedia (5541914)
 13,30 Bili: Magazine Style, rubrica (444001)
 14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (2027353)
 15,05 Fraser, telefilm (4841440)
 15,30 No way back, film thriller (202001)
 17,58 Il caricatore, film commedia (1874-1061)
 18,30 Com'è: Magazine Teens - In Italia, rubrica sportiva (2027353)
 20,18 Fraser - In Emilia, telefilm (205814)
 20,40 35 e Cannes - In chiaro, rubrica (2-13136)
 21 - Hope, film drammatico (2048233)

TELE +

9,55 Rodgers and Hammerstein: The sound ■ movies, film document (1073302)
 11,30 Turbè, film commedia (4256752)
 13 - ■ saison premiere, ■ drammatico (4256752)
 15,05 Palookaville, film commedia (202201)
 19,35 Reportage: Israele - Palestina (1a parte), document (2045303)
 17,30 Killer per caso, film comico (204391)
 18 - Eroi di tutti i giorni, film drammatico (202643)
 20,30 Arrivano i munitari, film fantastico (2052840)
 21,55 Contesto - In chiaro, varietà (748-952)
 22,55 35 e Cannes - In chiaro, rubrica (2-10778)
 23,05 World ■ document

6 - Kickstart, musicale
 8 - Shopping Club, rubrica
 10 - Mtv Greatest Hits, mus.
 11 - So 90's musicale
 12 - Mtv Mix, musicale
 13,30 Pop Up Videos, musicale
 14 - European Top 20, musicale
 15 - So 90's, musicale
 16,30 Select Mtv, rubrica
 18 - Mtv Hot, attualità
 18 - TgA: News ■ News, attualità
 18,50 Mtv Sport, musicale
 20 - European Top 20, musicale
 21,30 Star Trax, musicale
 22 - Mtv Hot, musicale
 23 - Collision, musicale
 3 - Star Trax, musicale

PER CHI HA QUALCOSA DA DIRE:
199/108108.

TELE +

10 - Speciale: Blues Brothers - Il mito continuo, rubrica (140204)
 18,15 ■ giù per terra, film commedia (202202)
 11,45 Omero, nel profondo ■ straniero, film commedia (5541914)
 13,30 Bili: Magazine Style, rubrica (444001)
 14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (2027353)
 15,05 Fraser, telefilm (4841440)
 15,30 No way back, film thriller (202001)
 17,58 Il caricatore, film commedia (1874-1061)

La popstar a Roma con l'ultimo disco, «Gloria»

Estefan: «Odio Fidel perché amo Cuba»

ROMA. A vederla da vicino sembra una giovane signora meridionale, un po' di provincia: fisico minuto, capelli irriducibili dalla lacca, begli occhi e bella bocca ripassati dal trucco delle grandi occasioni, e, tocco esotico, un abito indonesiano a dimostrazione del suo per l'Oriente.

Gloria Estefan, prima donna latino-americana a diventare star della pop music statunitense, è una cubana di Miami, fuggita dall'isola all'arrivo dei comunisti e nemica giurata di Fidel Castro non fosse altro perché figlia e nipotina di militari che avevano servito Batista durante la dittatura. E da cubana di Miami sono le sue dichiarazioni sull'embargo che gli Stati Uniti si ostinano a praticare, nonostante l'isola ormai si sia aperta ai capitali stranieri, europei e canadesi perfino. «Il viaggio del Papa è stato un avvenimento importantissimo, ma per il popolo cosa è cambiato? Niente. E le molte società a capitale misto che sono nate nell'isola portano soldi, ma a chi va questo denaro? Finché non vedrò il popolo migliorare le sue condizioni di vita non sarò io a suggerire a Clinton di levare l'embargo. E' duro ciò che sto dicendo, ma non credo alla buona fede di Fidel».

La Estefan, 20 e più milioni di dischi venduti nel mondo, una carriera tutta in ascesa non fermata neanche da un tremendo incidente che la tenne paralizzato per un anno, due figli, uno grande e uno piccolissimo ma sempre lo stesso marito Emilio Estefan, l'uomo che l'ha scoperta, le fa da manager, arrangiatore, coautore, è a Roma per l'ultima tappa di un giro per l'Europa fatto per lanciare il suo ultimo cd «Gloria», ispirato alla musicalità degli Anni 70-80 e in uscita il primo giugno. Non ci sarà tournee: la prossima è per il 2000. Ancora una volta, fa da tempo, ritmi latini e sonorità americane sposate insieme, in doppia lingua. «Io sono perfettamente bilingue e appartengo a entrambe le culture. Perché non dovrei proporre questa fusione anche nella musica?», dichiara perentoria.

Ma quando pensa, in quale delle due lingue lo fa? «Dipende. Se penso agli affari, penso in inglese, se penso ai sentimenti in spagnolo. Il cuore è cubano». E come nascono le sue melodie? «Nascono di notte, dalle due alle sei, quando tutti dormono. Allora, qualche volta, prendo la chitarra oppure mi metto al pianoforte e nasce una musica, ma qualche altra volta, prendo carta e penna e nascono versi. Miliardaria, vincitrice di Grammy e di dischi d'oro e di platino, invocata per concerti e serate in tutti gli Stati Uniti, Gloria Estefan è esplosa con «Conga» nell'80, quando cantava con il gruppo di suo marito, i Miami Sound Machine. Ma il successo internazionale le è arrivato nel '93 con «Mi Tierra», cantando in spagnolo su sonorità afro-cubane: è da allora che alterna sempre le due lingue in una fusione pop molto speciale.

Come tutti, però, anche Gloria Estefan cultiva il ricordo di alcuni concerti speciali che le hanno re-



Gloria Estefan, 20 e più milioni di dischi venduti in tutto il mondo

galato un'emozione in più. Li elenca. «La volta in cui ho cantato per il Papa nella sala Nervi davanti a cardinali, preti e suore. Quella in cui con "Rach" ho chiuso le Olimpiadi di Atlanta. Quando ho duettato con Frank Sinatra, uno dei pochi a saper cantare con l'orchestra auricolare o altro. La sera in cui, dopo mesi di ospedale, ho ripreso a cantare davanti al pubblico di Miami. E soprattutto la volta in cui, nella base militare americana, ho cantato davanti

al mar dei Caraibi affollato di barcaioli su cui la gente di Cuba s'era riunita per venirci a sentire».

Il suo sogno? «Fare un concerto in Plaza de la Revolución dove ha tenuto messo il Papa. Ma non posso: sono considerata una sovversiva». Canterebbe pure sotto un manifesto del Che? «Non m'importa. Il Che è morto e anche Castro ormai si tinge i capelli per non far vedere che sono grigio».

Simonetta Robiony

Firenze, «Le Comte Ory» in pieno clima parigino

Rossini bocciaccesco

Roberto Abbado generoso
Contestato il regista Mariani

FIRENZE. Per l'ultima volta Rossini gioca a rifare sé stesso, esponendo al pubblico i pezzi pregiati del proprio catalogo: il crescendo ritmico, il temporale, il canto agilissimo. A tempo, altre scadenze non incombono, eppure riutilizza tanta musica già scritta per vicende del tutto diverse. Quasi una sfida, non poco nevrotica, alla capacità di sopportazione del pubblico, alla sua maestria nel soggiorgio. Il cocktail funziona ancora, ma perde un po' della gradazione alcolica. C'è lo sguardo di un voyeur un po' stanco nel Comte Ory, penultima opera del maestro italiano, ormai cittadino di Parigi: un anno dopo, verrà il congedo maestoso del Guglielmo Tell.

Vicenda di finti eremiti e veri libertini, di mariti essenti per lunghi obblighi militari, di castelli medioevali dove la dame si annoiano, anno dopo anno, e la contessa si consola con un paggio, Ory è opera di ardua esecuzione, mozartiana si è detto perfino: vive di sottintesi, l'inganno e il desiderio vero vanno a braccetto, gli obblighi del bel mondo e il modo per aggirarli ci guardano gli occhi. La direzione di Roberto Abbado comprende lo sguardo biondo dell'opera, il suo procedere per pennellate generose e rapide, brusche, nervose che si alternano a pagine dove il canto brava vola senza rete: Annick Massis (la Contessa) volteggia sicura. Qualche metro più sotto, Juan Diego Florez (il Conte), penalizzato dal velo opaco di un timbro nasale; sicura, non ancora emozionante, Laura Povelletti nel ruolo del paggio. Macchinose le di Pasquale Grossi. Superlativa la prova del coro: bisogna vederli questi chiapponi barbuti, qualcuno vicino pure al quintale, fare il can can come delle blue belle, vestiti da suore, e come spiglia-

Una scena del «Comte Ory» che non è stata apprezzata dal pubblico. Il soprano Annick Massis nella vasca da bagno con un accapatoio accanto. Juan Diego Florez, conte travestito da suora.



te (e anche un po' spogliate) le signore.

Peccato che la regia di Lorenzo Mariani, bocciato dal pubblico della Pergola, compia due errori incomprensibili: durante il meraviglioso terzetto notturno degli equivochi, lui illumina la scena a giorno. E quando lei, dopo scomparsa dietro la tenda togliendosi l'accapatoio, riappare in scena, indossando l'accapatoio dentro la vasca! come prendevano il bagno le signore, ai tempi bocciacceschi di Ory?

Sandro

NOTIZIE FLASH

LA PELLE DI SANTORO E COSTANZO. Maurizio Costanzo e Michele Santoro saranno insieme la prossima settimana per condurre due serate speciali su Canale 5 dedicate a «La pillola dell'amore». Mercoledì 27 in seconda serata e giovedì nel prime-time, daranno vita ad un programma in cui si parlerà del tanto decantato, e criticato, Viagra.

preannuncia burrascosa la prima del «Prophète» di Giacomo Meyerbeer, giovedì alla Staatsoper di Vienna: sul palcoscenico di uno dei più tradizionali teatri d'Opera si potrebbe assistere ad una di sodomia. L'opera sarà diretta da Marcello Viotti con le coreografie di Renato Zanello ed avrà per protagonisti Plácido Domingo (Jean) e Agnes Baltsa (Fides). Il regista è Neuenfels, 55 anni, chiamato per la prima volta alla Staatsoper, ha previsto una scena di sodomia con un maiale, ma può darsi che vi rinuncerà a invito del direttore dell'Opera.

Costruire un grande archivio informatizzato costituito di immagini e informazioni che viaggiano in rete e raccogliere ogni possibile traccia, ancora oggi esistente, di ogni film italiano prodotto dall'epoca del muto ai nostri giorni. E' l'obiettivo del neonato «Progetto memoria del cinema», finanziato e coordinato dal Dipartimento dello spettacolo della presidenza del Consiglio dai ministri.



Plácido Domingo

Concerto il 9 giugno su Raiuno per la Liberia

«Pavarotti & Friends» senza Jackson o Vasco

ROMA. Palla da grandissime occasioni per la conferenza stampa in cui Luciano Pavarotti ha annunciato la quinta edizione del concerto di beneficenza «Pavarotti & Friends», su Raiuno, da Modena, la notte del 9 giugno. La regia sarà affidata a Spike Lee, esperto di rap e di montaggi scopati. Porterà con sé solo aiuti ma a produrre lo spettacolo saranno l'americana Fbs e l'inglese Bbc: la Rai ne curerà solo la messa in onda. A presentare Milly Carlucci, unica italiana della tv che conosce le lingue. Il ricavato andrà alla costruzione di un villaggio per bambini in Liberia.

Lo spettacolo, come sempre, è costruito sui duetti tra Big Luciano e gli altri big della canzone mondiale. Ci saranno Bon Jovi, Stevie Wonder, Pino Daniele, Eros Ramazzotti, Celine Dion, Zucchero, Vanessa Williams, le Spice Girls, Florent Pagny, i C. Ma più che di quelli che ci saranno si parla di quelli che non ci saranno. Non ci sarà Michael Jackson: il doppio scambio: tu Michael vieni a Modena per il mio concerto, io Luciano vengo a

Seul per il tuo, sembra sia andato a monte. E non ci sarà Vasco Rossi: nonostante Nicoletta Mantovani, la giovanissima compagna del tenore, sia una fans appassionata, Vasco non solo non trova congeniale al suo stile questi duetti, ma ha anche sconsigliato Pino Daniele, prestarsi. Massimo dispiacimento Mantovani, quindi, che peraltro dichiara: «Non capisco perché Vasco ci attaca. In ogni caso, qualora volesse assistere al concerto o cambiasse idea, sarà sempre nostro ospite gradito». Come ha fatto, Pavarotti, a convincere Spike Lee? «Ho dovuto fare tre o quattro telefonate prima di fargli capire che ero proprio io». Il duetto più difficile sarà con i Spice Girls? «Nient'affatto, la loro musica corale sembra fatta apposta per ospitarla. Basterebbe i soldi per il villaggio in Liberia? «C'è sempre il concerto dell'anno prossimo. Per quelli di Master ne ho fatti due. Anzi ho fatto di più: pur di incontrare i bambini bosniaci sono salito su un elicottero, una cosa che mi terrorizza».

(si. ro.)



MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

X Corso
Settembre 1998 - Giugno 1999

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private e pubbliche in attività inerenti comunicazione e al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business to business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività • comunicazione • le regole e il supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.

La responsabilità dei contenuti dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato da professori Umberto Collesse (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è formato da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesse.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha una durata di 18 mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: attività didattica in aula (6 mesi) • Stage • progettazione aziendale (3 mesi) • Relazione finale • colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e un superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 3 luglio la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041/5246806
La quota di iscrizione è di L. 9.000.000 + IVA.



ACQUA MINERALE
SAN BENEDETTO
ITALIA
ASSAP
ASSICURAZIONI
GENERALI
ALFA ROMEO

BMW ITALIA
CARAT ITALIA
FIAT
GIORNALE DI SICILIA
GRUPPO COIN
GRUPPO EDITORIALE
IL SOLE 24 ORE

I.G.P.
IL GAZZETTINO
JOLLY PUBBLICITÀ
LA SICILIA
LA STAMPA
LINGUA LAVAZZA

MEDIAPOLIS ITALIA
PUBBLICITÀ
NOVARTIS NUTRITION
OPQ
OPUS PROCLAMA
PARMALAT

PUBLIKOMPASS
PUBBLITALIA '80
RADIO E RETI
RAI
RCS PUBBLICITÀ
RTL 102.5

SEAT
SHAW
TP
UNION
ZEMCA



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI TORINO

FONDAZIONE
SIGMA-TAU



5ª RITA LEVI MONTALCINI LECTURE

DALLA FUNZIONE ALLA FORMA: L'Attività Neuronale Spontanea e la Costruzione dei Circuiti Nervosi nel Sistema Visivo dei Mammiferi

Carla J. Shatz

Professor of Neurobiology, HHMI and Dept. of Molecular and Cell Biology, University of California, Berkeley, California

Introduce: Prof. Piergiorgio Strata

Ordinario di Neurofisiologia, Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino

Centro Congressi Molinette Incontra - Az. Osp. S. Giovanni Battista
Aula Magna A.M. Dogliotti - C.so Bramante, 88 - Torino

giovedì 21 maggio 1998 - ore 18.00

Ingresso libero - è previsto il servizio di traduzione simultanea

Per informazioni rivolgersi a: FONDAZIONE SIGMA-TAU - E-mail: fond-st@uni.net
Viale Shakespeare, 47 - 00144 Roma - Tel. (06) 59.26.443-4-5 - 59.26.600 - Fax (06)

Le Lecture in onore del Premio Nobel Rita Levi Montalcini vogliono essere una serie di prestigiose conferenze internazionali con sede a Torino che, ogni anno a partire dal 1993, rinnovano e approfondiscono l'impegno della ricerca medico-scientifica nelle Neuroscienze ed in Biologia Cellulare.

Krug, arbitro stregato per il Real

AMSTERDAM. Già congelata dalla Fifa i fischietti designati per il Mondiale, l'Uefa ha assegnato la direzione della finale di Champions League a un arbitro di grande esperienza, ma anche di notevole taglia atletica (189 centimetri per 87 chili). Il prescelto è Helmut Krug, tedesco di Geisenkirchen (la città dello Schalke 04), 42 anni compiuti proprio ieri.

Krug è maestro di sport e arbitro dal 1972. Ha debuttato nella serie A tedesca

nell'86 ed è internazionale dal '91. Al suo attivo la presenza al Mondiale '94 negli Stati Uniti, l'Europeo '96 in Inghilterra e quattro partite di questa Champions League. Quello di stasera sarà il suo 50° match nelle eurocoppe.

Non ha precedenti con Juventus, mentre il Real con lui non ha mai vinto: 0-2 casalingo il 10 ottobre '96 contro l'Ajax e 0-0 esterno il 5 novembre '97 contro l'Olympique.



Pavarotti e Belli, inni bianconeri

ROMA. «Per una sera si deve essere tutti juventini, anche gli interisti. E' l'appello di un tifoso bianconero eccellente, Luciano Pavarotti (foto). Il tenore, in margine alla presentazione del megaconcerto modenese del 9 giugno, fa gli scongiuri: vince il Real? Non lo so, nemmeno, per favore. Non mi voglio pensare. Pavarotti si dedicherà al calcio anche durante i Mondiali, che si chiuderanno proprio con un concerto dei tenori.

C'è un altro vip (ma della musica leggera) in ansia per la Juve. E' Paolo Belli, "Ladro di Biciclette": è stato invitato dalla società bianconera a esibirsi stasera allo stadio Arena di Amsterdam. Tifoso juventino doc, Belli canterà i brani, tra cui Dr. Jazz e Mister Funk. Uomini e Caporali e Sotto questo sole. Il cantautore è anche un amuleto: due anni fa presentò all'Olimpico, prima della vittoria sull'Ajax, il disco Grido.

ORA	TV	ORA	TV
12,55	Tmc sport	19,35	Ciclisti. 819 Giro
15,35	Ciclisti. 819 Giro	20,45	Studio sport
18,25	Studio sport	21,00	Champion's League. Da Amsterdam: Juventus-Real
20,45	Champion's League. Da Amsterdam: Juventus-Real	22,00	Tmc2 sport
22,00	Tmc2 sport	22,30	Auto. Speciale Ferrari Challenge
22,30	Auto. Speciale Ferrari Challenge	23,00	Tmc2 sport magazine
23,00	Tmc2 sport magazine	23,30	Calcio. Argentina-Cile, 200
23,30	Calcio. Argentina-Cile, 200	1,25	Studio sport e Italia 1 sport
1,25	Studio sport e Italia 1 sport	1,15	Pellegrino. Finale play off donne
1,15	Pellegrino. Finale play off donne	1,45	Scherma. Trofeo Caracciolo
1,45	Scherma. Trofeo Caracciolo	RADIO	Juventus-R. ore 20,45
RADIO	Juventus-R. ore 20,45		Radio1

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 20 Maggio 1998 31

Stasera terza finale consecutiva di Champions League per i bianconeri, contro la regina del calcio spagnolo

DEL PIERO

JUVE-REAL

La Signora vuol tornare padrona d'Europa

RAUL

4 DISPOSIZIONE JUVENTUS

12 RAMPULLA

11 BIRINDELLI

6 DIMAS

20 TACCHINARDI

16 AMORUSO

18 FONSECA

ALL: LIPPI

ARBITRO KRUG (GER)

STADIO ARENA

ORA 20,45

REAL MADRID

1 CANIZARES

19 SANZ

16 JAIME

18 VICTOR

11 SAVIO

11 AMAVISCA

9 SUKER

ALL: HEYNCKES

E' Zidane la vera chiave tra le stelle Del Piero-Raul

AMSTERDAM DAL NOSTRO INVIATO

La Juve c'è, il Real Madrid lo possiamo immaginare insieme a Lippi, che dice «aver studiato le contromosse alle 4 o quattro soluzioni possibili». In realtà gli spagnoles hanno due opzioni: una formazione tradizionale, con una punta avanzata, più Mijatovic e Raul, o un'altra che metterebbe maggiormente in crisi la Juventus ma che non appaga la presunzione dei madridisti, perché con due attaccanti e quattro centrocampisti Heynckes fornirebbe l'impressione di essersi adattato all'avversario.

Infatti, per quanto si è visto nell'ultimo allenamento all'Amsterdam Arena, prevale la scelta della squadra d'attacco con Morientes, al rientro dall'infortunio della scorsa settimana. L'unica concessione di Heynckes alla pericolosità bianconera sarà spostare Seedorf a destra con Karembeu in mezzo, significa che l'allenatore tedesco ha capito di dover arginare Zidane, pur non marciando a uomo. Sarà questo detto: porterà un ospite sul suo aereo personale, il presidente del Coni Pescante. Chiusano il settore nella prossima. Giraud il già ad Amsterdam, in un hotel diverso dalla squadra: accanto ai bianconeri c'è solo Bettega. A lui piace assaporare il clima della vigilia come faceva da giocatore. Indossa come Peruzzi e Del Piero, si sistema in una comoda poltrona dell'hotel Golden Tulip e vive attento per attenti riti ed emozioni di questi grandi avvenimenti. Da giocare non ha avuto molta fortuna: momenti decisivi, vicepresidente il suo palmares, impressionante. L'attesa della quarta finale da che si è sistemato nel gran-

dell'anno scorso resterà nella storia del calcio. Raul e Mijatovic sono i pericoli se battono dal limite, alla Del Piero.

Insomma gli spagnoli possiedono buone armi che ciascuno per sé, in un gioco molto improvvisato. Lippi lo contesta e sostiene che il Real ha una fisionomia precisa, un suo modulo che funziona. Ma chissà se lo

crede davvero? Una gentilezza che usa Heynckes pensando quando, tra un anno, quella panchina siederà lui. L'operazione è probabile. Sanz lusinga il tecnico italiano e avrà pazienza a aspettarlo. «Queste voci mi disturbano», ha replicato ieri Lippi sotto la pressione degli spagnoli, «gratificato dalle attenzioni che rice-

L'ALBO D'ORO DELLE DUE FINALISTE		
JUVENTUS		REAL MADRID
25	SCUDETTI	27
9	COPPE NAZIONALI	17
2	SUPER COPPE NAZIONALI	4
—	COPPE DI LEGA	1
2	COPPE DEI CAMPIONI	6
1	COPPE DELLE COPPE	—
3	COPPE UEFA	2
2	SUPER COPPE D'EUROPA	—
2	COPPE INTERCONTINENTALI	1
46	TOTALE	58

I madridisti poveri di schemi s'affidano ai colpi di Mijatovic e alle bombe di Carlos

vo, come qualunque professionista quando sa che lo vogliono le aziende più qualificate. Per quest'anno, però, il mio pensiero sarà esclusivamente volto a far bene con la Juve.

Un addio a scoppio ritardato. Influirà sul match? Sì, ma nel senso che Lippi ha una ragione in più per mostrare ai prossimi datori di lavoro quanto funzionano le sue squadre. L'organizzazione di gioco madridista difetta parecchio se si paragona con la Juve. Il Real parte e arriva allo stesso modo, Lippi invece ha dato ai bianconeri la capacità di cambiare in corsa la difesa a tre in una condizione «esprimersi meglio» assicura Pes-

sotto. Sembra un modulo più schivo, invece permette di difendere in cinque quando serve e di attaccare con più uomini nei momenti giusti. Il modulo a tre difensori sarà adottato ad Amsterdam da una formazione che non riserva sorprese: avrà in Del Piero (spia attaccante, più finalizzatore di Raul) secondo Lippi, la stella che a Monaco scese in campo troppo tardi.

«Siamo sereni benché l'avversario di quest'anno sia il più prestigioso», ha spiegato Lippi. Arriviamo in condizioni profondamente diverse rispetto a Monaco con il Borussia: allora lo scudetto 4 giorni prima della finale, festeggiavamo fino al mattino, andavamo a giocare con le scorie dell'euforia ancora in corpo. Questa volta abbiamo avuto il tempo per staccare la spina e risolvere in otto giorni i nostri problemi. Soprattutto allora venivamo da una finale vinta, da una finale persa. E c'è una grande differenza.

Mega business

La Coppa, show da 100 miliardi

AMSTERDAM DAL NOSTRO INVIATO

Una finale da mille è una notte. L'Arena, l'avveniristica «astronave» del calcio sede di Juve-Real è gonfia d'oro come il cassaforte di Paperon de' Paperoni. La Champions League è l'affare di fine secolo, non solo per i milioni dell'Uefa. Gli otto sponsor ufficiali gonfiano, e già pronto un assegno suppletivo di 10 miliardi per la squadra che vincerà.

La Juve ha finora incassato, in questa edizione 26 miliardi (ne avrebbe perduti 18 uscendo prima dei quarti). Il Real Madrid 25. Chi alzerà il mitico trofeo stasera porterà a casa altri 6 miliardi, 5 «addolciranno» la bocca dello sconfitto. Non solo, ciascuna delle squadre va un quarto dell'incasso, già calcolato a poco più di mille milioni a società.

Roberto Bettega, vicepresidente operativo della Juventus ha stanziato fin da inizio stagione un premio di 500 milioni lordi a giocatore in caso di conquista della coppa. Il bilancio economico della manifestazione europea - commenta il dirigente - lo permetterà, visto che è sempre più positivo di quello del campionato.

Lorenzo Sanz, boss delle meringue spagnole, si spinge oltre, arrivando a 600 milioni di premio, 1200 (cioè il doppio) per l'esonerando allenatore Heynckes. Una bella liquidazione. Panucci, che radio mercato vicinissimo alla Juve, annuncia: «Devolveremo in beneficenza (ai bimbi orfani, ndr) una parte del premio, così come avevamo fatto un anno fa per quello relativo allo scudetto».

Dal mercato dei diamanti al buio del calcio, i protagonisti dei navigatori che sbarcano a Rotterdam con i galeoni provenienti dalle Indie colmi di sete preziose, spezie e quant'altro, in quest'ultimo secolo lavorano sempre in casa. Se non gemme incastonate, ecco il gioiello per il calcio: l'Arena, costata 150 milioni di fiorini, circa 160 miliardi. Grazie all'avveniristico impianto, gli olandesi hanno convinto l'Uefa che Amsterdam meritava questa prova, a due anni dall'Europeo congiunto con il Belgio. Anche se poi il caos dei cieli, legato alle limitazioni charter, ha rischiato di compromettere lo sforzo organizzativo. Spiega Tomas Kurtz, svizzero, responsabile Uefa delle competizioni: «Da dicembre 40 persone hanno lavorato nel team marketing solo per allestire la macchina della finale. Oltre a cinquantamila paganti dell'Arena (4900) gli invitati dall'Uefa, ndr), saranno due miliardi i telespettatori della finale, 150 (televisori collegati grazie ai 14,7 km di cavi utilizzati). Sono 750, un esercito, i giornalisti della carta stampata.

I bagarini pregustano affari d'oro. Comprano biglietti, sicuri che il prezzo di vendita lieverà ancora nei minuti che precederanno il fischio d'inizio. Un milione, un milione e duecentomila lire, si letto bene, il prezzo ieri sera. Oggi è destinato a salire. Gli sprovvisti di tagliando, ed è disposto a svenarsi, ha la magra consolazione di sapere che il Comitato gli permette di viaggiare gratis: mezzi pubblici. Gli hotel straboccano, c'è una camera libera in tutta la città dove si svolge contemporaneamente anche un convegno medico. Trentamila tifosi italiani e spagnoli, 36 ore medie di soggiorno, duecentomila a testa di spesa (viaggi e alberghi esclusi) fanno 6 miliardi nella cassa del Municipio. Una finale di Champions League, ecco la nuova frontiera dell'investimento.

In tribuna i due fratelli Agnelli

E Bettega: siamo in alto, dobbiamo restarci

da ufficio di piazza Crimea scivola via fra ricordi e speranze: «La squadra è abituata a questi appuntamenti, sa come arrivarci. Anche se è un peccato che gare di questo tipo arrivino sempre tardi, dopo una stagione di impegni faticosi».

Quattro anni di vittorie. Lei ci credeva all'inizio? «Dicevo di sì al direi una bugia. Era ipotizzare di poter lottare per tutti gli obiettivi. Ora non possiamo inseguire al vertice. Da questo momento il nostro obiettivo sarà di mantenerci a lungo su questi livelli. Anche se sarà impossibile essere sempre primi. Il nostro impegno



Bettega: «Quattro anni fa non avrei creduto di poter lottare per tutti gli obiettivi»

fondamentale era quello di arrivare in alto. Ora dobbiamo restarci. Cosa cambia a vincere da dirigente? «E' tutto diverso. Avrei voluto provare le stesse soddisfazioni da giocatore, ma non giocavo soltanto io. Se vincessimo la Coppa sarebbe il decimo successo centrato. Qui c'è uno zoccolo duro che molla mai e con cui contano quelli di oggi sono più bravi di chi li ha preceduti. Sono così soddi-

sfatto che mi importerebbe se qualcuno mi battesse nella classifica dei cannonieri di Coppa».

Di tutti i vostri successi quale l'appaga di più? «Lo scudetto da sempre una gioia particolare, ma la vittoria di Roma contro l'Ajax è stata particolare. Quel successo è servito alla Juve per non vivere più di ricordi, per sostituire i Capellini e i Platini».

Cambierà molto? Juve del futuro? «C'è un gruppo storico intoccabile. Non faremo operazioni che compromettano la continuità. Kluivert? Abbiamo grandi attaccanti, per ora non ha alcuna possibilità di venire, no».

Scaramanzia particolari? «Vorrei fare il solito pasto di ogni vigilia, ma c'è il banchetto dell'Uefa a tondo che dovrò mettere da parte i miei piccoli riti».

E la Supercoppa si farà? «Speriamo. Non vedo come possa ostacolare il campionato, si tratta di una Coppa allargata».

Fabio Vergano

Marco Ansaldo

Franco Bedoluto

«Temo le punizioni di Roberto Carlos»

***E Panucci ha fatto un sogno
«Vinceremo ai supplementari»***

Ha le idee chiare anche Suker, bomber caduto in disgrazia: «A settembre lo avevo detto: la finale sarà Juve-Real. Ora aggiungo: vinciamo noi 1-0. E io spero di partecipare alla festa». Di sicuro, invece, comincerà ancora in panchina. Heynckes punta sull'esuberanza di Raul ■ Morientes ■ sui numeri ■ Mijatovic e avverte Lippi: ■ nostri attaccanti stanno benissimo, possono decidere la partita. Poi, a chi gli chiede se non si senta già un separato in casa, ■ ■ i rapporti con il presidente Sanz sono ottimi, come con mia moglie. E ancora: ■ il mio futuro ■ Real non dipende da questo risultato. Già, infatti è già scritto: comunque sia, via il triste «Heineken» ■ dentro Camacho, storico ■

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.

Lantra

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 18.000.000	36	L. 500.000	0%



È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

PUBBLINFORMAZIONE A CURA DELL'ENTE FIERA DI GENOVA

APPUNTAMENTO A GENOVA DAL 21 AL 24 MAGGIO 1998

DE-BUILD SPECIALE RIABITAT

Demolire e recuperare: I nuovi mercati virtuosi dell'edilizia, protagonisti a Genova.

DE BUILD:

il primo salone internazionale specializzato sulle tecnologie della demolizione e altri lavori speciali.

La Fiera di Genova ha creato il primo salone internazionale specializzato interamente dedicato alle nuove tecnologie e lavori speciali: 16 mila mq di un apposito padiglione, novità assoluta nel suo genere in Europa. Un traguardo prestigioso, oltre che necessario. Un'indagine del CRE-SME parla di oltre 7 mila imprese coinvolte, una percentuale del 20 per cento all'intero del mercato dell'edilizia. Un settore in forte ascesa a cui mancava però la possibilità di riunirsi attorno ad un evento che diventasse un punto di riferimento autorevole per tutto il mercato. Per questo è nato DE BUILD: il primo e unico momento europeo d'incontro, informazione e consulenza altamente specializzata, rivolto a tutti quei professionisti e quelle imprese che si occupano di demolizione degli edifici, frantumazione di macerie, riciclaggio degli aggregati, nuove tecnologie di getti e lavori speciali di superfici, aerei e sotterranei.

Un mondo finora poco conosciuto, nonostante sia difficile pensarlo "in sordina". Forse perché legato, nell'immaginario collettivo, agli anni del dopoguerra e della ricostruzione. Mentre proprio in tempi di pace la demolizione mostra il suo lato positivo, "costruttivo", moderno. La demolizione, infatti, diventa un elemento fondamentale di attuazione delle nuove politiche urbanistiche e ambientali, in via di attuazione in Italia e tutta Europa, che stan-

no dando vita a programmi di riutilizzo e riqualificazione del territorio.

Il primo who is? del settore.

Amministratori e tecnici pubblici. Geometri d'impresa. Gestori di cave e miniere. Imprese specializzate in demolizione. Industrie del cis. Ingegneri strutturalisti. Questi i pubblici di riferimento cui si rivolge DE BUILD, offrendo un prezioso servizio di informazione permanente, con un osservatorio sul mercato, un comitato tecnico per l'innovazione e l'automazione nel cantiere, il servizio on-line, spazi dimostrativi e qualificazione professionale. Durante le giornate di svolgimento del salone, infatti, è previsto un nutrito ed articolato programma di convegni, meeting, tavole rotonde e presentazioni di case history, su tutto quel che concerne la sempre più complessa e sofisticata realtà della demolizione, solo europea, ma anche nel resto del mondo.

Un momento di consulenza e formazione, dunque, particolarmente prezioso, anche perché pressoché unico sul mercato. Recenti indagini del resto hanno confermato che, soprattutto per la miriade delle piccole e piccolissime imprese, la maggiore difficoltà è rappresentata proprio dall'aggiornamento sull'applicazione di strumenti e tecnologie, dalla conoscenza delle norme delle tecniche, la sicurezza, diversi tipi di interventi. Visitando DE BUILD

Nel 1998, il 59 per cento degli investimenti in edilizia in Italia sono stati destinati a recupero, manutenzione e ristrutturazione. RIABITAT '98 vuole capire il fenomeno, presentandosi quest'anno in una versione completamente rinnovata. Non più semplice fiera espositiva, ma strumento di orientamento e aggiornamento per operatori professionali. Lo affianca una novità assoluta: DE BUILD, primo salone internazionale sulle tecniche della demolizione e lavori speciali. Un mercato che in Italia coinvolge già 7 mila aziende.

professionisti del settore troveranno tutta l'informazione necessaria sulle più recenti innovazioni tecnologiche, dalle macchine speciali per la demolizione al software hardware di progettazione e simulazione; dagli impianti di riciclaggio alle macchine per svolgere lavori speciali, sia che siano sotterranei, aerei o di superficie. DE BUILD, si presenta dunque come un salone fortemente vocato alla divulgazione del sapere tecnico, strumento d'aggiornamento per tutti coloro che si occupano di demolizione.

Tutto si trasforma.

La produzione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Paesi UE è stimata attorno a 216 milioni di tonnellate annue per il 2000, di cui il 50% risulterà riciclabile. La frazione italiana, seconda la ricerca del CRE-SME, sarà di 22 milioni di tonnellate, di cui il 20% prevedibile recupero. L'aspetto del riciclo assumerà nel futuro una enorme importanza nell'ambito della difesa e tutela del territorio, anche in considerazione del trattamento e recupero di materiali tossici nocivi. Una attenzione ambientale che non può non riguardare anche l'opera di demolizione stessa, in cui l'innovazione tecnologica servirà non solo ad operare sempre più in maniera "chirurgica", nel pieno rispetto del territorio urbano limitrofo, ma anche a risparmiare materiali e energia. Il carattere ecologista della demolizione si riscontra però anche dove esprime la lotta per la ricostruzione. Il grande interesse al convegno sulla diagnosi e demolizione delle costruzioni danneggiate nella ex-Jugoslavia (23 maggio). Perché demolire spesso vuol dire fare spazio a nuova vita.

RIABITAT 98: Il mercato del recupero verso la cultura competitiva della specializzazione.

Sapere il 21 maggio a Genova, RIABITAT 98: 16 mila mq divisi in due padiglioni e vasti spazi all'aperto, dedicati a manutenzione, recupero e ristrutturazione del patrimonio edile. Una full immersion in un settore che sta conoscendo una forte ascesa: nel '98 raggiungerà quota 144.000 miliardi di fatturato. Ovvero il 10 per cento degli investimenti nel settore edile. In Italia si dedicano più energie alla ristrutturazione che non alla costruzione ex novo. Il perché è intuitivo. Certo, grande necessità di rinnovare le parti obsolete del parco edilizio residenziale. Ma soprattutto, viste le scarse disponibilità del territorio edificabile, è inevitabile concentrarsi sulla realtà esistente. Anche in considerazione del fatto che, spesso, dalle chiese ai centri storici delle nostre città, si tratta di patrimonio importante da un punto di vista storico, architettonico, artistico. Un mercato vitale, dunque, pronto ad accogliere investitori ed investimenti. Senza dimenticare il vigoroso impulso conferito dalle defiscalizzazioni concesse recentemente dal Governo ai comitenti (legge 449/97), che, se da una parte cerca di promuovere il lavoro, dall'altra si inserisce in un disegno che, dopo anni di edilizia selvaggia, finalmente rivolge un'attenzione più alta a quegli aspetti che sviluppano un approccio qualitativo del costruire e dell'abitare.

Vince la specializzazione.

Amministratori del patrimonio pubblico, privato ed ecclesiastico. Aziende municipalizzate. Imprese di installazione impiantistica. Imprese edili artigiane piccole e medie. Imprese specializzate in applicazione. Istituti professionali edili. Magazzini. Profes-

sionisti e tecnici amministrativi comunali. Progettisti del recupero edilizio e urbanistico. Rivenditori. Show room. Sovrintendenze civili e religiose. Tecnici erariali e del catasto. Tecnici degli Istituti di Credito. Categoria professionali che necessitano un'informazione di orientamento specifico sui temi del recupero, oltre che un aggiornamento continuo sulle continue evoluzioni del mercato e delle nuove tecnologie. E' questo il pubblico che si rivolge a RIABITAT che, per rispondere a queste esigenze, ha rinnovato la sua struttura, arrivando a ripensare completamente la identità. Non più semplice fiera espositiva, ma un vero e proprio sistema integrato di informazioni, didattica, consulenza e dimostrazione sulla corretta applicazione delle tecnologie. Luogo privilegiato per toccare con mano, all'interno degli stands, le nuove tecniche, i sistemi, i prodotti, e dove esperti del settore disponibili a divulgare il "know-how" con il quale si applicano. "Cantieri aperti" dove tradurre in teoria in pratica grazie alla concretezza delle dimostrazioni. Un'ambizione, quella di fornire una risposta specialistica ad ogni tipo di visitatore, che ha portato RIABITAT a mettere a punto un nutrito programma di incontri, seminari e convegni, con la presenza di tutti coloro che davvero fanno il recupero edilizio, in Italia, all'estero. Una nuova e spiccata tendenza al problem solving che si è spinta fino all'ideazione di percorsi mirati a seconda delle diverse esigenze, ideati dall'Arianna che guidano l'utente senza dispersioni con la migliore efficienza possibile in termini di comunicazione delle conoscenze.



I settori merceologici:

RIABITAT

• (padiglione C) Servizi: Organizzazione, Impiantistica, Tecnologie Prodotti per il Recupero, la Manutenzione, il Restauro, Materiali e Manufatti per il Ripristino.

• (padiglione B) Finiture.

• (aree espositive esterne) Attrezzature e macchine.

• Area Noleggio

DE-BUILD

• (padiglione S)

Attrezzature e Macchinari; Trattamento e Riciclaggio; Informazioni e Consulenze.

Ai convegni: attualità e edilizia.

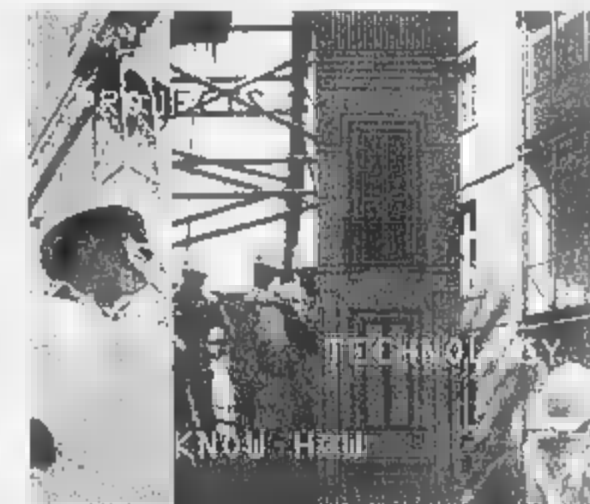
La cultura attuale della ristrutturazione è al centro di una serie di convegni e seminari che arricchiscono notevolmente il salone, del resto tutto costruito per divulgare informazioni e consulenza. La scelta della direzione di RIABITAT del resto, a partire da quest'anno, è quella di porsi come osservatorio privilegiato di una realtà particolarmente complessa, che intreccia aspetti tecnici e specialistici con altri più "umanistici", legati all'evoluzione della società e al rapporto di quest'ultima con il territorio. Non potevano quindi mancare a Genova i più autorevoli enti e personalità del settore, per discutere e rendere conto di cosa è concretamente lo stato del recupero oggi. Una visione globale che ha ricevuto una forte spinta dalla decisione del Governo di concedere, come già accennato, agevolazioni fiscali ai comitenti di ristrutturazioni. Tema che sarà al centro del dibattito del 23 maggio promosso dall'Ance, Associazione nazionale costruttori edili, con la relazione del vicepresidente Pavan. Ma l'attualità condiziona l'edilizia soprattutto quando entrano in campo cause di forza maggiore, come il recente terremoto nel Centro Italia (23 maggio): Nuove normative, progetti e restauri in zona sismica che rendono urgenti e imprescindibili interventi di ristrutturazione. Anche se la ristrutturazione è essere scelta anche solo come prevenzione e miglioramento del patrimonio.

In vista del Giubileo del 2000, farò puntato sui 100.000 cantieri per il recupero dei Beni Culturali della Chiesa (22 maggio): Adeguamento delle chiese, impiantistica, alla presenza di Padre Giacomo Grasso, Consultore della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Altri appuntamenti vanno dal confronto sulla riqualificazione urbana con la realtà francese (21 maggio) coordinato da Aldo Norsa, dell'Università di Architettura di Venezia, alla presentazione dello studio del CRE-SME sui caratteri e dimensioni dei mercati del recupero.

Un sistema integrato di informazione didattica, consulenza e dimostrazione. Presenza di aziende espositrici che mostrano direttamente cosa c'è di nuovo nel settore. Convegni, Sportello per ottenere indicazioni sulla "legge 41 per cento". Percorsi di riferimento dei pubblici di riferimento. Questi i punti forti della strategia di RIABITAT a punto dagli organizzatori di RIABITAT per superare il normale concetto di salone dell'edilizia. Il visitatore sentirà guidato nella scoperta di tutte le risposte ai suoi problemi ed esigenze. Uscendo alla fine arricchito e aggiornato.

RIABITAT

IL PRIMO D'INCONTRO I NUOVI EDILIZIO



Gli appuntamenti di RIABITAT

- Convegno del tema: "Riqualificazione edilizia e urbana: Italia/Francia a confronto" patrocinato dal Gruppo Editoriale "Le Monde".
- Convegno sul tema: "Vivere fuori la veranda". Organizzazione dell'Associazione Italiana per l'Architettura (AIA).
- Presentazione Progetto RAFFAELLO "Programma d'azione comunitario Raffaele, presentazione dei progetti selezionati" organizzato in collaborazione con la Regione Liguria - Assessorato Edilizia.
- Convegno Nazionale "Il colore nell'edilizia: strumenti, esperienze, esigenze" organizzato da AITIA.
- Convegno "L'adeguamento delle Chiese - prospettive e progetti".
- Il Seminario di Studio "L'impiantistica: centomila cantieri aperti verso il Giubileo del 2000" organizzato da CHIESA, OGIL, Architettura e Consulenze.
- Convegno sull'Ingegneria Naturalistica.
- Convegno "Nuove normative, progetti e restauri in zona sismica".
- Convegno "Opere a verde. Conoscenza dell'ambiente ed interventi".
- Convegno organizzato da ANIM LIGURIA CON-FAB.
- Convegno "Le agevolazioni per le ristrutturazioni in edilizia: vantaggi e prospettive".
- Convegno "Legge 449/97: ristrutturazione edilizia, riduzione fiscale del 36%, risparmio, occupazione, eliminazione lavoro nero".
- Convegno Internazionale "La Proprietà Immobiliare in Europa: legislazioni diverse a confronto".

centomila cantieri aperti verso il Giubileo del 2000" organizzato da CHIESA, OGIL, Architettura e Consulenze.



Gli appuntamenti di DE BUILD

- Conferenza di presentazione dei temi scientifici di De Build.
- Giornata EDA - European Demolition Association. Proiezioni e presentazioni di filmati sulle demolizioni da parte di Associazioni EDA. Premiazione della demolizione più originale e innovativa.
- Convegno "La demolizione: da subappalto a settore tecnologicamente avanzato".
- Tavola Rotonda "Economia e gestione industriale dell'ambiente". Le materie prime secondarie, la demolizione ed il riciclaggio.
- Convegno "Diagnosi e demolizione di costruzioni danneggiate dagli eventi sismici in Croazia ed in Bosnia-Erzegovina".

Scheda informativa

Organizzazione:
Fiera di Genova - Piazza J.F. Kennedy, 1
16129 Genova
tel. 010/53911 - telefax 010/5391270

Sito Internet:
<http://www.fiera.ge.it>

Date di svolgimento:
dal 21 al 24 maggio 1998

Orari di apertura:
tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30



FIERA DI GENOVA

Come arrivarci

Genova è terminal autostradale della rete europea: vi si accede da ogni provincia nazionale e internazionale. Immediatamente dopo il terminal di Genova Ovest, si imbuca la strada sopralivata che conduce direttamente alla Fiera e alle zone di parcheggio. A chi giunge in ferrovia conviene scendere alla stazione di Brignole, distante 1500 m dalla Fiera. L'aeroporto Cristoforo Colombo è collegato con linee dirette a tutta Italia e a Londra, Ginevra, Zurigo, Monaco, Francoforte e Barcellona. Genova e la sua Riviera sono distanti da 39 alberghi a 4 stelle e 111 a 3 stelle. I centri rivieraschi più noti sono: Portofino, Rapallo, Chiavari nella Riviera di Ponente. Celebri per il paesaggio, il clima e l'ospitalità, sono tutti raggiungibili in autostrada dalla Fiera in brevissimo tempo.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN
COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,
RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA
VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La SAI ASSICURAZIONI
presenta questo ciclo ■ quattro conferenze

Martedì
26 maggio
ore 21,00

Cosa ci insegnano le antiche civiltà "I Fenici"

Incontro con:
MARIA LUISA UBERTI - Professore di Storia del
Mediterraneo Antico Orientale all'Università di Bologna

Martedì
2 giugno
ore 21,00

La lezione della storia

Enzo Bettiza racconta le passioni
di un trentennio in "Ombra rossa"
(Mondadori)

Modera:
PIERLUIGI BATTISTA

Martedì
9 giugno
ore 21,00

Sei domande ■ Ministro delle Finanze

Incontro
con il Ministro **VINCENZO VISCO**
Modera:
ALFREDO RECANATESI

Martedì
16 giugno
ore 21,00

Come si rideva ■ come si ride

Storie, aneddoti, curiosità
sull'umorismo nel nostro Paese

A cura di:
BRUNO GAMBAROTTA
Intervengono:
MARIO BELLIA e **MARIO ZUCCA**

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,
PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:
■ **SALONE DELLA STAMPA** VIA ROMA 80 ■ **CENTRO CONGRESSI** VIA FANTI 17



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

Fino lunedì la città si prepara a grandi appuntamenti e spera di festeggiare la Coppa Torino, 6 giorni sotto i riflettori E domenica mezzo milione di fedeli con il Papa

Sono sei giorni di grandi avvenimenti, quelli che Torino si appresta a vivere oggi. Le occasioni sono di interesse per tutti. Per gli sportivi, che stasera, ad Amsterdam, vedranno scendere in campo la Juventus per la finale di Champions League. Se i bianconeri portano a casa la coppa, le strade centro si trasformano in palcoscenico. In una gigantesca festa della tifoseria, destinata a durare fino a notte inoltrata.

Per il mondo cattolico, che domenica accoglierà il Papa Giovanni Paolo II alla sua terza visita a Torino.

Per giovani e meno giovani amanti delle buone letture, che aspettano l'undicesima edizione del salone del libro, rassegna dell'editoria internazionale che apre i battenti domani al Lingotto.

E poi domenica e lunedì sarà in città il presidente del Consiglio Romano Prodi, prima in visita privata poi per un incontro con gli amministratori della città.

Mentre prosegue l'Ostensione della Sindone, giunta a più di metà periodo e all'a-

Giovanni Paolo II al pomeriggio domenica in curia incontrerà il presidente del Consiglio Romano Prodi



tivo oltre un milione di pellegrini arrivati a Torino da ogni parte del mondo.

S'inizia oggi, la finalissima. Il centro città, dalle 22.40 in poi, se la squadra di Del Piero riuscirà a strappare la vittoria al Real Madrid, cambierà aspetto. E i tifosi, a piedi, in auto, con bandiere, fumogeni, canti s'impedroniranno delle strade. Di organizzato, stavolta non c'è nulla: i fanciulli juventini hanno scaramanticamente rimandato

ogni cosa a fine partita.

Domani mattina, al risveglio, Torino indosserà per cinque giorni i panni della capitale del libro. Alle 10 il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni inaugurerà la rassegna che, fino al 25, ospiterà 1368 editori che espongono libri, faranno incontrare gli autori (circa 700) e lettori, organizzano convegni. E poi ci saranno gli ospiti: tantissimi, tra cui i premi Nobel Dario Fo e Rigoberta Menchú.

LUNEDÌ IN CITTÀ L'INCONTRO CON PRODI Giuseppe Sangiorgio a pag. 37

IL PROGRAMMA DELLA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II Teresa Martinengo a pag. 37

5 grandi appuntamenti
ORE 20.45
FINALE JUVENTUS-REAL MADRID
TORINO
ORE 10
INAUGURAZIONE SALONE DEL LIBRO CON WALTER VELTRONI
DOMENICA
ORE 9.15
IL PAPA A TORINO
ORE 17
PRODI DUOMO CON IL PAPA
LUNEDÌ
IL CAPO DEL GOVERNO IN CITTÀ CON SINDACO ED ENTI LOCALI

Un giorno di pausa, venerdì. Da sabato, Torino inizierà a respirare l'atmosfera della visita papale. Il Santo Padre arriverà solo domenica, elicottero da Vercelli. Alle 10 dal palco allestito in piazza Vittorio celebrerà la messa di beatificazione di tre

piemontesi (Teresa Bracco, Giovanni Boccardo, Teresa Grillo Michel). Si prevede l'arrivo di oltre mezzo milione di fedeli che riempiranno la piazza e le strade adiacenti.

Il Papa lascerà la città nel pomeriggio, subito dopo la visita alla Sindone (per ragioni di sicurezza, domenica, non ci saranno altri pellegrinaggi) e un breve discorso rivolto ai fedeli di Torino. Già in quel momento, però, la città accoglierà il presidente del Consiglio Romano Prodi, che si fermerà a Torino due giorni. Domenica in privato; il giorno dopo in pubblica. Lunedì, infatti, incontrerà il sindaco Valentino Castellani, la giunta e i capigruppo comunali.

Un vertice atteso da mesi; era stato annunciato prima a febbraio, poi rimandato ad aprile.

Torino accoglie il presidente con una serie di richieste di suggerimenti. Ma c'è anche una proposta: il vertice «G» previsto nel 2001 - come quello appena concluso in Gran Bretagna a Birmingham - potrebbe svolgersi a Torino, nel Castello del Valentino, dopo Germania e Giappone. [L. POL.]

In viaggio per Amsterdam con la speranza nel cuore

Diciassette di viaggio all'andata, altrettante al ritorno. Quasi un giorno e mezzo in treno per 90 minuti di tifo ad Amsterdam, mentre la Juventus si gioca con il Real Madrid il titolo della Champions League. Una faticaccia alla quale i 5 mila tifosi bianconeri, partiti ieri notte da Torino, non avrebbero rinunciato per niente al mondo. Con la speranza di una vittoria che trasformi il ritorno in una festa lunga quanto una corsa in treno attraverso mezza Europa.

Ieri, invece, è stato giorno di trasferimenti (in treno, in auto, in aereo), preparativi per la partita, di grande attesa. Alla stazione Lingotto, dove si sono imbarcati circa 2 mila ultra, e a quella di Porta Nuova, i tifosi hanno iniziato ad ammassarsi fin dal primo pomeriggio. Tranquilli, colorati, intenti a preparare striscioni e manifesti non hanno dato preoccupazioni alle forze di polizia. Partiti poco dopo le 21, faranno ritorno in città nel pomeriggio di domani.

Ma nessun maxi-schermo

Niente maxi schermi montati in città per la finalissima. Piazza San Carlo e piazza Vittorio Veneto accoglieranno al massimo i caroselli di tifosi se la Juve riuscirà a portare a casa anche questo titolo. Una scelta dettata, forse, dalle tante manifestazioni in contemporanea della città che hanno fatto passare in secondo piano l'avvenimento sportivo. Una conferma arriva anche dalla Euphon, la società che si occupa di questo tipo di installazioni: «Non abbiamo trovato sponsor e comunque stiamo già allestendo i maxi schermi per il Papa». Per scaramanzia, gli otto Juventus Club cittadini hanno organizzato festeggiamenti particolari: «Tanto anche lasciando tutto all'improvvisazione, si sono sempre fatte delle gran belle feste». Nemmeno nei bar e nei ristoranti sono previste feste particolari: solo riunioni di tifosi che dalle 20.30 in poi trepideranno per i bianconeri.

Tutti gli altri tifosi bianconeri in città a guardarsi la partita in casa con gli amici, in un bar o in un club. Lo storico Giovanni De Luna, per esempio, da anni non si perde un match importante della Juve: «Con quattro o cinque amici fidati». La partita

quasi diventa un rito. «Se andiamo ai rigori, non guarderò più la tv. Stavolta non porto neanche la bottiglia di champagne: l'ultima volta che lo feci la Juve ne uscì a pezzi». Busterà? «Speriamo. Ai mondiali di Argentina indossai, nella fortunata sequenza di vittorie



Un gruppo di juventini in partenza ieri sera per Amsterdam da Porta Nuova

I gesti scaramantici dei tifosi vip torinesi

rie azzurre, sempre la stessa camicia e i miei amici la stessa maglietta. Allora andò bene...». E di gesti scaramantici ne ha uno più o meno ogni «segretario» della Vecchia Signora. C'è chi lo rivela, come lo chansonnier ed eurodeputato leghista Gipo Parassino: «Pri-

storia contemporanea a Lettere, indosserà una felpa: «Bla. La stessa che avevo quest'inverno. E devo dire che portava bene». Evliano Pilò, direttore d'orchestra, avrà invece la maglia di Del Piero: «Come due anni fa. Portò bene...». E il vice sindaco Domenico Carpanini, fedelissimo bianconero, che farà? Lapidario: «Io vado ad Amsterdam». Poi aggiunge: «Sono un tifoso vivace, ma non dimenticherò che a Torino mi occupo di ordine pubblico...».

Lodovico Poletto

SCIOPERO DEI COBAS

Domani e venerdì tram e bus fermi



Fine settimana caldo sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorprese dell'ultima ora, i trasporti pubblici saranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

OSTENSIONE DELLA SINDONE

Il milionesimo pellegrino



Il milionesimo visitatore della Sindone è una ragazzina torinese di dodici anni, Simona Cordero. Ieri è arrivata in Duomo accompagnata da mamma, papà e nonni (nella foto). Subito, tra la folla di pellegrini, sotto i tendoni bianchi che attraversano i Giardini Reali, fotografi, operatori e cronisti hanno incominciato a riprendere e a bersagliare di domande la famiglia destinata a diventare la più celebre dell'Ostensione '98. Simona è allieva di prima media alla «Maucci».

NELLA PAGINA DEI SERVIZI

DOMANI

Le commissioni di maturità



Il ministero distribuisce gli elenchi con i nomi dei commissari di maturità. «La Stampa» mincerà domani a pubblicare quelli che interessano le scuole di Torino e provincia. Sono 1255 fra presidenti e esaminatori. I candidati sono 16.305 di cui 1289 privatisti. Le prove s'iniziano il 24 giugno. Intanto gli studenti giudicano con un po' di scetticismo le alternative al classico tema che dall'anno prossimo potranno scrivere per la prova di italiano, dal saggio alla recensione.

FEDERCONSUMATORI

Guida

per un consumatore ilare e intelligente
30 vignettisti a confronto sui temi del

21 al 25 maggio Salone del Libro

Federconsumatori

Inaugurazione il 21 maggio con la presenza di Sergio Cofferati

alla

FEDERCONSUMATORI PIEMONTE PER

LA RICERCA E LA CURA CANCRO

LOTTERIA FEDERCONSUMATORI? E PERCHÉ DOVREI?

PER AVERE DEI CONSUMATORI PIÙ LONGEVI

Estrazione il 24/05
17.00 stand
Federconsumatori
Salone Libro



1 premio lotteria
FIAT 600 base cc 900

Via Pedrotti 25 - 10152 Torino
tel. 011/28.59.81 fax. 011/24.85.897

Con «La Stampa» ogni settimana un supplemento per la televisione in regalo

Da sabato si sceglie con «In tivù»

Non solo tutti i programmi, ma anche radio e Internet

Da sabato «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «In Tivù» ed è naturalmente dedicato alla televisione. E' un prodotto di servizio, ma con una grande ambizione: aiutare lo spettatore ad orientarsi in questo mondo televisivo tanto sovraffollato quanto complicato. Oltre a tutti i programmi della settimana, che divisi per fasce orarie, comprese le trame dei film, delle soap opera, telenovela - su «In Tivù» ci saranno molte rubriche brevi, dedicate ai video e ai videoclip, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al telemercato, alle curiosità che il piccolo schermo ci propone. I lettori potranno collaborare, partecipando alla realizzazione di due rubriche ideate apposta per loro.

La televisione contemporanea oscilla tra due tendenze: la tendenza al globale e la tenden-



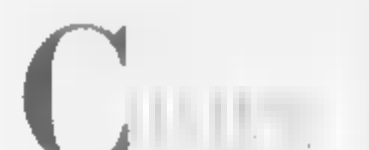
al locale. Noi vorremmo tener conto di entrambe le caratteristiche. Vorremmo, cioè, riuscire a capire dove siamo, dando a parlare, che cosa significherebbe «costruirsi il proprio pa-

linsesto personale», avere a che fare con i canali tematici.

Cercheremo di raccontare l'universo di Internet, con brevi navigazioni attraverso i siti delle televisioni nazionali, delle grandi reti mondiali e dello spettacolo in generale. Ma la nostra ambizione è quella di «navigare» in modo cronistico: per questo proveremo a proporre una piccola guida dei termini nuovi, che sempre più spesso si sentono pronunciare, e di cui è difficile conoscere il significato. Ugualmente, «In Tivù» terrà d'occhio con la massima attenzione possibile la diversa realtà televisiva e radiofonica locali.

Un'informazione per gli abbonati: chi riceve il giornale con la posta - la formula «metropoli», avrà direttamente a casa, con il giornale, il magazine tv. Se l'abbonato si appoggia a un rivenditore, ritirerà in edicola, con «La Stampa», la copia supplemento.

E' in edicola



Tutto quello che avreste voluto sapere sul cuore ma non avreste mai osato chiedere

Il primo periodico che, mese dopo mese, vi insegna a capire i segnali del vostro cuore... conoscerlo, prevenire, e vivere meglio.

Il 1° numero in edicola a L. 9.000

E' un'iniziativa editoriale



Il presidente dell'Amma, Andrea Pininfarina, si dichiara ottimista sul futuro

«Dall'auto il rilancio della città»

Dopo un '97 positivo per l'economia «andare avanti con alta tecnologia, formazione e terziario culturale»

Torino sta rinascondo in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica e «essenziale». Andrea Pininfarina - il mattino di fronte a una affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - ha infuso una iniezione di energia agli assenti dell'Amma. Nel nuovo ruolo di presidente - oltreché di Amma - Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi da città della burocrazia sabauda in una delle più elevate concentrazioni industriali del continente.

Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture e oggi - nell'immensità della visita di Prodi - sarebbe bene, dice Pininfarina, mettersi tutti d'accordo per consegnare al presidente del consiglio non solo un libro di richieste, ma un semplice foglietto giallo - quello su cui si appuntano gli impegni con la richiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità.

Nella prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito di questi mesi: 35 ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ma ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno «positivo» anche per l'economia torinese - particolare il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, la cassa integrazione.

I ds criticano il ministro

L'assenza del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani all'assemblea annuale dell'Amma, pur motivata da impegni di Governo, non è certo un bel segnale. Anzi conferma una scarsa attenzione da parte del governo verso il settore economico fondamentale non solo per la nostra città ma anche per l'intero Paese. L'attacco, inaspettato, arriva da Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds, dunque un compagno di partito del ministro. E Marengo va oltre: «A parte i ministri di governo piemontesi, penso a Fassino e alla Turco, in generale, dobbiamo registrare la disattenzione del Governo, anche da parte di ministri dell'ex pds, verso i problemi dello sviluppo economico e sociale della nostra Regione».

Adesso occorre andare avanti emettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale. E un nucleo di sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindacato che può concorrere a dotare il territorio di quegli strumenti che la normativa ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti.

Ha lanciato il messaggio esplicito, riprendendo la polemica che da mesi contrappone sindacato - o parte di esso - e Unione industriale: «Bisogna badare a innovare, non restare prigionieri di denominazioni contrattuali o giuridiche che siano: distretti o contratti d'area. La priorità della vocazione industriale del nostro territorio, riconosciuta dallo

stesso sindacato, dovrebbe portarci a coerenti soluzioni operative».

All'assemblea - a cui hanno parlato anche i presidenti dell'Unione industriale Francesco Devalle e di Piccola industria Carla Silva Ubertaini - è intervenuto in videoconferenza il commissario europeo, Mario Monti, che ha detto: «La classe imprenditoriale italiana non sempre ha avuto ruolo di spinta nell'avanzamento dell'Italia in Europa, questa volta sì». Ha aggiunto: «57 quando si doveva entrare nel mercato comune europeo gli imprenditori erano riluttanti e furono i politici a far fare all'Italia un passo in avanti. Nel '78 quando si dovette decidere l'ingresso della lira nel sistema europeo il mondo imprenditoriale non timoroso e anche qui fu il governo a dare una spinta. In questa terza grande bat-»



Premiati i titolari dell'Esam e delle officine Bartolotti iscritti all'Amma da 50 anni

gia per l'ingresso dell'Italia nell'Euro il mondo imprenditoriale, pur dopo dibattiti vivaci, ha dato al governo la spinta giusta per vincere».

Come d'abitudine ai lavori hanno partecipato anche i vertici degli enti locali. Il vicesindaco, Domenico Carpanini, ha ricordato che Torino «non si sente capitale di un'area geografica che ha bisogno di assistenza, ma una delle parti più ricche di risorse umane e imprenditoriali del Paese». Mercedes Bresso, presidente della Provincia, ha affermato che occorre costruire il governo dei patti territoriali per superare le situazioni particolarmente difficili. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha ricordato che «siamo perplessi di fronte alla legge sulle ore».

In margine all'assemblea il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio

Cremaschi, ha polemizzato con Pininfarina: «Con le sue posizioni il contratto dei metalmeccanici non si farà mai, non esiste nessuno spazio di discussioni». Ha aggiunto: «L'ipotesi di Pininfarina è restrittiva e paradossale perché che proprio per aver ridotto l'inflazione grazie ai sacrifici dei lavoratori, si debba avere un'ulteriore compressione dei salari dei lavoratori».

Per il segretario della Fin, Antonio Marchina, la proposta metodologica di Pininfarina di fare un bilancio dell'accordo del 23 luglio prima delle trattative per il contratto dei metalmeccanici ci trova favorevoli in quanto condividiamo l'importanza del confronto tra le parti; il 23 luglio va confermato e irrobustito.

Marina Cassi

Da domani mattina al Lingotto

Quest'anno la fiera mercato dei libri e i convegni si terranno nello stesso spazio a differenza dalle passate edizioni



Con il Salone del Libro è già record di editori

Saranno 1368, in arrivo 700 autori Quattro i «fili» di lettura e di visita

La nave-Salone del Libro, al Lingotto, scatta i motori. Salperà domani alle 10, in acque agitate quanto mai lo sono state, mostrando una bellezza e ricchezza, assicurano gli operatori, senza precedenti. Mai erano stati tanti gli editori (1368), e mai tante le proposte, i convegni, le chance di incontrare non soltanto l'incantesimo dei libri, ma anche la magia degli appuntamenti con gli editori (arriveranno più di 700). Verrà la corazzata il ministro Veltroni. Il sabato il Salone onorerà il Nobel Dario Fo, in appuntamento-clou cui parteciperanno anche Franca Rame e Giorgio Albertazzi.

Quest'anno le due anime storiche della gigantesca fucina letteraria e culturale del Salone si fon-

deranno anche fisicamente: anziché organizzare i convegni al Centro congressi, in uno spazio separato dalla fiera mercato dei libri, quest'anno tutto avverrà nei 46 mila e 500 metri di espositiva, che saranno a un tempo palcoscenico-vetrina-salotto-café letterario.

Anziché dedicare la kermesse ad un solo tema, l'edizione '98 (l'11ª) propone quattro «fili» di lettura e di visita (ciascuno inaugurato da un convegno) che contrassegneranno gli appuntamenti e le novità editoriali: filo «giallo» per esplorare tutte le sfumature legate al thriller e al noir; verde (il colore del serpente piumato) dedicato all'esplosione della cultura e della narrativa sudamericana (verrà il Nobel Rigoberta Menchú, oltre a Daniel Chavarría); sarà il per-

sona di spiritualità, la religione, il sacro e l'animismo. Filo rosso, infine, per il linguaggio e la narrativa italiana.

Nelle trame del Salone c'è molto di più. Alla «Biblioteca ideale» ci sarà una vera e propria biblioteca (realizzata in collaborazione con la Civica), con gli spazi per leggere tutte le novità editoriali presentate al Salone, una «guida» per ritrovarle agli stand. La «Montagna

incantata» è invece un invito a regalare un libro ai detenuti: i visitatori potranno acquistarlo o portarlo da casa, corredandolo di messaggi per chi vive dietro alle sbarre. I libri, fonte «evasione», ma anche chiave a stella per uscire dalla marginalità, verranno catalogati alla «Montagna», e verranno donati alle biblioteche carcerarie.

Per i più giovani, c'è lo «Spazio Under 16» (che giovedì e venerdì aprirà un'ora prima del Salone, alle 12:00 metri quadri di libri disposti per argomenti e per età, fino alle cassette per i più piccini. A tutti verrà consegnato il «passaporto del lettore», che andrà poi «timbrato» negli stand, e che servirà per partecipare a «caccia al tesoro» e ricevere anche un regalo. Anche qui, una proposta di solidarietà: donare un libro ai bimbi malati del Regina Margherita.

«Ridere leggendo» strizzerà l'occhio ai visitatori presentando il libro come scrigno di comicità. Ci saranno la Banda Osiris, David Riondino, Lella Costa, Luciani, Lizzitzetto e Paolo Rossi. In apertura, il grande convegno sulla «Lettera come risorsa sociale», che metterà a confronto Governo, sindacati e imprenditori, e (nel giorno

chiusura) rappresentanti della media, riuniti al filo delle strategie per promuovere la lettura. Ma non basta. Altri «fili» della trama del Salone condurranno il visitatore-lettore a celebrare i trent'anni del '68, l'evento mondiale di calcio «l'Ostensione della Sindone, al centro di incontri e di novità editoriali. Tra gli omaggi al bicentenario leopardiano e le molte novità in tema fumetti (per la prima volta ci sarà l'editore di Diabolik), tutte le chance di incontrare intellettuali, artisti e letterati scopriranno varcando le soglie del Lingotto. Da De Crescenzo ad Oreste, da Marcello Veneziani a Colli e Manganelli, da Tahar Ben Jellun a Renzo Arbore a Roberto Vecchioni, da Dacia Maraini a Fruttero e Lucentini.

«Da circa due anni, da quando è mancato il mio amatissimo marito, faccio visita al Cimitero generale di via Catania, almeno due volte alla settimana. Sono una donna di 75 anni ed è anche questo il motivo per cui mi trovo a scriverti per un problema non soltanto mio.

Il loculo dove è stato tumulato mio marito è l'ultima fila in alto, quindi mi trovo a dover usare la scala tutte le volte per poter mettere fiori e cambiare l'acqua, ma il problema è la prima fila in basso che normalmente è corredata di un attaccato alla lapide ma oltre a quello ci sono piante, fiori, vasi, vetro con relativi «fili» di fiori, etc., il tutto appoggiato per terra, di conseguenza tutti questi oggetti mi creano non poco disagio, rischio di far cadere tutto per poter sistemare la scala. Non sarebbe più dignitoso per coloro che hanno i propri cari posizionati in basso usare solo i contenitori che gli concede la lapide, evitando problemi a tutti, compresi coloro che devono affrettare le pulizie nella corsia?

«O forse questi parenti tanto vistosi credono di amare e ricordare i propri defunti più altri?».

Segue la firma

Stefano Musacchio

Una lettrice ci scrive:

«Due prove contestate al concorso amministrativo» - «Ho fatto togliere la domanda discriminatoria sull'Aids, ho perso il lavoro» - «Se scioperano i bus, l'Atm rinunci alla blu» - «La prima fila»

Specchio del tempo

«Due prove contestate al concorso amministrativo» - «Ho fatto togliere la domanda discriminatoria sull'Aids, ho perso il lavoro» - «Se scioperano i bus, l'Atm rinunci alla blu» - «La prima fila»

Una lettrice ci scrive:

«Ho risposto ad una chiamata di lavoro dell'Ufficio di collocamento di Torino, tra gli altri documenti mi si richiedeva il libretto di idoneità sanitaria. Appartengo per zona alla Usl 4, pertanto mi presento presso la Medicina legale di Igo Dora Sassi con il vecchio libretto e le foto. Mi consegnano un questionario da riportare compilato il giorno prefissato per la visita medica. Tra le varie domande si chiede: «Sei positivo al virus dell'Hiv?». Questo mi pare in contrasto con la legge 135/90 che tutela le persone con Hiv/Aids sulla privacy dei cittadini italiani. Protesto e la visita mi viene rinviata di circa trenta giorni. Dopo la mia azione, tuttavia questa domanda viene depennata dal questionario. Per questo vorrei che tutti

denunciassero tali episodi di discriminazione. Tutti possiamo farlo, tutti abbiamo il dovere di farlo!

E' vero, i nuovi farmaci reattuiscono alla persona con Hiv/Aids una qualità di vita accettabile ma che ce ne facciamo? ogni qualvolta gli addetti ai servizi inventano, nella più assoluta ma consapevole (per quanto giustificata) ignoranza motivi illegali per ostacolarci? Ho ottenuto il mio libretto ma ho perso la possibilità di quel lavoro, a causa del mese trascorso, cioè a causa dell'ignoranza degli addetti ai servizi. Penso che tutto questo sarebbe potuto evitare se gli addetti ai lavori avessero usato maggior attenzione verso chi ha già gravi problemi personali da superare. Purtroppo è la prima volta che accade. Ma parte molti enti pubblici ci

sono grandi promesse a parole per aiutare i più deboli, però in realtà gli interventi sono sempre tardivi a pagare, troppo spesso, è il singolo.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: Leini: «Quando c'è sciopero dei pullman, noi pendolari, che normalmente utilizziamo i mezzi pubblici, siamo costretti a raggiungere Torino in macchina e quindi a pagare il parcheggio sulle strisce blu per tutto il giorno. Non sarebbe più corretto se nei giorni in cui l'Atm non garantisce il servizio (per cui abbiamo pagato in anticipo), i nostri abbonamenti valessero - cosa che mi pare corretta - come «voucher» giornaliero?».

Stefano Musacchio

Una lettrice ci scrive:

«Due prove contestate al concorso amministrativo» - «Ho fatto togliere la domanda discriminatoria sull'Aids, ho perso il lavoro» - «Se scioperano i bus, l'Atm rinunci alla blu» - «La prima fila»

Segue la firma

Incontrerà le autorità in Sala Rossa, pronto un carnet di richieste

«Prodi, ora devi ascoltarci»

Il premier a Torino domenica e lunedì

ROMANO Prodi sarà a Torino per quasi due giorni: domenica in privato e lunedì in visita pubblica a Palazzo Civico, dove alle 9 incontrerà il sindaco, alle 9,10 la giunta, alle 9,30 i capigruppo municipali. Alle 10,45 si aprirà il Consiglio comunale, con interventi di Castellani e del presidente Mauro Marino che, subito dopo, sospenderà la seduta per dare la parola alle autorità cittadine e piemontesi: dal presidente della giunta regionale, Enzo Ugho, alla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ai parlamentari eletti in città e ai rappresentanti delle forze economiche e sociali. Alle 13, il congedo. Un incontro atteso da mesi, annunciato prima a febbraio, poi ad aprile. E adesso, mentre il segretario di Rc, Barbieri, polemizza con l'Ulivo, chiedendo perché «solo loro» dovrebbero incontrare Prodi, la città vuole accogliere il Presidente del Consiglio, con un «carnet» ricco di richieste, proposte, suggerimenti contenuti in un probabile documento che sarà precisato venerdì nel Forum per lo sviluppo, presente il sindaco Castellani che informerà i capigruppo della Sala Rossa nel pomeriggio.

Che «concesso alla Moie», per esempio, al posto della sede di un'Authority sul telecomunicazione assegnata a Napoli? Quale futuro per l'auto - domanda Rifondazione comunista - e per le industrie in difficoltà? Quali incentivi per accelerare il trend positivo imboccato dall'occupazione?

Interrogativi, speranze e programmi che ver-



Il senatore Gian Giacomo Migone proporrà a Prodi di far svolgere nel castello Valentino il prossimo vertice del «G8»

ranno definiti nella riunione del Forum dello Sviluppo, previsto per venerdì alle 10 nell'aula del Consiglio comunale, presenti forze politiche, imprenditoriali e sociali, appunto, le stesse che lunedì saranno di fronte al premier.

Perché - è uno degli argomenti che potrebbero essere suggeriti a Prodi - non fare svolgere una sessione del G8 a Torino? Per esempio nel castello Valentino? Lo propone il presidente della commissione Esteri del Senato, Gian Giacomo Migone che, assicura, lunedì, insieme al deputato dell'Ulivo, Giorgio Benvenuto, lo dirà al presidente del Consiglio. «L'idea - precisa Migone - è di Giorgio Benvenuto, io mi sono limitato ad elaborarla».

Il vertice del G8, riunito nei giorni scorsi a

Birmingham, il prossimo anno si svolgerà in Germania, nel Duemila in Giappone. Poi dovrebbe toccare all'Italia che lo ospiti (come «G7») due volte a Venezia o una a Napoli. «Nel 2001 - afferma Migone - lo vorrebbe però Eltsin in Russia. Per noi potrebbe quindi slittare al 2002. Ma la data conta meno. L'importante è che si possa svolgere al Valentino».

Forse è un po' presto «partire» oggi per un evento che avverrà fra tre-quattro anni. Ma il senatore Gian Giacomo Migone è convinto: «Queste richieste devono avanzate con congruo anticipo. Anche perché è sbagliata la politica dei «match-lobby» del passato. D'ora in poi in merito alla discrezionalità di scelta del governo dobbiamo chiedere il rispetto dell'impegno di creare nel Paese capitali a rete, con più città, possibilmente né Venezia, né Firenze, né Roma, già arcinote nel mondo, far entrare nel circuito internazionale, far conoscere e valorizzare. E' il caso di Torino. Direi le stesse cose, ma fossi veneziano, fiorentino o romano, perché per visitare quelle realtà turistiche ci sono le code».

Il presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama pone un problema serio: la trasparenza. «Per ottenerla il governo deve dire al Paese quali sono i criteri che vuole applicare nella distribuzione degli eventi e la competenza. Se lo farà, Torino avrà la parte».

Giuseppe Sangiorgio



DELLA ROCCA CASA D'ASTE

ASTA DI MOBILI, DIPINTI ANTICHI, ARGENTI, PORCELLANE E COLLEZIONE DI QUADRI DELLA PITTRICE ELENA FOSCO MARISALDI, ATTIVA NEL PRIMO '900

ESPOSIZIONE

Dal giorno 21 maggio al 24 maggio 1998 orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30

ASTA

25 maggio 1998 alle ore 16 e alle ore 21

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33

Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Oggetti provenienti da un'eredità di una villa a Rapallo, un appartamento di Torino e altre committenze.

Prossima vendita 22 giugno 1998 di sola pittura dell'800

Segue la firma



La città si sta preparando all'arrivo del pellegrino più atteso Così il Papa incontra Torino

Giovanni Paolo II arriverà al Valentino e andrà in piazza Vittorio per la messa

A quattro giorni dal pellegrinaggio di Giovanni Paolo II alla Sindone si stanno ultimando i preparativi in vista dei momenti in cui il Papa incontrerà la città. Domenica 24 il Duomo (dove oggi si aprirà solo per il Pontefice: durante il giorno ci saranno visite, ma i responsabili della macchina organizzativa prevedono l'arrivo di migliaia di persone che assisteranno alla messa in piazza Vittorio.

Intanto, il programma della giornata torinese del Papa (che si atterrerà a Caselle alle 9,50 e subito ripartirà in elicottero per Vercelli) si fermerà fino a domenica mattina) dovrebbe essere ormai definitivo. L'arrivo a Torino è previsto alle 9,15 in elicottero, al Valentino, dove sarà accolto dalle autorità. Di qui il corteo papale (ne fanno parte una trentina di sacerdoti e diaconi. La messa, come la preghiera del pomeriggio, sarà in diretta Raiuno, mentre Telesubalpina seguirà l'intera domenica.

In piazza Vittorio, Giovanni Paolo II proclamerà tre nuovi beati: il canonico Giovanni Maria Boccardo, di Moncalieri; madre Michel (Teresa Grillo, alessandrina) e Teresa Bracco, giovane martire della diocesi di Acqui. Al termine della concelebrazione, il Pontefice si recerà in Arcivescovado dove pranderà con il cardinale Giovanni Salazarini e alle 16,15 riceverà la visita del presidente del Consiglio Romano Prodi (che poi lo precederà in Duomo). Poco dopo, sarà la volta dei parenti dei beati delle autorità civili. Alle 17 il Papa entrerà in Cattedrale dove guiderà la celebrazione della Parola e venererà la Sindone. Al termine, sul sagrato, rivolgerà un saluto alla cittadinanza. Alle 18,30 il corteo papale si dirigerà verso Caselle da dove il decollo per Roma è previsto alle 19.

Intanto, la viabilità e il sistema dei trasporti nell'area intorno a piazza Vittorio incominceranno a subire forti modifiche. Dalla

Domenica il Duomo si aprirà solo per il pontefice che dal sagrato saluterà i cittadini prima di partire

Papa Giovanni II e il palco che si sta allestendo in piazza Vittorio Veneto dove il pontefice celebrerà la messa



notte di domani via Po sarà chiusa al traffico all'altezza di delle Rosine fino all'esedra di piazza Vittorio all'angolo con le vie Giulia di Barolo e Piana: deviazioni in via delle Rosine per chi proviene da

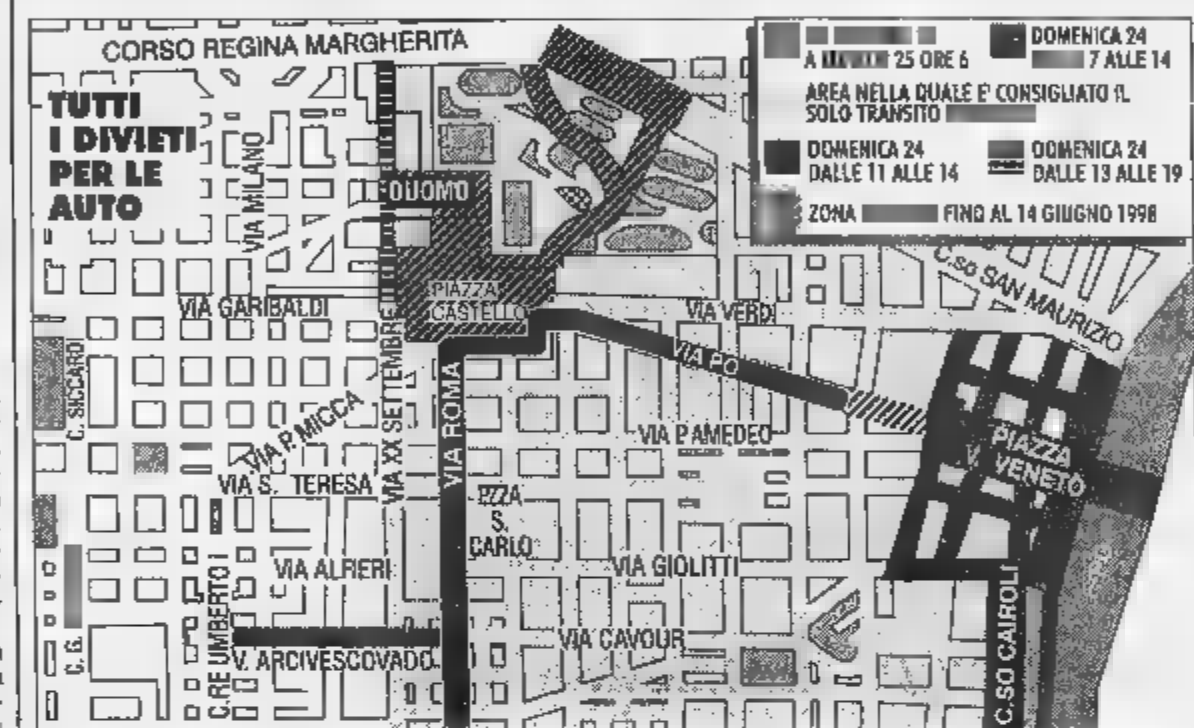
piazza Castello e in via Principe Amedeo per chi arriva dalla direzione opposta. Da via Maria Vittoria la svolta consentita sia per corso Cairoli sia per lungo Po Diaz. A partire dalle 7 venerdì

anche il divieto di sosta sulle banchine di piazza Vittorio. Dalle 24 di domani alle 11 di lunedì 25 i lavori di montaggio e smontaggio del palco renderanno inaccessibile via Po anche ai bus (i

tram non transitano da giorni e la linea 15 devierà per via Bona-fous). Di conseguenza (con le variazioni di domenica 24 che

comunicate nei prossimi giorni): linee 13, 55, 56 direzione Est: piazza Solferino per le vie Santa Teresa, Maria Vittoria, della Rocca, piazza Vittorio; 13 direzione Campanella: da piazza Vittorio per lungo Diaz, Cairoli, Vittorio, Re Umberto, piazza Solferino; 55 direzione Grugliasco: da via Vanchiglia per corso San Maurizio, via Rossini, corso Regina, via XX Settembre, Pietro Micca; 56 direzione Grugliasco: da piazza Vittorio per lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, via Rossini, corso Regina, via XX Settembre, Pietro Micca; 61 direzione Marconi: da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corso Cairoli e Vittorio, via Nizza.

Per chi domenica arriva a Torino il consiglio è lasciare assolutamente l'auto in uno dei quattro parcheggi d'interscambio allestiti per i pellegrini: Stadio delle Alpi (zona Nord), ex Dazio-Auchan (l'uscita dalla Torino-Milano), Feltrina (zona Ovest) e piazzale Carlo Mario davanti alla Fiat Mirafiori (zona Sud). Di qui partono i mezzi pubblici che arrivano in piazza Vittorio e del Duomo. (tr. t. m.)



LA POLEMICA

MINACCIA DI CORTI

A Questura l'ha vietata, ma gli squatter sembrano decisi a non cambiare programma: la festa papale a sabato prossimo. Porta Palazzo sta diventando un campo di proteste dei commercianti e la preoccupazione delle forze dell'ordine.

L'ultimo segnale è del Centro Sociale Gabrio che ha diffuso ieri su Internet un documento, intitolato «Convocazione in vista dello sbarco di Wojtyla», in cui si conferma la manifestazione di sabato pomeriggio. «In questa giornata - si legge - verrà presentato l'unico papa che ha mai chiesto la pace, che non ha mai ucciso nessuno, e che vuole la pace nel mondo: papa Gaio». A detta degli organizzatori la manifestazione si svolgerà con spirito carnevalesco ed ogni gruppo intervenuto potrà rendere il corteo più rumoroso e più visibile, caratterizzandosi come meglio crede con il proprio



sound-system e la propria protesta.

Il divieto della Questura (motivato dall'intenzione di evitare un corteo in aspra polemica con le manifestazioni religiose in

corso) non ha provocato ripensamenti ma un altro duro documento protesta, questa volta firmato Radio Black Out, in cui si sostiene che «un carnevale non ha bisogno di scorta,

I negozianti avvertono «Badate agli squatter»

Un'immagine dell'ultimo corteo organizzato dagli squatter arrivati da tutta Italia per protestare contro la morte di un loro compagno suicidatosi a Vallette

può condursi da solo: sbirri stata a casa». E annunciano la sfilata di «documenti ed immagini inerenti alla gloriosa tradizione religiosa». L'inizio della festa squatter è stato fissato alle 16, ma già in mattinata, dalle 11, dovrebbe essere attivo un presidio Comitato Chiapas, della Federazione Anarchica Torinese e di Socialismo Rivoluzionario. I propositi degli squatter hanno allarmato tutti i comitati di Porta Palazzo e di Borgo Dora, quelli dei commercianti e quelli cosiddetti «spontanei». Che si sono già fatti sentire inviando, nella mattinata, ieri, un documento al questore, al prefetto ed al vicesindaco: «Noi residenti e commercianti notiamo la manifestazione intenzione della Giunta di trasformare il nostro quartiere in zona franca dove tutto, soprattutto ciò che è illegale, è consentito. Ne prendiamo atto e ci regoleremo di conseguenza».

I comitati hanno polemica-

mente minacciato di organizzare la loro volta una contromanifestazione, programmata per domenica 24 sul sagrato del Duomo, cioè contestualmente alla visita del Papa. I commercianti si dicono «scerti di ottenere l'autorizzazione» così come è avvenuto per gli ultimi quattro cortei degli squatter.

Le forze dell'ordine hanno già annunciato il massimo rigore nell'evitare che manifestazioni non autorizzate abbiano svolgimento. Si teme soprattutto le strutture realizzate in città proprio in vista dell'arrivo del Pontefice possano essere obiettivo di atti vandalici o di vere e proprie imprese terroristiche. La moltitudine scagliata l'altra notte contro il settimanale «Il Canavese» a Rivarolo, attribuibile a gruppi anarchici, è il primo evidente segnale di una tensione che cresce.

Angelo Conti

Creativa España!

1987
dieci anni di architettura spagnola
1996

UN EVENTO INTERNAZIONALE
CHE VI SORPRENDERÀ
FINO AL 20 GIUGNO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia 40
Torino

Tutti i giorni: 10,00 - 18,30 (lunedì chiuso)

con il contributo di
Regione Piemonte
Città di Torino

Nell'ambito di **besos**

NICHELINO
VICINO MUNICIPIO
ULTIMATOLOGI
soggiorno - cucina
due camere - due arie
A PARTIRE DA
L. 215.000.000
TELEF. 011
627.55.47 - 962.58.08

SABET
TAPPETI PERGIANI
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 50 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Punto Edilnord

Sono ormai 80 gli affiliati a questo franchising Gruppo Paolo Berlusconi, che da oltre trent'anni si pone al vertice del mercato immobiliare. A Torino - dallo scorso giugno - Punto Edilnord opera attraverso la Sweet Home nell'elegante sede di corso Vittorio Emanuele II n. 87: un pull di van professionisti al servizio di una clientela sempre più esigente e qualificata che chiede consulenza e competenza, presenza sul mercato e serietà nella proposta. Punto Edilnord è in grado di offrire il meglio del mercato immobiliare per qualsiasi necessità, dalla casa di abitazione in città, le locande per uso industriale, alla casa per le vacanze, in qualsiasi parte d'Italia. Attraverso il contatto telematico con le altre filiali si può accedere in tempo reale alle migliori proposte selezionate e garantite dalla serietà Gruppo, con accesso ai mutui agevolati e ai finanziamenti convenzionati con Abbey Bank. Punto Edilnord Torino uscirà con una campagna pubblicitaria realizzata dall'Agenzia Wolf Comm Torino, che prenderà il via nei prossimi giorni con presenze settimanali sul nuovo periodico in Tv: appuntamenti costanti nell'arco dei prossimi mesi con offerte e proposte veramente interessanti, per le più differenti esigenze. Un messaggio nello stile e con la classe di un'azienda che ha l'obiettivo di una nella fiducia del pubblico attraverso la garanzia di serietà che l'acquisto di una richiede. Venerdì 22 e domenica 24 maggio Punto Edilnord Torino sponsorizza una gara combinata golf/bridge al Golf Club "I Calegi" in strada Valle Sauglio, 130 Pecetto (TO).



L'unico golf che costa
meno di una palestra

- 25 postazioni (10 coperte)
- Maestri
- 6 buche pitch and putt
- Noleggio gratuito ferri

GOLF & GOLF - Abbigliamento sportivo tutto per il golf

10040 Druento (TO) - Via Venaria
Segreteria tel. 011/9846111

Gli altri sono FUORISTRADA.

MA SE CERCATE IL MITO DEL FUORISTRADA, IL SIMBOLO DELL'AVVENTURA, IL RISULTATO DI 57 ANNI DI EVOLUZIONE TECNOLOGICA, L'EREDITÀ DELLE PRIME, ORIGINARIE 4x4



allora siete sulla strada di Jeep.

Non solo tema: vincono i favorevoli

Dal 5 maggio il primo volume: "Dall'Antichità all'Ancien Régime"

Al settimanale non è giunta alcuna rivendicazione. I Ros: non è teppismo

Molotov contro il Canavese

Rivarolo, attentato nella notte

RIVAROLO. Bomba molotov, l'altra notte, contro la sede di Rivarolo del settimanale d'informazione il Canavese. L'ordigno è stato fatto esplodere poco dopo l'una, davanti all'ingresso della redazione, al 69 della contravvia via Ivrea. La bottiglia incendiaria, fatta p... attraverso le maglie della saracinesca e piazzata a pochi centimetri dall'uscio, è esplosa sfasciando parzialmente i vetri della porta e le vetrinette laterali, annerendo le pareti circostanti e il soffitto dei portici. L'attentato non è stato rivendicato, anche se l'episodio non lascia spazio a molte ipotesi: avvertimento o vendetta.

Ad accorgersi quanto avvenuto... stati alcuni residenti, svegliati da un botto seguito dal rumore dei vetri in frantumi. «Quando scesi in strada, cioè qualche minuto dopo l'esplosione, bruciava ancora qualcosa... le fiamme erano quasi spente». L'attentato, dunque, non voleva essere devastante tant'è che l'interior della redazione ha subito danni tutto sommato limitati. Al... stanno a lavorare gli uomini dei Ros e della Digos arrivati in nottata da Torino.

Ogni particolare è utile per chiarire l'episodio. Sono state rinvenute alcune tracce che gli inquirenti avrebbero definito «interessanti» e che potrebbero essere collegabili ad un altro fatto, simile per modalità, avvenuto sempre a Rivarolo la



I vigili del fuoco al Canavese e l'ex giudice Pietro Fornace

Analogie con la bomba che fece saltare l'auto di un ex giudice

notte tra il primo e il due febbraio scorsi. In quell'occasione fu colpita l'auto dell'ex presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino ed ex pretore a Rivarolo, Pietro Fornace. Nella sua Fiat Panda... parcheggiata di fronte... fu fatta esplodere una bottiglia incendiaria: gli investigatori trovarono sul tappetino parte dell'ordigno... liquido infiammabile e uno stoppino bruciato.

E tracce di combustibile (gasolio e benzina?), alcuni resti... una bottiglia - probabilmente di plastica - e dello stoppino usato... miccia sono stati recuperati anche dopo l'attentato della scorsa notte. Si escluderebbe comunque l'atto vandalo fine a se... anche se

in città, lo scorso inverno i raid teppistici erano stati frequenti: qualcuno aveva fatto saltare in aria anche una cabina telefonica e le serrande di due negozi. Nelle due occasioni furono usati dei grossi petardi.

Sull'episodio di ieri il direttore del settimanale, Flavio Giuliano, commenta: «Non credo si tratti di un episodio collegabile a un fatto locale o personale: qui siamo di fronte a una sofferenza nei confronti dell'informazione e di ciò che ne fa parte. Ma la... più preoccupante è che l'area canavese sta diventando l'espressione di forti tensioni». E ancora: «Oggi vengono colpiti i giornali e i giornalisti, la mia paura è che domani possa essere colpito qualcosa di

ancora più sensibile... la democrazia del nostro Paese».

Il giornale, fondato 17 anni fa, fu preso di mira, nel recente passato, già... un paio di altre occasioni. Due anni fa qualcuno, lanciando dei sassi, sfasciò le vetrine della redazione. Anche in quel caso non ci fu rivendicazione. Mentre due mesi fa, qualche giorno dopo il suicidio in carcere... Torino di Edoardo Massari, sulle pareti della redazione (come del resto in altre parti della città)... comparvero alcune scritte. Quella volta la rivendicazione c'era stata: «vergare le pareti con della vernice... erano stati gli squetters».

Giampiero Maggio

La giunta approva gli otto articoli

In Comune codice contro le molestie

Nella seconda azienda torinese per numero di posti di lavoro, la presenza femminile è di... superiore a quella maschile. Oltre il 60 per cento sono donne. Ed è un dato in crescita. Dieci anni fa su 15.809 dipendenti 9793 erano i comuni-femmina, su 13.147 sono 8671. I maschi a Palazzo Civico perdono quota anche nei mestieri tradizionalmente loro, come la vigilanza. In cambio la componente maschile fa una prima apparizione (31 unità) nell'area socio-educativa.

Tende al femminile, dunque, il Comune di Torino, il sesso forte resta saldamente al comando: i dirigenti sono 120 gli uomini e soltanto 29 le donne, ed equamente si dividono i 400 posti di funzionario. Via via che si scende di livello le donne diventano numericamente irraggiungibili.

Questa fotografia del personale comunale, che potrà essere oggetto di riflessioni più approfondite, emerge dal buon lavoro svolto dal Comitato pari opportunità, presieduto dall'assessore Eleonora Artesio, in collaborazione con le rappresentanze del consiglio comunale Giuliana Gabrini e Maria Grazia Sestero. In sei mesi il Comitato ha prodotto l'analisi sull'organigramma e il «Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune», che ieri è stato approvato dalla giunta.

Otto articoli per garantire a ogni dipendente la possibilità di operare al meglio, consentendo all'amministrazione civica di fornire servizi efficienti... cittadini. Parte del Codice è riservata alle misure cautelative per evitare il diffondersi di molestie sessuali, come ha raccomandato la Commissione dell'Unione Europea. All'art. 2 viene indicata la tipologia dei comportamenti da non tenere sia nei confronti... chiunque, sia maschio, sia femmina: «Richieste di prestazioni sessuali o attenzioni... sfondo sessuale non gradite... ritenute sconvolgenti per chi ne è oggetto; minacce, discriminazioni... ricatti, subiti per aver respinto comportamenti a sfondo sessuale; contatti fisici fastidiosi e indesiderati; apprezzamenti verbali offensivi sul corpo... sulla sessualità; gesti o atti... menti provocatori». Sono indicate come molestie anche l'esposizione nei luoghi di lavoro di materiale pornografico.

E non toccherà solo ai dipendenti del Comune rispettare questo Codice. «Sono tenute all'osservanza» anche tutte le persone che entrano in contatto con l'Ente e con il... personale a qualsiasi titolo», recita l'articolo 3.

Il sindaco incaricherà una Consulente di fiducia (scelta tra le persone esterne all'ente, segnalata dal Comitato pari opportunità) di trattare i casi di molestie, garantendo la riservatezza alla vittima, ma cercando anche il chiarimento con il molestatore, o la molestatrice. (L. bor.)

IN BREVE

Domani il Sulp Piemonte non parteciperà alla Festa della polizia. La decisione è motivata, spiega un comunicato, «dal perdurare di una grave situazione che vede gli operatori di polizia costretti a sopprimere con il proprio spirito di sacrificio ai problemi derivanti dalle annose carenze dell'amministrazione di ps sempre denunciate dal Sulp... tutt'oggi irrisolta. Peraltro l'atteggiamento di alcuni questori, quali quelli di Cuneo... Vercelli, fortemente avverso al dialogo paritetico con il Sulp e talvolta sconfinato in aperto contrasto nei confronti di nostri quadri dirigenti, unito alla carenza di attenzione dimostrata dall'amministrazione centrale per i problemi concreti inducono a ritenere incoerente la nostra partecipazione alla festa».

UNIVERSITÀ. Oggi dalle 15 alle 18,30 presso la sala Einaudi del Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, presentazione della ricerca «I diplomati universitari a Torino... in Piemonte», realizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Centro Einaudi. Lo studio fa il punto della situazione, analizzando soprattutto la capacità di questi corsi di favorire l'incontro fra scuola e sistema produttivo.

STAGE ALLA BANCA CRT. La Banca CRT (Unicredit) aderisce al progetto «Stage in azienda» offrendo a quattro laureandi nel '98-'99 in Economia e Commercio la possibilità di preparare la tesi nella banca. Domande entro il 31 del mese.

POLITECNICO. Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzate da «JETto», «Junior enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti con lo scopo di ricordare l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti.

REGATA. Si svolgerà il 23 la conda edizione della «Rowing Regatta», Politecnico contro Università degli Studi: i due atenei (com'è nella tradizione delle gare Oxford-Cambridge) contenderanno il trofeo d'argento di canottaggio, con uno «scontro» sul... lungo quattro miglia. Gli equipaggi, con timoniere femminile, sono allenati da Società Canottieri Cerca e Società Canottieri Esperia. Le imbarcazioni partiranno dall'isolotto di Moncalieri alle 16,15; l'arrivo alle 16,45 alla Canottieri Esperia.

COLLEGIO, MINSA. Per il prossimo anno scolastico il Comune di Collegno manterrà invariato il prezzo dei buoni pasto degli alunni. «Grazie ad un piano di controllo dell'evasione - afferma l'assessore alla Scuola Marina Costa - abbiamo incassato il 10 per cento in più del previsto... così abbiamo pensato di aumentare il costo della refezione scolastica».

In lite da 4 anni con il vicino, non possono... citofono né buca delle lettere

«Noi, prigionieri in casa nostra»

Druento, odissea di 10 famiglie isolate dal mondo

DRUENTO. E' una vita da reclusi: citofono né buca delle lettere, lontani 150 metri dal cancello che si affaccia sulla strada e che è tenuto sempre sbarrato. L'inferno consuma lentamente, da 4 anni, dieci famiglie di Druento, che abitano in una cascina ristrutturata in via Condove 12. E ha scatenato una guerra a colpi di carta bollata contro il proprietario del terreno di una strada confinante, Salvatore Cucuzza, responsabile... questo grottesco isolamento, in... zona fra... più popolate della cintura di Torino.

«E meno male che il giudice ci ha riconosciuto il diritto di passaggio», precisa Alfonso Di Grigoli, 37 anni, portavoce della protesta. «Prima della... tenza il nostro vicino continua-

a dirci che quel tratto di via Condove è suo, e che noi ci potevamo nemmeno camminare sopra».

E il citofono? «Quello evidentemente per noi è considerato un lusso. La causa in pretezza è ancora aperta e nel frattempo noi continuiamo a subire danni di ogni genere». Fa qualche esempio Michela Grimaldi: «Mio figlio recentemente ha avuto la febbre a 40, ma il medico non è riuscito ad entrare, perché il cancello era chiuso a chiave... io non potevo aspettare sulla strada per... lasciare da solo il bambino. Ero andata ad aprirlo, ma pochi minuti dopo Cucuzza è andato a richiuderlo e così il medico lo ha trovato sbarrato».

fuori dal cancello resta spesso anche il postino. Gloria

Caddeo ricorda: «Siamo rimasti... posta per un mese intero, perché Cucuzza chiudeva il cancello che noi lasciamo aperto all'ora in cui... solito passa il postino».

Possibile? Salvatore Cucuzza ammette la circostanza, ma difende la sua posizione. Dice: «Il cancello va tenuto chiuso, lo prevede la legge. Sono loro che pretendono l'impossibile. Come il citofono. Perché mai dovrei acconsentire a farlo installare? Lì non è previsto, è... civile... infatti ancora aperta e quindi io... nel giusto».

Parole che lasciano l'amaro in bocca ai suoi vicini di... Ancora Alfonso Di Grigoli: «Ma che legge è quella che, alle soglie del 2000, tollera delle condizioni di vita così disagiate?». (L. Jon.)

Comuni alluvionati

Consiglieri della Regione

in Campania

Oggi una delegazione della Regione si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Il presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, il vicepresidente della giunta, Gaetano Majorino, ed i consiglieri Laura Simonetti, Carla Spagnuolo e Pasquale Cavaliere incontreranno il presidente della Regione Campania, poi raggiungeranno Sarno e Quindici, incontrando i sindaci dei due Comuni. Nel pomeriggio la delegazione piemontese sarà a Napoli per l'incontro con i prefetti e altre autorità. Il sopralluogo giunge dopo l'impegno per un primo stanziamento regionale di un... di lire a l'appello del Comitato regionale di solidarietà ad enti pubblici e privati per una raccolta di contributi sul conto... postale 33175100.

IN PIAZZA CARLO FELICE



Abbattuto l'ippocastano secolare

Il nubifragio della... settimana ha fatto un'altra vittima fra gli alberi: è l'ippocastano secolare che cresceva in piazza Carlo Felice, nei giardini della stazione. Lo hanno abbattuto ieri i giardinieri del Comune, dopo averne scoperto un grave cedimento radiale, non recuperabile, durante i lavori di messa in sicurezza degli alberi del giardino Sambury. L'ippocastano verrà rimpiazzato, in autunno, un nuovo albero di grande sviluppo. Stessa fine per un tiglio di 90 anni del giardino Lamarmora di via Cernaia.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

ifas
SISTEMI

Auto nuova ogni 2 anni.

ANCHE NOI.

20 QUOTE MENSILI SOLO DA
L. 183.000
L. 14.970.000... in... agl... incentivi

Anticipo L. 5.238.000. Dopo 2 anni: valore residuo L. 8.110.000
Al 24° mese per una... Ford valutazione... garantita quotazione "Quattroruote".

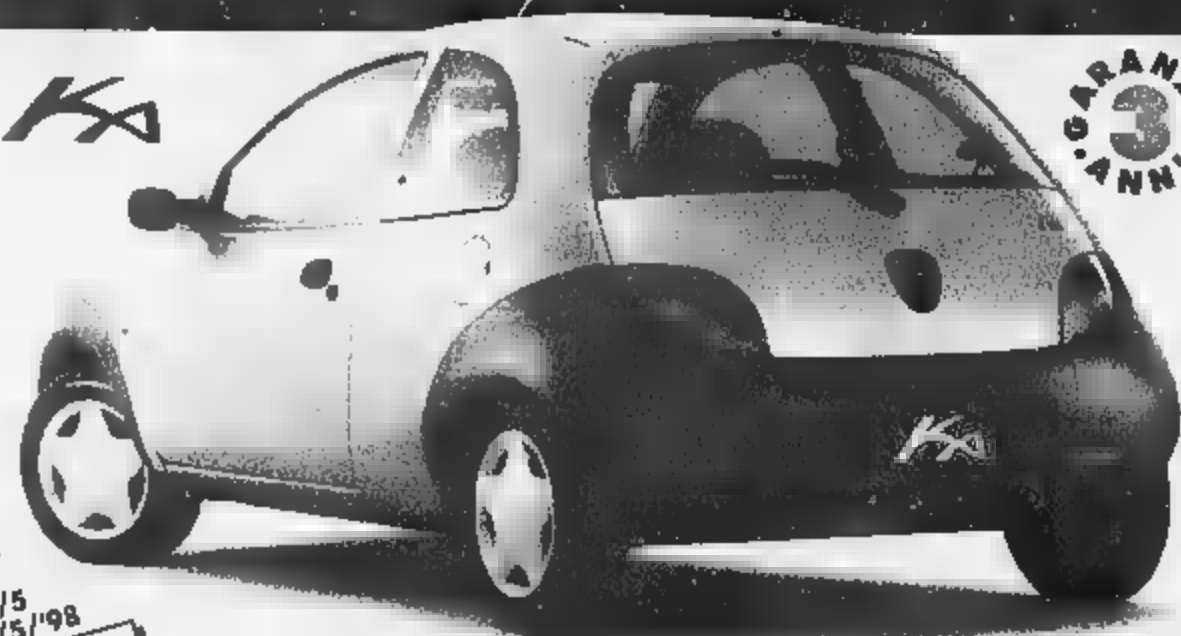
Servizio clienti

Numero Verde
167-55887

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

LEI SA COME STUPIRVI.



Offerta
valida
dal 9/5
al 31/5/98

PRONTA
CONSEGNA

GARANZIA
3 ANNI

FORD KA: 1.3cc, accelerazione da 0 a 100= 14,8 sec.,
autonomia 4,8 l/100Km., velocità max 155, tenuta in curva 0,91 g, riciclabile all'85%.
AIR-BAG LATO GUIDA
AIR-BAG LATO PASSEGGERO
CHIUSURA CENTRAIZZATA
ALZA CRISTALLI ELETTRICI
SEDILE POSTERIORE FRAZIONATO
VETRI POSTERIORI A COMPASSO
ANTIFURTO ELETTRONICO
IMMOBILIZER

Authos®

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Authos
TORINO
TEL. 209.42.22

Authos
CORSO G. AGNELLI, 28 - TORINO TEL. 326232
VIA RIZZA, 69 - TORINO - TEL. 5352535

Co-Auto
C.SO FRANCA, 117 -
RIVOLI - TEL. 9711873

Delfincar
VIA DIENI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211437
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7365353

Slac
STR. PADANA INF. 110 - CHIARI - TEL. 9478455
C.SO SAVOIA 176 - MONCALIERI
TEL. 6440393

A Trivero una delegazione dei più importanti industriali dell'abbigliamento

La Zegna oggi si fa bella per 120 ospiti stranieri

Enrico Botto Poala: «È l'occasione giusta per fare un po' di passerella»



BIELLA. Dalle meraviglie di Firenze a quelle di Venezia, passando per Biella, anzi da Trivero, sperduto passino sui monti. È questo l'itinerario italiano di una delegazione dei più importanti confezionisti del mondo che partecipano al 14° Convegno degli industriali dell'abbigliamento, organizzato dalla Iaf (International Apparel Federation) e aperto l'altro ieri a Firenze dalla presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Nel tour italiano dei big dell'abbigliamento, che prevede visite alla Scala di Milano e al palazzo ducale di Mantova, sono state inserite anche Biella, Carpi e Valdarno, in grado di offrire «capolavori artistici» particolarmente interessanti per chi si occupa di tessuti e maglieria, ma soprattutto in grado di spiegare la realtà del-

l'industria tessile italiana. Oggi la delegazione straniera, composta da circa 120 imprenditori provenienti dai Paesi più industrializzati di tutti i continenti, farà tappa a Biella per vedere da vicino uno dei piccoli distretti industriali che contribuiscono in modo determinante al mondo della moda italiana.

Per presentare quello che con orgoglio viene definito il «Sistema Biella», l'Unione industriale aveva previsto una visita a Città Studi e una al Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. Ma i tempi ristretti degli ospiti e le difficoltà nelle comunicazioni interne, uno dei guai che gli imprenditori biellesi continuano a denunciare, hanno indotto il presidente degli imprenditori, Enrico Botto Poala, a modificare il programma e a concentrare tutto alla Zegna di Trivero, un'azienda in grado di raccontare da una buona parte della storia dell'industria biellese.

La realtà del distretto biellese, l'attività di Città Studi e persino le meraviglie paesaggistiche e naturalistiche dell'«Oasi Zegna» e il parco realizzato dalla famiglia degli imprenditori triveresi sulle montagne sovrastanti il lanificio, presentati attraverso alcuni video. A fare gli onori di casa, oltre a Enrico Botto Poala, che illustrerà la realtà industriale biellese, saranno Paolo e Laura Zegna, che riceveranno gli ospiti nella «Sala Quadri» di Villa Zegna. Dopo la pausa per la colazione, gli ospiti visiteranno lo stabilimento dove vengono creati i tessuti che hanno ormai conquistato i mercati più esigenti del mondo.

«Gli affari in questo non entrano, per quelli abbiamo manifestazioni apposite come Ideabella; la visita di oggi è un momento di ospitalità, un'occasione per l'intero territorio di fare passerella», dice Enrico Botto Poala.

IN

Ospedale unico d'Alba nascerà

ALBA. Nel 1999 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta da un architetto parigino: chiama Aymeric Zublena. Un personaggio nel mondo degli architetti francesi. Zublena infatti ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre allo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Forrer.

È presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio all'opera della Regione Piemonte che ha già stanziato sessanta miliardi. Per costruire il nuovo ospedale ne occorreranno quasi il triplo, 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante, punto di riferimento per tutto il Piemonte meridionale e cui popolazione è costretta a gravitare in altri ospedali.



Chili e eroina destinati all'Astigiano

ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una sua amica di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, 23 anni, e Antonella D.F., di 22. Viaggiavano su «Thema». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno cinque miliardi, era nascosta sotto un sedile. La roba è stata scoperta nonostante gli accorgimenti usati per nascondere.

Rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in ventina di giorni abbattono l'aura di «città sicura» che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima s'è registrata ieri mattina: due minuti appena la durata, per un bottino di sedici milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuno stratagemma tecnologico è stato usato dai banditi, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «Bussola» all'ingresso della filiale della Crl via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta. Senza esito la ricerca.



Sanremo, le spiagge in vacanza

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il tredici giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emanata dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Un provvedimento che arriva una ventina di giorni prima del previsto arrivo in massa dei turisti che anche quest'anno, secondo gli operatori e le prenotazioni pervenute, saranno piuttosto numerosi.

Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno quattro ore dal pasto e dopo dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole.

I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 9 alle 19, ed i bagnanti possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

Tocca all'Icif, ospitata da 7 mesi a Costigliole d'Asti, svelare ricette e segreti ai cuochi yankee

La cucina italiana in cattedra a Sigonella

Uno staff di quattordici chef nella base militare statunitense

COSTIGLIOLE D'ASTI. La cucina italiana entra nella base militare statunitense di Sigonella. Tocca all'Icif, la scuola internazionale di cucina ospitata da 7 mesi al castello, svelare ricette e segreti ai cuochi che lavorano tra i fornelli della base in Sicilia.

Qualche giorno uno staff di 14 chef guidato da Sergio Zanetti, che dirige i corsi a Costigliole, è a Sigonella: vi rimarrà per una settimana. Le lezioni sono incentrate, in particolare, sull'uso dei prodotti tipici e sulle principali tecniche di preparazione dei piatti.

«In questo modo i militari», commenta con soddisfazione Zanetti, «potranno apprezzare la cucina italiana anche in un'isola, solo al ristorante».

Intanto, dal 29 maggio al 1° giugno, due chef dell'Icif (il centro astigiano, dotato di una cucina, accoglie allievi statunitensi, giapponesi e canadesi per stage brevi e anche medio-lunghi) rappresenteranno l'Italia alla Conferenza culinaria internazionale sulle tecniche e gli ingredienti della cultura mediterranea.

Per l'Icif è un ulteriore riconoscimento alla propria attività e allo sforzo di far conoscere la cucina italiana nel mondo. Un impegno portato avanti, in questi anni, attraverso le sedi di New York, Tokyo e Toronto a cui, negli ultimi tempi, si sono aggiunte quelle di Ginevra in Corea del Sud (a Seul) e Cina (a Shanghai). Proprio in quest'ultima città aprirà, in autunno, con la consulenza diretta dell'Icif, il primo ristorante italiano associato alla «Jing Jiang», la più grande catena alberghiera del Paese. La cucina internazionale, cucina punta comunque a farsi conoscere anche in ambito locale: a partire dai prossimi weekend l'enoteca interna al castello sarà aperta al pubblico.

Nel maniero ha sede anche il Parco culturale del premio Grinzane Cavour, che sabato ha inaugurato la mostra dedicata a «Massimo D'Alezio pittore». L'esposizione resterà aperta fino al 26 luglio (per informazioni si può telefonare allo 0141/966.447).



I nostri cuochi vanno a fare i maestri a Sigonella

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATTORINO

a favore di Specchio dei tempi

per la E.A.R.O. ONLUS Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica

31 maggio 1998

Piazza S. CARLO ore 9,30

CERCHI PRESSO I SUPERMERCATI

CENTRO - BIELLA

Salone La Stampa - Via Roma 80
Adidas - Via Roma 64
Adidas - Via Lagrange 20/A
Invicta Shop - C. Siccardi 4
Running Center Club - Via Delle Rosine 12
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2
Valigeria Baronia - Via Garibaldi 46

SANTA MARIA - MIRAFIORI NORD

Area Sport - Via Castiglione 116
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
La Latteria della Centrale - Via Filadelfia 212
Max Sport Club - Via Montefalcone 19 bis
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A

POZZO STRADA - CENISIA - PAOLO

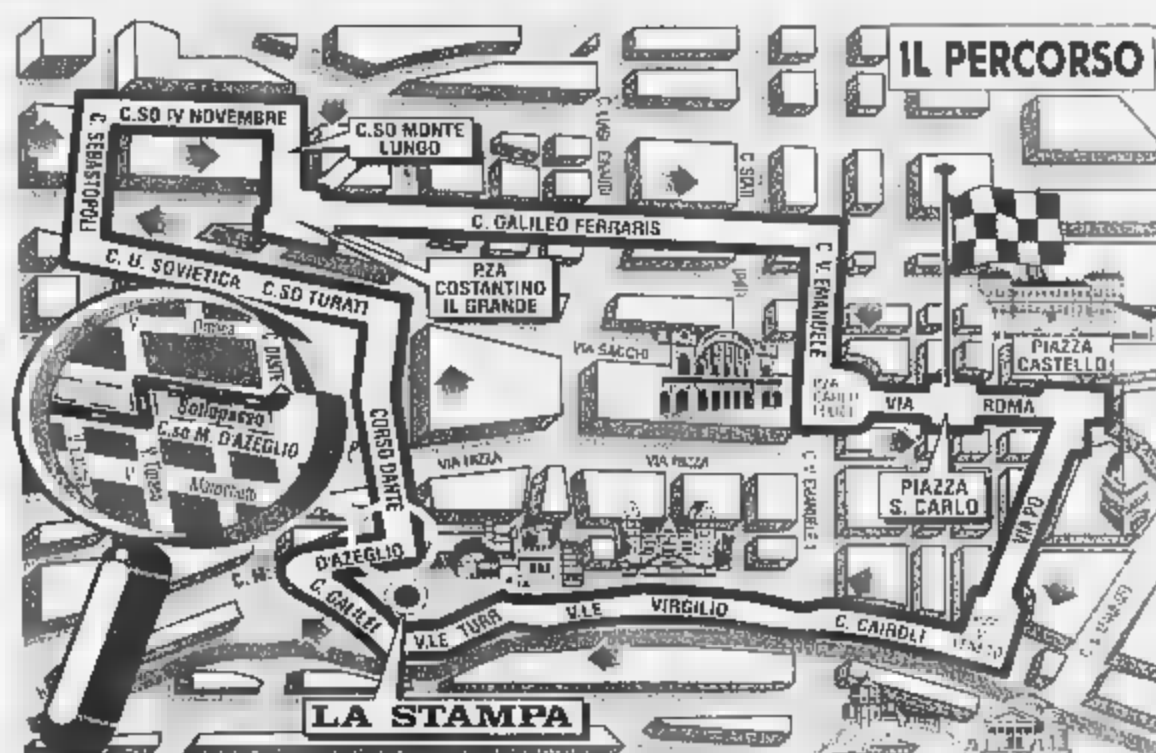
Foot Project - Via Paolo Braccini 91/C
Mantovano Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9

SAN DONATO - CAMPIDOGLIO

Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMERATA

Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19
Supermercato Di per Di - Via Boccardo 35/37



MILANO - PARCO MILANO
Supermercato Di per Di - Via Torino 40
Milanesio Sport - Via Botticelli 34

AURORA - MADONNA DEL PILONE

Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Cosale 115

BORGO PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO

Jolly Sport - Corso Dante 79
Ronchiverdi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Alezio 60/H

MILANO - MILLENTONI - LINGOTTO

Iperstore Gs Corso Turati 75
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD

Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

PER INFORMAZIONI
TEL. (011) 562.96.75

PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia di Torino

GRUGLIASCO

Cisalia - Via Crea 10 Interno Shopville Le Grù

MONCALIERI

Banny Sport - Via Gaito 1
Milanesio Sport Corso Savoia 85

SUPERMERCATI DI PER DI in Provincia di Torino

BORGARETTO Via M. Libertà 5/2

BUSSOLENO Via Trarosa 21

CANDIOLO Via Torino 46

CIVITA' Via Prato Fiera 1

CIVITA' Via Carlo Alberto 1

CHIVASSO Via Corti 3

GASSINO Via Circonvallazione 30

GIVENO Via Pio Rollo 51

INTRA Via Sestiere 8 - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO Via XXV Aprile 97

RIVOLI Via V. Veneto 8

MAURO TORINESE Via Speranza 41

SETTIMO TORINESE Via Asti 12

STRADA Genova 130

adidas
SPONSOR TECNICO

di per di
IL SUPERMERCATO

JERLEES
ATTIVITÀ

TAPPOVIVO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

SANPAOLO
SISTEMA BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p.A.

GIEMME
PORTACIPIE & C.

CS
SUPERMERCATI

95



L'ex doriani ha ritrovato la grinta e il gol, ma soprattutto l'amore dei tifosi

Carparelli: ho capito cos'è il Toro

«E mi tengo stretta questa maglia»

TORINO. Reja ridisegna il Toro. Con la perdita di Brambilla, Sornese e Citterio, l'organico si è assottigliato a tre unità e, per integrarlo, il tecnico dovrà pescare nelle piazze. In Primavera, convocando anche Alessi e Tiribocchi in aggiunta a Mercuri e Comotto.

Per Reggio Emilia, dunque, si cambia. Reja si affiderà a gente esperta e collaudata, non per mancanza di fiducia nei giovani ma per non sovraccaricarli di troppe responsabilità nel momento decisivo del campionato.

Ai tre lungodegenti, si aggiungerà Lentini, squalificato, e Reja sta studiando di opporre alla Reggina, rimpiazzata dal successo di Verona e di nuovo in corsa per la A, il Toro prudente, ma non troppo. Lo disporrà secondo 3-5-2, con i rientri Melaglini in difesa e di Tricarico a centrocampo dove il regista sarà Ficcadenti, con Cravero (che può giocare nonostante il polso sinistro, protetto da un bendaggio rigido) pronto a subentrargli.

La linea mediana verrà completata da Nunziati, Dorigo e Asta. Se Asta accuserà problemi muscolari, Tricarico si decentrerà sulla destra, Dorigo si sposterà in mezzo, con Pusceddu sulla fascia sinistra. In avanti, Carparelli e Ferrante. Foglia, che Reja ritiene più dinamico di Carparelli, partirà in panchina. Il tecnico granaista stima Foglia ma giudica più goleador l'ex doriani, autore di due reti in due spezzoni di gara, una inutile a Castel di Sangro e l'altra, pesantissima, con la Salernitana.

Nonostante gli uomini contati, Reja ha confermato l'amichevole in programma a Dronero domani pomeriggio, anche se il Toro si presenterà in formazione forzatamente rimaneggiata e integrata da giocatori primavera. Venerdì sera, poi, il tecnico porterà la squadra in ritiro a Praticello di Gattatico, vicino a Reggio.

L'allenatore crede nella forza morale del Toro per la volata-promozione: il valore del gruppo sta venendo fuori. Al di là di chi gioca, lo spogliatoio è unito più che mai. A quota 62 arriveremo, non so se il Perugia sarà così bravo da fare altrettanto.

La carica di Reja fa bene alla squadra. In particolare a Carparelli che, in questo finale di stagione, si gioca anche la conferma nel Toro per la prossima stagione: «Voglio rimanere in granata, se bene ci sia da risolvere la compatibilità con la Sampdoria. Nell'ultima gara ho verificato che mi trovo in una società vera e importante, con in più pubblico straordinario».

I suoi rapporti con Reja non sono stati sempre idilliaci. A Padova la svolta. Dopo l'espulsione, Carparelli, rimproverato da Reja, è punito dando il pugno alla panchina. Poi ci è un chiarimento: i due e l'ex doriani capi che, solo preparandosi con il massimo impegno, avrebbe potuto ritrovare la propria identità. Ora confessa: «Facevo del male alla squadra, non solo a me, ma mi sono calato nella parte giusta».

La «Maratona» lo ha apprezzato, al punto da dedicargli uno striscione con su scritto «Carparelli la tua grinta è il nostro orgoglio», comparso domenica scorsa al Delle Alpi. Una sorpresa per tutti, anche per lui: «Sono rimasto a bocca aperta. E, quando Reja mi ha ordinato di entrare in campo, non potevo tradirlo».

Quello con la Salernitana era il suo settimo sigillo in B (più due in Coppa Italia), non vuole fermarsi: «Sto bene. Giocando nel ruolo di seconda punta, che prediligio, posso offrire alla mia freschezza al Toro». Del Toro, Ferrante in queste ultime quattro giornate ha fatto quattro gol, uno dei quali, con il Perugia, ha battuto all'andata la grande fatica.

L'incertezza sulla promozione ha fatto perdere due giocatori al Toro, i tedeschi Schneider e Weber. Per Ingesson, decisione in settimana. Intanto, da ieri si allestisce l'Orbassano israeliano Zohar, ventisettenne centrocampista del Maccabi Haifa, già compagno di Lombardo e Padovano nel Crystal Palace. E' di Accardi ma, come extracomunitario, non sembra futuro in granata.

Bruno Bernardi

PRIMAVERA JUVE RISCHIA A VENEZIA

Penultimo turno della 2ª fase campionato Primavera: il Toro ospita al Ruffini (16,30) la Juve impegnata a Venezia. Per i granata, già qualificati, è una pura formalità. Tutto in discussione invece nel girone B dove la Juve guida con 9 punti seguita da Roma e Venezia. Se Sala dovrà rinunciare a Mercuri, Comotto, Alessi e Tiribocchi, Jacolino non potrà contare su De Sanctis, Zalayeta e Pellegrin, in Olanda con Lippi, oltre allo squalificato Aronica e agli infortunati Rigoni e Nardi. Per il tecnico bianconero questa sfida è decisiva: «Se torneremo da Venezia con un risultato positivo il futuro è più sicuro, se no, per la Juve, lo scontro diretto, incontreremo la Roma al Combi: l'importante è non perdere oggi».



Carparelli, contro la Salernitana il 7º gol in serie B

Formidabile marcia degli arancioni, trionfatori nel girone C di Promozione

Il Mathi non conosce sconfitte

Domiziano, per giocare, fa il pendolare da Londra

Mathi, la sconfitta abita più qui. A guardare con attenzione la classifica del girone C di Promozione non stupisce tanto la vittoria finale degli arancioni, prevedibile all'inizio dell'annata, quanto il sorprendente zero nella casella delle partite perse durante il campionato. Insomma, trenta match consecutivi senza sconfitte, unico caso in Piemonte assieme all'altra canavesana Sangiustese, vincitrice del girone A di Eccellenza.

Ma il ruolo di marcia del Mathi sarebbe ancora più eclatante se, afferma Adriano Cubito, consigliere tecnico del presidente Mario Cividino, la propria anima della squadra, l'undici di mister Grigione vantasse questo primato anche a livello nazionale: «Da alcune informazioni mi risulta che è la Sangiustese a detenerlo questo record in Italia. Inoltre alle 30 partite di campionato dobbiamo aggiungere anche 9 incontri di Coppa Italia, dove abbiamo eliminato la Valsusa di Promozione, Castellamonte, Volpiano e Sarre di Eccellenza e sia-

mo usciti solo per differenza reti nel girone di semifinale pareggiando col Lascaris e battendo il Villafraanca, tutte squadre di categoria superiore. Su questa sconfitta è giunta proprio in Coppa contro il Castellamonte 3-2».

Una società solida e i piedi per terra, una gestione oculata con un occhio al campo e uno al bilancio, seguendo sempre la politica dei piccoli passi, sono i segreti di una squadra che dopo sei anni di Eccellenza è scesa l'anno scorso in Promozione.

Continua Cubito: «Mathi esiste dal 1921 e la forza è sempre stata la consapevolezza dei propri limiti e degli obiettivi. Dopo la retrocessione dello scorso anno abbiamo innestato su un telaio consolidato alcuni nuovi elementi: il torinese Bivona, rivelazione del torneo, la punta Osella, il centrocampista Verzecco e i difensori Mazzoni e Domiziano. All'inizio, forse anche un po' per nostra presunzione, abbiamo patito la differenza di categoria rispetto all'Eccellenza».

una partenza stentata, ma poi la svolta si è avuta nel mese di gennaio proprio in concomitanza con il triangolare di Coppa Italia dove abbiamo nettamente sconfitto per 6-1 il Villafraanca. Da quel momento non ci ha fermato più nessuno e 7 punti di vantaggio rispetto al Lucento abbiamo terminato con 9 lunghezze sui rossoblu. In pratica abbiamo fatto nostri 37 punti su 45 a disposizione, frutto di 11 vittorie e 4 pareggi.

«Annata pertanto favolosa, resa anche possibile dal grande attaccamento dei giocatori alla società. L'esempio più eclatante è quello di Domiziano che, impegnato per motivi di studio a Londra, ha rinunciato ai rimborsi spese e ai premi partita, convertendoli in pratica in biglietti aerei. E così per il volte negli ultimi due mesi, in concomitanza delle partite più importanti, il giocatore è partito il sabato a Londra, ha giocato e noi la domenica ed il martedì in Inghilterra».

Paolo Accossato

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BOLLE

Quadrante BCCD e La Loggia (Loggese): 1. Nuova Luccola Carignano (Manero-Rubatto-Menescotto-Salmi); 2. Cavourfiese (Torta-De Marchi-Conte-Bicocca).
Torneo D a Borgaro: 1. Toninese Campidoglio (Giannone-Sabbione-Girardi); 2. Michelini (Grigoletto-Gazza-Trombetta).
Coppie D a Torino: 1. Corellia (Motto-Francone); 2. Masino (Sevani-Arbezano).
Coppie C a Torino: 1. Masino (Marongiu-Matala); 2. M. del Pione (Verzino-Idrissi).
Serie C Torino: Mossetto-Amaloti Sassi 0-10; Nuova Luccola-La Montagnola 6-4; Pozzo Strada-Borghese 6-4; Casellana-Ciriacese 1-9; La Boccia Camagnola-Tascheria 9-1; Colombo-Silpa 7-3; Ponte Masino-Fioccardo 4-6.
Camp. femminile Torino: Bruno-La Toia Chivasso 2-4; Colombo-Almesina 6-0; Ponte Masino-Gassina 4-2.
Selezione coppie C a Lusarna S. Giovanni (Vasario): 1. Ferriera (Scalfidi-Paulasso); 2. Ferriera (Alasia-Salsavia).
Coppie D a Grugliasco: 1. (Morandini-Gabriel); 2. Almesina (Pighero-Aime).
Coppie D a Cuniere: 1. Cuniere Menna (Ruzzone-Lewino); 2. La Perosina (Mecari-Ughetto).

BOWLING

Provinciale tris misto al Pink Panther One di Chiusa S. Michele: 1. Pink Panther One (Vercellotti-Bollati-Bonetto) 8344; 2. Pink Panther One (Cicco-Giaccone-Gentili) 3337; 3. Pink Panther One (Giordanino-Manganon-Luzzi) 3308.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale C - Ippica Top Ten (ostacoli) a Nichelino: C3: Audasso (su Odisud) C2: Mulattieri (Fair Lady); C4: Vionda (Tableau D'Autel); C1: Alot (Miss Ciro); B4: Apollinari (Angel); B5: Vaccarino (Rupik); Cal. B4: Martina (Ecole Dell'Erminio); B5: Gagliano (Joris); E3: Apollinari (Angel); C4: Phillips (Manon); C3: Tucci (The Barker); C2: Redgerson (Innis Polini); C1: Morano (New Sam).

ITALIA

6º Trofeo Banca Novara ad Avigliana: Scratch: 1. Nadi 35; 2. Moraglio 36 - Netto 1º cat: 1. Ricci 37; 2. Goli 38 - 2º cat: 1. Morosco 37; 2. Pomponi 37 - 3ª categoria: 1. Bianchi 37; 2. Vaccarino 37 - 1ª Signore Forchino 35 - 1ª Seniores Rivetti 35.
1º Trofeo Lions ad Avigliana: 1º Lordo: R. Rocca 29 - Netto Amici Lions 1º cat: 1. Ogletti 38; 2. Camalini 35 - 2ª cat: 1. Morosco 42; 2. Moraglio 42 - Netto cat. Lions: 1. Forchini 38; 2. Re 28 - 2ª cat: 1. Bolero 38; 2. Montorsi 38 - 1ª Signore Rotti 36 - 1ª Juniores Kraus 35.

2º G.P. D'Avex a Camagna (I Girasoli): 1º Lordo Muratore 19 - Netto 1º cat: 1. Trevisan 42; 2. Vassallo 38 - 2ª cat: 1. Miccoli 41; 2. Babbioni 37 - 1ª Signore Romanesco 33 - 1ª Seniores Morelli 33.
Gara Pitch a Patti a Druento (La Mandria): 1º Lordo Cima 22 - Netto: 1. Veni 42; 2. Ferraris 41 - 1ª Signore Tirante 37 - 1ª Senior Fumero 38.

TORINO CON I VANTAGGI

Interregionale Doppio Fita - XXIII Trofeo «Re Arduino» a Ivrea: Olimpia, sr maschi: Corallino (Vercelli AT); sr femmi: Lenti (Arletti Alpi); veterani sr: Toso (Arco Alpi); vet. I: Volte (Golfo Moncalen). Compound, sr: De Petri (Bormio); sr f: Peracino (Arco Alpi); jr femmi: Scarzella (Juvenilia To, record categoria Fita 1301 punti, Doppio 2583 punti e distanza 60 metri 333 punti). Squadre jr femmi Compound: Alpi (Scarzella, Repetti, Cristiani; record italiani cat. Fita 3521 punti e Doppio Fita 7010).
Trofeo Gioventù, fase provinciale ad Alpiagnano. Anno 1984 maschi: Gallo (Valle Susa Borgone); femmi: Zuccatà (Frassati). 1988, maschi: Vitale (Valle Susa); femmi: D'Agostino (Juvenilia To). 1985, maschi: Corradino (Juvenilia To); femmi: Femia (Frassati). 1989, maschi: Fontana (Valle Susa); femmi: Luparia (Juvenilia To). 1986, maschi: Giovine (Alpiagnano); femmi: D'Andrea (Juvenilia To). 1987, maschi: Morano (Juvenilia To).

CICLISMO

In pista a S. Francesco al Campo. Oggi a San Francesco al Campo GP Napoleone Sport: gara per esordienti (velocità e corsa a punti), alle 14 (500 m. da fermo e oggi sa scratch), juniores (velocità e corsa a punti) ed élite-under 23 (omnium in tre prove). Gare dalle 17 per esordienti e élite, per juniores e dilettanti.

CALCIO

Lascaris oggi in La formazione juniores del Lascaris gioca oggi (ore 16,30) in trasferta con il Mariano la 1ª partita della fase finale campionato.



TOYOTA

I CONCESSIONARI DI TORINO

A.D. Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. 784088

invitano a scoprire

COROLLA 1.3 16v 3 Porte



	Prezzo Listino	con rottam.
3p 1.3	25.085.000	23.072.000
3p Luno 1.3	26.147.000	24.130.000
3p Luno 1.6	27.237.000	25.220.000
5p 1.3	25.996.000	23.729.000
5p Luno 1.3	27.056.000	25.039.000
5p Luno 1.6	28.144.000	26.127.000
SW 1.3	27.006.000	24.988.000
SW 1.6		25.592.000

Solo da noi, al Chiana, come ulteriore offerta 10.000.000 in 24 mesi a interessi 0%.

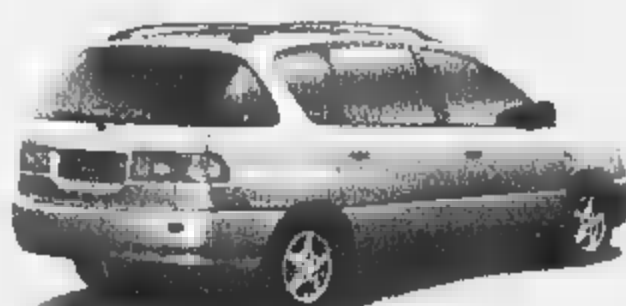
AVENSIS 2.0 TD SW



	Prezzo Listino	con rottam.
1.6 SD Sol	37.130.000	
2.0 SD Sol	39.130.000	37.530.000
2.0 SD TD Sol	39.130.000	37.130.000
1.6 SW Sol	38.630.000	37.030.000
2.0 SW Sol	40.630.000	
2.0 SW TD Sol	40.630.000	

Solo da noi come ulteriore offerta 15.000.000 in 24 mesi a interessi 0%.

picnic 2.2 TD 7 posti



	Prezzo Listino	con rottam.
2.0 16V	41.262.000	39.862.000
2.2 T.D.	43.279.000	41.279.000

Solo da noi come ulteriore offerta 15.000.000 in 24 mesi a interessi 0%.

Rav4. 2.0 16v 3 porte



	Prezzo Listino
3p	37.730.000
3p FUN	42.630.000
5p	41.380.000
5p FUN	45.430.000

Solo da noi come ulteriore offerta 15.000.000 in 24 mesi a interessi 0%.



Giovani attori per Shakespeare

Il regista milanese Bruno Bigoni ieri sera al Massimo con un gruppo di attori

Tanti applausi ieri sera al Massimo per la «prima» cittadina del film *Amleto... frammenti*. Prodotto dall'Area (Associazione Regionale Amici degli Handicap-pati), il lavoro ■ regista mila- ■ ■ Bruno Bigoni ■ interpretato da 32 giovani portatori di handi-cap torinesi impegnati a recitare la tragedia ■ Shakespeare. Han-

MANAGERIAL CAREER

UNIVERSITY



Gaber, ■■■■■■ in palcoscenico

**Crediamo
in tutto
i effetti
spaesati?**

Silvia Franco

All'Atteri ieri sino al 17 maggio
-Un'idiozia conquistata a fatica-
in 20.45, biglietto 39 mila

tuoso fritto misto (dominato da ■
pesciolini e crostacei). I vini ■
hanno etichette da urlo, ma so-
no tutti più che soddisfacenti.
Un piccolo neo nel servizio da
bicchieri. Manca quello per l'ac-
qua, e i due del vino non sono
eccezionali per carpirne il pro-
fumo. Tranquilli, però. Nella vi-
ta ci sono cose più gravi.

Corso XI Febbraio 8/b
La specialità è
il fritto misto di ■■■■
Sulle ■■■■ mila ■■■■ vino
Chiuso domenica e lunedì
Telefono 011/521.47.45



cardo Caramella al pianoforte. Musiche ■ Catalani, Leoncavallo, Ponicchielli, Fucci, Rossini. Organizzazione ■ Fondazione Johnny Cornagale e l'Università della Terza Età.

E' in programma questa sera alla Famija Turinésa, ■■ Po 43, il concerto di Silvana Moyso, soprano, ■■ compagna al pianoforte da Andrea Turchetto. Brani di Schubert, ■■ini, ■■a Fella, Zandonai, Friml. Inoltre, gli attori Renzo Arato e Andrea ■■ ■■ leggono versi ■■ poeta Stefano Lun. Si inizia alle 21.

■ rassegna cinematografica ■
mercoledì al Regina di Collegno (via
San Massimo 3) propone questa sera un ■ thriller passato inoss-
■ nel dicembre scorso nelle
sale: «Delitto alla Casa Bianca». Ne
■ protagonista Wesley Snipes, tutto-

■ nelle sale nell'avvicinato «U.S. Marshals», ■ ruolo di un investiga-
■ ■ ■ squadra omicidi a cui vien-
ne affidato il compito ■ indagare
sull'assassinio di una donna all'in-
terno ■ Casa Bianca. Spettacolo
mili 21,15, biglietti a 5 mila.

LIBRI

RE E POPOLI. Alle 21 al Centro T no incontra, in via Costa 8, secondo incontro dedicato al «1848: i reazioni, i popoli». La conferenza sarà tenuta da Umberto Levrà.

della Chiesa di Santa Pelagia, in San Massimo 21, incontro «Legg Sandro Sinigaglia»: a confronto posto Roberto Prezerutti e lo scrittore e critico Carlo Carona. Mod Gianluigi Beccaria. Fa parte di «Settimane di Santa Pelagia».

REGIO. Alle 17.30 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, gli «Itinerari Donizettiani», conferenza con ascolti discografici a cura di soprano Leyla Gencer ■ «Tre rime fra storia e melodramma: Alessandro Bolina, Maria Stuarda e Elisabetta di Inghilterra». Ingresso libero.

FIRENZE Alle 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, semina Rosa Elena Manzetti dal titolo «Confidare il proprio segreto».

FIRENZE Alle 20,45 nella Sala delle Colonne del Municipio, in piazza Palazzo, Città conferenze

-Surat Shabd Yoga, lo y
della luce ■ dal suono interiore:
condotta da Claudio Taccia, rap
■■■ maestro Thakur Singh
Domani ■ 19 e alle 21 ■ svo
ranno due conferenze per l'intro
zione ■ pratica della meditazione
Organizza Peter Müller. Informaz
allo 011/817.87.83.

INIZIATIVE _____

Alle 21 al Circolo di Stampa, in corso Stati Uniti 27, la «Petite Scierée» pièce «Girodo» di Arthur Schnitzler con la regia di [] Calari. Allestimento della Compagnia «I Teatranti».

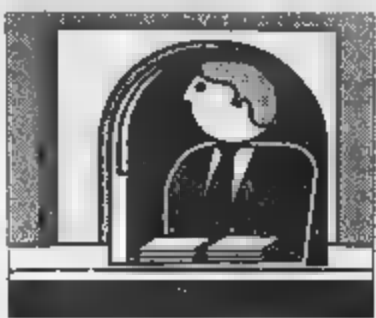
Alle 15 al Museo
rico Nazionale ■ Artiglieria, in c
Galileo Ferraris 0, premiazione
per le scuole element
medie del Piemonte ■ titolo -
pri il Museo d'Artiglieria-

Da oggi alla biglietteria dell'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, vengono raccolte le firme degli abbonamenti al **Silenzio Musicale** di Primavera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. In tutto ci saranno **quattro** conc

tema distribuiti nel mese di giugno. I vecchi abbonamenti possono essere confermati sino al 15 marzo, mentre la vendita dei nuovi inizia il 30 maggio fino al 10 giugno. I prezzi variano dalle 55 alle 120 mila lire (abbonamenti "giovani" (per i nati nel '73 e anni successivi) possono essere confermati dal 25 al 15 marzo). La biglietteria è aperta dalle 10 alle 18; informazioni allo 011/810.40.40.

MOSTRE

SU ROTALE. Alle 18 al Centro F. corso Dante 102, inaugurazione la mostra «La Fial su rotaie», aperta sino al 1° giugno, dal lunedì al venerdì 12,30-19 e sabato 18,30.



DALLA VOSTRA PARTE. Nessun obbligo e l'Italgas non c'entra

Rilevatori di fughe di gas Alla porta suona l'inganno

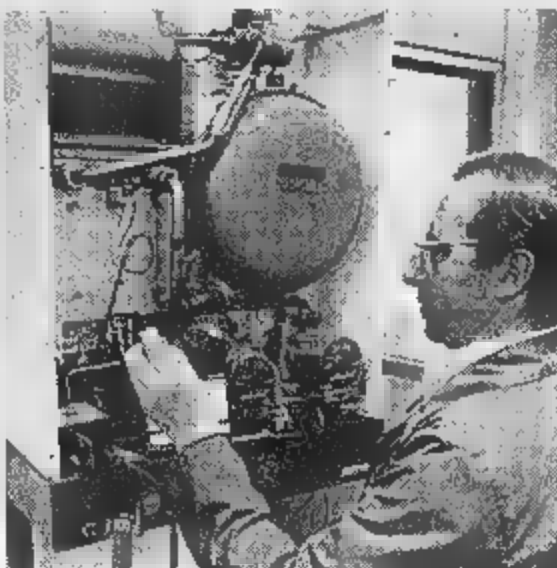
«È stato segnalato che alcuni non ben identificati operatori effettuano visite a domicilio al fine di svolgere attività di controllo degli impianti del gas o di vendita di apparecchiature...».

È solo uno dei ripetuti avvertimenti con cui le grandi società di servizi cercano di difendere il loro nome e il portafoglio degli utenti dalle truffe sempre più frequenti perpetrate da una concorrenza piccola ma senza scrupoli. Abbiamo citato l'Italgas, polemico fare altrettanto con l'Aem o l'Enel. Appelli che spesso si rivelano spuntati contro le tecniche collaudate di un nemico insidioso, come dimostrano le segnalazioni pervenute al giornale.

Si va dai blitz occasionali messi a segno da singoli truffatori (aspetto già trattato dalla «Stampa») ai ragguardevoli sistemi perpetrati da piccole aziende che - muovendosi con spregiudicatezza nell'ombra delle grandi società di servizi (gas, luce, acqua) - cercano di piazzare i loro prodotti giocando sulla sberleffata del prossimo, complice una serie di equivoci favoriti ad arte.

In genere si tratta di piccole società, di aziende a carattere familiare e con sede non necessariamente in Piemonte, che si avvalgono di venditori a domicilio abilissimi nell'«agganciare» i meno smaliziati: alcune - già state condannate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per aver effettuato pubblicità ingannevole. Grosso modo, la tattica si ripete. Prendiamo il caso del gas: qualche giorno prima viene distribuito nelle buche delle lettere un avviso tramite il quale si annuncia che non meglio precisati «incaricati», muniti di cassetto, sottoporranno agli utenti un dispositivo di segnalazione di fughe di gas. Talora si spiega che il «controllo» o l'«ispezione» comporterà «gratuitamente» il degrado d'uso dell'impianto e perciò si invitano gli inquilini ad

Lavori
■ manutenzione
■ un impianto
■ riscaldamento
Spesso chi intende vendere dei rilevatori di fughe di gas fa intendere d'essere inviato dall'Italgas e che l'apparecchio sia obbligatorio ma non è vero



e se ne va, spesso senza lasciare recapiti. E comunque l'inquilino ha firmato...

Ne qualcosa le associazioni dei consumatori, contattate (spesso si tratta di anziani) a truffa avvenuta. «Abbiamo inoltrato denunce all'Antitrust contro la pubblicità ingannevole di avvisi che, occultando la loro natura commerciale, consentono un abboccamento col cliente - conferma Diego Calabrese, Federconsumatori - Di solito contestiamo l'assenza di ogni qualifica da parte dell'azienda e la ventilata obbligatorietà del controllo». Attenzione: l'Antitrust o la seconda (casì) l'Istituto di autodisciplina pubblicitaria intervengono solo contro la pubblicità ingannevole. «Quando la truffa è perpetrata materialmente, al cittadino non resta che agire in sede civile per recuperare i suoi soldi - spiega Gavino Sanna, Movimento Consumatori - Gli esiti? Se ha già pagato i tempi sono lunghissimi, se invece ha soltanto firmato per un lavoro da svolgere in genere basta una lettera di diffida e la controparte batte in ritirata».

Una strada tutta in salita, quella che ricorre alla legge. «Il problema è che oggi la magistratura non procede per queste cose o lo fa con tempi - aggiunge Sanna - Mentre invece servirebbero corsie preferenziali. Senza considerare che spesso si tratta di denunce contro ignoti. Non è un caso che molti dei truffati evitino di sporgere denuncia. Rassegnazione condivisa dalle società di servizi qualificate. Se l'Italgas conferma di aver presentato alcuni esposti contro aziende concorrenti - contestando «abuso di qualifica» da parte dei loro agenti - altri preferiscono battere la strada della prevenzione lanciando appelli e attivando numeri verdi. Badate a chi apre la porta di...

Alessandro Mondo

Le associazioni dei consumatori avvertono «Se si casca nel tranello, difficile rimediare»

«accoglierti cortesemente»: a seconda delle esigenze, infatti, illustreranno i sistemi di prevenzione consigliati dalle normative vigenti.

Prottolo, visto che si è mai sentito di «normative vigenti» che «consigliano». Semmai impongono qualcosa, e non ci risulta che l'installazione di un rilevatore sia obbligatoria in termini di legge. L'avviso è articolato in tre parti (pubblicità ingannevole) che parecchi di casciano: i più distratti pensano si tratti di un regolare controllo dell'Italgas (spesso il nome dell'azienda è riportato sul volantino in caratteri ridotti), altri - allettati dalla prospettiva di una consulenza gratuita, altri ancora aprono la porta a quello che scambiano per un «ispettore» del Comune.

chissà quale altro ufficio (in qualche caso si fa riferimento all'autorizzazione della Questura di zona), intimiditi da un termine «ispettore» - che evoca di per sé l'idea di «controllo» e di «multe» sulla base di...

Nella seconda fase subentra l'agente porta a porta: sta a lui convincere il proprietario a montare il rilevatore o a sostituire qualche parte dell'impianto: prima spaventandolo («il vostro impianto non è a norma») e poi blandendolo («lasci che le monti questo rilevatore e vi mettiamo a pezzi. Firmi qua...»). Il gioco è fatto, credendo di correre ai ripari e risparmiando al tempo stesso, l'ingenuo consente l'intervento: un trucco che gli costerà qualche centinaio di mila lire. Terminato il lavoro, il tecnico incassa

AVVISI AL CITTADINO

Servizio accompagnamento disabili

Dal 1° maggio, con una telefonata al 54.49.53 i disabili possono prenotare il servizio di accompagnamento («Pronto passepartout»), svolto da personale specializzato, che permetterà anche alle persone in difficoltà di accedere alle strutture comunali.

Contributi per il risparmio energetico

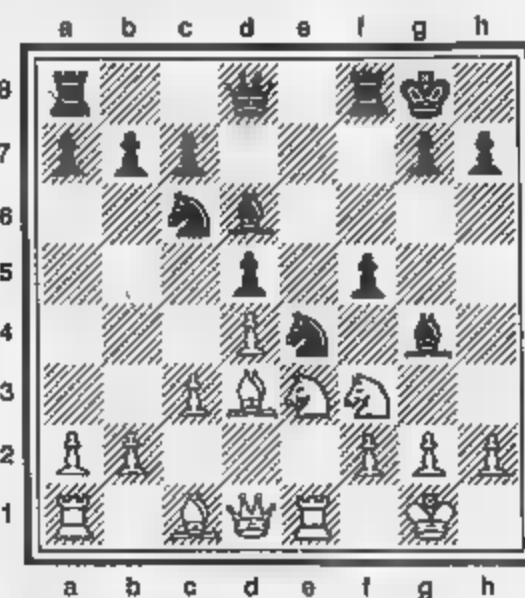
La Regione ha predisposto un bando per incentivare la realizzazione di interventi di risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili negli edifici di proprietà ed uso pubblico. Presidenti, sindaci, legali rappresentanti degli enti locali piemontesi e loro consorzi, aziende speciali, società per azioni a prevalenza capitale pubblico potranno inoltrare domanda di contributo entro le due scadenze previste per il 1998 (le 12,30 del 15 giugno e del 15 ottobre). Le domande ritenute idonee potranno ricevere un contributo a fondo perduto nella misura del 40% degli interventi ritenuti prioritari (uso di energie rinnovabili, opere derivate da diagnosi energetiche, presenza di risvolti occupazionali, utilizzo di sostanze alternative smaltite onerosamente nell'ambiente) e in misura del 30% per le iniziative che non posseggono i requisiti.

GLI SCACCHI

Dopo la maratona lampo di due domeniche fa il calendario porta di nuovo a Roma il circolo di Castelpasserino (Rivoli): giovedì 28 s'inizia il Festival nazionale che è diviso in due fasce: Open per giocatori ELO minimo di 1500 punti, torneo Promozione per soci e esordienti. Sei turni di gioco: il primo giovedì alle 20, il secondo venerdì (stessa ora). Sabato e domenica doppio turno (14,30 e 20,30 e 15). Al vincitore dell'Open 400 mila lire più il trofeo Capoletti (premi in denaro sino al decimo). Al vincitore del Promozione, 100 mila lire più trofeo Cornau (premi sino al quinto). Tempo di riflessione: un'ora per 20 mosse più un'ora per finire. Iscrizione: 50 mila lire. Per informazioni, tel. 9531461 (signora Ciarretto, past), 4524830 (Denis Sordini), 8585540 (circolo di Castelpasserino, pomeriggio) e venerdì dalle 21.

Il maestro Umberto ha vinto l'Open della 3ª circoscrizione organizzato dal circolo Alfieri nella sede di S. Paolo 160 (dinanzi a parco Ruffini). Gara semilampo: Scotti ha realizzato 6 punti su 8, superando il romeno Catana e il primo nazionale Piero Boccacchi che aveva ottenuto lo stesso punteggio. Alla gara hanno partecipato concorrenti: presenza esigua rispetto alle edizioni, la concomitanza con altre manifestazioni è stata davvero penalizzante.

Il diagramma di questa settimana racconta una brillante vittoria di Giuliana Fittante, una delle più forti scacchiste italiane, quella che vanta il più alto ELO Fide (2095 punti). Candidato maestro, la Fittante ha conquistato il campionato italiano femminile nel 1990; è stata protagonista degli altri campionati e più volte indossa la maglia azzurra prendendo parte ai Giochi di Salonicco (1984), di Manila (1992) e agli Europei di Pola dell'anno scorso. Quasi scontato venga convocata anche per le Olimpiadi che si disputeranno in autunno ad Elista, la capitale della Calmucchia, regno di Ilyumjinov, presidente della Fide.



Colandrea-Fittante
Lione, Open Internazionale 1998
Il Nero muove e vince.

Il Bianco abbandona.
16. D6+ R4+ 17. Cg5 Cx3
18. Dg3 D4+ 19. Cx3 Cx3
14. D2 Cx3 15. Cx3 Cx3
13. D2 Cx3 12. Axh2 13. R4x2 Cx2

I SERVIZI

Guardia medica. Gratuito notturno tel. 57.47.
Cura istantanea, servizio genetico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.41.11; Crea verde Servizio pediatrico a pagamento tel. 56.21.605-54.90.00. Centro odontoiatrico tel.

653.78.57. Pronto soccorso. Mob. 433.66.03. Guardia sanitaria S. Anna tel. 313.44.44. Milano Vittoria, 43.93.111. Piano S. Maria. Pronto Soccorso 197-00.88.22.
Etiambulance e Soc. urgente tel. 118. C. Roccia tel. 244.54.11. E. Verde tel. 54.90.00.

C. Bianca tel. 317.71.27. E. Roca 433.66.03. E. Gialla tel. 783.425.
RIFORME UFFICIALI
Vigili del Fuoco tel. 115. Carabinieri tel. 112. Sede centrale tel. 55.191. Polizia tel. 113. Questura centrale tel. 53. Prefettura tel. 55.191. Vigili urbani tel. 460.60.60.

56.401. Corpo Fermentale Incendi
borsini tel. 55.77.00. Poste e Telegraf. tel. 150. Albi 10 dom. fest. 8.30-19. Multisig. tel. 442.11.11. Certificati a domicilio. prenotazioni tel. 436.01.56. Informazioni documenti tel. 442.51.04. Telefono Vite (funz.) tel. 436.77.00. Conto music. tel.

262.12.12. Soccorso stradale del 118. Europ. tel. 53.06.55.
187.019.152. Aeroporto Casale tel. 56.78.361. Sella tel. 187.217.216.
313.47.19. Alina (Alzheimer) tel. 52.35.328. In tel.

812.37.49. Am. Vol. Ospedali tel. 319.89.18/318.76.34. Am. G. Adelfina contro le molestie tel. 030.55.41.22. E. Car. di. tel. 43.64.873. Epl. tel. (glossa) tel. 533.496. 53. Sportiva tel. 52.11.261. Tel. Accare tel. 48.10.48. Azzurro emer. bambini tel. 19.68.76. Tel.

unico 319.52.52. Strumenti Cical. tel. 53.29.62. La Tenda (strutture) tel. 56.22.165.
E. C. tel. 53.48.54. Sennaly tel. 436.65.68. Anemaly tel. 817.05.30. Informagay tel. 43.65.000. Gruppo Abela tel. 814.27.11. Agoda (Assistenza genitori di onos) tel. 521.11.15. Agloa (glossa) tel.

31.80.623. Anapaca (cancro) tel. 436.08.52. Anapaca tel. 341.144. Anapaca tel. 43.61.043. Gruppo ADS tel. 43.64.749. Citta. Insieme tel. 590.225. Salute donna tel. 415.63.25. S.O.S. donna (pubblicità neonata) tel. 167.231.310. S.O.S. Vita tel. 1678.12.000. Tel. Pasa tel. 530.666. Serv. emerg.

unital lun-ven per. e mar-gio-sab mat. tel. 436.60.13. Telecom. (parlari) tel. 167.23.12.92. Fio d'Argento tel. 1678-68.116. Fax. Odeoparal Piemonte tel. 051.63.52. ore 9.30-12.30. (bussico) tel. 098.00.63. Am. La Patrice (bussico) tel. 187.01.729.

Per molti plotter

è arrivato il momento
di farsi da parte.



Il per tutti l'acquisto
di una stampante HP
per grandi formati
diventa
un grande affare.

Più passa il tempo e minore è la qualità di stampa di tanti progetti.

Senza contare che le nuove tecnologie hanno reso i carichi di lavoro insostenibili

e per i vecchi plotter è arrivato il momento di uscire di scena.

Per questo Hewlett-Packard vi propone un programma su misura per avere una nuova stampante HP per grandi formati a condizioni imbattibili.

Hewlett-Packard infatti supervaluta il vostro plotter usato - di qualsiasi marca e tecnologia, a partire dal formato A1 - lasciando

a voi la scelta se acquistare una nuova stampante HP per grandi formati oppure salvaguardarvi

dall'obsolescenza tecnologica con il noleggio tramite HP Servizi Finanziari. Un'opportunità

davvero unica per realizzare nel modo migliore tutti i vostri progetti.

Chiamate subito Poker Technology al 011/4079.111

poker
TECHNOLOGY S.r.l.

POKER S.r.l. Corso Garibaldi 167 - 10078 Venaria Reale (TO)
Tel. 011/4079.111 - Fax 011/4079.123
E-mail: pktech@technology.it - http://www.technology.it

**HEWLETT
PACKARD**

Neuve stampanti HP DesignJet

	DesignJet Serie 400	HP DesignJet Serie 700 HP DesignJet Serie 2000	HP DesignJet Serie 3000
Plotter usati			
Plotter a Penna	1.000.000	1.500.000	2.500.000
Altre Tecnologie (InkJet, Laser, Elettrostatico, Termico) A1- A0	2.000.000	3.000.000	5.000.000
Altre Tecnologie (InkJet, Laser, Elettrostatico, Termico) > A0	2.000.000	3.000.000	10.000.000

Indicati sono valori per tutta la durata del programma.



L'altissimo numero di visitatori è stato raggiunto a poco più di metà dell'Ostensione

Il milionesimo pellegrino ha 12 anni

Simona ha tagliato il «traguardo» con papà e mamma

Ha «tagliato il traguardo» del pellegrinaggio, all'inizio del percorso, prelettura, poco prima delle 16. Il milionesimo visitatore della Sindone si è materializzato ieri in una ragazza torinese, 12 anni, Simona Cordero, accompagnata da mamma, papà e nonni. E subito, tra la composta folla di pellegrini, si tendono banchi che attraversano i Giardini Reali, fotografi, operatori e cronisti hanno incominciato a riprendere e a bersagliare di domande il più celebre dell'Ostensione '98.

Ma quella di ieri non è stata la prima volta «da pellegrini» né per Simona né per papà Marco e nonna Donatella, insegnante di religione all'Isis «Enrico Ferraris». Simona, allieva di prima media alla «Meucci», era già stata in Duomo con la scuola all'inizio di maggio. Per Marco Cordero, 42 anni, impiegato nella pubblica amministrazione, l'esperienza risale all'Ostensione '78, durante la quale - ancora ragazzo - aveva lavorato nel servizio d'ordine come volontario. La moglie ha accompagnato addirittura quattro gruppi di suoi allievi. Una famiglia da record che, tra l'altro, frequenta con assiduità la parrocchia di Sant'Anna. E in parrocchia i Cordero hanno seguito momenti «formazionali» in vista della visita al Sacro Lino.

Al termine del pellegrinaggio padre, madre e figlia erano commossi. «Vedere la Sindone è un'esperienza che fa meditare», spinge a una profonda riflessione, dice Marco Cordero. E Simona, sorridente: «Sono sicura, la Sindone è il lenzuolo che ha avvolto Gesù Cristo. Rispetto a quando sono venuta con i compagni, questa volta è emozionata ancora di più».

All'uscita dal Duomo, la famiglia è salutata da don Giuseppe Ghiberti, vicepresidente del

Comitato per l'Ostensione. Una curiosità: il gruppo dei Cordero, ha conquistato il traguardo a sei zeri, è stato individuato al numero di prenotazione 16, al chiosco della Pellerina. Tra loro, Simona, «eletta» milionesima, familiari e dei presbiteri al primo flash. In ricordo della giornata la ragazza ha ricevuto un'immagine con la preghiera della Sindone, la Guida del pellegrino e il libro di Henry Comba «La Passione di Cristo nei musei di Torino».

Ieri il numero dei visitatori è arrivato a quota 1.022.745, ai quali occorre aggiungere i circa 178.000 entrati dal portone centrale senza prenotazioni. I pellegrini previsti oggi sono tra i quali 3413 maletti e oltre mille

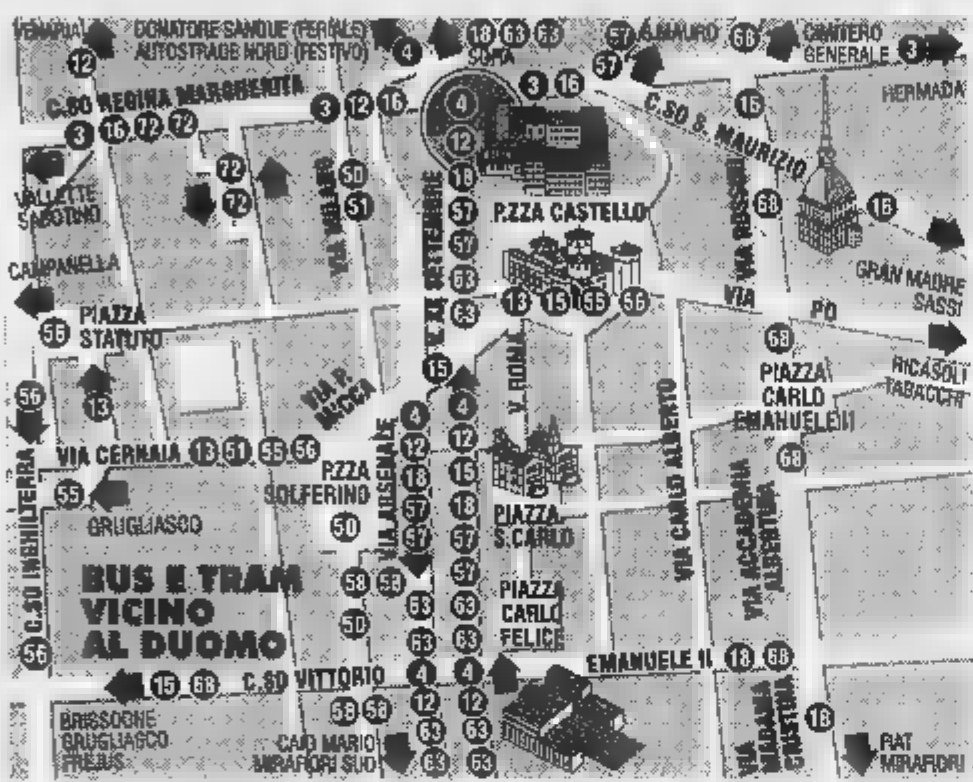
appartenenti al movimento dei neocatecumenali.

Stasera per la rassegna Lucicanti, alle 21,15, nella chiesa di San Francesco da Paola, 16, i Piccoli Cantori di Torino e l'Associazione IncontroCanto (direttore Giorgio Guiot) propongono il programma «Musica colta, musica popolare».

La seconda parte della serata il Vincenzo Zitello Ensemble e Tosca eseguono «Opera liturgica Introitus». Ambientazioni e regia sono di Gigi Venegoni. Come ogni sera, alle 21,30, piazza Corpus Domini partirà la passeggiata notturna guidata lungo dieci chiese del centro e Palazzo Reale illuminati con frammenti di opere d'arte dei Maestri italiani. [m. t. m.]



Simona Cordero, 12 anni, papà Marco e nonna Donatella ieri pomeriggio all'arrivo del percorso di prelettura



GIORNI ALLA CHIUSURA:	-25
TOTALE VISITATORI LUNEDÌ 18:	47.081
ALLE ORE 18 DI IERI ERANO PASSATI IN DUOMO:	35.750
TOTALE PRENOTAZIONI:	1.805.536
POSTI DISPONIBILI	
MERCOLEDÌ 20:	14.407
GIOVEDÌ 21:	18.566
VENEDÌ 22:	20.317
Le fasce orarie più prime	
sabati	
domenici	

Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web www.sindone.regione.piemonte.it si può fissare la visita presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello, ai Giardini Reali, Lungo Dora Firenze o nei parcheggi esterni Aem (Stadio Della Alpi, c.so Giulio Cesare angolo C.so Vercelli, Piazzale Carlo Mario e C.so Regina angolo C.so Leone) tutti i giorni dalle 7 alle 19.

MUSEI E MOSTRE

MUSEO DELLA SINDONE. In via San Domenico 28, Confraternita del S. Sudario, per approfondire la conoscenza della Sindone. Tutti i giorni, ore 9-21. Lire 10 mila.

IL VELO DELLA VERONICA. Presso la basilica di Maria Ausiliatrice (via Maria Ausiliatrice 32, tutti i giorni ore 9-12 e 15-18) è esposto materiale devozionale popolare dei secoli XVII-XX, mostra filatelica. Gratuita.

LA SINDONE NEI SECOLI. Nella collezione di Umberto II è a Palazzo Reale (via delle Orfane 7). Tutti i giorni 10-19. Lire 6 mila.

ARCHIVIO DI STATO. L'immagine rivelata. Secondo Pia fotografa la Sindone, all'Archivio di Stato, piazza Castello 209. Tutti i giorni 10-19, giovedì 10-22. Lire 8 mila.

REALI. Immagini della Sindone nella Biblioteca Reale di Torino. Con illustrazioni tratte dai manoscritti, in piazza Castello 191 (martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13,30; lunedì e mercoledì fino alle 17,45. Gratuita).

SACRARIUM APOSTOLICUM. Oggetti liturgici dai Papiri, periodo napoleonico. A Palazzo Accorsi, via Po 55. Tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22. Lire 8 mila.

BASILICA SANTI MAURIZIO E LAZZARO. Le monete del tempo di Gesù, in via Milano. Tutti i giorni dalle 9 alle 18. Gratuita.

MISTERIUM FASCINOSUM ET TREMENDUM. Rassegna di 33 sculture contemporanee. A Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20. Tutti i giorni 10-19 (lunedì 14-19). Lire 8 mila.

SEMINARIO. Le piaghe di Gesù, piaghe del lavoro, mostra Seminario, via XX Settembre 83, tutti i giorni 9-21. Gratuita.

COTTOLINGO. Un'altra copia della Sindone (del '700): tutti i giorni, 10-12,30 e 14-17 in via Pietro in Vincoli 12. Gratuita.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 20 Maggio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o nuvoloso con addensamenti pomeridiani; nevichi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	25,4
MINIMA	9,8
UMIDITÀ (ore 14)	27%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	90,4 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

PREVISIONI

MASSIMA	25,5	MINIMA	10,9
PRESSIONE (ore 20)	1016 hPa		

del mese, ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

MASSIMA	24,5	MINIMA	11,5
---------	------	--------	------

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 55 minuti, tramonta alle ore 20 e 57 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 59 minuti, cala alle ore 14 e 23 minuti.

Primo quarto 3 maggio ore 12

Luna piena 11 maggio ore 16

Ultimo quarto 19 maggio ore 7

Luna nuova 25 maggio ore 22

NEBULE: a 162 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

trova nella parte sud-orientale della costellazione di Pesci.

MARTE: ci appare ben 500 volte più piccolo della Luna

GIOWE: sorge in direzione Est-Est 2 ore e 35 minuti prima di Sole

SATURNO: difficile da scorgere, è ampiamente visibile a Sole

IL FENOMENO: Poco dopo la mezzanotte la Luna calante passa a soli 0,4° a Sud di Giove. Si ha pure l'occultazione del pianeta

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller



SOLO 1,9% DI GRASSI

VERBA DDB

Consorzio Rete Industria di Confindustria e Omnitel. 110.000 aziende Italiane scelgono di guardare più avanti.

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

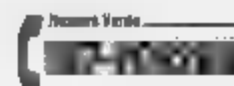
Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Una rivoluzione attuata per le aziende italiane.

Consorzio Rete Industria ■ Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

FLAT, Rete Addebito Mobile.

La rivoluzione verde ■ cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.



**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel

**Persone in grado
■ cambiare il mondo.**

IL CASO

LA FAMIGLIA
DELLI
ALLUVIONATI

«I nostri morti
chiedono giustizia
e non onorificenze
I vivi chiedono fatti»

«Da Roma solo promesse e illusioni, ma nessun piano concreto»



A fianco, militari americani montano una tenda. In basso, sacchi di cemento nelle vie di Quindici

Quindici: ci aiutino gli Usa

«Da loro la soluzione che attendiamo»

QUINDICI (VI)
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco il paese dove la gente dorme con un occhio solo, la valigia accanto al letto e un oroscopo sempre teso per sentire il brontolio della montagna seguito dall'urlo lacerante della sirena. Ecco Quindici, la «zona rossa». Secondo i geologi, ora come ora un'altra colata di fango potrebbe portarsela tutta in una manciata di secondi. I suoi abitanti, a cominciare dal sindaco Antonio Siniscalchi, hanno l'animo diviso fra rabbia e incredulità. «Se davvero la situazione è così grave, perché ci permettono di continuare a vivere qui?», si chiedono.

«L'evacuazione scatta solo se le piogge supereranno la soglia dei sessanta millimetri», ripetono da giorni gli uomini di Protezione civile, «il difficile far capire a un padre e a una madre che i figli d'ora in poi dovranno imparare a convivere con il pericolo». Non vuole sentirsi parlare nemmeno il sindaco, che ha deciso di cancella-

re dal suo vocabolario le parole «governo» e «Stato». «Spiacente», io non credo più alle chiacchiere, dice, e per sottolineare che fa sul serio ieri mattina ha bussato alla porta del console statunitense a Napoli. «Siccome non mi fido degli italiani ho chiesto che la montagna sia analizzata dagli esperti americani: sono convinto che loro sapranno trovare le soluzioni definitive. Il console ha detto che mi darà una risposta dopo che avrà parlato a Washington».

La montagna, per la gente di Quindici, è come una madre snaturata che ha abbandonato i figli: fino a due settimane fa sfamava l'intero paese con i suoi nocelli, poi si è trasformata in un'assassina. «Per noi è vitale l'opera di consolidamento del fronte che può ancora franare», ripete il sindaco, «ma su questo punto nessuno ci offre garanzie. Non possono venire qui e dirci: il paese è rosso, punto e basta. Dove sono le soluzioni, dove ci porteranno in caso di sgombero, che cosa hanno intenzione di fare in futuro per Quindici? Perché a

Roma non è stato ancora firmato il decreto sullo stato di calamità per la zona alluvionata? Scrivete pure che, fino a quando avremo risposte certe a queste domande, sarà meglio che nessun uomo di governo metta piede da queste parti. E per questo intendo fatti concreti. Mi è stato chiesto perché non ho incontrato il ministro della Sanità che è venuto a visitare i paesi disastriati: per quanto mi riguarda, Rosy Bindi ha fatto bene a rimanere a Sarno e a non venire qui. Mi hanno detto che farà avere una medaglia alle vedove dei medici morti nell'ospedale di Episcopo. Ma i morti chiedono giustizia, non onorificenze».

La paura del presente e l'incertezza domani incombono sul paese, sono mano minacciose della montagna. «Non possiamo nemmeno vivere alla giornata, perché le ore, qui, scandite dal rombo delle pale meccaniche, dal fetore delle fogne scoppiate e dal fango che ha invaso le nostre case», dice Antonio Franconeri, uno dei superstiti, sciagura

del 5 maggio. «Se davvero ci troviamo in una zona ad alto rischio, perché non ci dicono di sloggiare?», chiede Anacleto Ferrentino, rappresentante di commercio e collaboratore del sindaco. «Saremmo anche disposti ad andarcene temporaneamente se il governo ci offrisse la possibilità di trovarci un'altra sistemazione e assicurasse la ricostruzione di Quindici. Ma le soluzioni comportano spese, e io comincio a sospettare che, agli occhi di Roma, Quindici non vale un investimento così massiccio».

E' sera, quando la folla si raduna davanti a un deposito abbandonato a pochi passi dal cimitero. Comincia un'assemblea. Il sindaco che lancia le sue invettive contro il governo e il responsabile della Protezione civile, Marco Agnoloni, che tenta di ragionare con la gente di Quindici. «Dateci fiducia, non sarete fregati», grida. Lo Stato vuole dimostrarvi che avete meno diritti degli abitanti del Piemonte alluvionato o dell'Umbria terremotata. La montagna? «Realizzeremo tutte le opere di sistemazione, ma occorre del tempo. La Regione avrà i fondi necessari. Ma la folla ha paura e pretende certezze. «Quanto tempo?», ripete come in un ritornello. «Dove ci porterete?», comincerà a piovere? Che fine faremo quando in autunno verrà il maltempo? E come faremo a riprendere le nostre attività?».

Qualcuno, in strada, srotola striscione su scritto: «Dove dormo stanotte?». «Fiumi di fango, cascate di parole», grida un ragazzo. Viene Casa Manzi, frazione cancellata quasi per intero dalla melma colata giù dai fianchi della montagna. La disperazione, fra quelle case diroccate, ha il viso stravolto di Dierro Ruggiero, un omone che se ne sta da giorni seduto tutto solo su un cumulo di macerie. Due giorni fa i vigili del fuoco hanno recuperato il fango, ma lui dice che se ne andrà fino a quando il corpo non verrà ricomposto.

Fulvio MONTUORI

Ministri europei

Alleanza
contro
il terrorismo

NAPOLI. Il terrorismo internazionale, anche in vista di eventi eccezionali come i mondiali di calcio in Francia, l'expo internazionale in Portogallo e il Giubileo a Roma, è stato al centro della quarta conferenza dei ministri degli Interni dei Paesi del Mediterraneo Occidentale, che si è tenuta lunedì e ieri a Napoli. Hanno partecipato i ministri Napolitano per l'Italia, Ben-
■ per l'Algeria, Oreja per la Spagna, Chevenement per la Francia, Basri per il Marocco, Coelho per il Portogallo e Chaouch per la Tunisia. I ministri, «consapevoli del fatto che il terrorismo rappresenta una minaccia per la stabilità e la sicurezza nel Mediterraneo e conosci del suo carattere transnazionale», hanno ribadito che il problema è prioritario e che per prevenirlo e contrastarlo è necessario intensificare la cooperazione. Per questo hanno fissato alcuni obiettivi: intensificazione dello scambio di informazioni operative; necessità di proseguire i finanziamenti destinati al terrorismo; potenziamento della cooperazione di polizia su base bilaterale; cooperazione per lo smantellamento delle reti terroristiche.

I ministri degli Interni hanno inoltre ribadito il rifiuto di vedere i loro Paesi utilizzati come base d'appoggio dei gruppi terroristici: «si sono impegnati a favorire lo sviluppo della cooperazione giudiziaria». Il ministro degli Interni francese, Jean-Pierre Chevenement, ha invitato tutti a «vigilare», tenendo conto che fenomeni come il mondiale di calcio muoveranno milioni di persone e che le misure di sicurezza non dovranno essere allo spettacolo sportivo. Anche per Napoli, il ministro ha messo in guardia i prefetti, che la minaccia del terrorismo può giungere ovunque con attenuati gravi. [m. c.]

Telepromozioni

Un rinvio
per Baudo
e Venier

MILANO. E' stato rinviato al 19 settembre prossimo il processo per concussione ed omicidio fiscale che ha coinvolto il noto presentatore televisivo Pippo Baudo e alcuni dei suoi più stretti collaboratori. Baudo infatti ha chiesto tempo per poter concordare un eventuale patteggiamento. Trattative sarebbero in corso, tra la procura e le varie parti coinvolte, anche per decidere un congruo risarcimento ai confronti della Rai che è costituita parte civile. Baudo, infatti, è accusato, tra l'altro, di aver percepito soldi per rendere più accattivanti le telepromozioni degli sponsor che compravano spazi pubblicitari nei suoi programmi. In alcuni filoni paralleli di inchiesta, è poi accusato di aver utilizzato provviste extra bilancio, in alcune sue società, giustificandole con false fatture. Tutti i filoni di inchiesta verranno unificati in un unico dibattimento. Oltre a Pippo Baudo, il processo riguarda il manager del presentatore, Armando Gentile, i collaboratori Francesco Rizzo e Walter Croce e poi ancora Dario Galli, Guerrino Salani e Claudio Beck. I reati contestati a titolo vario vanno dalla concussione alla frode fiscale, dalla falsa fatturazione all'abuso d'ufficio.

Nel frattempo il ministero delle Finanze, rappresentato dall'avvocato dello Stato Camilla Boye, procederà alla quantificazione del danno subito sia per l'effetto del mancato pagamento delle imposte sia per le pene pecuniarie relative. Separatamente la stessa sezione del tribunale deciderà poi sul patteggiamento in questo caso già concordato tra il pubblico ministero Giovanna Ichino e i difensori di Mara Venier e Rosanna Lambertucci. Le pene sulle quali è stato raggiunto un accordo sono al di là di un anno e mezzo di reclusione e i benefici di legge. [r. cri.]

Chiesto che venga trasmesso in ore notturne, alla top model nove miliardi

Londra censura la Schiffer nuda

Raffica di denunce in Inghilterra contro lo spot

LONDRA. Sotto accusa in Gran Bretagna lo spot con Claudia Schiffer supersexy che fa lo spogliarello togliendosi (fuori camera) anche reggiseni (fuori camera). La «Independent Television Commission», che trasmette pubblicità, ha aperto un'inchiesta dopo una cinquantina di veementi denunce da parte di telespettatori e (soprattutto) telespettatrici. Lo spot rientra in una campagna pubblicitaria per una nuova vettura della Citroën - la Xsara - che avrebbe fruttato alla bellissima supermodella tedesca almeno nove miliardi di lire. Stando alle denunce andrebbe bandito o perlomeno trasmesso soltanto nella fascia notturna, quando i bambini sono a letto, perché «distruggente» e «fronti delle donne». Sarà la

Claudia Schiffer
della
pubblicità
della Citroën

montagna ■ miliardi ricevuta ma la Schiffer - finora molto pudica - sfrutta in effetti con pesantissima disinvoltura il suo sex-appeal nel controverso spot della Citroën: sale in auto dopo essere rimasta in mutandine e reggiseni e una volta al volante

si toglie anche quelle. Si vede infatti il suo braccio destro che getta via dal finestrino anche le mutandine. Il messaggio subliminale è evidente: la Claudia è così a suo agio dentro il minicoupe da farne il suo unico vestitiario. [Ansa]



Informare si può!

...nella sanità

Sono utilizzate ■ successo ■ anni anche in Italia, ■ celebrità monografie ■ considerate ■ tutto il mondo gioielli della medicina divulgativa. Negli Stati Uniti 70% degli ospedali più di 100.000 medici e operatori sanitari la usano per informare i pazienti. Utili ■ miglioramento della «compliance», al ■ informato ed alla prevenzione, vengono adeguati alla realtà italiana ■ la consulenza dei ■ specialisti. In catalogo 18 specialità mediche. 300 titoli.

...nella scuola

Aids, alcol, alimentazione, droga, malattie sessualmente trasmesse, tabacco... Questi ed altri temi di prevenzione vengono sviluppati nelle monografie KRAMES, con linguaggio chiaro, rigorosità scientifica, illustrazioni a quattro colori. Ecco lo strumento per un'educazione sanitaria efficace per lo studente e ■ sua famiglia.

...nel lavoro

Le informazioni al lavoratore previste dalla legge, che i dipendenti leggono veramente. L'esperienza KRAMES, di 23 anni ■ sensibilizzazione ■ sicurezza del personale ■ molte delle maggiori ■ private e pubbliche degli Stati Uniti è utilizzata, ■ da due anni, anche dalle aziende italiane. In catalogo 180 prodotti (monografie, video, pieghevoli, poster) dedicati alla prevenzione infortuni e all'ergonomia.

Ercules Comunicazioni

Chieri (TO) - Via Roma, 10 - Tel. 011/9411080 - Fax 011 9412228
E-mail: ercules@chierinet.it

Oggi non siamo in casa.
Se volete lasciare un messaggio,
vi richiameremo dopo il
31 maggio



GIORNATA NAZIONALE degli ANZIANI VOLONTARI

Dauser

associazione per l'assistenza ai servizi e della solidarietà
00195 Roma - via del Prentz, 4a Tel. 06.44481296 - Fax 06.44481247 - E-mail: Nazionale@Dauser.it

INTERVISTA

LA CONFESSIONE
DEL SUPERFETTERE

«E' l'uomo che stanno processando, anche il mio identikit conferma la mia tesi»

«Non ho dubbi, è il killer di Gucci»

Il portiere: non dimenticherò la sua faccia

MILANO

L'ex moglie non va in aula

MILANO. «Un ordinario processo di corte d'assise...», lo definisce il presidente della corte Renato Samek Ludovici. Ma si capisce che tenta solo di raffreddare gli animi, al processo per la morte di Maurizio Gucci. ■ aula ci sono tutti gli imputati, tranne Patrizia Reggiani, l'ex moglie. Gli avvocati si danno battaglia sulla costituzione di parte civile di Paola Franchi, l'ultima compagna di Gucci. «Hanno vissuto poco insieme», contesta l'avvocato Dedola, per la Reggiani. «Ma il rapporto durava da anni», replica l'avvocato Arata. E il giudice si riserva di decidere.

(x. m.)



Patrizia Reggiani, in cella per la morte di Maurizio Gucci



A sinistra la Mago Aurimma. Sopra il pm Nocerino

ADesso che l'ho visto bene in faccia, non ho dubbi, as- Giuseppe Onorato, il portiere dello stabile di ■ Palestro 20, dove ■ ammazzato Maurizio Gucci. «No, non ho alcun dubbio», ripete mentre guarda davanti a sé, dentro la gabbia della corte d'assise, dove circondato dai carabinieri sta a braccia conserte Benedetto Ceraulo, l'uomo accusato di avere ammazzato Gucci e di avere sparato anche al portiere.

Allora è proprio sicuro, signor Onorato?

«L'ho guardato bene. E' anche troppo somigliante all'identikit che avevo fatto quel mattino, dopo che mi avevano sparato due colpi di pistola».

La sua ■ un'accusa molto importante...

«Alt! Io non ■ nessuno, ■ tocca a ■ accusare».

Beh, però lo ha riconosciuto.

L'avranno messa a confronto...

«Assolutamente no. Io ero stato chiamato solo molto prima del suo arresto, prima ancora che ■ sapesse chi ■ coinvolto nell'omicidio. Mi avevano chiamato i carabinieri, dovevo guardare delle persone dis-

tro a un vetro ■ che loro pote- vedermi. ■ di loro assomigliava ■ lontano- mente all'uomo che ■ visto quel giorno a meno di un metro, mentre mi puntava contro la pistola. «Tra loro non c'è», avevo detto ai carabinieri».

E se le chiedessero adesso, ■ fare un riconoscimento ufficiale? Magari qui in aula, al processo?

«Io non me la sento di accusare qualcuno. E poi ■ ho ■ la fulminazione ■ dire che ■ mente lui. Ho dovuto guardarlo be-

ne anche se a distanza, io qui, lui là dall'aula... Ho dovuto osservare i suoi gesti, la faccia, tutto ho guardato».

Mentre quel giorno?

«Quel giorno l'ho visto due volte. La prima, al mattino presto. Girandola davanti al portone, forse avrà guardato dentro per organiz- ■ il piano. Poi l'ho rivisto quan- do si ■ messo a sparare ■ signor Gucci».

E poi a lei.

«Mi ricordo che era dietro al signor Gucci che ■ appena entrato. Lo vedo come ■ fosse adesso: ■ di-

ce una parola, tende il braccio, in mano ha una pistola, spara tre volte. Non ho tempo nemmeno di fiatare che è già a un metro davanti a me. Sempre ■ silenzio fa la stessa scena, io alzo il braccio per ripararmi, un miracolo, ■ miracolo... Devo essere che c'è un angelo che pensa a me».

Lei viene colpito al braccio sinistro e alla spalla. Giusto?

«Verissimo. ■ ha ■ qui ■ qui, nel braccio il proiettile è uscito subito, più in alto è rimasto incastrato nell'osso».

Scusi la banalità, ■ in quel

momento cosa ha pensato?

«Quando ho capito che ■ sarei morto, mi è venuta una specie ■ euforia. Poi mi sono dovuto sedere, non riuscivo più a muovere il braccio. Sono arrivati i carabinieri, le ambulanze ■ ■ secco ■ persone. Io sono finito ■ ospedale, subito dopo sono stato interrogato per la prima volta. Ed ■ lì, che mi hanno chiesto di fare l'identikit».

E il signor Gucci?

«Lui ■ rimasto lì, steso a terra. E' una scena che mi viene sempre in mente. Povero signor Gucci...».

La signora Gucci, si è mai fatta

vedere, in via Palestro?

«La signora Patrizia Reggiani Martinelli mai. In nove anni che sto lì al 20 di via Palestro, non l'ho mai vista. Vedevo invece sempre il signor Gucci, spesso era insieme alla signora Paola Franchi (l'ultima compagna di Gucci, ndr). Li guardavo e li invidiavo, belli, ■ i soldi... E guarda lui che fine ha fatto».

Per quei due colpi di pistola, per il risarcimento, lei si è costituita parte civile.

«Sì. Non è tanto per il braccio, anche se adesso, a distanza di tre anni, non è più ■ prima. E' per la

testa, per quella ■ che ■ riuscì più a dimenticare. Sarà dura meno di un minuto, ■ non capita tutti i giorni di farsi sparare addosso e poterlo raccontare».

E' già stato risarcito, almeno in parte?

«Solo dall'Inail, per l'invalidità al braccio. Mi danno 413 mila 335 lire al ■».

Però lei continua a fare il portiere. Vero?

«Io sono sempre lì, in via Palestro al 20. Da nove anni, tutti i giorni toli quelli che ho passato ■ ospedale».

Non ha pensato, di farsi trasferire?

«Sì, ci avevo pensato, ma dove vuole che mi mandino?».

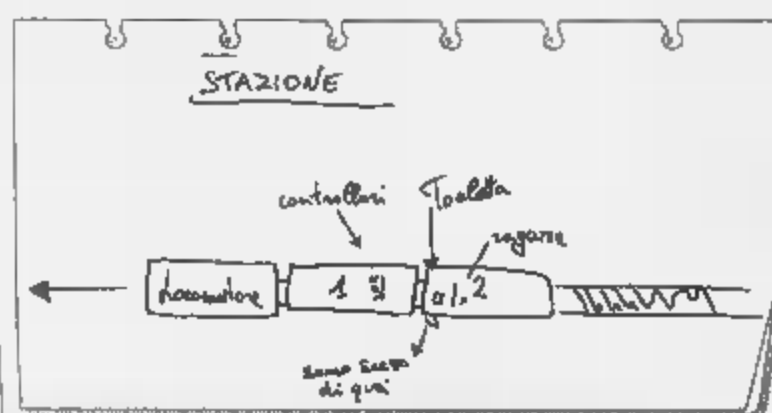
Avrà avuto paura, a tornare nella sua portineria...

«Tanta, tantissima paura. Anche adesso, basta che entri uno sconosciuto, sa ■ ci sono tanti uffici. I primi tempi mi nascondevo, ■ paura ■ tutti. Mi bastava vedere una faccia nuova, per fermi tornare alla mente quella mattina di maggio di tre anni fa, quando han-

no ammazzato il signor Gucci e poi mi hanno sparato».

Poletti

Le tracce e gli schizzi dei suoi 17 omicidi



«Bilancia disegnò così il delitto sul treno»

SAVONA. Puntini e piccole croci. Così ■ «serial killer» individua le sue vittime, nei disegni dedicati ai suoi 17 delitti, allegati alle prime 8 pagine di verbali raccolte dal pm di Genova. Donato «Walter» Bilancia scrive le sue note in un corsivo minuto e preciso, a fianco degli schizzi delle sue «imprese». ■ traccia ■ sicura, con un pennarello sottile, senza indecisioni. Indicazioni «essenziali» (Sono sceso qui). «Mercedes vicino albero», «la ragazza». Il vagone è un rettangolo, i binari due linee parallele intersecate dalle traversine, ben delineati. Ricorda

Saaremo, per riprendere a giocare e perdere.

Ricorda ogni particolare, Donato Bilancia. Calmo, sicuro di sé, in perfetta sintonia ■ l'avvocato che «pilota» le sue testimonianze a zig-zag, tra una procura e l'altra della Liguria. Il disegno del massacro di Novi (due metronotte uccisi) è il più complicato: c'è il viale alberato di Villa Minerva, con gli alberi di alto fusto sintetizzati in un ■ chio regolare: la «Mercedes» con i quattro fari stilizzati, i comi di luce, quasi appoggiati con la portiera destra a un albero (aperta bloccata); la «Panda» dei due metro-

notte poi ■

La traiettoria

dei proiettili ■

indicata da una

freccia e da bre-

vi tratti in rapi-

da sequenza,

che convergono

su due segni ap-

pena più rileva-

ti: ■ i corpi

senza vita ■

Candido Randò

e Massimo Gua-

lillo. A fianco al-

la Mercedes, il

puntino indica

Puntini e piccole croci per individuare le sue vittime

Sopra, la ricostruzione di uno schizzo fatto da Bilancia

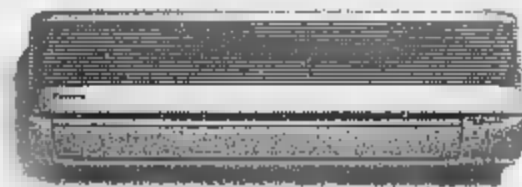
tutto alla perfezione, «Walter» che, durante il confronto ■ i pm, lunedì a Savona, ha dato sfoggio della sua erudizione e della quasi perfetta conoscenza di quattro lingue: francese, inglese, tedesco e spagnolo. Alla domanda se avesse frequentato le Superiori, ha risposto con una certa dose di civetteria: «Of course», naturalmente.

Maniacalmente precisa, lucidissima, la ricostruzione del delitto di Maria Angela Rubino, baby sitter ■ Ventimiglia, 32 anni, uccisa sul treno regionale «2888» Genova-Ventimiglia, la notte del 18 aprile, nei 65 secondi necessari per percorrere il tunnel di Ospedaletti. Bilancia disegna il locomotore, il vagone con i controllori, lo scompartimento dove individua le ragazze ■. La «toiletta». La porta che ha aperto, per uccidere, è un semplice, piccolo tratto. Il puntino indica la vittima. Lui scende dalla parte opposta («Sono sceso qui»), alle stazioni, e si incammina sulla massicciata, varamente redarguito da un ferroviere. Rettangoli eguali, che visualizzano ■ delitto feroce e inutile, con quelle 150 mila lire strappate dalla borsetta della giovane, prima di farsi accompagnare da ■ taxi al casino di

Lorena, il viado sopravvissuto, definito con rimpianto unico «errore». Bilancia si sofferma anche sul delitto della «Casa del Boia», a Genova, la storia ancora misteriosa degli sposini «giustiziati» con la solita 38 Special.

Disegni necessari per chiarire agli inquirenti la dinamica dei delitti che ■ attribuito, nel corso di due confessioni-fiume ■ il pm di Genova, Enrico Zucca. Sigaretta in bocca, senza lasciare trapelare alcuna emozione, Bilancia traccia le sue linee nette, come se ■ spiega un inquirente ■ nella ■ ■ una teoria ■ immagini vivide, dai colori saturi, «congelate» e archiviate per sempre nella memoria. Non c'è sofferenza, solo una ■ di aspetti tecnici («distanza tre metri»; locomotore, vagone 1, vagone 2). Luci ■ ■ consapevole.

Giulio Gavino
Massimo Numa

Daikin.
Per un clima più umano.

Se il clima diventa disumano ■ ■ perdete la testa, rivolgetevi a Daikin, il ■ dei climatizzatori fissi. Perché da 70 anni Daikin progetta ■ realizza ■ esclusivamente sistemi di climatizzazione: per offrirvi il clima che cercate, alle condizioni che desiderate. L'esperienza di Daikin significa infatti oltre 400 modelli diversi, tutti silenziosi, tutti a bassi consumi, ■ dotati di comandi facili da usare. Chiamate il Numero Verde oppure consultate le Pagine Gialle. Gli installatori Daikin ■ 167-825019 vi proporranno la soluzione ideale per un clima di puro piacere.

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

Alain Boghossian

Section 1

Glanni Rarler

SOLO 1,9% DI GRASSI



Dallo sport, alla cultura, alla fede: domenica il grande abbraccio con Wojtyla

Sotto i riflettori per sei giorni

Si comincia con la finalissima della Juve

Sono sei giorni di grandi avvenimenti, quelli che Torino si appresta a vivere da oggi. Le occasioni sono tre: interesse per tutti.

Per gli sportivi, che stasera, ad Amsterdam, vedranno scendere in campo la Juventus per la finale di Champions League. Se i bianconeri porteranno a casa la Coppa, le strade del centro si trasformano in palcoscenico in una gigantesca festa della tifoseria, destinata a durare fino a notte inoltrata.

Per il mondo cattolico, che domenica accoglierà il Papa Giovanni Paolo II alla sua terza visita a Torino. Per giovani e meno giovani amanti delle buone letture, che aspettano l'undicesima edizione del Salone del Libro.

E poi domenica e lunedì sarà in città il presidente del Consiglio Romano Prodi, prima in visita privata poi per incontro con gli amministratori della città.

Mentre prosegue l'Ostensione della Sindone, giunta ormai a più di metà periodo e con all'attivo oltre un milione di pellegrini arrivati a Torino da ogni parte del mondo.

S'inizia oggi, con la finalissima, il centro città, dalle 22,40 in poi, se la squadra di Del Piero

5 grandi appuntamenti

OGGI
ORE 20,45
FINALE JUVENTUS-REAL MADRID

DOMANI
ORE 10
INAUGURAZIONE SALONE DEL LIBRO CON WALTER VELTRONI

DOMENICA
ORE 9,15
ARRIVA IL PAPA A TORINO

LUNEDÌ
ORE 9
IL CAPO DEL GOVERNO IN COMUNE CON SINDACO ED ENTI LOCALI



Si lavora alla realizzazione del palco che ospiterà il Papa in piazza Vittorio

riuscirà a strappare la vittoria al Real Madrid, cambierà aspetto. E i tifosi, a piedi, in auto, con bandiere, fumogeni, canti s'impadroniranno delle strade. Di organizzato, stavolta non c'è nulla.

I club juventini hanno scarsamente rimandato ogni cosa a fine partita. Domani mattina, al risveglio, Torino indosnerà per cinque giorni i panni della capitale del libro. Alle 10 il

vice presidente del Consiglio Walter Veltroni inaugurerà la rassegna che, fino al 25, ospiterà 1368 editori che espongono libri, faranno incontrare gli autori (circa 700) con i lettori, organiz-

zano convegni.

Un giorno di pausa, venerdì. Da sabato, Torino inizierà a respirare l'atmosfera della visita papale. Anche se ci sono da fare i conti con l'annunciato corteo degli squatter. La questura l'ha vietato, ma gli squatter sembrano decisi a non cambiare programma: «Il festa papale» di sabato prossimo a Porta Palazzo sta diventando un fra le proteste dei commercianti e la preoccupazione delle forze dell'ordine.

Il Santo Padre arriverà solo domenica in elicottero da Vercelli. Alle 10 dal palco allestito in piazza Vittorio celebrerà la messa di beatificazione di tre piemontesi. Giovanni Paolo II lascerà la città nel pomeriggio, subito dopo la visita alla Sindone (per ragioni di sicurezza, domenica non ci saranno altri pellegrinaggi) e un breve discorso rivolto ai fedeli di Torino. Già in quel momento, però, la città accoglierà il presidente del Consiglio Romano Prodi, che si fermerà a Torino due giorni. Domenica in privato; il giorno dopo in visita pubblica. Un vertice atteso da mesi; era stato annunciato prima a febbraio, poi rimandato ad aprile.

Salone Libro

1368 editori al Lingotto

La nave-Salone del Libro, al Lingotto, scende i motori. Salpa domenica alle 10, in acque agitate quanto mai lo sono state, ma strando una bellezza e una ricchezza, assicurano gli operatori, senza precedenti. Mai erano stati tanti gli editori (1368), e mai tante le proposte, i convegni, le chance di incontrare non solo l'incantesimo dei libri, ma anche la magia degli appuntamenti con gli autori (che arriveranno più di 700). Verrà la corazzata il ministro Veltroni. E sabato il Salone onorerà il Nobel Dario Fo, in un appuntamento-clou cui parteciperanno anche Franca Rame e Giorgio Albertazzi.

Anziché dedicare la kermesse ad un solo tema, l'edizione '98 (l'11^a) propone quattro «filoni» di lettura e di visita (ciascuno inaugurato da un convegno) che contrassegneranno gli appuntamenti e le novità editoriali: filo «giallo» per esplorare tutte le sfumature legate al thriller e al noir; «verde» (il colore del serpente piumato) dedicato all'esplosione della cultura e della narrativa sudamericana (verrà il Nobel Rigoberta Menchú, oltre a Daniel Chavarría); «azzurro» sarà il percorso della spiritualità, la religiosità, il sacro e l'anima. Filo «rosso», infine, per il linguaggio e la narrativa italiana.

Ma nelle trame del Salone c'è molto di più. Alla «Biblioteca ideale» ci sarà una vera e propria biblioteca, per leggere tutte le novità editoriali presentate al Salone. La «Montagna incantata» è invece un invito a regalare un libro ai detenuti: i doni dei visitatori verranno inviati alle biblioteche carcerarie. Per i più giovani, c'è lo «Spazio Under 16»: 1200 metri quadri di libri disposti per argomenti e per età. A tutti verrà consegnato il «passaporto del lettore», che andrà poi «timbrato» negli stand, o servirà per un gioco e un regalo. Anche qui, una proposta di solidarietà: donare un libro ai bimbi malati del Regina Margherita.

In apertura, il convegno sulla «Lettura risorsa sociale» metterà a confronto Governo e sindacati, mentre «Ridere leggendo» strizzerà l'occhio al pubblico presentando il libro come scrigno di comicità. Ci saranno David Riondini, Lella Costa, Luciana Littizzetto e Paolo Rossi. Altri ebbi della trama del Salone condurranno il visitatore-lettore a celebrare i trent'anni del '68, l'evento-mondiale di calcio e l'Ostensione della Sindone. Tra gli «maggi» al bicentenario leopardiano e le novità in tema di fumetti (ci sarà l'editore di Daboli), tutte le chance di incontrare intellettuali e letterati si scopriranno varcando le soglie del Lingotto. Da De Crescenzo ad Oregano, da Veneziani a Celli, da Tabar Ben Jellun a Renzo Arbore, Roberto Vecchioni e Dacia Maraini.

Il «G8», riunione nei giorni scorsi a Birmingham, il prossimo anno si svolgerà in Germania, nel Duemila in Giappone. Poi dovrebbe toccare all'Italia che lo ospiti (come? 79) due volte a Venezia e una a Napoli. «Nel 2001» - afferma Migone - lo vorrebbe però Eltsin in Russia. Per noi potrebbe quindi slittare al 2002. La data conta meno. L'importante è che si possa svolgere al Valentino».

Forse è «po presto» partire oggi per un evento che avverrà fra tre-quattro anni. Ma il senatore Gian Giacomo Migone è convinto: «Questa richiesta deve essere avanzata con congruo anticipo».

Arriva Prodi

Lunedì incontro a Palazzo civico

Romano Prodi sarà a Torino per quasi due giorni: domenica in privato a lunedì in visita pubblica a Palazzo Civico, dove alle 9 incontrerà il sindaco, alle 9,10 la giunta, alle 9,30 i capigruppo principali. Alle 10,45 si aprirà il Consiglio comunale, con interventi di Castellani e del presidente Mauro Marino, che subito dopo sospenderà la seduta per dare la parola alle autorità cittadine e piemontesi: dal presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, alla presidente Provinciale, Mercedes Brasso, ai parlamentari eletti in città e ai rappresentanti delle forze socio-economiche. Alle 13, il comitato.

Un incontro atteso da mesi, annunciato prima a febbraio, poi ad aprile. E adesso, mentre il segretario di R, Barbieri polemizza con l'Ulivo, chiedendo perché «solo loro dovrebbero incontrare Prodi», la città vuole accogliere il Presidente Consiglio, «carne» ricca di richieste, proposte, suggerimenti contenuti in un probabile documento che sarà presentato venerdì al Forum per lo sviluppo, presente il sindaco Castellani che informerà i capigruppo della Sala Rossa nel pomeriggio.

Che cosa sarà «concesso alla Mole», per esempio, al posto della sede di un'Authority sulle telecomunicazioni assegnata a Napoli? Qual il futuro per l'auto - domanda l'Industria comunista - e per le industrie in difficoltà? Quali incentivi per accelerare il trend positivo imboccato dall'occupazione?

Interrogativi, speranza e programmi che verranno definiti nella riunione Forum dello Sviluppo, previsto venerdì alle 10 nell'aula del Consiglio comunale. Perché - è uno degli argomenti che potrebbero essere suggeriti a Prodi - non far svolgere una sessione del «G8» a Torino? Per esempio nel castello del Valentino? Lo propone il presidente della commissione Esteri del Senato, Gian Giacomo Migone, che, assicura, lunedì, insieme al deputato dell'Ulivo, Giorgio Benvenuto, lo dirà al presidente del Consiglio.

Il «G8», riunione nei giorni scorsi a Birmingham, il prossimo anno si svolgerà in Germania, nel Duemila in Giappone. Poi dovrebbe toccare all'Italia che lo ospiti (come? 79) due volte a Venezia e una a Napoli. «Nel 2001» - afferma Migone - lo vorrebbe però Eltsin in Russia. Per noi potrebbe quindi slittare al 2002. La data conta meno. L'importante è che si possa svolgere al Valentino».

Forse è «po presto» partire oggi per un evento che avverrà fra tre-quattro anni. Ma il senatore Gian Giacomo Migone è convinto: «Questa richiesta deve essere avanzata con congruo anticipo».

Così il Papa incontrerà Torino
Giovanni Paolo II arriverà al Valentino

tedrale dove guiderà una celebrazione della Parola e venererà la Sindone. Al termine, sul sagrato, rivolgerà un saluto alla cittadinanza. Alle 18,30 il corteo papale si dirigerà a Casale dove il decollo per Roma è previsto alle 19.

Intanto, la viabilità e il sistema dei trasporti nell'area intorno a piazza Vittorio incominceranno a subire forti modifiche. Dalla mezzanotte di domani via Po sarà chiusa al traffico all'altezza di via delle Rosine fino all'esedra di piazza Vittorio all'angolo con le vie Giulia di Barolo e Piana: deviazioni in via

delle Rosine per provenire da piazza Castello e in Principe Amedeo per chi arriva dalla direzione opposta. Da via Maria Vittoria la svolta è consentita sia per i Cairoli sia per Lungo Po Diaz. A partire dalle 7 di venerdì scatta anche il divieto di sosta sulle banchine di piazza Vittorio.

Dalle 24 di domani alle 11 di lunedì 25 i lavori di montaggio e saggio del palco renderanno inaccessibile via Po anche ai bus in tram non transitano da giovedì a lunedì 15 devierà per via Bonafous. Di conseguenza (con le varia-

zioni di domenica 24 che saranno comunicate nei prossimi giorni): linee 13, 55, direzione piazza Solferino per le vie Santa Teresa, Maria Vittoria, dalla Rocca, piazza Vittorio; 13 direzione Campanella; da piazza Vittorio per Lungo Po Diaz, corso Cairoli, Vittorio, Umberto, piazza Solferino; 55 direzione Grugliasco; da via Vanchiglia per corso San Maurizio, via Rossini, corso Regina, via XX Settembre, Pietro Micca; 56 direzione Grugliasco; da piazza Vittorio per lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, Rossini, corso Regina, via

XX Settembre, Pietro Micca; 61 direzione Marconi; da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corso Cairoli e Vittorio, via Nizza. Per chi domenica arriva a Torino il consiglio è di lasciare assolutamente l'auto in uno dei quattro parcheggi d'intercambio allestiti per i pellegrini: Stadio delle Alpi (zona Nord), ex Dazio-Auchan (all'uscita dalla Torino-Milano), Pellerina (zona Ovest) e piazzale Carlo Mario davanti alla Fiat Mirafiori (zona Sud). Di qui partono i mezzi pubblici che arrivano in prossimità piazza Vittorio e del Duomo. (m. t. m.)

Segue la firma



Simona Cordero è arrivata verso le 16, frequenta la prima media

Ieri il milionesimo visitatore in Duomo: è una ragazza torinese di 12

Simona Cordero è arrivata verso le 16, frequenta la prima media



XX Settembre, Pietro Micca; 61 direzione Marconi; da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corso Cairoli e Vittorio, via Nizza. Per chi domenica arriva a Torino il consiglio è di lasciare assolutamente l'auto in uno dei quattro parcheggi d'intercambio allestiti per i pellegrini: Stadio delle Alpi (zona Nord), ex Dazio-Auchan (all'uscita dalla Torino-Milano), Pellerina (zona Ovest) e piazzale Carlo Mario davanti alla Fiat Mirafiori (zona Sud). Di qui partono i mezzi pubblici che arrivano in prossimità piazza Vittorio e del Duomo. (m. t. m.)

Segue la firma

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 20 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con qualche pioggia su Vercelli e Novara. Temperature: stazionarie. Venti deboli.

IERI		AEROPORTO DI CASALE	
TEMPERATURE IN °C		TEMPERATURE	
MASSIMA	25,4	MASSIMA	25,5
MINIMA	9,6	PRESSIONE (ore 20)	1010
UMIDITA' (ore 14)	27%	RECORD del mese ultimi 50 anni	
PRECIPITAZIONI		MASSIMA	32
FINO ALLE ORE 19		MINIMA	3,5
TOTALE DI QUESTO MESE		23 maggio 1987	
MEDIA (1913-1994)		125,4	
Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi		ANNO FA	
		MASSIMA	24,6
		MINIMA	11,5

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 5 e 55 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ore 14 e 23 minuti.
Primo quarto 3 maggio ore 12
Luna piena 11 maggio ore 16
Ultimo quarto 19 maggio ore 7
Luna nuova 25 maggio ore 22

Una lettrice ci scrive: «Giorni fa ho partecipato ad un concorso indetto dal Provveditorato agli Studi per il passaggio dalla III alla IV categoria cioè ad Assistente amministrativo, sul bando di concorso erano previste due prove pratiche: la prima consisteva in un brano di dattilografia di 20 righe in 10 minuti e la seconda in una seconda prova pratica nella svolgere i compiti dell'ufficio».

«Per la prima prova il brano che ci hanno dato da svolgere era di 30 righe pieno di centurazioni, sottolineature e parole da evidenziare in grassetto: quindi bisognava inscrivere continuamente il grassetto e toglierlo. La seconda consisteva nel rispondere a domande tipo queste: di chi è il registro riservato del preside? Ma se il preside dell'assistente amministrativo ha niente a che fare. Oppure da chi è disposto il licenziamento visto che è disposto dal Provveditorato e non dall'assistente amministrativo. Le domande dovevano essere fatte su compiti esclusivi dell'assistente amministrativo: pratica significa quello. C'erano domande e sui compiti dell'assistente amministrativo solo una».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Due prove contestate» - «Ho fatto togliere la domanda discriminatoria sull'Aids, ma ho perso il lavoro» - «Se sciopeano i bus, l'Atm rimarrà zona blu» - «La prima

Una lettrice ci scrive:

«Ho risposto ad una chiamata lavoro dell'Ufficio di collocamento di Torino, tra gli altri documenti mi ha richiesto il libretto di idoneità sanitaria. Appartengo per zona alla Usl 4, pertanto mi presento presso la Medicina legale di Igo Dora Savona con il vecchio libretto e le foto. Mi consegnano un questionario da riportare compilato il giorno successivo per la visita medica. Tra le varie domande si chiede: «Sei positivo al virus dell'Hiv?». Questo mi pare in contrasto con la legge 135/90 che tutela le persone con l'Hiv/Aids sulla recente legge che tutela la privacy dei cittadini italiani. Protesto e la visita mi viene rinviata di circa trenta giorni. Dopo la mia azione, tuttavia questa domanda viene depennata dal questionario. Per questo vorrei che tutti denun-

ciassero tali episodi di discriminazione. Tutti possiamo farlo, tutti abbiamo il dovere di farlo! «E' vero, i nuovi farmaci reituiscono alla persona con Hiv/Aids una qualità di vita accettabile ma che ce ne facciamo se ogni qualvolta gli addetti ai servizi inventano, nella più assoluta ma consapevole (per quanto non giustificata) ignoranza, tutti i modi per ostacolarci? «ottenuto il mio libretto ma ho perso la possibilità di quel lavoro, e causa del mese trascorso, cioè a causa della mancanza degli addetti ai servizi. Penso che tutto questo si sarebbe potuto evitare se gli addetti ai lavori avessero usato maggior attenzione verso chi ha già gravi problemi personali da superare. Purtroppo non è la prima volta che accade. Ma da parte di molti enti pubblici ci sono grandi promesse a parole per aiutare i più

deboli, però in realtà gli interventi sono sempre tardivi e a pagare, troppo spesso, il singolo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Leini: «Quando c'è sciopero dei pullman, noi pendolari, che normalmente utilizziamo i mezzi pubblici, siamo costretti a raggiungere Torino in macchina e quindi a pagare il parcheggio sulle strisce blu per tutto il giorno. Non sarebbe più corretto e nei giorni in cui l'Atm non garantisce il servizio (per cui abbiamo pagato in anticipo), i nostri abbonamenti valessero - cosa che mi pare corretta - come un "voucher" giornaliero?».

Stefano Musacchio

Una lettrice ci scrive: «Da circa due anni, da quando è mancato il mio amatissimo

marito, faccio visita al Cimitero generale di via Catania, almeno due volte alla settimana. Sono una donna di 75 anni ed è anche questo il motivo per cui mi trovo a scrivere per un problema non soltanto mio».

«Il lutto deve essere stato tumultuoso, ma il problema è la prima fila in basso che normal-mente corredata si di un vaso attaccato alla lapide ma oltre a quello ci sono piante di fiori, vasi di vetro con relativi mazzi di fiori, etc., il tutto appoggiato per terra, conseguenza tutti questi oggetti mi sono non poco disagio, rischio di far cadere tutto o di spezzare fiori, tutto questo per poter sistemare la scala».

«Non sarebbe più dignitoso per coloro che hanno i propri cari posizionati in basso usare solo i contenitori che gli concede la lapide, evitando problemi a tutti, compresi coloro che devono affrettare le pulizie nella corsia?».

«O forse questi parenti tanto vistosi credono di amare e ricordare i propri defunti più di altri?».

Segue la firma

Alte 22 con-
Alte 22, dis-
Stazione "L'as-
e under-
Andrea Tassi

Affili 21.30
L'Original No
Aile 21.30
Ingresso li-
G.R.A. tel.
Affili 21.30
Union Free.
Aile 21.30
gruppi per le-
musicisti a cu-
pianoforte
Aile 22 con-
Aile 22, dis-
Sara "Luca-
e under-
Andrew Tom-

LUNARLY piazza San Giovanni, 8 (Mannai)
Aile 22 "Assedio rock": rassegna musicale
gruppi Ingresso libero.
Bibbi, via Giuseppe Meri, 35 tel. 435999
Domani alle 22 cabaret e musica dal vivo
Discomusic con la selezione dei dj Miki-
no Frassica.
NEW MUSICAL JAZZ CLUB Borgo
tel. 68063348. Domani alle 22 concerto
con Benny Gibson Quartet.
OPEN BAR - FEMMINISMO LACRIMOSO
Nicola da Tolentino, 4 tel. 42900848. Dal
il Brasile la selezione musicale dei dj Joyce
con Solange
PALASPORT VIGORE Monte Testaccio, 68 tel.
la 21 musica contemporanea e revival con le
scali dei dj Gabriella Visi.
PAPILLI via Zagarolo, 9 tel. 6414459. Con
con la selezione musicale Pop, underground
sco anni '70.
SPESSY ZERO via di Libiola, 13 tel. 51
le 20.30 discoteca revival anni '70 e '80
ni musicali del dj Massimo Libacini.

 ACCESSORIATORI
HANDICAP

TELE via degli Ebreuchi, 111 tel. 4957762. L.6.000
Parole parole parole Orario: 17.45-20.15
 22.30.
TELE via G. Rinal, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Il**
Bazar. Orario: 20.30-22.30.

PAI
Pubblicazioni in
CD e MC
PUBBLI MUSIC
Distribuita da

**Radio
Dimensione
Suono**

Al settimanale non è giunta alcuna rivendicazione. I Ros: **È teppismo**

Molotov contro il Canavese

Rivarolo, attentato nella notte

RIVAROLO. Bomba molotov, l'altra notte, contro la sede di Rivarolo del settimanale d'informazione Il Canavese. L'ordigno è fatto esplodere poco dopo l'una, davanti all'ingresso della redazione, al 69 della centralissima via Ivrea. La bottiglia incendiaria, fatta passare attraverso le maglie della saracinesca e piazzata a pochi centimetri dall'uscio, si esplosa sfasciando parzialmente i vetri della porta e la vetrinetta laterali, annerendo le pareti circostanti e soffitto dei portici. L'attentato non è stato rivendicato, anche se l'episodio non lascerebbe spazio a molte ipotesi: avvertimento o vendetta.

Ad accorgersi di quanto avvenuto sono stati alcuni residenti, svegliati da un botto seguito dal rumore dei vetri in frantumi. «Quando siamo scesi in strada, cioè qualche minuto dopo l'esplosione, bruciava ancora qualcosa e le fiamme erano quasi spente». L'attentato, dunque, non voleva essere devastante tant'è che l'interno della redazione ha subito danni tutto sommato limitati. Al caso stanno ora lavorando gli uomini dei Ros e della Digos arrivati in nottata da Torino.

Ogni particolare è utile per chiarire l'episodio. Sono state rinvenute alcune tracce che gli inquirenti avrebbero definito «interessanti» che potrebbero essere collegabili ad un altro fatto, simile per modalità, avvenuto sempre a Rivarolo la



I vigili del fuoco al Canavese
e l'ex giudice Pietro Fornace

Analogie con la bomba che fece saltare l'auto di un giudice

notte tra il primo e il due febbraio scorsi. In quell'occasione fu colpita l'auto dell'ex presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino, ex pretore di Rivarolo, Pietro Fornace. Nella Fiat Panda 45 parcheggiata di fronte a casa fu fatta esplodere una bottiglia incendiaria: gli investigatori trovarono sul tappetino parte dell'ordigno con liquido infiammabile e uno stoppino bruciato.

E tracce di combustibile (nafta e benzina?), alcuni resti di una bottiglia - probabilmente di plastica - e dello stoppino usato come miccia sono stati recuperati anche dopo l'attentato della scorsa notte. Si escluderebbe comunque l'atto vandalo come fine se stesso, anche se

in città, lo scorso inverno i raid teppistici erano stati frequenti: qualcuno fatto saltare in aria anche una cabina telefonica e le serrande dei negozi. Nelle due occasioni furono uccisi dei grossi petardi.

Sull'episodio di ieri il direttore del settimanale, Flavio Giuliano, commenta: «Non credo si tratti di un episodio collegabile a un fatto locale o personale: qui siamo di fronte a una sofferenza di cui non ne fa parte. Ma la cosa più preoccupante è che l'arsa canavese sta diventando l'espressione di forti tensioni». E ancora: «Oggi vengono colpiti i giornali e i giornalisti, la mia paura è che domani possa colpire qualcosa

ancora più sensibile come la democrazia del nostro Paese».

Il giornale, fondato 17 anni fa, fu preso di mira, nel recente passato, già in un paio di altre occasioni. Due anni fa qualcuno, lanciando dei sassi, sfasciò le vetrine della redazione. Anche in quel caso non ci fu rivendicazione. Mentre due mesi fa, qualche giorno dopo il suicidio in carcere a Torino di Edoardo Massari, sulle pareti della redazione (come del resto in altre parti della città) erano comparse alcune scritte. Quella volta la rivendicazione c'era stata: «vergare le pareti con della vernice rossa erano stati gli squattrati».

Giampiero Maggio

Volpiano, per la truffa all'Italtest

Telefonate d'oro

Operaia patteggiava

VOLPIANO. Dal telefono del magazzino dove lavorava partivano chiamate sempre con lo stesso prefisso. Telefonate ai parenti a Nuoro, Sassari, Roma. In orario d'ufficio, e l'azienda per cui lavorava si trovò improvvisamente bollette telefoniche milionarie.

La vicenda di Natalina Cadau, 41 anni, di Volpiano, si è conclusa ieri in pretura a Rivarolo. La donna ha patteggiato 4 mesi di reclusione più 120 mila lire di multa. L'accusa per lei era di truffa ai danni della Italtest di Volpiano, via Brandizzo 170, dove all'epoca dei fatti era operaia di terzo livello, addetta al magazzino.

Gli episodi contestati risalgono in particolare a un periodo tra il dicembre del '94 e il gennaio dell'anno successivo. In quei due mesi, mentre lavorava nel magazzino, non perdeva un attimo per chiamare i parenti in Sardegna o a Roma. Sino a sette telefonate al giorno che duravano, secondo l'accusa, dai 15 ai 20 minuti.

Le bollette erano arrivate a sfiorare il milione e sono state scoperte, Natalina Cadau (di-

fesa dall'avvocato Uleri a Torino) aveva tentato dapprima una giustificazione: «Sono telefonate che faccio ai fornitori per conto della ditta», aveva detto ai suoi datori di lavoro. Per un po' fu creduta sulla parola, ma nel frattempo l'azienda richiese alla Telecom anche i tabulati di periodi antecedenti.

«Così - afferma l'avvocato Chicco di Torino che assiste nella vicenda l'amministratore delegato dell'azienda, Augusto Zucchelli - fu scoperta la truffa. E il bello è che anche davanti all'evidenza la donna s'inventò una storia assurda. Disse che i dirigenti le avevano sottratto l'agenda e aveva fatto loro tutte quelle telefonate. Perché? Per screditare, a suo dire. Sostenne di essere finita nel mirino perché impegnata in campo sindacale».

Ma quelle chiamate, che l'operaia di Volpiano non pagava, venivano fatte durante l'orario di lavoro e questo costituiva un aggravante. Natalina Cadau fu querelata per truffa, e nel marzo del '95 fu licenziata in tronco.

(gp. mag.)



Natalina Cadau

In lite da 4 anni con il vicino, non possono avere citofono né buca delle lettere

«Noi, prigionieri a casa nostra»

Druento, odissea di 10 famiglie isolate dal mondo

DRUENTO. E' una vita chiusi: senza citofono né buca delle lettere, lontani 150 metri dal centro che si affaccia sulla strada e che è tenuto sempre sbarrato. L'inferno consuma lentamente, da 4 anni, dieci famiglie di Druento, che abitano in una casa ristrutturata in via Condove 12. E ha scatenato una guerra a colpi di carta bollata contro il proprietario del terreno, una strada confinante, Salvatore Cucuzza, responsabile di questo grottesco isolamento, in fra le più popolate della cintura di Torino.

«E' meno male che il giudice ci ha riconosciuto il diritto di passaggio», precisa Alfonso Di Grigoli, 37 anni, portavoce della protesta. «Prima della sentenza il nostro vicino continua-

a dirci che quel tratto di via Condove è suo, e che noi non si potevamo nemmeno camminare sopra».

E il citofono? «Quello evidentemente per noi è considerato un lusso. La casa in pretura è ancora aperta e nel frattempo noi continuiamo a subire danni di ogni genere». Fa qualche esempio Michela Grimaldi: «Mio figlio recentemente ha avuto la febbre a 40, ma il medico non è riuscito ad entrare, perché il cancello era chiuso a chiave e io potevo aspettarlo sulla strada per non lasciare da solo il bambino. Ero andata ad aprirlo, ma pochi minuti dopo Cucuzza è andato a richiuderlo e così il medico lo ha trovato sbarrato».

E fuori dal cancello resta spesso anche il postino. Gloria

Caddeo ricorda: «Siamo rimasti senza posta per un intero, perché Cucuzza chiudeva il cancello che noi lasciavamo aperto all'ora in cui di solito passa il postino».

Possibile? Salvatore Cucuzza ammette la circostanza, difende la sua posizione. Dice: «Il cancello va tenuto chiuso, lo prevede la legge. Sono loro che pretendono l'impossibile. Come il citofono. Perché mai dovrei acconsentire a farlo installare? La non è previsto, la civile è infatti ancora aperta e quindi io sono nel giusto».

Parole che lasciano l'amaro in bocca ai suoi vicini di casa. Ancora Alfonso Di Grigoli: «Ma che legge è quella che, alle soglie del 2000, tollera delle condizioni di vita così disagiate?». (g. Ion.)

Condove, statale 24

Scatta frenata

Per il traffico

CONDOVE. Un sorpasso azzardato sarebbe la causa di un grave incidente accaduto sulla statale 24, in località Grangetta di Condove. Massimo Festini, 41 anni, residente a Torino, piazza Vittorio 16 bis, viaggiava su una Mercedes in direzione Avigliana. Giunto su un rettilineo avrebbe superato un autotreno condotto da Silvano Pautasso, 34 anni di Condove, che stava svolgendo a sinistra e si è scontrato frontalmente con il Ford Transit di Teobaldo Cipriano, 41 anni, abitante a Giaglione in frazione San Lorenzo 77; con lui viaggiavano anche la figlia Jessica, 10 anni, e la moglie.

Jessica Cipriano e Massimo Festini sono stati trasportati all'ospedale. Rinvolti in prognosi riservata, illesi gli altri occupanti delle auto.

Santena, casa riposo

Archiviata la denuncia per omicidio

SANTENA. Un'accusa infamante: ammachi nelle di un anziano ricoverato nella casa di riposo Forchino, a Santena. Una denuncia presentata alla magistratura dal presidente dell'ente pubblico, Bruno Amario, contro la responsabile dell'ufficio amministrativo Carla Pastorino, ora sospesa dal servizio sin attesa di accertamenti.

Ma l'accusa, al termine delle indagini, è risultata infondata: il pm Stefano Latella nei giorni scorsi infatti ha ottenuto dal Colpo l'archiviazione dell'inchiesta perché le motivazioni della denuncia sono infondate.

La segretaria, sospesa per 30 giorni su delibera degli amministratori della casa di riposo, ha già fatto ricorso al Tar.

Susa, polemiche

In prima i verbali del Consiglio

SUSA. Pace fatta tra maggioranza e minoranza: consiglio comunale. Ieri è stata finalmente approvata all'unanimità la mozione sul piano del colore in cui si chiede di «prendere in esame la possibilità di allargare il piano a tutta la città comprese le frazioni e verificare la possibilità di mutui agevolati per i cittadini che intendano rifare le facciate».

Ma la tensione politica resta alta. Il segretario comunale Giuseppe Joannas ha infatti informato il consiglio che invierà alla magistratura i verbali della seduta. Motivo: un consigliere di minoranza, Stefano Girard, ha accusato dipendenti del Comune di non vigilare su una serie di lavori pubblici, e in particolare sulla pavimentazione dell'atrio del Comune, definita «con vistosi difetti».

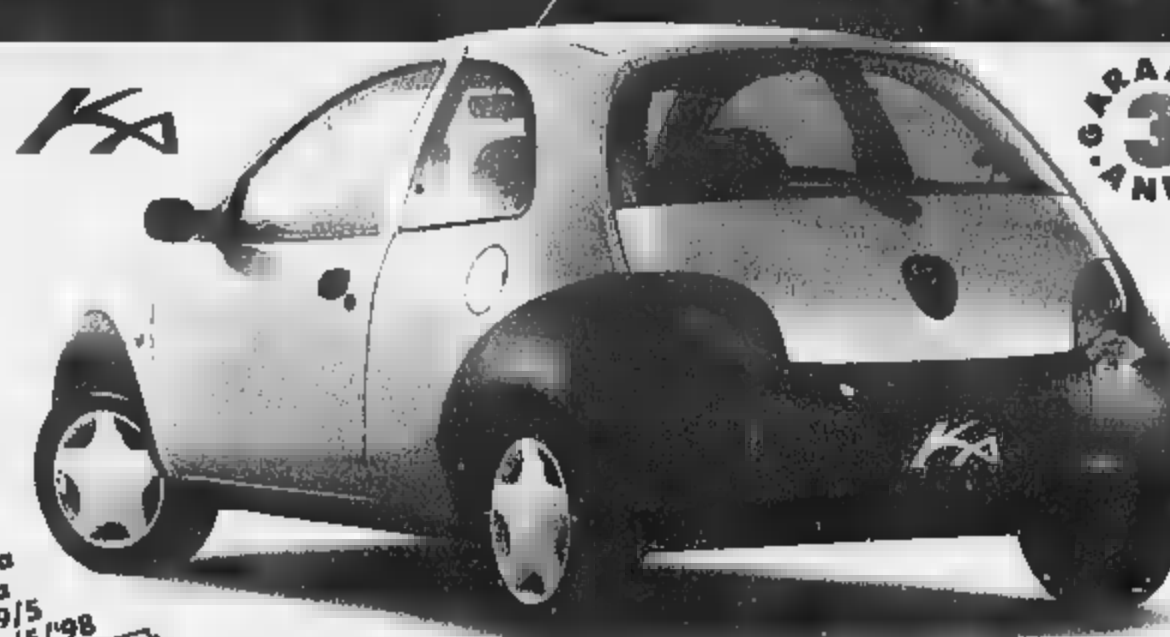
CONFERENZA. Per la rassegna «Parliamo di storia 1998», organizzata dall'associazione Pinerolo Si questa sera alle 21 nel salone dei Cavalieri in viale Giolitti 7 conferenza di Alfredo Luvinio «Akhenaton, il Faraone del Sole». Ingresso libero. Per informazioni telefono 0121/321.040.

CHIVASSO, AISA. Domani alle 21 presso la sala del capigruppo (Municipio) si riunirà la commissione programmazione economica guidata dal presidente Ilario Rosso. Si discuterà sulla raccolta differenziata Aisa, della discarica di regione Pozzo, del contratto Cogim metanodotto e della gara per il nuovo appalto distribuzione metano.

TRAVASIO, AISA. Tre universitari obiettori coscienza, Gianluca Buscaglia, Stefano Serluca, entrambi ventiduenni, e Andrea Marazzi, 24 anni, hanno comunicato il servizio civile presso il Comune di Brandizzo.

CASTAGNETO PO. Il comitato «Diffusione valori storici-culturali e l'Onlus», il patrocinio del comune di Castagneto Po, domenica organizza in paese la quarta mostra-concorso di pittura Premio Castagna d'Oro, a tema libero, aperto a tutti. Iscrizioni alle 12 in piazza Rovere. Per informazioni 011/91.29.38, 917.09.01.

LEI SA COME STUPIRVI.



FORD KA: 1.3cc, accelerazione da 0 a 100 = 14,8 sec., consumo extraurbano 4,8 lt/100km., velocità max 155, in curva 0,91 g, riciclabile all'85%.
AIR-BAG LATO GUIDA
AIR-BAG LATO PASSEGGERO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZA CRISTALLI ELETTRICI
SEDELE POSTERIORE FRAZIONATO
VETRI POSTERIORI A COMPASSO
ANTIFURTO ELETTRONICO
IMMOBILIZER

Authos®

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 295.42.22

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 333
VIA MEZZA, 69 - TORINO TEL. 051/53535

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 117 - CASINQUE VICA
RIVOLI - TEL. 8066215

Delfincar
VIA CHERI, 140 - CARMAGNOLA
TEL. 9711973

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO TEL. 5211412
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO TEL. 7395353

Siac
STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL.
C.SO SABBIA INF. 176 - TEL. 6440354/5

Servizio clienti

Numero Verde
167-558899

ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

ifas
SYSTEM

Auto nuova ogni 2 anni.

ANCHE NOI.

23 QUOTE MENSILI SOLO DA
L. 183.000
L. 1.110.000 rez. grazie agli eco-incentivi

Anticipo L. 5.238.000. Dopo 2 anni: valore residuo L. 8.110.000
Al 24° per una nuova Ford valutazione garantita quotazione "Quattroruote".

Offerta valida dal 9/5 al 31/5/98
PRONTA CONSEGNA

Spazio e servizi per la pubblicità - Tel. 011/29.38.14 - 011/29.38.15 - 011/29.38.16 - 011/29.38.17 - 011/29.38.18 - 011/29.38.19 - 011/29.38.20 - 011/29.38.21 - 011/29.38.22 - 011/29.38.23 - 011/29.38.24 - 011/29.38.25 - 011/29.38.26 - 011/29.38.27 - 011/29.38.28 - 011/29.38.29 - 011/29.38.30 - 011/29.38.31 - 011/29.38.32 - 011/29.38.33 - 011/29.38.34 - 011/29.38.35 - 011/29.38.36 - 011/29.38.37 - 011/29.38.38 - 011/29.38.39 - 011/29.38.40 - 011/29.38.41 - 011/29.38.42 - 011/29.38.43 - 011/29.38.44 - 011/29.38.45 - 011/29.38.46 - 011/29.38.47 - 011/29.38.48 - 011/29.38.49 - 011/29.38.50 - 011/29.38.51 - 011/29.38.52 - 011/29.38.53 - 011/29.38.54 - 011/29.38.55 - 011/29.38.56 - 011/29.38.57 - 011/29.38.58 - 011/29.38.59 - 011/29.38.60 - 011/29.38.61 - 011/29.38.62 - 011/29.38.63 - 011/29.38.64 - 011/29.38.65 - 011/29.38.66 - 011/29.38.67 - 011/29.38.68 - 011/29.38.69 - 011/29.38.70 - 011/29.38.71 - 011/29.38.72 - 011/29.38.73 - 011/29.38.74 - 011/29.38.75 - 011/29.38.76 - 011/29.38.77 - 011/29.38.78 - 011/29.38.79 - 011/29.38.80 - 011/29.38.81 - 011/29.38.82 - 011/29.38.83 - 011/29.38.84 - 011/29.38.85 - 011/29.38.86 - 011/29.38.87 - 011/29.38.88 - 011/29.38.89 - 011/29.38.90 - 011/29.38.91 - 011/29.38.92 - 011/29.38.93 - 011/29.38.94 - 011/29.38.95 - 011/29.38.96 - 011/29.38.97 - 011/29.38.98 - 011/29.38.99 - 011/29.38.00

Al settimanale non è giunta alcuna rivendicazione. I Ros: non è teppismo

Molotov contro il Canavese

Rivarolo, attentato nella notte

RIVAROLO. Bomba molotov, l'altra notte, contro la sede di Rivarolo. Il settimanale d'informazione Il Canavese. L'ordigno è stato fatto esplodere poco dopo l'una, davanti all'ingresso della redazione, al 69 della centralissima via Ivrea. La bottiglia incendiaria, fatta passare attraverso le maglie della saracinesca e piazzata a pochi metri dall'uscio, è esplosa sfasciando parzialmente i vetri della porta e le vetrinette laterali, annoverando le pareti circostanti e il soffitto dei portici. L'attentato non è stato rivendicato, anche se l'episodio non lascerebbe spazio a molte ipotesi: avvertimento o vendetta.

Ad accorgersi di quanto avvenuto sono stati alcuni residenti, svegliati da un botto seguito dal rumore dei vetri in frantumi. «Quando sono in strada, cioè qualche minuto dopo l'esplosione, bruciava ancora qualcosa ma le fiamme erano quasi spente. L'attentato, dunque, voleva devastare tanto che l'interno della redazione ha subito danni tutto sommato limitati. Al caso stanno ora lavorando gli uomini dei Ros e della Digos arrivati in nottata da Torino.

Ogni particolare è utile per chiarire l'episodio. Sono state rinvenute alcune tracce che gli inquirenti avrebbero definito «interessanti» e che potrebbero collegarsi ad un altro fatto, simile per modalità, avvenuto sempre a Rivarolo la



I vigili del fuoco al Canavese e l'ex giudice Pietro Fornace

Analogie con la bomba che fece saltare l'auto di un ex giudice

notte tra il primo e il due febbraio. In quell'occasione fu colpita l'auto dell'ex presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino ed il pretore a Rivarolo, Pietro Fornace. Nella sua Fiat Panda parcheggiata fronte a fu fatta esplodere una bottiglia incendiaria: gli investigatori trovarono sul tappetino parte dell'ordigno con liquido infiammabile e uno stoppino bruciato.

E tracce di combustibile (nafta e benzina?), alcuni resti di una bottiglia - probabilmente di plastica - dello stoppino usato miccia sono recuperati anche dopo l'attentato della scorsa notte. Si escluderebbe comunque l'atto vandalico fine a se stesso, anche se

in città, lo scorso inverno i raid teppistici sono stati frequenti: qualcuno aveva fatto saltare in aria anche una cabina telefonica e le serrande dei negozi. Nelle due occasioni furono usati dei grossi petardi.

Sull'episodio di ieri il direttore del settimanale, Flavio Giuliano, commenta: «Non credo si tratti di un episodio collegabile a un fatto locale o personale: qui siamo di fronte a sofferenze nei confronti dell'informazione e di ciò che ne fa parte. La più preoccupante è che l'area canavese stia diventando l'espressione di forti tensioni. E ancora: «Oggi vengono colpiti i giornali e i giornali, la mia paura è che domani possa essere colpito qualcuno di

ancora più sensibile come la democrazia del nostro Paese».

Il giornale, fondato 17 anni fa, fu preso mira, nel recente passato, già in un paio di altre occasioni. Due anni fa qualcuno, lanciando dei sassi, aveva sfasciato le vetrine della redazione. Anche in quel caso non ci fu rivendicazione. Mentre due mesi fa, qualche giorno dopo il suicidio in carcere di Torino di Edoardo Massari, sulle pareti della redazione (come del resto in altre parti della città) comparvero alcune scritte. Quella volta la rivendicazione c'era stata: «vergare le pareti con delle vernici rosse erano stati gli squatters».

Giampiero

A Cuorgnè

Vigili eccusano l'ex capo

CUORGNE'. Vigili urbani il loro ex comandante. E' so ieri in tribunale a Ivrea, dove alcuni «civili» di Cuorgnè sono sfilati a sedia dei testimoni per rispondere a domande pm Fornace e degli avvocati. Alla sbarra Guido Rubin, 45 anni, l'ex responsabile del corpo di polizia municipale di Cuorgnè, finito sotto inchiesta nel '95 per peculato, falso materiale, soppressione ed occultamento di atti, violenza privata.

Dopo circa 7 di interrogatori il processo è stato aggiornato a novembre: tre udienze (il 2, 5 e 6) per sentire gli ultimi testi, i periti e per la discussione. E risponderà a domande lo stesso Rubin (difeso dagli avvocati Anetini e D'Alessandro), che deve fare i conti anche il Comune di Cuorgnè, parte civile con l'avv.

A denunciare l'ex comandante, nella primavera '93 anni fa, era stata la vigilessa Germana Peinetti (assistita dall'avv. San-giorgio), in forza a Cuorgnè fino al '91. Con lei si presentò dai carabinieri altri 3 colleghi: Giovanni Formica, Andrea Pappalardo e Savino Nora. Ai militari avevano raccontato di come Rubin si sarebbe intascato alcuni milioni (pare una ventina), proprio delle contravvenzioni prima e della Tosap in un secondo tempo. Le accuse sono poi state confermate in aula; a novembre sarà l'ex comandante a raccontare ai giudici la sua versione dei fatti. [m. rev.]

Volpiano

Telefonate milionario dall'ufficio

Volpiano. Dal telefono del magazzino dove lavorava partivano chiamate sempre con lo stesso prefisso. Ai parenti a Nuoro, Sassari, Roma. In orario d'ufficio, e l'azienda per cui lavorava si trovò bollette milionarie.



Natalina Cadau

La vicenda di Natalina Cadau, 41 anni, di Volpiano, si è conclusa ieri in pretura a Rivarolo. La donna ha pagato 4 mesi di reclusione più 120 milioni di multa. L'accusa per lei era di truffa ai danni della Italia di Volpiano, via Brandizzo 170, dove all'epoca dei fatti era era di terzo livello.

Le bollette arrivate a sfiorare il milione e scolarla, Natalina Cadau (difesa dall'avvocato Uleri di Torino) tentò dapprima una giustificazione: «Sono telefonate che faccio ai fornitori per conto della ditta», detto ai suoi datori di lavoro. Per un po' fu creduta sulla parola, ma nel frattempo l'azienda richiese alla Telecom tutti i tabulati. Si scoprì così che l'operai di Volpiano telefonava spesso fuori rete, e sempre durante l'orario di lavoro. Natalina Cadau fu querelata per truffa, e nel '95 fu licenziata in tronco. [gp. mag.]

IN NEVI

E' finito male il colpo tentato da 3 giovani uomini il supermercato di Continent, sulla statale 228 a Burolo. Sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Ivrea per furto. Si tratta di Marian Cezarelli Cucu, 25 anni, Lionel Lupu, di 31, e Mibaela Bracau, di 27, tutti abitanti a Torino. Oggi saranno sentiti dal giudice delle indagini preliminari.

CHISTO. I carabinieri di S. Giorgio hanno arrestato ieri Sandro Bergantin, 33 anni, residente a San Giorgio in via Giovanni 25, per detenzione di droga ai fini di spaccio. Nella sua abitazione i militari hanno trovato una decina di grammi di sostanza stupefacente (hashish e marijuana), già divisa in dosi.

Su ordinanza di custodia cautelare firmata dalla procura a Milano i carabinieri hanno arrestato Marcello Mazza, 30 anni, residente a Romano in via San Grato 16. Il giovane, che è stato agli arresti domiciliari, è accusato di lesioni e minacce.

Settimo. Ancora una grave incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla statale 26 a Settimo Vittone, nella curva di frazione Montestrutto. Maria Luisa Zanardi, 24 anni, di Pont-St-Martin, è ricoverata al Cio per alcune serie fratture. Stava facendo ritorno a casa, alla guida della Honda 125 RC, e si è scontrata frontalmente con un «Volkswagen Transporter» condotto dal sindaco del paese, Egidio Peretto, 76 anni, che stava svolando a sinistra. I carabinieri di Settimo Vittone sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Libro da esportare

Canavese 360°
Sede di Ivrea
a Montebelluna

IVREA. È stato presentato ieri mattina, nella sede dell'Ati di Ivrea, «Canavese 360°», ultima fatica editoriale della Priuli & Verlucca curata da Guido Novara. Un titolo scelto per un duplice motivo: la particolare tecnica oricologica adottata dai fotografi, che ha permesso di realizzare autentiche panoramiche a tutto tondo del Canavese, e i testi undici autori che raccontano i più diversi aspetti di questa terra: dalla religiosità (raccontata dal vescovo Luigi Bettazzi), alla natura incontaminata del Parco Nazionale del Gran Paradiso, dall'arte alla cucina. Un biglietto da visita del Canavese agli editori canavesani, da domani, presentano al Salone del Libro di Torino e, nei prossimi mesi, alle kermesse editoriali di Francoforte, Zurigo e Montreal. [p. h.]

DOVE E QUANDO

La Rata Vuloira di via Aosta a Candia Canavese ospita, a partire dalle 22, il concerto dei Rolling Stones, diventando gruppo che propone cover di celebri brani rock, primi fra tutti quelli dei Rolling Stones. Informazioni: 011/9834335.

La celebre opera di Carl Orff eseguita domani alle 21,15 nel teatro-tenda allestito nel cortile delle scuole elementari di Cuorgnè, della Compagnia d'Opera Italiana diretta da Antonello Gotta. I biglietti costano 10 mila lire e sono in prevendita presso la biblioteca di Cuorgnè (dalle 9 alle 17, telefono 0124/66058) e alla sede de «Il Contatto del Canavese» a Ivrea (dalle 16 alle 18, telefono 0125/641161).

L'associazione «Coi d via Palma» di Ivrea organizza, in vista della seconda edizione della festa del conte Pal- di Casnola che si terrà nei primi giorni del luglio, un concorso fotografico sul tema «Emozioni, immagini, colori, personaggi di Ivrea... rose e spine della tua città». La consegna dei lavori (stampe in bianco e nero e a colori, formato minimo 20 x 30) dev'essere effettuata entro il 1° luglio alla sede di via 4 Martiri 26. Per informazioni: 0125/40456 o 49774.

Organizzata dal Club Amici della Valchiusella in corso l'8ª edizione dei «Sabat d'le erbe», passeggiata nei prati valchiusellesi accompagnati da conoscitori di erbe e arbusti. Il percorso previsto per sabato 23 maggio (ritrovo alle 14 di fronte al municipio di Meughano) va da Vico a Traversella, con merenda alle 16,30 alla cascina Brunetta e Voeva e cena alle 19,30 al ristorante Miniere di Traversella. Il costo della passeggiata e della merenda è di 20 mila lire, mentre per la cena si pagano 10 mila lire. Prenotazioni entro domani alle 0125/74473.

Saggi conclusivi, per i laboratori musicali e teatrali dell'Università della terza età di Ivrea, oggi all'anfiteatro di Montalto Dora. Alle 15 inizia l'elaboratorio corale diretto da Bernardino Streito. Alle 15,45 il laboratorio di teatro in italiano propone alcune scene tratte da «La cantatrice calva» di Eugene Ionesco. Alle 16,30 si esibisce infine il laboratorio di canto guidato da Amerigo Vigliermo.

Oggi è l'ultimo giorno, al di San Bernardino in Ivrea, della personale del celebre fotografo Gianni Berengo Gardin «Una città, una fabbrica»: dedicata a Ivrea e alle Olivetti, copre il periodo dal 1967 al 1985.

TUTTO PER IL

BAGNO

SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
SALINE
AFFREDDO BAGNO
PIASTRELLE

CONSIGLIENZA
E PROGETTAZIONE

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

GRUPPO
DELTA

TERMO-SANITARI
EPOREDESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Cassale, 87 - Tel./Fax 0125-56391-60892

LEI SA COME STUPIRVI.



Offerta valida dal 9/5 al 31/5/98
PRONTA CONSEGNA

FORD KA: 1.3cc, accelerazione da 0 a 100- 14,8 sec., consumo urbano 4,8 l/100Km., velocità max 155, tenuta in curva 0,91 g, riciclabile all'85%.

AIR-BAG LATO GUIDA
AIR-BAG LATO PASSEGGERO
CHIUSURA CENTRAIZZATA
ALZA ELETTRICI
SEDILE POSTERIORE FRAZIONATO
VETRI POSTERIORI A COMPASSO
ANTIFURTO ELETTRONICO
IMMOBILIZER

Authos®

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

ANCHE NOI.

23 QUOTE MENSILI SOLO DA
L. 183.000

Anticipo L. 5.238.000. Dopo 2 anni: valore residuo L. 8.110.000
Al 24° per una nuova Ford valutazione garantita quotazione "Qualtroute".

Servizio clienti

Numero Verde
167-558899

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 209 -
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 115 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL.

Co-Auto
C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 9596216

Delfincar
VIA CHERAL, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711723

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5214147
C.SO GROSSETO, 316 - TORINO -

Slac
STR. PADANA INF. 110 - CHIESA - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL.

ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

con
ifas
SYSTEM

Auto nuova ogni 2 anni.

Specie di quanto prima L. TAN. 1429 - TALEA 17329

Aut. L. 20/90

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, la Voult e Perosa, delle otto della A32, sono perfettamente a norma europea. Cur per l'altezza, cinque mancano di 5-6 centimetri, ma una - la galleria Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Susa - sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in galleria da lunedì avrebbero rivelato che mancano da 25 a 40 centimetri, a seconda dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalla norma Cnr. Da sabato - e spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla sola corsia di sorpasso, mentre quella per la marcia ordinaria è transennata.

L'incredibile scoperta, a quasi anni dall'entrata in servizio, pone problemi immediati: l'agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma fa emergere possibili responsabilità sia per chi progettò e realizzò l'opera, sia per chi la collaudò. Ma anche per la Sita che la prese in carico, sia pure con qualche resistenza da parte della direzione di esercizio, con il beneplacito dell'Anas. E poi, quanto sono valutabili lo scavo e la costruzione fatti in meno rispetto al previsto? L'intera opera è costata circa 200 miliardi: i 25-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi.

La nascita della «Prapontin» è travagliata. Imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

Al via «Carriera & Futuro»

Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», un incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», l'associazione Enterprise Torino Politecnica, associazione gestita da studenti con lo scopo di raccogliere l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 18 oggi e domani le aziende avranno uno spazio espositivo con stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche un «Career Book» su opportunità lavorative e modalità di accesso per ciascuna azienda).

Il traffico è limitato alla di sorpasso
La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio. A doppia canna, con un andamento a schiena d'asino, la galleria lunga 4409 metri ed è larga 11 metri a livello del piano viabile. E' affiancata da un marciapiedi di una cinquantina di centimetri, il bordo del quale misura la cosiddetta altezza minima. Appunto i 4 metri e 75 che ora risultano sensibilmente ridotti: in tratto 4.50 e in altro 4.35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che diresse i lavori dell'intera autostrada - una parcella di oltre 100 miliardi. Per certo pe-

riodo fu anche azionista Sita, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore torinese Marcello Gavio (Itinera).

La galleria è appaltata in autofinanziamento con le «Colombiadi '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sita era amministratore delegato Franco Froio, ma la suppletiva per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costa totale 100 miliardi in più) è approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Braja, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per una vicen-



La nascita della «Prapontin» è stata travagliata: venne imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata in tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compresa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa.

da giudiziaria successivamente finita in un proscioglimento.

L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compresa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e a lungo gli automobilisti imprudenti contro le code causate dal buco di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. Ma la galleria è nata sotto cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di un Tir rischiò di trasformarla in trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché le di carico era vuota. Ma anche l'impianto per l'estrazione forzata dei fumi, previsto all'inizio, non fu messo nella «finestra» appositamente predisposta. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sita rilevò nella galleria una concentrazione di biossido di azoto superiore a quella ammissibile. Il direttore di esercizio, Ugo Jallais, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Claudio

IN BREVE

Ospedale unico Alba-Bra nascerà vicino a Verduno

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium di F. Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato 60 miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.



Record di rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in giorni abbassano l'aura di «sicurezza» che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 16 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso di filiali della Crt via Paravera, allo stabilimento Cogna di Aosta.

Gestione territorio proposta dal Biellese

BIELLA. Nella nuova mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire le calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalana propone una struttura partecipata insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi Mezzalana si incontra a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.



Sanremo, le spiagge in funzione entro il 3 giugno

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno funzionare entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto dei gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno 4 ore dal pasto a 2 dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 9 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canottini.

Sei chili di eroina destinati all'Astigiano

ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una amica di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, 23 anni e Antonella D. F., di 22. Viaggiavano su una «Thema». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 5 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente del Vco sarà querelato da An

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio» è chiamato «mescoloni» due consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le sue accuse. Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An aveva chiesto una censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta.

Il grano bruciato accusa è l'Ausimont

ALESSANDRIA. Grano «bruciato» su una superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino è finita l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piantine sono ingiallite. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoro» sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guarac». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che è registrato 7 anni fa e per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per ora contro ignoti. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica non si sono registrati eventi tali da causare danni di alcun tipo».



Le opere di Carlo Levi in mostra a Allassio

ALASSIO. I quadri di Carlo Levi ospitati a Palazzo Morteo, ad Allassio, in mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre autore di «Cristo si è fermato ad Eboli» che sono stati in comodato gratuito al Comune di Allassio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti assai: piante di carrubi, olivi, paesaggi, autoritratti ed uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

di ladri-teppisti rione Concordia

VERCELLI. Almeno decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce sono otto, ma potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di valore. E' il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.



Porto Lavagna, presenta acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna delle cordate formate dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì. L'incontro non è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la sua candidatura per gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione del porto è sempre precaria: a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il 50% dei pontili è inagibile su ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

IN BREVE

SOLIDARIETA'

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Decorsola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta di contributi sul conto corrente postale 33175100.

TRASPORTI

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e dai consulenti esterni. Tra i punti salienti - dice del Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo-Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarello in un sistema potenziato e cadenzato trasporto metropolitano su rotaia.

SCIOPERI

Confermate le agitazioni dei rappresentanti di base

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorprese dell'ultima ora, i trasporti pubblici rimarranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

ALLEANZA NAZIONALE

una piazza a Giorgio Almirante

An chiede che una strada o una piazza di Torino sia intitolata a Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante» si legge in una lettera del capogruppo del Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino in quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del Movimento Sociale, nel decennale della morte, An farà anche celebrare una messa che si terrà nella Chiesa di San Lorenzo.

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

RAPINA IN BRITICA

Impiegati sequestrati

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre di due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, assessore all'assistenza e adesso consigliere comunale del pd; Francesco Dante direttore servizio sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani e Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire e società «Radiobus attrezzati» che dall'89 all'agosto del '95 gestì il trasporto dei disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori di handicap. All'interno di questa con-

venzione affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi - pulmini attrezzati, ma senza alcuna gara d'appalto. E non venne mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

al '95, tuttavia, venne indetta nuova gara d'appalto. Di qui l'accusa che la magistratura ha mosso ad Angela Migliasso: abuso di ufficio a fini patrimoniali. L'inchiesta, condotta dall'ispettore di polizia Salvatore Neglia che si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali di polizia municipale e coordinata dal pm Bianconi, ha portato alla richie-

sta di rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre di concorso in truffa ai danni di Ente pubblico e solo Villata anche di violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotizzato due illeciti: l'occultamento di atti pubblici e l'omessa denuncia di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, era in servizio al nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti ed autiste.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è nuovamente passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - ma alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi non configurasse più nell'ambito assistenziale - diventasse una vera alternativa di mobilità per chi che non può mezzi pubblici».

Nello stesso momento in cui l'assessore regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è stato lo stesso Bodo a comunicarsi ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comitato. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

«Industria metalmeccanica esce dalla ripresa»

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina di fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Nel nuovo ruolo di presidente - oltreché Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi in città industriale e a superare la crisi sabauda - una delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture a oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettere tutti d'accordo per consegnare al libro del Consiglio non un libro di richieste, ma un semplice foglietto giallo come quello cui si appuntano gli con la ri-

chiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era del «Euro» il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito: questi mesi: 35 ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ma ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno «positivo» anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. cresciuta la produzione e lievemente l'occupazione, scesa la cassa integrazione. Adesso occorre andare avanti «mettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale. E nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindaco che può concorrere a dotare il territorio di quegli strumenti che la normativa mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. (m. cas.)

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Censimenti degli ungolati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessore regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è stato lo stesso Bodo a comunicarsi ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comitato. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di «censimenti gonfiati». La rilevazione del numero di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono messe in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale - il decreto di perquisizione si è reso - perché il funzionario regionale in un primo momento consegnò solo parte della documentazione richiesta - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici di via Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria. Cuneo, dove è in corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Saluzzo. (m. tr.)

Mi sento Un tocco di classica, Suoni e ultrasuoni, Stereonotte o Il ruggito del coniglio?

Hai i programmi un po' confusi?
 Te li chiarisce "In Tivù".

**DAL 23 MAGGIO IL NUOVO
 SUPPLEMENTO OGNI SABATO
 IN REGALO CON LA STAMPA.**

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Alessandria
corso Roma n. 85

Tel. 26.33.60

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALINBERTI 44, TEL. 0131-216633CENTRI
TAVOLA

Mercoledì 20 Maggio 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360

AL 37

Il pds: illegali le norme sui concorsi «Sia scelto d'autorità il Consiglio comunale»

E la Lega vuole la testa del prefetto
per le nomine alla Fondazione Cral

Alessandria. Tre onorevoli della Sinistra democratica, Silvio Dameri, Renzo Penna e Lino Rava, chiedono al presidente del Consiglio e al ministro all'Interno che sia sciolto il Consiglio comunale di Alessandria «per grave violazione della legge». Contemporaneamente l'onorevole leghista Tino Rossi chiede a Napolitano di revocare il prefetto, accusandolo di avere assunto una posizione politica nella nomina di un consigliere della Fondazione Cral.

Comune nel mirino. Il 12 marzo la giunta, su proposta del sindaco Francesco Calvo, ha approvato di inserire nel regolamento dei concorsi comunali una clausola che premia i tre punti i candidati residenti da almeno cinque anni in provincia. La delibera non è andata al Consiglio comunale e al momento non è stata utilizzata per alcun

Secondo Dameri, Penna e Rava la clausola viola le norme sui concorsi e ricordano nell'interrogazione che Cgil, Cisl e Uil la definiscono «discriminatoria e punitiva» gli alessandrini che lavorano fuori provincia. Inoltre si danneggerebbe l'immagine dell'Università.

«Si è di fronte a un palese dispregio della Costituzione», sostengono i tre parlamentari. Di qui l'interrogazione per chiedere quali interventi si intendano adottare, invitando infine il ministro Napolitano a sciogliere il Consiglio comunale.

La prima risposta - la replica del sindaco, durante una conferenza stampa presente la giunta - è una squillante risata: la sinistra dimostra di essere distruttiva e costruttiva, i parlamentari dovrebbero preoccuparsi di difendere anche gli interessi dei loro elettori. Questo è certo il compito primario del sindaco, per questo abbiano inserito la clausola.

E ha aggiunto che il «parla federalismo, decentramento, autonomie ma poi chiede provvedimenti contro le autonomie locali, dimostrando un centralismo sfrenato». «Strano - conclude - accusarci di comportamento anticostituzionale mentre il governo dà vita alla "Agenzia Italia" per lo sviluppo del lavoro al Sud: e al lavoro al Nord chi deve pensarci?».

Fondazione Cral. Il prefetto Quinto ha nominato, come competenza, due consiglieri nella Fondazione Cral: l'architetto Luigi Visconti, gradito alla Curia, e Giancarlo Cattaneo, segretario provinciale del ppi. «Ha



Il ministro Giorgio Napolitano

fatto una scelta politica non tecnica - dice l'onorevole Rossi - con altri colleghi ho presentato un'interrogazione al ministro Napolitano chiedendo la revoca del prefetto».

Franco

Piantine ustionate da sostanze gassose, parte una denuncia

Torna il grano «bruciato»

A Spinetta, nei pressi dell'Ausimont

Il fenomeno si è ripetuto a distanza di circa sette anni: ingiallite le foglie superiori delle piante di grano sparse su sei ettari di terreno dell'azienda agricola «Guaracca» di Spinetta. La titolare, Maria Teresa Boccardo, ha fatto intervenire l'agronomo Giuseppe Concaro, di Tortona, il quale ha stabilito che l'ingiallimento delle foglie è conseguenza di un fenomeno di necrosi apicale provocata dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoruri. Le sostanze sono state provocate la morte delle piante.

La proprietaria, tramite l'avvocato Franco Grillo, ha presentato denuncia nei confronti di chi sarà ritenuto responsabile di questo fenomeno per i reati e le violazioni che la magistratura dovesse rilevare. Si è riservata di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale. I sospetti sono puntati sull'Ausimont che sorge a pochi metri dal campo. «Ho fatto intervenire l'agronomo - osserva Boccardo - perché lo stesso fenomeno è già avvenuto proprio nello stesso terreno e nello stesso periodo,



Il campo di grano «bruciato» sette anni fa a Spinetta. In questi giorni, nella stessa zona, si ripete un fenomeno analogo. La proprietaria del terreno si è rivolta alla magistratura

provocando la morte delle piante. Mi sono allarmata perché già allora dopo le perizie e un procedimento giudiziario risultò che la responsabilità era da attribuire all'Ausimont. L'azienda risarcì con oltre 150 milioni la Boccardo e

altri due agricoltori, che ritirarono le querele. Sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, i quali hanno eseguito sopralluoghi e prelevato campioni di piante. Dice Grillo: «Il fenomeno è causa di un evidente ingiusto danno patrimoniale, inoltre mi pare assai elevato il rischio di inquinamento anche ambientale di falde e aria».

Dicono all'Ausimont: «Approfondiremo ciò che ci viene contestato per trarne le conclusioni tenendo conto che a Spinetta operano altre società. Oggi possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica non

registriamo eventi tali da causare danni di alcun tipo. L'Arpa sta analizzando da alcune settimane le nostre emissioni: in questo potremo disporre ulteriori ufficiali elementi».

Emma Camagna

L'incidente è avvenuto l'altra sera alla periferia di Voghera, dove il ragazzo abitava

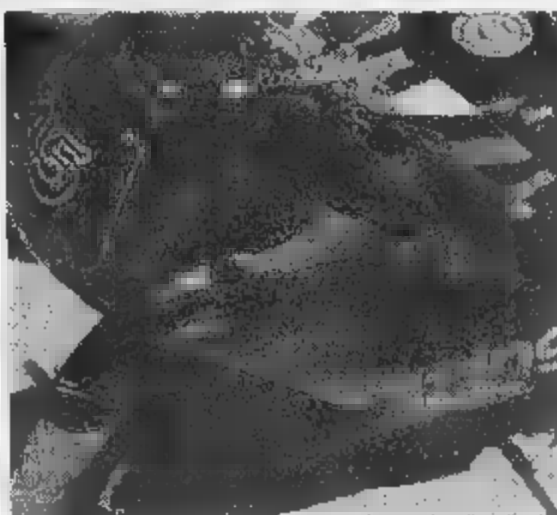
Scontro tra motorini, muore a 17 anni

Vittima uno studente dell'Ifis «Marconi» di Tortona

VOGHERA. Uno studente del liceo tecnologico «Marconi» di Tortona è ieri nell'ospedale «San Matteo» di Pavia, in seguito a un incidente avvenuto l'altra sera in una delle strade della periferia di Voghera. I genitori hanno donato tutti gli organi. La vittima è il vogherese Marco Rossi, 17 anni, via Dalla Chiesa.

Tutti i giorni il ragazzo si recava a Tortona per frequentare il terzo anno del corso dell'Ifis «Marconi». L'altra sera girando con il suo motorino non lontano da una spassaggia - tante altre, un momento di divertimento nelle ultime giornate di scuola prima delle vacanze. Nell'incrocio tra via Dalla Chiesa e strada Santa Maria Bianca, una di quelle che assomiglia alle chicanes di Formula 1, si è scontrato con un «Ciao» condotto dal vogherese E.G., 15 anni, anche lei abitante nella zona. Un impatto non violento ma che ha avuto conseguenze drammatiche.

Rossi è stato sbalzato dal motorino battendo il capo sul



Marco Rossi, e il suo ciclomotore. L'incidente è avvenuto lontano da casa. Il ragazzo si è scontrato col «Ciao» di una quindicina di anni. I genitori hanno donato tutti gli organi



I genitori, Michele Rossi, insegnante allo zuccherificio di Casei Gerola, e Laura Tiengo, insegnante di matematica alla scuola media «Piana» di Voghera, hanno immediatamente devoto di autorizzare l'espianto di tutti gli organi.

Salerno

marciapiede e poi, forse, anche contro un albero ai margini della strada. Una terribile fatalità, l'esatta dinamica dello scontro deve comunque essere ancora definita dalla polizia municipale. Subito sul luogo dell'incidente è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa. Lo studente è stato ricoverato in prognosi ri-

servata nell'ospedale di Voghera, assieme anche alla ragazza (le condizioni comunque non sono gravi, guarirà in 15 giorni). Le condizioni di Marco Rossi si sono però rapidamente aggravate e quindi i medici hanno deciso il trasporto al policlinico «San Matteo» di Pavia dove ieri è morto.

Pendolari novesi e tortonesi «dimenticati»

Un'odissea in treno per andare a Milano

TORTONA. Il guasto a un locomotore costringe i pendolari a cambiare due treni per raggiungere Milano, ma il secondo convoglio non rispetta la coincidenza e lascia a piedi i passeggeri. E' accaduto ieri a un centinaio di novesi e tortonesi, che ora presenteranno un esposto contro le Fs per ottenere un risarcimento.

L'ennesima «odissea» per i viaggiatori è cominciata verso le 6,30 alla stazione di Tortona. All'altoparlante è stato annunciato che c'erano problemi alla motrice dell'Interregionale 2156, in arrivo da Genova alle 6,38. Il personale delle Ferrovie ha spiegato che il ritardo sarebbe stato imprecisato e si è attivato per cercare una soluzione alternativa - spiega il presidente dell'Associazione pendolari, Alessandro Scaccheri, che era tra i passeggeri. Poco dopo, la capostazione e gli altri premurosi addetti ci hanno invitato a salire sul regionale per Voghera, in partenza alle 7,52.

«Quando sarete a destinazione troverete sul binario adia-

cente il diretto 2640, Voghera-Milano, che vi porterà nel capoluogo - hanno sottolineato i dipendenti Fs - Quel treno dovrebbe partire alle sette in punto: ma, vista l'emergenza, aspetterà il vostro arrivo». La realtà è stata ben diversa. «Il diretto se n'è andato in orario e siamo rimasti un palmo di naso - commenta Scaccheri - Ci siamo subito precipitati dal personale di stazione per avere spiegazioni. Non le abbiamo ottenute e siamo stati cacciati in modo brusco da una capostazione che ci ha spintonato e ha anche avvertito la polizia».

Così, i novesi e tortonesi hanno dovuto attendere le 7,30 per ripartire verso Milano su un altro interregionale zeppo di passeggeri. «Avremmo viaggiato meglio su un carro bestiame», afferma con sarcasmo Scaccheri. I pendolari intendono denunciare le Fs per il comportamento tenuto dal personale di Voghera e presenteranno un esposto alla magistratura. Dall'azienda trasporti non arrivano repliche. [m. d.]

Trecento alessandrini ad Amsterdam per la sfida Juve-Real. E in tutte le città è pronta la festa

Notte di Coppa: i «ritrovi» dei bianconeri

Maxi schermo, poi spaghetate ed eventuali caroselli di auto

Dopo lo scudetto, nel mirino dei bianconeri c'è la vittoria in Champions League, stasera contro il Real Madrid. Dalla provincia, circa 300 tifosi juventini hanno raggiunto Amsterdam in auto, treno o aereo. Considerata la difficoltà di reperire i biglietti, però, la maggioranza assisterà alla sfida dai bar ritrovo, dotati o meno di maxi schermo.

C'è anche chi non ha badato a spese, pur di seguire la squadra: ad esempio, l'agenzia Negro viaggi di via Fontida, ad Alessandria, annuncia aver venduto due «spacchetti» - che comprendevano volo, una notte ad Amsterdam e il biglietto nel settore Distinti - al prezzo di 1 milione 600 mila cadauno, tramite il tour operator Franco-rosso. «In città, gli appuntamenti il maxi schermo sono al Circolo tennis Orti, al Don Stornini e al Circolo Telecom di via Boves. Il caso di vittoria, caro-



Esultanza. Qui durante Juve-Ajax di due anni fa: i tifosi sperano nel

sello di auto e grande raduno in piazza Garibaldi.

Oltre a monferrini (Juventus Club Umberto Caligaris e Giampiero Boniperti) sono ad Amsterdam: ieri alle 21,20 in

dieci (da Casale, Ticineto e Mirabello) sono partiti dalla stazione di Porta Nuova, a Torino; una ventina, tramite agenzia, raggiungerà l'Olanda con charter. Chi è rimasto in città si

prepara ai festeggiamenti, soprattutto in via Roma.

Oltre cento i tifosi che in queste ore hanno raggiunto Amsterdam. A Novi, intanto, i tifosi bianconeri si stanno mobilitando per vedere in Tv la gara. L'appuntamento è nel dello Juve Club, in via Bardi 28, ma anche in un paio di bar e al Circolo Liva sono stati allestiti ampi saloni per ospitare i sostenitori di Del Piero e C.

Sono partiti ieri, su tre pulmini, i tifosi del Juventus club Valenza che assisteranno di persona alla partita. Li guida il presidente del club, Massimo Taglietti.

Ad Acqui Terme il locale Juventus Club mette a disposizione dei propri soci una mega schermo nella di via Casagrande. A Ovada, riunione bianconera nella sede del Club in via Galliera; guidano il tifo il presidente Francesco Napoleone e il Stefano Frisone.



Sarà una notte magica per Del Piero?

A Tortona, appuntamento con il maxi-schermo Bowling sulla circonvallazione esterna della città. Caffè Moderno di via Lorini, dopo la partita, grande spaghetate, qualunque sia il risultato. I tifosi si danno appuntamento anche in tutti i bar ritrovo.

Maxi schermo e clima da stadio a Voghera: il raduno al Palestrone del rione San Vittore. Il ricavato degli ingressi andrà all'Anfas. [r. al.]

IL RITORNO DI «PUNTO INCONTRO»



Una diretta alle 15 dal caffè «Il Ribaldo»

ALESSANDRIA. Un'équipe di Radiodue Rai è oggi in città per una «diretta» dal caffè «Il Ribaldo» di via Vescovado: i giovani parleranno dei loro problemi nella trasmissione «Punto d'incontro» (dalle 15 alle 17). Pierluigi Diaco e Flavia Cercato. E' la seconda volta che il programma itinerante fa tappa da noi: era già successo a fine ottobre, con il pulmino itinerante della Rai a sostare per un pomeriggio intero in piazzetta della Lega. La trasmissione va in onda anche su Radio Cosmo e Gamma. [b. v.] SERVIZIO A PAG. 44



Follambulatorio
Numero per prenotare
Al Follambulatorio di via Ver-
to, a Valenza il numero attivato
0131.951742 per prenotazioni
di visite specialistiche ambu-
toriali.

Tortona, via Carducci bloccata per una settimana dalla struttura

«Imprigionati dal palco»

Contestato il concerto del Canzoniere

La Lega resta con Balossino

Il passaggio del sindaco tra i ds non rompe il patto di legislatura

TORTONA. Chi si attendeva qualche sorpresa nella seduta del Consiglio comunale di lunedì e di ieri sera è rimasto certamente deluso. Non poteva costituire sorpresa infatti la decisione ormai nota del sindaco Marco Balossino di aderire a un schieramento politico, quello dei democratici di sinistra. Piuttosto c'era chi paventava (o sperava) che il fatto di essersi politicamente schierato, di non ricoprire più il ruolo di super partes, Balossino avrebbe potuto rompere la Lega Nord - alleato indispensabile nell'anomala coalizione che guida il Comune tortonese.

Lunedì dunque prevista la «resa dei conti». Ma Balossino ha gelato tutti con una iacconica comunicazione: «Informo il presidente del Consiglio che ho deciso di aderire alla formazione politica, in via costituzione, dei democratici di sinistra. Questa scelta giunge dopo tre anni di maturazione nell'esperienza amministrativa, per la quale confermo il mio impegno e il rispetto di tutti gli im-



Il sindaco Marco Balossino ha annunciato di aderire al movimento dei democratici di sinistra

pagni assunti».

Poi è cominciata la lunga sequenza degli interventi: l'opposizione inteneva che l'esperienza amministrativa si dovesse ritenere conclusa, mentre i ds e i socialisti del Si affermavano il contrario. Poi la Lega Nord ha messo tutti d'accordo, confermando di non avere nessuna intenzione di rompere un'alleanza che si basa su un accordo di programma sottoscritto tre anni fa e mai smentito.

Il sindaco Balossino, dal canto suo, ha ribadito che per le scelte individuali, anche in politica, ognuno deve consultare solo se stesso e la propria coscienza. (s. p.)

TORTONA. E' polemica per il concerto di venerdì sera nell'area pedonale di via Carducci. Gli abitanti hanno iniziato a sollevare obiezioni soprattutto dopo che l'altra mattina alle 8 gli operai del Comune si sono mossi a montare il palco che ospiterà la manifestazione e che ostruisce quasi interamente la strada vicino al semaforo.

«Se il concerto sarà venerdì - si - chiesti in molti - perché il palco è allestito sin da lunedì? Bastava montarlo venerdì mattina, a maggior ragione che prima di lunedì prossimo certo non lo toglieranno. Intanto, noi ci dobbiamo tenere la strada occupata per più di una settimana».

Una signora che abita in via Carducci ha persino scritto al prefetto: «Mi pare superfluo far notare che non esistono e non possono esistere barriere contro il rumore in una piccola via di una città e di conseguenza l'iniziativa in questione è una prevaricazione intollerabile».

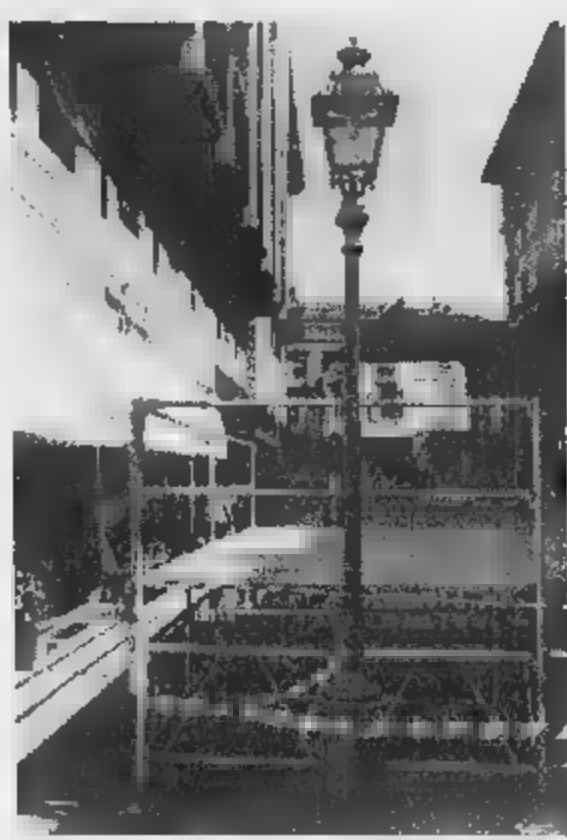
La protesta continua: «Nelle case vivono ammalati, bimbi, che soffre, ha problemi e ha quindi il diritto di essere rispettata. Non si possono ostruire le vie di soccorso in caso si rendesse necessario l'intervento di vigili del fuoco o ambulanze. Le leggi sulla sicurezza valgono anche per il Comune».

Alcuni abitanti sono già indignati al martirio acustico che dovranno subire, altri non si vogliono arrendere e hanno

In Comune spiegano che il palco è stato allestito in via Carducci lunedì per ragioni di praticità. Dice l'assessore Bagnasco: «È cercato di evitare che il disagio sia intollerabile: il non supererà l'orario, né i decibel fissati dalla legge».

Inviato un appello anche al prefetto «Venerdì ci sarà un martirio acustico»

chiamato i vigili del fuoco, il prefetto e la protezione civile. Intanto all'Ufficio tecnico spiegano che il palco è stato allestito in via Carducci sin da lunedì per ragioni di praticità. Gli operai lo hanno smontato da piazza Duomo e, anziché riportarlo in magazzino, sono andati subito a montarlo in via Carducci. «Non possiamo impedire le manifestazioni - dice il capogruppo consiliare di Forza Italia, Pierpaolo Cortesi - ma



per un concerto del Canzoniere popolare, che sicuramente richiamerà centinaia di persone, sarebbe stato più idoneo un ambiente ampio e fuori dal centro storico, come l'area Silvi, l'area Matteotti o il Castello».

Ieri sera, Cortesi ha presentato un'interrogazione sui motivi che hanno indotto il Comune a scegliere via Carducci. Per l'assessorato alle Attività economiche Augusto Bagnasco, le manifestazioni portate nel centro storico tendono a rivitalizzare la città dal punto di vista commerciale e turistico. Certo, possono creare qualche disagio, ma ogni medaglia ha il suo rovescio. Come sempre comunque è cercato di evitare che il disagio sia intollerabile: il concerto non supererà l'orario, né i decibel stabiliti dalla legge. (m. t. m.)

IL TROVALAVORO

Diplomati di Novi contro l'amianto

ECCO le offerte di lavoro delle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (tel. 252218/264118). Chiamata mercoledì 27 alle 12 nell'aula consiliare del Comune (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 operaio qualificato, 3° q.f., per 2 mesi al Comune di Frugarolo, patente B. Privati: 1 operaio reparto fonderia, max 3 anni, esperienza in cantiere edile, assunzione a tempo determinato; 2 carpentieri edili specializzati, per 3 mesi, lavoro a Tortona. Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: 1 collaboratore, 5° q.f., 3 mesi al Comune di Camino.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Viene ripetuta domani la chiamata per lavori socialmente utili per iscritti al Collocamento da almeno 2 anni, piano regionale di protezione ambientale dall'amianto: 4 diplomati geometri o periti o con maturità scientifica. Privati: 1 apprendista carrozziere, 16-20 anni; personale per impresa pulizia iscritto da oltre 2 anni al Collocamento, patente; 1 collaboratore domestico, per assistenza 24 su 24 ad un non autosufficiente; addetti distribuzione materiale pubblicitario; 1 addetta bar, anche senza esperienza, max 31 anni.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 25, alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 1 op. scolastico bidello, 3° q.f., a tempo indeterminato al Comune di Sale; 1 au-

siliario specializzato area socio sanitaria, 3° q.f., a tempo indeterminato all'Asl 20, sede Tortona (graduatoria integrata con Alessandria). Privati: 1 verniciatore e 1 apprendista meccanico per la carrozzeria Prete Ubaldo di Tortona (0131/863982); 1 responsabile addetti vendite per il nuovo mercato autostradale di Castelnuovo Scrivia, età fino a 32 anni, anche senza esperienza specifica, invio curriculum alla Commercialunione Prima, via Clerici 342, Bresso (Milano), fax 02/26224733; 1 operaio elettricista per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; 1 tornitore e 2 apprendisti tornitori per la Romanini; 1 apprendista, preferibilmente di maschio, 16-24 anni, per impresa di pulizie Volturmo di Marro Emilio, via Pernigotti 25, Tortona, tel. 0335/6454942; 1 apprendista con doti artistiche e propensione ai lavori manuali per laboratorio di restauro libri, stampe, documenti: curriculum a Ciat-Cna, via Guala 69, Tortona, 0131/866919; la Imco Italia spa Cornate d'Adda (MI), via Rossa 8/10, cerca collaboratori per zona Tortona, Alessandria, Novi: informazioni: 0131/857506 o 0347/539445.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 27, alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 26) per: 1 operaio qual. addetto lavori manutenzione generica strade, 3° q.f., a tempo indeterminato al Comune di Valenza. Privati: 3 orafi qual. e 1 apprendisti orafi, cui 1 anche primo impiego, 10 incassatori qual. e 2 apprendisti; 5 pulitrici di cui 1 qual. e 2 apprendiste; 1 modellista orafico con almeno 5 anni di esperienza, età 30-40 anni; 1 tecnico per installazione e assistenza impianti di sicurezza e telefonia, almeno 2 anni di esperienza o impianti elettrici; 1 elettricista millencassolo, patente B, meglio con auto; 1 impiegato ammu., esperienza settore orafico; 2 apprendisti elettricisti installatori, anche primo impiego, età 18-23 anni; 1 addetto gastronomia con 2 anni di esperienza, età massima 40 anni, part time.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata.

OVADA (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 1 apprendista lamierista per ditta di Ovada; 1 tornitore con esperienza e tornio a controllo numerico per ditta di Predosa.

CONCORSI. Azienda promozione turistica di Genova: 2 collaboratori professionali (avviso sulla GU del 12 maggio).

ASL Alessandria-Tortona. Sono stati banditi concorsi per medici di II liv. dirigenziale, disciplina otorinolaringoiatria e disciplina medicina generale, e di I liv. dirigenziale, medicina legale e delle assicurazioni sociali, con scadenza il 24 maggio. Sul Bollettino ufficiale della Regione n. 11 del 16 marzo (Gazzetta Ufficiale 27/98, scadenza venerdì) è pubblicato il bando di concorso per 5 operatori professionali, infermieri professionali. (m. fa.)

Gamalero: l'edificio era per metà in fase di ristrutturazione

Crolla la casa dell'ex sindaco molti i danni, nessuna vittima

GAMALERO. Un gran boato alle 8,15 di ieri mattina è crollata una casa nel centro del paese. L'edificio, situato in via Gonella 75, apparteneva all'ex sindaco Baudolino Calcamuggi, che ha governato il paese per 40 anni.

Non ci sono state vittime soltanto ingenti danni, ancora da calcolare in dettaglio.

L'immobile era stato diviso a metà: una parte era stata recentemente acquistata da Maria e Francesco Lazzaro, titolari un'impresa edile; l'altra era rimasta all'ex sindaco, ormai anziano e trasferitosi a Milano, tornava in paese solo d'estate.

L'impresa a febbraio aveva incominciato a demolire metà della casa, per costruirne nuovi alloggi. Raccontano al bar: «Per poco non si è sfiorata la tragedia, alle 8, pochi minuti prima crollò, il titolare Francesco Lazzaro e il suo geometra stavano facendo dei rilievi, appena sono andati via la casa è venuta giù».

La gente ha subito avvisato Andrea Guazzone, l'attuale pri-



Ciò che rimane della casa crollata ieri mattina in via Gonella a Gamalero. L'edificio apparteneva all'ex sindaco Baudolino Calcamuggi che ha guidato il paese per 40 anni

mo cittadino, che ha chiamato i soccorsi. I vigili del fuoco hanno lavorato fino al tardo pomeriggio puntellando il tetto e mettendo in sicurezza ciò che rimaneva dell'edificio. Sotto alla casa infatti era anche localizzata una centralina della Telecom. Il sindaco poi emise un'ordinanza di chiusura al traffico del tratto

compreso tra via Gonella e i vicoli adiacenti e ha ordinato perizie per i provvedimenti da adottare per la pubblica incolumità. Quest'inverno aveva già un'ordinanza, puntualmente eseguita, per la messa in sicurezza del tetto.

Selma Chiosso

L'accusa: furto di 800 pezzi per rifornire il suo negozio

Dischi rubati, patteggia

Una multa al gestore di «Klark Kent»

ALESSANDRIA. Sergio Andrietti, 34 anni, spalto Gamandio, gestore del negozio di dischi e cd «Klark Kent» in via Guasco, quando era commesso nell'analogo punto vendita «Otello» (di Otello Vanni, in via Trotti), secondo l'accusa rubò per milioni: circa 800 pezzi fra cd, cassette, spartiti e 33 giri. Ieri Andrietti, difeso da Tino Gogino, ha patteggiato davanti al pretore Tiziana Belgrano 3 mesi di reclusione e 200.000 lire di multa, sostituiti dal pagamento di una multa di 6 milioni 750 mila lire. L'accusa era di furto aggravato.

I fatti risalgono al giugno '95, quando il titolare di un'agenzia privata di investigazioni, ingaggiato da Otello Vanni che da tempo constatava la scomparsa di ad e cassette, vide il commesso entrare nel negozio in orario di chiusura e uscire con un notevole quantitativo di merce. Furono informati i carabinieri, la polizia e l'automobile di Sergio Andrietti: «Sei qui?», «Sì», «Trova parte di cd, dischi e cassette. Che fossero di Vanni

BANCONOTE FALSE

«Per pagare una donna»

ALESSANDRIA. Giuseppe Sisto, 65 anni, un alessandrino abitante a Legnano, accusato di detenzione di banconote false, è comparso ieri davanti al tribunale (presidente Pierluigi Mele) che lo ha condannato a 4 anni e 4 mesi di reclusione (3 anni chiesti dal pm Andrea Canciani). Aveva dieci da 100.000 lire ciascuna. L'uomo, detenuto per altra causa (era difeso da Riccardo Vaccaro), e che ha rifiutato di patteggiare la pena di un anno e ha chiesto l'addebito. «Ero in un bar di Capriata d'Orba» ha detto - e un carabinieri che conosco mi è accorto di quelle banconote. Ne ho sempre con me, le ho acquistate da una persona pagandole 30.000 lire ciascuna. Cosa intendeva farne? «Era Natale (25 dicembre '96 ndr), ero solo e triste perché sono separato» mia moglie e i bambini erano in collegio, cercavo una compagnia femminile che avrei ricompensato con una parte di quelle banconote. (s. c.)

c'erano dubbi: sulla merce c'erano i sigilli e i bollini con la scritta «Otello».

Il commesso, dipendente da 10 anni e che godeva della massima fiducia del titolare, disse che regolarmente pagato la merce prelevata («Deposito in cassa il corrispettivo in denaro dei prelievi fatti») e

attribuì all'intenzione di «mettersi in proprio» il rancore del commerciante nei suoi confronti.

Ottavio Vanni licenziò Andrietti sospendendogli la liquidazione e il giudice del lavoro sentenziò che doveva corrispondere tale spettanza all'ex dipendente. (s. c.)

IN BREVE

Alessandria

Incendio negozio da parrucchiere

Ieri poco prima dell'alba in corso Acqui 34 si è incendiato il negozio da parrucchiere «Fagi e Dettaglia», chiuso da tre anni e facente parte dell'immobile acquistato a dicembre dal farmacista Roberto Mutti. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Ancora da quantificare i danni e le cause dell'incendio. (s. c.)

Alessandria

Scontro all'incrocio in via Galilei, ferito

Ieri pomeriggio per una precedenza all'incrocio di via Galilei con via Lombroso si sono scontrate una Marbella e un Fiorino. Ferito S.L., alla guida della Marbella; è stata portata in ospedale dalla Croce Verde. L'incidente è rilevato dai vigili. (s. c.)

Valenza

Giovane un incidente stradale

Scontro l'altra sulla strada che conduce a Monte Valenza tra la Polo di Luca Amelotti, 23 anni, di Valenza, via Volta 50, e la Golf di Giuseppe Bortolan, 36, via Dalla Chiesa 25. E' rimasta ferita non gravemente Salvatrice Bonanno, 28 anni, via XII Settembre 12, che era sulla Golf. Sono intervenuti i carabinieri. (r. c.)

Tortona

L'astronauta Malerba ospite del Lions Host

Franco Malerba, l'unico italiano che ha finora partecipato a una missione spaziale, è stato ospite del meeting organizzato dal Lions club Tortona Host a Villa... Novati. Dopo la presentazione di Bruno Peluffo, presidente del Lions, Malerba, eurodeputato, ha raccontato la sua avventura durata dal 31 luglio all'8 agosto 1992 sullo Space Shuttle Atlantis. (s. p.)

Novi, bocciate le proposte del sindaco

«Lodolino» ricorre contro il Comune

NOVI. Quasi unanimi (due astenuti) i residenti dell'«Lodolino» hanno partecipato all'incontro organizzato dal Comitato di quartiere (circa 200 persone) hanno bocciato la proposta del sindaco Mario Lovelli in merito ai problemi sollevati dal quartiere. Hanno incaricato l'avvocato Fabio Garavito a valutare se esistano gli elementi per un ricorso alle vie legali contro il Comune.

E' stata giudicata «insufficiente» la proposta del sindaco alle richieste del Comitato di quartiere: una nuova collocazione dei due edifici Atc previsti, una riduzione dei volumi abitativi, diversa sistemazione delle verde con il frazionamento del parco ipotizzato a ridosso statale 35 bis dei Giovi e il riposizionamento di parte del verde al centro del quartiere.

Lovelli proponeva la suddivisione in due edifici dell'immobile Atc di 32 alloggi con tre piani fuori terra e 4 previsti. Per il Comitato la soluzione non considera il frazionamento delle aree verdi e non modifica i volumi Atc. Su quest'ultimo punto il presidente del Consiglio comunale Aureliano Regoli ha spiegato che ciò comporterebbe l'adozione di un variante di piano d'area, per la cui approvazione occorrerebbero sei mesi: affumicherebbero i finanziamenti regionali con conseguenti ritardi di almeno 5 anni nella costruzione degli alloggi. (m. pu.)

Cristo-Alessandria e All Season-Novati

Miliardi da Regione per i lavori in 2 rami

ALESSANDRIA. La giunta regionale ha individuato i quartieri degradati delle città piemontesi dove realizzare i programmi di recupero urbano da finanziare con i 67 miliardi e 238 milioni stanziati dal Cipe grazie a maggiori entrate Gescal per 800 miliardi. In provincia i finanziamenti saranno destinati al progetto Cristo, nel capoluogo, con circa 3 miliardi e mezzo, ed al progetto Emilio a Novi per 3190 milioni.

«Si realizzeranno - dice l'assessore regionale Franco Botta - concreti interventi di riqualificazione: manutenzione del patrimonio edilizio, strade, fognature, aree verdi, parchi gioco, verde urbano, centri sociali ed altro ancora».

A Novi Ligure il progetto Emilio interessa il recupero dell'area di viale Pinao Cichero, nel quartiere All Season: zona con molta edilizia popolare e qualche condizione di disagio. Si pensa di recuperare l'ex-rea militare per adibirla a giochi per bambini e di ristrutturare anche il centro sportivo «All Seasons». Con i privati si guarda ad un recupero di capannoni, mirato ad un rilancio produttivo. Ad Alessandria il progetto per alcune vie del Cristo - Gandolfi e Maglioli e Villaggio Profughi - prevede 20 miliardi per recupero di edifici di abitazione popolare (Atc) ed opere di urbanizzazione. I finanziamenti non coprono l'intero costo preventivo. (f. m.)

Alessandria

Incontro con i sindacati

Workman Italia l'Assessore fa il mediatore

ALESSANDRIA. Oggi l'assessore al Lavoro, Domenico Sapori, incontrerà i sindacalisti della Fp-Cgil, Uil trasporti e Fiel-Cisl, che hanno chiesto un intervento nella vertenza con la direzione dell'Amu sul problema del premio di produttività. Una vertenza che ha già provocato lo «strappo» tra i tre sindacati e la Fit-Cisl che, rappresentando la maggioranza dei lavoratori Amu, ha invece siglato una bozza di accordo.

«Non abbiamo accettato le proposte dell'azienda - dicono i segretari dei tre sindacati - perché il premio '97 è nettamente inferiore a quello percepito nel '96 e in quanto a 43 passaggi di livello proposti sono un diritto contrattuale, per il tipo di mansioni svolte dai lavoratori, e non di scambio con il premio di produttività. I tre sindacati fanno presente che, sospeso lo sciopero, permangono lo stato di agitazione. (f. m.)

NOVI LIGURE

Ieri l'annuncio

L'Uil investirà 40 miliardi nella stabilizzazione

NOVI. Il piano industriale di Riva prevede investimenti per miliardi allo stabilimento Ilva di Novi. L'ha annunciato ieri la dirigenza dell'Ilva, nell'incontro con i delegati di Fim, Fiom e Uilim che si è tenuto al ministero dell'Industria, a Roma.

Il gruppo Riva punta alla chiusura del polo siderurgico di Torino (alcuni impianti verranno smantellati già nelle prossime settimane) e il lavoro finora svolto nel capoluogo piemontese verrà ripartito su Taranto, Genova e Novi. I sindacalisti novesi hanno sollecitato il rilancio della qualità dell'acciaio nello stabilimento di via Boscomarengo e hanno chiesto maggiore attenzione per gli impianti, che presentano enormi problemi di manutenzione.

La riunione è sospesa per consentire alle parti alcuni rilievi tecnici. Con ogni probabilità ci sarà una convocazione entro fine mese. (m. d.)

L'imposta si paga in due rate

O il versamento unico entro il 30 giugno

5.50 per mile. (T - continue)

trazione d'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita all'abi-

5,50 per mille. (T - continue)

[illegible]

A Trivero una delegazione dei più importanti industriali dell'abbigliamento

La Zegna oggi si fa bella per 120 ospiti stranieri

Enrico Botto Poala: «E' l'occasione giusta per fare un po' di passerella»



Sopra il «gioiello» ■ Trivero; a destra Paolo Zegna ed Enrico Botto Poala, presidente degli imprenditori

Dalle meraviglie di Firenze a quelle di Venezia, passando per Biella, ■ da Trivero, sperduto paesino sui monti, è questo l'itinerario italiano di ■ delegazione dei più importanti confezionisti del mondo che partecipano al 14° Convegno degli industriali dell'abbigliamento, organizzato dalla Iaf (International Apparel Federation) e aperto l'altro ieri a Firenze ■ la presenza ■ ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Nel ■ italiano dei big dell'abbigliamento, che prevede visite alla Scala di Milano ■ al palazzo ducale di Mantova, sono state inserite anche Biella, Carpi ■ Valdarno, in grado di offrire «capolavori artistici» particolarmente interessanti per chi si occupa ■ tessuti ■ maglieria, ma soprattutto in grado di spiegare la realtà del-

l'industria tessile italiana. Oggi la delegazione straniera, composta da circa 120 imprenditori provenienti dai Paesi più industrializzati di tutti i continenti, farà tappa a Biella per vedere da vicino ■ dei piccoli «distretti industriali» che contribuiscono in modo determinante al ■ mondiale della moda italiana.

Per presentare quello che con orgoglio viene definito il «Sistema Biella», l'Unione industriale aveva previsto una visita a Città Studi e una al Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. Ma i tempi ristretti degli ospiti ■ le difficoltà nelle comunicazioni interne, uno dei guai ■ che gli imprenditori biellesi continuano a denunciare come limite ■ loro gioiello territoriale, hanno indotto il presidente degli imprenditori, Enrico Botto Poala, a modificare il programma e ■ concentrare tutto alla Zegna di Trivero, un'azienda in grado di raccontare da sola buona parte della storia dell'industria biellese.

La realtà del distretto biellese, l'attività di Città Studi ■ persino le meraviglie paesaggistiche e naturalistiche dell'«Oasi Zegna» e il parco realizzato dalla famiglia degli imprenditori triveresi sulle montagne sovrastanti il lanificio, saranno presentati attraverso alcuni video. A fare gli onori di casa, oltre ■ Enrico Botto Poala, che illustrerà la realtà industriale biellese, saranno Paolo e Laura Zegna, che riceveranno gli ospiti nella «Sala Quadra» di Villa Zegna. Dopo la pausa per la colazione, gli ospiti visiteranno lo stabilimento dove vengono creati i tessuti che hanno ormai conquistato i mercati più esigenti del mondo.

«Gli affari in questo ■ non c'entrano, per quelli abbiamo manifestazioni apposite ■ Ideabella; la visita ■ oggi è un ■ ospitalità, un'occasione per l'intero territorio ■ fare passerella», dice Enrico Botto Poala.

Mario Pozzo

Nuovo supplemento de «La Stampa»

Una guida per orientarsi nella giungla delle tivù

Il «battesimo» sarà sabato prossimo
Rubriche realizzate anche dai lettori



Tocca all'Icif, ospitata da 7 mesi ■ Costigliole d'Asti, svelare ricette ■ segreti ai cuochi yankee

La cucina italiana in cattedra ■ Sigonella

Uno staff di quattordici chef nella base militare statunitense

COSTIGLIOLE D'ASTI. La cucina italiana entra nella base militare statunitense di Sigonella. Tocca all'Icif, la scuola internazionale di cucina ospitata ■ sette mesi al castello, svelare ricette e segreti ai cuochi che lavorano ■ i fornelli della base in Sicilia.

■ qualche giorno uno staff di 14 chef guidato ■ Sergio Zanetti, che dirige i corsi a Costigliole, è ■ Sigonella: vi rimarrà per una settimana. Le lezioni ■ incentrate, in particolare, sull'uso dei prodotti tipici e sulle principali tecniche ■ preparazione dei piatti.

«In questo modo i militari americani - commenta con soddisfazione Zanetti - potranno apprezzare ■ cucina italiana anche in caserma, non solo al ristorante».

Intanto, dal 29 maggio al 1° giugno, due chef dell'Icif (il centro astigiano, dotato di una foresteria, accoglie allievi statunitensi, giapponesi e canadesi per stage brevi e anche medio-lunghi) rappresenteranno l'Italia alla Conferenza culinaria internazionale sulle tecniche e gli in-

gredienti ■ cultura mediterranea.

Per l'Icif ■ un ulteriore riconoscimento alla propria attività ■ allo sforzo di far conoscere la cucina italiana nel mondo. Un impegno portato avanti, ■ questi anni, ■ sedi di New York, ■ e Toronto a cui, negli ultimi tempi, si ■ aggiunte quelle inaugurate in Corea (■ Sud ■ Seul) e Cina (■ Shanghai). Proprio in quest'ultima città aprirà in autunno, con la consulenza diretta dell'Icif, il primo ristorante italiano ■ alla «Jing Jiang», la più grande catena alberghiera del Paese. La scuola internazionale di cucina punta comunque a farsi ■ anche in ambito locale: ■ partire dai prossimi weekend l'enoteca interna al castello ■ aperta al pubblico.

Nel maniero ha sede anche il Parco culturale del premio Grinzane Cavour, che sabato ha inaugurato la ■ dedicata ■ «Massimo D'Azeglio pittore». L'esposizione resterà aperta fino al 26 luglio (per informazioni si può telefonare allo 0141/966.447).

[L. N.]



I nostri cuochi vanno a fare i maestri a Sigonella

Da sabato 23 «La Stampa» ha un ■ supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «in tv» ed è naturalmente dedicato alla televisione. E' un prodotto di servizio, ■ con una grande ambizione: aiutare lo spettatore ad orientarsi in questo momento televisivamente tanto sovraffollato ■ complicato. Oltre a tutti i programmi della settimana, anche divisi per fascia oraria, con le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela, ■ «In Tivù» ci saranno molte rubri-

che brevi, dedicate ai video, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al «telemarket», alle curiosità che la televisione ci propone. I lettori potranno collaborare, partecipando alla realizzazione di due rubriche ideate apposta per loro.

Per gli abbonati: l'abbonato postale o «Stampa Lu», riceverà direttamente a casa, ■ il giornale, il magazine tv. Se l'abbonato ■ appoggia a un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», la copia del supplemento.

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller

müller
Lattecrema
BEVANDA AL LATTE E CREMA MUTE
CON ZUCCHERO D'UVA

SOLO 1,9% DI GRASSI

Tortona, calato il sipario sul concorso internazionale

Agimus, tutti i vincitori

Applauditissimi i «Saxophones»

TORTONA. Il concorso internazionale di musica Agimus, concluso domenica al Civico con il concerto dei vincitori, ha riscosso il solito successo, ma l'esiguità della giuria ha stabilito per il secondo anno consecutivo che i concorrenti fossero abbastanza bravi da meritare il trofeo «Kawai».

Il concerto finale è stato presentato da Massimo Davico ed Elena Fiorani. Ad esibirsi per prima, l'orchestra «Il solo d'archi» di Milano (12 elementi), premiata dal vicepresidente Agimus, Angelo Leone. La giovanissima violoncellista slovena Marusa Bogataj si è aggiudicata la borsa di studio «Ettore Ravazzini». E' quindi salita sul palco la flautista genovese Elisa Parodi, accompagnata al pianoforte da Alessia Donati: la borsa di studio «Pigi Taverna» - Elia Ferrarini.

E' stata poi la volta del quartetto toscano «The Saxophones» (Sandro Tani, Aldo Della Lucche, Marco Vanni e Roberto Frati). Applauditissimi la loro «Bandoneon» di Astor Piazzolla, che è valsa la borsa di studio dei Lions Club Tortona Castello e Host.

La pianista fiorentina Chiara



Al Civico di Tortona il concorso Agimus per borse di studio è divenuto tradizione. Esiguità la giuria, che non ha assegnato il premio «Kawai».

Montelatici si è aggiudicata la borsa di studio «Mico» della famiglia Schejola.

La pianista giapponese Kaori Matsui si è premiata con la borsa di studio dell'Imet di Tortona. Ultimo ad esibirsi, il pianista Teramo Gianluca Falconi, premiato dal «Fiber-group». Il sindaco Marco Balossino ha poi consegnato alla professoressa Kristl Marinic Zdenka la targa «Città di Tortona», destinata all'insegnante

col maggior numero di allievi premiati nel concorso. Le medaglie d'argento Cassa di Risparmio di Tortona per i migliori due italiani e stranieri sono andate a Silvana Dolci e Luisella Germano (violoncello) e alle chitarriste slovene Ana Bajzelj e Barbara Khder. Infine, la Coppa Simpatia dello Stabile di Torino è stata attribuita a Marusa Bogataj.

Maria Teresa Marchese

Ieri la presentazione a cura del patron Paolo Paoli

«Volto per il Turismo»

all'edizione numero 13

ALESSANDRIA. L'insostituibile Paolo Paoli è pronto a dare il via all'edizione numero 13 di «Un volto per il Turismo», la «Miss» di miss (e non solo) dell'Alessandrino dalla formula ormai collaudatissima. «Così a punto - ammiccia il presentatore - che ho pensato di evitare anche il minimo ritocco».

Ad ogni tappa, oltre alla designazione della vincitrice, la giuria indicherà sempre le due damigelle e assegnerà i premi «Empaty» e «In».

Ieri la presentazione al Bar Gipsy di via Galvani, con l'annuncio delle prime date, già confermate. Prima elezione reginetta il 30 maggio, all'«On The River» di Lungo Tanaro San Martino, ad Alessandria. Poi, il 5 luglio, la proclamazione di «Lady Città della Moda», a Bosco Marengo. Seguono due tappe al ristorante Il Carrettino di Rivalta Scrivia: «Lady Tortona» l'11 luglio e «Lady Piemonte» il 18.

Agosto si apre con una tappa del «Volto» a San Giuliano Vecchio, il primo del mese; altri appuntamenti il 13 nel «Volto» della sagra dei Bacchetti, a Silvano d'Orba, il 20 a Pietramarazzi e il 5 settembre alla Cantina Tre



Un gruppo di finaliste della edizione «Un volto per il Turismo» il presentatore Paolo Paoli e la vincitrice, Chiara Russo di Oviglio.

Castelli di Montaldo Bormida.

Gran finale, come il ormai tradizione, alla discoteca Master di Bosco Marengo per la designazione della miss che dovrà succedere a Chiara Russo, di Oviglio, gambe da capogiro, che ha vinto la passata edizione.

«Il «Volto per il Turismo» - sottolinea Paolo Paoli - è un modo per portare alla ribalta non solo la bellezza, ma anche turismo e gastronomia delle

nostre zone. Durante tutte le tappe è distribuito anche materiale promozionale delle attività turistiche ed economiche della Provincia».

Oltre all'elezione, le serate presentano intermezzi spettacolo con i ballerini del Koutiky club, gli atleti della Somatos, la cantante Elisabetta Gagliardi e, da quest'anno, anche le allieve della scuola danza di Cinzia Paquinelli. Non mancano gli sponsor: Sessarego pelletterie,

gelateria Marti, Nuova casa della sposa, profumeria Fontana, ristorante Il Carrettino di Rivalta Scrivia, agenzie viaggi Rivaltaacqua, Happy Tour Sassone, Andrea Picotti riparazione ascensori, Il Dolce Artigianale di domenica Dito, Contato acconciature, Ideal Line center e l'Angolo Gastronomia. Appoggi anche dall'Amu, cantina Tre Castelli, Resicar Nissan, Paglieri, Giradengo Al Fieuro e Campiello biscotti. (b.v.)

Il programma Punto d'incontro in onda dal caffè «Il Ribaldo»

Radiodue, città in «diretto»

Dalle 15: collaborano Cosmo e Gamma

ALESSANDRIA. Oggi fa tappa in città la trasmissione itinerante «Punto d'incontro» di Radiodue Rai, in onda nel pomeriggio dalle 15 alle 17. Il programma, una sorta di viaggio nell'universo giovanile, va in onda dal caffè «Il Ribaldo» di via Vesceyado.

E' un ritorno per l'équipe di Radiodue, guidata da Flavia Cercato e Pierluigi Diaco: lo scorso 31 ottobre il pulmino di «Punto d'incontro» aveva sostato per tutto il pomeriggio piazzetta della Lega, raccogliendo una serie di giudizi sulla città da parte dei giovani che avevano voluto accostarsi al microfono.

Come in quell'occasione, anche questa volta il supporto tecnico al team della Rai è fornito da Radio Cosmo 101 e Gamma 89.900, presenti gli speaker Simone «Bubu» Cantatore e Luciano Tirelli. «Punto d'incontro» andrà in onda in contemporanea sulle due emittenti alessandrine.

Si tratta di un programma-



Due immagini della precedente tappa in città della trasmissione itinerante di Radiodue, «Punto d'incontro» con le interviste ai giovani in Piazza.

contenitore di musica, interventi e dibattiti. Scopo dichiarato: «documentare linguaggi, gerghi, pensieri, problemi, divertimenti» quella parte di giovani che studiano, fanno sport, ascoltano musica, leggono, vanno al cinema, consuma-

no, cercano lavoro, ma soprattutto desiderano «insie-

Non è caso è stato scelto come luogo di ritrovo un locale, «Il Ribaldo», che propone spesso musica dal vivo: «La musica - dice Francesca Pozzonelli - è il



primo veicolo che i giovani utilizzano per comunicare gli adulti. E nelle città è molto sentita la carenza di spazi per la musica». Sarà questo sicuramente uno degli argomenti di cui si discuterà oggi.

Sono stati invitati a partecipare alla trasmissione rappresentanti di associazioni ed enti, tra cui La Finestra Blu, Il Gabbiuno, Agape, Proposta, Informagiovani, e poi ancora Conservatorio Vivaldi, Università, Uisp e altri.

A «Punto d'incontro» sono

abbinate tre ricerche universitarie, dedicate a linguaggio, psicologia e ascolto dei giovani. Sono coordinate rispettivamente dal professor Gianluigi Baccari, dalla psicologa Vera Slepj e dal sociologo Mario Morcellini.

Nelle due di trasmissione, oltre agli interventi, c'è spazio naturalmente anche per tanta musica e per gli appuntamenti fissi «Job Generations» (dedicato alle offerte di lavoro) e parte delle ditte e «internate». (b.v.)

Le

Anche i «falsi» d'autore

Alessandro Gianola «Miller», iniziativa di Spazio Arte, inaugura sabato alla Corte Zerbio di Gavi, una sua personale con i «falsi» di maestri dell'impressionismo (Renoir, Manet, Degas), dell'arte fiamminga (Rembrandt) e del primo «Lo stesso giorno, alla «Bottega d'arte» di corso Roma 18 ad Acqui Terme, apre «Omaggio a Antonio Panelli», con una selezione di opere dell'artista. «Figure» è il titolo della originale mostra, idea di Milva Calvo, aperta sino al 23 nella sala della pinacoteca della Biblioteca di Serravalle Scrivia, in via Carducci 2. Due artisti - Franca Cultrera e Pietro Casarini - il santo Franco Parodi e l'operatore della illuminazione, della musica e della fotografia Gabriele Rapetti, espongono opere eseguite, vestite, ricoperte di suoni e luci. La giovane pittrice tortonese Lorena Lavezzo espone nella Sala della cultura della Camera del lavoro, in via Cavovour 27, ad Alessandria, sino al 24 maggio. (fra.mar.)

Musica

Valenza, duo pianistico Per il Festival musicale di Pri-

mevera, si tiene stasera, a Valenza, nella sala di via Noce 50, un concerto di Grazia e Donatella Basso, duo pianistico a quattro. In programma musiche di Brahms, Mozart, Grieg, Hindemith. (r.c.)

Locali

Semifinali Thunder Wave

Al Thunder Road, prima semifinale del concorso Thunder Wave '98: si sfidano Fuck Totum e Diatriba (sezione cover), Waterkill e Cruska (originali). A Voghera, rock al Cowboys Guest Ranch con gli Axis. (d.sa.)

Cinema

Ambra, rassegna Cuba

«Guantanamo» è il film programmato stasera (alle 20 e alle 22,15) all'Ambra per la rassegna di cinema internazionale intitolata «Cuba: que pasa?». (b.v.)

Editoria

Incontro col poeta Noel

Incontro il poeta francese Bernard Noel, stasera, alle 21, a Palazzo Cuttica: è recente la pubblicazione dell'edizione italiana dell'opera «La caduta dei tempi». L'iniziativa è Biennale di Poesia, Società dei Francesisti e Comune. (b.v.)



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. (0131) 252.644. **Deep Impact** di M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, M. Wood, V. Redgrave. Or. 20: 22,30. Lira 12.000 (posto unico).

Grande (0131) 234.240. **Una esagerata** di D. Boyle, con E. McGregor, C. H. Hunter. Or. 20: 22,30. Lira 12.000/9000.

COMUNALE Ferrara, Tel. 234.240. **Il** di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, S. Buscemi, J. Turturro. Or. 20: 22,30. Lira 12.000/9000.

Mr. Magee con L. Nielsen. Or. 22,15. Lira 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film vietato** di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, S. Buscemi, J. Turturro. Or. 19: 20,30, 22,30. Lira 9000 (posto unico).

252.112 **Nightwatch** di D. Borel, con E. McGregor, P. Arquette, J. Hunter. Or. 20: 22,15. Lira 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 252.707. **OGGI CHIUSO**.

ARISTON Tel. (0144) 322.885. **OGGI CHIUSO**.

Tel. (0144) 322.400. **OGGI CHIUSO**.

SO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

Tel. 701.496. **OGGI CHIUSO**.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

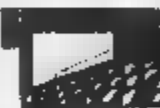
OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.

OGGI CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. La vita è bella. Or. 16: 18,10; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il grande Labovitz. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Chiese Salute 77, tel. 210.985. Come tremala. Or. 20,30; 22,30.

AMBROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sale 2: Codice Maresca. Or. 15,30; 17,55; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.71.90. Deep Impact. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.71.90. Deep Impact. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Calisto 24, tel. 540.505. The Fall Monty. Or. 15,15; 18,10; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Nipote di Napoleone. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Nipote di Napoleone. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Chiese e Martelli. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

CIAX c. Giulio Cesare 106, tel. 232.028. La macchina di ferro. Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO via Gola 5, tel. 660.71.00. Il delitto di via Monte Parrelli. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DONNA via Gramsci 8, tel. 542.422. Mr. Magee. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Lo straniero che venne dal mare. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La mia regina - Mrs. Brown. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Wm. Hunting, gentile ribelle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Annabella. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 881.54.47. Jackie Brown. Or. 18,30; 19,30; 20,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 881.54.47. Jackie Brown. Or. 18,30; 19,30; 20,30.

ETORILE v. Buozzi ang. v. Roma, 1.530.352. The Fall Monty. Or. 15; 18,50; 20,45; 22,40.

FARNO via Po 30, tel. 817.3323. Titanic. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 395.2057. Deep Impact. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, telefono 521.4316. Codice Maresca. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.58.96. Una vita sospesa. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

KOMI via Santa Teresa 5, tel. 534.514. In & Out. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 11.11.11. Titanic. Or. 15,45; 21.

MASIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La vita è bella. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

MAZZONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.4173. So come hai fatto. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.

MAZZONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73. Teatro di guerra. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. watch. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. La perla amore esiste. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sale

Basket, in C2 ligure la Tre Rossi perde il primo round

Polaris, passo indietro

Ed ora non può più sbagliare

Due partite che valgono una stagione: quelle che opporranno la Polaris Casale domenica (Palasport, ore 18) al Novara e, sette giorni dopo, in trasferta all'Aosta.

Le tre squadre sono appaite al vertice dei playoff di C2, a due turni dal termine: una sola sarà promossa. Il primo colpo è stato dei novaresi, che hanno vinto il parquet valdostano.

C'è nel clan casalese, dopo la sconfitta sul campo del Savigliano (77-81), che in questi playoff aveva sinora vinto una volta sola.

Ma è facile prevedere tutta quella serie di eventi negativi: Matteo Ogliaro infortunato in riscaldamento, la disastrosa percentuale al tiro delle guardie e poi, ciliagina sulla lavagna, la sberleffiata del saviglianese Roggero (un dal dente avvelenato), che ha infilato due «bombe» proprio nel momento cruciale.



Stefano Gili del Candiottto Serravalle

Buona gara per il Valenza, che ha espugnato Oleggio (96-88) con trenta punti di Manuel Ferrante.

Nell'altro girone, il Candiottto Serravalle di Dario Corsi ha

la sua quarta vittoria, piegando il Crocetta Torino (74-67) dietro la spinta di Rovere, Mantero e Gili. Play-out: Blindo Office più vicina alla salvezza dopo il successo ad Alba (64-60).

Nel torneo ligure, il primo round della semifinale tra Albenga e Tre Rossi Ovada è andato alla squadra ligure (98-82). La sfida si disputa comunemente al meglio delle 5 partite, per cui gli ovadesi avranno già davanti (si gioca al Geirino, alle 21) la possibilità di pareggiare i punti. Ad Albenga, i tiri di Frea e Leoncini hanno fatto la differenza, mentre si ha potuto replicare Bressan, infortunatosi quasi subito.

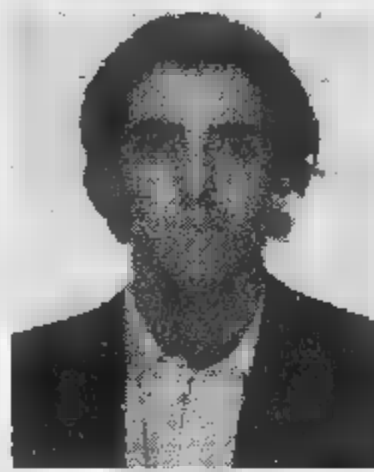
In D. Pacquola Castelnovo ai playoff dopo la vittoria sul Gettinara (79-64). Vincono anche Asso da Picchia (73-53 al Moncalieri) e Casale (60-54) sconfitto. Novati dalle Veloces Vercelli (87-55).

Calcio amatori: sfida per il titolo provinciale Aics

Bellero allo spareggio contro il Valmadonna

Bellero colori Montegioia castigano Cascinagrossa (5-2) e Lobbi (4-1) e chiudono a quota 65 il loro formidabile campionato, ma non ci sarà bisogno di spareggi nel girone A dell'Aics. In caso di parità, valgono infatti gli scontri diretti e il Bellero è aggiudicato l'incontro di andata per 1 a 1, pareggiando nel ritorno 3 a 3. Toccherà a lui, quindi, affrontare la sfida per il titolo provinciale con il Valmadonna, primo nel girone B, dopo l'ennesimo successo a spese dell'Ac Scaglione (3-1).

La partita è in programma domenica a Spinetta (alle 10,45) e ciascuna contendente si affiderà al bomber: Brenzio e Bottino (Bellero), Anfossi e Sardi (Valmadonna). Intanto, si registrano i pareggi Circolo Cral-Bassignana (3-3), Micholin-Savioia (1-1), Soms Pietramarazzi-Necchese (0-0), i successi del Plastal Castelceriolo e Rosi Computer (2-0), del Keller sul



Il bomber Andrea Bottino (Bellero)

Circolo Litta (3-2).

Nel gruppo B dominano le squadre di Poliplast Felizzano-Oviglio 3-1; Bar Family Bino-Paveso 5-1; Zanzar Proget Don Bosco-Zaltes Felizzano

2-0; Cov'Haute-Soms Pietramarazzi 3-1; Cabanetto-Bergamasco 2-1.

Uisp. Nella Super Eccellenza la Vogliense strappa l'Avis Valenza (4-1) e termina il campionato con 10 punti e vantaggio sul Rivalta vittorioso sull'Atletico Valenza Siri (2-0). Si affermano la Carrozzeria Arezoli (2-1 sul Piovera) e il Balazzi Nonsolbar (1-0 sul Bistagno). Nel girone A la capolista Pizzella Saraceno Tecnoluce chiude con un pareggio (5-5 con l'Edil due), dopo aver battuto nel recupero il Multiplastic (4-2). In classifica la Pizzeria ha 11 punti di vantaggio sulla Federtrasporti sconfitta a Casalbagliano (3-1) e 13 sul Multiplastic (4-1 sul Torregarofoli).

Nel B, l'Arquatese, battendo l'inter club Novi 2-0, mantiene il vantaggio sul Circolo dei Trenta che travolge il Rivanazzano (4-2) e sul Cabella che surclassa la Lavanderia Iris (3-1). A quota 46 c'è la Pro loco Pasturana (2-1 sull'Edil Gualcol).

Nel gruppo C il Predosa cade a Castelletto d'Orba (3-1), ma è primo con 5 lunghezze sul Bar Lido (3-0 al Mazzarelli), 9 sul Rossiglione (a riposo), 13 sull'Aquesana, sconfitta a Carpeneto (3-1). Ora cominceranno le sfide per il leadership dei tre campionati amatori: la prima è Predosa-Arquatese.

Ancoi-Uisco. In un clima festoso sono svolte domenica mattina al Caffè Borsani le promozioni del campionato appena concluso. Cabrino Gusmano e Millepiedi Fubine hanno dominato i due gironi, mettendo in fila Ideal mobili, Casale 90, Frassineto, Madonnina, Santa Maria del Tempio, Candia, Real Cerrina, Balzola, Morano, Frassinello (A), Marlese, Giarola, Nonoia Valenza, Ticineto, Caffa Borsani, Grazzanese, Poltizia, Casale 90 Villanova, Serrallunga, Golden Team.

Le 22 squadre hanno ricevuto un diploma e il presidente Paolo Boltri si è congratulato con i bomber Marco Gelli (Ideal mobili) e Filippo Fogo (Nonoia) che hanno segnato 13 e 21 reti.

Rodolfo Castellano

SPORT FLASH

Calcio

Vogliolo oggi inaugura il torneo all'«Europa»

Si disputa oggi alle 11 al campo sportivo Europa di Alessandria la seconda giornata del torneo di calcio «Sportivo-mente» tra i servizi Igiene Mentale delle aziende sanitarie regionali. Il calcio d'inizio sarà dato da Bruno Vogliolo, Commissario dell'Asl 20. [m. d.]

Memorial

Ovada, al «Martellino» secondo posto dell'Acqui

La Sestrese, battuto per 5 a 2, dopo i calci di rigore, la squadra di Acqui, si è aggiudicata il «Memorial Martellino» calcio giovanile, riservata alla categoria juniores, disputata a Ovada. Al terzo posto la Novese che ha superato l'Ovada, 5 a 0. [r. bo.]

Juniores

Una medaglia d'argento per il Casale e Loano

La formazione Juniores del Casale si è classificata al terzo posto nel torneo di Loano. Dopo aver perso ai rigori la sfida con la squadra organizzatrice, a causa dell'espulsione del portiere a tempo scaduto, ha superato la Sanmese 2-1, grazie a due gol di Mistrini. [r. c.]

femminile

Il Borghetto pareggia (1-1) con il Bellavista

Pareggio (1-1) per il Borghetto con il Bellavista Ivrea nel match d'andata dello spareggio per la promozione alla serie C d'Eccellenza del campionato di calcio femminile. La rete per le valborberine è stata siglata da Marengo. In un match recuperato, il Casale ha perso 2-4 con Pecetto. [m. d.]

Podismo

Il trionfo di Tardito «Tra boschi e vigneti»

Giuseppe Tardito (Derthona) si è aggiudicato la gara podistica «tra boschi e vigneti» di Ponti. Ha preceduto Fabrizio Pellizzoni (Avisella) e Gianni Ferraresi (Arco sport Alessandria). La prima donna Viviana Rudesso (Città di Genova), seguita da Emanuela Trombini (Arco sport) ed Enrica Gota (Avis Casale). Tra i gruppi ha trionfato la Sai Freccia Bianca. [r. c.]

VOLLEY

Anche la Plastipol è in lotta per il grande balzo

Pantera, caccia alla B2

La Suprema ai playoff

Si chiuderà «sbotta» i campionati nazionali di volley. Solo la San Marco Valenza si è congedata con un successo dalla B2 femminile, espugnando 3-1 il campo Missaglia Lecco. La Spondibene Casale si è arresa 2-3 al Grizzly Bergamo, mentre tra i maschi Mangini Novi e Pantera Alessandria hanno perso 0-3 Alpierno e Pisa.

Valenza, Casale e Novi restano in serie B2, mentre l'Alessandria retrocede.

In serie C, la Suprema ha piegato nell'ultimo turno il Caluso 3-0 e affronterà sabato il primo match dei playoff promozione, sul parquet del Villanova Mondovì. E' in salvo la Plastipol Ovada, grazie al 3-0 sul condannato Ica Casale.

In campo femminile, la Plastipol si è imposta 3-0 sul Villanova e si misurerà con il Lilliput Settimo nell'incontro inaugurale degli spareggi per la serie B. Il successo per 3-1 nel derby con l'Europa Metalli Novi ha permesso al Vela Alessandria di evitare i playoff retrocessione. Toccherà alle novesi disputare la «codice» del campionato per garantirsi la salvezza.

In D femminile i verdetti erano già emessi: nella giornata conclusiva la Fortitudo Occimiano ha piegato 3-1 la Blindo Office Valenza, l'Ardor Casale ha perso 0-3 a Chiavasso, il Villanova si è 2-3 a Treviso e sono finite «ko» Derthona (0-3 col La Salle) e Spondibene (0-3 la Folgore S. Mauro). [m. d.]

I festeggiamenti del Dif: un'annata trionfale

Brindiamo al salto in C1

«ferrovieri» e Cus Torino

Festa grande per il Dif Alessandria che torna a giocare nella serie C1 rugby, dopo un'annata trionfale.

Nell'incontro decisivo per la promozione, il quindici mandrogno si è imposto 22-11 sul Novara, al termine di ottanta minuti sofferti. Battute iniziali, infatti, gli ospiti si sono portati in vantaggio con un calmetto piazzato e hanno spesso costretto alla difensiva Zucconi e compagni, apparsi un po' contrattati nell'impostazione delle azioni «alla mano».

La meta di Righini ha ridato morale e fiducia ai ferrovieri che hanno cominciato ad attaccare con continuità e hanno li- gli sbandamenti nelle retrovie. Il primo tempo si è

chiuso 12-3, grazie a un'altra meta di Reale, trasformata da Zucconi con un perfetto «kick» tra i pali.

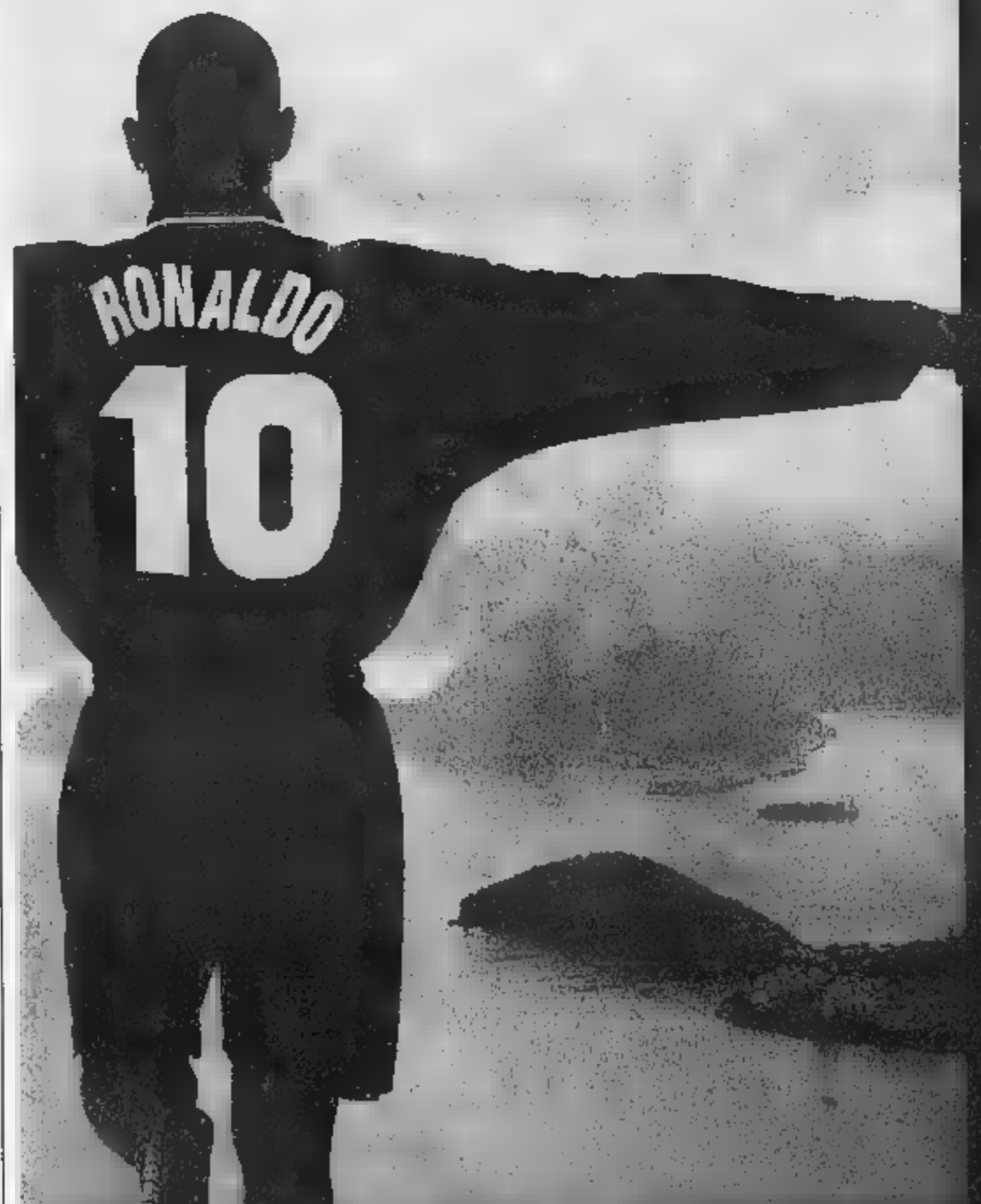
Nella ripresa, il Novara ha tentato il forcing e ha segnato una meta e un piazzato, ma il Dif ha replicato con altre due azioni e 5 punti di Reale. L'assenza della terza linea Spini non si è fatta sentire e lo spostamento di Zaltieri in ruolo più difensivo ha giovato alla squadra alessandrina che ha controllato senza problemi la reazione degli avversari.

Al fischio finale dell'arbitro, è esplosa la gioia dei giocatori e tecnici del Dif, per una promozione meritata. Solo il Cus Torino (altra compagine salita in C1) ha tenuto a mente ai mandro-



Zucconi dello staff tecnico Dif

gni che per il resto non hanno avuto rivali nella categoria. Ora, la prospettiva è rosea, anche perché si è finalmente costituito un vivaio importante, che nei prossimi anni sarà il «serbatoio» indispensabile per la prima squadra. [m. d.]



INDICE DI SICUREZZA.



NERLO ARMANDO
Via Borsari 11/A
10121 TORINO (AL)
011/2111111

VITTORIO GOMME
Via 1000 35
10121 TORINO (AL)
011/2111111

PIRELLI
LA POTENZA È NULLA
SENZA CONTROLLO.



**Consorzio
Rete Industria
di Confindustria
e Omnitel.
110.000 aziende
italiane scelgono
di guardare più avanti.**

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Una soluzione innovativa per la telefonia mobile.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

La rivoluzione verde è cominciata.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.



**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, Serre la Voultè e Perosa, delle otto della A 32, sono perfettamente europee Cnr per l'altezza, cinque mancano di 5-6 centimetri, ma una - la galleria di Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Susa - sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in corso da lunedì avrebbero rivelato che il cano da 40 centimetri, a seconda dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalle norme Cnr. Da sabato - e senza spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla sola corsia di sorpasso, mentre quella per la marcia ordinaria è stata transennata.

L'incredibile scoperta, a quasi tre anni dall'entrata in servizio, pone problemi immediati di agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma emerge possibile responsabilità sia per chi progettò e realizzò l'opera, sia per chi la collaudò, anche per la Sitaif che la prese in carico, sia pure con qualche resistenza da parte della direzione di esercizio, il benestare dell'Anas. E poi, quanto valutabili lo sono le costruzioni fatte in meno rispetto al previsto? L'intera opera è costata circa 200 miliardi: i 25-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi.

La nascita della «Prapontina» è stata travagliata, imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITECNICO

Al via «Carriera & Futuro»

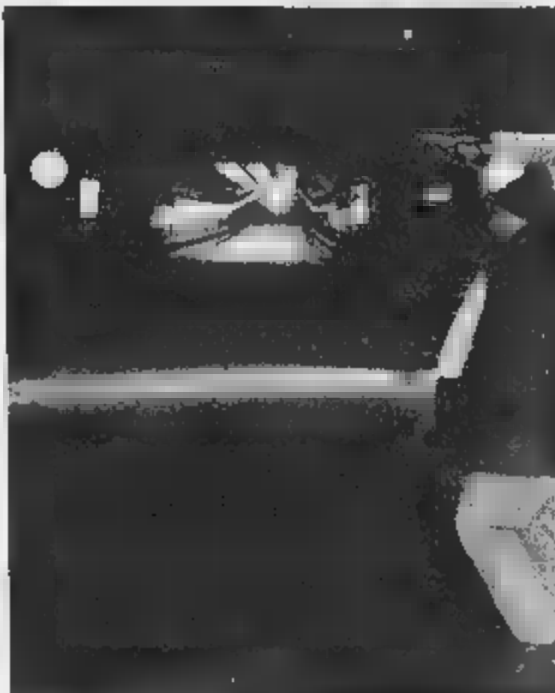
Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti con lo scopo di raccogliere l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 18 oggi e domani le aziende avranno spazio espositivo con stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche «Career Books» su opportunità lavorative e modalità di accesso per ciascuna azienda).

Il traffico è limitato alla corsia di sorpasso
La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia canna, un andamento a schiena d'asino, la galleria lunga 4409 metri ed è larga 8 metri a livello piano viabile. È affiancata da un marciapiedi a una cinquantina centimetri, al bordo del quale va misurata la cosiddetta «altezza minima». Appunto i 4 metri e 75 che risultano sensibilmente ridotti: in un tratto 4,50 e in un altro 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che disse i lavori dell'intera autostrada una parcella oltre 100 miliardi. Per un certo pe-

riodo fu anche azionista Sitaif, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore torinese Marcellino Gavio (Itinera).

La galleria venne appaltata in autofinanziamento le «Colombiadi '92»: l'appalto fatto nel '90 mentre alla Sitaif era amministratore delegato Franco Froio, ma la suppliva per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) venne approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Braja, in periodo cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per una vici-



La nascita della «Prapontina» è stata travagliata: venne imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata tra imprese: Itinera, dall'entrata a Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra a sezione compressa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa.

da giudiziaria successivamente finita in un proscioglimento.

L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra a sezione compressa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e a lungo gli automobilisti impiegarono la corsia di sorpasso. Il «buco» di Prapontin che costringe ad andare sulla statale. Ma la galleria nata sotto una cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di Tir rischiò di trasformarla in una trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché la vasca era vuota. Ma anche l'impianto per la estrazione forzata dei fumi, previsto all'inizio, non fu mai messo nella «finestra» appositamente predisposta. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sitaif rilevò nella galleria una concentrazione di biossido di azoto superiore a quella ammissibile. Il direttore di esercizio, Ugo Jallasse, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Blasio

IN BREVE

SOLIDARIETÀ

Dalla Regione Piemonte
aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta di contributi sul conto corrente postale 33175100.

LE NOTIZIE

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e consulenti esterni. Tra i punti salienti - dice una nota del Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo-Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarello in un sistema potenziato e cadenzato: trasporto metropolitano su rotaia.

ECONOMIA

Confermate le agitazioni dei rappresentanti di base

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorprese dell'ultima ora, i trasporti pubblici torinesi terminano alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

ALLEANZA NAZIONALE
«Intitoliamo una piazza a Giorgio Almirante»

An chiede che una strada a piazza di Torino sia intitolata a Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante - si legge in una lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino in quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del movimento Sociale, nel decennale della morte, An chiede che si terra nella Chiesa di San Lorenzo.

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, ex assessore all'assistenza e adesso consigliere municipale del pd; Francesco direttore del servizio assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani; Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire e della società «Radiobus attrezzati» che dall'89 all'agosto del '97 gestì il trasporto dei disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori handicappati. All'interno di questa con-

RAPINE IN BORSA

Impiegati sequestrati

Hanno rinchiuso gli impiegati in uno sgabuzzino e sono fuggiti con il denaro preso dalla cassa, circa 40 milioni. Tre i banditi, hanno rapinato ieri l'agenzia del Banco di Sicilia, corso Agnelli 96. Sono entrati fingendosi clienti, mascherati e parrucche, avevano coltelli e taglierini. Momenti di paura. I rapinatori hanno minacciato alcuni dipendenti. Poi uno di loro ha scavalcato il bancone che divide in due il salone, si è fatto consegnare tutti i soldi dal cassiere, riponendo le banconote in una borsa. Ancora minacce poi, prima di fuggire, hanno chiuso gli impiegati in uno stanzone. Nessun passante si è accorto della rapina. L'allarme è così stato dato dagli stessi impiegati un po' dopo, quando finalmente sono riusciti a liberarsi, e quando oramai i tre banditi erano già lontani.

venzione venne affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi su pulmini attrezzati, ma senza alcuna gara d'appalto. E non venne mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò di risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

sta di rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre concorso in truffa, danni di Ente pubblico e solo Villata anche violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotizzato due illeciti: l'occultamento atti pubblici e l'omissione denuncia di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, in servizio al nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti ed ex autisti.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è nuovamente passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - ma alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi non configurasse più nell'ambito assistenziale ma diventasse una vera alternativa di mobilità per chi non può usare i mezzi pubblici».

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

«Industria metalmeccanica esposta alla ripresa»

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina di fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Nel suo nuovo ruolo di presidente - oltreché Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi da città della burocrazia a città della più elevata concentrazione industriale del continente. Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture e oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettersi tutti d'accordo per consegnare al presidente del Consiglio non un «richiesta», ma un semplice foglietto giallo come quello su cui si appuntano gli impegni con la ri-

chiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. È prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito: questi mesi: 35 ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ma ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno «positivo» anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, la cassa integrazione. Adesso occorre andare avanti emettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale. E un nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindacato che può concorrere a dotare il territorio di quegli «strumenti» che la normativa mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. (m. cas.)

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Consensimenti degli ungolati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessorato regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura e della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui consensimenti degli ungolati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è stato lo stesso Bodo a comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato a emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comitato. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e di cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di «consensimenti gonfiati». La rilevazione del numero di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono messe in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale - il decreto di perquisizione si è reso necessario perché il funzionario regionale in un primo momento aveva consegnato solo una parte della documentazione richiesta - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici di Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria di Cuneo, dove in corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Saluzzo. (m. tr.)

IN BREVE

Ospedale unico vicino a Verduno

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato 60 miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.



rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in giorni abbattano l'aura di sicurezza che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 16 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso della filiale della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

Gestione territorio proposta

BIELLA. Nella mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire le calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalama propone una struttura partecipativa insieme a Regione, Comuni e Comunità montana, in grado di operare a tutto campo. Oggi Mezzalama si incontra a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.



Sanremo, le spiagge in funzione 13 giugno

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto

dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno 4 ore dal pasto e 2 dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 10 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

Sei destinati all'Astigiano

ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una sua amica di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, 23 anni e Antonella D. F., di 22. Viaggiavano su «Themas». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 5 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente Vco querelato da An

ALLIANZA NAZIONALE ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio aveva chiamato «mascalzoni» due consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le accuse. Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An aveva chiesto una censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta».

Sei ettari di grano bruciati sotto accusa è l'Ausimont

Grano «bruciato» su una superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino è finita l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piantine sono ingiallite. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoruri», sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guarac». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa e per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per ora contro ignoti. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica non sono registrati eventi tali da causare danni di alcun tipo».



opere Carlo Levi in mostra Alasio

ALASSIO. I quadri di Carlo Levi ospitati a Palazzo Martini, ad Alasio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre autore di «Cristo si è fermato a Eboli» che sono stati donati gratuitamente al Comune di Alasio parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti allasini: piante di carrubi, olivi, paesaggi, autoritratti e uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

Banda ladri-teppisti rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce sono otto, ma potrebbero aumentare. Rubato due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. È il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.



Porto Lavagna, presenta di acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna delle cordate formate dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, si è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì scorso ma l'incontro non è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la sua candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione nel porto è sempre precaria: i pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il 50% dei pontili è inagibile su ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

Mi sento Un tocco di classica, Suoni e ultrasuoni, Stereonotte o Il ruggito del coniglio?

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

**DAL 23 MAGGIO IL NUOVO
SUPPLEMENTO OGNI SABATO
IN REGALO CON LA STAMPA.**

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Il «colpo» nella filiale Crt vicino alla Cogne. Bottino: 16 milioni Terza rapina in venti giorni Il bandito indossava un casco integrale

AOSTA. E' il bandito motociclista, entrato e uscito dalla banca con il casco integrale in testa. Il bottino: 16 milioni in contanti, infilati nella borsa che portava legata in vita e dove aveva nascosto la pistola utilizzata per la rapina.

Il «colpo» è avvenuto alle 11,07, nella filiale della Cassa di Risparmio di Torino di via Paravera, vicino alla Cogne. In banca si è presentato un giovane (fra i 30 e i 40 anni) con giacca a vento scura, jeans chiari, e visiera scura abbassata. Superate le due porte della «bussola» d'ingresso, il bandito a tirato fuori la pistola e si è avvicinato al bancone.

Sempre con il casco in testa. «Voglio i soldi» ha intimato al direttore.

Pochi secondi per infilare le mani nelle tasche aperte e portare via un po' di banconote. Per la fretta, il bandito motociclista, ha persino lasciato in



La filiale Crt di Aosta rapinata ieri mattina da un bandito armato di pistola

cassa svariato banconote da 100 mila. In 2 minuti tutto finito. E il bandito sparito.

In banca c'erano 3 impiegati, il direttore e 3 clienti: si sono accorti del rapinatore quando era già vicino al bancone, a un paio di metri dall'entrata.

«Aveva un accento straniero», ricorda un anziano, arrivato in banca con i soldi in mano per versamento. Il rapinatore è andato dritto verso la cassa e non ha badato ai suoi soldi. «Meglio così. Magari avrei reagito...» sfuma l'anziano. [c. l.]

Identikit impossibile per il bandito senza volto

La terza rapina in banca in 20 giorni. Un bandito che supera le porte di sicurezza nonostante il casco infilato in testa e la visiera scura abbassata. Dopo tante proteste degli investigatori per i filmati di qualità scadente delle telecamere a circuito chiuso, questa volta le immagini impressi a nastro magnetico potrebbero aiutare le indagini.

Nitide, buona illuminazione. «Le migliori» sentenziano gli specialisti di polizia e carabinieri, facendo il confronto con quelle delle altre due banche svaligate nelle ultime 3 settimane. Un solo particolare scoraggia gli investigatori: quel

Carabinieri a un posto di controllo dopo la rapina

scura, che rende piuttosto arduo il compito degli esperti in identikit. La tecnologia non è ancora arrivata a tanto.

I carabinieri del nucleo operativo hanno rilevato svariate impronte digitali e cercheranno di lavorare sul filmato registrato dalle telecamere della banca. Del bandito si sa che il bandito è alto più o meno metro e 80, aveva un casco nero, una giacca a vento scura con un grosso adesivo, un paio di jeans chiari



PRIMO PIANO

I commissari per la Maturità

Sono stati resi noti i nomi dei componenti le 16 commissioni per gli esami di maturità. Alle prove, le ultime regolate dalla legge entrata in vigore nel 1969, parteciperanno 775 studenti valdostani. Gli esami cominceranno il 24 giugno con il tema d'italiano, che potrà essere svolto anche in lingua francese.

Aosta

La zona Fourches vietata alle case

A sorpresa l'assessore all'Urbanistica Guido Piovano ha concluso il suo intervento sul piano regolatore annunciando un emendamento sul «no» all'edificabilità dell'area Fourches.

Aosta

Basket, sconfitta per la Buckler

Nella poule finale del campionato di C2 di basket, inattesa sconfitta casalinga per la Buckler di Frosini. I valdostani sono stati battuti dal Novaro per 78-83. [c. l.]

Per un forestale

Trasferimento bloccato dal Tar



La caserma forestale di Etroubles

AOSTA. Il Tribunale Amministrativo Regionale di Torino (Tribunale) ha bloccato il trasferimento del maresciallo Massimo Aquadro, comandante della stazione Etroubles mandato negli uffici dell'assessorato per ordine dell'ex coordinatore del Servizio Forestale, Albert Cerise.

Il provvedimento era stato firmato il 14 aprile, la sentenza di «sospensione» dei giudici del Tar torinese è del 14 maggio. Contro la decisione del Tar, Aquadro e il suo avvocato (Paolo Caveri) avevano riempito 4 pagine di ricorso. Chiedevano la «sospensione in via d'urgenza» del provvedimento. Per svariati motivi. Il primo: quella decisione «introduce una forma di mobilità del personale che non trova riscontro in alcuna norma» contraria all'evidente assoluta carenza di motivazione del provvedimento, che si limita a un generico riferimento a esigenze di servizio; poi, c'è il mancato rispetto della normativa regionale in tema di trasferimento, che prevede «una complessa procedura, tanto non rispettata»; e ancora, la mancata individuazione del termine finale del cosiddetto distacco, che sempre interpretato come trasferimento deve prevedere un termine finale ed una durata non superiore a 12 mesi.

«Quella lettera è stata concordata con il capo del Corpo Forestale Oreiller, l'avrebbe firmata lui, e fosse stato in ferie». In un comunicato scritto pochi giorni dopo il trasferimento, l'Ass.Co.For. (associazione dei sottufficiali e delle guardie del Corpo forestale valdostano) aveva espresso «forte dissenso nei confronti del provvedimento». Dopo la decisione del Tar, però, il silenzio. [c. l.]

Avrebbe rubato in ospedale

E' denunciata per i furti

AOSTA. Una donna, 45 anni, impiegata in una ditta, con l'hobby dei furti in ospedale. E' la conclusione dei carabinieri della compagnia di Aosta, che hanno indagato per alcune settimane sui portafogli e borsette spariti in qualche reparto dell'ospedale di Aosta.

Pochi giorni fa, i militari hanno fermato la donna nel parcheggio di viale Ginevra. Gli investigatori avevano notato le frequenti visite in ospedale, senza un apparente motivo: c'erano, poi, le due denunce di furto fatte da altrettante donne per un portafoglio e una borsetta sparite nelle stanze dove sono ricoverati i malati.

Vicina alla donna fermata nel parcheggio, i militari hanno trovato «oggetti che potrebbero essere collegati a quei furti», dicono soltanto in caserma.

I militari indagano, poi, altri episodi avvenuti negli ultimi mesi, soprattutto negli orari di visita ai malati nei vari reparti. Medici e infermieri non possono certo sorvegliare tutti quelli che entrano in ospedale, né le forze dell'ordine hanno la possibilità di «spionare» tutti i reparti.

E comunque, i carabinieri avrebbero scommesso sul viso da «insospettabile» della donna fermata qualche giorno fa nel piazzale a segnalata alla procura della pretura. «Abbiamo avviato anche altri accertamenti» spiegano i militari. Vogliono accertare se quella donna possa essere coinvolta anche nella decina di furti degli ultimi mesi. [c. l.]

I sei deputati offesi dalle dichiarazioni del collega Luciano Caveri volevano ricorrere al giuri

Casinò, incidente sfiorato alla Camera

I «veleni» delle interrogazioni presentate al governo

SAINT-VINCENT. Un colloquio, ieri pomeriggio, tra i deputati Luciano Caveri e Massimo Ostilio ha evitato che la vicenda interrogazioni Casinò e Finoper finisse anche al giuri della Camera. Ostilio (Udr) è il primo dei sei firmatari dell'interrogazione al governo che chiede l'intervento sul Casinò per i proclami del commissario e per dubbi sulla legittimità dell'intervento regionale. E Caveri si è risentito: «Un attacco all'autonomia regionale». Poi è parlato di «sospetti» e di alcuni di quei deputati che erano andati da lui per dirgli di un'azienda seria che poteva gestire il Casinò.

Battute e Ostilio aveva annunciato il ricorso al giuri: «Ha offeso la nostra onorabilità, nessuno di noi si è mai sognato di fare una cosa del genere, molti di noi l'onorevole Caveri hanno mai neppure scambiato un saluto, altro che parlare». Ieri il chiarimento. Caveri faceva riferimento al vecchio gruppo di appartenenza dei sei,

quello del Ccd: «Non dico chi, ma un collega mi avvicinò e mi fece il nome dell'azienda». Equivoco chiarito, niente offesa, niente giuri.

Rimangono però i «veleni» della vicenda Casinò. Anzi aumentano, finiscono a Roma, entrano alla Camera con una serie di interrogazioni. Da una parte Caveri con tre richieste che riguardano Finoper, dall'altra società romana con comunicati stampa taglienti. Poi quella lunga interrogazione dei sei deputati Udr che mette dubbi sulla liceità delle decisioni regionali sulla gestione straordinaria.

Caveri chiede informazioni sulla Coimar, azienda del gruppo dei Lefebvre che costruisce navi. Parla di «cospicui finanziamenti» e interroga il governo per sapere se siano «compatibili con le norme europee». Il deputato valdostano è il primo firmatario, ce ne sono altri sei, tra cui Massa (democrazia di sinistra) e Campursano (Ppi), poi Brugger, Detomas, Widmann e Zeller.



La Finoper replica: «Proprio sulla vicenda dei contributi nazionali della Coimar la commissione Bortoli aveva motivato il proprio parere che ha costituito la base per la precedente (la penultima) decisione di esclusione della Finoper dalla gara per il

Casinò, decisione poi annullata dal Tar della Valle d'Aosta». Tutti però, Finoper, Ostilio e Caveri, sottolineano che le loro azioni «dettate da un'esigenza di chiarezza», in una vicenda che rischia d'intorbidirsi sempre più. [c. mar.]

Una roulette del Casinò di St-Vincent. La vicenda Finoper e gestione straordinaria è alla Camera

IL CASO

CHAMPIONS LEAGUE

La finale Champions League tra Juventus e Ajax in programma questa sera ad Amsterdam ha in stato di fibrillazione i molti tifosi juventini valdostani. La «vecchia signora» ha in Valle numerosi estimatori, aumentati in questi ultimi anni anche per la frequentazione estiva della squadra nel ritiro di Clatillon. Nonostante il recente scudetto in campionato che ha portato nella bacheca dei trionfi juventini il 25° scudetto tricolore, l'atmosfera è quella tipica delle grandi viglie. La partita ha bloccato anche la campagna elettorale. Questa sera nessun comizio.

I tifosi juventini evolvono la Coppa Campioni '98 e vogliono cancellare il ricordo sconfitto dello scorso anno nella finale di Monaco con il Borussia. Nella «Venezia del Nord» la pattuglia di tifosi valdostani è nutrita. Per



Amsterdam partiti dal capoluogo un paio di pullman, uno è partito dalla Bassa Valle. L'occasione verrà sfruttata anche per una visita turistica in olandese, alle famose

dighe, ai mulini a vento, alle città d'arte. Tifosi meno tempo a disposizione hanno accettato un «salasso» economico più consistente e partiranno oggi in aereo per essere

I tifosi valdostani della Juventus si preparano alla finale di questa sera

«Pronti per il carosello bianconero»

Per l'occasione, «sospesa» la campagna elettorale

Tre i pullman di sostenitori partiti dalla Valle nei giorni scorsi

A sinistra i festeggiamenti nella via di Aosta per lo scudetto. A destra Alessandro e Piero



allo stadio giusto in tempo per la partita e rientrare quindi subito.

Piuttosto numerose le carovane di fans bianconeri che hanno affrontato in auto

viaggio di una decina d'ore e di un migliaio di chilometri per andare dal capoluogo regionale ad Amsterdam. Chi non ha potuto per mille motivi affrontare la trasferta in Olanda

si prepara a trascorre la serata, tra le 20,30 e le 22,30, davanti al televisore. C'è tra i tifosi rimasti in città un pizzico di amarezza, perché dice Sofia Colosimo, panettiera bianconera di via Sant'Anselmo - nessuno ha pensato ad allestire un «schermo» in piazza per vivere assieme la sfida tra Juve e Real.

I tifosi juventini si sono comunque organizzati in comitive di amici che hanno allestito cene. Francesco «Cecchin» Strada, presidente onorario del Juventus Club Valle d'Aosta, oppure buffet freddi a chi ha il televisore più grande. «Le bandiere con le quali abbiamo celebrato il 25° scudetto non le abbiamo ancora messe nei cassetti» dice Sofia Colosimo - le auto sono già pronte per il solito carosello festoso. Siamo fiduciosi. La Juve non può perdere. [a. c.]

A sorpresa il vicesindaco Guido Piovano annuncia il «no» all'edificabilità

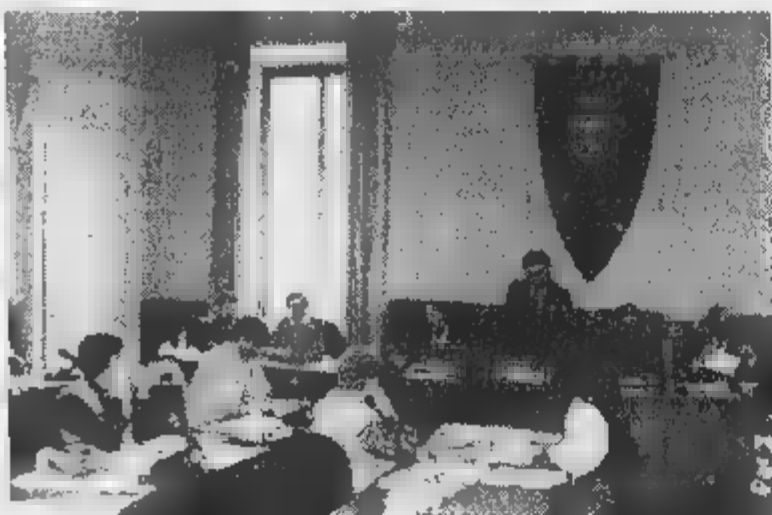
Les Fourches resta senza case

Presentato in Consiglio il Piano regolatore

AOSTA. Niente più case alle Fourches, luogo poetico che ricorda la ben più prosaica Forca. Se ne parlerà oggi al Consiglio comunale. Ieri il vicesindaco responsabile dell'Urbanistica, Guido Piovano, ha congedato i colleghi con questo annuncio, dopo un intervento di oltre un'ora sul piano regolatore.

«C'è il parere negativo della Regione. Presenterò un emendamento personale in cui chiederò la non edificabilità». Parole a metà, dette un po' fra i denti, con quel pizzico di stizza che tradisce rabbia ingoiata. Piovano spiega passando tra i banchi: «Tolgo l'edificabilità per non mettere in difficoltà il Consiglio, i colleghi. L'assessorato all'Ambiente ci dice che l'area è vincolata, quindi... Pensare che aveva proposto un indice di fabbricabilità minimo, lo 0,08, con un'area verde quindi di grande respiro. Torna indietro Piovano, indietro la giunta. Ma non sono convinti, quel vincolo non era mai stato pubblicato».

La discussione sul piano regolatore della città approvato in Consiglio a conclusione della passata legislatura con tante perplessità, chiude la giornata di dibattito di ieri. Terrà tutta quella di oggi e di domani. Non passa la pregiudiziale di Maurizio Pucci (Rifondazione): «E' opportuno discutere visto i pareri negativi? Il piano è poco "leggibile" dicono le varie commissioni, meglio prima apportare le modifiche».



Un momento di dibattito al Consiglio comunale del capoluogo regionale

Poi Piovano irrompe come fiume in piena. Parla senza incampi, avverte di voler tener lontano le polemiche, ma non senza fenderle: «Una marea di pareri è arrivata, anche non richiesti, come quello degli Ordini professionali».

La filosofia del piano è quella dei piedi per terra. Traduce, Piovano: «La concretezza. Ha con splendide città futuribili, stop a idee grandiose e irrealizzabili. Fissiamo gli obiettivi e cerchiamo di portarli a compimento giorno per giorno. Non è un piano avanzato, è un piano per prendere atto di quanto c'è in città». Abbiamo voluto con coscienza - dice il vicesindaco -

capovolgere l'idea dell'urbanistica affascinante, ma accademica. Basta con la schizofrenia convivere con idee splendide sulla carta e una città che cammina in tutt'altro modo».

E allora il piano Fubini, dice Piovano, è stato semplificato il più possibile. «Non è strutturalistico che dice tutto, anzi, lascia possibilità di cambiamento, con grande attenzione all'utilizzo delle aree. La città cambierà sotto i nostri occhi e misura delle nostre forze e con rigore. Una cosa vi per combattere l'immobilità la paura di sbagliare che troppo avverte le nostre amministrazioni».

Primo voto alla sfiducia

AOSTA. Voto a metà per modificare lo statuto del Comune. A metà perché dopo il primo esito a maggioranza ieri ce ne vuole ancora uno: questione di procedura, le modifiche statutarie devono essere approvate a maggioranza qualificata (i due terzi), non ottengono il necessario. Ieri sono state votate a maggioranza per due volte. La prima, ieri. Le modifiche: Aosta non sarà più «Cité d'Aoste», ma «Ville d'Aoste»; il voto per essere valido deve essere rappresentato dalla maggioranza dei presenti. A volte accade che provvedimenti passano con due «sì» e molte astensioni.

Sempre ieri è passata una variazione di bilancio, un nuovo capitolo con 520 milioni per pagare le spese dell'assistenza infermieristica domiciliare. Una spesa che doveva essere a carico dell'Usl che ha però chiesto tempo, la promessa è un rimborso a fine anno. Approvata anche la delibera che include di nuovo tra i rifiuti urbani, quindi tassabili, quelli «speciali», scorie di lavorazioni non inquinanti. Una decisione necessaria dopo che l'Europa ha deciso una distinzione che comporta tuttavia troppe spese.

Ospiti in Valle

In arrivo 23 bimbi bielorussi

AOSTA. E' pronto il programma delle manifestazioni che accoglieranno i 23 bambini di Baranovich, in Bielorussia, ospiti in Valle per un mese. L'arrivo sarà il 30 maggio alle 17 nell'ex Ferrando. Il 1° e l'11 giugno i bambini saranno sottoposti alle visite specialistiche. La prima gita dei bimbi si svolgerà il 13 giugno, a Cogne, dove potranno ammirare lo scultore Carlo Jans e apprendere le tecniche dell'intaglio, arte che hanno dimostrato apprezzare lo scorso anno. Saranno anche proiettate diapositive sulla Fiera di Sant'Orso. Una visita al Parco Gran Paradiso, l'incontro con il sindaco Osvaldo Ruffier e un pranzo al sacco offerto dall'amministrazione comunale concluderanno la giornata.

«Ripetiamo la gita a Gardalund il 28 giugno - dice Antonio Zema, responsabile del Comitato regionale della Fondazione «Aiutiamoli a vivere» - considerato il successo riscosso lo scorso anno, i nostri piccoli amici dell'Est incontreranno il sindaco di Aosta e non mancherà la foto di gruppo in piazza Chablais. Il soggiorno valdostano sarà una novità per 12 bambini, perché nel gruppo sono stati inseriti gli 11 bimbi ospiti lo scorso anno. «Anche per questa - dice Zema - possiamo contare sull'accoglienza e sul sostegno economico di 20 famiglie». La partenza dei bambini sarà il 1° luglio.

NOTIZIE DALLA CITTA'

Incidente

Investito da un'auto il figlio dell'assessore Louvin
Il figlio dell'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Roberto Louvin è ricoverato in ospedale per un incidente avvenuto l'altra sera in Liguria, dove Jean-Marc, 5 anni, era in vacanza assieme ad alcuni parenti. Sembra che il piccolo sia stato investito da un'auto. Il bambino è ricoverato nell'ospedale «Gaslini» di Genova, dove lunedì notte ha subito un'operazione di 4 ore.

Ricerca

Denunciata la scomparsa di una donna

Ieri, i vigili del fuoco di Aosta e i carabinieri Nus sono stati impegnati nelle ricerche di una donna, che da un giorno non dà notizie ai familiari. I militari hanno trovato la sua auto vicino alla Dora, temono che la donna possa essere finita nel fiume. Vigili e carabinieri hanno cercato vicino alla Dora nella zona tra Nus e Fénis. Le ricerche riprenderanno oggi.

Lotti

Immobili in vendita in undici Comuni

Dodici lotti di immobili di proprietà dell'amministrazione regionale saranno venduti a trattativa privata nell'ambito della legge regionale per la dismissione di beni ritenuti alienabili. I lotti sono ubicati ad Aosta, Arnad, Chambave, Cogne, Fénis, Introd, Morgex, Saint-Rhémy, Bosses, Valtournanche, Villeneuve e Saurem e vanno da un negozio in Aosta a un capannone industriale a Chambave, a locali nel complesso residenziale Gioménin a Cervin, a strutture adibite a centro soggiorno a Saurem.

Elezioni

La Consulta promuove le candidature femminili

La Consulta regionale femminile prosegue i suoi incontri per favorire le candidature femminili alle elezioni regionali del 31 maggio. L'incontro promosso per oggi, alle 20,30, nella sede della Consulta, in viale Partigiani 52, è con le rappresentanti del Centro donna «Donneinsieme». La Consulta è la sola a «sfidare» la Juventus. Nella serata di oggi, in cui si disputa la finale della Coppa dei Campioni, infatti nessun movimento o partito ha organizzato comizi o incontri con gli elettori.

La consegna dei diplomi di tecnico di bonifica

Oggi, 15, nella sala conferenze della biblioteca regionale, la consegna dei diplomi di qualifica tecnica per le attività di rimozione, bonifica e smaltimento contaminanti contenenti amianto. Sono 31 i diplomati che hanno seguito il corso di formazione organizzato dal comitato paritetico territoriale e dall'ente scuola della Valle, in collaborazione con l'assessorato regionale della Sanità.

Comizio del leader della Lega Nord ieri sera in piazza Chanoux

Bossi attacca Roma e l'Uv

Ai valdostani: «Scegliete la Padania»

AOSTA. Come ormai avviene da qualche tempo in occasione degli appuntamenti elettorali, Umberto Bossi, leader della Lega Nord, è salito ieri sera sul palco in piazza Chanoux per galvanizzare le truppe della Lega Nord Vald'Aosta: i dieci giorni dal voto per il rinnovo del Consiglio regionale.

Preceduto da una serie di interventi di aspiranti consiglieri regionali, mandati al microfono per occupare lo spazio lasciato libero dal solito, abbondante ritardo del «leader», il discorso del segretario nazionale della Lega, vulcanico sempre, istintivo, scatenato al solito, ci ha messo molto ad infiammare la piazza leghista e le camicie verdi che facevano da cordone di servizio davanti al palco. Umberto Bossi ne ha avute per tutti già a microfoni spenti, prima di coniare una folla valdostana in alcune migliaia di persone.

Il segretario della Lega Nord ha tuonato contro «Roma ladrona». Ha sparato a bersaglio Bersusconi, che Bossi ritiene



L'onorevole Umberto Bossi

«ormai finito». Ha definito il ministro della Giustizia Flick un pessimo ministro e un persecutore dei padani. Ha considerato il Polo in dissoluzione. Ha affermato che «l'Ulivo si sta bipolarizzando per aiutare Berlusconi». Ha criticato «l'ingresso dell'Italia in Europa». Ha affossato le riforme istituzionali

contro le quali la Lega si batterà perché sono riforme fatte per non cambiare niente. Ha sostenuto che «la Lega è la sola forza in grado di cambiare il corso degli eventi. E lo farà - ha detto Bossi - a partire dalle elezioni regionali del 2000», quando, «la Lega otterrà la maggioranza assoluta in Lombardia, in Piemonte, nel Veneto. E allora verrà il momento della resa dei conti e la Padania conquisterà democraticamente la libertà e lancerà il referendum per l'autodeterminazione della Padania». Oggi, quindi, ha continuato Bossi: «voi valdostani vi preparate a votare per il Consiglio regionale e dovete scegliere o Roma ladrona o l'amicizia delle sterminate genti della Padania. Grandi uomini come il compianto Bruno Salvadori avrebbero saputo da che parte stare. Oggi siete governati da uomini piccolissimi, legati mani e piedi a Roma, da una union valdostana che ha perso gli antichi ideali. Il voto alla Lega è l'unica speranza per una Valle d'Aosta libera e nella Padania».

Un concerto in piazza della Cattedrale ha concluso la festa organizzata dalla diocesi

Centinaia di giovani all'«Indaba»

Oltre alla musica, momenti di incontro e riflessione

AOSTA. Beppe Barbera, curvo sul pianoforte digitale, ha portato la sua nuova band, la «Mike Mouse jazz band», a suonare in piazza della Cattedrale, a chiusura di una giornata che ha coinvolto centinaia di giovani. «Indaba», la festa organizzata dalla diocesi di Aosta, ha avuto anche quest'anno un grande riscontro. In tanti hanno applaudito Barbera e la sua band, per poi «replicare» per la band dei «Lavori n'kors», per i «Senza stile» e i «Sunny days». E, a fare «capolino» tra un momento di musica e un altro, è don Oreste Benzi, fondatore della comunità «Giovanni XXIII» di Rimini che accoglie tossicodipendenti, barboni ed emarginati. Un intervento profondo e al tempo divertente quello del sacerdote, di recente protagonista della cronaca per aver dato ospitalità alla donna malata di Aids e accusata di aver infettato alcuni «clienti». A salutare le tante persone presenti in piazza della Cattedrale, anche il vescovo, Giuseppe Anfossi, un po' emozionato e piacevol-



Il pubblico durante il concerto che, in piazza della Cattedrale, ha concluso l'«Indaba», la festa organizzata dalla diocesi

mente colpito dal fatto che anche la seconda «Indaba» sia riuscita a coinvolgere la città.

Ma «Indaba» non è stata solo musica. Sotto le tende, che hanno dato il nome alla manifesta-

zione, si sono ritrovati molti giovani e non solo. Nel primo pomeriggio l'occasione è stata quella di informarsi, grazie ad un'iniziativa che proponeva consigli e suggerimenti per gli

universitari. Nella seconda parte della giornata, il «confronto» è un momento di incontro con esponenti del mondo valdostano, dall'economia alla ricerca.

AL GIORNALE

I miei complimenti per «Indaba»

Con questa mia lettera voglio ringraziare il vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, e tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione «Indaba» di sabato scorso. Mi hanno detto che c'è voluta una preparazione che è durata circa 4 anni.

Il mio grazie non è sufficiente a esprimere quanto in Aosta - in Valle - ci sia bisogno di questo genere di manifestazioni, di quanto ci sia bisogno che qualcuno pensi anche a noi giovani - solo dal punto di vista del divertimento, ma anche culturale. «Indaba» raccoglie tutto questo: divertimento, cultura, amicizia, possibilità di incontro e confronto tra giovani e le persone che in qualche maniera sono responsabili del nostro futuro.

Buona idea è stata quella poi di dedicare uno spazio agli studenti universitari, uno spazio utile e necessario a quanti l'anno prossimo si iscriveranno ai vari atenei.

Anche l'intervento, nella se-

conda metà della manifestazione, di don Oreste Benzi, è stato commovente, ha mostrato tutta la dolcezza, la grinta e soprattutto il coraggio di chi sta dedicando la sua vita al servizio degli altri in maniera concreta e solo spirituale. La musica ha concluso la serata: cosa si può volere di più, considerato che per i giovani la musica è tutto, è eccezionale fattore di aggregazione e di festa?

Non posso quindi che fare i miei complimenti a chi ha pensato e realizzato tutto questo e lancio un piccolo suggerimento: perché non pensare un po' di più anche agli adolescenti con temi più adatti alla loro età magari allestendo un percorso dedicato tutto a loro?

Lettera firmata, Aosta

ANNIVERSARI

20 MAGGIO 1994

Ilda Cefas

O Signore, non ti dimentichi perché c'hai preso, ti ringraziamo per averci dato.

Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 20 maggio 1998 nella chiesa di St. Martin de Corbière, alle ore 20,30.

SERVIZI UTILI

DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 3 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale e, in via Saint-Martin de Corbière, Per gli altri Comuni della regione le farmacie asserviranno i turni di notte secondo lo schema sottoelencato per oggi:

1: Morgex, La Thuille (entro 15 minuti) - Chianella su ricetta medica urgente)
Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti) - su ricetta medica urgente)
Dist. 3: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 6: Valtournanche
Dist. 7: Chambave
Dist. 8: Courmayeur
Dist. 9: Courmayeur
Dist. 10: Courmayeur
Dist. 11-12-13: Vercorin
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI

Domenica 24 maggio 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernando; Fina, corso Bellavigne; IP, via Carrel; Agip, via Paraventi; IP, via St-Martin de Corbière; Fina, via Parigi; Agip, corso Ives (Morgex)
Aymavilles: IP, Chervensod; Agip, Châtillon; Esso; Fénis: Fina; Gressan: Pila; Méno: IP; Nus: IP; Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quart: Shell; Sarre: Agip; St-Pierre: Agip (S. S. 26); Courmayeur: IP; Vercorin: Fina; Erg

STASERA AL CINEMA

Tel. (0165) 35.698. CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

Ore: 21. Ingresso libero.

DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473.

CENTRO. Tel. (0165) 641.205.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

AMPI. Tel. (0335) 525.86.66. L. Ven.

Sab. Dom. 19h. Ingresso libero. Pren. post.

(ore 15-18) 0168-512.385.

POLITANA. Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14, 19,35, 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
18,55 Tribune elettorali regionali

FRANCE 2

13,20: 0,95 Journal
13,55: Le renard
14,55: L'as des privés, série
15,50: La chance aux chansons
16,45: Des millions et des millions, jeu
17,25: Sauvée par le pong, série
17,45: Hartley cours à vie, série
18,45: Qui est qui?, jeu
19,15: 1000 enfants vers l'an 2000
19,25: C'est l'heure
20,55: Tout les hommes sont menteurs, film
22,30: La vie à

Romande

12,30: Tj-titi
12,45: Zig Zag
13,35: Matlock, série
14,25: La feu de la terre, odyssées
15,25: Cyclisme - Tour d'Italie
17,10: Les crânes, série
17,35: Pacific Police, série
19,30: Tj-titi
20,10: 1466 Scope
21,10: Prise d'otage sanglante
22,45: Nash Bridges, série
23,35: Mémoires vivants
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione de

Discoteca

MERCOLEDI' 20 MAGGIO

ORCHESTRA SPETTACOLO

CRISTINA CAMPI

Seguirà Discoteca con D.J. Alessandro

SABATO 23 MAGGIO

Serata LATINO/AMERICANA

con discoteca anni '70/80

D.J. RINALDO

SIMONE e le sue ballerine

Tel. 40757-239987-41912

POSSIBILITA' DI AFFITTO SALA PER PRIVATE

Designati i professori che esamineranno 775 studenti

Maturità, le 16 commissioni

Tutti i nominativi

AOSTA. Sono state nominate le commissioni per gli esami di maturità in Valle d'Aosta, che interesseranno 775 studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Le commissioni sono 16.

Al Liceo ginnasio «26 Febbraio» di Aosta il presidente è Gian Luigi Spada, di Bologna; italiano Anna Maria Abate di Aosta; francese Annie Vivaldi di Verrès; latino Giancarlo Guerra di Torino e matematica Guido Cossard di Aosta.

Liceo scientifico «Bérard» di Aosta: presidente Stefano Grossi di Torino; italiano Renata Vaireto di Aosta; francese Anna Galliano di Aosta; fisica Aldo Agnesod di Pont-St-Martin e scienze naturali Daniela Meggiolaro di Aosta.

Liceo scientifico «Maria Ida Viglino» di Pont-St-Martin: presidente Ottavio De Notariis di Bologna; italiano Paola Bettinelli di Aosta come gli altri commissari, francese Patrizia Deorsola, fisica Ferrero Coriola e scienze Valentino Georgy.

Istituto magistrale «Maria Adelaide» di Aosta: commissione numero 1: presidente Aldo Gesperotti di Bolzano; italiano Roberto Arbaney di Aosta; francese Agnès Marchal di Aosta; tedesco Mary Daguin di St-Vincent e storia Ester Borghese di Pont-St-Martin. Seconda commissione: presidente Margherita Testa di Bra; italiano Fiorenzo Negro di Verrès; francese Gabriella Vernetto di Aosta; matematica Guido Contorio di Aosta e filosofia Silvano Bordinon di Vicenza.

Magistrale sperimentale Verrès: presidente Gabriella Vignone di Savona; italiano Grazia Marrone di Aosta; francese Vito Specchi di Aosta; tedesco Gabriella Mania di Aosta e sto-

ria Orietta Zerega di Pont-St-Martin.

Liceo linguistico Courmayeur: presidente Giuseppe Frattamico di Bologna; italiano Flora Zampa di Aosta; francese Evelina Badéry di Verrès; inglese Carlo Enrietti di Aosta e storia Renzo Salino di Aosta.

Istituto d'arte Aosta: presidente Pietro Dallera di Alessandria; italiano Viviana Casali di Aosta; francese Susanna Varano di Aosta; progettazione Guglielmo Marthyn di Torino e geometria Antonio Balestra di Torino.

Istituto tecnico commerciale «Manzetta» di Aosta, prima commissione: presidente Gianluigi Bellati di Genova, italiano Silvana Presa di Aosta, francese Graziella Quaglino di Aosta, tecnica commerciale Nadia Piccot di Châtillon, diritto Piero Parmentier di Châtillon. Seconda commissione: presidente Domenico Cittadini di Napoli, italiano Carla Giani di Châtillon, francese Irene Jache di Aosta, economia Lorenza Galdolfo di Aosta e diritto Roberto Adorni di Aosta.

Istituto tecnico per geometri «Brocherel» di Aosta, prima commissione: presidente Benedetto Russo di Cuneo, italiano Antonino Grimaldi di Aosta, francese Jean-François Boudard di Aosta, estimo Remo Barison di Cuneo e costruzioni Giorgio Badi di Genova. Seconda commissione: Aosta e Châtillon: presidente Caterina Cogno di Torino; italiano Angioletta Aceto di Aosta, francese Enrica Morise di Aosta, ragioneria Giovanni Sciacqua di Aosta; topografia Bruna Bessetti di Genova.

Iti di Verrès: presidente Er-



Gli esami di maturità cominceranno il 24 giugno con il tema d'italiano

Anna Jache di Pont-St-Martin; francese Antonio Piccinno di Aosta, come Barbara Buscaglione di matematica e Elisabetta Gadin di informatica.

Ipr elettrico ed elettronico, meccanico e a indirizzo mobile e arredamento: presidente Giancarlo Robol di Trento; italiano Rosalba Dondenez di Châtillon, Cristina Macori di Châtillon, Pasquale Torino di Verrès e Carmine Paolella di Pont-St-Martin. Ipr operatore commerciale, operatore turistico e segretario d'amministrazione: presidente Giuseppe Ciri di Lucca; italiano Natalia Lollini di Aosta, francese Barbara Whal di Aosta, inglese Antonella Corti di Pont-St-Martin, organizzazione e tecnica aziendale Giampiero Crescini di Aosta. Terza commissione Ipr, con maturità ad indirizzo di tecnico della gestione aziendale ad indirizzo informatico, tecnico dei servizi turistici e agrotecnico: presidente Umidia Nardone di Imperia, italiano Marina Fassio

Aosta, francese Cristina Bragalenti di Aosta, diritto e legislazione Rosaly Frassy di Aosta e tecniche di produzione Marco Ramotti di Torino.

Le commissioni si riuniranno il 22 giugno per una prima valutazione dei percorsi didattici dei candidati e poi il giorno successivo per le operazioni preliminari. La prima prova d'esame, il tema di italiano, che in Valle d'Aosta può essere svolto anche in lingua francese, si terrà il 24 giugno. Seguiranno le prove specifiche per ogni indirizzo e, dopo la correzione degli elaborati, via via le prove orali. Quello di quest'anno è l'ultimo esame di maturità fatto con modalità entrate in vigore nel 1997. Dal prossimo anno si cambierà. In Valle la massima attenzione per la nuova modalità di maturità è legata alla quarta prova, francese, sulla quale ancora si sta discutendo per capire se sarà valutata nel contesto generale dell'esame o in modo separato. (s. b.)

DALLA VALLE

Follein
Senso unico alternato sulla regionale 19

Per lavori di ammodernamento e di sistemazione della strada regionale 19 di Follein, nel tratto tra la chiesa parrocchiale ed il bivio per Brissogne, con un'ordinanza del presidente della giunta regionale, il senso unico di circolazione è stato istituito un unico senso di marcia regolato da semaforo. La limitazione del traffico permetterà fino al 18 giugno. (a. c.)

Saint-Vincent

Casinò, vinti 60 milioni

3 gettoni 1000 lire
Vincita milionaria al Casinò per un fortunato cliente di Vigevano, rimasto regolarmente anonimo, che con tre gettoni da mille lire si è messo in tasca 60 milioni. Il giocatore ha imboccato la combinazione vincente dei tre «7 rossi». (a. c.)

Charvensod

Proiezione di diapo

«Dal mare ai ghiacciai»
La biblioteca Charvensod, ospita oggi alle 18 una proiezione di diapositive dal titolo: «Dal mare ai ghiacciai... con le guide alpine». (s. l.)

Follein

Gli assistenti sociali attraverso i mass media

Nel centro polifunzionale di Follein è in programma oggi, alle 21, un incontro-dibattito sul tema: «L'immagine dell'assistente sociale nei media: qual è e quale potrebbe essere». (s. l.)

Mont Mars, contributo per il centro visitatori

La giunta regionale ha concesso all'amministrazione comunale di Fontainemore un contributo di 108 milioni per realizzare un centro visitatori all'interno della riserva naturale di Mont Mars. (a. c.)

EDITORIALE LOCALE

Edmondo De Amicis e il «suo» Cervino

QUESTO libro vuole essere una voce che si alza dal silenzio di una casa in mezzo al verde dei boschi della collina di Saint-Marcel. E' con queste parole che Giulio Vuillermoz presenta il libro, dedicato al santuario di Plout e edito dalla Tipografia valdostana. «Santuario di Plout» è il titolo di un libro nel quale l'omaggio a un monumento religioso diventa un pretesto per un'opera di fede molto più ampia. Nel sottotitolo del volume, «Memoria di un'insopprimibile nostalgia del cielo», traspare invece il forte sentimento che lega l'autore a questo luogo di fede, nascosto nel verde della collina di Saint-Marcel, il più grande e imponente santuario della Valle.

Un santuario, oltre a meta di preghiera, è luogo di memoria, con i suoi ex-voto, i dipinti, gli affreschi e la architettura. E Vuillermoz scrive: «I cristiani trovano la loro forza, la loro identità nella memoria. Il cristianesimo si regge tutto su quell'invito: «Fate questo in memoria di me»».

Tra le pagine, un'accurata descrizione dell'edificio e della storia, cominciata nel sedicesimo secolo. Poi le fotografie delle immagini della Via crucis, un accurato e sentito commento. A corredare gli scritti, Vuillermoz ha alternato immagini fotografiche, alcune scattate da lui, altre tratte da Umberto Andreotto.

Come il campanile del santuario di Plout, che si alza per toccare il cielo, così il Cervino si staglia nel blu. E al Cervino, la grande «becca», anche Edmondo De Amicis, dedicò alcune delle sue pagine. La Valda editoria ha deciso di riunire in un unico volume «Gli Scritti del Giomen» di Edmondo De Amicis, che sono diven-



La copertina del libro di Amicis

tati un libro dal titolo «Nel regno del Cervino», uscito nella collana «I licheni», curata da Enrico Camanni, Valeriana Rosso e Nanni Villani. Gli stessi curatori del volume sottolineano che è qualcosa di più di un «souvenir di villeggiatura». Da un lato sono una testimonianza degli ultimi anni, dolorosi, del De Amicis «privato». Anni di enormi sofferenze familiari. Dall'altro sono il «ricordo» di come, a inizio secolo, gli uomini affrontavano il mondo della montagna e l'alpinismo. Quasi un ritratto del nascente turismo, legato alla passione per la montagna, all'inizio del secolo. Gli scritti di De Amicis riguardano in particolare il resoconto di tre soggiorni all'hotel Giomen, uno dei santuari dell'alpinismo. Tre scritti riuniti «il nome del 1902 e il 1907. Un «ritratto» completato da «la quercia e il fiore», il racconto della vicenda di una alpinista tistica, che si invaghiò di un alpinista, e il passaggio al Giomen. (s. b.)

Cinque studenti valdostani a Montecitorio per l'iniziativa Ragazzi in aula

«Onorevoli» a quindici anni

Hanno scelto di discutere alcune «proposte di legge»

PONT-SAINT-MARTIN. Per il secondo anno consecutivo un gruppetto di studenti valdostani, allievi di un istituto di istruzione di secondo grado, è stato protagonista dell'iniziativa «Ragazzi in aula», manifestazione organizzata dalla presidenza della Camera dei deputati e dal ministero della Pubblica Istruzione per avvicinare gli studenti alle istituzioni.

Dopo la Scuola d'Arte di Aosta, ospite del Parlamento nel 1997, quest'anno l'onore di rappresentare la Valle d'Aosta è toccato alla 2ª classe dell'indirizzo economico aziendale e turistico dell'istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin diretto dalla professoressa Ornella Badery. Cinque gli studenti della classe, favoriti dal sorteggio, che il 16 maggio sono entrati nell'aula di Montecitorio assieme ad altri studenti di tutta Italia per discutere intorno a sei proposte di legge elaborate da studenti italiani. La classe ha portato nella Capitale (accompagnati dal professore di diritto ed economia Giovanni Borney con il quale avevano svolto in classe il lavoro di elaborazione e ricerca) Valeria Gioacchino, Federico Giacosa, Laura Iachi, Silvia Martinelli e Oscar Mascia; quest'ultimo era delegato a tenere nell'aula la relazione.

La 2ª dell'Ipr di Pont-Saint-Martin per conquistarsi il diritto di entrare in Parlamento nell'ambito del progetto «Ragazzi in aula» aveva elaborato una proposta di legge, in 6 articoli, per modificare le vigenti normative in materia di divieto di fumare nei luoghi pubblici. Sei le proposte di legge su cui gli studenti hanno scelto di discutere. I ragazzi valdostani, con Oscar Mascia, hanno discusso di «Recupero e riabilitazione dei minorenni che compiono reati nei confronti di opere pubbliche o private». Questa scelta, hanno detto gli studenti della 2ª Ipr, è fatta dopo avere rilevato come nel nostro Paese, ed in modo particolare ad Aosta con l'offesa all'affresco della Sindone, siano continui gli atti di vandalismo nei confronti delle opere pubbliche e private. (a. c.)



La classe 2ª dell'indirizzo economico aziendale e turistico dell'istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin che ha preso parte all'iniziativa «Ragazzi in aula»

SPETTACOLI

Due serate al «Giacosa»

L'assemblea regionale
di Aosta e Chablais

AOSTA. E' ancora il teatro Giacosa di Aosta ad ospitare l'«Assemblea regionale de chant choral». La rassegna dedicata ai gruppi corali locali ha in programma per questa sera, a partire dalle 21, l'esibizione di tre cori: «cappella», voci quindi strumenti, con un repertorio popolare adattato per formazioni corali. Il primo gruppo a salire sul palco sarà quello diretto da Paola Stermotic, la corale «Nouvelle harmonies». Poi la corale «Quatre Saisons», da Marinella Viola. Ultimo ad esibirsi la corale del circolo cultura Cogne, diretta da Corrado Margutti e Marcelle Tessarin. Fuori concorso, la serata riserva un'esibizione. Dalla Svizzera arriva il gruppo «ECHO de Moiry de Brimentaz», diretto da Paul Epiney. La rassegna di canto corale proseguirà domani sera, con l'esibizione di altre cinque formazioni. (s. b.)

Dal Battaglione alpini

Solidarietà per ricordare l'amico morto



La classe 2ª dell'indirizzo economico aziendale e turistico dell'istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin che ha preso parte all'iniziativa «Ragazzi in aula»

AOSTA. Due gesti di grande generosità per ricordare Alberto Quinson, il giovane di 22 anni, di Aosta, morto il 11 maggio, in un incidente stradale. Il ragazzo era militare nel Battaglione alpini, ad Aosta. I commilitoni, in segno di affetto per il loro amico, hanno promosso una raccolta di fondi da offrire ai familiari. Emilio e Sergio Quinson hanno devoluto le 300 mila lire ricevute all'Avapa, l'Associazione protezione animali, presieduta da Daniele Bellandi, che dice: «Desidero esprimere, anche a nome degli operatori del canile regionale, i più sentiti ringraziamenti ai genitori Alberto che, seppure colpito nell'affetto più caro, hanno pensato di dare il loro contributo per gli «amici dell'uomo» ospiti di questa struttura». (s. l.)

Un concerto del gruppo al discobar «La Tana»

Il jazz del «Roseman»
stasera a St-Christophe

La classe 2ª dell'indirizzo economico aziendale e turistico dell'istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin che ha preso parte all'iniziativa «Ragazzi in aula»

SAINT-CHRISTOPHE. Altra occasione «live» per i «Roseman». La formazione jazz, nata in occasione del «Festival d'Aosta», si esibirà in concerto questa sera, a partire dalle 21,30, al discobar «La Tana» di Senin, a Saint-Christophe. I «Roseman», che si classificano tra i primi 5 gruppi al «Festival d'Aosta», sono composti da Glauco Russomanno, alla chitarra e voce della formazione jazz «Roseman», e da Claudio Curto, al basso e contrabbasso e Giulio Leo Frigo, alla batteria. In repertorio classici del jazz, blues e latin fusion. (s. b.)

Regione Autonoma d'Aosta

Assessorato dei lavori pubblici, infrastrutture e assetto del territorio
Coordinamento dei lavori pubblici, infrastrutture e assetto del territorio



Région Autonome Vallée d'Aoste

Assessorat des travaux publics, infrastructures et de l'aménagement du territoire
Coordination des travaux publics, des infrastructures et de l'aménagement du territoire

ALBO REGIONALE
DI PRESELEZIONE DELLE IMPRESE

(art. 1 legge regionale 11 giugno 1996, n. 12)

AVVISO DI
AGGIORNAMENTO PERIODICO

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e assetto del territorio rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1345 in data 20 aprile 1998 sono stati approvati nuovi criteri e modalità di selezione all'Albo regionale di preselezione imprese operanti in Valle d'Aosta, di seguito denominato «A.R.P.».

L'A.R.P. opera per gli appalti di lavori pubblici di interesse regionale aventi importo inferiore a Lire 1.800.000.000 (corrispondente alla classifica 5 A.N.C. incrementata di un quinto), elevato a Lire 3.600.000.000 (corrispondente alla classifica 6 A.N.C. incrementata di un quinto) esclusivamente per la specializzazione 2.

Gli appalti, per la cui realizzazione vale la qualificazione all'A.R.P., sono suddivisi in specializzazioni, riconducibili alle categorie di cui D.M. 25 febbraio 1982, n. 770, opportunamente ampliate e subspecializzazioni, per rappresentare la peculiarità di alcune tipologie di lavori dell'attività artigianale. Non hanno trovato riscontro in specializzazioni dell'A.R.P. le categorie A.N.C. 13a - 13c - 16c.

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. e/o all'Albo Artigiani, che:

- iscritte all'A.R.P. intendono aggiornare specializzazioni e/o importi;
- non sono state ammesse all'A.R.P. per mancanza di requisiti necessari;
- non hanno presentato domanda di iscrizione all'A.R.P. nella prima fase di operatività, possono accedere al primo aggiornamento periodico dell'Albo medesimo.

Presso la Segreteria del Coordinatore, dell'Assessorato ai lavori pubblici infrastrutture e assetto del territorio - via Promis, 2/A - tel. 0165-272659, potrà essere ritirata la documentazione seguente:

- 1) nuovi criteri e modalità di selezione all'Albo regionale di preselezione delle imprese operanti in Valle d'Aosta;
- 2) modulo* di domanda di iscrizione;
- 3) moduli* attestanti l'organizzazione tecnico-operativa dell'impresa;
- 4) schede* dei principali lavori pubblici e/o privati eseguiti nell'ultimo quinquennio da compilarsi nel modulo* di richiesta d'iscrizione all'A.R.P. per importi superiori a Lire 360.000.000;
- 5) modello* di dichiarazione di buona esecuzione per lavori eseguiti per committenti privati. (* con l'obbligo di utilizzare esclusivamente gli appositi moduli predisposti dall'Amministrazione)

Le domande di iscrizione o di aggiornamento corredate dalla prescritta documentazione dovranno pervenire presso l'Assessorato ai lavori pubblici, infrastrutture e assetto del territorio - Segreteria del Coordinatore - entro il 18 giugno 1998.

Le domande pervenute oltre il termine stabilito o incomplete, previa integrazione ed eventuale aggiornamento della documentazione, saranno prese in esame, in istanza, nel corso del successivo aggiornamento dell'Albo.

L'iscrizione all'A.R.P. sarà disposta con deliberazione della Giunta Regionale sulla base delle risultanze di apposita istruttoria.

Aosta, 18 maggio 1998

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
INFRASTRUTTURE E ASSETTO DEL TERRITORIO
dott. arch. Claudio Lavoyer

Al settimanale non è giunta alcuna rivendicazione. I Ros: non è teppismo

Molotov contro il Canavese

Rivarolo, attentato nella notte

RIVAROLO. Bomba molotov, l'altra notte, contro la sede di Rivarolo del settimanale d'informazione il Canavese. L'ordigno è stato fatto esplodere poco dopo l'una, davanti all'ingresso della redazione, al 69 della centralissima via Ivrea. La bottiglia incendiaria, fatta passare attraverso le maglie della saracinesca piazzata a pochi centimetri dall'uscio, è esplosa sfasciando parzialmente i vetri della porta e le vetrinette laterali, annerendo le pareti circostanti e il soffitto dei portici. L'attentato non è stato rivendicato, anche se l'episodio non lascerebbe spazio a molte ipotesi: avvertimento o vendetta.

Ad accorgersi quanto avvenuto sono stati alcuni residenti, svegliati da un botto seguito dal rumore dei vetri in frantumi. «Quando siamo scesi in strada, cioè qualche minuto dopo l'esplosione, bruciava ancora qualcosa ma le fiamme erano quasi spente». L'attentato, dunque, non voleva devastare tant'è che l'interno della redazione ha subito danni tutto sommato limitati. Al caso stanno ora lavorando gli uomini dei Ros e della Digos arrivati nottetta da Torino.

Ogni particolare è utile per chiarire l'episodio. Sono state rinvenute alcune tracce che gli inquirenti avrebbero definito «interessanti» che potrebbero essere collegabili ad un altro fatto, simile per modalità, avvenuto sempre a Rivarolo la



I vigili del fuoco al Canavese e l'ex giudice Pietro Fornace

Analogie con la bomba che fece saltare l'auto di ex giudice

notte tra il primo e il due febbraio scorsi. In quell'occasione fu colpita l'auto dell'ex presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino ed ex pretore a Rivarolo, Pietro Fornace. Nella Fiat Panda parcheggiata di fronte a casa fu fatta esplodere una bottiglia incendiaria: gli investigatori trovarono un tappetino parte dell'ordigno e liquido infiammabile e uno stoppino bruciato. E tracce di combustibile (nafta e benzina?), alcuni resti di una bottiglia - probabilmente di plastica - e dello stoppino usato come miccia sono stati recuperati anche dopo l'attentato della scorsa notte. E' escluso che comunque l'atto vandalico fine a se stesso, anche

in città, lo scorso inverno i raid teppistici erano stati frequenti: qualcuno aveva fatto saltare in aria anche una cabina telefonica e le serrande di due negozi. Nelle due occasioni furono usati dei grossi petardi.

Sull'episodio ieri il direttore del settimanale, Flavio Giuliano, commenta: «Non credo i tratti di un episodio collegabile a un fatto locale o personale: qui siamo di fronte a una sofferenza nei confronti dell'informazione e di ciò che ne fa parte. Ma la cosa più preoccupante è che l'area canavese sta diventando l'espressione di forti tensioni». E ancora: «Oggi vengono colpiti i giornali e i giornalisti, la mia paura è che domani possa essere colpito qualcosa di

ancora più sensibile come la democrazia del nostro Paese». Il giornale, fondato 17 anni fa, fu preso di mira, nel recente passato, già in un paio di altre occasioni. Due anni fa qualcuno, lanciando dei sassi, sfasciò le vetrine della redazione. Anche in quel caso non ci fu rivendicazione. Mentre due mesi fa, qualche giorno dopo il suicidio in un'auto a Torino di Edoardo Massari, sulle pareti della redazione (come del resto in altre parti della città) comparvero alcune scritte. Quella volta la rivendicazione c'era stata: a vergare le pareti con della vernice rossa erano stati gli squatters.

Giampiero

A Cuorgnè

Vigili accusano l'ex capo

CUORGNÈ. Vigili urbani il loro ex comandante. E' successo ieri in tribunale a Ivrea, dove alcuni «civici» di Cuorgnè sono sfilati sulla sedia dei testimoni per rispondere alle domande del pm Fornace e degli avvocati. Alla sbarra Guido Rubin, 46 anni, l'ex responsabile del corpo di polizia municipale di Cuorgnè, finito sotto inchiesta nel '95 per peculato, falso materiale, soppressione ed occultamento di atti, violenza privata.

Dopo circa 7 interrogatori il processo è stato aggiornato a novembre: tre udienze (il 2, il 6 e il 9) per sentire gli ultimi testimoni e per la discussione. E risponderà alle domande lo stesso Rubin (difeso dagli avvocati Anetini e D'Alessandro), che deve fare i conti anche con il Comune di Cuorgnè, parte civile con l'avv. Benni.

A denunciare l'ex comandante, nella primavera '95, fu il giornale, fondato 17 anni fa, fu preso di mira, nel recente passato, già in un paio di altre occasioni. Due anni fa qualcuno, lanciando dei sassi, sfasciò le vetrine della redazione. Anche in quel caso non ci fu rivendicazione. Mentre due mesi fa, qualche giorno dopo il suicidio in un'auto a Torino di Edoardo Massari, sulle pareti della redazione (come del resto in altre parti della città) comparvero alcune scritte. Quella volta la rivendicazione c'era stata: a vergare le pareti con della vernice rossa erano stati gli squatters.

Giampiero

Volpiano

Telefonate milionario dall'ufficio

VOLPIANO. Dal telefono del magazzino dove lavorava partivano chiamate sempre con lo stesso prefisso. Ai parenti di Nuoro, Sassari, Roma. In d'ufficio, e l'azienda per cui lavorava si trovò bollette milionario.



Natalina Cadau

vicenda di Natalina Cadau, 41 anni, di Volpiano, si è conclusa ieri in pretura a Rivarolo. La donna ha patteggiato 4 mesi di reclusione più 120 mila lire di multa. L'accusa per lei era di truffa ai danni della Italia di Volpiano, via Brandizzo 170, dove all'epoca dei fatti operava di terzo livello.

Le bollette arrivate a sfiorare il milione e mezzo. Scoperta, Natalina Cadau (difesa dall'avvocato Uleri di Torino) tentò dapprima una giustificazione: «Sono telefonate che faccio ai fornitori per conto della ditta», aveva detto ai suoi datori di lavoro. Per poi fu creduta sulla parola, nel frattempo l'azienda richiese alla Telecom tutti i tabulati.

Si scoprì così che l'operaia di Volpiano telefonava spesso fuori rete, e sempre durante l'orario di lavoro. Natalina Cadau fu querelata per truffa, e nel marzo del '95 fu licenziata in tronco.

[gp. mag.]

IN NEVI

IVREA, FURTO. E' finito male il colpo tentato da i giovani menati al supermercato di Continentes, sulla statale 228 a Burlo. Sono stati i agenti commissariato di Ivrea per furto. Si tratta di Marian Cezarel Cucu, 25 anni, Ljone Lupu, di 31, e Mihaela Braucau, di 27, tutti abitanti a Torino. Oggi sentiti dal giudice delle indagini preliminari.

SAN GIUSTO, ARRESTO. I carabinieri di San Giorgio hanno arrestato ieri Sandro Bergantini, 22 anni, residente a San Giusto in via Giovanni 25, per detenzione di droga ai fini spaccio. Nella sua abitazione i militari hanno trovato una decina di grammi di sostanza stupefacente (hashish e marijuana), già divisa in dosi.

LESONI. Su ordinanza di custodia cautelare firmata dalla procura di Milano i carabinieri hanno arrestato Marcello Mazza, anni, residente a Romano in via San Grato 16. Il giovane, che è stato agli arresti domiciliari, è accusato di lesioni e minacce.

VITTONE, INCIDENTE. Ancora un grave incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla statale 23 a Settimo Vittone, nella curva di frazione Montestrutto. Maria Luisa Zanardi, 24 anni, di Pont-St-Martin, è ricoverata al Cto per alcune serie fratture. Stava facendo ritorno a casa, alla guida della sua moto Honda 125 RC, e si è scontrata frontalmente con il Volkswagen Transporter condotto dal sindaco del paese, Egidio Peretto, 76 anni, che stava svolgendo a sinistra. I carabinieri di Settimo Vittone sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Libro da esportare

Canavese 360°
Storia di Priuli
e Verlucca

IVREA. E' stato presentato ieri mattina, nella sede dell'Ati di Ivrea, «Canavese 360°», ultima fatica editoriale della Priuli e Verlucca curata da Guido Novaria. Un titolo scelto per un duplice motivo: particolare tecnica orbiolare adottata dai fotografi, che ha permesso di realizzare autentiche panoramiche a tutto tondo del Canavese, e i testi undici autori che raccontano i più diversi aspetti di questa terra: dalla religiosità (raccontata da Luigi Bettazzi), alla natura incontaminata del Parco Nazionale del Gran Paradiso, dall'arte alla «Una biografia da visita del Canavese che gli editori canavesani, da domani, presentano al Salone del Libro di Torino e, nei prossimi mesi, alle kermesse editoriali di Francoforte, Zurigo e Montreal. [p. b.]

DOVE E QUANDO

La Rata Vulvoira di via Aosta 1 a Candia Canavese ospita, a partire dalle 22, il concerto dei Rolling Stones, divertente gruppo che propone cover di celebri brani rock, primi fra tutti quelli dei Rolling Stones. Informazioni: 011/9834335.

La celebre opera di Carl Orff sarà eseguita domani alle 21,15 nel teatro-tenda allestito nel cortile delle scuole elementari di Cuorgnè, dalla Compagnia d'Opera Italiana diretta da Antonello Gotta. I biglietti costano 25 mila lire e sono in prevendita presso la biblioteca Cuorgnè (dalle 17, telefono 0124/66058) e alla sede di «Il Contatto del Canavese» a Ivrea (dalle 16 alle 18, telefono 0125/641161).

L'associazione «Caj d via Palma» di Ivrea organizza, in vista della seconda edizione della festa del conte Palma Casnola che si terrà nei primi giorni del mese di luglio, un concorso fotografico sul tema «Emozioni, immagini, colori, personaggi di Ivrea... e spine della tua città». La consegna dei lavori (stampe in bianco e nero o a colori, formato 20 x 30) dev'essere effettuata entro il 1° luglio alla sede di via 4 Martiri 26. Per informazioni: 0125/40456 o 49774.

Organizzata dal Club Amici della Valchiusella è in corso l'8ª edizione del «Sabat d'le erbe», passeggiata nei prati valchiusellesi accompagnati da conoscitori di erbe e arbusti. Il percorso previsto per sabato 23 maggio (ritorno alle 14 di fronte al municipio di Meugliano) va da Vico a Traversella, con merenda alle 16,30 alla cascina Brunetto e Bego Voeva e cena alle 19,30 al ristorante Miniere di Traversella. Il costo della passeggiata e della merenda è di 20 mila lire, mentre per la cena si pagano 42 mila lire. Prenotazioni entro domani allo 0125/74473.

Saggi conclusivi, per i laboratori musicali e teatrali dell'Università della terza età di Ivrea, oggi all'auditeatro di Montalto Dora. Alle 15 inizia il laboratorio corale diretto da Bernardino Stretto. Alle 15,45 il laboratorio di teatro in italiano propone alcune «La cantatrice calva» di Eugene Ionesco. Alle 16,30 si esibisce infine il laboratorio di canto popolare guidato da Amerigo Vigliermo. Oggi è l'ultimo giorno, al convento di San Bernardino in Ivrea, della personale del celebre fotografo Gianni Berengo Gardin «Una città, una fabbrica» dedicata a Ivrea e alla Olivetti, copre il periodo dal 1967 al 1985.

TUTTO PER IL

BAGNO

SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE

CONSULENZA
E PROGETTAZIONE

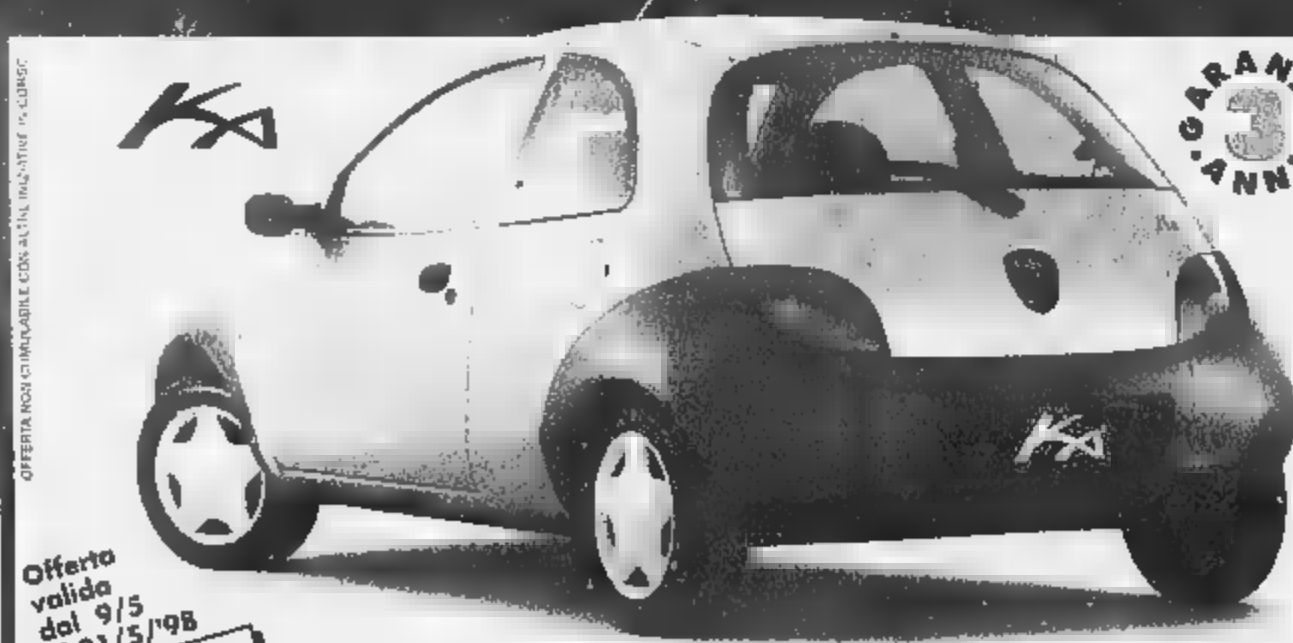
Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123
Via Carducci 29 - Tel. 02/66.4701

10126
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

LEI SA COME STUPIRVI.



GARANZIA 3 ANNI

FORD KA: 1.3cc, accelerazione da 0 a 100= 14,8 sec., consumo extraurbano 4,8 l/100km., velocità max 155, tenuta in curva 0,91 g, riciclabile all'85%.

AIR-BAG LATO GUIDA
AIR-BAG LATO PASSEGGERO
CHIUSURA CENTRAIZZATA
ALZA CRISTALLI ELETTRICI
SEDILE POSTERIORE FRAZIONATO
VETRI POSTERIORI A COMPASSO
ANTIFURTO ELETTRONICO
IMMOBILIZER

Authos®

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

ANCHE NOI.

26 QUOTE MENSILI SOLO DA

L. 183.000

L. 14.970.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi

Anticipo L. 5.238.000. Dopo 2 anni: valore residuo L. 8.110.000
Al 24° mese per Ford valutazione garanzia quotazione "Quattroruote".

Servizio clienti

Numero Verde
167-558899

ifas
Dal 1951, mezzi e servizi



Authos
C.so Cesare 202 - TORINO
Tel. 265.47.72

Autosradio
AGNELLI 18 - TORINO Tel. 326232
VIA NIZZA 49 - TORINO - Tel. 6505535

Co-Auto
C.SO FRANCIA 117 - CARCARE VICA
RIVOLI - TEL

Dell'incar
VIA CHERI 11
TEL 9711673

Euromotor
C.SO PA. ENRIANO 11 - TORINO - TEL 9711417
C.SO GROSSETO 316 - TORINO - TEL

Siac
STR. PADANA INE 110 - CHERI - TEL. 9476455
C.SO SAVOIA 176 - TEL. 64943843

A Trivero una delegazione dei più importanti industriali dell'abbigliamento

La Zegna oggi si fa bella per 120 ospiti stranieri

Enrico Botto Poala: «E' l'occasione giusta per fare un po' di passerella»



BIELLA. Dalle meraviglie di Firenze a quelle di Venezia, passando per Biella, anzi da Trivero, sperduto paesino sui monti. E' questo l'itinerario italiano di una delegazione dei più importanti confezionisti del mondo che partecipano al 14° Convegno degli industriali dell'abbigliamento, organizzato dalla Iaf (International Apparel Federation) e aperto l'altro ieri a Firenze — la presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Nel «tour» italiano dei big dell'abbigliamento, che prevede visite alla Scala di Milano e al palazzo ducale di Mantova, sono state inserite anche Biella, Carpi e Valdarno, in grado di offrire «scapolavori artistici» particolarmente interessanti per chi si occupa di tessuti e maglieria, ma soprattutto in grado di spiegare la realtà del-

l'industria tessile italiana. Oggi la delegazione straniera, composta da circa 120 imprenditori provenienti dai Paesi più industrializzati di tutti i continenti, farà tappa a Biella per vedere da vicino uno dei piccoli distretti industriali che contribuiscono in modo determinante al successo mondiale della moda italiana.

Per presentare quello che è orgoglio viene definito il «Sistema Biella», l'Unione industriale aveva previsto una visita a Città Studi e una al Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. Ma i tempi ristretti degli ospiti e le difficoltà nelle comunicazioni interne, uno dei «guai» che gli imprenditori biellesi continuano a denunciare come limite del loro gioiello territoriale, hanno indotto il presidente degli imprenditori, Enrico Botto Poala, a modificare il programma e concentrare tutto alla Zegna di Trivero, un'azienda in grado di raccontare da sola la buona parte della storia dell'industria biellese.

La realtà del distretto biellese, l'attività di Città Studi e persino le meraviglie paesaggistiche e naturalistiche dell'«Oasi Zegna» e il parco realizzato dalla famiglia degli imprenditori triveresi sulle montagne sovrastanti il lanificio, saranno presentati attraverso alcuni video. A fare gli onori di casa, oltre Enrico Botto Poala, che illustrerà la realtà industriale biellese, saranno Paolo e Laura Zegna, che riceveranno gli ospiti nella «Sala Quadri» di Villa Zegna. Dopo la pausa per la colazione, gli ospiti visiteranno lo stabilimento dove vengono creati i tessuti che hanno ormai conquistato i mercati più esigenti del mondo.

«Gli affari in questo caso entrano, per quelli abbiamo manifestazioni apposite come Ideabiella; la visita di oggi è un momento di ospitalità, un'occasione per l'intero territorio di fare passerella», dice Enrico Botto Poala.

■ Mario Pozzo

Nuovo supplemento de «La Stampa»

Una guida per orientarsi nella giungla delle tivù

Il «battesimo» sarà sabato prossimo
Rubriche realizzate anche dai lettori



Da sabato 23 «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «in tv» ed è naturalmente dedicato alla televisione. E' un prodotto di servizio, ma una grande ambizione: aiutare lo spettatore ad orientarsi in questo momento televisivamente tanto sovraffollato quanto complicato. Oltre a tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, con le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela, «in tv» ci saranno molte rubriche brevi, dedicate ai video, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al «telemercato», alle curiosità che la televisione ci propone. I lettori potranno collaborare, partecipando alla realizzazione di due rubriche ideate apposta per loro.

Per gli abbonati: l'abbonato postale o «Stampa In», riceverà direttamente a casa, con il giornale, il magazine tv. L'abbonato appoggia a un rivenditore, ritirerà direttamente la copia, con «La Stampa», la copia del supplemento.

Tocca all'Icif, ospitata da 7 mesi a Costigliole d'Asti, svelare ricette e segreti ai cuochi yankee

La cucina italiana in cattedra a Sigonella

Uno staff di quattordici chef nella base militare statunitense

COSTIGLIOLE D'ASTI. La cucina italiana entra nella base militare statunitense di Sigonella. Tocca all'Icif, la scuola internazionale di cucina ospitata da sette mesi al castello, svelare ricette e segreti ai cuochi che lavorano tra i fornelli della base in Sicilia.

Qualche giorno uno staff di 14 chef guidato da Sergio Zanetti, che dirige i corsi a Costigliole, è a Sigonella: vi rimarrà per una settimana. Le lezioni sono incentrate, in particolare, sull'uso dei prodotti tipici e sulle principali tecniche di preparazione dei piatti.

«In questo modo i militari americani — commenta con soddisfazione Zanetti — potranno apprezzare la cucina italiana anche in cucina, non solo al ristorante».

Intanto, dal 29 maggio al 1° giugno, due chef dell'Icif (il centro astigiano, dotato di una foresteria, accoglie allievi statunitensi, giapponesi e canadesi per stage brevi e anche medio-lunghi) rappresenteranno l'Italia alla Conferenza culinaria internazionale sulle tecniche e gli in-

gredienti della cultura mediterranea.

Per l'Icif è un ulteriore riconoscimento alla propria attività e allo sforzo di far conoscere la cucina italiana nel mondo. Un impegno portato avanti, in questi anni, attraverso le sedi di New York, Tokyo e Toronto a cui, negli ultimi tempi, si sono aggiunte quelle inaugurate in Corea del Sud (a Seul) e Cina (a Shanghai). Proprio in quest'ultima città aprirà in autunno, la consulenza diretta dell'Icif, il primo ristorante italiano associato alla «Jing Jiang», la più grande catena alberghiera del paese. La scuola internazionale di cucina punta comunque a farsi conoscere anche in ambito locale: a partire dai prossimi weekend l'enoteca interna al castello sarà aperta al pubblico.

Nel maniero ha sede anche il Parco culturale del premio Grinzane Cavour, che sabato ha inaugurato la mostra dedicata a «Massimo D'Azeglio pittore». L'esposizione resterà aperta fino al 26 luglio (per informazioni si può telefonare allo 0141/966.447).

[L. M.]



I nostri cuochi vanno a fare i maestri a Sigonella

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller



Passare dal quotidiano
al mito, viaggiare nel tempo,
capire cosa leggono i giovani
e scovare anche gli insetti.

dal 21 al 25 maggio

XI SALONE DEL LIBRO.

Punto d'incontro: "La Stampa".

Al Lingotto sono di scena i libri. Ma anche il quotidiano ha una parte da protagonista. Lo stand de "La Stampa" vi attende infatti con un carnet ricco di incontri, confronti, dibattiti. Per approfondire insieme i temi più attuali, scoprire le novità editoriali, riscoprire i libri più amati. Un'occasione da non perdere per conoscere e conversare direttamente con gli autori dei libri che avete apprezzato di più e di quelli che presto vi appassioneranno. L'appuntamento è fissato: vi aspettiamo.

"La Stampa" è presente al Salone del Libro, Lingotto Fiere, via Nizza 294, nel Padiglione 2, stand H23 e per le attività scolastiche al Padiglione 3, stand L77 - K70 con la mostra dei lavori "La Stampa in classe (1997-98)" e la Stazione editoriale "Come costruire la prima pagina personalizzata de La Stampa".

LA STAMPA

Di che mito sei?
A cura de "La Stampa" - "Tuttolibri"
e del Premio Grinzane Cavour

Coordina
CARLO FRUTTERO
FRANCO LUCENTINI

Intervengono
CARLO CARENA
GIUSEPPE CONTE
GUIDO DAVICO BONINO

Venerdì 22 maggio, ore 18
Padiglione 1, Sala blu

Divagazioni sul tempo
tra fisica e immaginario
A cura de "La Stampa" - Edizioni librarie

Intervengono
PIERO BIANUCCI
MAURIZIO DAPOR
MONICA GUERRITORE
PIERGIORGIO OMFREDDI

In occasione dell'uscita del libro
di Maurizio Dapor
L'orologio di Albert
edito da "La Stampa"
nella collana "Argomenti di scienze"

Sabato 23 maggio, ore 15
Padiglione 3, Sala gialla

Caro papilio
A cura de "La Stampa" - Edizioni librarie

Intervengono
GIUSTO BENEDETTI
PIERO BIANUCCI
GIORGIO CELLI
ENRICO STELLA

In occasione dell'uscita del libro
di Enrico Stella
Caro papilio
Le mie favole e altre storie
edito da "La Stampa"
nella collana "Argomenti di scienze"

Sabato 23 maggio, ore 18
Padiglione 3, Sala gialla

Perché i giovani
non leggono i giornali?
A cura de "La Stampa"

Coordina
PAOLO PASSARINI

Intervengono
MARIO ABIS
ENZO BIAGI
GIUSEPPE CULICCHIA
MASSIMO GRAMELLINI
PAOLO MIELI

Domenica 24 maggio, ore 16
Padiglione 1, Sala blu

Scrivere il giornale

A cura de "La Stampa"
del Premio Grinzane Cavour
della Provincia di Torino
e della Rai Educational

Presiedono
MERCEDES BRESSO
FEDERICO SCIANÒ
Coordina
GIULIANO SORIA

Intervengono
GIANNI ARMAND-PILON
ROBERTO BELLATO
PIERO BIANUCCI
GUIDO ERCOLE
GABRIELE FERRARIS
GIAN LUIGI MONTRESOR
CESARE ROCCATI
GIANNI ROMEO
ALBERTO SINICAGLIA

Lunedì 25 maggio, ore 11
Padiglione 3, Sala gialla



Basket, inattesa sconfitta casalinga contro il Novara nella poule finale

Per la Buckler tutto da rifare

Frosini: «Siamo stati imprecisi al tiro»

AOSTA. Tutto da rifare. La Buckler perde in casa il Novara (78-83) e il Casale è sconfitto a Savigliano. A due giornate dal termine della poule finale di serie C2 di basket si riparte. Zero nella lotta per la promozione, con gli aostani, gli alessandrini e i novaresi appesi in vetta. E il calendario propone domenica Casale-Novara e nella giornata conclusiva Buckler-Casale. Un finale di stagione che si annuncia elettrizzante, con i gialloneri che non dovranno fallire l'appuntamento con la vittoria tra cinque giorni. Oleggio per sfruttare adeguatamente lo scontro diretto tra le altre due pretendenti alla C1.

La Buckler ha perso l'imbattibilità casalinga nella poule finale al termine di una partita vibrante, che ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo secondo il numeroso pubblico nella palestra del quartiere Dora. Partenza decisa del Novara che si portava a condurre per 6-2. La reazione dei gialloneri non si faceva attendere. Al 5' sorpasso sul 18-16, poi Padovani e compagni allungavano il passo (25-19 al 10' e 36-30 al 15') per andare al riposo con lunghezze: margine: 40-37. La ripresa iniziava all'insegna dei gialloneri, che raggiungevano il massimo vantaggio al 25' sul punteggio di 53-43. Al 30' solo punto divideva le due squadre (55-55), con il Novara

che riusciva a trovare la via del canestro con maggior precisione nelle fasi decisive dell'incontro, per chiudere vittoriosamente per 83-78.

Il Novara ha vinto la lotta ai rimbalzi e ha fatto registrare una percentuale di realizzazione superiore alla nostra nei tiri liberi (32 su 41 per i piemontesi contro i 19 su 41 dei gialloneri, ndr). Sono stati soprattutto questi due fattori a far pendere l'ago della bilancia dalla loro parte - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. Nel finale del primo tempo c'è poi l'espulsione di Zuncheddu, per un fallo di reazione su Cardinali che è rimasto in campo anche meritava l'allontanamento il nostro giocatore, che ci ha privato di un cambio importante. Abbiamo pagato caro prezzo la serata non brillante dei lunghi e l'imprecisione dalla lunetta. Adesso dobbiamo vincere le due partite che mancano alla conclusione e sperare nella vittoria del Casale domenica sul Novara, per giocare la promozione in casa nell'ultimo turno contro gli alessandrini.

Miglior realizzatore è stato Luca Ferrari, con 30 punti (6 su 7 dalla lunga distanza e 13 su 13 nei liberi). A segno anche Colombini, Padovani (13), Gyppaz (7), Frosini (6), Grattacaso (4), Polin (3) e Muzio (2).

Benetton



Luca Ferrari al tiro. Il giocatore della Buckler è stato il miglior realizzatore nella partita contro il Novara mettendo a segno 30 punti (6 su 7 dalla lunga distanza e 13 su 13 nei liberi).

Oltre 170 i partecipanti al «Crestella»

Record di iscritti alla gara di Donnas

DONNAS. Sembra spirare un vento nuovo per l'atletica valdostana in questo inizio di stagione all'aperto. Malgrado le condizioni non ottimali delle due piste atletica valdostane, il campo scuola di Aosta e il «Crestella» di Donnas, gli atleti stanno ottenendo una serie di buoni risultati che danno un'immagine di fiducia per il futuro della disciplina. Il fatto poi che all'ultima riunione del «Crestella» abbiano partecipato oltre 170 atleti suddivisi nelle varie categorie, è un segnale evidente di un certo ritorno di interesse intorno al mondo dell'atletica.

Protagonisti assoluti della giornata sono stati i velocisti valdostani. Su tutti il giovane Enrico Seravalle (Ces Cogne) che nei 100 ha fermato il cronometro su un ottimo 10"5, cosa che deve fatto piacere al patron della Cogne Antonio Boscarol. Buoni anche i riscontri per i due velocisti del Pont Donnas: Gianluca Garbinato ha chiuso in 10"6 e Vito Santangelo in 10"7.

In campo femminile, sempre sui 100, è imposta Marina Fey (Pont Donnas) nel tempo di 12"5 davanti al 12"6 di Silvana Ferrero (Af Valle d'Aosta), mentre ancora una buona impressione ha destato l'atletica Elena Nogara (Af Valle d'Aosta) che si è imposta nella categoria con il personale di 12"6.

Nella categoria assoluta fra i vari risultati da segnalare anche la prestazione di Stefano Lomater (Fiamme Oro) nel disco con un grande lancio di 58,21 e di Giorgia Barattella (Ces Bologna) con 49,53.

Nella categoria allievi maschile e femminile si sono segnalati Nicole Pagani (Af Valle d'Aosta) nel salto triplo, la pagnu Stefania Minniti nel peso (7,92), Elena Perotto Ghi (Pont Donnas) sui 400 (1'06"1), mentre in campo maschile hanno vinto Dario Pirovano (Ces Cogne) sui 100 e Simone Baldo (Pont Donnas) sui 100.

Tra le cadette il miglior risultato lo ha ottenuto Constantina Girod (Af Valle d'Aosta) due successi negli 80 e nel giavellotto, in campo maschile Gilles Boretz (Ces Cogne) si è imposto negli 80 e nei 300 hs.

Nella categoria ragazzi gli atleti erano impegnati in un biathlon che prevedeva i 60 metri e il salto in alto. In campo maschile ha vinto Claudio Rizzo (Avis Pont-Saint-Martin) con 889 punti e tra le ragazze si è imposta Michelle Bal (Af Valle d'Aosta) con 1.353 punti.

Infine tra gli esordienti (50 metri e salto in lungo) il successo è andato ad Annalisa Tomino (Avis Pont-Saint-Martin) con 1.485 punti e ad Andrea Ciavelli (Atl. Viola) con 1.650.

Piercarlo

Nel confronto con in palio l'A2, la formazione valdostana è stata battuta

L'Aymavilles spreca l'andata dello spareggio

Fatali due errori commessi dal portiere Cortese. Sabato il ritorno.

AOSTA. Due errori di Cortese costano all'Aymavilles la sconfitta. Nella gara di andata valida per la promozione in A2, la squadra di Loris Chabod è stata sconfitta 3-1 a Siena. Non è stata una gran partita quella dei valdostani, che forse l'hanno sentita un po' troppo. Certo però non si può prescindere da quei due primi gol subito frutto di altrettante incertezze dell'estremo difensore che nella ripresa veniva sostituito da Guarda. «Un errore del portiere costa sempre più caro rispetto a quello di un attaccante e infatti il ruolo è sempre più delicato e importante soprattutto in questa disciplina», ha spiegato il ds Osvaldo Chabod, per anni a difesa della porta dell'Aymavilles.

E dire che la partita pur esaltante si stava incanalando sui binari voluti dai valdostani, che avevano impostato una tattica d'attesa. Per metà del primo tempo la squadra del presidente Fabrizio correa grossi rischi andando anche vicino al gol con Borre. Poi i due infortuni: nel primo innocuo cross dall'angolo non veniva trattenuto e un avversario infilava di testa, il 2-0 arrivava in seguito a un tentativo di giocare la palla e i piedi iniziarono a cercare il rinvio. Nella ripresa dopo un'occasione sciupata da Gioveti, i locali allungavano in contropiede. Al 13'



Il portiere Andrea Cortese

però Balbis, al termine di un'azione personale, accorciava dando speranze per il ritorno. Infatti quel che si è visto Seravalle e compagni sono assolutamente in grado di ribaltare il risultato, a patto di ritrovare lo smalto giusto.

«Siamo rammaricati dell'occasione perduta, però consapevoli che possiamo farcela», il commento del tecnico. Sabato non ci sarà Chabod, che era diffidato ed è stato ammonito.

Maurizio Introna

Le classifiche del Golden boys

AOSTA. «Assessment» nelle varie classifiche del referendum della «Stampa» sul calcio valdostano. Il concorso sui Golden boys è alle battute finali, ma nell'edizione del 1997, quando in redazione arrivarono all'ultimo momento epiche di tagliandi, potrebbe esserci ancora sorprese.

Questa è la situazione attuale delle sei graduatorie. **Primi calci:** al comando c'è Salvatore Bencardino (Valle d'Aosta), con 10 punti; al secondo posto Fabio Sauro Perrequet (Valle d'Aosta) e 1. Pulcini: Nicholas Di Gregorio (Pont Donnas) è al comando con 72 voti, seguito da Andrea Jacchi (Pont Donnas) con 9 e da Vito Placancia (Niri '86) con 3.

Negli **Esordienti** Luca Brunod (Valle d'Aosta) guida la classifica con 39 tagliandi; in seconda posizione c'è Matteo Blanc (Valle d'Aosta) con 32, in terza Remy Rollet (Valle d'Aosta) con 22, in quarta Gennaro Memoli (Verrès) con 4. Tra gli **Allievi**, Philippe Botalla (Sarri) è nettamente al primo posto con 75 preferenze; un «bottino» che rappresenta la votazione più alta di tutte le classifiche; in seconda posizione Pasquale Mandalari (Valle d'Aosta) con un voto. Tra gli **Juniores**, infine, Paolo Favre (Valle d'Aosta) è il solo giocatore ad essere stato votato, con 11 preferenze.

20 MAGGIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chaux 11100 Aosta

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

I risultati di «Pedaliando insieme», manifestazione con 4 prove di abilità che si è svolta a Gressan

Ottanta ragazzi in bilabetta tra i birilli

In sei riescono a concludere il percorso senza neppure un errore



Un piccolo biker in azione

AOSTA. Ottanta giovani nell'area verde di Gressan per la «da prova stagionale» «Pedaliando insieme», manifestazione riservata ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni, organizzata dalla Pro Loco di Gressan e dal Simea. Hanno affrontato le prove di abilità, tra i birilli. In campo femminile, nella categoria F1 (anni 90-91) si è imposta Charlotte Bochet, con 10 penalità e tre prove perfette su quattro. Al 2° posto Nicole Voulez, con 40 penalità, seguita da Vivienne Vjéran, con 50. Seguono Alice Dufour (60), Francesca Gaio (70), Nikita Riva (70), Silvia Scuttari (70) e Milva Vout (70).

Nella categoria F2 (anni 88-89) la vittoria è andata a Colette Brocard, con 70 penalità che ha preceduto Martina Mantione (80) ed Erika Riou (100). Nella categoria F3 l'unica concorrente in gara, Francesca Orfano, ha concluso con 80 penalità. In campo maschile, nella categoria M1 (anni

90-91), Matteo Garino e Gabriele Agostino, hanno concluso senza penalità. Terzi Stefano Dodaro e Michael Pesse, 20 penalità. Seguono Tiziano Gamba (30), Andrea Fournier (40), Thierry Moret (60), Stefano Mantione (60), Mattia Menagazzi (60), Franco Edoardo (70) e Wladimir Cuez (70). Nella categoria M2 (anni 87-88-89) due prove senza errori per Simone Marchese e Simone Di Mattia. Alle loro spalle cinque concorrenti a 20 penalità: Jean Pierre Bovo, Pietro Da Canal, Stephen Moret, Malin Giraud e Gabriele Balliana. Seguono Mattia Thorisod (30), Jean Louis Fonso (40), Simon Grosjean (40) e Hervé Grosjean (40). Nella categoria M3 (anni 84-85-86) hanno vinto Mirko Lombardi e Christian Lucia (0 penalità) e hanno preceduto Manuel Melia, Peter Viana, Alessandro Delfino, Luca Braccigliese e Giuseppe Lamastra, tutti con 10 penalità. (p. 1)

REDIVO SALVADORI

BREMACH 4x4

Più lo carichi, più si carica.

Le difficoltà sono il loro pane quotidiano: sensazioni superano ogni ostacolo e affrontano pendenze del 100%, con la spinta un motore generoso e della trazione integrale. Grazie alla loro grande portata ed alla serie di allestimenti speciali con presa di forza idraulica, gli autocarri Bremach si adattano alle più diverse esigenze operative.

REDIVO SALVADORI

di Nelly Besenval

AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/23.58.07

**Consorzio
Rete Industria
di Confindustria
e Omnitel.
110.000 aziende
italiane scelgono
di guardare più avanti.**

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro. Sono le centodiecimila aziende associate

■ Consorzio Rete Industria.

Una soluzione innovativa per le aziende italiane.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

NUM. Verde 167-208208

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.

Numero Verde
167-208208

**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie. Serve Voute e Perosa, delle otto della A 32, perfettamente a norma europea Cnr per l'altezza, cinque mancano di 5-6 centimetri, ma una - la galleria di Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Susa - sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in corso da lunedì avrebbero rivelato che mancano 25 a 40 centimetri, a seconda dei tratti, per raggiungere i 4 metri a 75 dell'altezza prevista dalle norme Cnr. Da sabato - e senza spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla sola corsia sorpasso, mentre quella per la ordinaria è stata transennata.

L'incredibile scoperta, e quasi tre anni dall'entrata in servizio, pone problemi immediati di agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma fu emersa possibile responsabilità sia per chi progettò e realizzò l'opera, sia per chi la collaudò, anche per la Sita che la prese in carico, pure con qualche direzione di esercizio, con il benestare dell'Anas. E poi, quanto valutabili lo è e la costruzione fatti in meno rispetto al previsto? L'intera opera è costata circa 200 miliardi: i 25-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi.

La nascita della «Prapontin» è stata travagliata, imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITECNICO

Al via «Carriera & Futuro»

Parte oggi il Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti con lo scopo di raccogliere l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati a aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 18 alle 19 oggi e domani le aziende avranno uno spazio espositivo con stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche un «Career Book» e opportunità lavorative) e modalità di accesso per ciascuna azienda.

Il traffico è limitato alla corsia sorpasso

La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia canna, un andamento a schiena d'asino, la galleria è lunga 4409 metri ed è larga 8 metri a livello del piano viabile. È affiancata da un marciapiedi di una cinquantina di centimetri, al bordo del quale va misurata la cosiddetta «altezza minima». Appunto 1,4 metri a 75 che ora risultano sensibilmente ridotti: 1,25 metri a 50 e in un altro 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che diresse i lavori dell'intera autostrada con una parcella di oltre 100 miliardi. Per un certo pe-

riodo fu anche azionista Sita, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore torinese Marcello Gavio (Itiner). La galleria venne appaltata in autofinanziamento con le «Colombiadi '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sita era amministratore delegato Franco Froio, ma la suppliva per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) venne approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Braja, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per una vici-



La nascita della «Prapontin» è stata travagliata: imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata in tre imprese: Itiner, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aereazione compresa, Inc dal 7 all'uscita a Susa.

da giudiziaria successivamente finita in un proscioglimento. L'opera fu realizzata da tre imprese: Itiner, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aereazione compresa, Inc dal 7 all'uscita a Susa. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta lungo gli automobilisti imprecarono contro i code causate dal «bucco» di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. Ma la galleria nata sotto una cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di un Tir rischiò di trasformarla in trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché la di carico era vuota. Ma anche l'impianto per l'estrazione forzata dei fumi, previsto all'inizio, non fu mai messo nella «finestra» appositamente predisposta. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sita rilevò nella galleria «una concentrazione di biossido di azoto superiore a quella ammissibile». Il direttore di esercizio, Ugo Jallasse, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Gianni Bielo

IN BREVE

SOLIDARIETÀ

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Dossola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire, l'avvio di una raccolta di contributi sul conto corrente postale 33175100.

TRASPORTI

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e dai consulenti esterni. Tra i punti salienti - dice - nota del Comune - c'è la riorganizzazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo-Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarello in un sistema potenziato e cadenzato di trasporto metropolitano su rotaia.

SCIOPERI

Confermate le agitazioni dei rappresentanti base

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le sabbie (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorprese dell'ultima ora, i trasporti pubblici saranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

ECONOMIA

Intitoliamo piazza a Giorgio Almirante

An chiedi che una strada a una piazza. Torino sia intitolata a Giorgio Almirante, «Giorgio Almirante - si legge in una lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino in quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del Movimento Sociale, nel decennale della sua morte, An farà anche celebrare messa che si terrà nella Chiesa di San Lorenzo.

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

Dodici richieste di a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre di due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, assessore all'assistenza e adesso consigliere comunale del pd; Francesco Dante direttore del servizio di assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani; Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire della società «Radiobus attrezzata» che dall'89 all'agosto gestì il trasporto dei disabili e pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti e autiste che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori di handicap. All'interno di questa con-

RAPINA IN BANCA

Impiegati sequestrati

Hanno rinchiuso gli impiegati in uno sgabuzzino e fuggiti con il denaro preso dalla cassa, circa 40 milioni. Tre i banditi, hanno rapinato ieri l'agenzia del Banco di Sicilia, in corso Agnelli 96. Sono entrati fingendosi clienti, mascherati con parrucche, avevano coltelli e taglierini. Momenti di paura. I rapinatori hanno minacciato alcuni dipendenti. Poi uno di loro ha scavalcato il bancone che divide in due il salone, e si è fatto consegnare tutti i soldi del cassiere, riponendo le banconote in una borsa. Ancora minacce poi, prima di fuggire, hanno chiuso gli impiegati in uno stanzone. Nessun passante si è accorto della rapina. L'allarme è stato dato dagli stessi impiegati un po' dopo, quando finalmente riusciti a liberarsi, quando oramai i tre banditi erano già lontani.

venzione venne affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi e pulmini attrezzati, ma senza alcuna gara d'appalto. E non venne mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

sta di rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre di concorso in truffa ai danni di Ente pubblico e solo Villata anche di violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotizzato due illeciti: l'occultamento di atti pubblici e l'omissione di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, era in servizio il nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti ed ex autisti.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è nuovamente passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - ma alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi non configurasse più nell'ambito assistenziale ma diventasse una vera alternativa di mobilità per chi che non può usare i mezzi pubblici.

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

«Industria metalmeccanica essenziale alla ripresa»

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina - fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Nel suo novissimo ruolo di presidente - oltreché Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi «da città della burocrazia sabauda in una delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla rinascita è essenziale la rete di infrastrutture e oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettersi tutti d'accordo per consegnare al presidente del Consiglio un libro di richieste, ma un semplice foglietto giallo quello su cui si appuntano gli impegni e la ri-

chiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente affrontò i classici temi del dibattito di questi mesi: ore, contratto, concertazione cui riferiamo in altre parti del giornale, ma ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno positivo anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, scesa la integrazione. Adesso occorre andare avanti mettendoci a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale. E un nuovo sviluppo Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindaco che può concorrere a dotare il territorio di quegli strumenti che la normativa ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. (m. cas.)

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Censimenti degli ungulati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessorato regionale alla caccia e alla pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla caccia e alla pesca di documentazione sui censimenti degli ungulati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta Val di Susa. Anzi è stato lo stesso Bodo a comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comparto. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di censimenti gonfiati. La rilevazione del numero di animali, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale - decreto di perquisizione si è reso necessario perché il funzionario regionale in un primo momento aveva consegnato solo una parte - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici di via Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria. Cuneo, dove è in corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Saluzzo. (m. tr.)

IN BREVE

Ospedale unico

Sarà vicino a Vercelli

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato 11 miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.

Record di rapine

in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in giorni abbastanza brevi di «sicurezza» che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 16 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare i due porte della «bussola» all'ingresso della filiale della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne a Aosta.

Gestione territorio proposta Biellese

BIELLA. Nella nuova mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire le calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalama propone una struttura partecipativa insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi Mezzalama si incontrerà a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.



Sanremo, spiagge entro 13 giugno

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: fare il bagno e la temperatura dell'acqua è al di sotto dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno 2 ore dal pasto e 2 dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia, teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

Chili di eroina destinati all'Astigia

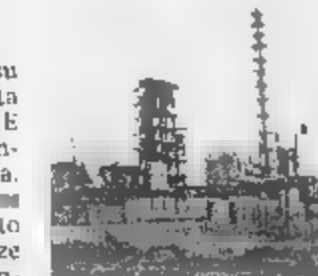
ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre 10 chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una sua amica di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, anni e Antonella D. E. di 22. Viaggiavano su «Themas». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 10 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente del Vco sarà querelato

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale. An. «Havasio aveva chiamato «mascalzoni» che consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere, ha ribadito le sue accuse. Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An aveva chiesto una censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta.

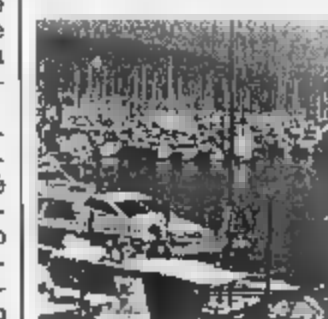
Sel bruciati accusa l'Ausimont

ALESSANDRIA. Grano bruciato su una superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino è finita l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piante ingialliscono. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro o fluoro» sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guaracces». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per ora contro ignoti. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica non si sono registrati eventi tali da causare danni di alcun tipo».



Le opere di Carlo Levi mostra ad Allassio

ALASSIO. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Morio, ad Allassio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre autore di «Cristo si è fermato a Eboli» che sono stati dati in comodato gratuito al Comune di Allassio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti alassini: piante di carrubi, ulivi, paesaggi, autoritratti ed altri dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.



ladri-teppisti nel rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce sono otto, ma potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. E il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.

Porto di Lavagna, presenta di acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna delle cordate formate dai creditori della Cala, che dovevano proposte al curatore fallimentare, è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì scorso ma l'incontro non è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione nel porto è sempre precaria: a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il 50% dei pontili è inagibile su ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

RSC ITALIA

Mi sento Un tocco di classica, Suoni e ultrasuoni, Stereonotte o Il ruggito del coniglio?

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

**DAL 23 MAGGIO IL NUOVO
SUPPLEMENTO OGNI SABATO
IN REGALO CON LA STAMPA.**

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Mercoledì 20 Maggio 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

AT 37

Non serve più la vidimazione per le visite nei centri privati Dal medico senza timbrare E in futuro prenotazioni in farmacia

ASTI. Riuscire a fare una coda in meno ad uno sportello pubblico, una notizia confortante. Il «miracolo» accade all'Asl: non è il risultato di un tocco di bacchetta magica, è l'applicazione di una normativa regionale. D'ora in avanti il paziente che sceglie di eseguire una visita specialistica in un centro privato (purché convenzionato con l'Asl), non dovrà più mettersi in fila agli sportelli di via Orfanotrofo per far timbrare l'impegnativa del proprio medico.

«Finora - spiega il dr. Giulio Federico, responsabile del Centro unico di prenotazione (Cup) - il cittadino già poteva scegliere tra la struttura pubblica e quella privata, in particolare se l'attesa nel pubblico superava i 4 giorni. Ora con questa novità, non sarà nemmeno necessario vidimare la richiesta del medico di famiglia: basta rivolgersi direttamente al centro accreditato con l'Asl che si è scelto».

Ad Asti le strutture private (per le visite ambulatoriali) accreditate sono tre: le case san Giuseppe e san Secondo e il Cdc (la clinica S. Anna convenzionata per i ricoveri). Lo scorso anno sono stati poco meno di 10 mila i pazienti che hanno usufruito di prestazioni nei tre centri, per un totale di 258 mila prestazioni, che sono alle spese dell'Asl 19 milioni e 339 milioni.

«Curiosamente, le maggiori richieste di prestazioni esterne sono indirizzate in settori in cui anche il pubblico è in grado di fornire risposte in tempi ottimali - rileva il dr. Federico - L'esempio più eclatante riguarda le analisi: da noi l'attesa è di un giorno, eppure quasi la metà delle prestazioni in centri privati riguarda proprio questa specialità».

Intanto i vertici dell'Asl stanno lavorando per migliorare e potenziare il Centro prenotazioni. «L'obiettivo - spiega il responsabile delle relazioni esterne, dr. Domenico Tangel - è di arrivare a un vero centro unico, collegando tutte le sedi sul territorio, in modo da non costringere l'utente a doverlo spostare. Per fare un esempio: all'ospedale «Canele» si potrà prenotare una visita dal cardiologo ad Asti. Su questo progetto si sta lavorando da qualche mese: all'Asl sperano che il sistema diventi operativo prima della fine dell'estate. E in futuro le prenotazioni potranno essere fatte anche dal medico di famiglia in farmacia».

Resta il problema delle attese.

L'efficienza per una visita

SPECIALITÀ	POLIAMBULATORIO DI ASTI	OSPEDALE DI ASTI	CLINICA S. SECONDO	CLINICA S. GIUSEPPE	C.D.C. DI ASTI
CARDIOLOGIA	10	13	1	4	1
CHIRURGIA	10	9	1	0	—
ELETTROCARDIOGRAMMA	—	0	1	4	3
ECOCARDIODOPPLER	—	70	—	4	0
ECODOPPLER	—	95	60	mom. sospese	—
ECOGRAFIA	—	—	30	36	15
FISIOTERAPIA	—	15	—	—	—
GINECOLOGIA	0	89	20	—	—
LABORATORIO ANALISI	—	1	0	0	—
NEUROLOGIA	—	69	—	—	2
OCULISTICA	30	—	15	—	7
ORTOPEDIA	40	48	22	—	10
OTORINO	13	—	13	0	—
RADIOLOGIA	—	45	—	2	1

se. Per alcune specialità si arriva ai tre mesi. «Stiamo riorganizzando alcuni settori, ad esempio l'ecodoppler - dicono

all'Asl - In altri casi, il problema è che la domanda è comunque molto alta e stiamo cercando di capire il perché. L'ob-

iettivo in ogni caso è di ridurre i tempi di attesa».

Fabrizio Lavina



Code a uno sportello dell'Asl: ora c'è un progetto per facilitare le prenotazioni

Nel '97 oltre 2 miliardi

Due miliardi e 116 milioni, nel '97, per prestazioni specialistiche nei tre centri privati accreditati con l'Asl ad Asti. Esami e visite esterne hanno superato quota 258 mila, all'incirca il 13 per cento degli analoghi servizi erogati dall'Asl. Alla san Giuseppe si sono rivolti in poco meno di 26 mila utenti (alcuni dati: 12 mila per analisi di laboratorio, oltre 1640 per le Tac) per un costo a carico dell'Asl di un miliardo. I pazienti della San Secondo sono stati invece 28.786 (6400 per la cardiologia, 4629 per la ecotomografia) con un importo di 944 milioni; sono stati 14.036 gli utenti del Cdc (6137 cardiologia, 2913 oculistica) con una spesa per l'Asl di 1.116 milioni. Due anni fa, nel '95, le prestazioni ambulatoriali richieste dalla popolazione residente nell'Asl 19 sono state oltre 2 milioni, di cui un milione e 700 mila coperte dal servizio pubblico locale, 234 mila da strutture private convenzionate e 116 mila da altre Asl.

In corso Savona

Un sensore misurerà il Tanaro

ASTI. Si inizierà ieri i lavori per installare, vicino al ponte di corso Savona, un sensore automatico ad ultrasuoni per rilevare il livello del Tanaro. L'apparecchiatura trasmetterà, in tempo reale, i dati al terminale della protezione civile (palazzo civico), dove già pervengono le informazioni meteo riguardanti l'intero bacino del Tanaro.

Viene così potenziato il servizio di rilevazione dei dati, necessario per poter prevedere eventuali piene. I dati rilevati dall'apparecchiatura serviranno soprattutto per i centri a valle di Asti.

La centrale sistemata al primo piano del municipio, collegata con un analogo sistema in Regione a cui confluiscono dati idro e pluviometrici raccolti in tutto il bacino del Tanaro. Un sistema simile è attivo anche a Nizza per l'area della valle Belbo, e fuori provincia, sull'asta del Tanaro ad Alessandria, Alba, Bra e Ceva. [L. n.]

Dopo il discorso fiume di Bossi, domani sono attesi Veltroni, Marzano e Furio Colombo

Ancora tre giorni di comizi e appelli

Venerdì si chiude con feste in piazza e altri leader



Militanti leghisti durante il comizio di Umberto Bossi lunedì in piazza San Secondo

ASTI. Si va verso le battute finali della campagna elettorale: i candidati stanno esaurendo gli ultimi impegni e i leader nazionali lanciano appelli agli elettori. Lunedì è toccato a Di Pietro e Bossi che ha tenuto un comizio «d'urto». In oltre un migliaio hanno affollato lunedì sera piazza San Secondo. Il leader del Carroccio ha parlato per circa due ore, dal palco allestito su un camper verde, due maxi striscioni: «Padania tra i padani» e «Padani in marcia». Ad accogliere Bossi, tutto lo «stato maggiore» della Lega piemontese, con i deputati Comino e Rossi, il sindaco di Alessandria Francesco Calvo, gli ex parlamentari astigiani Sebastiano Fogliato, Paolo Tagini, Paolo Franzini Tibaldeo e il candidato sindaco Guido Bonino.

Bossi, nel suo intervento, ha ribadito la «diversità» della Lega rispetto a «Ulivo» e «Polo», insistendo sulla necessità della liberazione del territorio e ponendo come primaria «la questione del patriottismo padano e della padanità».

Quando ha finito di parlare era quasi mezzanotte: sulla piazza, in gran parte vuotata, erano rimaste alcune centinaia di «fedelissimi». Bossi ha firmato decine di autografi: poi la cena al «Moro» con una settantina di commensali (si pagavano 40 mila lire).

Venerdì sera, la Lega chiuderà la campagna elettorale con l'intervento, al centro, di Secondo, di Giancarlo Pagliarini, ex ministro delle Finanze nel governo Berlusconi. Al termine maxi agnolottata in piazza «San Maurizio» Domani sarà la volta di altri big della politica; per il

centro sinistra ci saranno Valtor, vice presidente del Consiglio dei ministri (ore 13, nella sede dell'enoteca Santè alla Gna), Furio Colombo (ore 21, salone parrocchiale di San Paolo), Niki Vendola (ore 20, piazza San Secondo alla festa dei giovani di Ulivo e Rifondazione). Per il Polo è atteso Giovanni Marzano.

Gran finale venerdì: Livia Turco (ore 17 in Provinciale), Ersilia Salvato, Giovanni Bianchi, Guido Bodrato, Giorgio Banvenuto lanceranno l'ultima «arringata» per Antonio Fassone, durante la festa di chiusura in piazza San Secondo; Raffaele Costa terrà un comizio per sostenere Luigi Florio.

Oggi alle 17

La «Clessidra elettorale»

ASTI. Ultimo faccia faccia per i cinque candidati a sindaco oggi, partire dalle 17,15 al Centro culturale San Secondo. E' la «Clessidra elettorale», appuntamento aperto al pubblico e organizzato in comune dalle redazioni astigiane de «La Stampa» e dell'emittente «Telesubalpina». I giornalisti del quotidiano e del telegiornale rivolgeranno una serie di domande incrociate ai candidati a sindaco chiedendo loro anche la possibile composizione delle squadre di giunta. L'incontro sarà registrato e trasmesso integralmente da Telesubalpina questa sera alle 22,30 dopo la partita della Juve, e replicato venerdì alle 12. «La Stampa» darà ampio resoconto sull'edizione di domani.

Porta a porta a Montegrosso

Gazza e Mondo a caccia degli indecisi

Ultimi appuntamenti elettorali con la due liste in lizza per il Consiglio comunale: in paese si voterà domenica nei tre seggi (due del centro ed uno a Santo Stefano). Non ci sarà ballottaggio. Alle urne 1.807 votanti (855 uomini e 952 donne). I candidati a sindaco sono Mauro Mondo, 44 anni geometra, vice primo cittadino uscente e Maurizio Gazza, 37 anni bancario, consigliere di minoranza nella legislatura appena finita.

Una vigilia tranquilla, con molti appuntamenti «porta a porta». Non mancano alcune riunioni pubbliche. I candidati della lista di Gazza domani sera incontreranno gli elettori al ristorante Stazione e venerdì nel centro storico al bar Marriuccia. Mauro Mondo con i suoi sostenitori sarà invece domani sera al ristorante Marriuccia e venerdì concluderà la campagna elettorale nella scuola



In corsa per la poltrona da sindaco a Montegrosso. A sinistra, Maurizio Gazza e a destra Mauro Mondo. Domenica si contenderanno il voto di 1807 elettori



la ristrutturata di frazione Santo Stefano. Per entrambe, questa sera pausa nelle «porte pubbliche»: gioca la Juventus e per un momento saranno messe da parte le schermaglie elettorali. Entrambe le formazioni stanno girando il paese a tappe: i candidati a sindaco si dichiarano sereni e puntano alla ricerca dei voti degli indecisi. Questi i candidati con Mauro Mondo: Giuseppe Bertolino, Roberto Bianco; Valtor Bianco;

Antonio Bosco; Saveria Caruso; Marco Curio; Maurizio Duretto; Rocco Pafundi; Renato Quaro; Enrico Rabino; Marcello Santero; Ernesto Tarascio. Con Maurizio Gazza, sono in lizza: Germana Cornaglia, Bruto Cantatore, Urbano Gai, Franco Borello, Luigi Pia, Roberto Duretto, Nello Rustichelli, Valtor Moscatto, Ezio Negro, Gianpiero Penna, Luigi Marola, Angelo Bianco. [L. n.]



Candidati al Consiglio. Da sinistra: Renato Maggiora (Ppi-Dini), Valeria Calosso (Lega Nord) e Gian Piero Vangi (Forza Italia)

VIDEO IL 24 MAGGIO

Quel feeling tra Florio e Basso. Festa leghista Traffic in via Fregoli, sopralluogo di Fassone

LA VOCE DEI LEGBISTI. Appuntamenti serali diradati, oggi, per non sfidare la concorrenza della finale di Coppa Campioni, tra Juve e Real Madrid. Tra gli incontri pomeridiani vi è quello organizzato nella sede della Coldiretti (ore 15) tra i cinque candidati a sindaco (Florio, Bonino, Cantarelli, Fassone, Reggioni) e Coldiretti, Confederazione agricoltori e Unione agricoltori. GIUSSANO, E ALPINI. Il candidato della Lega Nord, Guido Bonino, partecipa alle 21, alla vecchia Fattoria di brico Lavagnino alla festa «Robin Hood» incontra Alberto Giussano, organizzato dal barman Vincenzo Scrima candidato nella lista «Asti da vivere» che appoggia l'aspirante primo cittadino del «Carroccio». A seguire Bonino sarà nella sede dell'Ana di corso Alfieri, prima dalle 14 alle 16 si potrà trovare al gazebo per distribuire la pubblicazione «Asti Padana», stampata in occasione delle elezioni.

FLORIO E BASSO. Ha incuriosito l'appello elettorale del jazzista Gianni Basso a favore del candidato del Polo, Luigi Florio, pubblicato su «Asti Due-mila», supplemento del periodico «Il Duemila». Basso era stato in passato consigliere comunale del partito comunista: «Ci eravamo conosciuti proprio in Consiglio - afferma l'eurodeputato - diventando amici. Gli ho chiesto di scrivermi una breve presentazione. Lui ha accettato e la cosa mi ha fatto molto piacere».

Secondo appuntamento tra i sindacati Cgil, Cisl e Uil e i cinque candidati a sindaco: dalle 9 alle 13, nel salone della Provincia, si discuterà delle politiche per favorire sviluppo ed occupazione e di appalti (tutela dei diritti dei lavoratori e della qualità del servizio).

C'E' IL PUNTO ROSSO. «Per continuare la rinascita di Asti» è il sottotitolo di «Punto Rosso», il mensile distribuito in questi giorni da Rifondazione, le foto dei 40 candidati al Consiglio e del candidato sindaco Antonio Fassone, oltre ad una sintesi del programma. Direttore responsabile di «Punto Rosso» è Gianfranco Miroglio, capolista dei democratici per l'Ulivo. Entrambe le liste appoggiano Antonio Fassone.

ANTONIO FASSONE incontra gli elettori ai mercati cittadini; nel pomeriggio sarà in via Fregoli e in via Conte Verde, per verificare, in particolare, i problemi legati alla viabilità. Luigi Florio (Polo) parlerà agli abitanti di villaggio San Fedele nei giardini dell'ex scuola Anna Frank. Dalle 17 i militanti di «Asti al centro» distribuiranno in piazza Alfieri volantini sul traffico ad Asti.

In piazza Alfieri si potranno incontrare anche Grazia Buratti (An) e militanti di Rifondazione che volenteranno dalle 9 alle 12: banchetto in via Garibaldi dalle 16 alle 19.

IL FUTURO DELL'EX AVIR. Oggi, alle 18, nel cortile dell'ex Avir di corso Felice Cavallotti, i candidati di Rifondazione Claudio Caron, Aldo Bologna ed Enrico Bestente, illustreranno il progetto di rilancio dell'area della vecchia Vetraia. ERRATA CORRIGE. Per un errore nel comunicato stampa relativo agli eletti nel direttivo dei democratici la sinistra, sull'edizione di ieri, contenuto un errore. Nel Consiglio dei garanti figurava il nome Primo Vergili. Quello esatto è Primo Vergelli (socialisti europei), vigile urbano in pensione, amministratore dell'Asilo Anfossi e Cavaliere della Repubblica. [L. n.]

PRIMO PIANO

Arresti Preso con 6 chili di eroina in auto

Un albanese che, stava viaggiando da Asti ad Arezzo in autostrada, è stato trovato con 6 chili di eroina dalla polizia, dopo un inseguimento. Arrestato anche un'amica. PAGINA 36

Ecco le commissioni della Maturità

Il provveditorato ha reso noti gli elenchi dei professori delle commissioni della maturità nelle scuole superiori della provincia. Su 147 docenti, 117 sono di scuole astigiane. PAGINA 39

Le aliquote Ici e le detrazioni

Due pagine dedicate novità in materia di imposta comunale sugli immobili (Ici): le aliquote Comuni per Comune e le detrazioni decise dai Consigli comunali.

In viaggio da Asti ad Arezzo con 6 chili di eroina nell'auto

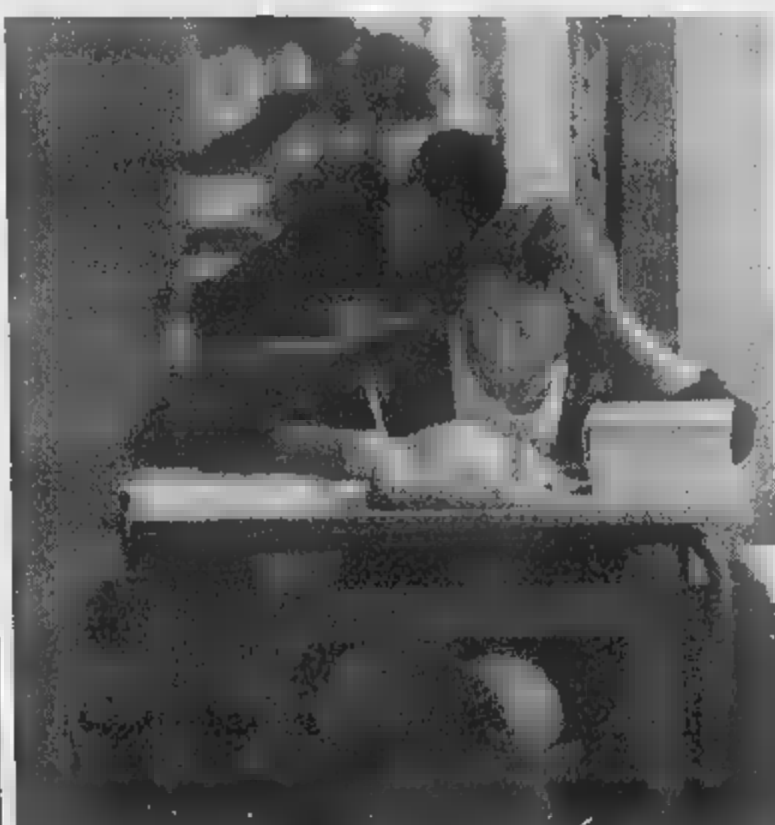
partecipazione ■ festival delle Sagre
Ancora da fissare la data ■ mostre
concerti e incontri culturali



Ecco di seguito le commissioni
1ª commissione sperimentale indirizzo psico-pedagogico «Montis» (Ap, Sp, Al, Bl). Presidente Carlo Prosperi, liceo scientifico Parodi, Acqui; Emilia Cognotto, scientifico «Galilei» Nizza, italiano; Giuseppe Godani, «Vinci», Alba, pedagogia; Angela Gagliardi, «Einaudi», Alba, italiano; Paola Bianco, classico «Alfieri» Asti, italiano. Interni: Giovanna Paviglianiti, Maria Faraone, Laura Quaglia, Tania Mulè.

2ª comm. sper. l.ii. psico-pedagogico N. Signora «Ilia» Grazia, Nizza (Am, Bl, Cs); San Giuseppe (A); linguistico Foscolo (A). Presid. Mario De Filippo, «Guaccio», Benevento; Elisabetta Valfrè Di Bonzo, classico «Des Ambroise», Oulx, italiano; Carla Musso, «Montis», Asti, pedagogia; Franca Raimondi, scientifico «Vercelli», Asti, tedesco; Giuseppe Imarisio, scientifico «Vercelli», Asti, matematica-informatica. Interni: Angela Peci, Margherita Accardi, Mario Degiovanni, Ida Preda, Marina Repetto.

1ª comm. liceo classico Alfieri (A, B). Presid.: Carlo Marchesi, classico «Manzoni», Milano; Mariarosaria Poggio, scient. «Cocito», Alba, italiano; Anna Maria Calò, classico «Alfieri», Torino, latino-greco; Paolo Pagani, scient. «Majorana», Desio, filosofia e storia; Mariastella Zampacorta, «Montis», Asti, matematica. Interni: Fedra Besso, Anna Maria Migliorini.



Sarà l'ultimo esame di maturità coi vecchi programmi: dal '99 si cambia

1ª comm. «Montis». Presid.: Renato Gendre, Università di Torino; Angelo Penna «Gioberti», Asti, italiano e storia; Paolo Impedovo, scient. «Majorana», Rho, matematica; Claudio Cavalla, «Vercelli» Asti, filosofia e pedagogia; Marco Bobba «Gioberti», San Damiano, scienze naturali. Interni: Maura Priarone, Vincenzo Di Pasquale.

1ª comm. scientifica liceo «Vercelli» (sez. A, D, E). Presid.: Serafino Ferraris classico «Alfieri» Asti; Oreste Morano classico Olbia, italiano; Giovanni Bosco «Montis», matematica e fisica; Viviana Cornaggia classico «Alfieri», inglese; Anna Maria Cocito «Montis», scienze naturali. Interni: Luciana Basso, Carla Rosso, Patrizia Rota, Maria Paola Villani.

2ª comm. liceo «Vercelli» (sez. B, C, U). Presid.: Maria Iraldi liceo classico «Alfieri» Torino; Franco Perversi «Montis», italiano; Rosa Badoglio classico «Alfieri», matematica e fisica; Grazia Vassallo tecnico «Artoma», inglese; Maria Luisa Montanella «Montis», matematica. Interni: Angela Masino, Eugenio De Sini, Maria Aliberti De Stefano.

3ª comm. scient. liceo «Galilei» Nizza. Presid.: Paolo Airola Sciolto preside liceo scient. «Curie» Grugliasco; Maria Luisa Macaluso classico «Alfieri», italiano; Luisa Carla Pignari «Montis», matematica e fisica; Paola Scrimaglio, «Pellati» Nizza, inglese; Giovanni Valente «Mon-

ti», scienze naturali. Interni: Pier Luigi Pertusati, Luigi Giamalero, Oriana Ferro.

1ª comm. prof. ind. industriale meccanica «Castiglione» (C, M, EB). Presid.: Enrico Albero preside alberghiero «Pollo» Genova; Laura Maria Balbo «Gioberti», italiano; Gianluca Boffa «Artoma», tecnica della produzione e disegno; Claudio Chirilli liceo «Vercelli», matematica. Interni: Pompeo Piantadosi, Piercarlo Stella, Egle Grappiolo.

2ª comm. prof. ind. tecnico gest. az. info. «Sella» (A, C, AG, S, AS). Presid.: Angela Picazzo scient. «Galilei» Alessandria; Giovanni Casalegno «Andriano» Castelnuovo Don Bosco, italiano; Mario Franco Fassio, «Pella-

ti» Nizza, economia d'Azienda; Zaverio Silvio Lavagnino «Pellati» Canelli, scienze dei materiali dentali e laboratorio; Oriella Bolla «Gioberti», inglese. Interni: Barbara Fieschi, Maria Teresa Casalegno, Deborah Genzano, Mirilla Torta, Lorella Bonello.

3ª comm. prof. industrie elettroniche «Castiglione» (EA, F, AM, AE, AA). Presid.: Pietro Gallo tecnico «Sobrero» Casale; Enzo Montersino «Sella», italiano; Pasquale Stilitano «Artoma», sistemi automazione e organizzazione della produzione; Francesco Moraglio «Vinci» Savona, elettrotecnica, elettronica e appl.; Mario Dagna «Artoma», matematica. Interni: Renzo Fornio, Dorian Azzena, Mario Balestra, Fiorenzo Gatti.

1ª comm. d'arte applicata d'Arte. Presid.: Alberto Vinussa «Delpozo» Cuneo; Claudio Miller «Castiglione», italiano; Armando Cantamessa d'Arte, disegno architettura arredamento; Tiziano Ettore, «Bertone» Saluzzo, storia arti visive; Giacomo Bonardi «Einaudi» Alba, chimica e laboratorio tecnologico. Interni: Gianni Cavallero, Luciana Migliorini, Maria Grazia Bologna.

1ª comm. tecnica comm. indirizzo ammin. (ragionieri) «Gioberti» (sez. A, C, D, SD). Presid.: Giuseppe Dellarole, tecnico «Cavour» Vercelli; Piergiorgio Brichì d'Arte, italiano; Claudio Gianotti «Pellati» Nizza, ragioneria; Carla Manno «Montis», inglese; Marco Bonino, docente non di ruolo, diritto. Interni: Gianni Perosino, Angioletta Monticone, Marie Claire Duss, Marco Tartaglino.

2ª comm. ind. ammin. (ragionieri) «Gioberti» (sez. B, AS, AM, AR, P). Presid.: Giovanni Imarisio tecnico «Nob» Valenza; Maria Angela Gai «Artoma», italiano; Lorenzo Agoglio «Pellati» Nizza, economia aziendale; Giuseppe De Paolini «Pellati» Nizza, diritto; Carla Baldi «Artoma», inglese. Interni: Gabriella Quirico, Giuliana Poglio, Elisabetta De Leonardi, Fiorella Trinchero.

3ª comm. indirizzo commercio «Pellati» (E, F, C, A). Presid.: Maria «Gioberti», Marinella Parodi «Artoma» Canelli, italiano; Giovanni Barberis «Gioberti», ragioneria; Anna Maggiora «Montis», tedesco; Paolo Frumento «Castiglione», diritto. Interni: M. Giovanna Fragaia, Ada Carla Ratti, Franca Serra, Egidio Franco Lapenta.

1ª comm. tecnica industriale ad indirizzo elettrot. «Artoma» (periti) «Artoma». Presid.: Alfio Pellegrini preside «Gioberti»; Ausilia Sodano «Gioberti», italiano; Francesco Benzi «Sobrero» Casale M., elettrotecnica; Mario Porcellana «Castiglione», disegno progettazione ed organizzazione industriale; Domenico Machera «Castiglione», impianti elettrici. Interni: Valter Parigi, Giorgio Gugale Battisti, Ferruccio Zanchetta, P. Carlo Enzo Dabornida.

1ª comm. geometri «Gioberti» (sez. AG, BG, CG). Presid.: Pasquale De Fazio «Cavour» Vercelli; Grazia Vaccaneo «Artoma», italiano; Maurizio Galasso docente non di ruolo, costruzioni; Martino Rosina «Artoma» Canelli, estimo; Enzo Lavagnino «Leardi» Casale, topografia. Interni: Ornella Petronio, Piero Bongiovanni, Stefano Massa.

2ª comm. geometri «Gioberti» (Dg, AM, BM). Presid.: Marco Caneparo «Sommeiller» Torino; Claudio Micca istituto d'Arte, italiano; Stefano Guazzotti «Nervi» Alessandria, costruzioni; Filippo Tornato «Asti», estimo; Giorgio Bellando «Galilei» Avigliana, topografia. Interni: Cristina Gavazza, Vincenzo Massone, Carlo Conti.

Gli elenchi dei professori sono stati diffusi ieri dal provveditorato

Maturità, ecco le commissioni

Su 147 docenti, 117 sono di scuole astigiane

IL VIA IL 24 GIUGNO

Esami per 1246 studenti

Sono 17 le commissioni nominate ad Asti dal ministero alla Pubblica Istruzione per la Maturità '98: tra i 147 docenti, anche 30 «esterni» provenienti da altre province (nonostante l'indicazione sia di attingere a liste con nominativi locali); gli stessi docenti che segnalano la disponibilità. Di solito - spiegano dagli uffici del provveditorato - Asti - gli insegnanti che danno poi forfait sono il 20-30 per cento. I maturandi - 1246, sosterranno la prima prova (scritto di italiano) mercoledì 24 giugno. Si tratta dell'ultima Maturità vecchio stile (nata trent'anni fa): dal prossimo anno scolastico si cambia. Tra le novità: oltre al tema di italiano si potrà cimentare in un breve saggio; recensione, una sceneggiatura o l'analisi di un testo; il voto verrà espresso in centesimi (60/100) sarà il minimo per essere dichiarati maturi; introdotti anche i crediti formativi. (m. t.)

Sindaci delle due province uniti nella capitale della Granda davanti alla Prefettura

Nuovo presidio per la Asti-Cuneo

Domani una delegazione incontrerà il ministro Veltroni



Il gazebo installato dal Comitato di monitoraggio Asti-Cuneo, davanti alla prefettura cuneese. A destra Giovanni Borriero, vicepresidente della Provincia



Gli amministratori astigiani «Faremo i turni perché sia tangibile la nostra presenza»

CUNEO. Quando abbandoneranno l'occupazione simbolica della prefettura, tra Natale e Capodanno, i cento sindaci del Comitato di monitoraggio della Asti-Cuneo forse non immaginavano che cinque mesi dopo sarebbero dovuti tornare sui loro passi: forse erano convinti che aver ottenuto un incontro con il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa, avrebbe almeno spianato la strada alla realizzazione dell'autostrada tra i due capoluoghi; forse speravano che presentando il disegno di legge per il finanziamento dell'opera alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sarebbe stato l'ultimo scoglio da superare.

Invece ieri i sindaci sono tornati a spediare in salita, sotto la calura del gazebo allestito davanti alla prefettura a Cuneo, dove, a turno, raccoglieranno firme e sostegno della Asti-Cuneo. Con i sindaci di Asti, Isola, Castagnole, Coazzolo e degli altri comuni interessati ci sarà anche il vicepresidente della Provincia, Giovanni Borriero: «Per i prossimi giorni faremo i turni, ci organizzeremo perché sia tangibile anche la nostra presenza», assicura.

I presidenti delle Province di Cuneo e Asti, Quaglia e Gorio, hanno inviato nei giorni scorsi una lettera a Prodi chiedendo che non si faccia dietro front rispetto agli impegni presi, compresa l'attuale definizione del progetto del tratto Cuneo-Massima di Carrù, approvato dalla Regione e già «promosso» nel '94 dal Governo Berlusconi.

Il timore è che la richiesta dei verdi a livello regionale, fatta propria dal ministro dell'Ambiente Ronchi, di rivedere tale tratta rischi di vederne ritardata o meno la realizzazione. Domani pomeriggio una dele-

gazione dei sindaci incontrerà il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, a Cuneo per un comizio elettorale. Tra le ipotesi i giorni anche quella di un presidio di piazza alla prefettura di Asti. «Idei poi scartata - spiega Borriero - per evitare la spaccatura dal fronte Asti-Cuneo. Si è

preferito concentrare le forze nel capoluogo della Granda, sperando in una soluzione rapida e definitiva della vicenda». Piero Vastadore, ex sindaco di Isola ora consigliere provinciale, è stato tra gli amministratori che, lunedì, hanno prima protestato ad Alba, in occasione della tappa del Giro d'Italia, poi si so-

no riuniti in Provincia a Cuneo. «La preoccupazione per posizioni, come quelle dei Verdi, che ancora oggi si oppongono al nuovo collegamento, è forte - dice Vastadore - Ma forse stavolta siamo davvero alla stretta finale».

Mario Bosonetto
Laura Nosenzo

Frazione Gorzano

Frena minaccia una collina

San Damiano

SAN DAMIANO. Una frena minaccia da ieri mattina una collina, in frazione Gor-

L'allarme è stato dato dal proprietario, Domenico Monticone, comandante dei vigili urbani sandamianesi. Il movimento franoso è partito da una collinetta a ridosso della casa (forse in seguito ad infiltrazioni d'acqua) arrivando a pochi metri dall'abitazione. Sono arrivati i vigili del fuoco e i tecnici del Genio civile.

«Siamo in attesa di dagli esperti - ha spiegato il comandante Monticone - se sarà necessario sgomberare la per precauzione oppure se si riuscirà a contenere lo smottamento, in tempi brevi».

Ieri pomeriggio, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nuovamente in paese, dopo che un albero era caduto su alcuni cavi della linea elettrica rischiando di causare gravi danni. I pompieri hanno tagliato l'albero, liberando i fili dalla massa di rami e fogli.

(r. s.)

DOVE SONO I NERVEI



Stasera festa juventina?

ASTI. Grande attesa dei tifosi bianconeri. Stasera la sala del Ritz e quella comunale di Montechiaro proietteranno la finalissima Coppa Campioni tra Juventus e Real Madrid. Il costo è di 10 mila. I soci dello Juve Club di Asti si raduneranno invece nella sede di via Fiume 27. Schermi a 42 pollici saranno disposti anche al circolo Antiche Mura, Bar Rio, Old River e Hard Bar e in numerosi altri locali. Sessanta sono i sostenitori astigiani che vivranno dal vivo l'emozione della sfida di Champions League dallo stadio Amsterdam. Il loro ritorno in treno è previsto per domani pomeriggio.

(s. a.)

S'inaugura all'Archivio comunale una mostra ■ Secondo Pia, primo fotografo della Sindone

Quel pioniere del reportage artistico

Esposte 70 immagini dell'Astigiano scattate nel secolo scorso



Secondo Pia accanto a una sua macchina fotografica

ASTI. «Secondo Pia fotografo della Sindone, pioniere itinerante della fotografia» è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi, alle 18, all'Archivio storico del Comune, a palazzo Mazzola, in via Massala. Un avvenimento importante, per ricordare una figura leggendaria di «fabbricante» di immagini, che per primo ebbe l'idea di una ricerca organica per scoprire e divulgare il patrimonio ambientale e culturale dell'Astigiano.

Secondo Pia, nato ad Asti nel 1855 e morto a Torino nel 1941, fu avvocato, sindaco di Asti e appassionato di fotografia. Fu il primo, cento anni fa, a fotografare la Sacra Sindone con una macchina che si costruì appositamente.

La mostra, allestita in occasione del centenario di quella foto dell'Ostensione della Sindone, si affianca a quella inaugurata domenica a Momberone

da Giuseppe Franco. Vi sono esposte una settantina di fotografie le migliaia che Pia scattò tra fine '800 e inizi del '900 nel suo peregrinare attraverso valli e non solo astigiane. Raffigurano monumenti, chiese, edifici storici (alcuni poi abbattuti), fotografiati, dentro e fuori, anche nei loro particolari più significativi, dipinti e sculture.

Immagini proposte all'Archivio testimoniano l'esistenza di oggetti di grande valore storico-artistico, molti dei quali scomparsi, spesso a predatori senza scrupoli, la statua di «Madonna fiamminga» del quattordicesimo secolo, portata ad Asti dai lombardi (così erano chiamati gli astigiani) attivi nel Medioevo come banchieri e mercanti. C'è anche la fotografia della lapide romana trovata ad Asti, anch'essa sparita. «Valerius Placidus», sulla quale sono scol-



piti cardatori lana al lavoro.

L'esposizione è corredata da un catalogo curato da Gemma Boschi, direttrice dell'Archivio. Il volume riproduce una sessantina di immagini, oltre a saggi di Monica Parola, Gian Paolo Silicani e della stessa Bo-

schiero. In appendice l'elenco delle opere donate da Pia alla città, che compirà egli stesso. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre; orari: 10-13; martedì e giovedì anche 15-30-17-30; sabato e domenica 10-12-30 e 16-18.

Foto di Secondo Pia scattata a fine Ottocento. La cripta di Sant'Anastasio allora utilizzata come cantina

Ecco l'elenco di tutte le deliberazioni decise e adottate dalle amministrazioni civiche delle 3 regioni

L'imposta si paga in due rate

O il versamento unico entro il 30 giugno

La, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto ed altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente Capo si applicano, anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari.

Viene considerata direttamente ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Di dare atto che, ai sensi del secondo comma dell'art. 56 del decreto legislativo n. 504/1992, n. 446, per l'applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 504/1992 relativo alla modalità di applicazione dell'imposta in terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 504/1992, soggette al corrispondente obbligo assicurativo, la cancellazione dei predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

FAULE (Cuneo). Fissa l'aliquota come segue: tipologia degli immobili: tutti indistintamente aliquota unica 6 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazioni d'imposta: tipologia degli immobili adibiti a prima casa riduzione di imposta: 0, detrazione dell'imposta: L. 250.000 per la prima casa.

FELETTI (Torino) riconferma l'aliquota del 5 per mille per tutti i tipi di abitazione e la detrazione di L. 250.000 per la prima casa.

LISSA (La Spezia). Aliquota ordinaria 6,5 per mille; aliquota ridotta del 5,5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale; da atto, altresì, che di L. 200.000 sull'importo dovuto si applicherà: all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, ai sensi dell'art. 3, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1992, così come sostituito dall'art. 3 della legge n. 662/1996; ai sensi del punto 4 del prodotto art. 3, comma 55, alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; ai sensi del comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, alle unità immobiliari considerate ad abitazione principale, possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non sia locata; da atto, inoltre, che la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo è elevata per l'anno 1998 e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, a L. 500.000 per i soggetti che li trovano nelle seguenti condizioni:

a) soggetto passivo il cui nucleo familiare abbia percepito, in relazione all'anno precedente, redditi annui lordi non superiori a L. 21.000.000 purché provenienti esclusivamente da pensioni, rendite, o gestioni sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, o pensioni d'invalidità civile, pensione di guerra, rendite inail, a nulla rilevando la esenzione fiscale generale di alcuni di tali redditi ed escludendosi il beneficio di elevazione della detrazione di cui trattasi quando il soggetto passivo e il nucleo familiare possiede altre proprietà immobiliari; b) la casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione.

Al fine dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione, indipendentemente dai vincoli di parentela o affinità; b) dipendenti in cattedra integrativa ad attività di mobilità, un periodo non inferiore a 9 mesi al momento della presentazione della domanda, in cui il nucleo familiare ha percepito l'assegno di assistenza o mobilità risultante dall'apposita dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro o dagli uffici preposti, il beneficio della detrazione di cui trattasi è altresì escluso allorché il soggetto passivo e/o il nucleo familiare possiede altre proprietà immobiliari oltre la casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione.

Al fine dell'applicazione della presente disposizione per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione, indipendentemente dai vincoli di parentela o affinità; c) un periodo non inferiore a 9 mesi al momento della presentazione della domanda, in cui il nucleo familiare ha percepito l'assegno di assistenza o mobilità risultante dall'apposita dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro o dagli uffici preposti, il beneficio della detrazione di cui trattasi è altresì escluso allorché il soggetto passivo e/o il nucleo familiare possiede altre proprietà immobiliari oltre la casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione.

Al fine dell'applicazione della presente disposizione per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione, indipendentemente dai vincoli di parentela o affinità.

Coloro che ritengono di avere diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al sindaco entro il 31 maggio 1998, pena decadenza, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dei sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in cui si dichiara il reddito complessivo percepito nell'anno precedente e quello per il quale viene fatta la richiesta nonché il ricorso delle condizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo.

Le dichiarazioni di cui sopra non esonerano il contribuente dal compiere eventuali accertamenti. In caso di dichiarazioni infedeli e di conseguente parziale o omessa versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate le sanzioni ed interessi previsti dalla normativa vigente.

Le detrazioni e detrazioni concesse dalle deliberazioni giunte comunali su proposta del funzionario responsabile.

FRABOSA SOTTANA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 4,5 per mille con detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale misura di L. 230.000.

FRASSINETO DI (Alessandria). Fissa 5,50 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni come previste dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale.

GATTINARA (Vercelli). Aliquota 5 per mille; misura di L. 200.000; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 210.000; applica al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata.

GENOVA (Genova). Aliquota 5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

GENOVA (Vco). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

GRANDE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille. Determina un'aliquota pari al 7 per mille per gli edifici o unità immobiliari adibiti ad abitazione, diversi dalla prima abitazione, che siano a disposizione dei proprietari o comunque liberi.

GRIVONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5,50 per mille.

INTRA (Biella). Determina nella misura unica del 5 per mille; stabilisce che, fatto salvo quanto indicato nel punto successivo del presente dispositivo, non vengono disposte diversificazioni di imposta, né riduzioni o detrazioni, ad eccezione di quelle che sono obbligatoriamente previste in vigore normativa; considera ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa abitazione non risulti locata.

INTRA (Novara). Determina nella misura unica del 5,2 per mille; da atto che sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si applica la detrazione prevista dal secondo comma dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, così come modificato dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

INTRA (Asti). Applica due aliquote: la prima, ordinaria del 5 per mille da applicare agli immobili diversi dalle abitazioni principali; la seconda, ridotta del 5 per mille da applicare alle abitazioni principali; da atto che la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo è,

tino a concorrenza del suo ammontare di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

INTRA (Asti). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, senza aliquota ridotta e maggiorata e con detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ISOLA SANT'ANTONIO (Alessandria). L'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

INTRA (Torino). 5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ad abitazione principale, dei soci assegnatari, nonché degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; 6 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni principali o posseduti in aggiunta all'abitazione principale;

7 per mille per alloggi non locali. Approva, altresì, detrazioni per gli immobili adibiti ad abitazione principale: L. 270.000 per gli immobili di categoria A/3, A/4, A/5 e A/6; L. 230.000 per tutti gli immobili non sono di categoria A/3, A/4, A/5 e A/6.

LA LOGGIA (Torino) Conferma per l'anno 1998, le stesse condizioni stabilite nell'anno 1997, si avvale della facoltà concessa dalla normativa vigente di diversificare la aliquota ICI, e stabilisce: aliquota 7 per mille per gli immobili non locali; aliquota 6 per mille per tutti gli altri immobili; fissa la detrazione -abitazione principale- misura di lire 250.000; concede la riduzione pari al 50% dell'imposta per i fabbricati inagibili, previa presentazione di dichiarazione, redatta dal tecnico competente oppure dalla dichiarazione sostitutiva; considera -abitazione principale- quei fabbricati posseduti o in usufrutto da anziani e residenti presso ricoveri, purché i fabbricati stessi non risultino locati.

LISSA (di Genova). Stabilisce la misura dell'aliquota come segue: 4 per mille per tutte le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale; 4,5 per mille per tutti gli altri immobili; conferma, altresì, la detrazione per la prima casa a L. 200.000, così come stabilito per legge.

LENITA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura unica 5 per mille.

LISSA (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

LIVONE PIEMONTE (Cuneo). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota; da atto che le detrazioni per abitazione principale vengono elevate a: L. 250.000 per la fascia A+/L. 300.000 per la fascia A-; L. 350.000 per la fascia C-; conferma l'elevazione a L. 500.000 della detrazione prevista dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996 e dall'art. 10, comma II, del decreto-legge n. 669-1996 come convertito in legge n. 30/1997, relativamente agli immobili di proprietà dell'A.T.C. e regolarmente assegnati; considera ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

LOZZOLO (Vercelli). Conferma, l'aliquota nella misura del 5 per mille, eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 230.000; da applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata.

LURBANA SAN GIOVANNI (Torino). Fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota; conferma, per le abitazioni principali, la detrazione dell'imposta a L. 250.000.

MAGLIONE (Torino). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota e determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale applicando riduzioni o elevazioni e considerando direttamente adibite ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MAGLIONE (Torino). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota; conferma, per le abitazioni principali, la detrazione dell'imposta a L. 250.000.

MAGLIONE (Novara). Determina le aliquote nei seguenti importi: unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo aliquota 5 per mille detrazione L. 250.000; immobili diversi: aliquota del 6,5 per mille.

MOLINI (Imperia). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

MONALE (Asti). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; determina altresì la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale misura minima legge (L. 200.000).

MORBIDIA (Genova). Stabilisce la maggiore detrazione, per l'abitazione principale in L. 370.000; approva l'aliquota ordinaria misura del 4,4 per mille; approva l'aliquota ridotta misura del 4 per mille; fissa la misura del 5 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi e i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, ad ai sensi del comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, estende tale aliquota ridotta, per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Biella). Determina l'aliquota nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale e per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

MORBIDIA (Novara). Determina nella misura unica del 5,2 per mille; da atto che sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si applica la detrazione prevista dal secondo comma dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, così come modificato dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MORBIDIA (Asti). Applica due aliquote: la prima, ordinaria del 5 per mille da applicare agli immobili diversi dalle abitazioni principali; la seconda, ridotta del 5 per mille da applicare alle abitazioni principali; da atto che la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo è,

MORBIDIA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; da atto che la detrazione per l'abitazione principale è soggetta passiva ammonta a L. 200.000 rapportata ad.

MORBIDIA (Biella). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e la misura della detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

MORBIDIA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille, rapportata al valore catastale degli immobili.

MORBIDIA (Novara). Determina una doppia aliquota, e precisamente: aliquota ordinaria 5,90 per mille; aliquota agevolata del 4,40 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, nonché per quelle locali con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 4,40 per mille per le abitazioni locali con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino il Comune i termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposta dichiarazione sostitutiva, con firma autentica, a norma della legge 4 agosto 1968, n. 15, o, ove necessario, copia di documenti, conferma la detrazione per l'abitazione principale in L. 210.000.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

MORBIDIA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni adibite in aggiunta a quella principale o per gli altri scopi di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

abitazione principale in L. 200.000.

POSTUA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; conferma l'aliquota ordinaria e la

LUNEDÌ
tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto

A Trivero una delegazione dei più importanti industriali dell'abbigliamento

La Zegna oggi si fa bella per 120 ospiti stranieri

Enrico Botto Poala: «E' l'occasione giusta per fare un po' di passerella»



Sopra il «gioiello» di Trivero; a destra Paolo Zegna ed Enrico Botto Poala, presidente degli imprenditori

BIELLA. Dalle meraviglie di Firenze a quelle di Venezia, passando per Biella, anzi da Trivero, sperduto passino sui monti. E' questo l'itinerario italiano di una delegazione dei più importanti confezionisti del mondo che partecipano al 14° Convegno degli industriali dell'abbigliamento, organizzato dalla Iaf (International Apparel Federation) e aperto l'altro ieri a Firenze con la presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Nel «tour» italiano dei big dell'abbigliamento, che prevede visite alla Scala di Milano e al palazzo ducale di Mantova, sono state inserite anche Biella, Carpi e Valdarno, in grado di offrire «scoperte» artistiche particolarmente interessanti per chi si occupa di tessuti e maglieria, ma soprattutto in grado di spiegare la realtà del-

l'industria tessile italiana. Oggi la delegazione straniera, composta da circa 120 imprenditori provenienti dai Paesi più industrializzati di tutti i continenti, farà tappa a Biella per vedere da vicino uno dei piccoli «distretti industriali» che contribuiscono in modo determinante al successo mondiale della moda italiana.

Per presentare quello che è orgoglio viene definito il «Sistema Biella», l'Unione industriale ha previsto una visita a Città Studi e una al Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. I tempi ristretti degli ospiti e le difficoltà nelle comunicazioni interne, uno dei guai che gli imprenditori biellesi continuano a denunciare, hanno indotto il presidente degli imprenditori, Enrico Botto Poala, a modificare il programma e a concentrare tutto alla Zegna di Trivero, un'azienda in grado di raccontare da sola buona parte della storia dell'industria biellese.

La realtà del distretto biellese, l'attività di Città Studi e persino le meraviglie paesaggistiche e naturalistiche dell'«Oasi Zegna» e il parco realizzato dalla famiglia degli imprenditori triveresi sulle montagne sovrastanti il lanificio, saranno presentati attraverso alcuni video. A fare gli onori di casa, oltre Enrico Botto Poala, che illustrerà la realtà industriale biellese, saranno Paolo e Laura Zegna, che riceveranno gli ospiti nella «Sala Quadra» di Villa Zegna. Dopo la pausa per la colazione, gli ospiti visiteranno lo stabilimento dove vengono creati i tessuti che hanno ormai conquistato i mercati più esigenti del mondo.

«Gli affari in questo caso non c'entrano, per quelli abbiamo manifestazioni apposite come Ideabiella; la visita di oggi è un momento di ospitalità, un'occasione per l'intero territorio di fare passerella», dice Enrico Botto Poala.

Mario Pozzo

Nuovo supplemento de «La Stampa»

Una guida per orientarsi nella giungla delle tivù

Il «battesimo» sarà sabato prossimo
Rubriche realizzate anche dai lettori



Da sabato 23 «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «in tv» ed è naturalmente dedicato alla televisione. E' un prodotto di servizio, ma con una grande ambizione: aiutare lo spettatore ad orientarsi in questo momento televisivamente tanto sovraffollato quanto complicato. Oltre a tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela, su «in tv» ci saranno molte rubriche brevi, dedicate ai video, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al telemercato, alle curiosità che la televisione propone. I lettori potranno collaborare, partecipando alla realizzazione di due rubriche ideate apposta per loro.

Per gli abbonati, l'abbonato postale «Stampa In», riceverà direttamente a casa, con il giornale, il magazine tv. L'abbonato appoggia un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», la copia del supplemento.

Tocca all'Icif, ospitata da 7 mesi ■ Costigliole d'Asti, svelare ricette e segreti ai cuochi yankee

La cucina italiana in cattedra a Sigonella

Uno staff di quattordici chef nella base militare statunitense

COSTIGLIOLE D'ASTI. La cucina italiana entra nella base militare statunitense di Sigonella. Tocca all'Icif, la scuola internazionale di cucina ospitata sette mesi al castello, svelare ricette e segreti ai cuochi che lavorano tra i fornelli della base in Sicilia.

Da qualche giorno uno staff di 14 chef guidato da Sergio Zanetti, che dirige i corsi a Costigliole, è a Sigonella: vi rimarrà per una settimana. Le lezioni sono incentrate, in particolare, sull'uso dei prodotti tipici e sulle principali tecniche di preparazione dei piatti.

In questo modo i militari americani - commenta con soddisfazione Zanetti - potranno apprezzare la cucina italiana anche in caserma, non solo al ristorante.

Intanto, dal 29 maggio al 1° giugno, due chef dell'Icif (il centro astigiano, dotato di una foresteria, accoglie allievi statunitensi, giapponesi e canadesi per stage brevi e anche medio-lunghi) rappresenteranno l'Italia alla Conferenza culinaria internazionale sulle tecniche e gli ingredienti della cultura mediterranea.

Per l'Icif è un ulteriore riconoscimento alla propria attività e allo sforzo di far conoscere la cucina italiana nel mondo. Un impegno portato avanti, in questi anni, in sedi come New York, Tokyo e Toronto a cui, negli ultimi tempi, si sono aggiunte quelle in Corea del Sud (a Seul) e Cina (a Shanghai). Proprio quest'ultima città aprirà in autunno, con la consulenza diretta dell'Icif, il primo ristorante italiano associato alla «Jing Jiang», la più grande catena alberghiera del Paese. La scuola internazionale di cucina punta comunque a farsi conoscere anche in ambito locale: a partire dal prossimo weekend l'«enoteca interna» sarà aperta al pubblico.

Nel maniero ha sede anche il Parco culturale del premio Grinzane Cavour, che sabato ha inaugurato la mostra dedicata a «Massimo D'Azzoglio pittore». L'esposizione resterà aperta fino al 26 luglio (per informazioni si può telefonare 0141/966.447).



I nostri cuochi vanno a fare i maestri a Sigonella (l. n.)

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller



www.muller.it

Firmato un accordo tra il comitato che riunisce otto manifestazioni dell'Astigiano e la Provincia

«Monferrato delle culture» cerca alleati

Un marchio per diffondere meglio le iniziative

ASTI. Ora «Monferrato delle culture», l'associazione tra manifestazioni artistiche dell'Astigiano, ha una «messa». E' nel palazzo della Provincia, con cui il comitato promotore ha raggiunto un'intesa.

Il protocollo è stato sottoscritto dall'assessore alla Cultura Piers Accornero e dai rappresentanti delle varie manifestazioni: Luciano Nattino per la Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato, Massimo Fiorio di «Teatro e colline» di Calamandran, Franco Rabino di «Dalla terra alla luna» a Portacomaro, Fabio Coggiola di «Blu notti blues» a Moncalvo, Ovidio Piras di «Percorsi» a Montegrosso, Anita Bogetti, direttrice della Biblioteca Astense per «Chiaroscuro», Rocco Masengo di «Contro» a Castagnole Lanze. Nel programma delle iniziative rientra anche «Musica nelle piazze», organizzato dal Circolo filarmonico astigiano con la Provincia, che però non ha ancora formalizzato l'accordo con «Monferrato delle culture».

In occasione della firma dell'accordo, intervenuti anche Carlo Corrado, presidente dell'Azienda turistica locale, e il senatore Giovanni Saracco.

LE TAPPE

FESTIVAL	DOVE	QUANDO
Chiaroscuro	Asti	3-7 giugno
Musica nelle piazze	vari paesi	11 luglio-2 agosto
Teatro e colline	Calamandran	20-26 luglio
Blu notti blues	Moncalvo	31 luglio-3 agosto
Dalla terra alla luna	Portacomaro	2-9 agosto
Casa degli Alfieri	Castagnole Monferrato	luglio-settembre
Contro	Castagnole Lanze	24 agosto-3 settembre
Percorsi	Montegrosso	27-30 agosto

«La sigla dell'intesa - spiega il promotore - giunge dopo quasi due anni di discussioni. Commenta l'assessore Accornero: «E' un momento di grande fermento culturale, in cui tutto va ridefinito, riqualificato. L'associazione è in questa direzione». E aggiunge: «In questo modo cerchiamo di creare le condizioni perché la cultura entri nella vita quoti-

diana. Una cultura che sia fonte di sviluppo di economia e occupazione, e una rete di rapporti».

L'associazione avrà una consulenza che sarà rinnovata ogni due anni. Tra i suoi compiti quello di promuovere il marchio «Monferrato delle culture» come garanzia di qualità, per promuovere a livello nazionale e internazionale l'immagine del Monferrato, come territorio di

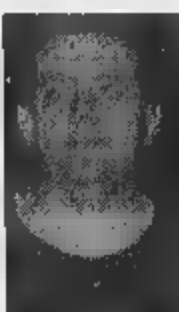
rilevanza culturale e turistica. Oltre alla diffusione del marchio e della «messa» delle iniziative, l'associazione si propone di coordinare le manifestazioni a proposito di calendario e gestione.

Spiega Massimo Fiorio, di «Teatro e colline» di Calamandran: «L'associazione è uno strumento di crescita. Ma è anche una fotografia di ciò che

esiste sul territorio. E' legato alla crescita delle manifestazioni che in questi ultimi anni hanno rappresentato la peculiarità della provincia di Asti. Con loro è cresciuta anche la manifestazione. E prosegue: «Siamo convinti che ci sia ancora un margine di crescita per tutti, e che ci sia spazio per altre manifestazioni, anche di altre province. Unirsi significa perdere identità, ma trovare un veicolo comune per allargare la conoscenza delle nostre iniziative. Cerchiamo alleati».

Luciano Nattino della Casa degli Alfieri aggiunge: «E' un'iniziativa che deve crescere. E' fatta da gente che ha idee simili sulla cultura, non più vista come un fuoco sacro da custodire gelosamente, ma come partecipazione, crescita civile, divertimento, al servizio del territorio». E conclude: «E' una sfida alla vecchia concezione di cultura, che comporta anche nuove prospettive di lavoro, ad esempio nell'attuale sistema di offerta turistica. Pensiamo anche a nuove figure professionali, nel campo della promozione e dell'organizzazione culturale».

[c. f. c.]



Luciano Nattino regista della compagnia Alfieri



Massimo Fiorio organizzatore di «Teatro e colline» di Calamandran

PAUSA CAFFE'

Quando i fischiotti diventano un'arte

Il più scultore o fabbricante di fischiotti? Ho cominciato a modellare la creta all'età di dieci anni. Ho visto mio padre plasmarne un cavallo e la cosa mi ha affascinato. Subito mi sono messo al lavoro. Da quel momento ai «subiotti» sono passati molti anni.

Chi è stato il suo primo estimatore?

Il mio insegnante di religione alle elementari: Corrado Camandone, poeta, scrittore e artista. Mi divertivo a fare i busti dei miei compagni. Una volta ho fatto anche il suo. Invece di sgridarmi, organizzò una piccola mostra dei miei lavori nel negozio di fotografia «Parva Lux», di Teresio Zanzottera. Fu un successo. Da Camandone ho ricevuto i primi incoraggiamenti.

Quando è nata l'idea dei fischiotti?

Alle fine degli Anni Cinquanta. Ero al bar con alcuni amici della Pro loco di Moncalvo: Francesco Broda, Lorenzo Santiano, Giuseppe Menfi, Giuseppe Andrea Martinetti, che all'epoca era sindaco di Moncalvo e presidente della Pro loco. Ci è venuto in mente di far rivivere una tradizione, un po' sbiadita nella memoria, che aveva reso celebre la frazione di Patro; quella dei «subiotti». Gli amici mi dissero che «stato la persona più adatta».

Così si è messo all'opera. Chi è stato l'ultimo maestro?

L'ultimo maestro fischietto a Patro è stato Mattia Guazzo. L'ho visto lavorare che ero giovanissimo e lui ormai anziano. Lo stimolo dei miei amici mi ha rimesso il ricordo di Guazzo e in quel momento ho deciso che mi sarei dedicato a questo lavoro artistico che, tra l'altro, si esercita in tutto il mondo. I padri che emigravano in America portavano con loro un «subiott».

Come mai questa passione è venuta a lei che non è di Moncalvo?

Perché ho capito che l'arte è la tradizione dei «subiotti» per Moncalvo è un fatto culturale. Insegno quest'arte anche nelle scuole. Vorrei che dopo di me altri continuassero la tradizione. A dire il vero, tra i miei allievi ho già intravisto chi un giorno mi sostituirà egregiamente.

Questa attività è estesa anche al resto del Piemonte?

Sì, anche grazie al fatto che la mia presenza sui mercatini ha conquistato nuovi artisti. Ora in Piemonte siamo circa un centinaio e abbiamo fondato un club che raccoglie tutti i fischietti d'Italia. Si chiama «Anemosa», che in greco vuol dire soffio.

E la scultura?

Non l'ho abbandonata. Anzi, essere conosciuto come quello dei «subiotti» mi ha giovato. Non solo partecipo a mostre in tutta



Primo Favarin, 60 anni, di Moncalvo

Italia e all'estero i miei fischiotti, ma sono presente anche a importanti mostre di scultura. Molti mi chiedono busti o ritratti in bassorilievo.

Che cosa pensa di Moncalvo?

Mi sento moncalvese a tutti gli effetti e voglio lasciare qui le mie ceneri. E' la più piccola città d'Italia, ma non per questo la meno bella. Anzi.

Armando Brignolo

Storia e cultura

In libreria nuovo numero de «Il platano»

ASTI. E' da oggi in libreria il primo numero del '98 della rivista di cultura e storia astigiana «Il Platano», giunta al 22° numero. Il volume costa 15 mila lire. E' possibile abbonarsi ai due numeri annuali al costo di 35 mila lire, rivolgendosi all'associazione «Amici di Asti» che ha sede al Cepros, via Massimo D'Azeglio 42.

Il nuovo numero contiene ricordi di Pietro Cazzari, che fu preside del liceo classico e fondatore del Centro studi astigiani, e Luciano Rapetti, ex consigliere della Biblioteca, entrambi morti di recente. Sono inoltre ospitati saggi storici di Ermanno Eyduux, Elia Arleri, Paolo Pronotto, Enrico Cico, Gianluigi Bora, Franco Zampicini, Francesco Tessitore, Marida Feussone, Aldo Gamba e altri. Oltre ai fatti d'arte e alle cronache, è pubblicato anche un intervento del docente universitario Remo Fornaca sulla vita culturale cittadina. [r. s.]

Asti Teatro Ragazzi

Oggi concerta e replica di «Pinocchio»

ASTI. Proseguono oggi gli appuntamenti di «Asti Teatro Ragazzi» organizzato dall'assessorato per la Cultura del Comune. Stamane alle 9,30 e alle 11 in sala Pastrone gli studenti del «Quintino Sella» presenteranno il loro testo «Pinocchio», un bimbo di legno (replica domani, sempre in sala Pastrone, stesso orario). E' allestito dalle classi del biennio dei corsi B e C, coordinate dagli insegnanti.

Alle 15 concerto di musica da camera a palazzo Ottolenghi, organizzato dall'Istituto di musica «Verdi», dal titolo «Il senso della frammentarietà». Suonano gli allievi della classe di Andrea Maggiore. Natalia Furnari (violino), Claudia Ratti (violoncello) e Giancarlo Marchisio (pianoforte) suoneranno un Trio di Beethoven. Natalia Furnari, Altin Tafila (viola), Claudia Ratti e Matteo Currallo (pianoforte) suoneranno un Quartetto di Mozart.

L'ingresso ai due appuntamenti è libero. [r. s.]

Al Centro Giovani

S'inaugura una collana di pitture

ASTI. Oggi alle 18 di oggi, al Centro Giovani, via Goldieri 3, sarà inaugurata una mostra degli allievi del corso di pittura di Maria Vannella Bosca. Partecipano Daniela Fantoni, Nadia Bonetto, Silvia Capellino, Silvia Cerruti, Miranda Trapella, Gabriella Arcuno, Antonietta Campagna, Carmela Di Rita, Cristina Gonella, Gabriella Maschio, Silvia Sillano, Mariano Virga, Paola Malandrone, Luca Ronzano, Stefano Foa e Marisa Pessione.

La mostra resterà aperta fino al 30 maggio. Orari: 8,30-13,30 e 15,30-18.

Gli allievi propongono in questa occasione un percorso di disegno dal vero con l'uso del carboncino e sanguigna su carta bianca, per poi passare all'utilizzo del colore.

Maria Vannella Bosca, pittrice e ritrattista, è nata a Canelli, fa parte della società «Promotrice delle belle arti» di Asti e di Torino e del «Piemonte culturale» di Torino. [a. b.]



Spettacolo astigiano premiato a Cuneo

Debutto fortunato per lo spettacolo «Prove di libertà» portato in Asti dagli attori astigiani Gianfranco Violato della «Società precaria dell'arte» ed Elia Leotardi della Baudetta (da sinistra nella foto). Lo spettacolo è stato presentato alla 31 rassegna del teatro alternativo «Teatrando» a Cuneo. La giuria ha assegnato il riconoscimento per i migliori attori ex aequo agli interpreti (motivazione: «sono stati capaci di trovare in una situazione drammatica spunti comici e ironici tali da rendere lo spettacolo piacevole e divertente»). Un riconoscimento è andato anche alla scena curata da Barbara Cuzzo («l'estrema semplicità e la surrealità dellaografia si integra perfettamente con il dramma presentato»). «Prove di libertà», atto unico di Gianfranco Violato liberamente ispirato al dramma «Testimoni» di Angelo Longoni, sarà rappresentato ad Asti giovedì 21 maggio alle 21 alla sala della Fontana.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

SANTO SPIRITO Tel. 594.147. RIPOSO.	L. Tel. 701.496.
POLITEAMA Tel. 530.086. Nightwatch , di O. Bomedal, con E. McGregor, J. Brölin, P. Arquette e M. Nolle. Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.	CRISTALLO Tel. 975.124.
Real Madrid Il termine della partita. L'uomo peggio. Lire 10.000; 8000.	LUX Tel. 975.016. RIPOSO.
NUOVO SPLENDOR Tel. 595.040.	SPLENDOR Tel. RIPOSO.
PASTORINE 598.457. RIPOSO.	CRISTALLO Tel. (0144) 322.400. RIPOSO.
LUMIERE (D. BOSCO) Tel. 410.658. RIPOSO.	VITTORIA Tel. (0142) 452.291. Deep Impact , con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or. 20,05; 22,25. Lire 12.000; 9000.
BALBO Tel. 824.689. RIPOSO.	POLI Tel. (0142) 452.081. Apelle , di e con Nanni Moretti. Or. 20,30; 22,20. Lire 12.000; 9000.
AURORA Tel. 701.459. RIPOSO.	CRISTALLO Tel. (0142) 452.816. potere , di B. Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, W. Harrison. Or. 20,20; 22,30. Lire 12.000; 9000.
LUX Tel. 702.788. RIPOSO.	MORETTA Tel. (0173) 440.340. RIPOSO.

ADRIANO Tel. (0131) 252.644. Deep Impact , con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or. 20; 22,30. Lire 12.000.	ADRIANO Tel. (0131) 252.079. Quantum Leap , con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or. 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.
COMUNALE - BELL Tel. (0131) 234.240. Una vita sospesa , di D. Boyle, con E. McGregor, C. Diaz, H. Hunter. Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.	COMUNALE - SALA PASTORINE Tel. (0131) 234.240. Una vita sospesa , di D. Boyle, con E. McGregor, C. Diaz, H. Hunter. Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.
CONSO Tel. (0131) 268.080. Mr. Magoo , di S. Tong, con L. Nielsen, K. Lynch. Or. 20; 22,15. Lire 12.000.	CRISTALLO Tel. (0131) 341.272. Film a luci rosse . Or. 16; 17,30; 18; 20,30; 22,30. Lire 9000.
CRISTALLO Tel. (0131) 252.112. Nightwatch , di O. Bomedal, con E. McGregor, J. Brölin, P. Arquette, M. Nolle. Or. 20,15; 22,15. Lire 12.000.	MONTELEONE Tel. (0131) 252.707.
CRISTALLO Tel. (0131) 353.021. RIPOSO.	

TELEVISIONE
ITALIANA
CINEMA

TELEVISIONE
ITALIANA
CINEMA

TELEVISIONE
ITALIANA
CINEMA

LETTA TORALBUONI CONSIGLIA

***BUONO ***INTERESSANTE/DIVERTENTI ***MEDIOCRE

ADRIA 209

c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

ADRIA 480

c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di il. Coen. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

v. Chiesa della 77, n. **Carme tramula**, regia P. Almodovar, con F. Neri, L. Rabbai, A. Molina. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000. ●●●●

AMBIGUO MULTISALA 1

c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Deep Impact**, di M. Lader. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. L. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000. ●●●●

AMBIGUO MULTISALA 2

c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Codice Mercury**, H. Becker. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000. ●●●●

MULTISALA 3

c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Nightwatch**, di O. Bornaldi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000. ●●●●

c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Deep Rising**, regia S. Sommer con T. Williams. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

ARTIST

via San Dalmazzo 24, tel. 540.625. **Paul Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlucci, T. Wilkinson. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

C. CHAPLIN 1

Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Niagara**, regia G. Gosse, con R. T. Ney, H. Thomas. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

C. CHAPLIN 2

via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Merlin**, regia A. Nanni con E. Ossow, G. Naveiro. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

CIN

c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **La schiera di ferro**, regia R. L. Leonardo DiCaprio. Or. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

CRISTALLO

via Soko 5, tel. 650.71.00. **Il delitto via Monte Parioli**, regia Antonio B. facio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

DORIA

via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il re di Stanley Tong** con L. Nielsen, K. Lyn. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. p. 7000; sera 11.000. ●●●●

ELISEO GRANDE

p. Sabotino, tel. 447.521. **La donna che venne dal mare**, di J. Cor. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. p. 7000; sera 11.000. ●●●●

ELISEO CIN

p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La mia gina - Mrs Brown**, di J. Madden con D. Dench, B. Connolly. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

ELISEO ROSSO

p.za Sabotino, L. 447.52.41. **Win R King - Corallo ribelle**, di G. Van con R. Williams. Or. 15,30; 17,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

Calcio: i dirigenti cercano 10 imprenditori disposti ad impegnarsi per il prossimo campionato

Servono 300 milioni per salvare l'Asti

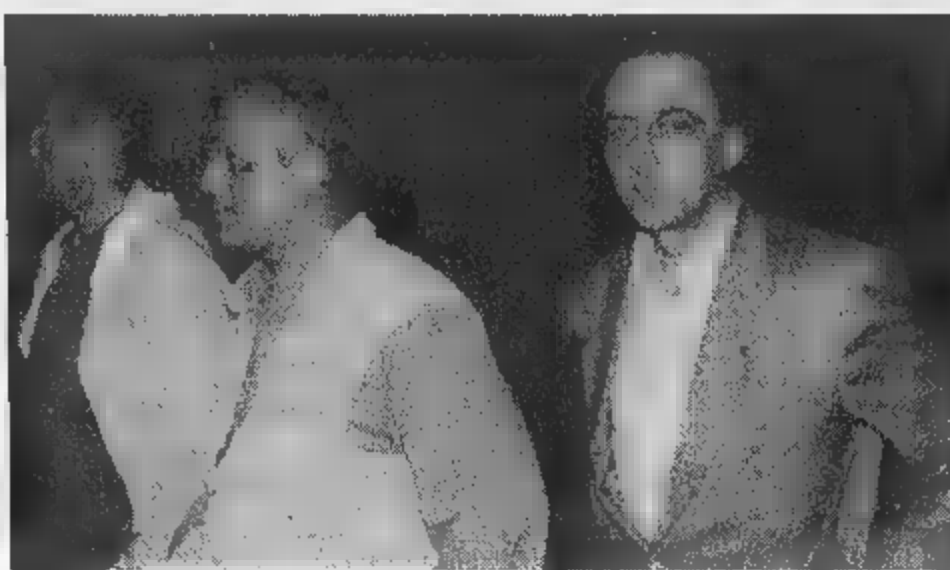
Se nessuno si farà avanti in vendita i pezzi migliori

ASTI. I dirigenti dell'Asti si sono isolati. La società biancorossa, reduce dal deludente quarto posto nel campionato di Eccellenza, rischia di subire un ulteriore ridimensionamento, se non interverrà un aiuto esterno: natura economica e gestionale. Nella stagione 1998-99 al Comunale potrebbe addirittura essere schierata una squadra composta unicamente da under 19.

Una possibilità paventata da Piero Chiesa, vicepresidente dal 1987: «La dirigenza sta vivendo un disastro. La gestione quotidiana è pesante. Siamo in pochi a lavorare, aiutati. Mancano dei volontari che si occupino in maniera disinteressata della squadra».

Si denota stanchezza nelle parole di Chiesa, dopo dieci anni di gestione: «Il nostro coinvolgimento serviva a salvare un sodalizio che rischiava di sparire. All'epoca disponevamo di diciotto giocatori: adesso ne abbiamo trecento, ma intanto abbiamo perso per strada dei soci e siamo rimasti in tre, io, il presidente Gian Maria Piacenza e Remo Turello, più Cesare Benetti, che si occupa della segreteria».

Il vicepresidente biancorosso lamenta un disinteresse parte dell'amministrazione comunale. Quest'anno per l'affitto dei campi abbiamo avuto una spesa di 40 milioni. Ci risulta che altre squadre di altre



Dirigenti dell'Asti. Da sinistra Remo Turello, Piero Chiesa e Gian Maria Piacenza. A destra il mister Franco Delladonna.

città abbiano diverse agevolazioni dal Comune».

Anche enti, consorzi e associazioni hanno dimostrato una significativa eccezione della Cassa di Risparmio, una scarsa attenzione nei confronti dell'Asti. Se fossimo stati promossi in serie D, il problema sarebbe stato ancora più grave. Con una situazione del genere non si può pensare al raggiungimento di alcun obiettivo per la prossima annata».

L'invito dunque è rivolto agli imprenditori astigiani: «Cerchiamo trenta persone, che per il bene dell'Asti mettano dieci milioni a testa per costruire una grande formazione».

C'è il rischio che nel '98/99 venga schierata una squadra di «under 19»

Il trio Piacenza-Chiesa-Turello sarebbe disposto a passare le mani, consegnando l'Asti gratuitamente ma solo a coloro che dessero delle garanzie serie e di voler lavorare per il bene della squadra: dimentichiamoci i rappresentanti la

nostra città. Non ci interessano faccendieri e speculatori».

Piacenza e soci hanno stabilito anche una data: il 30 giugno. «Se entro quel termine non si presenterà nessuno, smantelleremo la rosa, cedendo i migliori elementi e utilizzeremo gli under 19».

Intanto, il rinnovo del contratto all'allenatore Franco Delladonna è stato congelato: il tecnico, d'altra parte, ha sempre dichiarato che sarebbe rimasto volentieri ad Asti, a patto di avere a disposizione una compagine in grado di lottare per salire di categoria.

L'Asti attraversando una delle crisi più gravi. Gli et-



tuali dirigenti non sono disposti a investire alcunché e denaro e sembra assai improbabile al momento una cordata che finanzia il gruppo che tiene le redini del sodalizio astigiano da oltre dieci stagioni. Non esiste infatti una figura mediatrice, general manager sul modello Heppe De Stefano, di fondato carisma, che faccia da collante. Piacenza e soci hanno commesso molti errori in questi anni, non certo tra i più gloriosi per i galletti. Hanno però tenuto su con passione la «baracca»: non ci sono debiti, il bilancio è in pareggio. Se sono veramente pronti a lasciare tutto «a lire», che qualcuno si faccia avanti e provi a rilanciare quest'Asti.

Enzo Armando

TUTTA CALLO

TORINO. Quattro squadre hanno conquistato la qualificazione ai quarti di finale del torneo riservato agli Enti pubblici. Nel girone A sono passati Carabinieri e Cassa di Risparmio Asti. La squadra dell'Arma ha battuto per 10-0 le Poste. Protagonista dell'incontro è stato Sechi, autore di quattro gol. Le altre reti sono state realizzate da Toro (doppia), Zarrilli e Cascio. La Cierre vince a tavolino 3-0 col Comune, che non si è presentato in campo.

Nel girone B si sono qualificati Aeronautica e Polizia Stradale. Gli avari, secondi, hanno pareggiato 1-1 la sfida decisiva con la Polizia Penitenziaria. I marcatori sono stati Leucci e Morone. La Polizia Stradale si è imposta per 2-1 sulle Ferrovie grazie ai gol di Alessandro e Daniele Berta. I ferrovieri hanno accorciato le distanze. Cutolo. Le prime due gare dei quarti di finale, che si disputeranno martedì, di fronte ai Carabinieri-Aeronautica sul campo di via Gerbi e Polizia Stradale-Cassa di Risparmio.

COPIA FISC. Questi i risultati degli ottavi di finale della Coppa riservata alle squadre di Terza: Calamandran-Nizza 2-0; San Domenico Savio-Mazzola 3-4; Giraudi-Pro Asti 2-1; Villafranca-Celle/Vagliano 6-2; Montiglio-Cunio 5-5; Provallenera-Stabile 2-1; Refrancorese-Montemagno 5-6; Castelnovese-Bubbio 3-1.

La manifestazione amatoriale organizzata dall'Aics è stata vinta dal Violino Dega Tools di Brescia che ha superato nella finale al Comunale i cugini del Floro. La rappresentativa astigiana, guidata da Mario Sesta,

si è classificata quarta, perdendo misura con il punteggio di 0-1 la finale di consolazione col Tortona '96 Torino.

Ha preso il via la 10ª edizione del torneo di calcio a cinque riservato ai rioni e ai comuni che partecipano al Palio.

Nell'incontro inaugurale San Martino (vincitore della passata edizione) ha superato per 6-4 San Silvestro.

Il Don Bosco ha vinto 5-3 con San Marzanotto.

Nel terzo incontro Torretta si è imposta 6-4 contro il San Lazzaro.

Domani dalle 21.30 al palazzetto San Secondo-Santa Maria Nuova; Montechiaro-Via-tosto e San Silvestro-Don Bo-

Comincerà il 19 giugno il torneo organizzato dalla Pro loco.

Alla competizione possono prendere parte giocatori fino alla Prima categoria. In contemporanea si svolgerà un torneo giovanile. Le iscrizioni, da oggi, si chiuderanno il 19 giugno. Per informazioni 997.350 o 997.118.

PICOLLO. Si è iniziato lunedì a Canelli, l'11ª edizione del torneo notturno di calcio «Memorial Roberto Piccollo» organizzato dalla Virtus Canelli: gara sei squadre della categoria esordienti. Nel primo confronto vittoria dell'Asti che (4-0) ha regolato il Casale. E' finita 1-1 la sfida tra Albese e Aurora di Alessandria. Oggi alle 20.30 l'Asti affronterà la Sanstefanese; alle 21.30 l'esordio dei padroni di casa della Virtus con l'Aurora.

Enzo Armando
Filippo Laganà

REFERENDUM

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1998

LO SPORTIVO ASTIGIANO DELL'ANNO

Trofeo "Concessionaria Scagnetti"

ATLETA	Società
ATLETICA LEGGERA:	Società
BASKET:	Società
BOCCIE:	Società
CICLISMO:	Società
CALCIO:	Società
MOTORI:	Società
NUOTO:	Società
PALLAVOLO:	Società
PATTINAGGIO:	Società
TAMBURELLO:	Società
ALTRI SPORT:	Società

La Manifestazione Sportiva più amata dagli astigiani è

Hasta Hotel Vallebenedita
Martedì 9 giugno - ore 20,30

Consegnare o spedire a La Stampa - Via De Gasperi, 2 - Asti
entro le ore 19 di Venerdì 5 giugno

Da oggi si può votare per le nomination

Sportivo dell'anno parte il referendum

Martedì 9 giugno l'asta hotel di Vallebenedita ospiterà la 7ª edizione della «Festa dello sport» per l'elezione dello «Sportivo astigiano dell'anno» e cui sarà assegnato il Trofeo «Concessionaria Scagnetti». Succederà a Elisa Prato (1998), Guido Tassone (1991), Ivo Anselmo (1992), Cristina Cirillo (1993) ed Andrea Arnaud (1994). La serata potrà contare sugli sponsor: concessionaria Scagnetti, Cassa di risparmio Asti, Centrale del latte di Torino, Dimensione sport, Bowling Asti. Saranno consegnate le quote di solidarietà devolute da Albatros Comunicazione al Pegaso (StraAsti, Tornei dei Borghi e degli Enti) ed alle popolazioni terremotate (Abruzzo e Marche (Corritalia e Asti-Pedale).

Sarà inoltre ufficialmente presentata la pubblicazione «Lo sport in provincia» rassegna dell'attività e dell'impiantistica sportiva astigiana, curata da Albatros Comunicazione con il patrocinio del Coni provinciale e del Panathlon Club

Asti. Ma c'è anche un'altra novità: a partire da oggi e sino a venerdì 5 giugno, sarà pubblicato sulla pagina sportiva «La Stampa»-cronache di Asti e provincia, un tagliando con cui i lettori avranno modo di indicare, per ciascuna delle più importanti discipline agonistiche, l'atleta più rappresentativo per la stagione '97/98.

E' sorta di nomination (gli atleti più votati dal nostro referendum saranno ospiti della «Festa dello sport», durante la quale saranno premiati con una targa ricordo quali «Atleti dell'Anno» per le singole discipline sportive) di cui potranno tenere conto gli invitati nell'individuare «Lo sportivo astigiano dell'anno 1998».

Sullo stesso tagliando, da consegnare o spedire giornalmente alla redazione astigiana «La Stampa» ogni lettore potrà inoltre indicare la manifestazione sportiva astigiana preferita, i cui dirigenti e organizzatori e loro volta premiati alla 7ª «Festa dello Sport».

TUTTI IN SELLA

Due astigiani star del pedale

GAIETANO Sanfilippo, portacolori del Pedale Canellese si è piazzato al 2º posto tra gli esordienti nati nel 1984, nella 7ª edizione del Gran Premio Gallicchio organizzato da un circuito intorno allo stadio delle Alpi. Nella stessa gara, vinta dal cuneese Marco Manta (Esperia Piasco), quinto posto per Marco Cerrato sempre del Pedale Canellese. Tra i nati nel 1985 sesta piazza per Marco Ghione (Pedale Canellese).

PISTANIGLIO. Ancora un piazzamento per il corridore astigiano Omar Pistaniglio (Sassi Katoxyn) che è giunto sesto al 2º posto tra gli esordienti nati nel 1984, nella 7ª edizione del Gran Premio Gallicchio organizzato da un circuito intorno allo stadio delle Alpi. Nella stessa gara, vinta dal cuneese Marco Manta (Esperia Piasco), quinto posto per Marco Cerrato sempre del Pedale Canellese. Tra i nati nel 1985 sesta piazza per Marco Ghione (Pedale Canellese).

AMATELLO. Claudio Pavese si è piazzato all'ottavo posto assoluto nella classifica finale e ha vinto una tappa del 5º Giro della provincia di Alessandria organizzato dall'Udace. Il corridore astigiano, portacolori del Gs Chiesa-De Nadai, si è imposto nell'arrivo in salita della 2ª tappa: Valenza-Santuario di Crea e ha ottenuto piazzamenti nelle altre frazioni. Carlo Quazzola sempre del Gs Chiesa-De Nadai si è invece imposto, dopo una lunga fuga di tre nel tradizionale circuito di Asigliano.

GIRO DEL PALE. Paolo Caramellino del Gs Maggiore-Vallant ha vinto il Giro del Piemonte organizzato dall'Unlac. Dopo quattro tappe ha preceduto nella classifica finale il vercellese Nuzzo, il torinese Sturaro e il compagno di squadra Alessandro Raviolo. Dopo essersi imposto nella prova di Villastellone, Caramellino è giunto 3º a Buriasco, 10º nella cronometro di Carignano e ha poi controllato gli avversari nella tappa finale di Vische.

BIELLA. Pietro Castellino del Gs Probike Racing di Boves è il vincitore assoluto del Trofeo «Dream Team», organizzato a Cisterna d'Asti dal Dream Bike Suna e valido quale 3º premio della Top Class regionale di mountain bike. Dopo 34 chilometri ha preceduto Flavio Dotta della Proflex Cycleteam. Il sandamianese Maurizio Rodolico del Dream Suna si è imposto nella categoria Master 1A. Alla gara hanno partecipato 160 atleti. Questi i podi nelle diverse categorie. Uomini: 1º Pietro Castellino; 2º Flavio Dotta; 3º Guillermo Mourou (Full Dynamix); 6º Marco Rodolico (Dream Bi-



Omar Pistaniglio della «Sassi Katoxyn» continua brillanti piazzamenti. A Pistaniglio è giunto sesto

ke Suna). **Sportswomen:** 1º Gian Luca Falco (Dream Bike Suna); 2º Paolo Vierin (Gs Simeal); 3º Luca Alladio (Proflex); 9º Beppe Cotto (cicli Giorgioli). **Master:** 1º Maurizio Rodolico; 2º Massimo Castagnetti (Team La Tella); 3º Pietro Bianchi (Proflex). **Uomini:** 1º Tiberio Merlo (Dream Team Tot); 2º Roberto Zambello (Pedale Chierese); 3º Giuseppe Cristaldi (Dream Team); 9º Bruno Argenta (Ercole); 9º Gianpiero Messasso (Valdiversa). **Master:** 1º Elio Dutto; 2º Rudi Garbolino; 3º Livio Fausone. **M:** 1º Adriano Zanatta; 2º

Giuseppe Rondi; 3º Paolo Lamastra. **Juniors:** 1º Roberto Scasia; 2º Alberto Prato; 3º Maurizio Petiti. **Allievi:** 1º Alex Costa; 2º Luca Strada; 3º Matteo Mazza. **Uomini:** 1º Alessandro Gambino; 2º Claudio Bonardi; 3º Enrico Piovano. **Under 23:** 1º Silvio Massimino; 2º Marco Rodolico; 3º Alessandro Grattoni. **Uomini:** 1º Cristina Clerico; 2º Simonetta Boario; 3º Elena Busini; 8º Silvia Boschero. **Domeno esordienti:** 1º Sara Musarella; 2º Daniela Ucheddu; 3º Francesca Marniga.

Carlo

Ragazzi, cadetti maschili e femminili ai Regionali

L'Alfieri centra il tris ai campionati societari

ASTI. La Vittorio Alfieri ha centrato uno storico tris: tre sue squadre (Ragazzi, Cadetti maschili e femminili) si sono qualificate per la fase regionale dei campionati societari d'atletica leggera. La competizione si svolgerà a Torino il 31 maggio. Nella seconda giornata delle prove provinciali riservate ai Cadetti, i velocisti dell'Alfieri volano sugli 80 piani, stabilendo i loro personali: Simone Reto ha vinto con il tempo di 9'6 e Federica Ferrero correndo in 10'6. Nei lanci si sono imposti nel martello Claudio Marinaro (14,10 metri) e Chiara Roero (22,18); nel disco Arianna Casale (22,16) e Gian Luca Protti (26,33).

Donnaz. In un'inter-regionale, disputata in Valle d'Aosta, Fabio Piccardi ha vinto i 110 ostacoli (15'1) e Stefano Roero si è classificato quinto nei 100 metri (10'9).

Veterani. Due amatori bian-

co-verdi hanno conquistato l'oro in una gara Veterani. Ugo Vogliotti ha primeggiato nel salto in lungo M.55 un bal- 5,05 metri; mentre Ivano Julita ha centrato il doppio nel peso (12,02) e nel martello (37,86).

Assoluti regionali. Ai campionati assoluti, svoltisi a Torino, Antonella Giulivi ha colto il bronzo nel salto in lungo (5,54). L'atleta dell'Alfieri ha sfiorato la medaglia nei 100 ostacoli (15'82), in cui ha chiuso al quarto posto. La sorella Stefania ha centrato il successo nelle sue serie dei 100 (12'86) e 200 (26'70). La staffetta 4x100 ha vinto in 44'82: il quartetto formato da Andrea Giulivi, Gian Luca Lupo, Fabio Piccardi e Stefano Roero. Particolarmente sfortunato Lupo nei 400 ostacoli: un passo dalla vittoria, si è inciampato nell'ultimo ostacolo riuscendo a giungere comunque terzo.

(a. a.)

E' il preparatore atletico che scopri Rossella Giordano

Walter Rizzo raggiunge Guinelli nell'Italvolley

ASTI. Walter Rizzo il preparatore atletico della nazionale italiana pallavolo. A volerlo è stato l'allenatore Be-beto. Rizzo va così a raggiungere in nazionale il suo grande amico Flavio Guinelli, col quale aveva collaborato alla Biennemedue, già da tempo allenatore in seconda degli azzurri.

Rizzo, 41 anni, insegnante di educazione fisica nelle superiori (quest'anno all'istituto d'Arte) era attualmente preparatore dell'Eurovita basket.

Rizzo ha esordito ufficialmente sulla panchina azzurra a fianco di Bebetto e Guinelli nella fine settimana, col doppio 3-0 alla Grecia nel girone eliminatorio della World League.

Nei trascorsi di Rizzo, profondo conoscitore di atletica leggera (fu lui, tra l'altro, a scoprire la marciatrice Giordano), figura anche il periodo trascorso, sempre preparatore,



Walter Rizzo, preparatore azzurro

alle Voluntas, quando la squadra astigiana militava in A2.

Il preparatore astigiano è legato alla nazionale con un contratto che si protrarrà sino alle olimpiadi di Sydney 2000.

(a. r.)

COMUNE DI CASTELLARDO DEL MONFERRATO

14022 - PROV. DI ASTI
Avviso di deposito
«Per notizia» progetto definitivo di variante n° 3 al P.R.G.I. (postulante nuovo P.R.G.C.).
Il Responsabile del Servizio è il dirigente L.R. 05.12.1977 n° 56 e s.m.i.;
Rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione:
n° 23 del 09.04.1997 e n° 29 del 26.06.1997, approvando il progetto preliminare di variante n° 3 al P.R.G.I. (postulante nuovo P.R.G.C.);
n° 11 del 02.04.1998, esecutiva, ha convalidato alle osservazioni e proposte presentate in relazione al predetto progetto preliminare;
n° 12 del 02.04.1998, esecutiva, ha approvato il progetto definitivo di variante n° 3 al P.R.G.I. (postulante nuovo P.R.G.C.).
Detto progetto definitivo sarà depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 gg. consecutivi, dal 20 Maggio 1998 al 18 Giugno 1998 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 9, alle 12,00 tutti i giorni compresi i festivi.
Castellardo del Monferrato, 20 Maggio 1998
Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO geom. [firma]

AVVISO DI ESPOSIZIONE DI BANDO

Il GAL del BASSO MONFERRATO ASTIGIANO, Soc. Coop. r.l., rende noto che a partire dal giorno 21 maggio 1998, saranno esposti presso i Comuni soci del GAL e presso la Cooperativa di Asti, i bandi relativi alla dotazione dei seguenti Operatori per il proprio PAL (Piano di Azione Locale) nell'ambito del progetto comunitario Leader II:
N° 1 Animatore nel settore «Territorio-Turismo-Cultura»
N° 1 Animatore nel settore «Agricoltura: processi innovativi e adeguamento qualitativo e di immagine delle produzioni agro-alimentari»
N° 1 Animatore nel settore «Processi innovativi legati alla tutela culturale»
N° 1 Addetto alla segreteria del GAL
La scadenza dei bandi è fissata per il 15 giugno 1998.
Gli interessati potranno prendere visione dei rispettivi bandi presso il Municipio dei Comuni di: Antignano, Calliano, Camerano Cesasco, Canarano, Capriglio, Castagnola M., Celle Emondo, Cinaglio, Cisterna, Colcavagno, Corsione, Cortezzo, Cortezzo, Cunico, Dusino S. Michele, Grana, Montale, Montechiaro d'Asti, Pesa, Roero, Scorzolengo, S. Damiano d'Asti, Settime, S. Martino Alfieri, S. Paolo Solbrito, Soglio, Trono, Viale, Villa S. Secondo; e presso la Cooperativa (P.zza Alfieri, 1 - Asti), dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dei giorni lavorativi.

VERBA DDB

Consorzio Rete Industria di Confindustria e Omnitel. 110.000 aziende italiane scelgono di guardare più avanti.

Trasformare i costi in opportunità.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Una rivoluzione verde per la telefonia mobile.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

Il nuovo modo di chiamare.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.

Numero Verde
117-206204

**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, Serre la Voute e Perosa, delle 10 della A 32, sono perfettamente a norma europea Cnr per l'altezza, cinque mancano di 5-6 centimetri, ma una - la galleria Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Susa - sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in corso da lunedì avrebbero rivelato che mancano da 5 a 6 centimetri, secondo dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalle norme Cnr. Da sabato - e senza spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla corsia di sorpasso, quella per la quale l'ordinaria è transennata.

L'incredibile scoperta, a quasi tre anni dall'apertura in servizio, pone problemi immediati di agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma le emergenze possibili responsabilità sia per chi progettò e realizzò l'opera, sia per chi la calcolò. Ma anche per la Sitaif che la prese in carico, sia pure con qualche resistenza da parte della direzione di esercizio, con il benestare dell'Anas. E poi, quanto valutabili lo scavo e la costruzione fatti in meno rispetto al previsto? L'intera opera è costata circa 200 miliardi: 25-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi.

La nascita della «Prapontin» è travagliata. Imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITECNICO

Al via «Carriera & Futuro»

Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti con lo scopo di raccogliere l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 18 oggi e domani le aziende avranno spazio espositivo con stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche «Career Book» e opportunità lavorative e modalità di accesso per ciascuna azienda).

Il traffico è limitato alla corsia di sorpasso
La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia corsia, con un andamento a schiena d'asino, la galleria lunga 4409 metri ed è larga 11 metri a livello del piano viabile. E' affiancata da marciapiedi a una cinquantina centimetri, al bordo del quale è misurata la cosiddetta «altezza minima». Appunto i 4 metri e 75 che ora risultano sensibilmente ridotti: in un tratto 4,50 e in un altro 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che diresse i lavori dell'intera autostrada con una parcella oltre 100 miliardi. Per un pe-

riodo fu anche azionista Sitaif, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore Marcellino Gavio (Itinera).

La galleria venne appaltata in autofinanziamento con la «Colombiadi '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sitaif era amministratore delegato Franco Froio, ma la suppliva per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) venne approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Braja, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per un vici-



La nascita della «Prapontin» è stata travagliata: venne imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, by-pass 4 al 7, l'area di aerazione compresa, inc dal 7 all'uscita verso Susa.

da giudiziaria successivamente finita in un proscioglimento.

L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compresa, inc dal 7 all'uscita verso Susa. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e lungo gli automobilisti imprudenti contro le code causate dal «buco» di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. Ma la galleria era nata sotto una cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di Tir rischiò di trasformarla in trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio funzionò, perché la vasca di carico vuota. Anche l'impianto per l'estrazione forzata dei fumi, previsto all'inizio, non fu mai messo nella «finestra» appositamente predisposta. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sitaif rilevò nella galleria una concentrazione di biossido di azoto superiore a quella ammissibile. Il direttore di esercizio, Ugo Jallasse, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Gianni Bisio

IN BREVE

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente Consiglio regionale, Sergio Deorola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta contributi sul conto corrente postale 33175100.

TRASPORTI

Il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e dai consulenti esterni. Tra i punti salienti - dice una nota del Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo, Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarello in un sistema potenziato e cadenzato di trasporto metropolitano su rotaia.

SCIOPERI

Confermate le agitazioni dei rappresentanti di base

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le rappresentanze sindacali base hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorpresa dell'ultimo ora, i trasporti pubblici saranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato i giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

«Intitoliamo piazza a Giorgio Almirante»

An chiede che una strada e una piazza di Torino sia intitolata a Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante - si legge in - lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino in quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del Movimento Sociale, nel decennale della sua morte, An farà anche celebrare una messa che si terrà nella Chiesa di San Loren-

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, assessore all'assistenza, e Francesco Dante direttore del servizio assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani e Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire e della società «Radiobus attrezzati» che dall'89 all'agosto del '95 gestì il trasporto dei disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori di handicap. All'interno di questa con-

IMPRESA IN BANCA

Impiegati sequestrati

Hanno rinchiuso gli impiegati in uno sgabuzzino e fuggiti il denaro preso dalla cassa, circa 40 milioni. Tre i banditi, hanno rapinato ieri l'agenzia del Banco di Sicilia, in Agnelli 95. Sono entrati fingendosi clienti, mascherati con parrucche, avevano coltelli e taglierini. Momenti di paura. I rapinatori hanno minacciato alcuni dipendenti. Poi uno di loro ha scavalcato il bancone che divide in due il salone, e si è fatto consegnare tutti i soldi dal cassiere, riponendo le banconote in una borsa. Ancora minacce, poi, prima di fuggire, hanno chiuso gli impiegati in uno stanzino. Nessun passante si è accorto della rapina. L'allarme è così stato dato dagli stessi impiegati un po' dopo, quando finalmente sono riusciti a liberarsi, e quando ormai i tre banditi erano già lontani.

venzione affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi su pulmini attrezzati, ma senza alcuna gara d'appalto. E venne mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò di risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Ma

sta rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre di in truffa ai danni di Eute pubblico e solo Villata anche di violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotesi due illeciti: l'occultamento di atti pubblici e l'omessa denuncia di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, era in servizio al nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti ed ex autisti.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è nuovamente passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - ma alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi non configurasse più nell'ambito assistenziale ma diventasse una vera alternativa di mobilità per chi che non può usare i mezzi pubblici».

al '95, tuttavia, venne indetta una nuova gara d'appalto. Di qui l'accusa che la magistratura ha mosso ad Angela Migliasso: abuso di ufficio a fini patrimoniali. L'inchiesta, condotta dall'ispettore di polizia Salvatore Neglia che si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali di polizia municipale e coordinata dal pm Bianconi, ha portato alla richie-

sta rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre di in truffa ai danni di Eute pubblico e solo Villata anche di violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotesi due illeciti: l'occultamento di atti pubblici e l'omessa denuncia di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, era in servizio al nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti ed ex autisti.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è nuovamente passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - ma alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi non configurasse più nell'ambito assistenziale ma diventasse una vera alternativa di mobilità per chi che non può usare i mezzi pubblici».

IN BREVE

Ospedale unico nascerà a Verduno

ALBA. Nel Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.



Record di rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in 20 giorni abbassano l'aura di «sicurezza» che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 16 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso, Nessuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso della filiale della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

territorio proposta dal Biellese

BIELLA. Nella nuova mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire le calamità naturali scende in campo la Provincia. L'assessore Roberto Mezzalama propone una struttura partecipativa insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi Mezzalama si incontra a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe: materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.



Sanremo, le spiagge in funzione entro 13 giugno

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emanata dal comandante del porto Carlo Alberto Nébbia Colomba. Tra le piogge delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto

dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno 4 ore dal pasto e 2 dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 19 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

Sei chili di all'Astigiano

ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Azezo. Oltre sei chili di eroina - stati sequestrati dalla polizia stradale di Azezo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una omide di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, 23 anni e Antonella D. F., di 22. Viaggiavano su una «Thema». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 5 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente Vco querelato da An

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio aveva chiamato «mascalzoni» due consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le sue posizioni. Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An aveva chiesto una censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta».

Sei di accusa

ALESSANDRIA. Grano «bruciato» su superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino è finita l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piante sono ingiallite. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoro» sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guaracasa». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa e per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per omessa denuncia. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare che la fabbrica non si sono registrati eventi da causare danni di alcun tipo».

Le opere di ad Allassio

ALASSIO. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Morio, ad Allassio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre pittore di «Cristo si è fermato ad Eboli» che sono stati dati in comodato gratuito al Comune di Allassio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti allassini: piante di carrubi, olivi, paesaggio, autoritratti e uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

Le opere di ad Allassio

ALASSIO. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Morio, ad Allassio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre pittore di «Cristo si è fermato ad Eboli» che sono stati dati in comodato gratuito al Comune di Allassio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti allassini: piante di carrubi, olivi, paesaggio, autoritratti e uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

ladri-teppisti nel rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce otto, ma potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. E' il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.



Porto di Lavagna, nessuno presenta di acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna delle cordate formate dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, si è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì ma l'incontro non è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la sua candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione nel porto è sempre precaria: a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il dei pontili è inagibile su ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

«Industria metalmeccanica essenziale alla ripresa»

Torino rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina di fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Nel suo nuovo ruolo di presidente - al trionfo di Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento del capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi da città della burocrazia sabauda in una delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture e sarebbe bene, dice Pininfarina, mettersi tutti d'accordo per

chiesta di infrastrutture, a partire dall'alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito di questi mesi: 35 ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ma ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno «positivo» anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, la cassa integrazione. Adesso occorre andare avanti «mettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale». E un nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, tutti e anche del sindacato «che può concorrere a dotare il territorio di quegli strumenti che la normativa ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. (m. cas.)

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Consiglieri degli unguati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessorato regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uffici della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura della guardia forestale e ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, cervi) caprioli svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è lo stesso Bodo a comunicare i consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comitato. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e di cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza «censimenti gonfiati». La rilevazione dei numeri di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono messe in vendita.

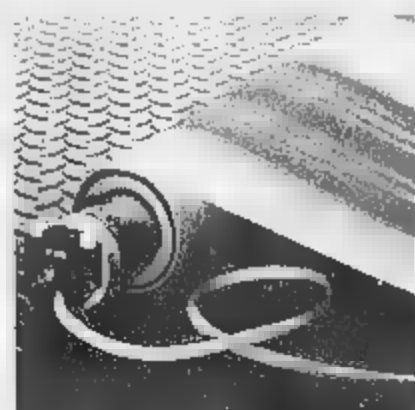
Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale - il decreto di perquisizione si è reso necessario perché il funzionario regionale in un primo momento aveva consegnato solo una parte della documentazione richiesta - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici via Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria di Cuneo, dove è in corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Saluzzo. (m. tr.)

DA BRICO BOLLEA LE OFFERTE NON VENGONO MAI DA SOLE!

Una grande offerta ARQUATI
per le tende da sole vi aspetta!



CON ARQUATI
IL MOTORE
DELLA VOSTRA TENDA
E' COMPRESO NEL PREZZO



BRICO BOLLEA

HA RITROVATO
I PRODOTTI MIGLIORI

PER OFFRIRE

ALLA PROPRIA

CLIENTELA

I PRODOTTI MIGLIORI

AL PREZZO MIGLIORE

UN MAGAZZINO

PIU' RIFORNITO

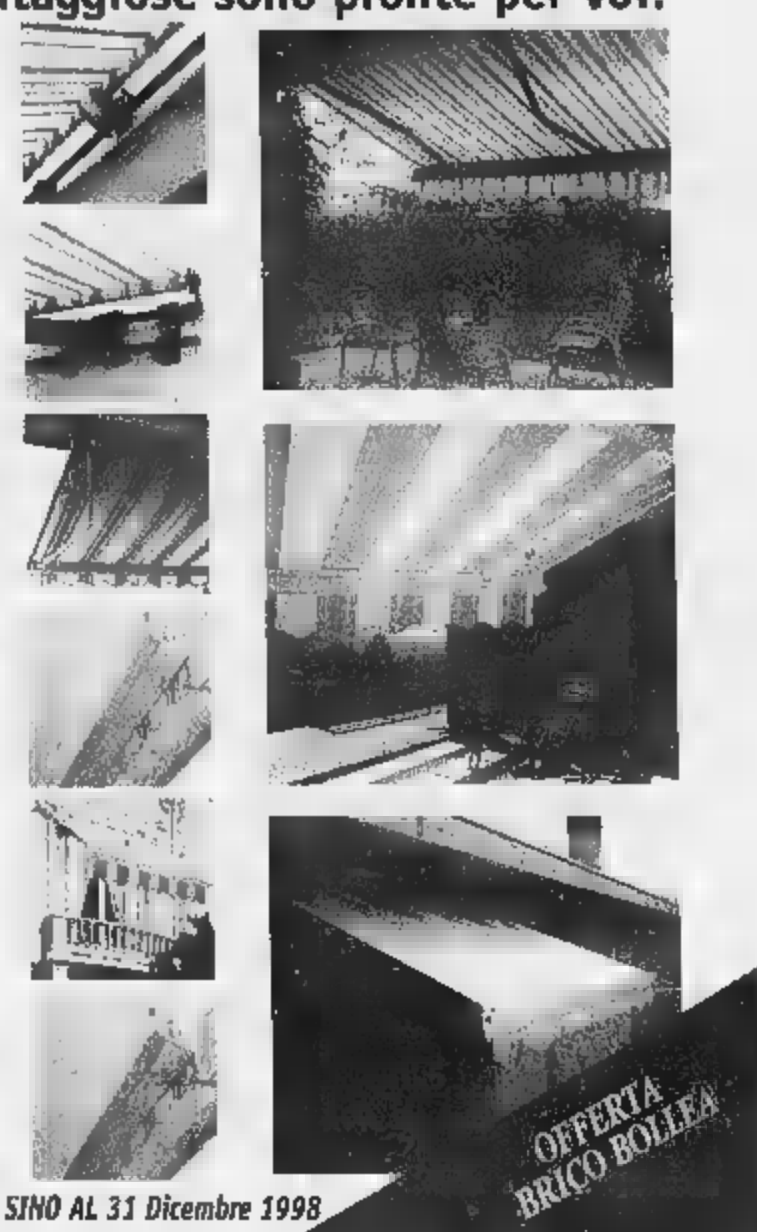
PER GARANTIRE

UNA VARIETA' E
UNA OTTIMA CONVENIENZA

BRICO Bollea

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 14 GIUGNO 1998

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1998



E in più grandi offerte fino al 14 Giugno



Zanzariera in alluminio
vasta gamma di modelli e di finiture.
In kit di montaggio o su misura

Si effettua a richiesta preventivo gratuito,
rilievo misure a domicilio ■ installazione

SCONTO
20%

Vasto assortimento di
poltrone, tavoli, sedie
da giardino in resina, ABS
e legno, ombrelloni ■
accessori per l'arredo
da esterni



ARREDAMENTO
DA GIARDINO
VASTA SCELTA



BRICO Bollea
C'è da perdere la testa
con le grandi occasioni Brico Bollea!

NOVARA - Via delle Americhe, 4
Tel. (0321) 622.467 (4 linee r.a.)
Fax (0321) 678.007

GAGLIANICO (Biella)
Complesso Biella Sud - s.s. 143 Biella-Sanità
Tel. (015) 2.544.049 (2 linee r.a.) - Fax (015) 2.544.014



Agenzia Generale
Biella "Giardini"

Paolo Rondelli

Via Oberdan, 3
Tel. 015-2522007 ric. aut.

BIELLA E PROVINCIA



Agenzia Generale di Biella "Giardini"

CAVALIA
Via Maini, 10 - Tel. 0161-96233

PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015-767541

VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015-702210

Mercoledì 20 Maggio 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

Mezzalama: contro le calamità una struttura che lavori a tutto campo

«Task-force per l'ambiente»

La Provincia: ci vuole il super-assessorato



La collina biellese è a rischio di frane: l'allarme è dell'assessorato comunale

BIELLA. Nella mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire le calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalama propone una struttura partecipata insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi si incontra con la 3ª Commissione consiliare per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca, forestazione, il punto d'inizio per poter attivare una gestione del territorio a base diverse.

«Da mesi si litiga su queste assegnazioni, ma credo che ognuno possa svolgere un ruolo importante nell'ambito delle proprie competenze - spiega -. Non sarà certo a contestare il lavoro che può svolgere una comunità montana nello specifico del proprio territorio. Ma credo che queste azioni debbano avere un coordinamento territorial-

le. E questo tocca alla Provincia».

«Sono d'accordo poi con l'assessore comunale Rasse quando sollecita la nascita di un ufficio unico per l'Urbanistica e l'Ambiente - aggiunge Roberto Mezzalama -, a patto che non sia la semplice unione tra due uffici, ma la nascita di un nuovo modo di fare i piani regolatori. L'Ambiente deve il parente povero dell'Urbanistica ma la materia che detterà i criteri urbanistici».

Il primo passo è l'assunzione negli uffici tecnici pubblici di figure professionali nuove come geologi, agronomi, ai quali spetterà la parola definitiva in campo tecnico nella scelta della destinazione di un determinato terreno. «Devono poi essere introdotti criteri diversi in campo urbanistico - aggiunge Mezzalama -. Ad esempio si dovrebbero più asfaltare grandi superfici, creare mega parcheg-

gi considerare i gravi problemi legati allo smaltimento delle acque piovane. Quindi al privato che costruisce un centro industriale si deve chiedere di destinare parte delle risorse ad adeguare lo smaltimento delle acque meteoriche».

Per un'idea dei problemi del territorio la Provincia ha commissionato alla Ecoconsulting una relazione sullo stato dell'ambiente biellese. Lo studio sarà presentato il maggio a Città Studi durante un convegno alla presenza degli esperti di Ecoconsulting. In previsione dell'appuntamento, lunedì la Provincia terrà un summit interno sempre in tema ambientale per valutare cos'è stato fatto in termini di conoscenza geologica del territorio, l'individuazione delle aree degradate, i piani di Protezione civile.

Intanto c'è da registrare la



L'assessore Roberto Mezzalama

nascita del «Cea», il Centro di educazione ambientale, un organismo frutto della collaborazione tra Regione, Provincia di Biella e Comune di Cossato. Prima iniziativa un gemellaggio tra i centri di Cossato e Corleone in Sicilia incentrato sui temi dell'ecologia urbana e dello sviluppo sostenibile. Il «patto di alleanza» sarà celebrato con una manifestazione tra giovedì 28 e sabato maggio a Cossato e a Biella.

Maurizio Alfisi

PRIMO PIANO

Città

Pronta la scala di via Cernaia

E' pronta la scala che collegherà il parcheggio di via Cernaia con viale Matteotti. Il passaggio non è ancora aperto, e gli automobilisti, che già cominciano a protestare, dovranno pazientare ancora un mese.

Ko la ciminiera delle cicogne

E' crollata la sommità della ciminiera delle cicogne del Brianco, quella che gli enormi volatili, da anni, scelto per nidificare. Il camino della vecchia fornace, ferma da cent'anni, difficilmente sarà riparato.

Magnano

Ufficio postale

E' vittoria metà

Per l'ufficio postale allontana il rischio chiusura: le Pt di Vercelli, dopo l'allarme lanciato dal sindaco Secondo Bona, hanno prolungato gli orari estivi dello sportello, e hanno gnatato a Magnano un portafoglio di rinforzo. Sandighano a PAG. 39

Vallemosso, l'équipe aiuta una donna a diventare mamma

Emergenza parto al «118»

E Lucrezia nasce in casa del medico

VALLEMOSSO. Quando sarà cresciuta, Lucrezia potrà vantarsi di un piccolo record: un «battesimo dell'aria» a pochi istanti dal parto. In realtà la piccola sarebbe potuta direttamente sull'elicottero del «118», non fosse stato per il prodigarsi di papà, Stefano Giacobone, del medico di famiglia, Franco Debernardi. Entrambi si improvvisati ostetrici e alla fine tutto è andato per il meglio. Così Lucrezia è nata qualche attimo prima dell'arrivo dell'équipe volante (pilota Sandro Pancani, tecnico Osvado Gabrielli, guida alpina Sergio Gabbio, infermiere Oscar Cocchini e medico Davide Cordero), che ha collaborato alle ultime fasi dell'intervento e poi ha provveduto al trasferimento di mamma Renata, e bambina, all'ospedale di Biella. Dove ora godono di ottima salute, in attesa di tornare a casa.

«Nel tardo pomeriggio ho capito che Lucrezia stava per nascere - racconta Renata Alfieri in Giacobone, titolare di un negozio di erboristeria a Valle-



L'elicottero del «118» ha trasferito in ospedale la bambina nata da pochi minuti

mosso. Ho avvisato mio marito di partire, abitiamo a Mosso Santa Maria ma, percorsi pochi chilometri, mi sono potuta aspettare. Il nostro medico, lavora e risiede a Vallemosso: gli siamo piombati in studio chiedendo aiuto».

«Dicevano che era più teso lui di me - ribatte il marito -. Ho

già assistito alla nascita del nostro primogenito, ormai sapevo come si fa. Abbiamo chiamato l'Elisoccorso, ma vi è stato nulla da fare: Lucrezia ha voluto nascere subito. Comunque anche l'équipe dell'elicottero ha dato un grande contributo: tutti sono stati fantastici, grazie davvero».

TRONZANO. Incidente mortale ieri mattina poco dopo le 9 a Tronzano. Una pensionata di 71 anni ha perso la vita in uno scontro avvenuto, probabilmente per uno stop non rispettato, all'incrocio fra la strada provinciale Santhià-Bianze con la statale 11 Torino-Milano. La vittima si chiama Carla Segir e abitava ad Occhieppo Superiore: era residente in via Martiri della Libertà.

Secondo una prima ricostruzione affidata ai carabinieri di San Germano, la Fiat Punto condotta dalla donna è finita contro l'autocarro guidato da Emilio Vanzan, di 56 anni, residente a Villarbasse in provincia di Torino. Il camion proveniente da Vercelli era diretto verso Cigliano, mentre la macchina guidata dall'anziana arrivava da Santhià e stava immettendosi sulla statale 11 per poi raggiungere il capoluogo.

L'impatto fra i due mezzi è stato molto violento, tanto che la «Punto» è stata sbalzata in un campo che fiancheggia la strada. Nonostante i soccorsi

Racket Mosca, a giudizio

BIELLA. Otto anni dopo la bomba del racket che distrusse le vetrine del negozio Mosca di Gaglianico, il maggiore imputato è stato rinviato a giudizio. Dopo un'assoluzione in primo grado, condannata in Appello ed una nuova assoluzione in Cassazione, Pietro Guarnieri, 32 anni, ora residente a Torino, dovrà ripresentarsi davanti ai giudici. Nel '93 il tribunale di Biella assolse l'imputato con una sentenza che fece scalpore: vi erano gli elementi per ritenere Guarnieri colpevole (tra la confessione del complice), ma lo stesso non era giudicabile per un capo d'imputazione mal formulato. Il pm fece ricorso in Cassazione e nel contempo chiese una seconda volta rinvio a giudizio di Guarnieri, formulando un nuovo capo d'imputazione. La Cassazione spedì in Appello il fascicolo e l'imputato venne condannato a 3 anni. I difensori di Guarnieri fecero ricorso e la Cassazione annullò tutto.

(d. p.)

siano stati immediati con l'intervento dei medici della Croce rossa di Santhià, la donna morta sul colpo per le gravi ferite riportate. Il camionista, invece, è rimasto illeso.

Ora restano da accertare con chiarezza responsabilità dell'incidente, anche se pare che lo scontro sia stato provocato per

una mancata precedenza. Fra l'altro, il punto dell'innesto con la statale 11 è considerato particolarmente pericoloso a causa della mancanza di un semaforo che regoli la viabilità.

La data dei funerali di Carla Segir non è ancora stata fissata: con ogni probabilità oggi sarà disposta l'autopsia.

(p. a. r.)

Domani i funerali

E' deceduto l'imprenditore Carlo Caldesi

BIELLA. Cordoglio in città per la morte di Carlo Caldesi, 87 anni, imprenditore tra i più noti e grande appassionato di caccia grossa. Originario di Faenza, si era stabilito nel Biellese dopo il matrimonio con la moglie Mara. Lascia nel dolore tre figli: Lodovico, Vincenzo e Livia, quest'ultima consigliere comunale di An.

Tra le attività al centro dei suoi numerosi interessi economici, Carlo Caldesi poteva annoverare la filiale della Coca Cola di Gaglianico (da poco ceduta) e una partecipazione nell'impresa dolciaria Dufour.

Nell'81 Caldesi era stato insignito in America di un premio mondiale per aver catturato il maggior numero delle prede cacciabili: incarico che aveva anche svolto su ordine di fondazioni famose. La sua casa era una sorta di museo naturalistico, con innumerevoli trofei: dall'orso bianco a leoni e tigri.

Da tempo l'imprenditore era malato. I funerali si svolgeranno domani alle 10 in Cattedrale e la salma cremata.

(r. s.)

L'EVENTO

RACCONTI VIP AI TAVOLI

MILANO. Arrivano gli (torrese): quelli del tennis, un po' indietro nelle classifiche mondiali ma pur sempre famosi in patria. Davismen come Omar Camporese, Renzo Furlan, Diego Nargiso e Stefano Pescosoli, da potrebbero giocare, dal 22 al 28 giugno, il primo challenger biellese dell'Atp, organizzato dal circolo «l'Faggi» e sponsorizzato dal circolo «l'Faggi» e sponsorizzato dal circolo «l'Faggi».

Il torneo è stato presentato ieri al Forum Assago, e piglia il posto dei defunti «satelliti» dell'Ifi (la federazione internazionale). Fino all'anno scorso, i Faggi facevano parte di un circuito a quattro (con l'Alba Marina e due circoli novaresi). Ora che quella formula è abolita, si fanno largo i tornei promossi direttamente dall'Atp, che hanno montepremi alti (25 mila dollari la tappa biellese) e richiamano giocatori più forti. Come ha spiegato Cosimo Napolitano,



Cosimo Napolitano, maestro circolo biellese e organizzatore del Fila Challenger di giugno. A destra Omar Camporese e Renzo Furlan, due dei possibili partecipanti al primo torneo Atp biellese

maestro club, l'elenco dei partecipanti sarà consegnato solo fra due settimane dall'Atp (l'associazione dei tennisti di professione). La gara coincide con la prima settimana di Wimbledon, cui i primi 100 giocatori del mondo sono tenuti a parteci-

Presentato il «challenger» di giugno: attesi Camporese, Furlan e soci

Tennis, Biella sfida Wimbledon

E' conto alla rovescia per il primo torneo «Atp»

pare. Gli «over 100», i quattro italiani citati, possono decidere di tentare le qualificazioni a Londra o di giocare un challenger: in quel periodo, oltre a quello di Biella, ce n'è uno in Germania.

Ovvia, quindi, la speranza di portare ai Faggi Camporese e compagni, che attirerebbero legioni di appassionati. La «rosa» sarà di buon livello, e la posizione in classifica degli iscritti dovrebbe oscillare fra la numero 100 e la 230. Rispetto ai «satelliti» Ifi, il passo avanti è notevole. Il tabellone sarà a 32 posti: 24 tennisti entrano di diritto, 4 attraverso le qualificazioni e altri quattro con un invito.

Non c'è solo il challenger, nell'estate biellese della racchetta. A Valdengo, dal 6 al 14 giugno, si gioca un altro torneo internazionale (la formula è quella del futuro), più vicina ai satelliti. L'appuntamento è all'Alba Marina, che da anni ospita



La gara di buon livello.

La settimana seguente, i riflettori si accendono sul circolo Tennis Biella via Liguria, sulla sua parata di campionesse. Il torneo femminile di serie A è ormai una piacevole tradizione, e richiama ogni anno le più bra-



ve tenniste d'Italia. L'anno scorso la primatice fu Laura Garrone, non più giovane ma raffinata giocatrice milanese (vinse molto facilmente). Gli appuntamenti, dunque, non mancano. Non resta che approfittarne.

(g. bu.)

Molti biellesi sono in viaggio per l'Olanda

Davanti ai maxischermi per la finale della Juve

BIELLA. Sono decine i biellesi che oggi assisteranno ad Amsterdam alla finale della Champions League fra Juventus e Real Madrid. La tifoseria bianconera biellese è una delle più agguerrite del Piemonte, anche se sovente sono piccoli gruppi che si organizzano privatamente, a seguire le trasferte all'estero. In questi giorni però in molti si sono rivolti alle agenzie di viaggio che offrivano agli sportivi «pacchetti completi» insieme al biglietto d'ingresso allo stadio, si proponevano visite organizzate alla città olandese.

Per chi è rimasto a casa, il Juventus Club Biella sta invece preparando la festa che, con tutti gli scontri del caso, vuole fare al termine della partita. In attesa di caroselli e cortei (che ufficialmente non vengono né annunciati né preparati, anche per non incorrere nella delusione dell'anno scorso) quando bandiere striscioni, già pronti, dovessero essere riposti, i tifosi juventini sono stati invitati dal loro club ad assistere alla partita nel maxischermo che sarà allestito nel salone del Circolo degli Antoniminesi in via Camplano 18.

Per informazioni (e prenotazione dei posti migliori) si può telefonare ai numeri 849.22.43, 40.44.46 e 849.15.79. Ma non sarà solo il circolo antoniminese a proporre l'incontro sul maxischermo. In tutta la provincia (che ufficialmente non vengono né annunciati né preparati, anche per non incorrere nella delusione dell'anno scorso) quando bandiere striscioni, già pronti, dovessero essere riposti, i tifosi juventini sono stati invitati dal loro club ad assistere alla partita nel maxischermo che sarà allestito nel salone del Circolo degli Antoniminesi in via Camplano 18.

(r. b.)

Collegherà il parking ricavato negli ex lanifici Rivetti a via Matteotti

Pronta la scala di via Cernaia

Il passaggio sarà aperto tra circa un mese

BIELLA. La scala tra via Cernaia e via Matteotti, scorcio per chi utilizza il posteggio negli ex lanifici Rivetti, è pronta ormai da diverse settimane ma l'ingresso resta ancora sbarrato.

La situazione è stata notata con un certo disappunto dalle centinaia di automobilisti che ogni giorno sono costretti ad allungare il tragitto a piedi per utilizzare il parcheggio. E più di uno ha telefonato in redazione per segnalare la situazione e chiedere spiegazioni.

La scala è stata costruita da un imprenditore biellese, Giorgio Caniparo nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della lavanderia pubblica di via Cernaia. L'imprenditore edile al rientro dall'Africa dove ha operato a lungo, ha ottenuto lo spostamento di un cancello e l'ha trasformata in un ritrovo dove tutte le sere si farà del cabaret traendo spunto dalle notizie del giorno in chiave locale. In cambio della Lavanderia il Comune ha chiesto a Caniparo di aprire questa scala. Un lavoro complesso che ha richiesto lo spostamento di una centralina del gas.

L'opera è finita - conferma il direttore dei lavori l'ingegner Biasin - Restano alcune opere di rifinitura da eseguire come le barriere salva pedoni, le strisce pedonali (tutti lavori a carico del gestore del locale). E poi la Lavanderia dovrà essere oggetto di un sopralluogo della Com-



Una veduta del passaggio pubblico tra viale Matteotti e via Cernaia

missione di vigilanza (in uscita di sicurezza del locale si affacciano sulla scala). Infine dovrà essere dichiarata agibile la scalinata. Insomma è prevedibile che passerà ancora un mese prima che il passaggio possa essere aperto al pubblico.

Non essendoci marciapiede in via Cernaia sul lato della Lavanderia, è stato necessario prevedere una serie di interventi per mettere al sicuro i frequentatori del locale (quando

sarà aperto) e i fruitori della scalinata, che sbucando direttamente sulla strada rischierebbero di essere investiti. Così sul versante verso l'incrocio con via Carso sono stati messi dei paracarri a delimitazione della zona pedonale.

Davanti al pub stanno per essere piazzate delle ringhiere all'altezza della scala tracciate le strisce pedonali. La zona poi sarà adeguatamente illuminata di notte. (m. al.)

In Comune

La Ragioneria nell'ex Convitto

Prosegue il progressivo trasferimento degli uffici da Palazzo Oropa a Palazzo Fella in via Tripoli dove si stanno concentrando i servizi del nuovo municipio. Da ieri, sino alla fine della settimana, è in corso lo spostamento dell'Ufficio Ragioneria dall'attuale sede di via Battistero all'ex Convitto.

L'operazione era stata preceduta poche settimane fa dal trasloco dell'Ufficio Economato. Alla fine dell'anno la maggior parte dei servizi comunali sarà operativa in via Tripoli 48.

Cambieranno di conseguenza i numeri telefonici dei vari uffici. Basterà sostituire il numero 4 al numero 1 nelle ultime tre cifre (ad esempio, l'Ufficio Mandati passa dal 3507-326 al 3507-426 e così via) per tutti i numeri telefonici del Comune.

L'amministrazione però che nel corso della settimana, durante il trasloco, potranno verificarsi disagi e ritardi di cui si scusa anticipatamente. La situazione tornerà alla normalità a partire dalla prossima settimana. (w. d. b.)

IN BREVE

Denunciate due minidi sospettate di furto

I carabinieri hanno denunciato due zingari perché trovate in possesso di chiavi false e grimaldelli. Le due sono fermate a Cossato e sospettate di un furto in una casa di Quaregna, da dove erano spariti gioielli e due milioni. (f. p.)

Appuntamenti

I Cai biellesi in festa si ritrovano a Bagneri

Il Cai delle sezioni di Biella, Mosso, Trivero e Valsessera organizza domenica 31 l'annuale Festa della Montagna a Bagneri. Il ritrovo alle 8,30 a Sordevolo, località Prera, poi l'escursione attraverso gli alpeggi delle Salvine e una messa a Bagneri alle 11,30. (d. sa.)

Villaggi operai

parla a Vigliano

Una conferenza sul tema «Villaggi operai a Vigliano» è in programma venerdì alle 21 nella sede degli alpini. Il relatore Aldo Sola, già ieri ha parlato dell'argomento agli allievi della seconda e terza media. La serata è a ingresso libero. (c. gl.)

Basket

In trasferta a Roseto scade le prenotazioni

Scadono domani le prenotazioni per la trasferta in basket a Roseto in occasione del match dell'Ingila. Il costo è di 8 mila lire, biglietto d'ingresso compreso: si può telefonare alla sede della Pallacanestro Biella (840.80.53) oppure alla Kibo Viaggi (252.24.56). (w. d. b.)

Cosa accadrà nel '99 con la moneta unica

Iniziamo oggi la pubblicazione di una serie di interviste sulla moneta unica europea. L'iniziativa è del Comitato provinciale per l'Euro

SIAMO entrati in Europa. A parte le inevitabili enfiatizzazioni, il giusto compiacimento per questo risultato. Gli italiani sono sempre entusiasti, ma non sempre a tale entusiasmo si accompagna una coerente azione di preparazione. Infatti da un recente sondaggio è emerso che il 70 per cento delle aziende afferma di non essere pronta all'Euro. I privati? La domanda a cui ci proponiamo di dare qui una risposta è: cosa dovrà fare il privato cittadino il 1° gennaio 1999, cioè alla data di partenza dell'Euro?

Messa in questi termini la risposta è semplice: nulla. Il privato cittadino per il periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2001 - definito periodo di transizione - potrà, lo vorrà, continuare ad operare esattamente come prima, in lire. Vigli, infatti, per tutta l'Unione Monetaria Europea (Ume) il principio «nessun obbligo, nessuna proibizione», il che significa che ognuno potrà rifiutare, ad esempio, assegni in Euro. Come noto, le banche e le imprese inizieranno a circolare solo al 1° gennaio 2002 e solo allora l'Euro diventerà obbligatorio.

Il fatto che i titoli pubblici e le operazioni sui mercati finanziari e il sistema dei pagamenti tra banche funzionino in Euro comincerà necessariamente a cambiare. Questi potrà, infatti, continuare a tenere presso le banche i conti in lire per tutto il periodo di transizione e le banche provvederanno a «cambiare» le eventuali operazioni in Euro, accreditando o addebitando il conto del cliente in lire. Per quanto riguarda i titoli di Stato (Bot, Cct ecc.) fin dal 1° gennaio '99 qualche cambiamento si imporrà anche per chi avrà deciso di continuare ad operare esclusivamente in lire per tutto il periodo di transizione. Il motivo del cambiamento del valore nominale dei titoli pubblici. Attualmente il valore nominale minimo che si può comperare o vendere di titoli pubblici è di 1 milione; dal 1° gennaio 1999 l'importo minimo sarà di 100 mila lire, pari a 1 milione e 950 mila lire.

Il privato cittadino potrà a sua discrezione operare in lire o in Euro. Presso le banche potrà, infatti, tenere anche dei conti in Euro o addirittura solo dei conti in Euro. Sarà sempre cura della banca «cambiare» in lire eventuali operazioni con altri soggetti che invece avranno conti denominati in lire. Per far questi assegni a terzi sarà, invece, sempre necessario l'assenso da parte del beneficiario. Resta il fatto che con il 2002, la lira sparirà e tutti saranno obbligati ad utilizzare l'Euro.

comporterà necessariamente dei cambiamenti per il privato cittadino. Questi potrà, infatti, continuare a tenere presso le banche i conti in lire per tutto il periodo di transizione e le banche provvederanno a «cambiare» le eventuali operazioni in Euro, accreditando o addebitando il conto del cliente in lire. Per quanto riguarda i titoli di Stato (Bot, Cct ecc.) fin dal 1° gennaio '99 qualche cambiamento si imporrà anche per chi avrà deciso di continuare ad operare esclusivamente in lire per tutto il periodo di transizione. Il motivo del cambiamento del valore nominale dei titoli pubblici. Attualmente il valore nominale minimo che si può comperare o vendere di titoli pubblici è di 1 milione; dal 1° gennaio 1999 l'importo minimo sarà di 100 mila lire, pari a 1 milione e 950 mila lire.

Il privato cittadino potrà a sua discrezione operare in lire o in Euro. Presso le banche potrà, infatti, tenere anche dei conti in Euro o addirittura solo dei conti in Euro. Sarà sempre cura della banca «cambiare» in lire eventuali operazioni con altri soggetti che invece avranno conti denominati in lire. Per far questi assegni a terzi sarà, invece, sempre necessario l'assenso da parte del beneficiario. Resta il fatto che con il 2002, la lira sparirà e tutti saranno obbligati ad utilizzare l'Euro.

Zambonini
gruppo Banca

LIONS FRANCESI IN VISITA AL CONSORZIO



Nizza per ammirare la sede del Museo del Territorio

BIELLA. Nell'ambito della tradizionale visita tra club gemellati, un numeroso gruppo di soci del Lions Nizza-Palm degli Angeli è stato ospite del Consorzio dei Comuni di Biella e Valli Biellesi. Accolti dal presidente Cappio e da molti altri soci, i francesi hanno avuto modo di ammirare il chiostro di San Sebastiano, tra l'altro sede della mostra per il cinquantenario dell'Alliance Française. Nella visita sono stati accompagnati dall'architetto Vercellotti, coordinatore del Museo del Territorio e

dalla signora Miglietti, presidente della stessa Alliance Française. Non sono mancate «puntate» in alcuni locali per il tradizionale shopping.

Nella mattina domenica una passeggiata alla Burcina, ancora in fiore, ha entusiasmato i transalpini. Il gruppo si è poi trasferito ad Asti per un pranzo conviviale. Durante l'incontro i due club hanno deciso di devolvere mille dollari ciascuno a favore delle popolazioni terremotate dell'Umbria. (r. b.)

Il bilancio di «A.Gio». Salivotti alla Crb: «Dateci una mano»

Cresce l'agenzia-giovani

Finanziati progetti per 1500 milioni

BIELLA. Cresce A.Gio, l'agenzia per i giovani del Consorzio dei Comuni: nel '96 per coordinare le associazioni di volontariato e le cooperative sociali, e per fare da consulente agli enti pubblici e ai privati, ha quintuplicato i suoi aderenti, è riuscita a far finanziare progetti per un miliardo e mezzo. I dati li hanno forniti ieri Giulio Salivotti a Mauro Zai, direttore e presidente di A.Gio. Ma i problemi non mancano: l'agenzia è forse più conosciuta altrove che nel Biellese, è una delle difficoltà maggiori l'accesso ai fondi europei, sui quali l'Italia fatica a mettere le mani. Il bilancio del '97, secondo Salivotti, è positivo. A.Gio vanta alcuni fiori all'occhiello, come «Animas», un corso di formazione per animatori dei centri estivi, appena cominciato e affidato a «Progetto giovani» di Candelo (riguarda anche altri Comuni). L'agenzia è retta dall'associazione «Verso l'A.Gio», e si occupa direttamente dei progetti: la gestione rimane agli enti locali (o ai promotori).



Il direttore
«A.Gio»
Giulio
Salivotti
ha tracciato
il primo
bilancio
dell'agenzia
A fianco
una veduta
di palazzo
Oropa,
dove
ha sede
l'associazione
volontaria
del
Consorzio
dei Comuni
proiettata

L'obiettivo è cambiato: nel mirino ci sono sempre di più le associazioni di giovani. Largo spazio, quindi, è dedicato ai tossicodipendenti e ai malati psichici, e al loro inserimento nel mondo del lavoro. «Ma ci occupiamo anche di donne, di famiglie e di tempo libero», dice Salivotti. Uno degli scopi di

A.Gio è quello di dare più voce al volontariato, facendo in modo che le associazioni di giovani possano dire la loro sui progetti, invece che limitarsi a colmare le lacune del pubblico. Il progetto importante, fra i molti varati, è poi «Alice», attraverso il quale si è deciso di fare prevenzione anti-droga nei



luoghi di lavoro e nelle fabbriche. I finanziamenti, quasi sempre, arrivano dalla Regione e dalla Comunità europea. L'Italia è famosa per ottenere meno aiuti di altri Paesi, dalla Ue, per l'impreparazione dei suoi burocrati. Inoltre, per avere fondi bisogna investire anche in loco. Salivotti lancia una proposta alla Fondazione Crb: «Stanziano un miliardo, potrebbe far piovere sul Biellese dai 5 mila agli 8 mila milioni». L'ultimo problema è generazionale: dentro A.Gio sono gli adulti a occuparsi dei giovani. «In futuro anche i ragazzi dovranno fare la loro parte», conclude Salivotti. (r. s.)

AL GIORNALE

I biellesi in sciopero per i disagi

Nei giorni scorsi sono riuniti i gruppi dirigenti delle tre federazioni di categoria di gestori Faib, Fegica e Figisc/Anisa per fare una prima valutazione dei risultati dello sciopero che si è conclusa venerdì. Nel merito dell'intera raggiunta presso il ministero dell'Industria, presente il sottosegretario Umberto Carpi, Faib, Fegica e Figisc/Anisa esprimono soddisfazione e grande apprezzamento per l'operato del governo che ha saputo cogliere lo sciopero di grave disagio della categoria offrendo risposte concrete e positive ai problemi sollevati dalle organizzazioni dei gestori, attraverso la predisposizione di un accompagnamento del processo di ristrutturazione della rete, già avviato. Nonostante la apertura e la sensibilità dimostrata dal governo, le federazioni di categoria devono denunciare, di contro, la totale latitanza delle compagnie petrolifere che intendono di seguito agli impegni assunti. Per questi motivi, pur ap-

prezzando gli sforzi in atto dal sottosegretario Carpi per ottenere una sospensione della seconda giornata di chiusura, la categoria ha mantenuto l'agitazione in programma. Per convincere le compagnie petrolifere a recedere da questa arrogante posizione di intransigente chiusura rispetto all'applicazione di intese già sottoscritte e delle richieste della categoria, Faib, Fegica e Figisc/Anisa hanno deciso di fissare, preannunciato, per i giorni 9, 10 e 11 giugno, date relative alla chiusura dei distributori su tutto il territorio nazionale.

Ove anche questa azione non dovesse far recedere i petrolieri dal comportamento denunciato, Faib, Fegica e Figisc/Anisa si vedrebbero costrette a proclamare una nuova chiusura degli impianti per 96 ore. Le organizzazioni di categoria dei gestori intendono scusarsi, anticipatamente, gli automobilisti per i disagi che questa protesta arrecherà loro. Ma la battaglia che i gestori stanno conducendo è finalizzata anche a tutelare gli interessi di una utenza «distratta» e, sper-

so, raggiunta dalle campagne marketing di sconto di un'industria petrolifera attenta soltanto al risparmio piuttosto che al risparmio degli automobilisti.

Figisc, Concommercio, Ascom, Biella

Limiti di velocità di Ronco

Ho visto che sulla strada che da Chiavazza sale a Ronco, è stato istituito il limite di velocità di 50 chilometri all'ora. Mi pare un provvedimento esagerato perché nel tratto in questione non ci sono case e fino alla curva ponte sul torrente il tracciato è percorribile tranquillamente anche a 50 all'ora. Poi ci sono i due tornanti e si rallenta già naturalmente. A conferma dell'opinabilità del provvedimento, sulla stessa strada, ma poco più sopra, all'ingresso del centro abitato di Ronco c'è il limite dei 50. Limite che è richiesto anche davanti alla scuola di Ronco. Vorrei quindi capire quali sono i criteri in base ai quali si decide di mettere il limite di velocità.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricetta medica urgente.

Viverone: Dr. Claudio Rutino, via Provinciale 76, telefono (015) 88.70.19.

Doranzo: Santoromano, v. Martiri della Libertà 31, (015) 64.19.48.

Prallungo: Dr. Anselmi, via Serravalle 11, (015) 57.12.95.

Strona: Dr. Bellucci, fraz. Fontanelle Ozio 4, telefono (015) 74.22.10.

Vigliano: Dr. Stanciarli, via Sella 28, telefono (015) 51.00.31.

DELO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 26.396.

DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: L. Lammone 3, (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Mercatello 40, telefono (015) 84.88.41.

INPS

Biella: Tripoli 14, telefono (015) 35.04.11, fax (015) 35.04.41.

A Biella: Farmacia Dr. Balistreri, via Pietro Micca 8, telefono (015) 252.20.71. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Auto perquisita e tre giovani finiscono in cella

Nascondovano la droga nel pomello del cambio

BIELLA. Tre giovani, due biellesi ed un marocchino, finiti in manette per detenzione e spaccio di droga. I carabinieri del Nucleo operativo di Cossato hanno arrestato Elia Scaramal, 22 anni, Cinisello Balsamo; Daniele Donini, 23 anni, di Cossato e Patrizio Scaramal, 22 anni di Vallemosso.

I tre sono stati fermati l'altro pomeriggio per un controllo mentre, a bordo della Uno di proprietà di Patrizio Scaramal, stavano percorrendo la centrale via Parlamento. I carabinieri hanno perquisito la vettura ed è stata trovata una prima parte di stupefacente.

Il marocchino ha poi confessato di aver parcheggiato un'altra auto nelle vicinanze della Essulunga di Quaregna. A quel punto i militari hanno controllato anche questa seconda vettura: complessivamente, sono stati scoperti 17 grammi di cocaina, 2 grammi di marijuana e 1 milione e 904

mila lire in contanti. La droga è nascosta nel pomello del cambio.

E' scattata infine la perquisizione nelle abitazioni dei biellesi. A Vallemosso, in casa di Patrizio Scaramal, i carabinieri hanno trovato altri 40 grammi di marijuana e 31 di hashish, nascosti in camera da letto.

Anche il Nor di Biella ha arrestato un marocchino per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'extracomunitario era al pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare dopo una lite. L'uomo ha perso il controllo di sé e, avvicinato da alcuni carabinieri, li ha aggrediti.

Il Gip di Biella invece ha ordinato l'arresto di Massimo Calvano, 22 anni di Biella. L'ordine di custodia cautelare sarebbe scattato perché il giovane, imputato in un processo per sfruttamento di prostituzione, avrebbe avvicinato e minacciato un testimone. (f. p.)

Sotto accusa un fulmine. Il sindaco di Salussola: impossibili i restauri

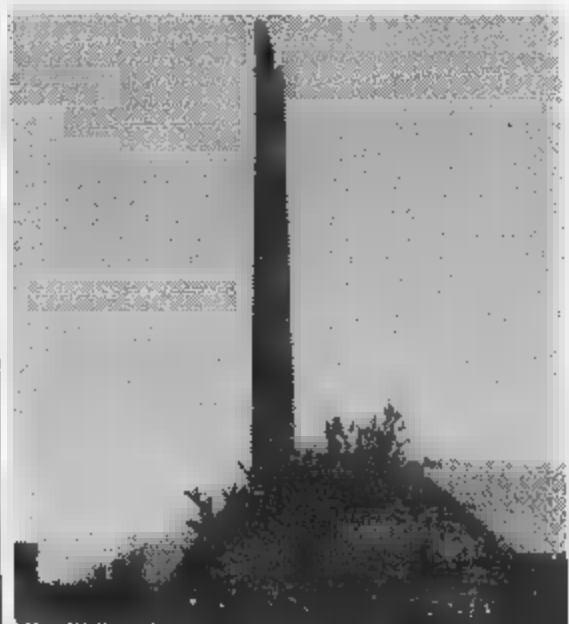
Ko la ciminiera delle cicogne

Crolla la cima, niente più nidi al Brianco

■ Addio alle cicogne. Anzi, alla ciminiera che gli enormi volatili, da anni, avevano «adottato». Brianco, sistemando il loro nido sulla sua punta. La sommità del camino dell'ex fornace è crollata la settimana scorsa, forse colpita da un fulmine durante il temporale. E così niente più nidi: «Li faranno altrove», dice il sindaco Mario Lacchia, che ha appreso la notizia «con rammarico».

La ciminiera, alta quasi 40 metri, ha ora la cima che pare un dente rotto: mezzo cilindro sommitale caduto, a le cicogne, che stanno arrivando, forse non riconosceranno più la loro ex «casa». «Per la verità - dice il sindaco - già lo scorso anno l'abbiamo abbandonato il camino. La parte finale è sbriciolata, e poteva più sostenere il nido. Gli animali, così, hanno ripiegato sui tetti dell'Enel, o su qualche torre meno alta. Lacchia segnala due luoghi: Vigellio e la cascina Moscona, a Villanova Biellese.

«E' un peccato - aggiunge il sindaco - sia per la ciminiera, che è un pezzo di storia che ne siamo, sia per gli uccelli, che ormai s'erano abituati a vivere lì. Chi passava in auto dal Brianco, ogni estate, poteva ammirare le cicogne e i loro piccoli (a volte facevano anche due nidiate). Il periodo degli avvistamenti andava da inizio giugno a fine settembre. Poi gli animali volavano via: non a portare i neonati, almeno a



La ciminiera della vecchia fornace del Brianco, 40 anni «adottata» dalle cicogne. La sommità è stata abbattuta la scorsa settimana da un fulmine, e ora i volatili saranno costretti a nidificare altrove. (P. ROSETTI)

svernare da un'altra parte.

Restituire loro la ciminiera è quasi impossibile, perché il camino appartiene ai privati, il Comune non può ripararlo. Ferma da cent'anni, la ciminiera un tempo serviva alla fornace del Brianco, che produceva mattoni. «Poi - racconta Mario Lacchia - l'azienda venne rilevata da Silvio Sardi, il padre del famoso playboy, che la fece diventare falegnameria. Erano gli anni 60, e il camino già non serviva più a nulla. «Più tardi - aggiunge il sindaco - la proprietà è passata alla famiglia Siffetto, che abita nel Cana-

vese. L'area, adesso, è degli eredi dell'acquirente, e benché la ciminiera abbia un notevole valore storico e archeologico, non credo che sarà sistemata. Le sorelle di tutto il Biellese - ragiona il sindaco - sono state demolite e abbandonate. Come quella di Salussola, già ammalata e pericolante: il fulmine, la settimana scorsa, le ha dato solo il colpo di grazia. Il Comune può acquistarla? «Forse - conclude Mario Lacchia - bisogna i soldi per i restauri, e dubito che un'amministrazione di paese riesca a trovarli». (g. bu.)

Alta Barbara

Chiesta perizia per la ciminiera

BIELLA. L'appello di Legambiente per salvare la ciminiera della fornace Agostino Barbera, al confine Ponderano, è caduto nel vuoto: il Comune ha chiesto una serie di pareri prima di decidere se autorizzare o meno la demolizione del fumaiolo alto più di sessanta metri, minato dalle intemperie. La richiesta di abbattimento è stata presentata dalla proprietà e il progetto è già esaminato in Commissione edilizia. Ma ogni giudizio è stato sospeso. Tra le iniziative assunte dall'ingegner Cortese, che dirige l'ufficio tecnico comunale e presiede la commissione urbanistica, anche la richiesta di una perizia di stima dei costi di un eventuale restauro.

■ Gli elementi di valutazione sono diversi. I tecnici, infatti, dovranno tenere conto che il fumo di decina metri dal fumaiolo, sbucherà il tunnel della Biella-Mongrando. E il traffico, soprattutto le vibrazioni prodotte dal transito dei mezzi pesanti, avrà dei riflessi

negativi sulla stabilità dell'alta ciminiera. In caso di crollo i danni potrebbero essere anche molto gravi: ci sono diverse abitazioni nel raggio di poche decine di metri attorno alla ciminiera. E c'è anche una linea dell'alta tensione.

Per altro le ragioni di chi si batte per la conservazione della vecchia fornace, fatte proprie da Legambiente, sono altrettanto valide soprattutto sotto il profilo culturale: il complesso è l'ultima fornace a fuoco continuo. Hoffmann ancora esistente nel Biellese. Come tale è una preziosa testimonianza.

Anche Claudio Oddone di Legambiente riconosce però «gli indubbi problemi statico-strutturali» anche se tecnicamente risolvibili. Il punto diventano quindi i costi di un'eventuale operazione di recupero. Nel frattempo però Legambiente chiede un immediato intervento pubblico a salvaguardia del patrimonio. Ma il Piano regolatore della città non prevede per quella zona alcun tipo di vincolo. (m. al.)

Si allontana il pericolo di chiusura

Poste a rischio

Vince Magnano

MAGNANO. Almeno per i mesi estivi, il servizio postale (unito a quello di Zimone) sarà un po' migliore. Infatti, con una disposizione datata 11 maggio, la direzione della filiale di Vercelli, competente per la provincia di Biella, ha concesso un portatore per il recapito della corrispondenza a ha modificato gli orari dello sportello.

Dal primo giugno al 30 settembre l'ufficio sarà aperto da lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 13,40 e il sabato dalle 8,15 alle 11,40. Il sindaco Secondo Bena, che temeva la chiusura dello sportello e aveva lanciato l'allarme, commenta: «Nei primi giorni della settimana è arrivata in paese un'ispettrice, cui l'addetto attuale dell'ufficio ha fatto percorrere gran parte dei trenta chilometri su cui «corre» la nostra corrispondenza, risparmiandole tuttavia le più disagiate. L'ispettrice ha detto che scriverà nel suo rapporto che il lavoro interno d'ufficio e quello esterno di recapito non possano essere a carico di una sola persona».

Bena è soddisfatto: «Sono contento che della nostra battaglia si avvantaggi anche Zimone. Ho ringraziato il direttore della filiale di Vercelli, sperando che le «concessioni» estive diventino permanenti. Ma ho anche espresso chiaramente il mio rammarico, per non aver avuto risposta diretta alle miserie che ho inviato all'inizio. Altri si sono comportati in modo diverso, e al momento opportuno, oltre alla risposta personale, provvederò a ringraziarli pubblicamente».



Il sindaco Secondo Bena

La battaglia è ancora vincente, ora il quadro è molto più confortante. «Sarà un vecchio sindaco scioccato - conclude Secondo Bena - Ma me ne vanto, perché ho ottant'anni e continuo ad amare il paese. Lo amministro da due decenni, e resto dell'idea che, prima di prendere decisioni su servizi essenziali come le Poste, si debbano consultare i rappresentanti della popolazione. In questo modo, mi risparmierei prese di posizione necessarie ma certo non simpatiche». (d. sa.)

Domenica una parata militare d'epoca

A Castelletto rivive il mito dei Dragoni



L'antico maniero di Castelletto Cervo, che domenica ospita la manifestazione

CASTELLETTO CERVO. Grandi militari, domenica in paese: nel bellissimo castello antico, di recente e trasformato in un museo delle armi, arrivano i «Dragoni del Piemonte», un gruppo storico in costume che farà rivivere i leggendari reparti omonimi del primo Settecento. L'appuntamento è per le 16, e lo spettacolo sarà offerto gratuitamente al pubblico. I Dragoni della Mandria reale di Chivasso, appartenenti al gruppo «Pietro Micca», vestiti ed equipaggiati 300 anni fa. Nati come corpo fanti a cavallo, divise bellissime, che ricostruite con fedeltà. L'effetto è davvero suggestivo, il maniero Castelletto si presta bene a fare da scenario alle rievocazioni storiche. I «Dragoni», col loro mantello rosso, saranno armati di baionette, fucili e pistole. Dopo le esibizioni, si potrà visitare il museo delle armi antiche: sono esposte decine di pezzi d'epoca, fra cui elmi, lance, pugnali, stilette, armature a miccia. Alcuni reperti risalgono addirittura al medioevo. Il biglietto costa 10 mila lire (non pagano i ragazzi fino a 12 anni). Per le comitive serve prenotazione, e le tariffe sono scontate: 7 mila lire per i gruppi e 5 mila per le scolaresche. (c. gi.)

Pronta lista dei docenti che, dal primo settembre, cambieranno la sede di lavoro

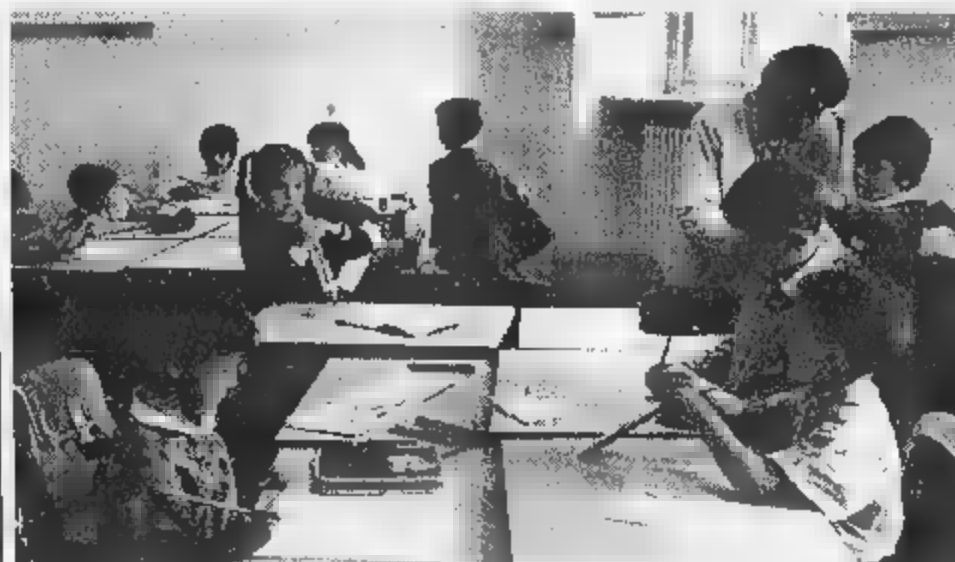
Suole materne, ecco i trasferimenti

Dal Provveditorato i «movimenti» degli insegnanti

BIELLA. Tempo di trasferimenti per gli insegnanti della materna.

Esaminate le domande presentate dai docenti, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e tenuto conto dei punteggi attribuiti e dei diritti riconosciuti, il Provveditorato agli studi ha pubblicato l'elenco dei «movimenti» per l'anno scolastico '98-'99, che diventeranno operativi a partire dal prossimo primo settembre. Se il nuovo incarico non fosse gradito, si può presentare ricorso direttamente al ministero o un'opposizione al Tar entro 60 giorni. Di seguito ecco la lista completa.

■ Trasferimenti fra Comuni diversi - Classi comuni: Antonietta Rita Albano, Strona Fontanella Ozino a Cossato Centro; Maria Ardito, da Biella Thes-Vigne a Miagliano; Donatella Bellino, dal Provveditorato di Biella a Tavigliano; Antonella Boario, da Pralungo a Biella Pavignano; Rita Boario, da Miagliano a Saggiuno Micca; Michela Borotti, da Lessona a Vigliano Biellese; Monica Chiappo, dal Provveditorato di Biella a Tavigliano; Antonia Cosentino, dal Provveditorato di Biella a Biella San Paolo; Daniela Formaggio, Provveditorato di Biella a Gaglianico; Patrizia Garzazo, da Biella, Villaggio Sportivo, a Sandigliano; Angela Gentile, dal Provveditorato



Raffica di spostamenti per il prossimo anno scolastico alle materne: il provveditorato Piergiorgio Giannone (a destra) ha pubblicato l'elenco degli insegnanti che cambieranno sede di lavoro

■ Biella a Biella: Paolo; Rosa Maria Guelpe Rolone, Villaggio Biellese a Miagliano; Concetta Lepore, Cossato Centro a Brusengo; Rosangela Magurno, da Mezzana Mortigliengo a Lessona; Silvia Marchiori, dal Provveditorato di Biella a Biella Edificio Serralunga; Gabriella Partasano, da Pralungo a Biella Pavignano; Gabriella Pelle, dal Provveditorato di Biella a Biella Piazza; Manuela Pozzi, dal Provveditorato di Biella alla scuola materna di Ronco Biellese; Patrizia Robiolio, da Veglio Mosso a Quaregna; Paola Rossi, da Ga-

glianico a Roppolo; Giulia Santangelo, dal Provveditorato di Biella a Cossato Masseria; Clelia Sordi, dalla scuola materna di Ronco Biellese a Miagliano; Anna Maria Staccini, da Biella, Villaggio Sportivo a Occhieppo Superiore; Fulvia Giuseppina Tira, dal Provveditorato di Biella a Mongrando Curanov; Raffaella Tonelli, dal Provveditorato di Biella a Biella Piazza; Loana Torelli, da Cossato Centro a Biella San Paolo.

■ Trasferimenti interprovinciali - Classi comuni: Bondonno, da Roppolo a dotazione organica provinciale (Vc); Nicolina D'Angioliella, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Vc); Maria De Filippis, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Lt); Enri-



ca Facta, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (To); Orietta Felici, dal Provveditorato di Biella a Lannuvio - Spaccasassi (Roma); Maria Teresa Gallo, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Vc); Calogero Iacono Manno, dal Provveditorato di Biella a Aspra Scordato, Bagheria IV (Pa); Laura Maffei, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Vc); Annamaria Messina, dal Provveditorato di Biella a Quarona; Cecilia Russo, Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Ce); Antonella Simonello, dal Provveditorato di Biella a Morano sul Po (Al); Teresa Vassallo, da Biella, Villaggio Sportivo, a Molina (Viterbo sul Mare, Sa), posto sostegno per minorati fisici; Giuseppina Vindigni, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale. (d. sa.)

Assistenza anziani malati e disabili

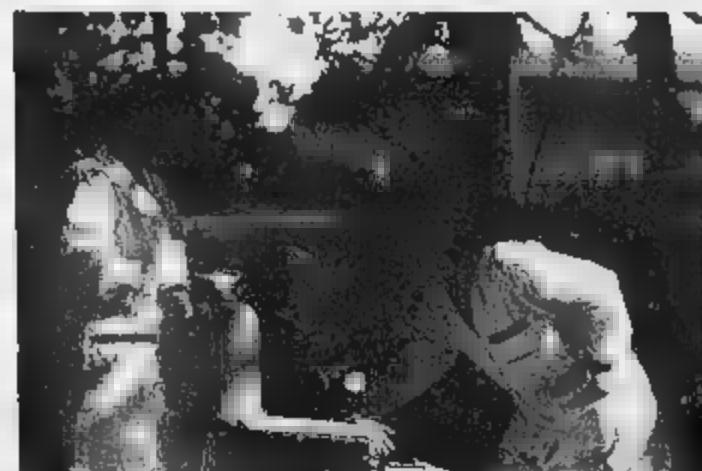
Servizi diurni e notturni domiciliari ed ospedalieri

015-25.24.000

REPERIBILITÀ TELEFONICA CONTINUA

Via Italia 16 - BIELLA

entrate in altri... Tra le nostre garanzie ce n'è una che si chiama... Un requisito che nasce dalla stretta relazione con migliaia di italiani, che ci hanno dato un compito di grande responsabilità: assistere con amore e competenza i loro anziani, malati e disabili.



REPORTAGE
GLI INCONTRO
ALLA VIGILIA
DELLA SCELTA

Trino domenica vota per scegliere il nuovo primo cittadino

Tre candidati allo specchio

Ghione, Serra e Terrone si presentano

PUBBLICO E PRIVATO
DEI TRE CANDIDATI IN CILINDRO

Cinque domande a breve scheda personale per scoprire tutto (a quasi) dei tre esponenti politici trinesi che domenica affronteranno l'esame delle urne.

1. PERCHÉ SI CANDIDA?
2. PERCHÉ I TRINESI DOVREBBERO VOTARLA?
3. COSA VORREBBE CAMBIARE SUBITO A CITTA' SE FOSSE ELETTA?
4. CHI È L'AVVERSAIO CHE TEME DI PIÙ?
5. QUALI SONO I SUOI PREGI E QUALI I DIFETTI?



Vanni Ghione (Lega Nord)



Alessandro Serra (Crescere Insieme)



Carlo Terrone (Trino 2000)

TRINO. Domenica si vota per eleggere il primo cittadino. Ecco i brevi ritratti dei tre sfidanti alla poltrona di sindaco.

1) GHIONE è il candidato della Lega Nord. Originario di Camino, ha 42 anni, è sposato con Rita e ha un figlio, Emanuele. Ha iniziato a 14 anni a lavorare in una fabbrica. Per 5 anni è stato dipendente alla Cementi Buzzi e per 30 dell'Enel dov'è stato, fra l'altro, impiegato alla Direzione Studi e ricerche. È responsabile delle agenzie di Vercelli e di Casale. Adesso è in pensione. Appassionato di elettronica, si occupa di agricoltura e ristrutturazione macchine agricole. È alla prima esperienza politica.

2) «Un giornalista chiese ad un nostro carissimo Presidente della Repubblica, non più fra noi, cosa induceva le persone ad investire, costruire, ingegnerarsi e rischiare, nonostante i problemi che la burocrazia creavano loro. Rispose che era la voglia di fare, di progredire, di vincere! Lui comunque da me ogni paragone».

3) «Perché tanti preamboli, io e i candidati consiglieri in lista siamo capaci, onesti, semplici e motivati. Le nostre molte motivazioni, il fare, il progredire e il vincere!».

4) «Non subito, ma con fatti dimostrati. Io, realista, vorrei vincere coloro che mi hanno votato che hanno sbagliato».

5) «Non sono gli altri candidati che temo: conoscendoli, li rispetto e li stimolo. Ciò che temo è l'assuefazione, la non conoscenza, l'errata conoscenza della nostra filosofia, l'intemperanza».

al ricambio intesa come elemento vincente, il condizionamento. Questi fattori possono indurre gli elettori a non aggiornarsi obiettivamente a essere poco informati. Comunque, sempre e ad oltranza, è la loro sovranità, libertà di pensiero che deve prevalere».

5) «Il mio pregio, me lo riconosco io stesso, è che sono. Faccio e dico quello che mi sento di fare e di dire: purtroppo mi è costato. Non riesco a ricordare quale sia il mio difetto».

L'identikit. Segno zodiacale Scorpione (ascendente Capricorno). Ama la famiglia, la libertà, il verde della Padania, il rosso come colore, il bianco della neve e «Va' pensiero». Tra i suoi hobby, la bicicletta, il nuoto e le passeggiate nel bosco. Letture preferite: libri di psicologia, astrologia ed economia. Film preferiti: western all'italiana con musiche di Ennio Morricone per rilassarsi, «Schindler's List» per imparare e raccontare agli altri, affinché quelle cose non succedano più.

In televisione guarda programmi con persone intelligenti e simpatiche: «Purtroppo devo fare molto zapping». Ammira le persone sincere, spontanee, brave e carismatiche. Tutti gli animali. Detesta gli opportunisti, i falsi, chi evade le tasse e chi fa del male ai bambini.

ALESSANDRO SERRA è il candidato della lista civica di centro-sinistra «Crescere Insieme».

Nato a Verrua Savoia nel 1938, è sposato con Caterina e ha un figlio, Leandro. Ha lavorato sempre alla Fiat, prima a Torino e poi a Crescentino. In pensione dal 1992, è consigliere provinciale e responsabile dell'Acli trinese. Appassionato di

bocce, nel '74 è stato campione italiano di categoria C.

1) «Per dare il contributo alla soluzione di almeno alcuni problemi che oggi affliggono la nostra città. Fino a qualche anno fa pensavo che realizzare il proprio desiderio di essere utile alla comunità fosse possibile solo attraverso il volontariato, oggi sono convinto che sia possibile e giusto anche l'impegno politico nell'amministrazione della propria città».

2) «È una risposta difficile. È semplice nello stesso tempo, perché ho già risposto. Voglio fare una premessa. I programmi delle tre liste sono buoni, ma simili nelle parti importanti che riguardano lo sviluppo. Noi rivendichiamo la primogenitura, avendo prima steso il documento e poi i suoi contenuti abbiamo allestito la compagine. A parte questa considerazione, penso che i trinesi potrebbero votarmi per quello che ho fatto e sto facendo nel campo dell'impegno sociale. Sono una persona che si può già giudicare per quello che ha fatto, per cui votandomi si firma una cambiale in bianco. Inoltre penso che nulla si improvvisa, non avessi maturato esperienza in Provincia non mi sarei assunto questo gravoso impegno. Infine nella nostra lista ci sono persone che hanno già una notevole competenza della vita amministrativa».

3) «In questo momento particolare, la prima risposta che mi viene in mente è migliorare la viabilità. Sappiamo che i disagi sono temporanei, ma anche che esistono e danno fastidio. Ciò che vorrei cambiare sono i rapporti con la cittadinanza».

4) «Tutti e nessuno nel contempo. Ho grande rispetto per il voto e nutro stima per gli altri candidati e sindaci».

5) «In entrambi i casi sono gli altri a dover giudicare. L'identikit. Segno zodiacale Scorpione. Nel tempo libero gioca a tennis e scia».

Legge giornali e pubblicazioni che riguardano previdenza ed economia, ma pochi libri: tra questi ha apprezzato «Lunga è la notte» di Enzo Biagi.

Film preferiti: di impegno civile come «Benvenuti a Sarajevo» e di evasione (musicali). In televisione guarda programmi sportivi e attualità.

Ammira l'onesta e la trasparenza. Detesta il contrario di ciò che ammira e la ricerca del suo a tutti i costi.

CARLO TERRONE è il candidato della lista civica di centro-destra «Trino 2000». È nato a Trino nel 1934, è sposato con Nella ed ha tre figli. Perito chimico, ha lavorato per quarant'anni alla Unicem, 18 da impiegato e 22 dirigente. Dal '94 è in pensione. Manager di, ha ricoperto diversi incarichi importanti quali direttore di stabilimento e presidente di diverse controllate del gruppo: in Sicilia, dove è vissuto per nove anni, in Sardegna, per due, e a Guidonia, nel Lazio, per quattordici. I suoi hobby sono il tennis e lo sci. È alla sua prima esperienza politica.

1) «Ho lasciato Trino 20 anni fa. Dopo oltre vent'anni ho trovato una grave situazione di decadenza e di abbandono. Mi sono candidato per provare ad invertire questa tendenza e riportare Trino a occupare il posto che

merita nella provincia».

2) «Penso che i trinesi voteranno perché abbiamo formato una squadra di persone credibili, lavoratori onesti e non impegnati politicamente. Crediamo di dare garanzie, di dare le carte in regola per governare al di fuori dei soliti schemi partitici».

3) «Sarà prioritario distribuire le deleghe ai componenti della giunta e ai consiglieri, in modo che ognuno possa rapidamente operare per realizzare il programma».

4) «Pur rispettando tutte le liste avversarie, ovviamente temo di più la lista appoggiata da più formazioni politiche».

5) «Scavando nella mia personalità ho trovato una serie di difetti che vanno dalla determinazione nel perseguire degli obiettivi che rasenta la testardaggine, allo spazientirsi di fronte a situazioni che si protraggono per troppo tempo e al non sopportare i compromessi tanto usati in politica. Se qualche pregio, preferisco dire gli altri a scoprirlo».

L'identikit. Segno zodiacale Bilancia. Nel tempo libero gioca a tennis e scia. Letture preferite: libri di avventura e di vicende poliziesco-giudiziarie. Autori: Wilbur Smith, John Grisham e Piero Chiara. Film: commedie e film comici. In televisione guarda le partite di calcio e i programmi di attualità. Ama la musica lirica ed è tifoso del Torino fin dalla prima di Superga.

Ammira nelle persone, amici e avversari, la lealtà e la correttezza. Detesta l'ipocrisia e le espressioni volgari.

Riccardo C...

IN BREVE

Legambiente

Caccia al tesoro per Legambiente

La sezione vercellese di Legambiente ha organizzato per domenica una «Caccia al tesoro» in occasione dell'iniziativa a carattere nazionale «Salvalarte». L'appuntamento è per le 9.30 in piazza Cavour. Per l'iscrizione ci si potrà rivolgere a Erba d'Ca, piazza Cavour, Terra di Mezzo in via Galileo Ferraris e Idea Salute in via Quintino Sella. [g.bar.]

Università

Venerdì incontro con lo scrittore Renzo Penno

Venerdì, alle 21, nel Dehors bar Cavour, Claretta Jacassi della libreria «Dialoghi» e Sergio Negri della Camera del lavoro, in collaborazione con il Ponte, organizzano una serata con Renzo Penno, l'autore di «Università, autonomia conquistata». Interverranno il presidente della Provincia Gilberto Valeri, il sindaco Gabriele Bagnasco e il segretario generale della Camera del lavoro, Piergiorgio Comella. [d.b.]

Commercio

Dal primo giugno nuovi corsi Rec all'Ascom

Sono aperte le iscrizioni al corso Rec che l'Ascom organizza a partire da giugno nella propria sede di via Lavigny. Le lezioni saranno 10, di un'ora ciascuna, divise in 5 serate, a partire da lunedì 1 giugno. Tra le materie, amministrazione, contabilità, sistema tributario e fiscale. Per informazioni telefonare al 250045. [d.b.]

Saranno censite le colline di Gattinara

Nasce il «catasto» di vitigni doc



Il primo cartello d'informazione sui vitigni piazzato in regione Castella

GATTINARA. È stata inaugurata la cartellonistica del vigneto sperimentale di Gattinara. Alla presenza di Giuliana Gai, responsabile della Fondazione Dalmasso di Torino che ha avuto l'incarico dall'amministrazione comunale di studiare nuovi vitigni, è presentata la prima insegna di quella che dovrà essere una lunga serie.

Gli amministratori gattinaresi hanno infatti deciso di segna-

lare tutte le colline della zona in modo che chi, per sport o per turismo, si avventura nelle strade secondarie possa sapere esattamente in che località si trova e che tipo di uva viene coltivata.

Il primo cartellone è stato posizionato in regione «La Castellina» e si è partiti a caso di lì: proprio quest'anno infatti, si compirà la prima vendemmia al vigneto sperimentale sui colli di Nebbiolo. [f. fo.]

Borgosesia, niente più parcheggi vicino alla fontana Frascotti

Si amplia l'isola pedonale

Una rotonda all'incrocio per Valduggia



Ancora piazza Mazzini, dalla parte della fontana del Frascotti, diventa isola pedonale

BORGOSIESA. Ormai i borgosesiani sono abituati alle sorprese del sindaco. Ma l'altra mattina qualche domanda se la sono posta quando hanno visto ridisegnata con le transenne pure piazza Mazzini: nella notte infatti, come d'incanto, spuntati i parcheggi intorno alla fontana Frascotti. Al loro posto, un'area pedonale che nell'arco di qualche settimana verrà addobbata con fioriere e panchine.

Che il primo cittadino volesse ridurre le corsie riservate al traffico automobilistico nei pressi dell'incrocio con via XX settembre non era una novità, ma il modo studiato con il consenso dell'assessore del Comune di Biella

Edgardo Canuto ha stupito tutti. Lo spazio transennato comprende l'ex parcheggio piazzetta della Banca popolare di Novara, ma occupa un'area ben maggiore: gli automobilisti ora hanno corsie ridotte anche di fronte alla stessa Bpn, davanti alla Banca Sella e poi sull'altro lato, verso il bar Bretagna.

Così, le corsie non più schierate in tre-quattro file («Sembrava sempre di essere all'autodromo di Monza», commenta il sindaco) ma potranno disporre soltanto accoppiate; in sostituzione del semaforo è invece stato ripristinato lo stop in quanto il diritto di precedenza è riservato per chi proviene da via

XX settembre. La sistemazione attuale è provvisoria, entro qualche settimana verrà però resa definitiva tramite la posa appunto di transenne e panchine. «Ci muoviamo sempre così - precisa Corrado Rotti - perché prima di attuare dei cambiamenti radicali vogliamo essere certi degli effetti».

Intanto spuntando una rotonda, non prevista nel piano iniziale. Verrà regolato in questo modo anche l'incrocio tra la provinciale per Grignasco e quella che conduce a Valduggia.

Visti i buoni risultati ottenuti con il nuovo svincolo a largo Barbaglia, sotto il santuario di Sant'Anna, il progetto verrà replicato poche centinaia di metri più in là.

Anche in questo caso si attuerà prima un periodo di sperimentazione, tutto l'occidente è già stato posizionato a lato della carreggiata: «Fra un paio di settimane realizzeremo la rotonda provvisoria», precisano in Municipio.

La decisione è stata presa in seguito alle positive valutazioni emerse sullo svincolo di Sant'Anna. L'incrocio per Valduggia è infatti ancora più trafficato e nelle code di lavoratori in entrata e uscita dall'area industriale.

Quella strada è inoltre frequentata da chi si dirige a Gozzano e il Borgomanerese, quindi «crediamo - conclude il sindaco - che la rotonda possa rappresentare la soluzione migliore».

Ivan Fossati

SOCIETÀ COOPERATIVA ELYO s.r.l.



TELESOCOCCORSO

SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo.

L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mentre la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO È EFFETTIVO CON A TUTTE LE ATTIVITÀ
TELEFONATA VIDEO BEGHELLI
ASSISTENTE DIURNE E NOTTURNE
DOMICILIARI ED OSPEDALIERE IN ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:
GAGLIARDI (BI) - Via Biella, 24
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

centro cucito biellese

di ramella & maschietto s.n.c.

Concessionario **MICHI** per la provincia di Biella

VENITA - RACCOMANDA - RICAMBI
 macchine per cucire, per maglieria e per stirare.

DEMOSTRAZIONI E INSEGNAMENTO GRATUITO IN SEDE

CORSI DI TAGLIO E CUCITO

Per informazioni rivolgersi a: VIGLIANO B.S. - Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
 menù completo a sole
42.000 (bevande della casa incluse)

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

VIA BIELLA - Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
 Tel. 015 866487 - Cell. 0380/677140
 - martedì chiuso -

tuttosoldi
tuttoscienze
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutta

A Trivero una delegazione dei più importanti industriali dell'abbigliamento

La Zegna oggi si fa bella per 120 ospiti stranieri

Enrico Botto Poala: «E' l'occasione giusta per fare un po' di passerella»



BIELLA. Dalle meraviglie di Firenze a quelle di Venezia, passando per Biella, anzi da Trivero, sperduto paesino montano. E' questo l'itinerario italiano di una delegazione dei più importanti confezionisti del mondo che parteciperanno al 14° Convegno degli industriali dell'abbigliamento, organizzato dalla Iaf (International Apparel Federation) e aperto l'altro ieri a Firenze con la presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Nel tour italiano dei big dell'abbigliamento, che prevede visite alla Scala di Milano e al palazzo ducale di Mantova, sono state inserite anche Biella, Carpi e Valdarno, in grado di offrire «capolavori artistici» particolarmente interessanti per chi occupa tessuti e maglieria, ma soprattutto in grado di spiegare la realtà del-

l'industria tessile italiana. Oggi la delegazione straniera, composta da circa 120 imprenditori provenienti dai Paesi più industrializzati di tutti i continenti, farà tappa a Biella per vedere da vicino uno dei piccoli «distretti industriali» che contribuiscono in modo determinante al successo mondiale della moda italiana.

Per presentare quello che con orgoglio viene definito il «Sistema Biella», l'Unione industriale prevista visita a Città Studi e una al Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. Ma i tempi ristretti degli ospiti e le difficoltà nelle comunicazioni interne, uno dei «guai» che gli imprenditori biellesi continuano a denunciare come limite del loro gioiello territoriale, hanno indotto il presidente degli imprenditori, Enrico Botto Poala, a modificare il programma e a concentrare tutto alla Zegna di Trivero, un'azienda in grado di raccontare da sola la buona parte della storia dell'industria biellese.

La realtà del distretto biellese, l'attività di Città Studi e persino le meraviglie paesaggistiche e naturalistiche dell'«Oasi Zegna» e il parco realizzato dalla famiglia degli imprenditori triveresi sulle montagne sovrastanti il lanificio, saranno presentati attraverso alcuni video. A fare gli onori di casa, oltre Enrico Botto Poala, che illustrerà la realtà industriale biellese, saranno Paolo e Laura Zegna, che riceveranno gli ospiti nella «Quadrà» di Villa Zegna. Dopo la pausa per la colazione, gli ospiti visiteranno lo stabilimento dove vengono creati i tessuti che hanno ormai conquistato i mercati più esigenti del mondo.

«Gli affari in questo caso non c'entrano, per quelli abbiamo manifestazioni apposite», dice Ideabilla, la visita di oggi è un momento di ospitalità, un'occasione per l'intero territorio di fare passerella», dice Enrico Botto Poala.

Nuovo supplemento de «La Stampa»

Una guida per orientarsi nella giungla delle tivù

Il «battesimo» sarà sabato prossimo
Rubriche realizzate anche dai lettori



Da sabato 23 «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «in tv» ed è naturalmente dedicato alla televisione. E' un prodotto di servizio, ma grande ambizione: aiutare lo spettatore ad orientarsi in questo momento televisivamente tanto sovraffollato quanto complicato. Oltre a tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, con le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela, su «in Tivù» ci saranno molte rubri-

che brevi, dedicate ai video, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al «telemarket», alle curiosità che la televisione ci propone. I lettori potranno collaborare, partecipando alla realizzazione di due rubriche ideate apposta per loro. Per gli abbonati: l'abbonato postale o «Stampa In», riceverà direttamente a casa, con il giornale, il magazine tv. Se l'abbonato si appoggia a un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», la copia del supplemento.

Tocca all'Icif, ospitata da 7 mesi a Costigliole d'Asti, svelare ricette e segreti ai cuochi yankee

La cucina italiana in cattedra a Sigonella

Uno staff di quattordici chef nella base militare statunitense

COSTIGLIOLE D'ASTI. La cucina italiana tra nella base militare statunitense. Sigonella. Tocca all'Icif, la scuola internazionale di cucina ospitata da sette mesi al castello, svelare ricette e segreti ai cuochi che lavorano tra i fornelli della base in Sicilia.

Da qualche giorno uno staff di 14 chef guidato da Sergio Zanetti, che dirige i corsi a Costigliole, è a Sigonella: vi rimarrà per una settimana. Le lezioni incentrate, in particolare, sull'uso dei prodotti tipici e sulle principali tecniche di preparazione dei piatti.

«In questo modo i militari americani - commenta con soddisfazione Zanetti - potranno apprezzare la cucina italiana anche in caserma, non solo al ristorante».

Intanto, il 29 maggio al 1° giugno, due chef dell'Icif (il centro astigiano, dotato di una foresteria, accoglie allievi statunitensi, giapponesi e canadesi per stage brevi e anche medio-lunghi) rappresenteranno l'Italia alla Conferenza culinaria internazionale sulle tecniche e gli in-

gredienti della cultura mediterranea.

Per l'Icif è un ulteriore riconoscimento alla propria attività allo sforzo di far conoscere la cucina italiana nel mondo. Un impegno portato avanti, in questi anni, attraverso le sedi di New York, Tokyo e Toronto a cui, negli ultimi tempi, si è aggiunta quella inaugurata a Corea del Sud (a Seul) e Cina (a Shanghai). Proprio in quest'ultima città aprirà in autunno, con la consulenza diretta dell'Icif, il primo ristorante italiano associato alla «Jing Jiang», la più grande alberghiera del Paese. La scuola internazionale di cucina punta comunque a farsi conoscere anche in ambito locale: a partire dai prossimi weekend l'enoteca interna al castello sarà aperta al pubblico.

Nel maniero ha sede anche il Parco culturale del premio Grinzane Cavour, che sabato ha inaugurato la «dedicata» a «Messimo D'Azeilio pittore». L'esposizione resterà aperta fino al 1° luglio (per informazioni si può telefonare allo 0141/966.447).



I nostri cuochi vanno a fare i maestri a Sigonella (il n.)

Fate l'amore con il sapore.

NOTTE DI MARE

müller



Final four di Coppa: alle biellesi tocca Forlimpopoli

Pink, subito la favorita

Sorteggiata l'avversaria più forte

BIELLA. Sarà una «final four» altissimo livello quella che il palazzetto si appresta ad ospitare il 6 e 7 giugno e che assegnerà la Coppa Italia femminile di pallavolo (riservata a squadre di B e C). A contendersi il trofeo ci sono quasi tutte le regine della B1: in prima linea Forlimpopoli (prima nel girone B della B1 e quindi promossa in A2), Tortoreto degli Abruzzi (prima nel girone C ed approda anch'esso in A2). Due avversari terribili per la Pink (giunta seconda nel girone A alle spalle del Treviso, escluso dalla Coppa negli ottavi di finale proprio dalle lanterne) e per il Prato, in teoria la formazione con minori ambizioni (sesto nel girone A, lo stesso della Pink).

E proprio ieri sono stati resi noti gli accoppiamenti delle semifinali che si disputeranno al palazzetto sabato 6: nel pomeriggio (alle 17) si affronteranno Prato e Tortoreto; in serata (alle 21) la Pink cercherà l'ingresso in finale contro Forlimpopoli, la squadra sulla carta maggiormente accreditata per la conquista della Coppa. «Peggio sorteggio non ci poteva capitare», commenta il general manager Luigi Ugazio: «Forlimpopoli è sicuramente l'avversario più ostico. Avremmo preferito incontrare prima l'altra testa di serie, ovvero il Tortoreto».

Dalla Coppa al campionato, che si è concluso sabato scorso. La Pink, battendo il Mantova per 3-2, si è classificata seconda, esattamente come l'anno precedente. Una posizione dal sapore amaro, come spiega Ugazio: «Da una parte sono soddisfatti per la piazza d'onore, dall'altra c'è un po' d'amaro perché il primo posto e la promozione non erano poi così irraggiungibili. C'è da rimirare sull'inizio di campionato tentennante e sul regolamento che premia solo la vincente del girone».

Intanto oggi la Pink, dopo tre giorni di riposo, riprende gli allenamenti con l'obiettivo di arrivare al massimo della forma per la prima settimana di giugno. La caccia alla Coppa è iniziata. (g. co.)



Delusa dal secondo posto in campionato, la Pink è a caccia di gloria in Coppa

Mokaor delusa

Battuta dai «set»

VERCELLI. Fine delle illusioni dei sogni, se mai la Libertas ne nutrisse ancora. L'ultimo turno nel torneo di Vercelli ha visto il tecnico - anche perché abbiamo gettato le basi per un futuro che, mi auguro, sia ricco di soddisfazioni.

Le ragazze ai play off. Beffa finale anche per il Mokaor di serie femminile. La Libertas ha strappato (3-0) il Venascio chiudendo appaiata al Lingotto, promosso in C in virtù del quoziente set, una volta fatale alla Libertas. Il sestetto di Manichino, tuttavia, disputerà il play off unitamente alla 10ª, 11ª e 12ª di C. Sparaggi scatteranno sabato.

Serie C maschile. Salta all'ultima giornata l'imbattibilità della Giletta (0-3 dal Biella Scarpe). Ma i lanieri, disputando con il San Paolo lo spareggio per la B2. Ai play off Biella Scarpe con Alessandria, Savigliano e Bressano Mondovì che ha «bruciato» al quoziente set l'ASO Santhià. (p. m. f.)

Già questo è il bello (e in questo caso il brutto) dello sport. «Nonostante quest'epilogo è stato un torneo positivo - spiega il tecnico - anche perché abbiamo gettato le basi per un futuro che, mi auguro, sia ricco di soddisfazioni».

Le ragazze ai play off. Beffa finale anche per il Mokaor di serie femminile. La Libertas ha strappato (3-0) il Venascio chiudendo appaiata al Lingotto, promosso in C in virtù del quoziente set, una volta fatale alla Libertas. Il sestetto di Manichino, tuttavia, disputerà il play off unitamente alla 10ª, 11ª e 12ª di C. Sparaggi scatteranno sabato.

Serie C maschile. Salta all'ultima giornata l'imbattibilità della Giletta (0-3 dal Biella Scarpe). Ma i lanieri, disputando con il San Paolo lo spareggio per la B2. Ai play off Biella Scarpe con Alessandria, Savigliano e Bressano Mondovì che ha «bruciato» al quoziente set l'ASO Santhià. (p. m. f.)

Lunghi e Boggia

Vitaris biellesi

in Lombardia

BIELLA. Le strade bergamasche si trasformano, almeno per un giorno, in terra di conquista per i corridori biellesi grazie alle vittorie firmate da Denis Lunghi e da Stefano Boggia. Il primo ha confermato di essere sempre sulla cresta dell'onda. Dopo la brillante partecipazione in maglia al Giro Primavera d'Italia, dove ha vinto la tappa più importante e si è piazzato terzo in classifica, il ventiduenne corridore di Quaregna ha vinto per distacco il Trofeo Ghisalbini a Villa d'Almè (Bergamo), laureandosi campione lombardo degli Under 23. La gara, sulla distanza di 150 chilometri, era infatti valida come prova unica per l'assegnazione del titolo regionale e Lunghi, biellese, ha potuto parteciparvi in quanto veste la maglia di una società bergamasca, il Team Colpack Polti.

Assistito da condizioni atletiche davvero ottimali, Denis ha staccato tutti sull'ultima salita della giornata, scollinando con quasi un minuto sui più immediati inseguitori. Poi, ben assecondato dai compagni di squadra che gli hanno protetto le spalle, ha saputo amministrare la vittoria. Il suo è un trionfo negli ultimi chilometri di discesa a pianura, giungendo a Villa d'Almè con 30" nei confronti di Merelli e Cortinovis, entrambi della Bergamasca, che hanno occupato i gradini più bassi del podio.

A Bagnatica, sempre in provincia di Bergamo, Stefano Boggia ha centrato il quarto stagionale aggiudicandosi il Memorial Pellegrini, una gara molto selettiva disputata sulla distanza di 119 chilometri. La gara si è decisa sulle rampe del Colle della Pasta, tratto più difficile e impegnativo, dove il biellese ha allungato di forza sino a raggiungere un vantaggio tale da consentirgli di tagliare il traguardo a braccia alzate con oltre un minuto sui più immediati inseguitori.

La gara è stata seguita dai tecnici federali che sono certamente annotati il nome di Stefano Boggia. (w. d. b.)

Scudetino: oggi esordio dei gialloblù con la Sanremese

Borgo guarda a Trento

Paganini e Pellegrino squalificati

BORGHESE. A sudare sul campo sotto il solleone, ma con le orecchie pronte a percepire le notizie che giungono da Trento: oggi il Borgo Grandi Imprese continua la preparazione in vista del match di domenica al Comunale decisivo per l'ingresso in semifinale nel torneo dello Scudetino mentre le due rivali del girone A si scontrano tra di loro.

Al Comunale di Trento, infatti, i gialloblù di casa ospitano la Sanremese (inizio alle 16,30) nel secondo match del triangolare e i granata, francamente, fanno il tifo per un pari senza gol. «Sarebbe il risultato ideale per noi - dice il capitano Paolo Guidetti - così fosse poi ci basterebbe pareggiare l'altra partita di domenica».

Che, detto per inciso, il Borgo giocherà nella tana di via Marconi senza Paganini e Pellegrino. I due, infatti, sono stati squalificati ieri dal Giudice sportivo per un turno per motivi di ammonizioni. In compenso rientrerà Felice, l'uomo che detta i tempi in centrocampo.

«Chiara che dopo il pareggio con la Sanremese l'idea di andare avanti ci solletica - aggiunge Guidetti - Ci attende una partita in casa che sarà sicuramente difficile contro una formazione che ha nell'orgoglio e nella determinazione due elementi di forza. Ma dobbiamo provare ad andare avanti. Sarebbe un traguardo in ogni caso prestigioso accedere alle semifinali. Che si disputeranno domenica 1° maggio mercoledì 3 giugno».

Quanto il Borgo ci tenga è dato da un particolare: oggi Egidio Capra, l'osservatore del club valsesiano sarà a Trento a visionare i gialloblù.

In contemporanea si giocherà Nardò-Gugliano per il girone C (riposa il Messina), mentre l'Aquila-Pescaia (giro-mentre l'Aquila-Pescaia) in programma domani. (r. eyn.)

PRO & CONTRO

La ricetta del dottor d'Alessi si è dimostrata ancora valida

Funziona anche quest'anno la cura del dottor d'Alessi: arriva la terza salvezza di fila - la seconda sotto la guida del tecnico veneto - conquistata dai bianchi negli ultimi novanta minuti.

La partita con la Solbiatese non è di quelle da vedere (il calcio è un'altra cosa), di quelle da guardare. Soprattutto nell'ultima mezz'ora, quando la rete di Cavaliere riscende la speranza: arriva il tempo di radiolinee e cellulari.

Non è solo la tramontana a far correre brividi nella tribuna gremita. La Pro è nervosa e arruffata: un gatto bagnato, anche se non fatica troppo per tenere a bada un avversario ordinato ma quasi mai pericoloso in attacco: è la Biellese, purtroppo, a non trovare motivazioni da contrapporre a quelle della Pro Sesto: resta solo l'Ospitaletto a battersi per sé e, indirettamente, per noi.

La tensione sale: il diapason del fischio finale e l'annuncio della buona notizia. L'esplosione che fa vibrare il Piola sommerge le voci dell'etere: sapremo poi dai giornali che dobbiamo a una prodezza del portiere bresciano in zona Cesarini la salvezza anticipata.

Risultato importante e particolarmente significativo: sarebbe stato uno smacco per il nuovo gruppo dirigente inaugurare con un mezzo fiasco la propria stagione vercellese.

Nessuno, credo, gliene avrebbe comunque fatto una colpa. Conosciamo i tempi e i modi con cui è avvenuto il passaggio di consegne in via Massaua, e sappiamo bene che i rimedi in corsa sono quasi sempre quelli che sono.

Scongiorata la coda velenosa degli spareggi (o peggio ancora), si può cominciare a pensare al



ha guidato la Pro alla salvezza

prossimo campionato, all'insediamento di un programma che si annuncia piuttosto ambizioso.

La partita di domenica, intanto, può aver detto qualcosa come cercare di riavvicinare Vercelli alla Pro: una politica di prezzi contenuti (magari ripristinando il vecchio rettilineo di tribuna), l'ingresso libero di donne e ragazzi potrebbero alla lunga pagare più una strategia a corto respiro.

Ma è chiaro che l'entusiasmo nasce prima di tutto dai risultati. Ce lo ricorda - se mai fosse necessario - l'Amatori, chiamato fra tre giorni alla seconda sfida del lungo duello con il Novara. Sul cammino dei gialloverdi comincia a incomberare lo spettro della legge dei grandi numeri: pensare che le tre sconfitte inflitte ai cugini li abbiano trasformati in una banda di poveri cristi è sicuramente l'errore più grave che potremmo commettere.

Sebi Astuto

INDICE DI SICUREZZA.



MONSIEUR PNEUMI

VIA

015/406111

RINOVIS

S. ...

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

13030 MA

VERBA DOB

Consorzio Rete Industria di Confindustria e Omnitel. 110.000 aziende italiane scelgono di guardare più avanti.

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro. Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Una soluzione ottimale per le aziende italiane.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

Il nuovo standard per le aziende italiane.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.

**Numero Verde
117-20000**

**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, Serre la Voult e Perosa, delle otto della A 32, sono perfettamente a norma europea. Ma anche per la Sita che la galleria Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Susa, sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in corso da lunedì avrebbero rivelato che mancano da 25 a 40 centimetri, a seconda dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalle norme Cnr. Da sabato - e senza spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla sola corsia di sorpasso, mentre quella per la marcia ordinaria è transennata.

L'incredibile scoperta, a quasi tre anni dall'entrata in servizio, pone problemi immediati di agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma fa emergere possibili responsabilità per chi progettò e realizzò l'opera, sia per chi la costruì che per chi la collaudò. Ma anche per la Sita che la prese in carico, sia pure con qualche resistenza da parte della direzione di esercizio, con il benestare dell'Anas. E poi, quanto sono valutabili lo scavo e la costruzione fatti in meno rispetto al previsto? L'intera opera è di circa 200 miliardi: i 25-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi. La nascita della «Prapontin» è travagliata. Imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITECNICO

Al via «Carriera & Futuro»

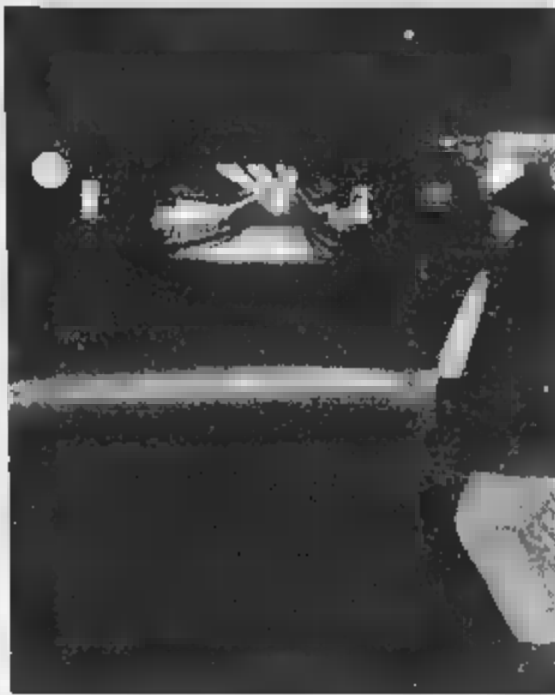
Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti. Lo scopo è ricordare l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 18 oggi e domani le aziende avranno uno spazio espositivo e stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche un «Career Book» su opportunità lavorative e modalità di accesso per ciascuna azienda).

Il traffico è limitato alla corsia di sorpasso
La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia corsia, con un andamento a schiena d'asino, la galleria è lunga 4409 metri ed è larga 11 metri a livello del piano viabile. E' affiancata da marciapiedi di una cinquantina di centimetri, al bordo del quale va la cosiddetta «altezza minima». Appunto i 4 metri e 75 che ora risultano sensibilmente ridotti: in tratti da 4,50 a 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che diresse i lavori dell'intera autostrada con una parcella di oltre 100 miliardi. Per un certo pe-

riodo fu anche azionista Sita, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore torinese Marcellino Gavio (Itinera).

La galleria è appaltata in autofinanziamento con le «Colombiadi '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sita era amministratore delegato Franco Froio, la suppliva per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) venne approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Braja, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per una vicen-



La galleria «Prapontin» è stata travagliata: venne imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio. Fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata in tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compressa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa.

da giudiziaria successivamente finita in un proscioglimento.

L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compressa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e a lungo gli automobilisti imprecarono contro le code causate dal «buco» di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. Ma la galleria era nata sotto una cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di un Tir rischiò di trasformarla in una trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché la vasca di carico - l'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 15 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuna strategia tecnologica, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso delle filiali della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

Stato

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ospedale nascerà a Valle d'Aosta

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferraro. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato 11 miliardi. Per costruire l'ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.



Rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in 20 giorni abbattano l'aura di «sicurezza» che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 15 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuna strategia tecnologica, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso delle filiali della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

Gestione territorio proposta

BIELLA. Nella nuova mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire i calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalama propone una struttura partecipativa insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi Mezzalama si incontrerà a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.

Sanremo, le spiagge funzionano 13 giugno

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno 100 metri dal pasto e dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 10 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdrai, ombrelloni e canotti.

Sei di eroina all'astigiano

ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una sua amica di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, 23 anni e Antonella F., di 22. Viaggiavano su una «Thema». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 5 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente del Vco sarà querelato

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio aveva chiamato «masculoni» due consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le sue accuse. Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An chiese una censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta.

di grano bruciati sotto accusa è

ALESSANDRIA. Grano abbruciato su superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. Il mirino è finito l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piante ingialliscono. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoruri», sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guaracac». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa e per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per contro ignoti. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica si registrano eventi tali da causare danni di alcuni tipi».



Le opere di Carlo Levi mostra ad

ALASSIO. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Morio, ad Allassio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre pittore di «Cristo si è fermato a Eboli» che sono stati donati in comodato gratuito al Comune di Allassio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti allusivi: piante di carrubi, olivi, paesaggi, autoritratti ed uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

Banda di ladri-teppisti rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce otto, ma potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. E' il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.



Porto di Lavagna, nessuno presenta lista di acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna cordata formata dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì. L'incontro è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero Navigazione ha avanzato la sua candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione del porto è sempre precaria: a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il porto è inagibile per l'ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

IN BREVE

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta di contributi sul conto corrente postale 33176100.

TRASPORTI

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» emanato dalla Divisione mobilità di Torino. I punti salienti - dice una nota del Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo-Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarello in un sistema potenziato e cadenzato di trasporto metropolitano su rotaia.

SCIOPERI

Confermato le agitazioni dei rappresentanti di base

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorpresa dell'ultima ora, i trasporti pubblici saranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

Intitoliamo una piazza a Giorgio Almirante

An chiede che una strada o una piazza di Torino - intitolata a Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante - si legge in - lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino in quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del Movimento Sociale, nel decennale della sua morte, An farà anche celebrare una messa che si terrà nella Chiesa di San Lorenzo».

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

RAPINA IN BANCA

Impiegati sequestrati

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre di due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, ex assessore all'assistenza e adesso consigliere comunale del pd; Francesco Dante direttore del servizio di assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani e Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire e della società «Radiobus attrezzati» che dall'89 all'agosto del 95 gestì il trasporto dei disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxi torinesi per il trasporto dei portatori di handicap. All'interno di questa con-

venzione venne affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi su pulmini attrezzati. E non venne mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio. Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò di risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

al '95, tuttavia, non venne indetta una nuova gara d'appalto. Di qui l'accusa che la magistratura ha mosso ad Angela Migliasso: abuso d'ufficio a fini patrimoniali. L'inchiesta, condotta dall'ispettore di polizia Salvatore Neglia che si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali di polizia municipale e coordinata dal pm Bianconi, ha portato alla richie-

RAPINA IN BANCA

Impiegati sequestrati

sta di rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre di concorso in truffa ai danni di Ente pubblico e solo Villata che di violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotizzato due illeciti: l'occultamento di atti pubblici e l'omissione di denuncia di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, era in servizio al nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti e autiste.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è nuovamente passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi si configurasse più nell'ambito assistenziale ma diventasse una alternativa di mobilità per chi che non può usare i mezzi pubblici».

Nello stesso momento in cui l'assessore regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saetta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura e della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è lo stesso Bodo a comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comparto. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Censimenti degli ungolati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessore regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saetta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura e della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è lo stesso Bodo a comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comparto. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di «censimenti gonfiati». La rilevazione del numero di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono messe in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale - il decreto di perquisizione si è necessario perché il funzionario regionale in un primo momento aveva consegnato solo una parte della documentazione richiesta - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. Ieri negli uffici via Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria di Cuneo, dove è in corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Sal... [m. tr.]

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

Industria metalmeccanica essenziale alla ripresa

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina di fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Nel nuovo ruolo di presidente - oltreché di Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1988 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi da città della burocrazia sabauda in una delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla ripresa fu essenziale la rete di infrastrutture e oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettersi tutti d'accordo per consegnare al presidente del Consiglio - il libro delle richieste, ma - semplice foglietto giallo come quello su cui si appuntano gli impegni con la ri-

chiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito: questi mesi: 35 ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno «positivo» anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, scesa la cassa integrazione. Adesso occorre andare avanti «mettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale. E un nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindaco che può concorrere a dotare il territorio di quegli strumenti che la normativa ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. [m. cas.]

Mi sento Un tocco di classica, Suoni e ultrasuoni, Stereonotte o Il ruggito del coniglio?

Hai i programmi un po' confusi?
 Te li chiarisce "In Tivù".

**DAL 23 MAGGIO IL NUOVO
 SUPPLEMENTO OGNI SABATO
 IN REGALO CON LA STAMPA.**

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Lunedì assemblea degli Industriali

Lavoro flessibile e moneta unica

Lunedì a Cuneo si svolgerà l'annuale assemblea dell'Unione Industriale nel corso della quale si affronteranno i problemi che l'industria provinciale si trova di fronte. Ci si interogherà sulle conseguenze e le opportunità offerte dall'introduzione dell'Euro, nonché sulle condizioni e consolidare la ripresa produttiva.

E' certo che lo sforzo che il Paese ha dovuto compiere per poter centrare l'obiettivo moneta unica è stato supportato e pagato dai lavoratori e dalle imprese. Le aziende reclamano una riduzione della pressione fiscale e contributiva, sempre più necessaria per metterci alla pari con i nostri competitori europei e per evitare la delocalizzazione industriale.

L'assemblea sarà anche l'occasione per prefigurare il quadro economico che ci attende con la moneta unica. Non saranno più possibili svalutazioni competitive, inflazioni a due cifre, la stabilità valutaria e l'allineamento dei tassi d'interesse comporteranno la necessità di essere maggiormente competitivi. Sotto questo aspetto quanto è rilevante il mercato del lavoro che dovrà perdere i connotati di rigidità tipici del nostro sistema e diventare sempre più flessibile.

A livello locale, l'emergenza principale è l'infrastrutturazione del territorio. Abbiamo saputo dotarci di un tessuto produttivo solido con aziende



Ottaviano Anselmino
presidente dell'Unione Industriale

grandi e piccole, ora si devono dare adeguate opportunità di consolidamento e crescita, nel grande mercato europeo liberalizzato. Serve una fitta rete di infrastrutture in campo viario, ferroviario, energetico, ambientale e formativo, senza la quale difficilmente potrebbero continuare ad essere competitive. Se la Asti-Cuneo, sembra finalmente portata di mano, molto resta da fare per tutte le altre. Per questi obiettivi le forze economiche e politiche locali devono muoversi all'unisono.

Lo stesso messaggio lancerà l'amico Verna all'assemblea dei costruttori edili della provincia il 22 maggio. Di fronte al presidente nazionale, Verna toccherà le principali problematiche della categoria: «bene casa», incentivi per il recupero degli immobili esistenti, grande viabilità, infrastrutture, lavoro nero, concorrenza sleale, politica di prevenzione della catastrofe e difesa del suolo.

Ottaviano Anselmino

Ancora lavori in piazza Martiri, cantieri al posteggio sotterraneo e nuove strisce per le auto

In centro si rifanno asfalto e segnaletica

Il Comune di Boves ha deciso d'ampliare la «zona disco»

CUNEO. Le due piazze sono «cugine» ed i legami di parentela si sommano: dai progetti di posteggi sotterranei (in una è stato realizzato, nell'altra l'idea è stata abbandonata), ai ritardi (in entrambi i casi a protestare sono gli abitanti ed i commercianti del quartiere) ai lavori in corso. Entro l'estate piazza Martiri della Libertà e piazza Boves cambieranno aspetto: la prima, dopo i temporali, non si trasformerà più in una pozzanghera; la seconda potrà finalmente rinascere. Mentre ieri gli operai erano al lavoro per sistemare le opere in superficie, in tribunale a Mondovì si è svolta l'ennesima asta per la vendita di box, magazzini, negozi e depositi, di proprietà del fallimento.

Ancora una volta le non sono andate molto bene: il curatore fallimentare è riuscito a piazzare solo un box (prezzo 24 milioni) e cinque posti auto. L'incasso complessivo è di 121 milioni. Non si presentano le agenzie immobiliari che, per la prima volta, s'erano fatte avanti perché interessate all'operazione negozi.

Intanto a Boves gli operai del Comune stanno ripassando la pavimentazione a cubetti di porfido. Da piazza Italia a quella dell'Olmo sono centinaia i pezzi che, col trascorrere del tempo, si sono staccati. Il Comune ha poi annunciato che estenderà la «zona blu» tutta la piazza.

L'AREA CAMBIA «LOOK»



INCROCI RITINTEGGIATI



ULTIMI CANTIERI AL VILLO



SOSTITUITO IL PORFIDO



A Madonna dei Boschi

Si restaurano santuario e affreschi

BOVES. E' stata approvata nell'ultimo Consiglio comunale la convenzione per la ristrutturazione del santuario Madonna dei Boschi; il costo si aggira su 1 miliardo e mezzo, suddiviso uniformemente tra Comune, Cassa rurale ed Ente Parrocchia. Sono allo studio le modalità per l'affidamento del progetto e dei lavori.

Il santuario che come prima fondazione risale al 1261, fu più volte rimaneggiato, fino al 1695 quando assunse l'attuale aspetto. Ora è posto sotto tutela della Sovrintendenza alle Belle Arti.

I lavori di recupero si suddividono in due parti: la struttura muraria e il restauro del patrimonio pittorico conservato all'interno del fabbricato. Alcuni affreschi delle pareti (i più antichi, 1460-1475) vengono attribuiti a un pittore itinerante di scuola ginevrina; successivamente fu eseguito un ciclo sulla Passione e, Giudizio Universale, dipinto da Giacomo Rossignolo di scuola michelangiolesca.

[b. s.]

Accoglio, in piazza

Alta Val Maira Aperto ufficio per i turisti



Il primo cittadino di Accoglio
Gianmarco Baralis

ACCIOGLIO. E' entrato in funzione l'ufficio turistico dell'alta Valle Maira (0171/99424). Nei locali di piazza Nais si possono trovare depliant su strutture ricettive e percorsi escursionistici. L'iniziativa è dell'Associazione albergatori di Accoglio. Domenica 31 maggio, il paese (guidato dal sindaco Gianmarco Baralis), ospiterà la tradizionale Sagra del Narciso. In programma (ore 15) esibizione di Prezzomolo sui giochi di una volta, alle 15.30 merenda alla montanara con distribuzione di pane, segala, burro, miele, vino e mazzi di narcisi.

[c. g.]

Al via domani

Confreria Invito alla Festa

CUNEO. Entra nel vivo a Confreria il programma di manifestazioni per la Festa patronale di «Madonna del buon Consiglio», promossa dall'associazione «Amici Confreria». Domani, alle 20, prenderà il via la gara a bocce a coppie sorteggiate. Il torneo proseguirà venerdì e sabato (con la finale). Nello stesso giorno è previsto il quinto cicloraduno «Amici di Confreria» (ritrovo alle 14 a partenza alle 15 dall'area attrezzata in via San Damiano Macra). Il percorso prevede passaggi a tutto Bonelli, Borgo, Gaiola, Roccaparvera, Bicocha, Vignolo, Cervasca, Bernazzo, Vallera, Valgrana, Bottonasco, Caraglio, Passatore, via della Battaglia, via Roncata, San Pio X, bivio di via Carbonera, Tetto Farina e Confreria.

Domenica (dalle 10) giornata in bici a Ricogno (l'iniziativa è aperta a tutti con pranzo libero e rientro nel pomeriggio). Sabato 30 si terrà una gara di pesca ed in serata concerto e canti polifonici, domenica 31 mostra arte, hobby e fantasia.

[r. s.]

Incontro annuale

I costruttori tra bene casa e la viabilità



Il presidente della Sezione costruttori
Maurizio Verna

CUNEO. Assemblea annuale della Sezione costruttori edili provinciale dell'Unione Industriale venerdì, nella sede dell'associazione degli imprenditori, corso Dante 51. Alla seduta pubblica (ore 17.30) parteciperanno il presidente nazionale Vico Valassi e quello regionale Giampiero Astegiano. Nella sua relazione il presidente provinciale dei costruttori Maurizio Verna parlerà dei principali temi che coinvolgono la categoria, dal bene alla grande viabilità e alla politica di prevenzione delle catastrofi e difesa del suolo.

[g. fa.]

Dronero, 88 anni

Ieri Padella al generale Rittatore

DRONERO. Sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di San Giuliano a Roccaparvera, i funerali del generale in pensione degli alpini, Pietro Rittatore, 88 anni. L'alto ufficiale, che era nato a Savigliano, deceduto l'altro giorno nella sua abitazione di Torino. Conclusa la cerimonia funebre la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Dronero.

Pietro Rittatore era molto legato alla Valle Maira. Con la moglie, Ezia Nelly Mattalia, originaria di Roccaparvera, tra i due gran parte dell'anno nella villa a località San Giuliano. La coppia ha due figli.

Grande appassionato di letteratura piemontese aveva pubblicato il libro di poesie in dialetto «La mon del perzoné», una serie di liriche riferite al periodo in cui era stato internato nei campi di concentramento nazisti.

Collaborava periodicamente con alcuni giornali locali tra i quali «Il Drago», mensile della Valle Maira.

[c. g.]

AL VOTO

Cuneo In piazza Audifreddi parla Walter Veltroni

Domani, alle 16, in piazza Audifreddi, incontro dei «Democratici di sinistra-Cuneo viva» su «Con l'Ulivo per il governo della città». Interverranno l'on. Walter Veltroni, vice presidente del Consiglio dei ministri, il candidato sindaco Elio Rostagno, Mauro Mantelli capolista e Luciano Marengo segretario regionale del partito.

Cuneo Tribuna elettorale all'associazione artigiani

Oggi, alle 18, alla sede di via XXIV Maggio, la lista «Grande Cuneo» (candidato sindaco Giuseppe Menardi) s'incontrerà con i rappresentanti dell'associazione artigiani.

Cuneo «Una politica per gli anziani»

Oggi, alle 18.30, in sala Falco, incontro «Una politica per gli anziani a Cuneo». Introdurrà il candidato sindaco Elio Rostagno. L'appuntamento è promosso dalle liste che sostengono Rostagno.

Cuneo A Borgo Gesso confronto fra i 9 candidati sindaco

Domani, alle 21, nel salone della residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe, iniziativa del comitato di quartiere, incontro elettorale con i nove candidati a sindaco.

Cuneo La copia del programma amministrativo

Alla sede di «Sport e ambiente-Cuneo Progresso» in via XX Settembre 4, disponibili copie del programma della lista (candidato sindaco Beppe Menardi). Orario: 16.30-19.30.

Cuneo Appuntamento al Cuore Immacolato

Domani, alle 21, nella chiesa vecchia del Cuore Immacolato di Maria incontro di «Impegno civico per Cuneo» (candidato sindaco Roberto Baravalle) con i residenti del quartiere Cuneo Sud.

Mondovì Serafa di Piazza

Il candidato sindaco Stefano Viglione («Forza Mondovì» e An) incontra stasera, alle 21, alla Società operaia, gli abitanti di Piazza.

Incontro a Sant'Anna Avagnina

Giacomo Melino («Mondovì libera e solidale») sarà alle 20 a Sant'Anna Avagnina, mentre alle 22 sarà ospite di Primantenna per un confronto con il candidato sindaco Stefano Viglione.

Mondovì Dibattito a Mezzavia e Rifreddo

Stasera, alle 20.30, incontro fra il candidato sindaco Riccardo Vascetti («Pensionati monregalesi, Lega nord e Insieme per Mondovì») e gli abitanti di Mezzavia e alle 21.30 quelli di Rifreddo.

«Faccia a faccia» su Primantenna

Stasera, alle 20, a Sant'Anna Avagnina, incontro con la popolazione del candidato a sindaco Giacomo Melino, che alle 22 si confronta su Primantenna con il candidato Stefano Viglione.

Borgo «Non politica» spettacolo

Domani, alle 21, all'ex Bertello la lista «Torre civica» (candidato sindaco Marco Borgogni) propone «Borgo San Dalmarzo e dintorni. Non politica spettacolo».

Borgo Rione della protezione civile a Beguda

Domani, alle 21, protezione civile di Beguda, incontro promosso dalla Lega nord (candidato sindaco Alessandro Mandrile).

LETTERE AL GIORNALE

Casi giudiziari a Bagnolo Piemonte

In merito all'articolo dal titolo «Denunce a Bagnolo. Dove d'ufficio» del 15 maggio, vorrei fare alcune precisazioni.

Per ciò che riguarda la prima parte dell'articolo sopra richiamato, faccio notare che agli atti del processo è testualmente riportato che il giorno 29/7/1993 alle ore 8.45... avanti al sottoscritto maresciallo Russo, responsabile della Sezione Carabinieri di Polizia Giudiziaria di Saluzzo, si è spontaneamente presentato Berichetto Francesco, attuale sindaco di Bagnolo, per denunciare fatti che potrebbero costituire ipotesi di reato, di cui è venuta a conoscenza il giorno 26/7/1993 nella mattinata, alle ore 9, mentre mi trovavo in ufficio in qualità di sindaco ricevevo una telefonata anonima che mi informava... La telefonata fatta da una voce maschile che non ho riconosciuto, parlava in italiano e inflessioni dialettali, però sicuramente persona del luogo... Curioso: Berichetto che non sa chi telefona ma sa

che è del posto. Agli atti non risulta assolutamente, contrariamente a quanto affermato, che la Procura fosse già a conoscenza dei fatti dallo stesso segnalati.

Venendo alla seconda parte dell'articolo relativamente ai dubbi del Berichetto circa la liquidazione delle spese processuali da me sostenute, voglio semplicemente ricordare che lo stesso sindaco, a seguito dell'archiviazione di un procedimento penale in cui era rimasto coinvolto (Pro. Pen. n. 556/95), data 13/10/1997, presentava al Comune la domanda di rimborso spese sostenute per la propria difesa e in data 29/10/1997 veniva soddisfatto. (Determinazione n. 36 del 29/10/1997). E questo mentre era in corso la mia causa nella quale sostenevo la non ripetibilità delle spese legali.

La documentazione attestante quanto sopra è in mio possesso a disposizione di chiunque. Aggiungo che la Procura della Repubblica di Saluzzo ha chiesto il rinvio a giudizio per tutti i componenti la Giunta municipale che in data 11/4/1997 avevano

deliberato di respingere le richieste di rimborso avanzate dal sottoscritto. L'udienza preliminare è fissata per l'11/12/1998 davanti al Gip del Tribunale di Saluzzo.

Elio Ribotta
ex sindaco
Bagnolo Piemonte

«Sui muri» Come punire i vandali

Parolacce scritte sui muri, spray per rovinare i camper: i vandali continuano a colpire la città lentamente ma sembra inesorabilmente. I responsabili di questo scempio restano per lo più impuniti. Credo che anche a Cuneo si potrebbe applicare l'idea avuta da alcuni studenti universitari che nei giorni scorsi hanno incontrato il presidente della Camera Violante, chiedendogli, tra l'altro, di punire coloro che deturpano il bene pubblico facendo ridipingere e riparare quello che hanno rovinato.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402



AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl: 441.744; Albaretto Tor: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bria: 423.370; 42.01; 945.455; Caraglio: 619.102; Cella: 72.31; Cossiga: 95.115; Dronero: 816.333; Fossano: 609.111; Geresio: 81.063; La Morra: 59.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.318; 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.388; 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo: 0141; Sommariva: 551.02; Vigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serende aperte) e dalle 22 alle 6 (a serende abbassate) la farmacia di Michelotti, piazza Garibaldi 14, tel. 892.475. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche le reperibilità notturne, su chiamata, presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 440.025; Bria: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148, tel. 412.209; Fossano: Municipale 2, via Mercanti 65, tel. 60.487.

NUMERI UTILI

Mondovì: Gasco, via Quadroni 7, tel. 424.25; Saluzzo: Comunale, via Vittoria di 11, tel. 249.148; Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.365.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival: Usi: Cuneo 280.013 oppure 280.013; Usi: Alba 316.313; Usi: Borgo 269.632, 280.013; Usi: Cella 420.273; Usi: Cella 72.31; Usi: Dronero 266.632 oppure 280.013; Usi: Fossano 147817817; Usi: Mondovì 550.111; Usi: Saluzzo 147817817; Usi: Savigliano 147817817.

CARABINIERI pronto intervento

112; 441.333; Borgo S. Dalmarzo: 269.333; Cella: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Roccapietra: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443411; Stedile: Cuneo: 608.811; Cella: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 485.311.

VIGILI DEL FUOCO

115; Com. prov. 695.246.

Magliano Alpi individuato come Comune «idoneo» chiede di rivedere il piano

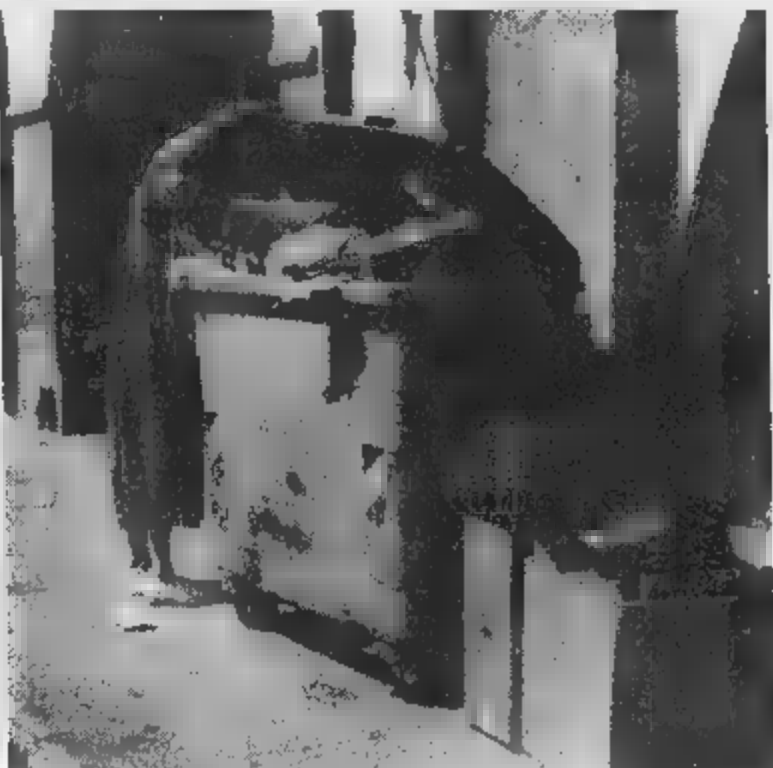
Il Monregalese cerca discarica

In vista dell'esaurimento di Leseugno nel 2001

MONDOVI'. «Nessun comune vuole ospitare una discarica. Non accetterei che gli altri comuni votassero per far costruire una discarica nel territorio: il sindaco di Magliano Alpi Alberto Vinassa teme che il suo paese sia già stato scelto «idoneo» ad accogliere un nuovo sito di stoccaggio dei rifiuti. «Colleghi, decidiamo prima che altri ci impongano dall'alto le loro scelte - gli risponde Albertina Soldano, sindaco di Frabosa Sottana, presidente dell'assemblea dell'Azienda Consortile Ecologica Monregalese - Facciamoci guidare dal senso di comprensione e di solidarietà».

Lunedì sera i sindaci (19 rappresentanti) 39 comuni dell'Acem si riuniranno a Mondovì per approvare il consuntivo '97 (utile di 926 milioni) e prendere atto dei criteri che il Consiglio d'Amministrazione userà per indicare alla Provincia le aree adatte a ricevere discariche.

«Nel 2001 la discarica di Leseugno sarà saturata - ha detto il presidente del Consiglio Beppe Ballauri - Potremmo anche non decidere nulla, ma ci troveremo di fronte a rifiuti nel '93». Il tecnico dell'Acem Gilberto Fazio ha illustrato le caratteristiche che dovranno avere le diverse aree idonee: per esempio non aree sismiche, esondabili, soggette a rischio idrogeologico, vicine a falde acquifere, a importanti vie di comunicazione, ca-



L'Azienda consortile monregalese per lo smaltimento rifiuti associa 39 Comuni

se, insediamenti produttivi o di pregio architettonico, artistico o ambientale, a suoli fertili con colture adatte, né finalizzate a futuro sviluppo del paese.

Il primo cittadino magliese Vinassa è polemico: «Sembra tutto già deciso, non potete chiedere a noi sindaci di votare

di farci in casa discarica». I sindaci hanno approvato la scelta dei criteri: entro il 30 settembre il Consiglio dovrà riportare alla loro attenzione lo studio elaborato sulla base di queste indicazioni e in collaborazione con i tecnici comunali. Con i nomi delle località che saranno segnalate alla Provincia. [p. 8.]

A Fossano

Acquedotto Nasce società

FOSSANO. Come far fronte alle ingenti spese per l'ammodernamento e l'estensione della rete idrica e fognaria? L'amministrazione comunale ha cercato un partner privato, ed ha costituito una società mista, con il 51 per cento di capitale pubblico. La nuova impresa, a cui partecipa per il 49 per cento la ditta «Crea», specializzata nel settore, parte con un capitale sociale di un miliardo, a cui si aggiunge un fondo di mezzo miliardo a carico del privato. Con queste prime risorse la società si doterà di parco attrezzi per le opere di manutenzione. Si prevede un investimento in tempi brevi di sei miliardi per l'ammodernamento e l'estensione dei servizi idrici e fognari.

«La società, aperta alla partecipazione di altri Comuni, è tra le prime costituite in provincia con la partecipazione dei privati - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici in Consiglio Comunale - Ci consentirà di partecipare alle scelte di indirizzo e controllo su un settore importante». [l. a.]

A Fossano rinviato da 10 anni il recupero della chiesa

Il «calvario burocratico» di San Sebastiano rotto

FOSSANO. L'assessore all'Urbanistica l'ha definito un «calvario burocratico». I protagonisti della vicenda s'infiorano, dicono che se dovessero ricominciare da capo, non lo farebbero più. L'altra sera, in Consiglio Comunale, con l'acquisizione del parere della Commissione tutela dei beni artistici, si è svolto l'ultimo atto di una vicenda che si trascina da più di dieci anni. Si tratta della «pratica» per il recupero del «San Sebastiano rotto», una chiesa che risale alla fine del '600, disegnata da Giovanale Boetto, chiusa al culto a fine Settecento per problemi di staticità (di cui il nome di «S. Sebastiano rotto», attribuito poi a tutto l'isolato compreso tra la ferrovia, via Torino e la circoscrizione).

In questi ultimi anni l'edificio si è degradato irrimediabilmente, e quel che poteva recuperare 10 anni fa rischia di andare in frantumi appena si entrerà con le ruspe per togliere gli arbusti che nel frattempo hanno invaso l'edificio.

L'immobile è stato acquistato una decina d'anni fa da un'impresa edile. Allora l'edificio non era vincolato, tant'è che i nuovi proprietari, in un primo tempo, avevano avuto il permesso di demolirlo, ma la concessione era bloccata perché su una parete furono rinvenuti frammenti di affreschi. Venne interpellata la Sovrintendenza, che chiese di preservare la parte centrale



L'ex edificio religioso fu chiuso al culto nel Settecento per problemi di staticità

dell'edificio, in modo da salvaguardare la parete dei dipinti. Fu presentato un progetto che prevedeva l'abbattimento dei muri perimetrali, e il mantenimento di quelli a cui un tempo

addossato l'altare della chiesa. La Regione chiese altre modifiche, e qui iniziò il «calvario burocratico».

«La pratica è andata e venuta diverse volte dal Comune agli uffici regionali - ha detto l'assessore all'Urbanistica Giorgio Cagliero - costringendoci ogni volta a modificare le deliberazioni. Abbiamo fatto presente la situazione alla Com-

missione che valuta i progetti, ma purtroppo i commissari decidono sulla base di documentazione cartacea; non si rendono conto che in certi casi i rinvii possono impedire il recupero».

Il protrarsi della pratica ha creato problemi anche ai residenti. L'edificio, giudicato pericolante, è stato trasformato per evitare che eventuali crolli possano sorprendere i passanti. I vicini di casa lamentano l'invasione di grossi topi e insetti che si moltiplicano tra le rovine della vecchia chiesa, su cui i proprietari hanno potuto fin'ora intervenire. [l. a.]

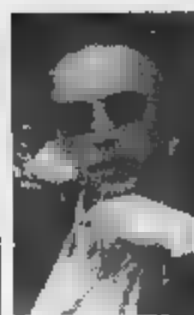
Monregalese trionfa al «Righini Ricci»

Prof. vince concorso con libro per ragazzi

MONDOVI'. «Luna, Sherlock Holmes e il caso dei bambini scomparsi»: la storia-giallo di una ragazzina che, dal diciannovesimo secolo, si riconosce in una foto appesa al muro, datata 1890, in cui si trova catapultata, protagonista di una fantastica avventura prima di tornare alla realtà. Un titolo e una storia curiosi e originali, per il primo romanzo per ragazzi nato dalla penna di Marco Tomatis, 50 anni nel '98. Un'opera prima che all'insegnante monregalese è valsa il primo posto al prestigioso «Premio di letteratura per ragazzi» Giovanni Righini Ricci.

L'ambito riconoscimento, alla seconda edizione, è promosso dal Comune di Conselice e dalle Edizioni «Il capello» di Torino (che pubblicherà l'opera vincitrice). Il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna.

Il sindaco del paese Nerio Cocchi ha spiegato che il romanzo di Tomatis ha meritato il premio per la scorrevolezza e la trasparenza del linguaggio, sempre aderente ai bisogni fon-



Marco Tomatis il preside delle Medie Bussolasco Lequio Berria e Murazzano

damentali dei ragazzi-lettori, per l'originalità della storia che si svolge fra sottile lirismo, sullo sfondo il senso delle radici, della catena generazionale, della storia personale e collettiva. L'avventura si situa così fra realtà e fantasia, sempre aperta a imprevedibili e fantastici.

Marco Tomatis attualmente preside delle scuole medie di Bussolasco, Lequio Berria e Murazzano, ma dal prossimo anno tornerà dietro la cattedra, fra i suoi ragazzi, ai quali insegna da venticinque anni. Una decisione maturata anche per più tempo per scrivere. [p. 8.]

Fossano, blocco dal 4 aprile

Posteggio sotterraneo di piazza Celebrini Lavori ancora sospesi

FOSSANO. Nubi sempre più fitte all'orizzonte del parcheggio sotterraneo: i lavori, sospesi il 4 aprile, non sono più ripresi: la ditta Sobrero di Dogliani, che ha eseguito lo scavo e dovrebbe proseguire con le fondamenta e le altre opere, ha chiesto il sequestro cautelativo del cantiere. I titolari rivendicano il pagamento di fatture arretrate: i dirigenti della «Trenova», la ditta che ha avuto in concessione la realizzazione del parcheggio, parla di un problema di interpretazione del contratto, circa le modalità e i tempi di pagamento. «Stiamo cercando di trovare un accordo; tutto si appianerà molto presto, senza contraccolpi per il parcheggio, che verrà realizzato nei tempi pattuiti» - dice l'architetto Passarino, amministratore delegato. Venerdì scorso c'è stato un incontro tra i legali delle due parti, che non ha sbloccato la situazione, e un incontro forse domani. Se si raggiunge un accordo, la ditta Sobrero farebbe ancora in tempo a ritirare la richiesta di sequestro cautelativo prima che diventi esecutivo. La sospensione dei lavori era stata giustificata con l'esigenza di modificare il progetto di palificazione per la gettata delle fondamenta, visto che il terreno si presentava più solido del previsto. Ora la ditta Sobrero ha portato via le attrezzature, e l'Ufficio della Trenova, installato all'interno del cantiere per la vendita dei box sotterranei, è più stato aperto.

Di qui la preoccupazione dei residenti, che temono di dover convivere per un bel po' col «buco» di piazza Celebrini. [l. a.]

Danni opera secentesca

Ladri rubano tela della «Cappelletta» di Frabosa Soprana

FRABOSA SOPRANA. I ladri entrati nella Cappelletta, fra il capoluogo e Frabosa Sottana, tagliando una parte della tela d'olio raffigurante la Visita di Maria e Elisabetta, opera seicentesca di Luca da Pisa. Il quadro rubato è donato dal principe Eugenio di Savoia al venerabile Giovanni Battista Trona, che la fece sistemare nella chiesa. A dare l'allarme, lunedì pomeriggio, è un insegnante monregalese, che, recandosi a Soprana, si è fermato per deporre dei fiori davanti al tempio: così si è accorto dello sfregio e ha avvertito il parroco, don Marco Botto, secondo il quale mancano all'appello anche sei candelieri in legno dorato. [p. 8.]



Un'immagine della tela «sfregata»

Da oggi Saluzzo Riaprono le Poste «allagate» in via Poona

Saluzzo. Riapre oggi l'Ufficio postale di via Camillo Peano, chiuso da venerdì, in seguito all'allagamento dei locali. L'autorizzazione all'apertura al pubblico è giunta ieri. «Funzioneremo in modo precario» spiegano i responsabili. Le apparecchiature elettroniche e i computer in dotazione agli sportelli sono rimasti danneggiati dall'acqua. Le operazioni saranno svolte in modo manuale.

A causare l'allagamento è stato il violento temporale, attutitosi sulla città, nella notte fra giovedì e venerdì. Il vento ha spazzato via il nylon che copriva il piano dell'edificio e distrutto il cantiere, in cui era in corso il rifacimento della guaina di copertura e costruzione. L'acqua ha invaso l'ufficio, rendendo impossibile l'apertura degli sportelli. Il pubblico è stato invitato a rivolgersi agli uffici delle località vicine. [g. ne.]

Campione per una sera

Guardaparco di Sant'Albano Stura

SANT'ALBANO STURA. Non ce l'ha fatta a «bissare» il successo della puntata di sabato sera, quando per la prima volta ha partecipato al telequiz musicale «Sarabanda», condotto su Italia Uno da Enrico Papi, conquistando il titolo di campione. Lunedì non è riuscito a raggiungere la finale. Mauro Fisso, 33 anni, guardaparco di Parco Alta Valle Pesio, santalbanese, sposato, con due figlie, è apparso in tv sabato sera, alle 20, fra i concorrenti della popolare trasmissione. Indovinando tutti i motivi musicali, Fisso ha superato il primo turno, disputandosi l'altro posto in finale alla prova dell'«asta musicale». Quin, si è approdato al «Sette per trenta», vincendo il titolo, ma il montepremi di 90 milioni. La guardia di Sant'Albano Stura è tornata in gara la puntata seguente, trasmessa lunedì sera, senza arrivare all'ultima prova. [p. 8.]

Bloccato ad Ormea

Contratto preso dopo ginkana in Valle Tanaro

I carabinieri dell'Alta Val Tanaro sono stati allertati, domenica a mezzogiorno, per bloccare una moto che, senza fermarsi all'alt della Polizia stradale di Carcare sulla To-Sv, dopo l'uscita al casello di Ceva, aveva imboccato la statale 101. Colle di Ceva. L'«onda Cbr 600» non ha rispettato neppure gli stop dei militari di Garesio e di Ormea. Poco dopo i carabinieri ormeesi hanno notato i due motociclisti mentre, nascosta la moto, cercavano di allontanarsi nei boschi. Sono riusciti a raggiungerli e bloccarli: il conducente del mezzo era Fabio Calò, 21 anni, di Torino, che viaggiava da solo. Oltre alla segnalazione alla Prefettura, il giovane guidava solo con il foglio rosso, le pattuglie hanno emesso una lunga serie di contravvenzioni: dieci da parte dei militari di Ormea, altrettante a Garesio, oltre che dalla Polizia. [p. 8.]

Elezioni al Centro studi

Confermato il presidente del «Garesio»

L'ingegner Marco Fantino sarà affiancato da Carmen Bianco-Andreis. Il Centro studi «Garesio» ha rinnovato il consiglio direttivo. Presidente è stato riconfermato l'ingegner Marco Fantino. Vice presidente Carmen Bianco-Andreis, Francesca Fantino alla segreteria; mentre tesoriere è stato nominato Massimo Brunetti. I membri sono: Valeria Anfosso, Pier Giorgio Ferraris, Stefania Masini, Marco Sciarra, Federica Langella. Il direttivo rimarrà in carica due anni. [a. c.]

Alleanza con Operti

L'Asprocarne adesso sceglie macello privato

CENTALLO. Non più cooperative di macellazione, ma convenzione con macelli privati. E' la strada che ha deciso di seguire l'Asprocarne, la prima associazione dei produttori finanziata dall'Unione Europea sulla base del regolamento «1318» del '93. Il progetto prevede la creazione di imprese private per superare il «gap» della trasformazione e della vendita. La macellazione sarà garantita dal macello «Operti» di Centallo, che metterà a disposizione anche la sua di vendita (cento negozi in Piemonte, Liguria e Toscana). Il tutto sarà integrato da una campagna promozionale, che fa parte del progetto finanziato dall'Unione Europea; le carni (qualitativamente garantite) verranno pubblicizzate con spot radiofonici e televisivi, manifesti, volantini, informazione ai clienti nei punti vendita convenzionati, e incontri gastronomici. [l. a.]

DALLA GRANDA

Fossano

Conferenza sulla storia degli ebrei piemontesi

Domani, alle 21, nel Castello degli Acaja, in occasione del 50° anniversario della nascita dello stato di Israele, Franca De Benedetti Loewenthal, copresidente della sezione piemontese «Donne ebrae d'Italia», parlerà sul tema: «Ebrei in Piemonte, storia di ieri, realtà di oggi». L'insegnante Nedella Tedeschi parlerà sul tema «Primo approccio all'ebraismo». [l. a.]

Ceresio

I funerali del fondatore servizio di ambulanza

Si svolgono, oggi, alle 15,30 nella chiesa del Sant'Antonio, a Borgo Poggiolo, i funerali di Giorgio Paulini, 72 anni, già presidente ex ospedale San Giuseppe e fondatore servizio ambulanza. [a. c.]

Maretto

«Storie di masche, braccianti e vagabondi»

Sarà presentato domani, alle 21, nel salone parrocchiale, il libro «Storie di masche, braccianti e vagabondi», di Aurelio Saccheggianni e Chinetto Barberis. Ad illustrare il volume, che è una raccolta di storie popolari, il sindaco Fossano, Beppe Manfredi. [l. a.]

Saluzzo

Intitolato De Carolis «Impegno socialista»

Il gruppo Impegno socialista, costituitosi in città, è stato intitolato alla memoria dell'ex consigliere provinciale, Attilio De Carolis. A guidare il gruppo sarà un coordinamento formato da Fabrizio Craveri, Pier Carlo Balangero e Manlio Vineis. [g. ne.]

Bastia Mondovì

Sgarbi in visita alla chiesa di San Fiorenzo

Il parlamentare e critico d'arte Vittorio Sgarbi ha visitato lunedì sera, accompagnato da alcuni abitanti del paese, la chiesa di San Fiorenzo, ammirandone gli affreschi quattrocenteschi. Il monumento rimarrà aperto anche nelle prossime domeniche estive grazie a volontari di Bastia che faranno da guide ai turisti. [p. 8.]

Ceva

Prorogate le iscrizioni al corso di macellazione

Le iscrizioni al corso per addetto alla macellazione, organizzato dall'Amministrazione comunale, che scadevano il 15 maggio, sono state prorogate al 31 maggio. [p. 8.]

Ormea

Domenica torna il mercatino dell'antiquariato

Domenica, nella centrale via Roma, dalle 9, si svolgerà il mercatino dell'antiquariato. [p. 8.]

Borghetto

E' rievocato il segretario comunale

Piero Rossaro, di Morozzo, è il nuovo segretario comunale. Ha già prestato servizio a Clavesana e a Costigliole Saluzzo. [b. a.]

Savigliano

Cambio della guardia all'Ente manifestazioni

Due nuovi componenti sono stati nominati nell'Ente manifestazioni, in sostituzione dei dimissionari Orazio Giuffrida e Piero Cigna. Si tratta del commerciante Agostino Gribaudo e del geometra Graziano Giacosa. [p. b.]

Mondovì

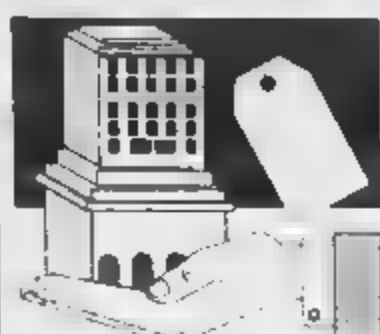
Rinviata al 31 maggio la pedalata ecologica

E' stata rinviata al 31 maggio la pedalata ecologica organizzata dalla Pro loco alla frazione Tagliata il 1° maggio scorso e poi saltata per il maltempo. La manifestazione si terrà con lo stesso programma già annunciato. [m. b.]

Borgo

Concorso ragazzi «I valori della Resistenza»

Il comitato intercomunale ha indetto il concorso «I valori della Resistenza», riservato ai ragazzi delle scuole medie. La premiazione avverrà il 12 luglio al Montoso. [g. d. m.]



Pubblicate sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale le modifiche all'imposta per il '98

Ici, tutte le aliquote e le detrazioni

Le variazioni nei Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ACQUA TERME (provincia di Alessandria). Aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel Comune. L'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota del 5,5 per mille da applicarsi a tutte le altre destinazioni di immobili.

normativa per la concessione dell'aumento della detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'anno 1998.

Il diritto alla detrazione di L. 500.000 da applicare all'imposta al fine (I.C.I.), coloro che ne facciano richiesta documentata e dimostrino il possesso delle seguenti condizioni:

siano proprietari della sola unità immobiliare, accatastrata categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, ad abitazione principale;

ed annessa pertinenza, purché non destinata allo svolgimento di attività commerciali, artigianali, professionali ed imprenditoriali; siano disoccupati o pensionati ultrassessantenni; siano titolari del reddito del nucleo familiare, escluso quello immobiliare, per un importo non superiore a L. 12.500.000;

b) avranno diritto alla detrazione di L. 400.000, da applicare all'imposta dovuta al fine (I.C.I.), coloro che ne facciano richiesta documentata e dimostrino il possesso delle seguenti condizioni:

siano proprietari della sola unità immobiliare, accatastrata categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, adibita ad abitazione principale;

ed annessa pertinenza, purché non destinata allo svolgimento di attività commerciali, artigianali, professionali ed imprenditoriali; siano disoccupati o pensionati ultrassessantenni; siano titolari del reddito del nucleo familiare, escluso quello immobiliare, per un importo non superiore a L. 21.000.000.

ASINARA (Asti). Aliquota unica del 5 per mille.

AGLIE (Torino). Aliquota del 5 per mille, aumento della detrazione dell'ammontare dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale di L. 200.000 e L. 300.000 secondo le modalità di seguito indicate:

individuare quali soggetti: maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che li trovano nelle seguenti condizioni:

a) nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

o nucleo familiare composto da: o più persone con reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali) prima detrazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà;

SUL Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile è stato pubblicato un primo elenco di estratti delle deliberazioni adottate dai comuni italiani per varare, o anche solo confermare, le aliquote e le detrazioni per l'ICI, l'imposta comunale sugli immobili, per l'anno 1998. «La Stampa», in collaborazione con l'editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nell'elenco tutti i Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e li ripropone ai suoi lettori. E' prevista l'uscita settimanale di un altro supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Anche in questo caso, «La Stampa» pubblicherà, nell'edizione del 27 maggio prossimo, tutti i Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta contenuti.

Come sottolinea anche la Gazzetta Ufficiale nelle sue avvertenze, ribadiamo che gli estratti delle deliberazioni pubblicate hanno la sola funzione di facilitare la ricerca sulle aliquote decise dalle amministrazioni civiche delle tre regioni e sulle fattispecie alle quali le stesse si riferiscono. Ogni ulteriore informazione è bene assumerla direttamente presso il Comune interessato.

Come è noto, ciascun Comune ha diritto a determinare l'aliquota e le detrazioni, purché all'interno dei parametri fissati dalla legge: tra il 4 e il 7 per mille.

rito temporaneamente per ragioni di lavoro in Comune, unità di fatto non utilizzate limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono delle condizioni dichiarate inagibili o inabitabili ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 504/1992 e successive modificazioni.

ANGENTERA (Cuneo). Conferma l'aliquota, per il prossimo anno 1998, misura del 5 per mille.

ANQUA (Alessandria). Aliquota dell'imposta comunale sugli immobili è stabilita nella misura pari al 5,50 per mille.

AYAS (Aosta). Stabilisce che l'aliquota I.C.I. è del quattro per mille, generalizzata a tutti i cespiti immobili;

stabilisce che all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo è applicata una detrazione forfettaria d'imposta di L. 500.000 fino a concorrenza dell'imposta dovuta per la predetta unità rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIEMONTE (Cuneo). Conferma aliquota il 6 per mille; detrazione L. 300.000 per l'abitazione principale.

BIANCO (Torino). Determina la misura unica, pari al cinque per mille, l'aliquota applicata all'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) applicata alla base imponibile di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli nel territorio del Comune; determina in L. la detrazione per l'abitazione principale.

BALMUCIA (Vercelli). Fissa l'aliquota misura del 4 per mille, stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; e non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie.

NOVARA (Novara). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille; determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo di L. 200.000.

BALMUCIA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota misura del 4,25 per mille per le persone fisiche soggette passivi ed i soci cooperative edicole a proprietà indivisa, residenti nel Comune; per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; stabilisce l'aliquota nella misura del 4,75 per mille per tutti gli altri soggetti passivi ed immobili imponibili.

YCO (Vco). Applicazione dell'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria 5 per mille; abitazione principale 5 per mille; detrazione di L. 200.000 (viene considerata abitazione principale quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, si dimora abitualmente).

Le pertinenze delle abitazioni principali sono assoggettate alla stessa aliquota, tuttavia all'ammontare dell'imposta dovuta non compete la detrazione; la detrazione principale anziché di L. 200.000, art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 «5 per mille» con detrazione di L. 200.000 (viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di permanenza, a condizione che la stessa non risulti locata); abitazioni locata utilizzate ad abitazione principale purché risultino da contratto registrato «5 per mille». (Ai sensi art. 21 della legge numero 449/1997 tutti i contratti devono essere registrati anche se il corrispettivo è inferiore a L. 2.500.000; immobili diversi da abitazioni «6 per mille» (escluse le pertinenze); abitazioni principali applicabile alle seconde ed a tutti gli altri immobili diversi dalle abitazioni; alloggi locati 7 per mille; immobili di enti senza scopo di lucro 5 per mille; per tutte le fattispecie non espressamente previste si applica l'aliquota misura del 5 per mille.

CUNEO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura di cinque per mille nonché la detrazione di legge di cui all'art. 55, punto 2, della legge n. 662/1996.

BIANCO (Vercelli). Conferma l'aliquota al 5 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote e dei coefficienti precedentemente stabilito con delibera G.C. n. 129 del 14 aprile 1997 conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale conferma l'applicazione del disposto di cui al comma dell'art. 3, comma 56, legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

non applicazione, per il 1998, al disposto degli articoli 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, n. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

ALESSANDRIA (Alessandria). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; abito che la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo ammonta a L. 200.000 rapportata ad anno.

BOGLIASCO (Genova). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale;

aliquota 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BORGOFRANCO D'IVREA (Torino). Fissa l'aliquota seguenti misure: ordinaria 5 per mille; abitazione principale 5 per mille; detrazione principale anziani e disabili art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 662, 5 per mille; unità immobiliari appartenenti cooperative edicole a proprietà indivisa, addizionali art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 662, 5 per mille; art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli enti autonomi casa popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locata utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge 24 dicembre 1996, n. 556), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in misura non diversificata, in relazione al loro diversa tipologia (art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille, da abito che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spettante è divisa per il numero dei soggetti passivi.

Ogni Comune può inoltre stabilire delle sotto-categorie (il numero è libero), indicando, ad esempio, aliquote differenziate tra la prima e la seconda casa, tariffe più salate per le case sfitte, e sgravi per quelli inagibili o di proprietà di imprese edili che non sono ancora riuscite a venderli.

Sull'elenco pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, si ripreso da «La Stampa», può non comparire una località; ciò può significare due cose: che essa sarà sul prossimo supplemento oppure che i suoi amministratori mantengono fermi anche nel 1998 i valori stabiliti per il 1997.

Per il versamento dell'imposta, bisogna distinguere tra chi nel '97 non ha trovato nulla nelle sue proprietà immobiliari, e chi, al contrario, ad esempio, ha comprato o venduto casa, ha cambiato destinazione d'uso, ha mutato le caratteristiche degli immobili, ha acquistato o perso il diritto all'esenzione dall'ICI. Per chi il mutamento nella situazione dell'anno scorso, i versamenti dovranno essere effettuati dal 1° al 30 giugno per la prima rata (45% dell'imposta), e dal 1° al 20 dicembre (il 55%). Chi vuol pagare tutto in una volta sola, lo può fare solo entro fine giugno. Chi deve presentare denuncia di variazione può farlo fino al 31 luglio.



ta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale e i suoi familiari dimorano abitualmente. Da abito, inoltre, che in aggiunta alle detrazioni di cui sopra, alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, verrà applicata una riduzione d'imposta di L. 200.000.

CUNEO (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; stabilisce in L. 250.000 la misura della detrazione d'imposta sulla unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

BUSSO (Asti). Determina l'aliquota misura unica di 6 per mille.

CALTIGNAGA (Novara). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota e in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CAMAGNA MONFERRATO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CAMBIASCA (Vco). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

CAMERE (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille.

CAMOGGI (Genova). Aliquota al 4,75 per mille. Aliquota ordinaria per l'immobile adibito ad abitazione principale del soggetto passivo. Per la prima abitazione si disporrà il Comune oppure se locata a residenti e per tutti gli altri fabbricati, 7 per mille. Aliquota per gli immobili locati intendendosi tali anche le unità immobiliari locata stazionalmente o a non residenti a quelle tenute a disposizione nel territorio comunale oltre la prima.

applicazione di una detrazione di imposta di L. 200.000 per l'immobile adibito ad abitazione principale del soggetto passivo.

CANOLIO (Torino). Aliquota 5 per mille da applicarsi agli immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario (prima casa) ed agli immobili posseduti da enti (fine di lucro (non-profit)).

b) aliquota del 6,5 per mille da applicarsi agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconda casa), locali e non, gli immobili diversi dalle abitazioni (quali ad esempio: garage, box, magazzini, terreni ed immobili destinati ad attività industriali, commerciali, turistiche ed artigianali, ecc.); c) stabilisce: L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

da abito che «prevista riduzione «ope legis» il 50% dell'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili per l'anno 1998» in presenza di una perizia dell'U.T.C. o dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio prodotta dal contribuente ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, quale il accertamento dell'inagibilità o inabitabilità dell'immobile.

ASTI (Asti). Aliquota ordinaria 6,5 per mille; aliquota per la prima abitazione 5,75 per mille; detrazione per la prima abitazione L. 280.000.

CAMERO (Vco). Conferma le aliquote come segue: a) immobili adibiti ad abitazione principale 6 per mille; b) altri immobili 6,5 per mille.

CANALIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

CANVASSERUCCO (Torino). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CANTALONE (Asti). Conferma l'aliquota misura unica del 5 per mille, confermando la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

pele L. 250.000.

BIELLA (Biella). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille ad esclusione degli alloggi non locali;

stabilisce l'aliquota sugli immobili per gli alloggi non locali nella misura del 5 per mille, rin

A Trivero una delegazione dei più importanti industriali dell'abbigliamento

La Zegna oggi si fa bella per 120 ospiti stranieri

Enrico Botto Poala: «E' l'occasione giusta per fare un po' di passerella»



BIELLA. Dalle meraviglie di Firenze a quelle di Venezia, passando per Biella, anzi da Trivero, sperduto paesino sui monti. E' questo l'itinerario italiano di una delegazione dei più importanti congegnisti del mondo che partecipano al 14° Convegno degli industriali dell'abbigliamento, organizzato dalla Iaf (International Apparel Federation) e aperto l'altro ieri a Firenze — la presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Nel «tour» italiano dei big dell'abbigliamento, che prevede visite alla Scala di Milano e al palazzo ducale di Mantova, sono state inserite anche Biella, Carpi e Valdagno, in grado di offrire «scapolarie artistiche» particolarmente interessanti per chi si occupa di tessuti e maglieria, soprattutto in grado di spiegare la realtà del-

l'industria tessile italiana. Oggi la delegazione straniera, composta da circa 120 imprenditori provenienti dai Paesi più industrializzati di tutti i continenti, farà tappa a Biella per vedere da vicino uno dei piccoli «distretti industriali» che contribuiscono in modo determinante al successo mondiale della moda italiana.

Per presentare quello che con orgoglio viene definito il «Sistema Biella», l'Unione industriale ha previsto una visita a Città Studi e una al Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. Ma i tempi ristretti degli ospiti e le difficoltà nelle comunicazioni interne, uno dei «guai» che gli imprenditori biellesi continuano a denunciare come limite del loro gioiello territoriale, hanno indotto il presidente degli imprenditori, Enrico Botto Poala, a modificare il programma e a concentrare tutto alla Zegna di Trivero, un'azienda in grado di raccontare da sola buona parte della storia dell'industria biellese.

La realtà del distretto biellese, l'attività di Città Studi e persino le meraviglie paesaggistiche e naturalistiche dell'«Oasi Zegna» il parco realizzato dalla famiglia degli imprenditori triveresi — alla montagna sovrastanti il lanificio, — presentati attraverso alcuni video. A fare gli onori di casa, oltre a Enrico Botto Poala, che illustrerà la realtà industriale biellese, ci saranno Paolo e Laura Zegna, che riceveranno gli ospiti nella «Sala Quadra» di Villa Zegna. Dopo la pausa per la colazione, gli ospiti visiteranno lo stabilimento dove vengono creati i tessuti che hanno ormai conquistato i mercati più esigenti del mondo.

«Gli affari in questo momento non c'entrano, per quelli abbiamo manifestazioni apposite come Ideabiella; la visita è oggi un momento di ospitalità, un'occasione per l'intero territorio di fare passerella», dice Enrico Botto Poala.

Mario Pozzo

Nuovo supplemento de «La Stampa»

Una guida per orientarsi nella giungla delle tivù

Il «battesimo» sarà sabato prossimo
Rubriche realizzate anche dai lettori



Da sabato 23 «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «in tv» ed è naturalmente dedicato alla televisione. E' un prodotto di servizio, ma con una grande ambizione: aiutare lo spettatore ad orientarsi in questo momento televisivamente tanto sovraffollato quanto complicato. Oltre a tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, con le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela, su «in tv» ci saranno molte rubri-

che brevi, dedicate ai video, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al telemercato, alle curiosità che la televisione ci propone. I lettori potranno collaborare, partecipando alla realizzazione di due rubriche ideate apposta per loro.

Per gli abbonati: l'abbonato postale «Stampa In», riceverà direttamente a casa, con il giornale, il magazine tv. L'abbonato si appoggia a un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», la copia del supplemento.

Tocca all'Icif, ospitata da 7 mesi a Costigliole d'Asti, svelare ricette e segreti ai cuochi yankee

La cucina italiana in controtenda a Sigonella

Uno staff di quattordici chef nella base militare statunitense

COSTIGLIOLE D'ASTI. La cucina italiana tra nella base militare statunitense di Sigonella. Tocca all'Icif, la scuola internazionale di cucina ospitata da sette mesi al castello, svelare ricette e segreti ai cuochi che lavorano tra i fornelli della base in Sicilia.

Da qualche giorno uno staff di 14 chef guidato da Sergio Zanetti, che dirige i corsi a Costigliole, è a Sigonella: vi rimarrà per una settimana. Le lezioni sono incentrate, in particolare, sull'uso dei prodotti tipici e sulle principali tecniche di preparazione dei piatti.

«In questo modo i militari americani — commenta — soddisfazione Zanetti — potranno apprezzare la cucina italiana anche in caserma, solo i ristoranti».

Intanto, il 29 maggio al 1° giugno, due chef dell'Icif (il centro astigiano, dotato di una foresteria, accoglie allievi statunitensi, giapponesi e canadesi per stage brevi e anche medio-lunghi) rappresenteranno l'Italia alla Conferenza culinaria internazionale sulle tecniche e gli in-

redienti della cultura mediterranea.

Per l'Icif è un ulteriore riconoscimento alla propria attività: allo sforzo di far conoscere la cucina italiana nel mondo. Un impegno portato avanti, in questi anni, attraverso le sedi di New York, Tokyo e Toronto a cui, negli ultimi tempi, si sono aggiunte quelle inaugurate a Corea del Sud (a Seul) e Cina (a Shanghai). Proprio in quest'ultima città aprirà in autunno, con la consulenza diretta dell'Icif, il primo ristorante italiano associato alla «Jing Jiang», la più grande catena alberghiera Paese. La scuola internazionale di cucina punta comunque a farsi conoscere anche in ambito locale: a partire dai prossimi weekend l'«enoteca interna» sarà aperta al pubblico.

Nel maniero ha sede anche il Parco culturale del premio Grinzane Cavour, che sabato ha inaugurato la mostra dedicata a «Massimo D'Azeglio pittore». L'esposizione resterà aperta fino al 26 luglio (per informazioni si può telefonare allo 0141/966.447).



I nostri cuochi vanno a fare i maestri a Sigonella

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller



www.muller.it

UNA VITA ■■■■■
regia ■ Danny Boyle
■■■ Ewan McGregor, Cameron Diaz, Holly Hunter, Delroy Lindo, Ian Holm, Stanley Tucci
Gran Bretagna 1997 - Durata 141'

Stasera tifosi anche davanti alla tv

L'esodo juventino verso Amsterdam



I «fan» juventini stasera sperano di ripetere i «caroselli» dello scudetto

CUNEO. Granda sarata per i tifosi juventini. Dalla «Granda» c'è stato l'esodo verso Amsterdam dove alle 20,45 si gioca la supersfida di Coppa dei Campioni di calcio. La carovana è partita ieri sera in treno. Centotrentasei appassionati si sono ad Amsterdam da Cuneo (di cui ventinove a San Rocco Castagnaretta), quaranta da Busca, dieci da Barge, trenta da Alba. E inoltre: diciassette da Fossano, undici da Savigliano, sedici da Racconigi, quaranta da Saluzzo, dieci da Mondovì. Da tutto il Piemonte partiranno quasi 2 mila tifosi. Il tesoriere del Coordinamento nazionale Juve club, Pino Filippelli, da Racconigi (è presidente del locale club bianconero) ha organizzato e gestito la trasferta di oltre quattromila «fan» da tutta Italia. «Abbiamo lavorato giorni e giorni per preparare questo evento», dice. Chi non sarà allo stadio di

Amsterdam seguirà l'avvenimento in tv (Canale 5, delle 20,45). Stasera nella «Granda» saranno allestiti alcuni schermi. I club di Roretto, Cherasco (in bocciafilia) e Bra (al Centro polifunzionale «Arpino») hanno riservato libero ingresso ai loro tesserati. La gara si potrà vedere in formato gigante al Palazzetto polivalente di Boves, al bar «Stazione» di Saluzzo, allo sfaristerio di Mondovì, al «Rendez vous» di Manta, alla discoteca «Le Louvre» di Roccaforte (dalle 24 eventuali degustazioni di fettucine e maxitoria bianconera) musica con Roby, Luca di «Passione Latina» e «William dje». Finale di «Champion's League» su maxischermo anche alla discoteca «Versatile» di Scarnafigi, al Centro polifunzionale di Racconigi (organizza «Informagiovani»), al «Linea Uno» di Murello e alla Polisportiva di Sanfrè. [r. s.]

Basket: eliminato il Casalpusterlengo dopo un tempo supplementare

Giornalino favorito per la B2

Gli albesi sono in finale contro Carmagnola

ALBA. Il Giornalino ce l'ha fatta. La formazione albesi, vincendo 77-74, dopo un tempo supplementare, ha superato il primo turno dei play-off del campionato di C1 di basket e si è qualificata per la finale dove affronterà l'Extrator Carmagnola: in palio la promozione in B2 per la quale ora il Giornalino parte con i favori del pronostico, potendo giocare due incontri su tre in casa in virtù del miglior piazzamento nella «regolarità».

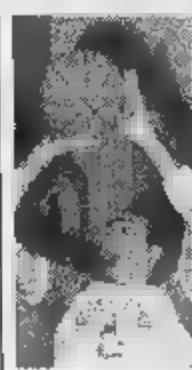
Le ostilità si apriranno sabato alle 21,15 col primo incontro nel Palazzetto di corso Langhe. L'entusiasmo è alle stelle nel «clan» langarolo, soddisfatto per aver superato il turno e per essersi riappropriato della leadership cestistica dopo il tentativo dell'Abet Bra a scalzarlo dal trono provinciale.

La gara Casalpusterlengo, molto tattica, aveva previsto l'allenatore Aldo Fiorito, è stata tesa e risoluta solo in dirittura d'arrivo. Molto simili le due formazioni, ma a Casalpusterlengo il Giornalino ha saputo stringere i denti e conquistare sul campo esterno il diritto alla finale.

La formazione albesi aveva avuto una buona partenza e si era portata a condurre 21-13, poi gli avversari erano rientrati e la prima frazione si era conclusa con il Giornalino in vantaggio di 11 lunghezze (31-20). La ripresa aveva avuto un avvio sfavorevole per i langaroli che, dopo un passivo di 8-0, erano stati costretti a inseguire. A 5' dal termine i lombardi conducevano 54-48 e a 39" dalla sirena erano ancora in vantaggio di 6 punti. Sembrava fatta per il Casalpusterlengo, ma due «bombe» di Burdese e Cesco riavvicinarono il Giornalino.

A 9' del termine i locali avevano ancora 3 punti di margine; Burdese provava il tiro e tre falliva, ma il Giornalino conquistava il rimbalzo e ancora Burdese trovava, allo scadere, la «bomba» del 63-63.

Nel supplementare, il Giornalino partiva bene con i tiri liberi di Porcella, raggiungeva un



Una «bomba» di Burdese ha dato al Giornalino il punto del 63-63 che l'ha lanciato verso il tempo supplementare chiuso in vantaggio

vantaggio di 7 punti, si faceva fino a -1, poi con due liberi Cesco il vantaggio definitivo. Gli artefici del successo albesi: Guidoni (5 punti); Cesco (19); Agnese (non entrato per infortunio); Vinetti (16); Simoni (3); Porcella (8); Burdese (20); Bogliatto (5); Bassan (1); Dellapiana.

Aldo Scavino

L'Alpina «astigiana» batte l'ambizioso Casale

SAVIGLIANO. L'Alpina «astigiana» si è presa un'altra soddisfazione nei play-off della C2. La formazione di Antonello Arioli ha sconfitto il Polaris Casale, che aspira alla C1, 81-77 (primo tempo 42-40). «Una gara superlativa», ha detto il coach Arioli, «con un grande rivale. Abbiamo disputato forse la miglior partita della stagione». L'Alpina è in testa fino a 1' e 30" dalla fine quando il Casale ha operato il sorpasso, i vigianesi hanno ribaltato la situazione con due «bombe» di Roggero (miglior realizzatore con 15 punti, seguito da Becca-

ria e Ramonda con 16). Nulla da fare, invece, per la Fibrac Fossano sconfitta in casa dal Castelletto 65-75. Sempre costretti a inseguire, i fossanesi erano riusciti a portarsi temporaneamente in vantaggio a 4' dal termine.

Nei play-out, i Dogliani di Alfiero, anche se ritardati, conquistavano a Torino l'ottava vittoria consecutiva, l'Abacoop sconfitta ad Alba dall'Alessandria 80-64 vedeva sancita, che matematicamente, la retrocessione in D. Salvezza per la Cr Saluzzo vittoriosa 67-58 col Cus Torino. [a. s.]

GRANDA SPORT

Pallone elastico

Bellanti in Liguria contro Papone

Il cuneese Giuliano Bellanti, alla guida dell'Ipersidis, giocherà oggi pomeriggio alle 16 a Pieve di Teco contro Mariano Papone l'anticipo dell'ottava giornata del campionato serie A di pallone elastico. La formazione cuneese è nettamente favorita con la squadra ligure che finora non ha ancora vinto alcun incontro. [a. s.]

Pantalera

La situazione in vetta nel Torneo dei Paesi

Si è giocata la seconda di ritorno della prima fase del Torneo dei Paesi. I risultati: Neive-Torino 11-1; Cravanzana-Beneveto 11-4; Peveragno-Diano d'Alba 11-7; Rodello-Arguello 21-6; Castelletto Uzzone-Dronero 11-7; Arguello 1-Mussotto Destefanis 7-11. In testa alla classifica dei cinque gironi sono: Mussotto Berutti, Ricca, Peveragno, Clavesana e Castelletto Uzzone. [a. s.]

Calcio

«Memorial Bongioanni» Semifinali a Fossano

Al campo corso Trento a Fossano prosegue sino a sabato prossimo la settima edizione del memorial «G.P. Bongioanni» riservato a Esordienti e Pulcini. Fossanese (che organizza), Bra, Mondovì, Salice, Tre Valli, Centallo, Carrù, Doglianesi e San Paolo Cuneo. Ogni girone dalle 18 - spiega Franco Bedino, storico dirigente del settore giovanile fossanese - scendono a campo 160 ragazzi. Oggi e domani, dalle 18, le semifinali. [r. a.]

Golf

Novantadue in lizza al club Cherasco

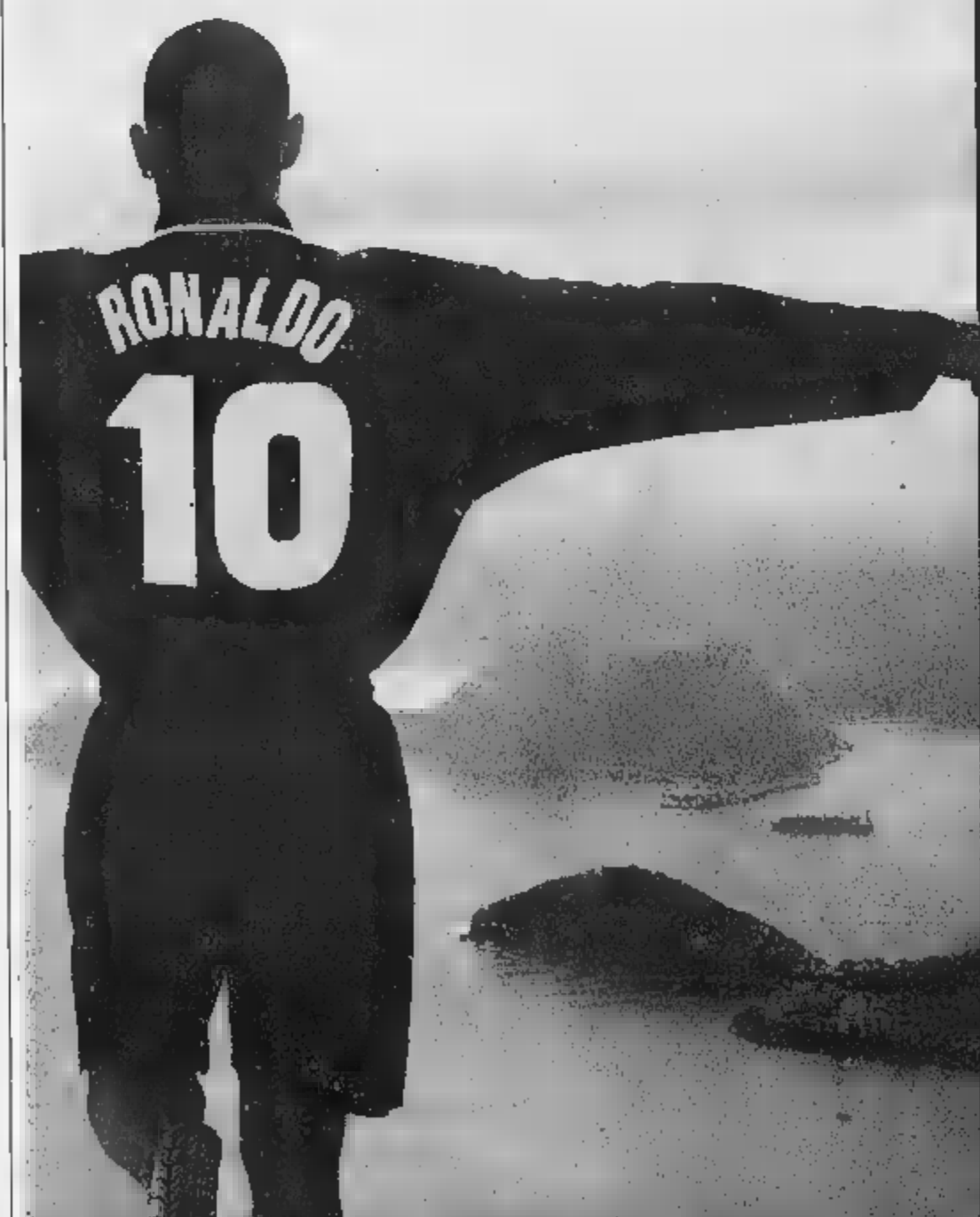
Sul «green» del Golf club Cherasco, novantadue atleti hanno disputato il trofeo «La chemise Lacoste», 36 buche medal-hlp, due categorie. Nella prima categoria, successi di Colin Briggs-Ivano Tonelli (netto); Paolo e Franco De Chiesa (lordo). Nella Seconda, primo «netto» la coppia Anna Ghio-Luigi Mazzardo. Premi speciali. «Driving contest»: Paola Giacomelli; «Luigi Ferraris»: colpo più vicino alla bandiera: Angelo Di Gennaro. [r. a.]



Paolo Dracone e «Didi» Dutto terzi assoluti al rally di Melfi

CUNEO. L'equipaggio della scuderia «Grifone» composto dal pilota Paolo Dracone e dalla «navigatrice» «Didi» Dutto s'è piazzato terzo al rally «Il Vulture» di Melfi, valido come terza prova del «Trofeo Tradizione Terra». I due rappresentanti della «Granda», in gara su una Toyota Celica

(nella foto) hanno conquistato un risultato di grande prestigio che conferma la loro bravura e la tenuta di una vettura alla quale finora sono riusciti a cogliere belle soddisfazioni. «Questo terzo posto è di estrema importanza», spiega «Didi» Dutto - «e ci dà carica per il futuro». [r. s.]



INDICE DI SICUREZZA.



NUOVA EUROPNL
VIA TORLATTI 10
12018 SAVIGLIANO (CN)
0172/112419

PIRELLI
LA POTENZA È NULLA
SENZA CONTROLLO.

NELLA SCELTA E NEL CONTROLLO DEI VOSTRI PNEUMATICI LASCIATEVI GUIDARE DA PROFESSIONISTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI. RIVOLGETEVI PRESSO LA NOBIS KEY POINT. SARANNO CONSIGLIATI LA SOLUZIONE IDEALE PER LA VOSTRA AUTO, E CONTROLLATE IL DETTAGLIO STATO DEI PNEUMATICI, RENDENDOVENE CONTO DEL CONTROLLO SCELTA E CONTROLLO. I CENTRI KEY POINT SONO UNA NUOVA QUALITÀ DI SERVIZI E CONTAGIO.

**Consorzio
Rete Industria
di Confindustria
e Omnitel.
110.000 aziende
italiane scelgono
di guardare più avanti.**

TRASFORMARE I COSTI DI INVESTIMENTO.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

UNA SOLUZIONE INNOVATIVA PER LE AZIENDE ITALIANE.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. ■ questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità ■ contenimento dei costi.

RAM, come l'azienda mobile.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi ■ 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.

Numero Verde
117-25000

**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, Serve la Voute e Perosa, delle otto della A 32, sono perfettamente a norma europea Cnr per l'altezza, cinque mancano di 5-6 centimetri, ■■■■■ la galleria ■■■■■ Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Suse, sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in ■■■■■ da lunedì avrebbero rivelato che mancavano da ■■■■■ centimetri, a ■■■■■ conda dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalle norme Cnr. Da ■■■■■ - e senza spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato ■■■■■ sola corsia di sorpasso, mentre quella per la marcia ordinaria è stata transennata.

L'incredibile scoperta, a quasi tre anni dall'entrata in servizio, pone problemi immediati di agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma fa emergere possibili responsabilità ■■■■■ per chi progettò e realizzò l'opera, ■■■■■ per chi la colaudò. Ma anche per la Sitaif che la press in carico, ■■■■■ pure ■■■■■ qualche resistenza ■■■■■ parte della direzione di esercizio, con il benestare dell'Anas. E poi, quanto sono valutabili lo scavo e la costruzione fatti in meno rispetto al previsto? L'intera opera è costata circa 200 miliardi: i 25-40 centimetri in ■■■■■ ne potrebbero valere 5-6 miliardi.

La nascita della «Prapontin» è stata travagliata. Imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITICO

Al via «Carriera & Futuro»

Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti con lo scopo di ricordare l'università e il mondo ■■■■■ lavoro organizzati ■■■■■ progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 18 oggi e domani le aziende avranno uno spazio espositivo con stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche ■■■■■ «Career Books» su opportunità lavorative e modalità di accesso per ciascuna azienda).

Il traffico è limitato alla corsia di sorpasso la cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia cassa, ■■■■■ andamento ■■■■■ schiena d'asino, la galleria è lunga 4409 metri ed è larga ■■■■■ metri a livello del piano viabile. E' affiancata da un marciapiedi di una cinquantina di centimetri, al bordo del quale va misurata la cosiddetta «altezza minima». Appunto i ■■■■■ metri ■■■■■ che ora risultano sensibilmente ridotti: in un tratto 4,50 ■■■■■ in ■■■■■ altro 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che diresse i lavori dell'intera autostrada con una parcella ■■■■■ 100 miliardi. Per un certo pe-

riodo fu anche azionista Sitaif, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore ■■■■■ Marcellino Gavio ■■■■■.

La galleria venne appaltata in autofinanziamento con le «Colombini '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sitaif era amministratore delegato Franco Froio, ma la supplementi per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) venne approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Braja, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per una vici-



La nascita ■■■■■ «Prapontin» è stata travagliata: venne imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinara, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compresa, Inc dal 7 all'uscita verso Suse.

da giudiziaria successivamente finita in una proscioglimento.

L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinara, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compresa, Inc dal 7 all'uscita verso Suse. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e a lungo gli automobilisti imprecarono contro le code causate dal «buc» di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. ■■■■■ la galleria era nata sotto una cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di un Tir rischiò di trasformarla in una trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché la vasca di carico era vuota. Ma anche l'impianto per l'estrazione forata dei fumi, previsto all'inizio, ■■■■■ fu mai messo nelle «finestre» appositamente predisposte. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sitaif rilevò nella galleria ■■■■■ concentrazione di biossido di azoto superiore a quella ammissibile. Il direttore di esercizio, Ugo Jallasse, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Gianni Bisio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ospedale unico Alba-Bra nascerà vicino a Verduno

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista ■■■■■ la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato ■■■■■ miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.



Record di rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tra rapine in banca in ■■■■■ giorni abbattuto l'aura di «sicurezza» che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ■■■■■ mattina: due minuti appena, per ■■■■■ bottino di 16 milioni. E con la certezza ■■■■■ sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte dell'«Bussola» all'ingresso della filiale della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

Gestione territorio proposta ■■■■■ Biellese

BIELLA. Nella nuova mappa dei poteri per gestire il territorio ■■■■■ prevenire le calamità naturali scende ■■■■■ campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalama propone una struttura partecipativa insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi Mezzalama si incontrerà a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.

Sanremo, ■■■■■ le spiagge funzione entro 13 giugno



SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nibbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al ■■■■■ sotto dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere ■■■■■ almeno 4 ore dal pasto e ■■■■■ dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare ■■■■■ acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 9 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere ■■■■■ almeno 4 ore dal pasto e ■■■■■ dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare ■■■■■ acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 9 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

Chili di eroina destinati all'Astigliano

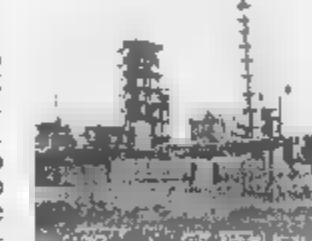
ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato ■■■■■ albanese residente ad Asti e una sua amica ■■■■■ Rivaloro Canavesio. In carcere ■■■■■ finiti Roland Marku, 23 anni e Antonella D. F., di 22. Viaggiavano ■■■■■ una «Thomas». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 5 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente del Vco ■■■■■ relato da An

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio aveva chiamato «mascalzoni» due consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le sue accuse». Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An ■■■■■ chiesto una censura ■■■■■ presidente Ravasio, censura che è stata respinta.

Sei ettari di grano bruciati ■■■■■ è l'Ausimont

ALESSANDRIA. Grano «bruciato» ■■■■■ una superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino ■■■■■ finta l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piantine sono ingiallite. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoro» sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guaracasa». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa e per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per ora contro ignoti. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica non si sono registrati eventi tali da causare danni ■■■■■ alcun tipo».



Le opere ■■■■■ Carlo Levi ■■■■■ mostra ad ■■■■■ o

ALASSIO. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Morio, ad Allassio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre autore di «Cristo si è fermato ad Eboli» che ■■■■■ stati dati in comodato gratuito al Comune di Allassio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti allassini: piante di carrubi, olivi, paesaggi, autoritratti ed ■■■■■ dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

Banda ■■■■■ ladri-teppisti ■■■■■ rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce sono otto, ma potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. E' il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad ■■■■■ dozzina di milioni.



Porto di Lavagna, nessuno presenta offerta di acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto ■■■■■ Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che ■■■■■ costruito e gestito, è ad ■■■■■ punto fermo. Nessuna delle cordate formate dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, si ■■■■■ fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì scorso ma l'incontro ■■■■■ è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la sua candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in ■■■■■ attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione nel porto è sempre precaria: a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il 50% dei pontili è inagibile su ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

IN BREVE

SOLIDARIETA'

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi ■■■■■ delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta di contributi sul conto corrente postale 33175100.

TRASPORTI

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e dai consulenti esterni. Tra i punti salienti - dice una nota del Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso ■■■■■ trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo-Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarellino ■■■■■ sistema potenziato e cadenzato di trasporto metropolitano su rotaia.

Confermate le agitazioni dei rappresentanti di ■■■■■

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorprese dell'ultima ora, i trasporti pubblici saranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali ■■■■■ sono disposte a sospendere le agitazioni.

Intitoliamo una piazza ■■■■■ Giorgio Almirante

An chiede che ■■■■■ strada o una piazza ■■■■■ Torino sia intitolata ■■■■■ Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante» si legge in una lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale ■■■■■ stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino ■■■■■ quanto studiò al liceo classico Gioberti. ■■■■■ ricordare il fondatore ■■■■■ Movimento Sociale, nel decennale della sua morte, An farà anche celebrare una messa che si terrà nella Chiesa di San Lorenzo.

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre di due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, ■■■■■ assessore all'assistenza ■■■■■ adesso consigliere comunale del pd; Francesco Dante direttore del servizio di assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani ■■■■■ Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire e della società «Radibus» attrezzata che dall'89 all'agosto del '95 gestì il trasporto ■■■■■ disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori ■■■■■ handicappati. All'interno di questa con-

RAPINA IN BANCA

Impiegati sequestrati

Hanno rinchiuso gli impiegati in uno sgabuzzino ■■■■■ sono fuggiti ■■■■■ il denaro preso dalla cassa, circa 40 milioni. Tre i banditi, hanno rapinato ieri l'agenzia del Banco di Sicilia, in corso Agnelli 96. Sono entrati fingendosi clienti, mascherati con parrucche, avevano coltelli e taglierini. Momenti di paura. I rapinatori hanno minacciato alcuni dipendenti. Poi uno di loro ha scavalcato il bancone che divide in due il salone, e si è fatto consegnare tutti i soldi dal cassiere, riponendo le banconote in una borsa. Ancora minacce, poi, prima di fuggire, hanno chiuso gli impiegati in uno stanzone. Nessun passante si è accorto della rapina. L'allarme è così stato dato dagli stessi impiegati un po' dopo, quando finalmente sono riusciti a liberarsi, e quando oramai i tre banditi erano già lontani.

venzione venne affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi su pulmini attrezzati, ■■■■■ senza alcuna gara d'appalto. E non venne mai effettuata distinzione tra l'uno ■■■■■ l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò di risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

al '95, tuttavia, non venne indetta una ■■■■■ gara d'appalto. Di qui l'accusa che la magistratura ha ■■■■■ ad Angela Migliasso: abuso di ufficio ■■■■■ fini patrimoniali. L'inchiesta, condotta dall'ispettore ■■■■■ polizia Salvatore Neglia che si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali di polizia municipale e coordinata dal pm Bianconi, ha portato alla richie-

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Censimenti degli ■■■■■ regolati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessorato regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) ■■■■■ Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura ■■■■■ della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val ■■■■■ Suse. Anzi è stato lo stesso Bodo ■■■■■ comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti ■■■■■ conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad ■■■■■ un avviso di garanzia nei confronti di Giulio ■■■■■ Leonetti, presidente del comparto. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di «censimenti gonfiati». La rilevazione del ■■■■■ di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ■■■■■ singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val ■■■■■ Suse ■■■■■ in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale ■■■■■ il decreto di perquisizione si è reso necessario perché il funzionario regionale in un primo momento aveva consegnato solo una parte della documentazione richiesta ■■■■■ torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici di via Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria di Cuneo ■■■■■ dove è in corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Saluzzo. [m. tr.]

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

«Industrii metalmeccanica ossessionale alla ripresa»

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica ■■■■■ essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina di fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Nel suo nuovo ruolo di presidente - oltreché di Amma e Federmeccanici - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato ■■■■■ raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi ■■■■■ città della burocrazia sabauda in ■■■■■ delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture e oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettere tutti d'accordo ■■■■■ consegnare al presidente del Consiglio non un libro di richieste, ma un semplice foglietto giallo come quello su cui si appaiono gli impegni con la ri-

chiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente ha affrontato i classici ■■■■■ del dibattito di questi mesi: ■■■■■ ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ma ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno «positivo» anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, scesa la cassa integrazione. Adesso occorre andare avanti ■■■■■ mettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale. E un nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindacato che può concorrere a dotare il territorio di quegli strumenti che la normativa ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. [m. cas.]

*Passare dal quotidiano
al mito, viaggiare nel tempo,
capire cosa leggono i giovani
e scovare anche gli insetti.*

dal 21 al 25 maggio

XI SALONE DEL LIBRO.

Punto d'incontro: "La Stampa".

Al Lingotto sono di scena i libri. Ma anche il quotidiano ha una parte da protagonista. Lo stand de "La Stampa" vi attende infatti con un carnet ricco di incontri, confronti, dibattiti. Per approfondire insieme i temi più attuali, scoprire le novità editoriali, riscoprire i libri più amati. Un'occasione da non perdere per conoscere e conversare direttamente con gli autori dei libri che avete apprezzato di più e di quelli che presto vi appassioneranno. L'appuntamento è fissato: vi aspettiamo.

"La Stampa" è presente al Salone del Libro, Lingotto Fiere, via Nizza 294, nel Padiglione 2, stand H23
■ per le attività scolastiche al Padiglione 3, stand L77 - K70 con la mostra dei lavori "La Stampa in classe (1997-98)" e la Stazione editoriale "Come costruire la prima pagina personalizzata de La Stampa".

LA STAMPA

Di che mito sei?
A cura de "La Stampa" - "Tuttolibri"
e del Premio Grinzane Cavour

Coordinano
CARLO FRUTTERO
FRANCO LUCENTINI

Intervengono
CARLO CARENA
GIUSEPPE CONTE
GUIDO DAVICO BONINO

Venerdì 22 maggio, ore 18
Padiglione 1, Sala blu

**Divagazioni sul tempo
tra fisica e immaginario**
A cura de "La Stampa" - Edizioni librarie

Intervengono
PIERO BIANUCCI
MAURIZIO DAPOR
MONICA GUERRITORE
PIERGIORGIO ODIFREDDI

In occasione dell'uscita del libro
di Maurizio Dapor
L'orologio di Albert
edito da "La Stampa"
nella collana "Argomenti di scienze"

Sabato 23 maggio, ore 15
Padiglione 3, Sala gialla

Caro papilio
A cura de "La Stampa" - Edizioni librarie

Intervengono
GIUSTO BENEDETTI
PIERO BIANUCCI
GIORGIO CELLI
ENRICO STELLA

In occasione dell'uscita del libro
di Enrico Stella
Caro papilio
Le mie farfalle e altre storie
edito da "La Stampa"
nella collana "Argomenti di scienze"

Sabato 23 maggio, ore 18
Padiglione 3, Sala gialla

**Perché i giovani
non leggono i giornali?**
A cura de "La Stampa"

Coordina
PAOLO PASSARINI

Intervengono
MARIO ABIS
ENZO BIAGI
GIUSEPPE CULICCHIA
MASSIMO GRAMELLINI
PAOLO MIELI

Domenica 24 maggio, ore 16
Padiglione 1, Sala blu

Scrivere il giornale
A cura de "La Stampa"
del Premio Grinzane Cavour
della Provincia di Torino
e della Rai Educational

Presiedono
MERCEDES BRESSO
FEDERICO SCIANÒ
Coordina
GIULIANO SORIA

Intervengono
GIANNI ARMAND-PILON
ROBERTO BELLATO
PIERO BIANUCCI
GUIDO ERCOLE
GABRIELE FERRARIS
GIAN LUIGI MONTRESOR
CESARE ROCCATI
GIANNI ROMEO
ALBERTO SINIGAGLIA

Lunedì 25 maggio, ore 11
Padiglione 3, Sala gialla

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Mercoledì 20 Maggio 1998 **lv 37**

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Non si trova neppure una società che voglia aprire un centro commerciale Begato, ecco il Bronx di Genova Il quartiere fa paura, fuggono le imprese

GENOVA. Begato fa paura. Il quartiere satellite sulle alture di Rivarolo con il cemento cresciuto alto e fitto sulle colline della Vapocavera insieme all'emarginazione di una gioventù difficile.

E quel nome evoca scenari e situazioni da Bronx americano: un posto da evitare, non solo nelle guide turistiche, ma anche per mire commerciali. E questa paura sta dietro anche al fallimento della gara di appalto di alcuni mesi fa per trovare la società che aprisse un centro commerciale in via Maritano. Nessuna società ha voluto scommettere la propria sicurezza. I retroscena di quel fallimento li ha svelati lunedì pomeriggio nella sala del consiglio comunale l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bonifai: «Gli operatori avrebbero accettato solo nella zona si fosse insediata anche una banca con un relativo servizio di vigilanza, così la gara era andata deserta per problemi di sicurezza». Bonifai ha reso pubbliche le dichiarazioni dei rappresentanti dell'Assedil durante uno dei tanti incontri per programmare gli interventi di edilizia.

«Erano stati affermazioni informali», aggiunge Bonifai, che anticipa la recente offerta di un'altra società di distribuzione che, alle condizioni della gara precedente, è disponibile ad occupare i locali.

«Credo che questo sia l'unico caso del genere che si è verificato a Genova», conferma Stefano delle Piane, presidente di Assedil - del resto noi costruiamo spazi che poi devono essere occupati e non scatole vuote quindi quel caso ci aveva preoccupato, quando la gente si sente sicura a gestire un supermercato è ovvio che non si propaga per farlos. Il retroscena del clamoroso fiasco di quella gara di assegnazione è stato svelato da Bonifai durante la replica all'interpellanza di Sergio Castellaneta.

CORNIGLIANO

Un altro allarme-fumi

Ancora un allarme fumi a Cornigliano. Domenica una nube si è sollevata dall'impianto provocando ancora paura fra gli abitanti della zona. L'episodio ripropone il problema della difficile convivenza fra l'altopiano e la città e il deputato verde Lino De Benetti ha presentato interrogazione ai ministri Bersani (Industria) e Ronchi (Ambiente) per sapere a che punto sono le trattative per la bonifica e per la riconversione dell'area. «Vari esponenti degli enti locali manifestano gravi preoccupazioni per un possibile fallimento dell'accordo su cui si lavora da anni e - dichiara - tale malgiurata ipotesi segnerebbe, oltre che il mantenimento di un impatto ambientale insostenibile e sempre più pericoloso per la salute dei cittadini genovesi, anche l'impossibilità del risanamento e della bonifica di una vastissima area strategica per uno sviluppo produttivo sostenibile, durevole per la città».

Il fallimento di quell'asta, la grande paura a scemettere sulla propria sicurezza ha avuto anche ri-

soprattutto dei rapporti fra il consulente, l'architetto Gambacciani e lo Iacp. Il fallimento di quell'asta, la grande paura a scemettere sulla propria sicurezza ha avuto anche ri-

percussioni su tutti gli altri servizi che il Comune aveva previsto per gli oneri di urbanizzazione e oggi il Pru, il Piano di riqualificazione urbana, ha stanziato solo 7 degli 11 miliardi previsti per ristrutturare l'enorme palazzo di via Maritano.

Ma, secondo i commercianti, la legge mercato è più forte della legge della paura. «Certamente in alcune zone ci sono dei problemi - dichiara il direttore dell'Ascom Alfredo Bruzzone - credo che se la gara è andata deserta è accaduto perché nessuno ha visto una convenienza economica a sistemare un centro commerciale in quella zona, anche in quel quartiere abitano seimila persone. Ormai è provato che la gente preferisce scendere a valle per fare la spesa, piuttosto che salire verso il supermercato più vicino a queste regole contano per gli addetti del settore».

Turismo, per la Riviera ligure sarà la stagione del rilancio?



Questa sera, come ogni mercoledì, torna Skipper, la trasmissione della Stampa in onda su TN4 (20.05) e Canale 7 (23.30). Tre i servizi: le previsioni per la prossima stagione turistica in Riviera, la ristrutturazione del maestoso King, lo yacht di 45 metri delle vacanze di Lady Diana, e la partita finale della «Nazionale dei lettori», frutto di un referendum della Stampa.

VEHICOLI

PERMANENTI

Tossicodipendenti si eriscono a coltellate

Accoltellamento, ieri alle 17.30, in via Petrarca, a due passi da De Ferrari. Due tossicodipendenti, di cui uno di 45 anni, pregiudicato, hanno iniziato a litigare a quando, secondo alcuni testimoni, entrambi hanno estratto due coltelli e si sono colpiti ripetutamente. All'arrivo degli agenti, avvertiti da alcuni passanti, uno dei due è riuscito a fuggire. Il secondo è stato trasferito all'ospedale Galliera per alcune ferite superficiali alle braccia.

TIREDI

Overdose a ripetizione nella zona Principe

Overdose a ripetizione, ieri pomeriggio, nell'area del centro storico tra piazza della Nunziata e la stazione Principe. Sono stati dieci gli interventi dell'automedica del 118 per rianimare tossicodipendenti ormai in stato di coma. Le due prime chiamate sono arrivate poco dopo le 14, in contemporanea, e riguardavano due giovani, a metri uno dall'altro, in via Santa Fede. Poi gli altri allarmi, sino alle 17.30, quando si è esaurita la partita mortale.

[a.p.]

FIERA

De Gianni la decima edizione di Riabitat

Si apre domani la decima edizione di Riabitat, il salone del recupero, della ristrutturazione e della riqualificazione del patrimonio edile. Contemporaneamente, sempre alla Fiera del mare, viene inaugurato De Build, il primo salone internazionale sulla demolizione edilizia.

[m. c. c.]

ACQUEDOTTO

Eroga sospesa per lavori di manutenzione

Il seguito ad alcuni lavori di manutenzione verrà sospeso domani l'erogazione dell'acqua dalle 8.30 alle 16 in salita Leonardo, via di Santa Chiara, via Alessi, via di Santa Maria in via Lata e piazza Alessi.

[m. c. c.]

IL CASO

LE INDAGINI E L'INCHIESTA SULLA FIERA

GENOVA. La bomba è scoppiata ieri mattina, proprio durante la conferenza stampa decisa per gettare acqua sul fuoco delle polemiche relative alle «sviste» nelle indagini.

Il proprietario della Mercedes usata da Donato Bilancia si è rivolto ai carabinieri dopo il duplice omicidio dei metronotte di Novi Ligure, avrebbe dichiarato il procuratore capo Francesco Meloni. Il delitto era avvenuto il 24 marzo, il presunto serial killer è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Genova alla fine di aprile: in mezzo, altri cinque morti. Tre giorni dopo il delitto di Novi, il proprietario dell'auto, che l'aveva ceduta nel giugno '97 a saldo di un debito di gioco, è stato contattato proprio Bilancia, che gli aveva chiesto di non tirarlo in ballo con la faccenda della macchina.

Il procuratore capo ha poi voluto rettificare le dichiarazioni, diffuse via agenzia e con un servizio del Tg3. «Un equivoco

parte dell'intervistatore», è la versione ufficiale della Procura. «Si precisa che solo il 28 aprile il proprietario dell'auto fu richiesto di chiarimenti dai carabinieri relativamente al reale possesso dell'automezzo all'epoca del fatto criminoso e che qualche giorno dopo formalizzò le sue dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria».

Nel balletto delle date, però, qualcosa non collima. Infatti il nome di Bilancia e l'indicazione della Mercedes da lui usata sarebbero arrivati ai carabinieri intorno al 25 aprile, insieme a altri nomi (è la data di diffusione dell'identikit del serial killer). Dopo alcune verifiche, il 27 è stata inviata la prima informativa all'autorità giudiziaria e da quel momento gli investigatori hanno imboccato definitivamente la pista Bilancia. Il proprietario dell'auto è stato convocato dai carabinieri ore prima dell'arresto del serial killer, il 6 maggio.

Il vertice di ieri mattina, cui

Moglie e tre figlie bloccate nella capitale



Maria Angela Rubino, uccisa sul treno

hanno partecipato il questore Francesco Colucci, il sostituto procuratore Enrico Zucca, il capo della Criminalpol Gaetano Chiusolo e il dirigente della polizia giudiziaria Gianfranco

Amendola, era stato convocato dopo la pubblicazione della notizia di una segnalazione fatta da un bancario genovese secondo cui Donato Bilancia, subito dopo l'omicidio del cambiale Enzo Gorni (20 marzo) avrebbe chiesto di cambiare parecchi franchi francesi.

Il bancario avrebbe notato la somiglianza fra Bilancia e l'identikit pubblicato in seguito e avrebbe inutilmente riferito i suoi sospetti ad un agente della polizia giudiziaria. «Il bancario non esiste», è la secca smentita di ieri. Meloni ha invece confermato la telefonata anonima in cui Bilancia rivelava che l'imprenditore Giorgio Centenaro «stato ucciso. Scopo di Bilancia era spaventare Parenti per riavere 70 milioni che l'amico gli aveva vinto». Centenaro. «Ricevevo ogni giorno telefonate e lettere anonime: se dessimo retta a tutte, il nostro lavoro procedeva più», ha detto Meloni. La salma non fu riesumata, Bilancia uccise Parenti e la moglie. [a. p.]

Protagonista

Lui è abituato a conversare

GENOVA. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», dice Donato Bilancia al magistrato che lo sta interrogando. Ma subito dopo, prima di aspirare l'ennesima sigaretta, un Alfa cui non rinuncia nemmeno tra una forchettata e l'altra, il serial killer fa un mezzo sorriso e ammiccia, indicando dietro di sé: «Questo avvocato non mi fa parlare». Mentre infuria la polemica sulle indagini e non si placa lo strazio di genitori, orfani, vedovi, fratelli, fidanzati mutilati negli affetti più cari, Bilancia sembra attraversare la bufera con la tranquillità del protagonista. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», dice il procuratore di Savona, e aggiunge: «Dottore, lei è una gentile persona, ma ho già parlato con il collega di Genova».

In un'ora e mezzo, Bilancia inanella battute, interviste con prontezza, parla con proprietà di linguaggio, senza gli strafalcioni tipici di chi non ha mai frequentato regolarmente un istituto superiore, ma anzi padrone dei termini tecnici più strettamente connessi alla pratica giudiziaria e legale. «Sono un autodidatta», spiega, e per dimostrare come la vita è stata per lui più scuola della scuola, ecco che improvvisa una piccola conversazione prima in francese, poi in inglese, dimenticando lo spagnolo. Stupisce per la memoria dei dettagli quando racconta. «Una ricostruzione suggestiva - la definiscono i suoi interlocutori - un uomo abituato a conversare».

Un ritratto simile a quello fatto da amici e conoscenti («Tutti questi che si fanno pubblicità grazie a me»: il piacevole commensale che anima la serata. Si lamenta di «sola», Bilancia, ed è la sorveglianza strettissima, disposta nel timore che possa togliersi la vita. Nemmeno un momento di privacy nella totale solitudine. Fino a oggi nessuno si è interessato a lui. All'interrogatorio si è presentato con una tuta blu e strisce bianche e un berrettino forati dal carcere. [a. p.]

Un nuovo supplemento in regalo con La Stampa, ci sono anche le rubriche dedicate ai lettori

Una guida per orientarsi nella giungla tv
In edicola da sabato prossimo con i programmi nazionali e locali



Ecco la copertina del primo numero di «intv», il nuovo supplemento con i programmi nazionali e locali di tv e radio da sabato prossimo in regalo con La Stampa

Da sabato «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «in Tv» e naturalmente si occupa di televisione. Sarà soprattutto uno strumento di servizio, avrà tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, anche le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela. Si troveranno le trasmissioni divise per argomenti e i numeri per giocare in tivvù. Gli articoli saranno tutti brevi e dedicati ai video, ai videoclip, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al telemarketing, alle curiosità che la televisione ci propone. Poi il dialogo con i lettori: due rubriche saranno realizzate proprio da loro. I lettori sono invitati a scrivere al supplemento per criticare un programma radiofonico o televisivo, oppure per proporre un'idea per la televisione, per la radio, e anche per lo sviluppo di «in Tv».

Televisione globale e televisione locale: da un lato il supplemento si occuperà delle novità e delle reti tematiche contrapposte a quella generalista, dall'altro si avrà particolare cura nei confronti della realtà locale. Ogni settimana, oltre ai palinsesti, sarà pubblicato il ritratto di un personaggio delle reti di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta e si parlerà di un programma particolare. Si cercherà poi di raccontare l'universo di Internet, con brevi navigazioni attraverso i siti delle televisioni nazionali, delle grandi reti mondiali e dello spettacolo in generale. Ma «in Tv» «navigherà» in modo cronistico, sempre tenendo conto che molti fra i nostri lettori non hanno dimestichezza con la materia.

Per gli abbonati: se l'abbonato è postale o «porta a porta» riceverà direttamente a casa, il giornale, il magazine tv. Se l'abbonato si appoggia presso un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», il supplemento.

GENOVA. C'erano anche i familiari di un genovese tra gli italiani fortunatamente fuggiti da Giakarta infuocata dai disordini. Si tratta di una signora filippina ma cittadina italiana e delle sue tre figlie, la maggiore di diciassette anni e due gemelle di quindici. Erano rimaste nella capitale indonesiana, il capofamiglia, Gualtiero Mariani, è rientrato per motivi di lavoro a Genova, dove si sarebbe dovuto fermare soltanto pochissimi giorni. Invece l'uomo non è potuto più partire, vivendo giorni di terrore in Italia, in contatto diretto con la Farnesina e le autorità italiane per tentare di organizzare la fuga dei suoi cari.

Gualtiero Mariani è un dirigente che lavora per l'Ansaldo, incaricato di operare nell'area asiatica, con base in Indonesia. Il funzionario aveva lasciato nei giorni scorsi la famiglia a Giakarta, pensando che la situazione potesse precipitare da un momento all'altro, mentre si trovava in Italia sono scoppiati gli scontri nella capitale, allargandosi via via ad altre città.



MUVVRI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente ■ ■ ■ ■ ■ Gherzi, corso Buenos Aires 15; Europa, corso Europa 678; Fieschi, via Balbi 188.
Genova centro orario 8,30-20: Economidica, via Fieschi 17; Calvi, via Calvi 42; Opomati Sornani, piazza Rabbia; Glisio, via Buzzi 55; Dell'Oro, via Rimesa 112.
S. Fruttuoso-Marsal 8,30-20: ■ ■ ■ ■ ■ Gherzi, p. ■ ■ ■ ■ ■ Gherzi 28; Orsio 8,30-13 / 15-19,30; Canevari, via Canevari 278; Popolare, largo Mario 265.
San Martino, Borgoratto, Sturla, Quarto, Quinto, Nervà orario 8,30-20: S. Rocco, via Borgoratto 123; Moderna, largo Bassanile 1. ■ ■ ■ ■ ■ 8,30-12,30 / 15,30-19,30; Centrale, via V. Maggio 97.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: Comunale, via Gherzi 44.

Genova 8,30-21,30: Rolando, via G.B. Morri 23; Leviero, ■ ■ ■ ■ ■ Semplicemente 167.
Comigliano-Sestri 8,30-21,30: Centrale, via Gattorno 5; Popolare, via Menotti 77a.
Val Polcevera 8,30-21,30: Santori, via Pontedecimo 3; Con orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Moderna, via Pastorino 32; Garbarini, via Canevari 179.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Gamaleri, via Cordaniere ■ ■ ■ ■ ■ Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30; Marini, via Olisio ■ ■ ■ ■ ■

SORI
 Sori, via Calvi 18, tel. ■ ■ ■ ■ ■

RECCO
 Savi, p.zza N. Da Recco, tel. 74.065.

CAMOGGI
 Mechi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Brizzi Machi, via Palestro 44, ■ ■ ■ ■ ■

RAPALLO
 Angloamericani, via Maffiotti 21, tel. 50.554.

ZOAGLI
 Valera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
 Rossi, via Cavour 31 (Lavagna), tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE
 Internazionale, largo Colomba 52, telefono 41.024.

MONTEGALLIA
 Marcone, via Longhi 65, ■ ■ ■ ■ ■ 49.232.

Emergenza unificata: 119. Genova: tel. 651.12.36; Camogli: ■ ■ ■ ■ ■ 770.235; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 309.655; Cogorno: ■ ■ ■ ■ ■ 384.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Montegallia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9188.366; Sori: tel. 709.917.

San ■ ■ ■ ■ ■ tel. 5531; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri Ponente: tel. 65.651; Gaslini (pediatria): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 902.985; Recco: tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: ■ ■ ■ ■ ■ 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festiva:
 Genova, Boglietto, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. Recco, ■ ■ ■ ■ ■ telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Boglietto, S. ■ ■ ■ ■ ■, Cicagna o ■ ■ ■ ■ ■ Lig. la guardia medica si chiama telefonando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Moissana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. ■ ■ ■ ■ ■ p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi.

v. Anzani, Comigliano, Voltri. Mercoledì: p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carlotta, p.le Da Vinci. Giovedì: p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerde v. Isopozo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. Sabato: via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.8888 ore 7-21.
 Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.830; Rapallo: tel. ■ ■ ■ ■ ■ Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.389; Sestri Levante: ■ ■ ■ ■ ■ 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Montegallia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59881; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 289.285; S. Margherita Ligure: telefono 288.508 - 287.998; Rapallo: telefono 54.474, 50.048, 55.688, 55.969, 60.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.162; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

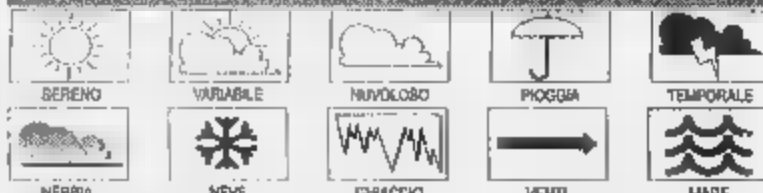
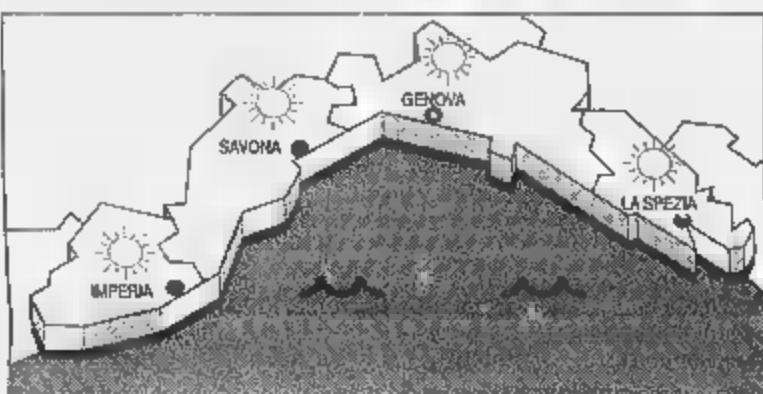
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 287.451; ■ ■ ■ ■ ■ telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 467.141; ■ ■ ■ ■ ■ tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Ranzaglio: tel. 97.043; Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ ■ ■ ■ ■ OGGI.
 Condizioni anticicloniche con tempo buono ma possibilità di locali annuvolamenti nell'interno, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in rialzo. Tempo previsto per domani. Condizioni senza variazioni.
■ ■ ■ ■ ■ DI IERI. Temperatura del mare 19 °C; umidità 65%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est-Sud-Ovest, velocità 10-15 km/h; cielo sereno; mare poco mosso; pressione bar. 1020 mb. (tend.: stazionaria).

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. ■ ■ ■ ■ ■, regia di A. Merlet, con V. Carli, M. Serraut, ■ ■ ■ ■ ■ Manojlovic. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,40.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Lo straniero che venne dal mare**, con V. Perez, R. Weiss. ■ ■ ■ ■ ■ 16; 18,15; 20,30; 22,40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Titanic**, regia di J. Cameron, con L. DiCaprio, ■ ■ ■ ■ ■ Winstel. Orario: 15; 18,30; 22.

2. Tel. 208.549. **Hunting genio ribelle**, regia di G. Sant, con R. Williams, M. Damon. Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

3. Tel. 566.810. **Deep Impact**, regia M. Leder con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 254.1820. **Mercury**, regia H. Becker con B. Willis, A. Baldwin. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ANTICO - 2. Tel. 254.1820. **Titanic**. ■ ■ ■ ■ ■ 14,30; 18; 21,45.

ANTICO - Sala 3. Tel. 254.1820. **Monty**, regia P. Cattani con R. Carls, M. Addy, T. Wilkinson. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 254.1820. **Artemisia**, regia A. Medet con V. Carli, M. Serraut, M. Manojlovic. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ANTICO - Sala 5. Tel. 254.1820. **Mr. Magoo**, di S. Tong, L. Nielsen. Orario: 15; 16,55; 20,45; 22,40.

PORTO - 2. Tel. 254.1820. **Deep Impact**, regia M. Leder con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 254.1820. **So cosa hai fatto**, regia J. Gillespie, J. L. Hewitt, S. Mirella. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 275.8930. **U. S. Marshall**, regia S. Ballo con T. L. Jones, W. Snipes. Orario: 14,50; 18,30; 20,10; 22,50.

3. Tel. 275.8930. **Deep Rising**, regia S. Sommers con T. Williams, F. Jensen. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **I volontari**, regia D. Costanzo con B. Enrichi, C. Monti, A. Cambi. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Aggie**, regia ■ ■ ■ ■ ■ N. Monti, con V. Orlando, H. Moretti. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

3. Tel. 377.95.35. **Il ladro**, regia P. Chukral con V. Mashkov, E. Rednikova. Orario: 20,45; 22,30. Mer., sab., dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LUX. Tel. 561.591. **La mia regina**, regia di G. Madden, con J. Dench, B. Connolly. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Mr. Magoo**, regia S. Tong con L. Nielsen, K. Lynch. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **So cosa hai fatto**, regia di J. Gillespie, J. L. Hewitt, S. Mirella. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 564.843. **Il grande Lebowski**, Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RTZ GESSA. Tel. 314.141. **parola amore esile**. Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

UNIVALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.451. **Codice Mercury**, regia H. Becker con ■ ■ ■ ■ ■ Willis, A. Baldwin. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **Breakdown in trappola**, di J. Moskow, con K. Russell. ■ ■ ■ ■ ■ 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Minagira Minagira**, regia ■ ■ ■ ■ ■ Gosse. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Nightwatch**, regia D. Bonnedi con E. McGregor, P. Arquetti. ■ ■ ■ ■ ■ 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

UNIVALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 4. **Mr. Magoo**, di S. Tong, L. Nielsen. Orario: 15; 16,55; 20,45; 22,40.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; ALGOME tel. 814.965; CENTRALE ■ ■ ■ ■ ■ tel. 580.380; CHIARRERA tel. 281.565; CRISTALLO tel. 299.967; ELDORADO tel. 645.7943; SNERALDO tel. 201.919.

CINECLUB
 Tel. 413.838. **Benvenuto a Sarajevo**, regia M. Winterbottom, con S. Dillane, W. Arrelson, M. Tormel. Orario: 20,30; 22,30.

CINECLUB D'ESSA. Tel. 570.23.46. **Merry a pezzi** (versione inglese), regia W. Allen, con M. Hemingway, W. Allen. Orario: 21,15.

OLIMPIA. Tel. 219.758. RIPOSO.

3. Tel. 505.936. **no zero**, regia R. Rossellini.

3. Tel. 589.640.

EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

3. Tel. 320.2564. **Mercury**, regia ■ ■ ■ ■ ■ Becker con B. Willis, A. Baldwin. Orario: 20,30; 22,30. Sab. dom.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

AMOROSANO. Tel. 613.61.36. RIPOSO.

3. Tel. 266.033. RIPOSO.

3. Tel. 60.761.

3. Tel. 61.951. RIPOSO.

3. Tel. 60.761.

3. Tel. 309.694. RIPOSO.

3. Tel. 41.505. RIPOSO.

3. Tel. 41.505. RIPOSO.

TEATRI
 Tel. ■ ■ ■ ■ ■ 591.897. RIPOSO. Venerdì 22 Concerto sinfonico diretto da A. Lazarev, orchestra del Carlo Felice. Orario: 21. Posto unico 40.000; 20.000.

STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.2200. ■ ■ ■ ■ ■ Prenotazioni per **La tragedia di Cymbeline re di tanna**, di W. Shakespeare, regia J. Ferreri. Posto unico 25.000; 20.000; 10.000.

TEATRO STABILE - Sala Buse. Tel. 534.2200. Riposo. Prenotazioni per **Omarotto immaginario** di **solo Molliere**, di M. Bagnara. Posto unico 25.000; 10.000.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.589. Comp. M. Balstroch in **Reina se vuol venire**. Orario: 21. 1ª sett.: 35.000; 2ª sett.: 25.000 (fino al 24 maggio).

TEATRO DELLE YOSSE - Aldo Trionfo. T. 247.0793. RIPOSO. Pro. per **il personale** di T. Conte, E. Luzzati con L. Danelli, G. Iari, alla Numera dall'1 al 14/5. L. 20.000 (dal 1 al 3); 25.000 (dal 4).

SAVONA
 Tel. 654.627. **Nightwatch**. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 625.714. **Il grande Lebowski**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 7000.

DIANA 2. Tel. 625.714. **La parola amore esile**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. **Full Monty**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 625.714. **Deep Impact**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse**. Orario: 15; 22,30. Lira 10.000; 7000; 5000.

3. Tel. 838.6322. **Elvis e Marilyn**. Orario: 20,30; 22,30. Lira 6000; 7000; 5000.

3. Tel. 640.263. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 20,15; 22,30. Lira 10.000; 6000; 5000.

RTZ. Tel. 640.427. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 16,30; 21. Lira ■ ■ ■ ■ ■

3. Tel. 640.263. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 20,15; 22,30. Lira 10.000; 6000; 5000.

3. Tel. 640.427. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 16,30; 21. Lira ■ ■ ■ ■ ■

3. Tel. 640.427. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 16,30; 21. Lira ■ ■ ■ ■ ■

3. Tel. 640.427. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 16,30; 21. Lira ■ ■ ■ ■ ■

3. Tel. 640.427. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 16,30; 21. Lira ■ ■ ■ ■ ■

3. Tel. 640.427. ■ ■ ■ ■ ■ Orario: 16,30; 21. Lira ■ ■ ■ ■ ■

TEATRO TOSSE - Sala Bino Caspasa. Telefono 247.0793.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. RIPOSO.

MODENA (Sampierdarena). Telefono 247.4168. RIPOSO. Giovedì 21 maggio rassegna l'America, l'Europa e G. Garshwin orchestra Big ■ ■ ■ ■ ■ del Conservatorio. Orario: 21. Ingresso 15.000.

TEATRO SARACE - Sala ■ ■ ■ ■ ■. Tel. 510.731.

CAVOUR. Tel. 61.978. Appena le prenotazioni per lo spettacolo di domani **Da Dada in qua**.

3. Tel. 63.671. Proiezione su schermo gigante della finale Coppa del Campioni.

OLIMPIA. Tel. 251.955. **Cinetom Viola bacia**. Orario: 20,30; 22,30.

3. Tel. 495.930. Proiezione su schermo gigante della finale Coppa del Campioni. Orario: 20,15 lire 7000.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

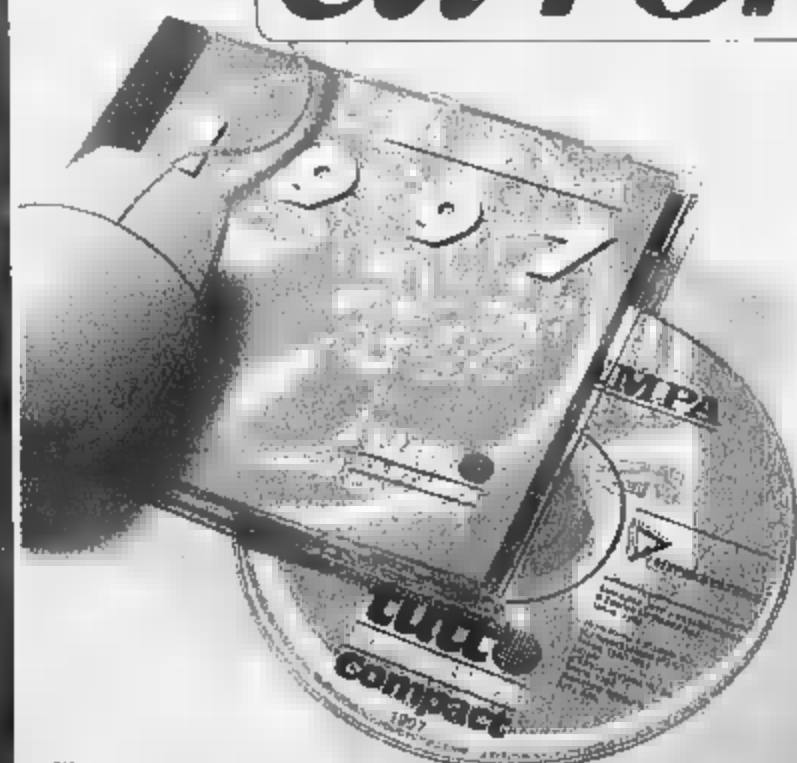
3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

3. Tel. 506.680. Chiuso per manifestazioni.

LA STAMPA

cd-rom

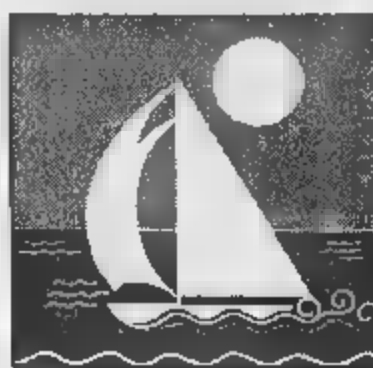
PER NON PERDERVI
UN ANNO
di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
in UN ANNO
di NOTIZIE.tutto
LA STAMPA
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000 Nome _____
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000 Cognome _____
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 19



Si allontana una soluzione e in Consiglio comunale continuano le polemiche Porto di Lavagna, la crisi continua E per molti pontili c'è ancora l'inagibilità

LAVAGNA. La stagione balneare in pratica è iniziata. La situazione del porto di Lavagna, dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, è ad uno stallo. Circa la metà dei pontili, dichiarati pericolanti, è ancora interdetti al passaggio pedonale da un'ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita. La soluzione che doveva venire da parte di alcune cordate formate da creditori della Cala, che erano dichiarati disposti ad accettare la gestione del porto, sembra ancora lontana. In più in questi giorni si aggiunge una polemica in seno al Consiglio comunale sollevata dal consigliere di «Crocevia per Lavagna» Mario Gaggero, il quale contesta la presenza dell'assessore esterno Andrea Chiappe all'incontro romano dove il Comune doveva rappresentare il sindaco e dagli assessori Nasso e Sivi.

Che Gaggero non vedesse di buon grado l'interessamento di Chiappe sulla questione porto si è già notato durante il Consiglio comunale che doveva essere una commissione per curare i rapporti con il curatore, mentre, l'avvocato Ottolenghi, è funzionario da perno tra l'amministrazione comunale e gli altri creditori della Cala per arrivare a definire una soluzione. Proprio il nome dell'assessore Chiappe aveva sollevato alcune obiezioni da parte di Gaggero nel Consiglio comunale del 27 aprile quando si discuteva per la nomina della commissione consultiva e sulla situazione del porto. Chiappe nel suo intervento esprime alcune preoccupazioni sul porto. Gaggero aveva ricordato che Chiappe, quando assessore esterno, poteva intervenire solo su questioni inerenti le competenze del suo assessorato.

Adesso il capogruppo di «Crocevia» ufficialmente la sua contrarietà all'interessamento di Chiappe per il porto, in un'interrogazione in cui scrive: «Nella riunione del capigruppo avvenuta in Consiglio comunale ci è stato detto che a Roma il Comune sarebbe stato rappresentato dal sindaco ed eventualmente dagli assessori Nasso e Sivi, presenti alla riunione del capigruppo. Risulta invece che a Roma al posto dell'assessore Sivi, delegato ai problemi del porto, è presente l'assessore

Andrea Chiappe. Gaggero chiede se l'assessore Sivi intende mantenere la delega al porto o questa è stata trasferita a Chiappe.

Polemiche a parte la situazione è allo stallo e il curatore fallito aspetta una risposta da parte della cordata, di cui facevano parte due banche assieme ad altri creditori, che doveva presentare proposte lunedì scorso. La cordata non si è fatta sentire. Il Comune parte sua lamenta di non essere stato presente alla prima riunione tra l'avvocato Ottolenghi e i creditori della Cala: «mi la proposta di prendere in toto la gestione del porto, avanzata dal sindaco Mondello, ministero della Navigazione, per adesso rimane senza risposta. Da aggiungere che mentre la Provincia si dichiara fuori da qualsiasi ipotesi di gestione del porto, come ha detto l'assessore Marisa Bacigalupo, la legge sul decentramento amministrativo potrebbe invece spostare alcune competenze.

Giuliano Vignolo



In alto il consigliere Mario Gaggero, sotto l'assessore Andrea Chiappe e a destra una veduta del porto turistico di Lavagna



(FOTOSERVIZIO ALFREDO BARRI)

Comprava telefonini e computer con la copertura di una società

Truffa con falsi documenti Donna è arrestata a Sampierdarena

GENOVA. Si spacciava per rappresentante di ditte e aziende e, grazie a credenziali e documenti falsi, faceva acquisti milionari in telefonia ed elettronica, ovviamente non pagando mai la merce. Alla fine la donna è stata individuata e arrestata dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena. Si tratta della trentaseienne Margherita Neri, originaria di Napoli e residente a Mondragone in provincia di Caserta.

E' stata bloccata alcuni giorni fa proprio all'uscita dell'ennesimo negozio ripulito, nella via di Principe.

Il sistema funzionava così. La donna, aspetto distinto e curato, sceglieva computer, telefoni, macchine fotografiche,

calcolatrici elettroniche, poi esibiva i suoi documenti falsi e, grazie a pagamenti, che sarebbero poi avvenuti tramite una finanziaria, che però alla fine dei conti, nel momento in cui i commercianti sollecitavano il pagamento, ristavano del tutto ignari della contrattazione avvenuta.

La segnalazione ai carabinieri è arrivata da un negoziante che, insospettito dalle scelte della donna, tutte orientate sulle merci più care in assoluto, ha pensato di verificare con la finanziaria accorgendosi che i documenti esibiti per avvalorare la trattativa erano in realtà contraffatti.

La donna, dopo i primi accertamenti, è risultata una vecchia

conoscenza specializzata nel ramo, avendo già guadagnato una denuncia per truffa, insieme con il figlio diciassettenne, nella zona di Brescia e Lecco.

A questo punto i carabinieri hanno cominciato gli appostamenti e i pedinamenti per coglierla sul fatto e l'altro giorno è stato l'arresto dopo l'ultimo finto acquisto per un totale di 10 milioni. Ora le indagini proseguono, perché gli investigatori ritengono che Margherita Neri possa non aver agito da sola, ma appoggiata da un'organizzazione specializzata nella contraffazione di documenti di vario tipo, da quelli d'identità ai codici fiscali, alle buste paga per ingannare i venditori fiduciosi.

[a. p.]

La kermesse si svolgerà così a Lavagna

Chiavari, no del sindaco alla Festa dell'Unità

CHIAVARI. «Anche quest'anno, come gli anni precedenti e per altre diverse (persino concordate salvo poi cambiare idea) il sindaco Vittorio Agostino rifiuta gli spazi per un incontro tradizionale con la città. Sono parole di Vitale Mauric, segretario del Pci, che ha parlato con il sindaco e ha chiesto lo spazio davanti al palazzetto dello sport di Sampierdarena, per la festa dell'Unità.

«Le comunico che questa amministrazione non intende concedere l'utilizzo del suolo pubblico antistante il palazzetto, per lo svolgimento della festa», è la risposta del sindaco. Mauric rileva che Agostino non motiva il provvedimento dimostrando scarsa pratica sia con l'esercizio

della democrazia che con il procedimento amministrativo. Del resto - continua il segretario politico - i massimi livelli di arroganza il sindaco li aveva già raggiunti negando, in nome della libertà (?!), i festeggiamenti del 25 aprile.

La soluzione è arrivata dall'altra sponda dell'Entella. «Un sindaco e una giunta con maggiore sensibilità politica hanno concesso l'autorizzazione allo svolgimento della festa de l'Unità nei giardini Eraldo Fico, in tal modo - dice ancora Mauric - un'area che di solito viene poco sfruttata potrà venire utilizzata». I giardini E. Fico sono stati ricavati sulla sponda sinistra dell'Entella, in una zona che era coperta da vegetazione. [g. vi.]

DALLA SPERANZA

Incendio alle popolari richieste sindaco all'IACP

Il sindaco Bottino chiede allo IACP, proprietario dell'edificio in via Figallo dove l'altro ieri è sviluppato un incendio, che la parte inferiore del palazzo venga ricostruita.

INFERNO LEVANTE

Infanzia e adolescenza la cultura dei diritti
Stamane in Regione vengono presentati dall'assessore alla Sanità, Bertolini finalizzati a programma del convegno nazionale «Infanzia e adolescenza: verso una cultura dei diritti» delle opportunità che si svolgerà sabato e domenica a Sestri Levante nell'ambito del Premio Andersen.

PIU' TEME

Collegamento sottomarino per l'isola Palmaria
Venerdì nella sala del Consiglio di Porto Venere il presidente dell'Enel Testa presenterà il nuovo collegamento sottomarino con l'isola Palmaria. La linea elettrica permetterà la demolizione dell'esistente collegamento aereo e il recupero di dieci sostegni di cui tre tralicci.

IL MARE

D'Alema è sfidato in mare dalle vele della Padania
Presso la sede della Lega Nord in via Macaggi oggi alle 15 verrà presentata la sfida che lo Yacht Club Padano, di proprietà del presidente della Lega Andrea Corrado, lancerà alle vele del segretario nazionale del Pds Massimo D'Alema nell'ambito della regata «Baltic yachts» programma all'Isola d'Elba dal 21 al 24 maggio.

CHIAVARI

Nuovi organismi direttivi dei democratici di sinistra
I democratici di sinistra della federazione del Tigullio hanno eletto Comitato politico, segretario, tesoriere e responsabili di settore. La direzione federale ha deciso di dotarsi di un presidente della direzione stessa: a questo compito è stato chiamato Gianni Motto.

UN CONVEGNO SULLA OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

Il Coordinamento per l'Ulivo di Rapallo ha organizzato per venerdì alle 21 nel salone della Casa della Gioventù un convegno dal titolo: «No profit: nuove opportunità per lo sviluppo». [g. vi.]

Sentenza del pretore

Il Comune di Genova ha deciso di sedere a costo 4 milioni

GENOVA. Una manata sul sedere a una ragazza è costata 4 milioni e ciascuno a due amici che, per un'inopportuna chiacchiatia avevano affiancato con la loro macchina due giovani in bicicletta. Un terzo loro compagno è stato assolto perché era sul sedile posteriore. L'episodio era avvenuto nell'estate di due anni fa sull'Aurelia fra Voltri e Arenzano. Ieri mattina, dunque, si è svolto il processo davanti al pretore Maria Gavina Meloni.

I tre imputati sono stati difesi dall'avvocato Pietro Bogliolo, mentre le ragazze si sono costituite civili con l'assistenza dell'avvocato Ferruccio Barnaba.

Il difensore ha sostanzialmente sostenuto che si è trattato soltanto di uno scherzo e che quindi non si poteva arrivare a una condanna.

Il legale di parte civile ha ricordato che una delle giovani è stata afferrata anche per un braccio e le conseguenze di una caduta potevano rivelarsi pericolose.

A portare sul banco degli imputati il terzo di amici è stato un testimone oculare dell'episodio che, in mancanza di un foglio in cui annotare il numero di targa lo aveva scritto su un pennarello sul palmo della mano.

Il pretore ha infine emesso una condanna a due mesi di reclusione convertiti in un'amenda di quattro milioni.

[a. l.]

Ieri in Regione

Polemiche sull'eroismo controllato

GENOVA. Seduta movimentata con un colpo di scena finale, ieri mattina in Consiglio regionale, durante il dibattito sulla distribuzione controllata di eroina. La maggioranza si è spaccata nella votazione di un ordine del giorno presentato da Forza Italia, mentre i consiglieri di Alleanza nazionale e Cdu hanno abbandonato l'aula in segno di protesta, dopo che è stato deciso di rinviare alla commissione competente la mozione che il gruppo aveva presentato cinque mesi fa contro la somministrazione delle droghe pesanti.

La proposta di rinviare il dibattito in commissione era stata presentata dal gruppo di Giovanni Borzone e dal capogruppo di an, Gianni Plinio, ha deciso di abbandonare l'aula per la decisione del presidente del consiglio che, detto, violerebbe il regolamento regionale. Lo hanno seguito i rappresentanti di Cdu e Forza Italia.

Il secondo colpo di scena è avvenuto poco dopo: il consigliere di Forza Italia Nicola Abundo ha presentato un ordine del giorno in cui chiedeva alla Regione di esprimere solidarietà nei confronti della manifestazione nazionale delle comunità terapeutiche, che si svolgerà sabato prossimo per opporsi a ogni scelta antiproibizionistica. Mentre Ds, Verdi e Rifondazione hanno contro, impedendo l'approvazione del documento, il ppi ha accolto la richiesta dell'opposizione e nella votazione si sono schierati a favore.

[m. c. c.]

A Sestri Levante

Disastri? Noi siamo intervenendo

SESTRI LEVANTE. Il consigliere provinciale Fabio Brogna in due interrogazioni, una in Provincia e l'altra in Comune a Sestri Levante, aveva denunciato la possibilità di dissesti idrogeologici nelle miniere di Libiola e a Lemoglio, frazione di Mondragone.

Il presidente della Comunità montana Val Petronio, Nicola Gandolfo, risponde che la Comunità ha il compito di concorre all'opera di salvaguardia e tutela del territorio, attribuita alla Regione, con azioni di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione. «Questo è da tempo, e non solo spinte emotive», aggiunge ancora in campagna elettorale, attento alle problematiche dei dissesti idrogeologici - risponde Gandolfo. Pensare che è sufficiente una segnalazione per eliminare le situazioni pericolose di Libiola e Lemoglio, è veramente semplicistico e superficiale e non può essere preso in considerazione. Gandolfo ha inviato al consigliere provinciale le segnalazioni fatte e lo informa che su indicazioni della comunità montana è stata elaborata una mappatura dei dissesti idrogeologici e delle frane nel territorio, compreso Libiola e Lemoglio. «Le invito, anziché segnalare i dissesti già segnalati e le eventuali responsabilità alle autorità giudiziarie», conclude Gandolfo, «a attivarsi affinché la Regione provveda al finanziamento degli interventi, già individuati da questo ente».

[g. vi.]

CITTA' DI ALASSIO
C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 6021 - Fax (0182) 47.18.38
"Riviera dei Fiori"

Varante in P.R.G. per il suo adeguamento alla legge urbanistica regionale n. 36/1997 Adozione
Consiglio Comunale n. 27.03.1998

Al sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la "Varante in P.R.G. di Allassio per il suo adeguamento alla legge urbanistica regionale n. 36/1997" adottata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27.03.1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni dal 20.05.1998 al 19.06.1998 in visione a chi abbia interesse durante le ore di ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), al protocollo durante l'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito, cioè entro le 13.30 giorno 19.07.1998.

Allassio, 11 4 maggio 1998

IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giuseppe Lagasio

CITTA' DI ALASSIO
C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 66.06.91 - Fax (0182) 47.18.38
"Riviera dei Fiori" - COMUNE DI ALASSIO

Varante parziale alla norma di attuazione del vigente strumento urbanistico generale - Inserimento disciplina relativa ai dehors e cabine stabilimenti balneari Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27.03.1998

Al sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la "Varante parziale alla norma di attuazione del vigente strumento urbanistico generale - Inserimento disciplina relativa ai dehors e cabine stabilimenti balneari" adottata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27.03.1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni dal 20.05.1998 al 19.06.1998 in libera visione a chi ne abbia interesse durante l'ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), al protocollo durante l'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito, cioè entro le 13.30 del giorno 19.07.1998.

Allassio, 11 4 maggio 1998

IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giuseppe Lagasio

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

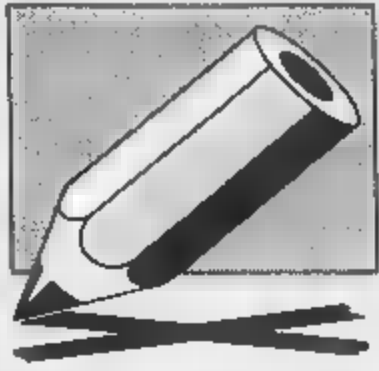
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Specchio In edicola da sabato 23 maggio

✓ **Claudio Baglioni, un pezzo d'Italia.** Alla vigilia del grande concerto dell'Olimpico, Claudio Baglioni si racconta in una grande intervista. Un'analisi dei testi delle sue canzoni a cura di Edmondo Berselli.

✓ **Ulster, quelli che vivranno la pace.** Il fotografo Giovannetti è tornato a Belfast per fotografare i bambini, ora cresciuti, che aveva ritratto nel 1981. Gli hanno raccontato i loro sogni e le loro speranze adesso che la pace è a portata di mano.

✓ **Uomini duri, ma col cervello.** Tutto sui corpi speciali, protagonisti delle azioni di guerra più temerarie, oggi impegnati nelle missioni di pace.



Quasi 10 mila cittadini domenica alle urne per eleggere il nuovo sindaco e il Consiglio

Bordighera al voto tra speranze e veleni

Ultimi comizi. Denuncia contro ignoti per l'esposto anonimo

BORDIGHERA. Meno cinque giorni alle elezioni amministrative. Quasi diecimila elettori, per la precisione 9927, ottocento dei quali residenti all'estero, sono chiamati domenica a votare il nuovo sindaco e il Consiglio comunale della cittadina delle palme.

VOTI. La macchina elettorale è in movimento: tutto è pronto per l'allestimento dei seggi, e l'ufficio comunale predisposto è nel pieno della sua attività. Sedici i seggi: due nelle scuole elementari di Borghetto San Nicolò, alla scuola «Gian-Rodari» dei Piani di Borghetto, 10 sono invece ospitati nelle scuole elementari di via Peloux, nel centro cittadino.

Si voterà domenica, dalle 7 alle 22, mentre lo spoglio delle schede inizierà alle 7 di lunedì. I portatori di handicap che votano alle scuole di via Peloux potranno raggiungere i seggi con l'utilizzo dell'ascensore: loro riservato: sarà sufficiente che si rivolgano al personale abilitato. Non ci dovrebbero essere problemi per quelli che sono chiamati a votare nei seggi a piano terra di Borghetto e dei Piani. I portatori di handicap che invece dovrebbero votare nei seggi ai piani superiori di queste ultime due sedi, possono ottenere il cambio di seggio presentando il certificato medico dell'Usi. L'ufficio piazza Mazzini (vicino al comando dei vigili), è aperto dalle 12 alle 14, venerdì e sabato, e dalle 14 alle 17 di sabato.

DENUNCIA ANONIMA. Fu discusso, nella cittadina delle palme, l'esposto denuncia contro l'amministrazione Vignali che è stato inviato alla procura della Repubblica, ai carabinieri, ai candidati sindaci, ai cittadini e ad alcuni bar tra quelli maggiormente frequentati da esponenti della maggioranza uscente e del quale abbiamo riferito nell'edizione di ieri. Si cerca di capire chi possa inviare una lettera (che tra l'altro contiene uno strano invito ad Antonio Di Pietro a dare inizio in una «operazione Mani pulite 2») e alla quale sono allegati documenti non facili da ottenere se non si è in contatto con gli uffici pubblici, come pareri della Soprintendenza, dell'assessore provinciale all'Urbanistica, della conferenza dei servizi, oltre ad una concessione edilizia. Il fatto che questa lettera sia stata inviata proprio alla vigilia delle elezioni comunali la dice lunga su quanto sia strumentale, è l'opinione generale dei candidati della lista del Polo per la libertà. Il sindaco Vignali, invece, preferisce non fare commenti, e cerca di ignorare un documento che non porta firma. Farà comunque scattare una denuncia contro ignoti nei confronti degli autori di un gesto che altri amministratori definiscono una «vilgiacata».

SPAGEL. E' il tema maggiormente sottolineato dagli operatori turistici, dai cittadini e dai villeggianti e che naturalmente



ANTONELLA ARTUSO
CONSUELO BENEDETTI
MARIO COLETTI
MANLIO CURTI
GIROLAMO DEMARIA
MARIA DURANTE
CRISTINA FANTINI MINETTI
CESARE FORNI
ALDO GERVASI
LORENZO MARZOLA
LAURA MASINI
GIANFRANCO
ENRICO PIANO
ROBERTO RICEPUTI
MIRCO ROSSATO
GIUSEPPE ROVERE
CLAUDIO TORCHIO
ROBERTO TURRI
AUGUSTO VENCHI
ANGELA ZUNINO



GIANCARLO LORA
UMBERTO ACCIARDI
ARMANDO BELFIORE
MARCO BETTONAGLI
FIORENZO BORRO
GRAZIELLA CATELLANI
ALESSIO CRISAFULLI
ROCCO FONTI
GIACOMO GANDUGLIA
PAOLO GERMANO
SERGIO GIRIBALDI
PIETRO PAOLO GUGLIEMI
MICHAELA LAURA
FERRUCCIO
RAMELLA
MARIACRISTINA RICCI
PIETRO STELLITANO
VALERIA TORCHIO
FRANCESCO
VINCENZO



MAURO PASSINI
PAOLO BIANCHI
CRISTIANO BORIN
ALESSANDRO CASSINI
NICOLA CILLARIO
LORENA COVEZZI
ROSALBA CURTI
PATRIZIA FAZIO
FERRIGNO
VITTORIO FIORINI
MARIO FULLONE
GIANFRANCO GAZZERA
PIERLUIGI
FABIO
MARCO PERUSSETTO
GIOVANNA RAFFA
MARIO ROTA
GINO TEDESCHI
SERGIO TINELLI-CARRERA
LUCIANA VEZIANO



MARIO IACOBUCCHI
RENATO ANDRIOTTI
GIOVANNI ALLAVENA
GIOVANNA BORELLI
ROBERTO BORRI
GIOVANNI BOSIO
LUCIANA BRIGNANI TRUCCO
FRANCESCO BRUNO
SERGIO CARLO
ANDREA CARTISANO
FRANCO COLACITO
LUCIANO DALMASSO
MAURIZIO GUGLIEMI
UGO INGENTIO
MARCO PALMERO
GIOVANNA PAZIELLI
CARLO RATTO
TULLIO SALIMBENI
VALTER TORASSA
SERGIO TRUCCI



Una veduta di Bordighera che domenica andrà alle urne per rinnovare il sindaco e i consiglieri comunali; i seggi sono sedici

ricorre frequentemente nei programmi delle liste. «Siamo arrivati al punto di chiedere meno marciapiedi nuovi, ma più spiagge», sottolinea il presidente dell'associazione degli albergatori, Nicky Traverso.

VANDALI. I manifesti elettorali in piazza della Stazione con la faccia del candidato sindaco del Polo, il primo cittadino uscente Vignali e quelli con l'elenco dei consiglieri sono stati imbrattati con pennellate di colore. L'atto vandalico potrebbe risalire alla notte scorsa.

MUSICA. Tra tante iniziative di propaganda elettorale, c'è anche chi punta sulla musica. Ieri sera una lista ha organizzato al

pub paninoteca Vecchia Mura del centro storico una festa musicale per fare da sottofondo ad un nuovo incontro con i suoi candidati.

Oggi alle 18,30 Emilio Rossi presenta la sua lista nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. Domani alle 21 incontro con i 4 candidati a sindaco promossi dall'associazione albergatori, dai pubblici esercizi e dai gestori degli stabilimenti balneari. Venerdì, alle 17,30, sempre nella Sala Rossa, l'onorevole Nerio Nesi, economista di Rifondazione comunista, incontrerà i cittadini.

Daniela Borghi

I PRECEDENTI

Quattro anni fa andò così

Lunedì 13 giugno 1994 Alvaro Vignali è diventato il nuovo sindaco di Bordighera. Era stato il trionfo del Polo. L'ex sindaco Renato Olivo si era piazzato soltanto quarta, ultima. Solo 18 preferenze avevano diviso il raggruppamento progressisti di Giancarlo Lora, secondo, dagli indipendenti di Insieme per Bordighera. Franco Biamonti, Vignali aveva ottenuto 2776 preferenze (35,9%). I progressisti si erano fermati a quota 1687 (21,98%); gli indipendenti a 1669 (21,74%); Olivo a 1563 (20,3%).

Il più votato era risultato Mario Iacobucci di An, capofila del Polo per la libertà, con 330 preferenze. Una donna la meno votata: Albertina Ballo della coalizione capeggiata dal sindaco. Zero preferenze, non si era neppure votata lei. Si recati alle urne 8011 elettori sui 10.081 aventi diritto al voto. Più donne (4279) che uomini (3732). Una sola scheda contestata, al seggio numero 12. Un record per Bordighera. [d. bo.]



Novità per i negozianti di Sanremo

le merceologiche (14 in tutto), la suddivisione delle attività commerciali in due settori: alimentare e alimentare - spiega Rita Andena, responsabile del settore Polizia ammini-

strativa. Commercio. Un esempio? Chi ha una licenza per la vendita di capi di abbigliamento, d'ora in poi potrà offrire alla clientela anche oggetti, profumi, pelletteria e quanto non sia contemplato alla «voce» alimentare. Gli stessi alimentari potranno vendere di tutto nell'ambito del settore, purché rispettino le apposite norme igienico-sanitarie.

E Claudio Bagnoli, al Commercio, sottolinea l'importanza del servizio porta a porta: «E' raro che un Comune si metta totalmente a disposizione del cittadino, andando addirittura a domicilio. E' un lavoro molto impegnativo per i nostri addetti, ma abbiamo deciso che è la soluzione migliore per cominciare a applicare la legge ed evitare a centinaia commercianti perdite di tempo negli uffici comunali».

Da lunedì, i negozi visitati da un operatore della

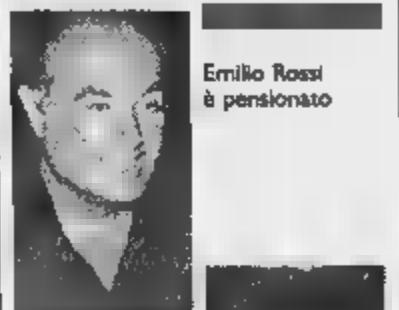
In quattro per una poltrona

Qualità, alleanze e programmi dei candidati a primo cittadino

Sessantun funzionario dell'ufficio Anagrafe del Comune, pensionato da circa un anno, nato a Parma ma residente a Bordighera da quando era bambino, ha un figlio di 31 anni. Pepi, sposato. Da due vive con la sua compagna, Maria Rosa. Data la sua attività di un tempo, è molto conosciuto nella cittadina delle palme. Ha fatto del suo continuo contatto con i cittadini il punto di forza della candidatura al governo di Bordighera. Si propone sindaco a tempo pieno, alla guida di una lista civica, intitolata «Verso il terzo millennio». Uno dei punti su cui si impegna in particolare modo il programma è rappresentato dalla ristrutturazione e dall'ingrandimento del Palazzo del parco, con creazione di parcheggi sotterranei. Una curiosità: tra i suoi promotori, Rossi annovera anche il noto presentatore televisivo Daniele Piombi.

Quarantasette anni, è la seconda volta che prova a diventare il primo cittadino di Bordighera, per la lista «Insieme per il progresso di Bordighera». Quattro anni fa si era presentato a capo di una lista del Centro. Medico di famiglia, sposato da un anno con Alba, che lo aiuta in studio, hanno un figlio di sedici anni. Espone il partito popolare, Biamonti riunisce il centro-sinistra, da Rifondazione comunista ai popolari. Già assessore nell'Amministrazione Renato Olivo, era uscito dalla giunta per contrasti a proposito di Piano regolatore e del contestato progetto per la costruzione di un albergo sotto la Rotonda di Sant'Ampelio. Nel suo programma è previsto anche il potenziamento dei servizi sociali, la riduzione dell'Ici, la prima casa, la tutela del paesaggio contro la cementificazione e infine la difesa delle spiagge.

Renato Falco. Migliore qualità della vita, più posti di lavoro e soprattutto appalti pubblici «misura» di artigianato. Sono queste le parole d'ordine del candidato sindaco del Carroccio, idraulico di cinquant'anni, sposato con Rosalinda, due figli, Luca di 25 e Daniela di 27, entrambi sposati, entrambi collaboratori nella ditta di termoidraulica del padre. Per lui le priorità per Bordighera sono essenzialmente due: miglioramento della qualità della vita, perché i giovani bordighesi attualmente non riescono a trovare una casa a affitto a costi accessibili e la promozione di appalti ai quali possano con-



Emilio Rossi è pensionato



Franco Biamonti fa il medico



Renato Falco fa l'idraulico



Ivo Alvaro Vignali commercialista

gli artigiani locali. Dal '92 è attivo nella sezione della Lega Nord di Bordighera, della quale è anche segretario.

Primo cittadino uscente, 45 anni, commercialista con studio a Sanremo, sposato da 12 anni con Giulia, figlia del radiologo Ulderico Oggero, hanno una figlia di 11 anni, Elena. Tra gli hobby gli viene riconosciuta una passione per la tennis. Vignali è a capo di una giunta di centro-destra, che intende riproporre in pieno nel caso di vittoria alle prossime elezioni. E questo nonostante le polemiche che sono sorte all'interno dell'alleanza del Polo. Sottolinea il fatto che Alvaro Vignali ha preteso carta bianca per dare continuità al suo programma nella prossima legislatura. Tra le priorità del programma figurano il completamento del Palazzetto dello Sport via Diaz e la valorizzazione del Montenero con la creazione di un campo da golf che, secondo gli esponenti del Polo, rappresenterebbe lo slancio ideale per il turismo di qualità della bella cittadina rivierasca. [d. bo.]

Un altro blitz. 10 «luciole» segnalate per l'espulsione

Sanremo dichiara guerra alle pendolari del sesso

SANREMO. La città dei fiori continua a essere la capitale del sesso della Riviera. Tante luciole, aumento rispetto ai mesi invernali, con un inatteso incremento delle ragazze dell'Est. E' la polizia a svelare i nuovi particolari della pianeta prostituzione il giorno dopo il blitz che ha permesso agli uomini della volante di rinnovare la schedatura del commissariato. Sono state più di una trentina le «belle di notte» che le pattuglie hanno rastrellato tra Piani di Poma, Mazzini, la Vesca e Valle Armea. Il primato continua ad appartenere alle ragazze di colore, in tutto una ventina, autentiche pendolari del marciapiede visto che raggiungono ogni sera Sanremo da Genova il treno poi ripartire all'alba con il volto affatto e qualche biglietto da 100 mila lire dentro la borsetta. Il blitz della polizia ha per-

violazioni alla legge sull'immigrazione. Dieci prostitute sono state segnalate all'Ufficio straniero della questura di Imperia per l'espulsione mentre sono sei quelle per le quali sarebbe ormai imminente l'accompagnamento coatto alla frontiera.

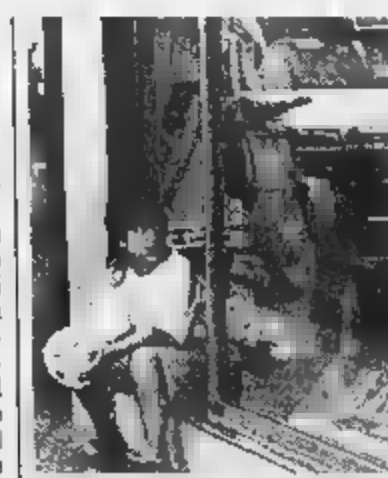
La «tregua» è quindi cessata. Il commissariato sembra infatti deciso ad allontanare in modo definitivo le prostitute da Sanremo. L'obiettivo è quello di sgombrare i marciapiedi per l'inizio dell'estate. Qualcosa di più rispetto a quell'allontanamento che due anni fa aveva soltanto permesso di eliminare le luciole da corso Cavallotti e dalle zone del centro della città. Ma si indaga anche sui protettori, sulle complicità di chi avrebbe permesso a tante prostitute di diventare «stanziali», di ricevere i clienti negli appartamenti. E si guarda agli affitti in nero a chi approfitta della situazione. [g. ga.]

Per anticipare i tempi da lunedì a Sanremo gli addetti comunali visiteranno gli oltre 2 mila punti vendita

Riforma commercio, il vigile la porta in casa

L'assessore: «Operazione onerosa ma eliminerà tanti ostacoli»

SANREMO. Via libera alla rivoluzione del commercio. Il Comune non vuole perdere tempo nell'adeguare il settore alla riforma sancita dal recente decreto legislativo 114. Lunedì, vigili e impiegati dell'ufficio Polizia amministrativa inizieranno un estenuante a domicilio per aggiornare le licenze degli oltre 2 mila punti vendita della città. Bastano un controllo sommario e un timbro per aprire la strada alle radicali modifiche. Già, perché al momento è possibile applicare solo la minima parte delle nuove disposizioni, dato che l'entrata in vigore è piena regola è prevista per il 24 aprile '99, in modo da consentire alle Regioni di emanare proprie norme generali. Ma è quanto basta per cominciare a cambiare le abitudini di negozianti e clienti. «Scatta fin da subito, infatti, l'abolizione delle vecchie tabel-



Novità per i negozianti di Sanremo

la merceologiche (14 in tutto), la suddivisione delle attività commerciali in due settori: alimentare e alimentare - spiega Rita Andena, responsabile del settore Polizia ammini-

strativa. Commercio. Un esempio? Chi ha una licenza per la vendita di capi di abbigliamento, d'ora in poi potrà offrire alla clientela anche oggetti, profumi, pelletteria e quanto non sia contemplato alla «voce» alimentare. Gli stessi alimentari potranno vendere di tutto nell'ambito del settore, purché rispettino le apposite norme igienico-sanitarie.

E Claudio Bagnoli, al Commercio, sottolinea l'importanza del servizio porta a porta: «E' raro che un Comune si metta totalmente a disposizione del cittadino, andando addirittura a domicilio. E' un lavoro molto impegnativo per i nostri addetti, ma abbiamo deciso che è la soluzione migliore per cominciare a applicare la legge ed evitare a centinaia commercianti perdite di tempo negli uffici comunali».

Da lunedì, i negozi visitati da un operatore della

polizia amministrativa pagano da un vigile. L'operazione scatterà dal centro. Poi toccherà ai commercianti metterla in pratica la nuova filosofia del settore. Il decreto 114 distingue gli esercizi in tre tipologie: quelli di vicinato, con superfici di vendita sino a 250 mq e con l'abolizione della classica licenza (sarà sufficiente una semplice comunicazione al Comune); le medie strutture, fino a 2500 mq e soggetti ad autorizzazione comunale; e le grandi strutture, oltre i 2500 mq.

Altra novità è l'abolizione del Rec. E fino al 24 aprile '99 non saranno rilasciate nuove licenze. Sono consentiti solo subingressi, trasferimenti di sede e ampliamenti dei negozi. Il piano commerciale, che l'amministrazione stava per varare, sarà sostituito dalla pianificazione urbanistica del settore.

Da lunedì, i negozi visitati da un operatore della

A SANREMO

Coltella alla gola

Regione per la prima volta

Stava rientrando a casa dopo la serata trascorsa con gli amici ma è stato affrontato da un bandito armato di coltello che si è fatto consegnare il portafoglio. Sfortunato protagonista della vicenda, avvenuta l'altra notte nell'androne di un palazzo vicino al casinò, è un turista trentino, Alberto Ballo, 37 anni, di Bolzano. Di fronte alla minaccia dell'arma, una lama lunga e affilata, non gli è rimasto altro da fare che consegnare al rapinatore 300 mila lire in contanti.

Ballo ha subito denunciato l'aggressione ai carabinieri. Non ha saputo fornire identità al malvivente indossava un casco integrale con la visiera scura abbassata. Ha saputo soltanto dire che parlava italiano e che era di corporatura media. Per Sanremo si è trattato dell'ennesimo assalto legato alla microcriminalità. [g. ga.]

Oggi incontro tra l'azienda di Cairo e i sindacati alla luce della crisi di settore

Quaranta esuberi all'Italcoke?

Gli occupati potrebbero scendere sotto i 208

Caso Anna

Nuove analisi per otto operai

CENGIO. Nuovi controlli medici per 8 dei lavoratori dell'Acna le cui analisi cliniche, alle quali erano stati sottoposti in passato e che sarebbero rimaste «anoscute», hanno rilevato risultati fuori norme. I controlli verranno effettuati a partire da venerdì.

Lo ha ammesso ieri l'azienda nel corso di un incontro con i rappresentanti del sindacato. A tal fine la direzione dello stabilimento chimico ha già preso gli opportuni contatti con l'Asl di Genova.

Spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «Non solo, ma tutte le imprese appaltatrici hanno dato la loro disponibilità ad ottemperare alle normative previste dalla legge 826 sulla tutela della salute dei lavoratori». Ma, tornando alla vicenda delle analisi, l'azienda, che si è detta disponibile a collaborare sotto il profilo organizzativo con l'Asl, per effettuare ulteriori controlli anche su un gruppo di ex dipendenti che sono stati a contatto con le ammine aromatiche, tuttavia ha accolto la richiesta del sindacato in merito all'esecuzione dei ticket. Dice Congiu: «Una decisione, quella sui ticket, che accogliamo con rammarico, ma che comunque torneremo a proporre nell'incontro che si svolgerà nella prossima settimana». L'Asl e la direzione della fabbrica e che dovrebbe portare ad un accordo.

Nel corso della riunione ieri, inoltre, si è parlato della situazione dello stabilimento di Cengio e, in particolare, della mancanza di risposte dai vari ministeri sul futuro dell'azienda valbormidese. (l. b.)

CAIRO M. Sale la tensione all'Italiana Coke. Si preannuncia il fuoco la riunione fra azienda e sindacati di pomeriggio all'Unione Industriali.

Secondo indiscrezioni, infatti, l'Italcoke potrebbe presentare sul tavolo delle trattative per il nuovo assetto dello stabilimento uno scenario ancora peggiore di quello negli ultimi incontri. Uno scenario che potrebbe portare a ancora più energie rispetto a quelle contenute nell'accordo siglato con l'Rsù, già bocciato dalle assemblee dei lavoratori.

Una situazione che nascerrebbe, in buona parte, dalla crisi generale del settore: in un precedente incontro il direttore generale, ingegner Volpato, aveva denunciato un miliardo di perdite solo nel primo trimestre.

Prospettiva che, secondo voci che circolano in cokeria, vedrebbe aumentare gli esuberi lamentati dall'azienda (una lotteria di numeri che, secondo alcune voci filtrate, potrebbe raggiungere le 40 unità) e portare addirittura ad un abbassamento di quella soglia di 208 dipendenti ipotizzata come ottimale nell'accordo siglato con il consiglio di fabbrica. Timori ai quali si aggiungono quelli relativi alle voci di un vasto piano di riorganizzazione che potrebbe coinvolgere alcuni reparti.

E la tensione sale anche fra i delegati di fabbrica, dai quali trapelano conferme sulla crisi che ha investito il settore, aggravata da ritardi tecnici verificatisi in alcuni reparti. Per quanto riguarda, invece, il supposto piano di riorganizzazione, alcuni colgono i segnali di una possibile velocizzazione delle misure già iniziate, ma si valuta il fenomeno ristretto ad alcuni settori ben definiti.

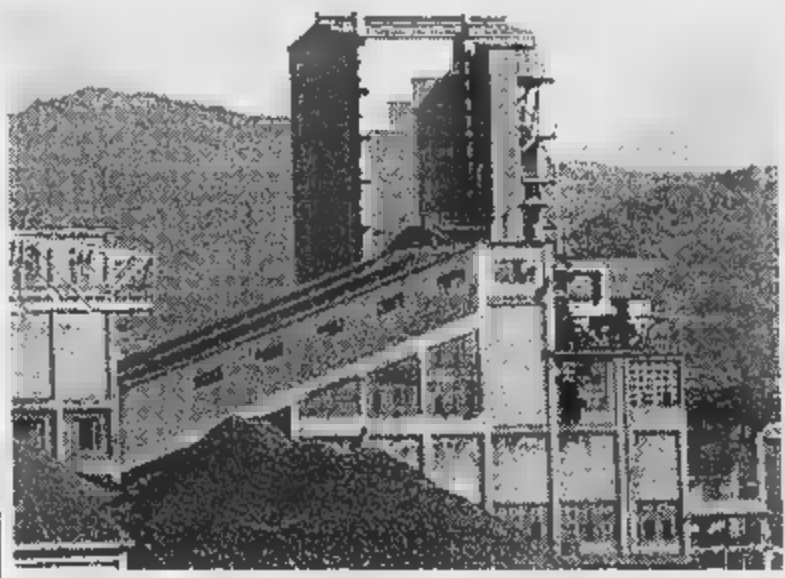
E, insieme alla tensione, nell'Rsù sale l'amarezza sia per la pochezza di questa azienda, che può rivestire ancora un ruolo rilevante nell'economia locale, sia per il rischio, con il rifiuto del precedente accordo da parte dei lavoratori, di mancare un'opportunità che

potrebbe ripresentarsi.

Insomma, sembrano destinate ad avverarsi le previsioni contro muro» esternate dal segretario provinciale della Flerica-Cisi, Firenze Timori, dopo l'insuccesso dell'incontro nel quale si era cercato di riprendere il filo dell'accordo bocciato avvicinandolo alle esigenze espresse ai lavoratori.

Un incontro che aveva destato pesanti perplessità anche nel segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, che sottolineava come «l'azienda può tracciare le linee di un confronto costruttivo per rilancio dello stabilimento, anche nell'ottica di un possibile "poio del carbone", basandosi solamente sui dati di un trimestre».

Camporano



La cokeria cairese preoccupa i sindacati per i minacciati tagli all'occupazione

Non è tramontata l'ipotesi della pista per kart

Cairo, dedso il destino dell'area della Mazzuola

CAIRO M. «Go-kart sì, go-kart no alla Mazzuola?». Si susseguono i colpi di scena sull'ipotesi di una pista di kart sul cimitero bonificato della Mazzuola.

Un fermento che nasce dall'opportunità di avere a disposizione una vasta area alle porte di Cairo, del tutto sicura da un punto di vista ambientale, dopo un intervento il cui costo supera i sette miliardi e che, come dichiara un assessore, «sarebbe uno vero spreco utilizzarsi».

Così, dopo la rinuncia, per motivi tecnici, dell'originario progetto di parcheggio per mezzi pesanti, quella della pista di kart sembra a molti una soluzione ottimale, che avrebbe consentito un qualificante ritorno d'immagine, servendo, oltretutto, come considerevole

bacino d'utenza.

Purtroppo, in un primo momento, anche questa ipotesi è naufragata per motivi tecnici, visto che l'estensione dell'area non permetteva la convivenza fra una pista competitiva e i relativi parcheggi. Tanto che la giunta comunale ha deliberato la destinazione dell'area a «zona di servizi al pubblico, inclusiva verde, pista di pattinaggio» predisposta per spettacoli musicali e d'arte varia.

Ora sembra, però, che, dopo nuovi sopralluoghi, i considerati alcuni vasti appezzamenti confinanti, più al Comune dopo recenti convenzioni, l'ipotesi della pista possa prendere piede e, a giorni, i tecnici e i progettisti saranno chiamati ad esprimere un parere di fattibilità. (m. ca.)

Società a capitale misto

Cengio, ipotesi di recupero del sito Anna

CENGIO. L'esperienza della società a capitale misto «Cairo Reindustria» sulle aree di Agri-mont, potrebbe essere un esempio da seguire anche per il rilancio del sito Anna? Quella una sorta di «Cengio Reindustria» un'ipotesi che è sottovalutata dal Comune ma, come spiega il sindaco Sergio Gamba al contrario del Comune di Cairo, la presenza del Comune di Cengio potrebbe essere quella di azionista di maggioranza che, in questa realtà, deve spettare agli imprenditori privati ma, piuttosto, quella di piccolo azionista garante istituzionale.

Per Gamba, però, anche questa ipotesi è subordinata agli interventi di bonifica del sito che rendano quelli appetibili sul mercato. (m. ca.)

Domani a Rocchetta

Una fiaccolata per ricordare Chiara Luce

CAIRO M. Fiaccolata domani sera, inizio alle 20,30 a Rocchetta di Cairo. L'iniziativa è organizzata dai giovani della frazione che operano nella parrocchia S. Andrea.

Nel corso della fiaccolata, che si snoderà lungo le vie del piccolo borgo, verrà recitato il rosario in memoria di Chiara Luce, una diciottenne di Sassello morta alcuni fa per un tumore.

Proprio alla figura della giovane, che ha sopportato la lunga, terribile malattia con coraggio e soprattutto con una profonda fede, di recente il settimanale «Famiglia Cristiana» ha dedicato un ampio servizio ricordandola attraverso il toccante dei genitori e degli amici che le sono stati sempre accanto. (l. b.)

A Millesimo un pic-nic

Studenti in piazza per la settimana della sicurezza

CAIRO M. Terzo appuntamento, oggi, con la settimana dedicata a sicurezza, protezione civile, prevenzione, ambiente e valorizzazione del territorio. A Cairo gli studenti potranno visitare la caserma dei vigili del fuoco. Poi, in piazza della Vittoria, interverranno carabinieri, Forestale, polizia stradale, vigili urbani, Croce Bianca, polizia penitenziaria, Guardia di finanza ed esponenti di Aib, Imation, Avo, Avis, Ad Altras, ci la Cooperarici, Coop Liguria, Protezione civile e Imation. A Bormida, Italia Nostra e il Centro ragazzi di Carcare. Infine, a Millesimo, forze dell'ordine, Comunità montana e associazioni. Dalle 12 alle 14 circa mille studenti si riuniranno al campo sportivo per un picnic. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Dramma della Wilma Raviolo: morta in casa una settimana. Wilma Raviolo, 73 anni, pensionata, residente in via Santa Caterina, è stata trovata morta nella sua abitazione. Il decesso dovrebbe essere per cause naturali una settimana fa. A dare l'allarme sono stati i vicini, facendo intervenire i pompieri. (l. b.)

LIGURIA

Sospettata di furto è fermata dai carabinieri

Una donna, sospettata di rubato nella «Galleria commerciale» dove da qualche tempo i furti sono in forte aumento, ieri mattina è stata controllata dai carabinieri. Nei confronti della presunta ladra, tuttavia, almeno sino a questo momento, non sono stati adottati provvedimenti. (l. b.)

CAIRO M.

Nell'ex macello troverà posto la Croce Bianca

Approvato dalla giunta il progetto esecutivo di ristrutturazione della parte dell'ex macello di via Cortemilia, prossima sede della Croce Bianca. I lavori riguarderanno la realizzazione di autorimesse e locali di servizio. La base d'asta è stata fissata in 150 milioni ed i lavori dovranno concludersi entro tre mesi. (m. ca.)

MURIALDO

Lavori per sistemare l'area di S. Maria Maddalena

È stato predisposto, dalla giunta comunale, il completamento del primo stralcio di interventi sulla rete fognaria, per un importo di 321 milioni. Pubblicato anche il bando relativo al recupero e alla sistemazione dell'area adiacente la chiesa di S. Maria Maddalena e delle rovine del castello del Carretto. La base d'asta è di circa 70 milioni. (m. ca.)

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller



Tra le proposte un omaggio a Satie al «Galliera» e incontro con l'attore Manfredi, Genova «d'autore»

Oggi è in concerto con Federico Sirianni

Le musiche di Satie al «Galliera», il Festival Internazionale dei Burattini al Porto Antico, i cantautori genovesi Max Manfredi e Federico Sirianni a Caricamento, fra gli appuntamenti della serata.

Doppio appuntamento musicale oggi al centro culturale franco-italiano Galliera, in via Garibaldi, dedicato a Satie. Alle 17 in programma la conferenza-concerto «Da Berlioz a Satie fra critica e umorismo», a cura di Valentina Chiola, Maria Rosa Moretti e Roberto Iovino. Paola Cialdella, Alessia Donati, Carla Magnan e Andrea Porta. Alle 21, serata «Café-chantant» con Paola Cialdella al pianoforte e Francesca Rota, voce recitante.



Isa Danielli l'attrice

Al Festival Internazionale dei Burattini nel Porto Antico si apre oggi la sezione «big» della rassegna «i Figli d'Arte» Cucciolino di Palermo, una delle più prestigiose compagnie teatrali italiane con doppia rappresentazione, alle 10 e alle 17, dello spettacolo «L'infanzia di Orlando». Ingresso libero.

Al Teatro della Tosse, alle 17, quarto e ultimo appuntamento della rassegna «Donne scritte da donne» sul tema «Strega, cortigiana, madre», con la partecipazione della scrittrice Dacia Maraini. Interpretano diversi brani della Maraini gli attori Enrico Campanati, Carla Peirero, Veronica Rocca, Ma-

riella Speranza. Ingresso libero. Al Centro Civico di Cornigliano, in via Narsiano 14, alle 17, incontro con il regista del Teatro della Tosse Tonino Conte, l'architetto Giovanni Spalla e l'attrice Isa Danielli sullo spettacolo «I Persiani di Eschilo alla Fiumara» che debutterà lunedì 1 giugno. Ingresso libero.

Alla Festa di Rifondazione Comunista in piazza Caricamento (Porto Antico), alle 21, recital dei cantautori genovesi

Max Manfredi e Federico Sirianni. Al Politeama Genovese, alle 21, nuova replica del musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Bella se vuoi venire», per la regia di Piero Rossi. Biglietti in vendita a 5 mila e 35 mila lire. L'incasso dello spettacolo sarà devoluto al Servizio nucleare del Dini dell'Università di Genova. Al cinema Instabile, in via Cecchi, serata dedicata al regista Maurizio Fiume e alla di produzione Riverfilm. In programma la proiezione del lungometraggio «Sotto» (19) e al termine incontro con l'autore e buffe per gli spettatori. Alle 21,30, proiezioni dei cortometraggi «Drogheria» e «Il tuffo». Ingresso libero 10 mila.

E' in corso l'arsenale teatrale «La scuola in scena», promossa dal Comune, dalla Biblioteca Internazionale «Edmondo De Amicis», dall'associazione culturale Teatro Progetto Giovani di Rossiglione e dalla Erga.

Aperte presso Armadillo, Power Station di Sarzana, Circolo Fantoni della Spezia le vendite per la serata finale del Festival Acoustic Guitar in programma domani sera al Teatro degli Impavidi. Si esibiranno i chittristi Gianni Sainato, Balen Lopez de Munain, Paolo Giordano e Riccardo Zappa. L'ingresso costa 15 mila lire. (m. b.)

Zero cade, hour interrotto

Verso l'annullamento lo spettacolo del 3 giugno al Palasport di Genova

GENOVA. Le migliaia di «sorci» genovesi e liguri sono già bell'e rassegnati. Se la sera mercoledì 3 giugno vorranno ascoltare il loro idolo, Renato Zero potranno solo farlo con il suo ultimo disco.

La brutta caduta di giovedì scorso al Palasport di Verona è costata all'artista romano la frattura della tibia e del perone e l'interruzione del nuovo, seppure di difficile, Renato Zero, il gesso al piede, potrà riprendere i concerti nei prossimi giorni.

Alla Little-Things Grandi Eventi di Genova, l'agenzia promoter Vincenzo Spera che organizza il concerto genovese in programma al Palasport non sono fino a ieri pomeriggio non sono finite disdette sulla «data», ma dalle notizie che arrivano dalla produzione pare che a saltare sia tutto il tour, che sarebbe rinviato al prossimo anno. In tal caso, nei prossimi giorni (m. b.)

modalità per il rimborso di biglietti già acquistati in prevendita.

Intanto, fra i protagonisti dell'estate musicale, il riscuotendo molto interesse il ritorno live di Ivano Fossati e Fabrizio De André. Anche questa volta, i due «senatori» della canzone d'autore faranno tour separati, ma è probabile che i loro giro tocchi anche Genova e la Riviera.

Ivano Fossati, che per i suoi concerti ha scelto spazi di particolare bellezza e di valore storico, vorrebbe esibirsi ai Parchi e Nervi, Festival del Balletto e Cinema nel Roseto permenten. Ancora avvolto nel più assoluto mistero, invece, il tour di Fabrizio De André, corteggiato, oltre che dal capoluogo ligure, anche da alcuni centri del Tigullio dove in questi giorni, Rapallo e Sestri Levante, sono in arrivo Ivana Spagna, Bruno Lauzi e altri cantanti per le manifestazioni del Premio Andersen. (m. b.)



Cartoon francesi

Tre mostre di fumetti in lingua francese, prestate dalla casa editrice francese Dargau e da altre belghe sono allestite in questi giorni nel capoluogo ligure presso la Biblioteca Edmondo De Amicis in via Archimede, la Libreria Mondadori in via XX Settembre e la Biblioteca del Centro Culturale franco-italiano Galliera, in via Garibaldi.

Torna Shakespeare

Prenotazioni aperte, al Teatro della Corte di Genova, per lo spettacolo «La tragedia di Cymbeline, re di Britannia», di William Shakespeare, per la regia di Jurij Ferrini. Camillo Milli che debutterà martedì prossimo.

Migrazione story

Pomeriggio dedicato alle immagini, alle canzoni, alle testimonianze sulle migrazioni di ieri e oggi, alle 16,30, alla Nuova Biblioteca Berio, a cura del Comune (Assessorato alle istituzioni scolastiche).

VIKING

Omaggio a Peruzzi

Domani alle 18,30, alla Galleria il Vico 2, in Piazza Polaiuoli 8, inaugurazione della mostra «Omaggio a Osvaldo Peruzzi». Sempre domani, alle 19, ora, al Vico 1, in Salita Polaiuoli, verrà inaugurata la mostra Naturalia della giovane artista Silvia Ruffini. Lo specialista del traffico Bernhard Winkler presenterà do-

mani alle 17, all'Auditorium di Sant'Agostino il suo libro «Spazio urbano e mobilità». (m. b.)

MADDALENA

Vetrina lucana

Comincerà domani alle 17, al Caffè Teatro La Madeleine, in via della Maddalena 103, due giorni dedicati alla Lucania e ai suoi prodotti tipici. Alle 18 presentazione del libro «Adriatico» di Raffaele Nigro, alle 21, spettacolo musicale in Piazza Pellicceria e Taran-tolati di Tricarico.

MODA

Premi A Compagna

Consegna dei premi de A Compagna, intitolato a Giuseppe Marzari, a chi ha promosso la conoscenza del dialetto genovese e delle parlate liguri, alle 17,30, nella sede del Consiglio Regionale, in via D'Annunzio.

MODERNA

Omaggio a Gershwin

Concerto «Lo Swing-Glenn Miller, Duke Ellington e lo Swing-Eras», domani sera, alle 21, Teatro Gustavo Modena. Sapiendardena con la Big Band del Conservatorio di Musica «Niccolò Paganini», diretta dal maestro Giampaolo Casati.

PITTURA

De Martino al Leudo

Mostra «Abitare sull'aria» del pittore Carlo De Martino, alla Galleria d'Arte Il Leudo, in via Cecchi, 57. La rassegna sarà inaugurata domani pomeriggio e resterà aperta fino al 3 giugno. Ingresso libero.

MOSTRE E ARTISTI

LEONARDI

Mostra in simultanea

Mostra in simultanea alla Galleria d'arte contemporanea Leonardo Videa in Piazza Campetto e nella sede della Fondazione Katinka Prini in Salita di Negro, 7. In mostra le opere degli autori asiatici Nobuo Sekine e Fan Marvin Min-to.

VILLA CROCE

Una mostra su Alfieri

Aperta al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, la mostra antologica 1929-1997 dello scultore Edoardo Alfieri. La mostra resterà aperta fino al 31 maggio. Orario dal martedì al sabato 9-18,30, domenica 9-12,30. Chiuso lunedì e festivi infrasettimanali.

DUCALE

«La casa del silenzio»

A Palazzo Ducale (Centro della Creatività) ultimo giorno di apertura della mostra «La casa del silenzio», una rassegna nata da un progetto dell'Accademia Ligustica di Belle Arti in collaborazione con il Conservatorio Paganini. Altre mostre aperte: «Spazi materici», con le sculture e le opere su carta di Franco Fienga, «Lo spazio immaginato e le immagini dell'architettura e alla decorazione a Genova e immagini sui legami fra giovani e anziani.

Visite guidate

Visite guidate all'Orto Botanico dell'Università di Genova, in corso Dogali 1. Le visite, prenotazione, sono in programma tutti i giorni per gruppi formati da un minimo di 18 persone e massimo di 30. Per informazioni e prenotazioni telefonare oggi al numero 25.28.20 dalle 15 alle 17,30.

SISTEMI

Osservatorio astronomico

Visite guidate a cura dell'Università Popolare Sestrese il primo sabato di ogni mese all'Osservatorio Astronomico del Monte Gazzo (località Rigghetti). Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 60.43.247.

ACCADEMIA

Museo della Ligustica

Aperto dalle 11 alle 13 in Largo Pertini, a Genova, il Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. Il museo espone opere di pittura ligure dal XIV al XIX e dipinti di altre scuole. Ingresso libero.

QUARTO

Museo Costa

All'Ospedale Psichiatrico di Genova-Quarto il Museo Attivo Claudio Costa, aperto dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 15,30, espone opere di Luzzati, Carminati, Sirotti e dei degenti del presidio.

MUSEO LUXORO

Collezioni a Nervi

Aperte dal martedì al sabato, dalle 9 alle 13, le sale del Museo Luxoro, a Capoluogo (via Mafalda di Savoia, 3) con preziose collezioni di dipinti e disegni, mobili, orologi antichi, ceramiche, argenti.

SAN FRUTTUOSO

Collettiva di «vedutisti»

Nella cinquecentesca Torre Doria è aperta una grande mostra di pittura dedicata ai «Vedutisti» a San Fruttuoso tra '800 e '900. La mostra presenta una quarantina di opere dei più importanti artisti liguri, fra i quali Rubaldo Merello, Romolo Pergola, Eugenio Olivari. Sempre a San Fruttuoso, nella sala Capitolare dell'Abbazia è aperta la mostra fotografica «San Fruttuoso nella memoria».

SANTA MARGHERITA

Le opere di Autelitano

Aperta tutti i giorni a Santa Margherita, in Piazza Sant'Erasmo, la Galleria del disegnatore di fumetti e illustratore Alberto Autelitano.

Visita al tesoro

Aperto nella Cattedrale il Tesoro di San Lorenzo, nella piazza omonima, con numerosi oggetti preziosi fra cui il pietto di San Giovanni Battista. Il museo del Tesoro è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CARTE

Monete antiche

Mostra permanente di monete antiche, nel salone della Banca di Genova. La mostra è aperta tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,30 alle 16.

ACQUARO

Squali in mostra

Grande successo all'Acquario del Porto Antico della mostra «Predatori predati, l'altra faccia dello squalo», che resterà aperta fino al 30 maggio. (m. b.)

Sabato il via alla manifestazione, che il prossimo anno vuole estendersi dal Levante fino a Genova

Premio Andersen, Sestri capitale della fiaba

E ogni strada diventa un palcoscenico per alunni e studenti

SESTRI LEVANTE. Mancano pochi giorni alle manifestazioni per il Premio Andersen, che inizia sabato, e già si pensa alla prossima edizione.

Il prossimo il Premio dovrà essere ripensato - spiega il sindaco Mario Chella - per questo abbiamo una serie di contatti con Genova, per creare una forte sinergia. Siamo portando avanti un lavoro costruttivo con il sindaco Pericu e già in questa edizione abbiamo saldatura con il Teatro della Tosse.

Il Premio non emigra ma vuole allargare il suo orizzonte considerato che il solo un Premio letterario - spiega ancora Mario Chella - ma ha tra i obiettivi tutti i problemi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

I bambini di Sestri Levante e Riva Trigoso si stanno preparando a vivere a modo loro le nove giornate dell'Andersen, che è nello spirito della manifestazione che intende trasformare il territorio comunale in un grande palcoscenico. Diciamo che il Premio Andersen interessa tre distinte fasce di età. I bambini, naturalmente visto che Andersen scriveva per loro. Gli adolescenti e i giovani che qui subentrano in particolare le manifestazioni musicali.

Rapallo, potranno vedere da vicino i loro beniamini della canzone e del mondo televisivo in genere. I grandi che si impegneranno a discutere i problemi dell'infanzia, compresi quelli degli spettacoli televisivi dedicati al mondo infantile.

Il primo convegno a carattere nazionale, con la partecipazione del ministro Livia Turco, si svolgerà sabato 23 e domenica 24 all'Auditorium della Madonna del Grappa. Il titolo è «Infanzia e adolescenza: verso cultura dei diritti e delle opportunità. Legge 285/97 esperienze e prospettive». Sabato 25 e domenica 31, all'hotel dei Castelli si svolgerà il convegno organizzato dalla «Prima conferenza internazionale Kidsat. Canali telematici per bambini e ragazzi: politiche e strategie nelle reti pubbliche e private».



Sabato scattano le manifestazioni per il Premio Andersen: grande festa per i bimbi

Protagonisti indiscussi

Premio resteranno comunque i giovanissimi. «Ho avuto modo di partecipare in questi mesi a numerosi incontri con le scolaresche del Tigullio - dice David

Bixio, fondatore del Premio e presidente della giuria. «Potuto quindi constatare l'enorme interesse che oggi hanno i ragazzi nei confronti delle fiabe da essi scritte e interpretate,

suggerite dal loro fervido immaginario e coordinate dalle loro insegnanti». Il punto per capire che il Premio Andersen, proprio qui: forse i nonni raccontano più le fiabe ai nipotini, ma questi oggi le fiabe le scrivono e le interpretano. Una guida per chi come spettatore andrà a Sestri Levante nei nove giorni del premio (23-31 maggio) potrebbe essere questa: non ci sono punti particolari della cittadina dove accade qualcosa. In tutta Sestri Levante accadrà tutto: ogni strada sarà un palcoscenico dove reciteranno almeno 15 gruppi di alunni e studenti. Ogni persona che arriverà a Sestri Levante, giovane o meno giovane, rimarrà sicuramente coinvolta dalla magica atmosfera creata dai bambini.

Nelle strade della «città dei ragazzi» rivivranno tutti i giochi di ogni infanzia. Il Premio Andersen si è un riconoscimento letterario, è anche la festa dell'immaginazione.

Vignolo

Doppio impegno e doppio trionfo al Montale e al Carlo Felice per la Giovane Orchestra Genovese

Gog, successo dei concerti sul Novotento

Tanti applausi alle musiche di Maderna e al «Variété» di Kagel

GENOVA. Doppio impegno, lunedì, per la Giovane Orchestra Genovese. E doppio per due appuntamenti con il Novotento dal carattere assai diverso ma dall'esito estremamente interessante.

L'Auditorium Montale, alle 19, ha ospitato l'esordio dell'«Aulod Ensemble» il complesso nato nell'ambito del Cor- promossa dalla Società concertistica con il contributo dell'Unione Europea e la municipalizzazione della Provincia e di altri Enti.

Gruppo affidato alla entusiasta e intelligente guida di Pietro Borgonovo è formato da Agostino Isola e Raffaele Rebaudengo, violini, Guido De Vecchi, viola, Arianna Menesini, violoncello, Tomaso Olivari, contrabbasso, Fabio De Rosa e Barbara Martinetto, flauti, Marco Borella, oboe, Monica Arpino e Maura Gandolfo, clarinetto, Matteo Claudio Severi,

fagotto, Carlo Oneto, corno, Renato Bajardo, tromba, Luigi Gaggero, percussioni, Alessandra Magrini, arpa e Caterina Picasso, pianoforte.

Per il primo concerto (un altro è già fissato nell'ambito della stagione prossima della GOG), Borgonovo ha puntato su un programma tutto italiano. Un affascinante e intricato itinerario che è partito da «Tropici» di Castiglioni e, attraverso Clementi, Maderna, Donatoni, Vecchi è approdato ai silenzi carichi di significati di Sciarrino. Un lungo viaggio fra mille difficoltà: di insieme, ma anche di tecnica individuale, di coesione ritmica, anche di individuazione di un appropriato «gesto» stilistico, atto a identificare i singoli musicisti. Chiamati a un impegno notevole, i giovani strumentisti hanno evidenziato concentrazione e rigore. Un debutto confortante del quale si sottolinea soprattutto

l'accurata scelta del suono, unita ad una tensione esecutiva a tratti vibrante. Da citare in particolare la splendida «Serenata seconda» di Maderna, opera nella quale si ritrovano gli aspetti tipici del grande compositore (i suoi slanci lirici, anche quel senso ironico che ha ispirato tante pagine) e che Borgonovo ha riletto con gusto e autorevolezza.

Per la cronaca va segnalato, a margine di questo spettacolo, un piccolo giallo. Borgonovo aveva previsto l'intervento di un giovane soprano che avrebbe dovuto «coprire» gli intervalli fra un brano e l'altro interpretando «Lacrymae» di Busotti. Per questioni, pare, burocratiche, il progetto è però, purtroppo, saltato.

Dall'Auditorium al Carlo Felice dove Sandro Gorli, sul podio del Divertimento Ensemble, ha proposto «Variété» di Mauricio Kagel. Composto nel 1977,

«Variété» è un divertente e squallante omaggio al mondo della varietà. Accompagnati da pochi strumenti (percussioni, tastiere, acordeon, clarinetto, sax, tromba) sfilano personaggi diversi che danno vita ad uno show lasciato totalmente «libero» da Kagel. Sul palcoscenico del Carlo Felice il pubblico (non numeroso) ha visto un solo, ma brillante e versatile, interprete, il mimo Bustric.

E Bustric ha vestito abilmente i panni del giocoliere, turco su un tappeto volante, della donna ammaestratrice di cagnette.

Ha regalato, muovendosi sulla musica, immagini, scene, deliziose con palloncini, stelle filanti, giochi di luci, getti d'acqua.

Un mare di trovate realizzate con ironia ed eleganza. Applausi calorosissimi.

Sarà presentato domani

«L'ultimo di Fanny»
nuova film
Palazzo Ducale

GENOVA. Verrà presentato domani alle 18, nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, il libro di Vico Faggi «Svolte», a cura di Vittorio Coletti. La nuova raccolta dello scrittore e drammaturgo (edita da All'insegna del pesce d'oro di Vanni Scheliviller) prosegue il corso di una attività poetica di Faggi cominciata alla fine della guerra. La materia di questa poesia si ricollega a quella tradizionale di Faggi, sia pure con nuovi accenti, e si apre a un ventaglio di temi che abbracciano i diversi interessi dell'autore.

Nella prima sezione del libro, «Pensieri», è enunciato l'atteggiamento fondamentale del poeta, lotta tra coscienza del nulla e volontà di opporre al nulla valori sentiti come indubitabili. E questi valori trovano la loro radice negli incontri determinanti della vita, in pace e in guerra, nel mondo della natura, nella terra natale. (m. b.)

Belle ragazze, abusivi, folla: Rapallo saluta il Giro

La firma di Cipollini entusiasma le fans

RAPALLO. Potete trovarci di tutto, nel grande Barnum del «Villaggio Accoglienza» al seguito del Giro d'Italia.

Ieri mattina questo carrozzone ha fatto tappa a Rapallo, per un via di tappa, in quella che da più voci viene ipotizzata la prova generale di un arrivo a partenza che potrebbe verificarsi nel Giro del prossimo anno. Amministrazione comunale presente quasi al gran completo: in prima fila il sindaco Roberto Bagnasco a stringere una bandiera rosa di prammatica, chiaramente contagiato dall'atmosfera di festa del momento.

Grande confusione, con il settore riservato agli accreditati stracolmo di abusivi: ma questa è la regola, dice un collega «esperto» al seguito della manifestazione.

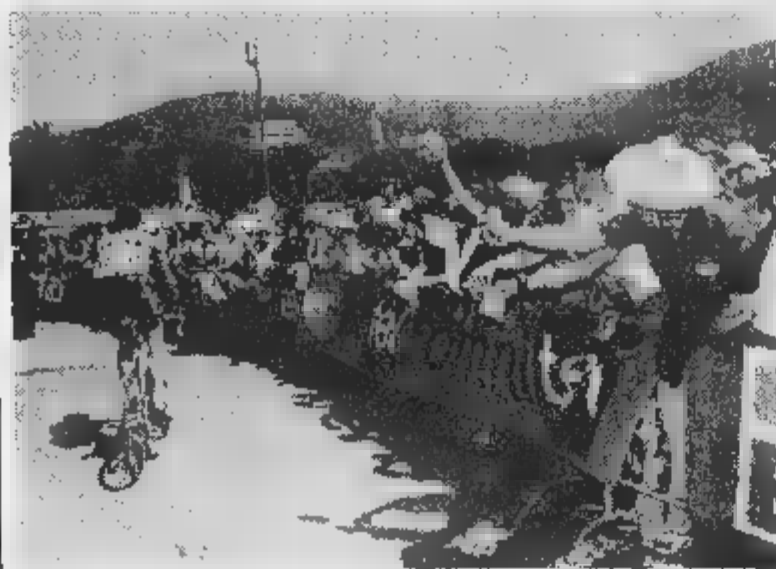
Ebbene, fra tanto colore, stonano proprio le belle donne: una volta era prevalentemente l'automobilismo ad attirare ai box stuoli di ragazze interessate da macchine e piloti, ma (potere della TV, un passaggio Rai che molte volte vale quasi un contratto...) anche il ciclismo si è adeguato.

L'ultima volta che il Giro fece tappa in Liguria, a Lavagna, a catalizzare gli sguardi era stata la «donna» di Gianni Bugno.

Ieri, le pupille maschili attratte da una bionda volutamente prosperosa, tacchi alti e minigonna inguinale, che si è avvicinata a Cipollini chiedendogli un autografo proprio lì, sul...

Il buon Mario non si è certo tirato indietro, abbozzando un sorriso di circostanza.

Poi, spazio a cose più serie: a livello locale gli stand della Torta dei Fieschi e Zeffirino, i primi a deliziare il palato dei



Folla alla partenza del Giro da Rapallo, a destra Bugno poco prima del via

«girinir» rinomata torta lavagnese, il secondo a prepararsi in diretta TV il pesto che tanto piaceva al rampante amico della famiglia Belloni, Frank Sinatra.

Quindi i fumetti, Fausto Oneto, per i rapallesi «U Giancus», vestito con un completo interamente «cartoons», emblema della grande passione; Gino Paoli, vero appassionato della due ruote, a preparare forse l'ennesima sorpresa canora della sua carriera (magari in tema...).

Ed i corridori? Rilassati a leggere le cronache del giorno prima, in attesa delle 12 e della partenza. Com'è diverso il mondo del ciclismo, quello del calcio! Gli interessi «mici» ugualmente notevoli, ma le tensioni pre-gara no. Raccontiamo trenta secondi di emozioni, di un minuto

di via. Ed allora la maglia Alex Zülle dimostrarsi prima uomo poi corridore, quando si accosta senza esitazione ad un ragazzino costretto in carrozzina all'ingresso del Villaggio Accoglienza, per una foto ricordo.

Uno scatto, due scatti, e prima di accomiarsi, parole o solleciti, ecco uno sguardo ed il gesto improvviso: Zülle si toglie il berretto di gara e lo pone sul capo al ragazzo, con

Silenzi magici, ma quelli che restano nei piccoli grandi ricordi del passaggio a Rapallo del Giro d'Italia. O meglio della partenza, destinazione Forte dei Marmi, tappa quasi tutta rettilinea, per la gioia dei turisti che affollano le Rive di Liguria e Toscana.

Scartozzoni



Ricorda di Vincenzo Torriani

Premiati Sergio Zavoli e Rino Negri per onorare il patron della corsa

Martedì sera, come prologo alla terza tappa Rapallo-Forte dei Marmi, nella sala consiliare del Comune è stata consegnata a Sergio Zavoli e Rino Negri il riconoscimento denominato «la edizione del premio internazionale Vincenzo Torriani», in ricordo del patron di ben 178 edizioni del Giro. L'idea è venuta al Comune di Rapallo, ed ha subito trovato nell'Associazione Emilio De Martino e nella società ciclistica rapallesi Geo Davidson seguaci entusiasti.

La prima edizione del premio è stata dedicata al giornalismo sportivo, ed una giuria di tecnici ha premiato Sergio Zavoli; mentre la giuria popolare, formata da cittadini di Rapallo, oltre al premio a Zavoli, ha voluto segnalare un giornalista da sempre vicino al ciclismo, appunto Rino Negri. La popolazione di Rapallo ha accolto i «girinir» con molta passione,

ed infatti ieri per un paio d'ore il Lungomare e la zona del porto erano gremite da migliaia di appassionati. Stesse scene a Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, come a dire che per i primi venti chilometri i 178 corridori che hanno preso il via per la terza tappa (unico escluso Rossato) hanno ricevuto continui incitamenti ed applausi.

tanto rosa, unica nota leggermente stonata le vetrine di Rapallo che, secondo le previsioni, avrebbero dovuto tutte intonarsi al colore del Giro. Ed invece, soprattutto sul Lungomare (ma solo, onor del nome), anche la centralissima via Mazzini non ha brillato, soltanto qualche piccolo manifesto di benvenuto e nulla più. Si può migliorare, si deve migliorare, l'obiettivo è veramente quello di avere nell'82a edizione del Giro d'Italia un'altra tappa a Rapallo. (g. s.)

Volley amaro

Gli errori di Admo a Rapallo

Un disastro lungo 12 mesi: un anno fa erano unanimi le lodi per Latte Tigullio Rapallo che per la quarta volta consecutiva aveva difeso il posto in B1 femminile, raggiunto dall'Admo Lavagna che al primo tentativo centrato la B1 maschile. E' bastato un solo campionato per capovolgere la situazione: Admo Lavagna retrocesso con due giornate di anticipo, Latte Tigullio Rapallo salvato proprio sul filo di lana.

Più grave il del Rapallo dove il nuovo tecnico Roberto Cacciato non è riuscito ad amalgamare il nucleo storico (Ronbati, Marchi, Simonini e Borghi) con le giovani. Il girone A della B1 femminile era tutt'altro che difficile, la salvezza poteva arrivare con un minimo di coraggio e di sangue freddo in più. Ci si consola con l'under 18 che a fine mese a Omegna per la prima volta nella sua storia lotterà per il titolo di italiano categoria. Merito di Campanini ma anche di Cacciato che ha confermato di essere tecnico più da vivaio che da prima squadra. Si annunciano cambiamenti in prima squadra (via Ronbati e Marchi, in forse Borghi e Simonini) e forse anche nella dirigenza. Il presidente Boggia potrebbe passare la mano dopo un biennio di attività.

L'Admo Lavagna ha sbagliato la scelta dell'allenatore: Mimmo Brignole non più dimastichezza con l'ambiente e la categoria, si poteva confermare il tecnico della promozione, Giorgio Tambroni, affiancandoli in panchina Porro. Soluzione che è stato poi giocoforza adottare a fine stagione quando era tutto compromesso. Infortuni a catena, imputabili alla jella e una approssimativa preparazione fisica, hanno dato il colpo di grazia. (d. s.)

Play-off di basket

Sestri Levante a un passo dal successo

Il basket non si ferma, con domani sera la gara-2 dei playoff di C2 maschile, Rossiglione-Albenga alle 21,15 ad Ovada. Inauguri favoriti, che secondo le più logiche previsioni dovrebbero vincere anche ad Ovada, per poi chiudere sul 3-0 domenica alle 18 sul parquet di casa.

Sempre in C2, lo spareggio playoff fra Finale Ligure ed Interbasket (1-1 il parziale) si effettuerà domenica alle 18 a Finale. Un passo indietro per la D maschile, con il Mec Centro Basket Sestri Levante che ha vinto gara-1 playoff, mettendo quindi l'ipoteca sul salto a categoria.

I «vardi» sestri hanno superato di misura un Pegli veramente combattivo (69-66), ed cercheranno di chiudere subito il discorso sabato prossimo alle 19 nella palestra genovese, alla portata anche dell'Imperia, che dopo aver vinto in trasferta contro il Cus Genova (85-80), domenica prossima alle 19 potrebbe far valere il fattore campo, sconfiggendo nuovamente gli ambiziosi genovesi. Quindi, salvo imprevisti, Sestri Levante ed Imperia dovrebbero raggiungere l'Alcione Rapallo, già promosso in C2 senza dover ricorrere ai playoff.

In Prima divisione maschile, queste le prossime sfide valide per i quarti di finale: Riviera-Sanremo, Bordighera-Varese, Nuova Oregina-Villaggio Sport e Pontecarrega-Dif Spezia. In campo femminile, girone unico regionale al comando gli spezzini del Folio (punti 18) davanti ai genovesi dell'Athletic (12), Uisp Rivarolo (11), Alasio (6), Granarolo (5) e Pro Recco (0).

Domenica prossima alle 15,30 è in programma Pro Recco-Alasio. (g. s.)

Mi sento Un tocco di classica, Suoni e ultrasuoni, Stereonotte o Il ruggito del coniglio?

Hai i programmi un po' confusi? Te li chiarisce "In Tivù".

DAL 23 NASCE IL NUOVO SUPPLEMENTO DEI SABATO IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia massima ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



**Consorzio
Rete Industria
di Confindustria
e Omnitel.
110.000 aziende
Italiane scelgono
di guardare più avanti.**

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Consorzio Rete Industria ■ Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

RAM, Rete Aziendale Mobile.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.



**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, Suro e Vou, e Ferrea, delle otto della A32, perfettamente a norma europea Cnr per l'altezza, cinque metri di 5-6 centimetri, una - la galleria di Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Susa - sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in corso da lunedì avrebbero rivelato che manca di 25 a 40 centimetri, seconda dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalle norme Cnr. Da sabato - e senza spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla sola corsia di sorpasso, mentre quella per la marcia ordinaria è stata transennata.

L'incredibile scoperta, a quasi due anni dall'entrata in servizio, pone problemi immediati: l'agibilità della Torino-Bardonecchia, la sicurezza e la responsabilità sia per chi progetta e realizza l'opera, sia per chi la collauda. Ma anche per la Sita che ha preso in carico, sia pure con qualche resistenza da parte della direzione di esercizio, con il benestare dell'Anas. E poi, quanto sono valutabili i rischi e la costruzione fatta in meno rispetto al previsto? L'intera opera è costata circa 200 miliardi: i 25-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi. La nascita della «Prapontin» è stata travagliata. Imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITECNICO

Al via «Carriera & Futuro»

Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti. Lo scopo: ricordare l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 18 oggi e domani le aziende avranno uno spazio espositivo: stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche un «Career Book») e opportunità lavorative e modalità per ciascuna azienda.

Il traffico è limitato alla corsia di sorpasso. La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia canna, con un andamento a schiena d'asino, la galleria è lunga 4409 metri ed è larga 11 metri e livello del piano viabile. È affiancata da un marciapiedi di una cinquantina di centimetri, al bordo del quale va misurata la cosiddetta «altezza minima». Appunto 14 metri e 75 che ora risultano sensibilmente ridotti: in un tratto 4,50 e in un altro 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che diresse i lavori dell'intera autostrada con una parcella di oltre 100 miliardi. Per un certo pe-

riodo fu anche azionista Sita, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore torinese Marcello Gavio (Itinera).

La galleria venne appaltata in autofinanziamento con le «Colombiadi '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sita era amministratore delegato Franco Froio, ma la supplente per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) venne approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Braja, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per una vici-



La nascita della «Prapontin» è stata travagliata: venne imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compressa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa.

da giudiziaria successivamente finita in una proscioglimento.

L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dall'entrata di Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compressa, Inc dal 7 all'uscita verso Susa. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e a lungo gli automobilisti imprecarono contro le code causate dal «bucco» di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. Ma la galleria, sotto una cattiva stella, il 13 gennaio '97 l'incendio di un Tir rischiò di trasformarla in trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché la «Prapontin» di carico era vuota. Ma anche l'impianto per l'estrazione forzata dei fumi, previsto all'inizio, non fu mai messo nella «finestra» appositamente predisposta. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sita rilevò nella galleria «una concentrazione» di biossido di azoto superiore a quella ammissibile. Il direttore di esercizio, Ugo Jallese, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Gianni Bisio

IN BREVE

Ospedale unico Alba-Bra nascerà vicino a Verduno

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» a Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato 60 miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.



Record di rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in Valle d'Aosta che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 16 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso della filiale della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

Gestione territorio proposta dal Piemonte

BIELLA. Nella nuova mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire le calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalana propone una struttura partecipata insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare in tutto campo. E oggi Mezzalana si incontrerà a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.



Sanremo, tutte le spiagge entro 13 giugno

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno un'ora dal pasto, dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 9 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

Sei eroina all'Astigliano

ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una sua amica di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, 23 anni, Antonella D. F., di 22. Viaggiavano una «Thema». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 8 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente del Vco sarà querelato da An

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio aveva chiamato «mascalzoni» due consiglieri di An, nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le sue accuse». Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An aveva chiesto la censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta.

Sei ettari grano accusa è l'Ausimont

ALESSANDRIA. Grano abbruciato: una superficie di sei ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino è finita l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piantine sono ingiallite. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoro» sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guaracasa». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura: con una denuncia per ora sotto i giudici. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica non si sono registrati eventi tali da causare danni di alcun tipo».



Le opere di Carlo Levi in mostra ad Alessio

ALESSIO. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Morio, ad Alessio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre autore di «Cristo si è fermato ad Eboli» che sono stati dati in comodato gratuito al Comune di Alessio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti alessini: piante di carrubi, olivi, paesaggi, autoritratti ed uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.



di ladri-teppisti nel rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce sono otto, ma potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. È il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.

Lavagna, presenta offerte acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna delle cordate formate dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, si è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì scorso ma l'incontro non è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la sua candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione del porto è sempre precaria: pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il 60% dei pontili è inagibile su ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

IN BREVE

SOLIDARIETA'

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta di contributi sul corrente postale 33175100.

TRASPORTI

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e dai consulenti esterni. Tra i punti salienti - dice una nota - Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo-Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarello in un sistema potenziato e cadenzato; trasporto metropolitano; rotaie.

SCIOPERI

Confermate le agitazioni rappresentanti di

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorprese dell'ultimo'ora, i trasporti pubblici saranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Estensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

ALLEANZA NAZIONALE

Intitolano piazza a Giorgio Almirante

An chiede che una strada o una piazza di Torino sia intitolata a Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante - si legge in una lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, il presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Rbbe anche un legame particolare con Torino in quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del movimento Socialista, nel decennale della sua morte, An farà anche celebrare messa che si terrà nella Chiesa di San Lorenzo».

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dedici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre di due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, assessore all'assistenza, e adesso consigliere comunale del pds; Francesco Dante direttore del servizio di assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani e Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire della società «Radiobus attrezzati» che dall'89 all'agosto del '95 gestì il trasporto dei disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori di handicap. All'interno di questa

RAPINA IN BANCA

Impiegati sequestrati

Hanno rinchiuso gli impiegati in uno sgabuzzino e sono fuggiti con il denaro preso dalla cassa, circa 40 milioni. Tre i banditi, rapinati ieri l'agenzia del Banco di Sicilia, in corso Agnelli. Sono entrati fingendosi clienti, mascherati parrucche, avevano coltelli e taglierini. Momenti di paura. I rapinatori hanno minacciato alcuni dipendenti. Poi uno di loro ha scavalcato il bancone che divide in due il salone, e si è fatto consegnare tutti i soldi dal cassiere, riponendo le banconote in una borsa. Ancora minacce poi, prima di fuggire, hanno chiuso gli impiegati in uno stanzone. Nessun passante si è accorto della rapina. L'allarme è così stato dato dagli stessi impiegati un po' dopo, quando finalmente sono riusciti a liberarsi, e quando ormai i tre banditi erano già lontani.

venzione venne affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi su pulmini attrezzati, ma senza alcuna gara d'appalto. E non venne mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò di risolvere. Malpica, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

al '95, tuttavia, venne indetta una nuova gara d'appalto. Di qui l'accusa che la magistratura ha mosso ad Angela Migliasso: abuso di ufficio a fini patrimoniali. L'inchiesta, condotta dall'ispettore di polizia Salvatore Neglia che si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali di polizia municipale e coordinata dal pm Bianconi, ha portato alla richie-

sta di rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre di concorso in truffa ai danni di Ente pubblico e solo Villata anche di violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotizzato due illeciti: l'occultamento di atti pubblici e l'omessa denuncia di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, in servizio al nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti ed ex autisti.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - ma alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi non configurasse più nell'ambito assistenziale - diventasse una vera alternativa di mobilità per chi può usare i mezzi pubblici».

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

Industria metalmeccanica essenziale alla ripresa

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina di fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tre cui i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Il suo nuovo ruolo è presidente - oltreché Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi da città della burocrazia sabauda in una delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture e oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettersi tutti d'accordo per consegnare al presidente Consiglio un semplice foglietto giallo come quello su cui si appuntano gli impegni con la ri-

chiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era del l'Euro il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito di questi mesi: ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte) e giornale, ha avuto un particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno epistimico anche per l'economia torinese: particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, scesa la cassa integrazione. Adesso andare avanti «mettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale». E un nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindaco che può concorrere a dotare il territorio di quegli strumenti che la normativa ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. (m. cas.)

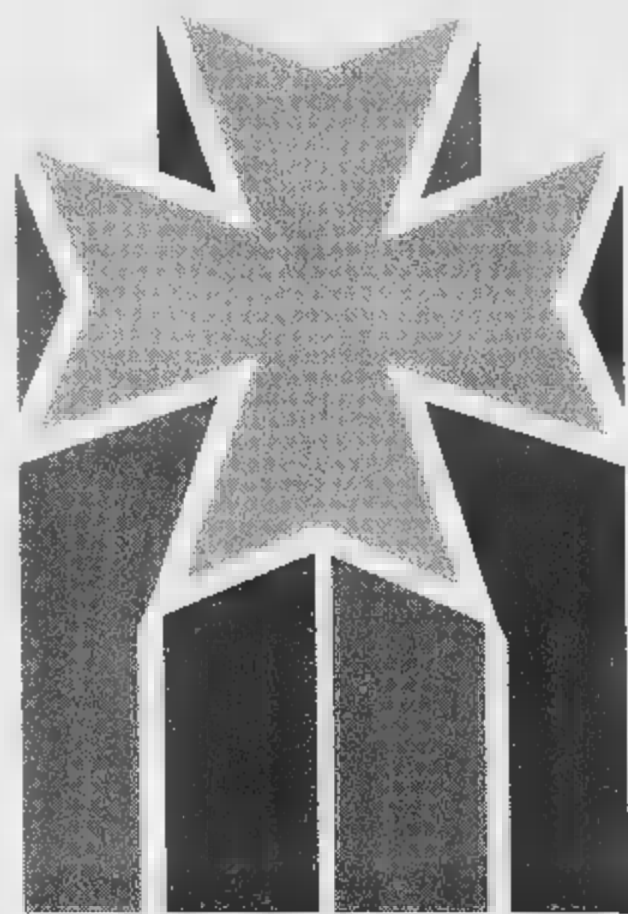
Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Censimenti degli ungulati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessorato regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura e della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui censimenti degli ungulati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è stato lo stesso Bodo a comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comitato. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e di cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di censimenti gonfiati. La rilevazione del numero di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale: il decreto di perquisizione si è reso necessario perché il funzionario regionale in un primo momento consegnato solo una parte della documentazione richiesta - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici di via Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria di Cuneo, dove è in corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Saluzzo. (m. tr.)



H O T E L

Croce di Malta



**Sala riunioni per meeting aziendali,
riunioni di lavoro, congressi,
dimostrazioni, mostre.
Completamente attrezzata.**

Servizio bar, buffet, ristorante.

Camere direttamente sul mare, insonorizzate, climatizzate,
dotate di tutti i comforts.

Via Scarincio, 148 ■ 18100 IMPERIA
Tel. 0183/66.70.20 - Fax 01083 / 63.687
EMAIL cmalta@tourism.it

Serial-killer, l'agghiacciante confessione di Bilancia sull'omicidio del cambiavalute di Latte

«Ho ucciso Marro con tre colpi di pistola»

Il primo atto della scia di sangue nel Ponente ligure

SANREMO. «Ho atteso che il cambiavalute fosse solo. Sono entrato. Gli ho puntato contro la pistola. L'ho fatto ingocciare dietro al bancone e ho sparato tre colpi. Poi ho preso i soldi. Cercato di non dare nell'occhio. Sono salito in macchina e ho ripreso l'autostrada tornando a Genova». Sono poche le parole che utilizza Donato Bilancia ricordando l'omicidio del cambiavalute Luciano Marro, freddato il 13 novembre, primo atto della scia di sangue che ha portato il serial-killer nel Ponente. E i verbali delle confessioni sono stati secretati, la lenta perizia psichiatrica dell'altro giorno, varata dalla procura di Savona, ha fatto naufragare l'abboccamento tra i magistrati sanremesi e l'avvocato Franchini, Bilancia sarebbe dovuto comparire questa mattina in procura a Sanremo, ma attenderà un clima più sereno. L'interrogatorio avrà quindi luogo soltanto dopo l'incidente probatorio in programma venerdì alle 16 al «Nuovo» di Valle Ar-

AE ma alle questure è stato riferito AM. Nessuno parla ufficialmente di un tentativo di depistaggio ma tra militari e agenti il clima è tutt'altro che disteso. Il proprio Bilancia sarebbe stato fermato per una pattuglia della polstrada e poi lasciato andare proprio per quella targa diversa. Non viene risparmiato nemmeno l'amico di Donato Bilancia che avrebbe contattato l'Arma a Genova parlando per la prima volta della Mercedes blu che gli era stata restituita dal «Walter» con mille raccomandazioni. L'uomo continua ad essere irripetibile. La sensazione è che sia stato lui a «vendere» il serial-killer, a dare l'imboccata decisiva ai militari del maggio. Ricciarelli. Questa storia, sugli atti dell'inchiesta, non verrà scritta. Questioni di opportunità. Ma la verità?



La Mercedes blu utilizzata dal serial-killer per i suoi numerosi spostamenti

Bilancia, un killer «onesto»

Al casinò gli avevano consegnato 5 milioni in più e li aveva restituiti

SANREMO. Donato Bilancia è il casinò di Sanremo. Lo spietato killer che uccideva senza ragione e il fascino delle roulette. Il mostro e l'uomo, in apparenza, per bene. Addirittura onesto. Si racconta - ma è più verità che leggenda - che un giorno un cassiere, al momento di cambiare la mazzetta di banconote in gettoni, per sbaglio gli ha consegnato 5 milioni di fiches in più. Bilancia non ne è accorto. Il cassiere si. Quando i dirigenti si sono rivolti a lui per spiegarli l'errore e per chiedere restituzione della somma

ma consegnata in esubero, l'uomo non ha esitato e si è detto disponibile alla restituzione del denaro. La fortuna, però, quella sera non è stata dalla parte e gli restavano pochi spiccioli in gettoni. «Nessun problema» detto rassicurante. E aveva staccato un assegno: 5 milioni, firmato Bilancia Donato. Personaggio strano quel Bilancia. Giocava come un malto, ma non scomponeva mai. Elegante, pettinato, profumato. Mai una piega fuori posto. Giocava e non dava confidenza a nessuno. Soprattutto non dava



Donato Bilancia giocava spesso al casinò

inanche al personale. Mai fumava sigarette da donna, lunghe, sottili, con il filtro, e ordinava del «bianchino». Sempre vino di gran marca. Frequentava i ristoranti e le pizzerie che gravitano intorno al casinò, ma abituale dei giocatori. Ammazza e andava a giocare al casinò. Ma non risulta che prima o dopo i delitti (la ragazza del treno, i cambisti di Ventimiglia e il benzinaio dell'autostrada) sia andato a mangiare. Neppure lui, che raffigura il paradigma dell'orrore, pare abbia avuto stomaco tanto forte. (g. p. m.)

E sulle date scoppia un caso

Quando arrivò la prima segnalazione?

La bomba è scoppiata ieri mattina, proprio durante una conferenza stampa per gettare acqua sul fuoco delle polemiche relative alle «sviste» nelle indagini. Il proprietario della Mercedes usata da Donato Bilancia si è rivolto ai carabinieri dopo il duplice omicidio dei metronotti di Novi Ligure, avrebbe dichiarato il procuratore capo Francesco Meloni. Il delitto è avvenuto il 27 marzo, il presunto serial killer è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Genova alla fine di aprile: in mezzo, altri cinque morti. Tre giorni dopo il delitto di Novi, il proprietario dell'auto, che l'aveva ceduta nel giugno, è salito di un debito di gioco. Contattato proprio da Bilancia, che gli ha chiesto di non tirarlo in ballo con la faccenda della macchina. Il procuratore capo ha poi voluto rettificare le dichiarazioni, diffuse via agenzia, con un servizio del Tg3. «Un equivoco da parte dell'intervistato-

res», è la versione ufficiale della Procura. «Si precisa che solo il 27 aprile il proprietario dell'auto fu richiesto di chiarimenti dai carabinieri relativamente al reale possesso dell'automezzo all'epoca del fatto criminoso» che qualche giorno dopo formalizzò le sue dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria. Nel balletto delle date, però, qualcosa non collima. Infatti il 27 di Bilancia e l'indicazione della Mercedes da lui usata sarebbero arrivati ai carabinieri intorno al 25 aprile, insieme con altri nomi è la data di diffusione dell'identikit del serial killer. Dopo alcune verifiche, il 27 è stata inviata la prima informativa all'autorità giudiziaria e da quel momento gli investigatori hanno imboccato definitivamente la pista Bilancia. Il proprietario dell'auto è stato convocato dai carabinieri il 24 prima dell'arresto del serial killer, il 6 maggio. Il vertice di ieri mattina, cui hanno partecipato il questore



La tenuta della Barbellotta a Novi

dopo la pubblicazione della notizia di una segnalazione fatta da un bancario genovese secondo cui Donato Bilancia, subito dopo l'omicidio del cambiavalute Enzo Gorni (20 marzo) avrebbe chiesto di cambiare parecchi franchi francesi. Il bancario avrebbe notato la somiglianza fra Bilancia e l'identikit pubblicato in seguito e avrebbe inutilmente riferito i suoi sospetti ad un agente della polizia giudiziaria. «Il bancario esiste», è la secca smentita di ieri. Meloni ha invece confermato la telefonata anonima in cui Bilancia rivelava che l'imprenditore Giorgio Centenaro era stato ucciso. Scopo di Bilancia era spaventare Parenti per riavere 70 milioni che l'amico gli aveva vinto con Centenaro. «Riceviamo ogni giorno telefonate e lettere anonime: se dessimo retta a tutte, il nostro lavoro non procederebbe più» ha detto Meloni. La salma non fu riesumata, Bilancia uccise Parenti e la moglie. (a. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO OGGI. Condizioni anticicloniche con tempo buono ma possibilità di locali annuvolamenti nell'interno, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperature in rialzo. Tempo previsto per domani. Condizioni senza variazioni.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 22	min 15
Savona	max 22	min 15
Imperia	max 22	min 16

A IMPERIA

21; min: 15; temp. mare 19°C

Il Sole sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,51. La Luna leva alle 2,56 e cala alle 14,23 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ha cinque anni: è stata trasportata al Gaslini con un elicottero

Una bambina travolta da una moto, è grave

Drammatico incidente stradale ieri a Bordighera

BORDIGHERA. Una bambina di 5 anni è stata trasportata con un elicottero dai Vigili del fuoco di Genova all'ospedale «Gaslini», dove è ricoverata in gravi condizioni dopo essere stata investita da una Vespa ieri pomeriggio, in zona Piani di Borghetto, sull'Aurelia. Leyla Peirano, 5 anni e novembre, nata a Mentone e residente a Vallebona, è ora in coma. L'incidente è accaduto all'altezza della panetteria Ambrogio. Erano circa le 17,45 quando la piccola è sfuggita all'attenzione della mamma, Sabrina, con la quale stava passeggiando. In quel momento si è sentita frenata: la Vespa che stava percorrendo l'Aurelia, però, non è riuscita a evitare l'impatto. Ha travolto la bambina, che evidentemente non si era accorta dell'arrivo della moto. La piccola Leyla si è trovata a terra, sull'asfalto, dove ha subito violentemente il capo. Immediatamente è scattato

l'allarme. La mamma della bambina ha subito raggiunto la piccola, coricata sulla strada. La Croce Rossa di Bordighera è intervenuta pochi secondi più tardi: mentre il centralino della sede, vicino al St. Charles, continuavano ad arrivare telefonate di persone che avevano assistito all'incidente, un'ambulanza aveva già raggiunto i Piani. Leyla parlava, si muoveva senza difficoltà, sembrava non soffrire troppo per l'incidente. Pareva che si fosse abbuccata soltanto un braccio, si sperava che non avrebbe avuto serie conseguenze. Ma una volta arrivata al Pronto soccorso, i medici si sono resi conto della gravità delle condizioni. L'incidente non le aveva provocato profonde ferite esterne, ma il trauma cranico era preoccupante. C'era il rischio di una emorragia. E' allertato l'ospedale Gaslini ed è stato chiesto l'intervento di un elicottero dei Vi-

gili del fuoco. Genova, che alle 19 è atterrato nell'area del St. Charles. Durante il trasporto le condizioni della piccola sono peggiorate: è in coma, e il medico a bordo l'ha intubata. Alle 20 l'elicottero è atterrato vicino al Gaslini, dove un rianimatore stava già aspettando Leyla. Ora si spera che le sue condizioni non peggiorino. La famiglia di Leyla abita a Vallebona da circa un anno: vive in un appartamento di una delle tre nuove palazzine che si trovano all'inizio di paese, in viale della Repubblica 7. Piero Peirano, 32 anni, è artigiano edile: ha vissuto a lungo a Bordighera, nella città vecchia. Sua moglie, Sabrina, 29 anni, ha trascorso qualche giorno in un appartamento nella vicina Costa Azzurra: per questo motivo la piccola è nata a Mentone. Leyla, che è figlia unica, frequenta l'asilo a Bordighera: i suoi amichetti l'aspettano. (d. bo.)

Un nuovo supplemento in regalo con La Stampa, ci sono anche le rubriche dedicate ai lettori

Una guida per orientarsi nella giungla tv

In edicola da sabato prossimo con i programmi nazionali e locali

Da sabato «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «In Tivù» e naturalmente si occupa di televisione. Sarà soprattutto uno strumento di servizio, avrà tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, anche le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela. Si troveranno le trasmissioni divise per argomenti e i numeri per giocare in tivù. Gli articoli saranno tutti brevi e dedicati ai video, ai videoclip, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al telemarketing, alla curiosità che la televisione ci propone. Poi il dialogo con i lettori: due rubriche saranno realizzate proprio da loro. I lettori sono invitati a scrivere al supplemento per criticare un programma radiofonico o televisivo, oppure per proporre un'idea per la televisione, per la radio, e anche per lo sviluppo di «In Tivù».

Televisione globale e televisione locale: da un lato il supplemento si occuperà delle novità e delle reti tematiche contrapposte a quella generalista, dall'altro si avrà particolare attenzione ai confronti delle realtà locali. Ogni settimana, oltre al palinsesto, sarà pubblicato il ritratto di un personaggio delle reti di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta o si parlerà di un programma particolare. Si cercherà poi di raccontare l'universo di Internet, brevi navigazioni attraverso i siti delle grandi reti mondiali e dello spettacolo in generale. Ma «In Tivù» enavigherà in modo cronistico, sempre tenendo conto che molti fra i nostri lettori non hanno dimestichezza con la materia. Per gli abbonati: se l'abbonato è postale o sporta a porta riceverà direttamente a casa, con il giornale, il magazine tv. L'abbonato si appoggia presso un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», il supplemento.

Ecco la copertina del primo numero di «In Tivù», il supplemento settimanale con i programmi nazionali e locali di tv e radio da sabato prossimo in regalo con «La Stampa»

La corsa ciclistica fa tappa nel capoluogo dopo 18 anni: tutta la città in rosa

Imperia, è festa dopo il Giro

Ora si spera in un buon ritorno di immagine

IMPERIA. Sulla strada sono rimaste tre sole strisce. Sono coloratissime e spiccano sul grigio dell'asfalto. Anche chi non lo sapeva di certo, intuiva che immediatamente che lì sono passati ciclisti in corsa, che quel punto è stata la meta di qualche gara importante. E si sbaglierebbe: le strisce sono tutto quello che di tangibile rimane della tappa del Giro d'Italia, tornato a Imperia dopo 18 anni di black-out, evento talmente atteso che ha portato al traguardo, di fronte al Comune, sulla via Aurelia, ben 15 mila persone per assistere alle «volate» finali dei campioni. Nemmeno per la visita del presidente Scalfaro qualche fa, c'era così tanta gente: segno che Angel Edo e compagni, sono più seguiti di Scalfaro?

Ma chi pensa che, conclusa la cerimonia premiazione, smontate le transenne, portate via le telecamere, insomma dopo la calata del sipario, tutto sia da archiviare, forse ha torto. Imperia, esaurito l'attimo di gloria in diretta sulle tv di mezza Europa, avendo dato il massimo per fare bella figura, aspetta pazienza e sospirato «ritorno». Un ritorno fatto di presenza più che portati soldi agli operatori turistici non soltanto del capoluogo (tutto sommato il meno interessato) dell'intera provincia per la quale il turismo rappresenta un capitolo di bilancio essenziale. Le immagini della Riviera, lunedì bagnata dai raggi del sole e dalle onde di un mare calmissimo e un colore blu intenso, non possono lasciare indifferenti i telespettatori, sia italiani sia stranieri. Insomma, se il Giro doveva rappresentare un veicolo promozionale per il Ponente, non avrebbe potuto cadere in un giorno migliore.

L'assessore allo Sport del Comune di Imperia Antonio De Bonis, raggiante: «Sono molto soddisfatto, abbiamo fatto un gran lavoro ed è stato duro perché l'organizzazione del Giro è seria e giustamente pretenziosa: nulla è stato lasciato al caso. Il percorso è stato blindato, ogni punto controllato a vista per evitare problemi alla gara. Abbiamo avuto due sole preoccupazioni: la prima che il traffico non impazzisse, l'altra che fosse una grossa partecipazione pubblica. Ringraziamo? Sì, in particolare alla Provincia, alla Camera, al commercio che con il loro determinante apporto hanno permesso che il Giro facesse tappa qui. Voglio anche ringraziare i vigili urbani, i ragazzi della Protezione civile e l'Ecomperia che ha lavorato fino a notte per ripulire».

De Bonis aggiunge: «Quella delle manifestazioni sportive è la strada giusta da seguire per avere i ritorni sperati: tutte le manifestazioni sportive che abbiamo messo in atto, la Coppa del mondo di nuoto e le altre che dovranno ancora essere approntate (domenica 14 la 30ª edizione della Maratona del Faudo e il 27 giugno la gara na-



Un'immagine dei tifosi del Club Pantani sul Camp Berta

zionale di triathlon) confermano che l'impegno di Imperia per questo tipo di manifestazioni è serio e costruttivo. Infine, una nota purtroppo non felicissima. Ieri i carabinieri hanno ricevuto decina di denunce per furto di portafogli: le 5 mila persone, non potevano mancare certo i borseggiatori. Tutto questo mentre migliorano le condizioni di Luigia

Tanzi, la donna di 55 anni, abitante a Urago di Molgora, colpita da una bottiglia di plastica, forse una bottiglia, lanciata da un corridore proprio durante la volata finale. Alla donna sono stati applicati alcuni punti di sutura. Guarirà in 10 giorni. I carabinieri stanno indagando, forse verranno riviste le riprese tv.

Giulio Geluardi

Stage alla Bocconi

Il Soroptimist premia studenti di Imperia

IMPERIA. Lo scorso anno ha conseguito la maturità scientifica al Liceo Viesseux 60 sessantesimi. E, al concorso indetto dal Soroptimist Club di Imperia, è stato lui ad essere ritenuto il più degno del premio «uno stage» due settimane all'Università Bocconi di Milano destinato a uno studente particolarmente meritevole.

Il giovane Paolo Monti, adesso iscritto alla facoltà di Filosofia all'Università Cattolica di Milano, è stato festeggiato l'altra sera durante una riunione conviviale del Soroptimist, alla quale è intervenuto anche il provveditore agli studi, professor Giovanni Zagarella.

Spiega Mina Mattioli, presidente del Club: «Il premio, destinato a un allievo delle ultime classi degli istituti superiori, vuol far conoscere più da vicino la vita universitaria e favorire momenti di socializzazione tra gli studenti. Tra i partecipanti, Paolo Monti è risultato il più idoneo a fare questa esperienza: ora non possiamo che augurargli ogni bene».

[a. d.]

Dalle 10 alle 17

Oggi sciopero delle ferrovie anche in Riviera

IMPERIA. Disagi in vista per i viaggiatori anche nel Ponente: oggi, dalle 10 alle 17, è previsto un «black out» nei collegamenti ferroviari, per lo sciopero nazionale proclamato dal Comu. A farne le spese saranno soprattutto i pendolari che si spostano nei vari centri della Liguria. Le Ferrovie assicurano però che saranno garantiti tutti i treni internazionali, oltre all'arrivo a destinazione dei convogli in viaggio all'inizio dello sciopero.

Verranno «risparmiati» dall'agitazione anche i treni a lunga percorrenza, i collegamenti di gran parte degli «Eurostar». Gli Intercity, poi, saranno assicurati quasi integralmente.

Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere alle stazioni oppure al servizio «Ea Informa», chiamando il numero 1478.88088.

Negli ultimi mesi, si sono moltiplicate le iniziative di protesta, avviate soprattutto per i problemi di organico, che hanno portato a scontri fra sindacati e direzione.

[e. f.]

NELLA CITTÀ

FRATTURA

Moriani e Caccavari aderiscono al gruppo Grinci
Salvatore Grinci, in consiglio comunale di Imperia, avrà un gruppo più numeroso di quello di Rifondazione Comunista. Saranno schierati con lui, Roberto Moriani che rileverà il Consiglio il posto di Luciana Isola, che avrebbe dovuto a sua volta subentrare alla dimissionaria Angela Surico che, invece, preferisce non accettare. Anche Vittorio Caccavari che sarà il capogruppo della formazione. Rifondazione all'inizio della legislatura sei esponenti. Prima ha perso Orio Castagno passato ai Comunisti Unitari, poi Grinci ed ora anche Moriani e Caccavari. Nel gruppo originario ci sono rimasti solo in due Wolff e Saglietto. La maggioranza dovrà confrontarsi anche con il nuovo gruppo.

[a. b.]

Grea di Chiusavecchia, protestano i lavoratori

Manifestazione alla Grea Kernel di Chiusavecchia: oggi, alle 15, i 31 lavoratori e un gruppo di sindacalisti protesteranno all'esterno dello stabilimento oleario. L'iniziativa coincide con l'incontro tra il curatore fallimentare della Kernel e la direzione dell'azienda, dal momento che è scaduto il contratto d'affitto. Dice Rita Zanatta, della Cgil: «Chiederà la restituzione delle chiavi. Ma che faranno i lavoratori?».

[b. v.]

CONFERENZA

I Giovani Imprenditori e la moneta europea

Il Gruppo Giovani Imprenditori Imperiesi organizza domani alle 15 all'Hotel Vittoria Grattacielo, ad Arma di Taggia, un convegno dal titolo «Euro e imprese: gli effetti, le scelte e le opportunità». Si parlerà di moneta unica europea e degli effetti che deriveranno dal suo ingresso nella realtà italiana, oltre alle conseguenze che deriveranno all'organizzazione aziendale. Introdurrà i lavori il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Marco Marchetto. Parlerà poi il docente universitario Giovanni D'Alauro.

[a. b.]

Tutti e tre contusi

In ambulatorio lite tra medico e due pazienti

IMPERIA. Una lite nello studio medico. E così due pazienti e lo stesso dottore sono finiti al Pronto Soccorso di Imperia per ecchimosi, graffi e altre cose, fortunatamente poco conto. La prognosi per tutti è di cinque giorni: segno che non c'è stato davvero chi le ha date e chi le ha prese, ma il match si è concluso pari. A ricorrere alle cure dei medici sono stati Antonio Di Camillo, 30 anni, un'amica Stefania Giancarlini, di 37 entrambi di Imperia e il medico curante uno dei due feriti, Nadhir Garibizzo. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di lunedì. Non si esattamente la dinamica dell'episodio. Di certo si sa che è dovuta intervenire anche la polizia. Quale è stata la causa della lite? Sembra la discussione su un referto medico.

Tutti i pazienti hanno dichiarato ai sanitari dell'ospedale «asserite percosse». Ora il problema è che essendo tre i coinvolti nel litigio, al di là delle singole querelle, potrebbe scattare una denuncia per il reato di rissa.

[giu. gel.]

Indagini dei carabinieri: segnalati altri giovani per ricettazione

Spaccio di assegni rubati denuncia per tre minorenni

IMPERIA. «Questa è una prima risposta ad alcuni episodi di delinquenza spicciola, che però sono sintomatici di una situazione che deve essere tenuta sotto controllo. Sono soddisfatti i carabinieri della stazione di Imperia, al comando del maresciallo Luigi Galante, per le indagini che hanno portato all'identificazione di alcuni presunti ricettatori trovati a possesso di merce di provenienza furtiva, frutto di colpi messi a segno negli ultimi tempi a Imperia. Nelle maglie dei carabinieri è finito Giuseppe Rodolao, 34 anni, Vecchia Piemonte 93, denunciato per ricettazione di assegni rubati. Il bloccetto è stato portato via da ignoti durante un furto avvenuto nella notte tra il 4 e il 5 maggio negli uffici della ditta Calcestruzzi Borrero. Con gli assegni, in tutto, erano spariti anche una fotocopiatura e un caricabatteria. I carabinieri sono riusciti a risalire a Rodolao perché l'uomo ha tentato di pagare l'assicurazione dell'auto con uno degli assegni rubati.



I carabinieri hanno denunciato 5 persone

E ancora gli «cheques» sono la causa di una denuncia per ricettazione di quattro studenti, tre minorenni, S.S., 17 anni, S.D., 15, M.D. di 17 (questi ultimi due fratelli) e un maggiorenne,

B.P. 18 anni, che frequentano l'Istituto professionale Pastore. I giovani sono stati denunciati per aver spacciato assegni rubati per 5 milioni, pare per acquistare droga. Da una perquisizione nell'appartamento di due dei minorenni sono saltati fuori contenitori di vetro e sostanze che sembrano essere acidi per «tagliare» stupefacenti. I carabinieri stanno analizzando tutto il materiale sequestrato. Gli assegni erano stati rubati, anche in questo da ignoti, il 30 aprile nell'autofficina Basso di via Garosio.

Infine, per spaccio, è stata denunciata una persona, è stato segnalato alla magistratura un milanese di 24 anni, Maurizio Biasi. L'uomo tempo addietro aveva smerciato denaro fasullo al bar Boncatti, di piazza Amicis a Oneglia. Il giovane, individuato dai carabinieri, ha ammesso le proprie responsabilità. I militari sono riusciti a risalire a lui grazie a un avventore del bar che aveva annotato il numero di targa dell'auto.

[giu. gel.]

ETTERE AL GIORNALE

Imperia un «grazie» all'Rsa di Costarainera

Desideriamo complimentarci col dottor Falciola, primario della Rsa di Costarainera, per come gestisce il Centro e ringraziare tutto il personale, medico paramedico e ausiliario, per la professionalità, la gentilezza e la disponibilità con cui assistono nostra madre.

Mimma e Annamaria Ghiglione, Imperia

d'epoca Un successo a Diano

Sono il presidente e il portavoce del Club Amatori Veicoli d'Epoca di Imperia, desidero sottolineare il successo avuto dalla manifestazione che abbiamo indetto a Diano Marina. Qui, al Palavella, per partecipare al Raduno di moto e macchine d'epoca sono giunti mezzi da Arenzano, da Albenga, da Savona, da Genova, da Ventimiglia, da Sanremo, da Spotorno, da Alasio, da Varazze, oltre naturalmente a tutti gli amici del Cave di Imperia. Ottanta gli intervenuti, e grazie all'interessamento del sin-

daco Andrea Guglieri, dell'assessore Novaro e dell'assessore Garnero, siamo riusciti a far arrivare e a mettere in mostra le nostre macchine d'epoca, che il sindaco ha definito «gioielli di famiglia».

Vogliamo dire grazie anche al lavoro di coordinazione stradale del Comando vigili urbani di Diano Marina, quando alle 11.30 i cittadini e gli ospiti hanno visto le nostre macchine degli Anni '30, perfettamente curate, originali e funzionanti, come Guzzi, Gilera ed altre, macchine Fiat di tutte le qualità, una Ferrari «Dino». Era presente noi anche un'ambulanza, Fiat 238, della Croce Rossa di Diano Marina.

Ed è doveroso ringraziare la direzione del Palavella, che ha offerto a tutti i partecipanti, dopo la passeggiata in città, l'aperitivo prima di andare a pranzo (che è stato ottimo) dal ristorante Gianni in viale Kennedy.

Un grazie anche alla fiorista Bettina che ha offerto le rose a tutte le signore pilota e partecipanti mezzi d'epoca. Altro ringraziamento alle tintorie

«Amici» di Diano che ha offerto una coppa donata al socio più giovane (anni 16). Un ringraziamento, infine, ai cittadini di Diano che ci hanno ospitati e applauditi, mentre transitavamo per le vie della città in modo festoso.

Pietro Nasso, presidente del Cave, Imperia

Sanremo, attenzione «Troppi gas»

Qualche anno fa, da una ricerca di Legambiente, risultò che quella di Sanremo era una delle città più inquinate d'Italia, sia per punto di vista atmosferico che da quello acustico.

E in effetti, a transitare a piedi per le vie del centro, si notano continue emissioni di gas di scarico da parte dei veicoli pesanti, dai cui tubi di scappamento fuoriesce del fumo nero.

Perché, se le auto sono obbligate al catalizzatore, si provvede a controllare più gli altri tipi di veicoli?

Lettera redattoria, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Valtreccola: 295.456. Camposso: 28.191. Cervo-S. Bar: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedacqua: 20. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 38.377. Pombalisco: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santo Spirito al Mare: 498.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanza).

ASSISTENZA
Telefono Anziani: 0183. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Massabò, via Caccione 148, tel. 81187; Novaro, via Bonifazi 64-65, tel. 293.723.
Sanremo: Moderne, via Alghieri 131, tel. 293.723.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Valtreccola: Zilinski, via Colonnello Aprato 163, tel. 294.319.
Camposso: Merzario, via Vittorio Emanuele 92, tel. 298.191.

Diano - Cervo - S. Bar: Guipiani, corso Roma 83, tel. 495.095.
Dolcedacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: Marzoc, via Matteotti 108/109, tel. 508.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Paronzi 70, tel. 38.209.
S. Bar: Nuvolari, piazza 42, tel. 485.754.
Santo Spirito al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Arma di Taggia: Nevelli, via Quirato 42, telefono 43.058.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedaletti: Imperia: 7941. Sanremo: 1.5301. Bordighera: 1.2751. Costarainera: 1.91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12, tel. (0183) 299.800.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

ISOLABONA

Visita il Castello di Doria, che risale al 13° secolo, si può visitare dalle 10 alle 20. Le opere di reperta sono terminate nel '93. Sede del Festival delle arpe, può ospitare un pubblico di 200 persone. Informazioni allo 0184-208402.

[d. bo.]

MONACO

Il «pranzo dei pirati»
Il Museo Oceanografico, in avenue St. Martin, sulla Rocca, contiene un acquario con 3 mila pesci e invertebrati di 450 specie, una sala oceanografica zoologica, vista dal cielo via satellite, l'esposizione «Art de la mer, coquillages sacrés». Alle 10.45 è possibile assistere al pranzo dei pirati. Ingresso a 60 e 30 franchi.

[d. bo.]

IMPERIA

I pittori del Ponente
Domani, alle 21, il Circolo Manuel Belgrano di Costa d'Oneglia accoglie una conversazione con Leonardo Lagorio, esperto d'arte, e i pittori del Ponente

[a. b.]

DIANO MARINA

Un corso di aggiornamento
Oggi pomeriggio, alle 16.30, sala consiliare del Comune di Diano Marina, si svolgerà un seminario di aggiornamento destinato ai docenti. Sarà trattato l'argomento «Ma come studiano?».

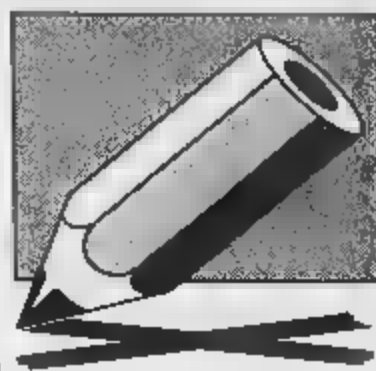
[a. b.]

IMPERIA

In Veneto con le Acli
Il Centro turistico Acli Imperia organizza per i propri soci una gita in Veneto e Friuli, che si svolgerà dal 4 al 7 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0183-296357 o presentarsi alle sedi in via Schiava.

PIEVE DI TEO

La mostra mercato di maggio
Si svolge a Pieve di Teco la tradizionale «fiera» di maggio, mostra mercato. Saranno in esposizione merci varie, bestiame, prodotti dell'agricoltura e oggetti dell'artigianato locale. [a. b.]



Quasi 10 mila cittadini domenica alle urne per eleggere il nuovo sindaco e il Consiglio

Bordighera al voto tra speranze e veleni

Ultimi comizi. Denuncia contro ignoti per l'esposto anonimo

BORDIGHERA. Meno cinque giorni alle elezioni amministrative. Quasi diecimila elettori, per la precisione 9927, ottocento dei quali residenti all'estero, sono chiamati domenica a votare il nuovo sindaco e il Consiglio comunale della cittadina delle palme.

COMI VOTARE. La macchina elettorale in movimento: tutto pronto per l'allestimento dei seggi, e l'ufficio comunale predisposto è nel pieno della sua attività. Sedici i seggi, due nelle scuole elementari di Borghetto San Nicolò, alla scuola «Gianfranco Rodari» di Piani di Borghetto, sono invece ospitati nelle scuole elementari di via Peloux, nel centro cittadino.

Si voterà domenica, dalle 7 alle 22, mentre lo spoglio delle schede inizierà alle 7 di lunedì. I portatori di handicap che votano alle scuole di via Peloux potranno raggiungere i seggi con l'utilizzo dell'ascensore a loro riservato: sarà sufficiente che si rivolgano al personale abilitato. Non ci dovrebbero essere problemi per quelli che sono chiamati a votare nei seggi a piano terra. Borghetto e dei Piani. I portatori di handicap che invece dovrebbero votare nei seggi ai piani superiori di queste ultime due sedi, possono ottenere il cambio di seggio presentando il certificato medico dell'Usl. L'ufficio piazza Mazzini (vicino al comando dei vigili), è aperto dalle 9 alle 12, domani, venerdì e sabato, e dalle 14 alle 17 di sabato.

DENUNCIA ANONIMA. Fa discutere, nella cittadina delle palme, l'esposto denuncia contro l'amministrazione Vignali che è stato inviato alla procura della pubblica, ai carabinieri, ai candidati sindaci, a 50 cittadini e ad alcuni bar tra quelli maggiormente frequentati da esponenti della maggioranza uscente e del quale abbiamo riferito nell'edizione di ieri. Si cerca di capire chi possa inviare una lettera che tra l'altro contiene uno strano invito ad Antonio Di Pietro a dare inizio in una operazione «Mani pulite 2» alla quale sono allegati documenti facili da ottenere se non si è in contatto con gli uffici pubblici, come parreri della Soprintendenza, dell'assessorato provinciale all'urbanistica, della conferenza dei servizi, oltre ad una concessione edilizia. Il fatto che questa lettera sia stata inviata proprio alla vigilia delle elezioni comunali fa dire lunga su quanto sia strumentale, è l'opinione generale dei candidati della lista del Polo per la libertà. Il sindaco Vignali, invece, preferisce non fare commenti, e di ignorare un documento che porta firma. Parla comunque una denuncia contro ignoti nei confronti degli autori di un gesto che altri amministratori definiscono una «evigilata».

SPAGNE. E' il tema maggiormente sottolineato dagli operatori turistici, dai cittadini e dai villeggianti che naturalmente ricorre frequentemente nei programmi delle liste. «Siamo arrivati al punto di chiedere meno marciapiedi nuovi, ma più spiagge», sottolinea il presidente dell'associazione degli albergatori, Nicky Traverso.

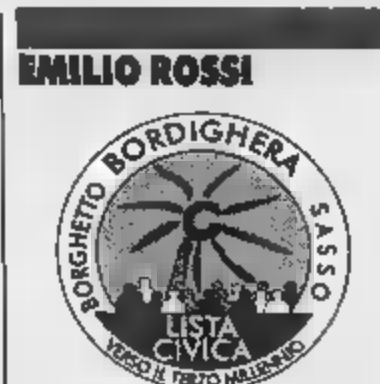
VANDALI. I manifesti elettorali di piazza della Stazione con la faccia del candidato a sindaco del Polo, il primo cittadino uscente Vignali e quelli con l'elenco dei suoi consiglieri sono stati imbrattati pennellate di colore. L'atto vandalico potrebbe risalire alla notte scorsa.

MUSICA. Tra tante iniziative di propaganda elettorale, c'è anche una che punta sulla musica. Ieri una lista ha organizzato al

pub paninoteca Vecchie Mura del centro storico una festa musicale per fare da sottofondo ad un nuovo incontro con i suoi candidati.

Oggi alle 18,30 Emilio Rossi presenta la lista nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. Domani alle 21 incontro con i 4 candidati a sindaco promossi dall'associazione albergatori, dai pubblici esercizi e dai gestori degli stabilimenti balneari. Venerdì, alle 17,30, sempre nella Sala Rossa, l'onorevole Nerio Nesi, economista e Rifondazione comunista, incontrerà i cittadini.

Borghi.



EMILIO ROSSI
ANTONELLA ARTUSO
CONSUELO BENEDETTI
COLETTI
MANLIO CURTI
DEMARIA
MARIA PIA DURANTE
CRISTINA FANTINI MINETTI
FORNI
ALDO GERVAZI
LORENZO MARZOLA
LAURA MASINI
GIANFRANCO NEGRI
ENNIO
ROBERTO RICEPUTI
MIRCO ROSSATO
ROVERE
CLAUDIO TORCHIO
ROBERTO TURRI
ANGUSTO VENCHI
ANGELA ZUNINO



FRANCO BIAMONTI
GIANCARLO LORA
ACCHIARDI
BELLORE
MARCO BERTONAGLI
RORENZO BORRO
GRAZIELLA CATELLANI
ALESSIO CRISARULLI
ROCCO FONTI
GIACOMO GANDUGLIA
PAOLO GERMANO
SERGIO GIRIBALDI
MICHAELA
FERRUCCIO MANI
CORRADO RAMELLA
MARIACRISTINA RICCI
PIETRO STELLANTO
VALERIA TORCHIO
FRANCESCO VERRANDO
VINCENZO ZINGHINI



RENATO FALCO
MAURO PASSINI
PAOLO BIANCHI
CRISTIANO BORIN
ALESSANDRO CASSINI
NICOLA CILLARZI
LORENA COVEZZI
ROSALBA CURTI
PATRIZIA FAZIO
GIOVANNI FERRIGNO
VITTORIO FIORINI
MARIO FULLONE
GIANFRANCO GAZZERA
PIERLUIGI MARIN
FABIO MEGGETTO
MARCO PERUSSETTO
GIOVANNA RAFFA
MARIO ROTA
GINO TEDESCHI
SERGIO TINELLI-CARRERA
LUCIANA VEZIANO



IVO ALVARO VIGNALI
MARIO IACOBUCCHI
RENATO ANDRIOTTI
GIOVANNI ALLAVENA
GIOVANNA BORELLI
ROBERTO BORRI
GIOVANNI BOSIO
LUCIANA
TRUCCO
FRANCESCO BRUNO
SERGIO CARLO
ANDREA CARTISANO
FRANCO COLACITO
LUCIANO D'ALMASSO
MAURIZIO GUGLIEMINI
UGO INGENTO
MARCO PALMERO
PAZZELLI
RATTO
TULLIO
VALTER TORASSA
SERGIO TRUCCHI



Una veduta di Bordighera che domenica andrà alle urne per rinnovare il sindaco e i consiglieri comunali; i seggi saranno sedici

In quattro per una poltrona

Qualità, alleanze e programmi dei candidati a primo cittadino

EMILIO ROSSI. Sessantun anni, ex funzionario dell'ufficio Anagrafe del Comune, pensionato da circa un anno, nato a Parma ma residente a Bordighera da quando era bambino, ha un figlio di 31 anni, Pepi, sposato. Da due anni vive con la sua compagna, Maria Rosa. Data la sua attività di un tempo, è molto conosciuto nella cittadina delle palme. Ha fatto del continuo contatto con i cittadini il punto di forza della candidatura al governo di Bordighera. Propone come sindaco a tempo pieno, alla guida di una lista civica, intitolata «Verso il terzo millennio». Uno dei punti su cui si impegna in particolare modo il programma è rappresentato dalla ristrutturazione e dall'ingrandimento del Palazzo del parco, creazione di parcheggi sotterranei. Una curiosità: tra i suoi promotori, Rossi annovera anche il noto presentatore televisivo Daniele Piombi.

RENATO FALCO. Quarantasette anni, la seconda volta che prova a diventare il primo cittadino di Bordighera, per la lista «Insieme per il progresso di Bordighera»: quattro anni fa si era presentato a capo di una lista del Centro. Medico di famiglia, sposato da un anno con Alba, che aiuta in studio, hanno un figlio di sedici anni. Esponente del partito popolare, Biamonti riunisce tutto il centro-sinistra, da Rifondazione comunista ai popolari. Già assessore nell'Amministrazione Renata Olivo, uscito dalla giunta per contrasti a proposito del Piano regolatore e del contestato progetto per la costruzione di un albergo nella Rotonda di Sant'Ampelio. Nel suo programma è previsto anche il potenziamento dei servizi sociali, la riduzione dell'Ici per la prima casa, la tutela del paesaggio contro la cementificazione e infine la difesa delle spiagge.

IVO ALVARO VIGNALI. Migliore qualità della vita, più posti di lavoro e soprattutto appalti pubblici «misura» di artigianato. Sono queste le parole d'ordine del candidato sindaco del Carroccio, idraulico di cinquant'anni, da 28 sposato con Rosalinda, due figli, Luca di 25 e Daniela di 27, entrambi sposati, entrambi collaboratori nella ditta di termoidraulica del padre. Per lui le priorità per Bordighera sono essenzialmente due: miglioramento della qualità della vita, perché i giovani bordigotti attualmente non riescono a trovare una casa in affitto a costi accessibili e la promozione di appalti ai quali possano con-



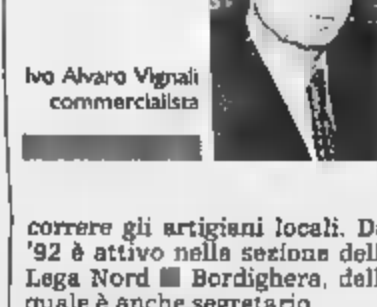
Emilio Rossi è pensionato



Franco Biamonti fa il medico



Renato Falco fa l'idraulico



Ivo Alvaro Vignali commercialista

correre gli artigiani locali. Dal '92 è attivo nella sezione della Lega Nord di Bordighera, della quale è anche segretario.

ALVARO VIGNALI. Primo cittadino uscente, anni, commercialista, studio a Sanremo, sposato da 12 anni con Giulia, figlia del radiologo Ulderico Oggero, hanno una figlia di 6 anni, Elena. Tra gli hobby gli viene riconosciuta una passione per il tennis. Vignali è a capo di una giunta di centro-destra, che intende riproporre in pieno nel caso di vittoria alle prossime elezioni. E questo nonostante le polemiche che sono sorte all'interno dell'alleanza del Polo. Da sottolineare il fatto che Alvaro Vignali ha preteso carta bianca per dare continuità al programma nella prossima legislatura. Tra le priorità del suo programma figurano il completamento del Palazzetto dello Sport di via Diaz e la valorizzazione del Montenero con la creazione di un campo da golf che, secondo gli esponenti del Polo, rappresenterebbe lo slancio ideale per il turismo di qualità della bella cittadina rivierasca. [d. bo.]

I PRECEDENTI

Quattro anni fa andò così

Lunedì 13 giugno 1994 Alvaro Vignali è diventato il nuovo sindaco di Bordighera. Era stato il trionfo del Polo. L'ex sindaco Renata Olivo si era piazzata soltanto quarta, ultima. Solo 18 preferenze avevano diviso il raggruppamento dei progressisti di Giancarlo Lora, secondo, dagli indipendenti. Insieme per Bordighera di Franco Biamonti, Vignali.

2775 preferenze (35,9%). I progressisti si erano fermati a quota 1687 (21,98%); gli indipendenti a 21,74%; la Olivo a 1563 (20,3%). Il più votato era risultato Mario Iacobucci di An, capoluogo del Polo per la libertà, con 330 preferenze. Una donna la meno votata: Albertina Ballo della coalizione capeggiata dal sindaco uscente. Zero preferenze, non neppure votata lei. Si erano alle urne 8011 elettori sui 10.081 aventi diritto al voto. Più donne (4279) che uomini (3732). Una sola scheda contestata, al 12. Un record per Bordighera. [d. bo.]

Un altro blitz, 10 «lucciolle» segnalate per l'espulsione

Sanremo dichiara guerra alle pendolari del sesso

La città dei fiori continua ad essere la capitale del sesso della Riviera. Tante lucciolle, in aumento rispetto ai mesi invernali, con un innalzamento incrementale di ragazze dell'Est. E' la polizia a svelare i nuovi particolari del pianeta-prostituzione il giorno dopo il blitz che ha permesso agli uomini della volante di rianovare la schedatura dei commissariati. Sono state più di una trentina le donne di notte che pattuglie hanno rastrellato. Pian di Poma, corso Mazzini, la Vesca e Valle Armea. Il primato continua ad appartenere alle ragazze di colore, in una ventina, autentiche pendolari del marciapiede visto che raggiungono ogni Sanremo da Genova con il treno per poi ripartire all'alba con il volto disfatto e qualche biglietto da 100 mila lire dentro la borsetta. Il blitz, polizia ha permesso di individuare nuove

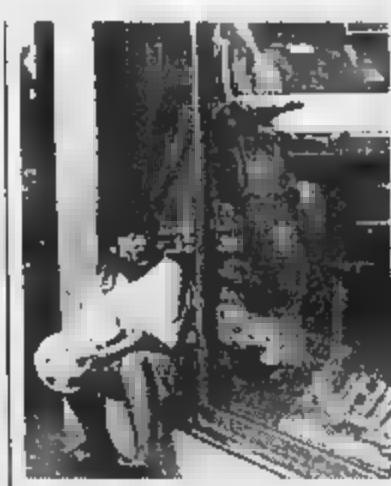
violazioni alla legge sull'immigrazione. Dieci prostitute sono state segnalate all'Ufficio straniero della questura di Imperia per l'espulsione mentre sei quelle per le quali sarebbe ormai imminente l'accompagnamento coatto alla frontiera. La «regua» è quindi. Il commissariato sembra infatti deciso ad allontanare in modo definitivo le prostitute da Sanremo. L'obiettivo è quello di sgombrare i marciapiedi per l'inizio dell'estate. Qualcosa di più rispetto a quell'allontanamento che anni fa aveva soltanto permesso di eliminare le lucciolle da corso Cavallotti e dalle zone del centro della città. Si indaga anche sui protettori, sulla complicità di chi avrebbe permesso a tante prostitute di diventare estanziali, di ricevere i clienti negli appartamenti. E si guarda agli affitti in nero e a chi approfitta della situazione. [g. ga.]

Per anticipare i tempi da lunedì a Sanremo gli addetti comunali visiteranno gli oltre 2 mila punti vendita

Riforma commercio, il vigile la porta in casa

L'assessore: «Operazione onerosa ma eliminerà tanti ostacoli»

SANREMO. Via libera alla rivoluzione del commercio. Il Comune non vuole perdere tempo nell'adeguare il settore alla riforma sancita dal recente decreto legislativo 114. E lunedì, vigili e impiegati dell'ufficio Polizia amministrativa inizieranno un estenuante servizio di domicilio per aggiornare le licenze oltre i mille punti vendita della città. Il controllo sommario e un timbro per aprire la strada alle radicali modifiche. Già, perché al momento è possibile applicare solo una parte delle disposizioni, dato l'entrata in vigore a pieno regime del decreto è prevista per il 1° aprile '99, in modo da consentire alle Regioni di emanare proprie norme di carattere generale. Ma è quanto basta per cominciare a cambiare le abitudini di negozianti e clienti.



Novità per i negozianti di Sanremo

le merceologiche (14 in tutto), con la suddivisione delle attività commerciali in due settori: alimentare e non alimentare - spiega Rita Andena, responsabile del settore Polizia amministrativa.

Un esempio? Chi ha una licenza per la vendita di capi di abbigliamento, d'ora in poi potrà offrire alla clientela anche oggettistica, profumi, pelletteria e quanto non sia contemplato alla «voce» alimentare. Gli stessi alimentari potranno vendere di tutto nell'ambito del settore, purché rispettino le apposite norme igienico-sanitarie. E Claudio Bagnoli, assessore al Commercio, sottolinea l'importanza del servizio porta a porta: «E' raro che il Comune si metta totalmente a disposizione del cittadino, andando addirittura a domicilio. E' un lavoro molto impegnativo per i nostri addetti, ma abbiamo deciso che è la soluzione migliore per cominciare ad applicare la legge ed evitare a centinaia di commercianti perdite di tempo negli uffici comunali. Da lunedì, i negozi saranno visitati da un operatore della

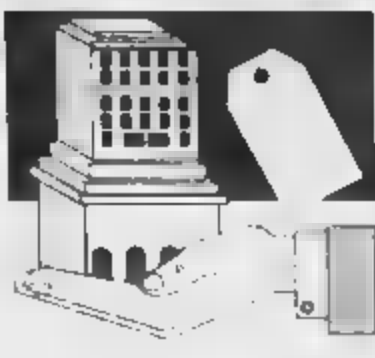
polizia amministrativa accompagnato da un vigile. L'operazione scatterà dal centro. Potranno essere commercializzati in pratica la nuova filosofia del settore. Il decreto 114 distingue gli esercizi in tre tipologie: quelli vicini, con superfici di vendita sino a 250 mq e con l'abolizione della classica licenza (sarà sufficiente una semplice comunicazione al Comune); le medie strutture, fino a 2500 mq e soggetti ad autorizzazione comunale; e le grandi strutture, oltre i 2500 mq. Altra novità è l'abolizione del Rec. E fino al 1° aprile '99 non saranno rilasciate nuove licenze. Sono consentiti solo subingressi, trasferimenti di sede e ampliamenti dei negozi. Il piano commerciale, che l'amministrazione stava per varare, sarà sostituito dalla pianificazione urbanistica del Comune.

A SANREMO

Colpisce alla gola rapina barista di 300 mila lire

SANREMO. Stava rientrando a casa dopo la serata trascorsa con gli amici ma è stato affrontato da un bandito armato di coltello che gli ha fatto consegnare il portafoglio. Sfortunato protagonista della vicenda, avvenuta l'altra notte nell'androne di un palazzo vicino al casinò, è un turista trentino, Alberto Ballo, 35 anni, di Bolzano. Di fronte alla minaccia dell'arma, una lama lunga e affilata, non gli è rimasto altro da fare che consegnare al rapinatore 300 mila lire in contanti. Ballo ha subito denunciato l'aggressione ai carabinieri. Non ha saputo fornire un identikit da diramare alle pattuglie perché il malvivente indossava una integrale con la visiera abbassata. Ha saputo soltanto che parlava italiano e che era di corporatura dia. Per Sanremo si è trattato dell'ennesimo assalto legato alla microcriminalità. [g. ga.]

Gianluigi Micaleto



Pubblicate sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale le modifiche all'imposta per il '98

Ici, tutte le aliquote e le detrazioni

Le variazioni nei Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ACQUA TERME (provincia di Alessandria). Aliquota del 5,5 per

mille in favore delle persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquote del 6,5 per mille per gli altri titolari di immobili.

normativa per la concessione dell'aumento della detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'anno 1998

a) avranno diritto alla detrazione di L. 500.000 da applicare all'imposta di L. 1.200.000, coloro che ne facciano richiesta documentata e dimostrino il possesso di immobili di cui sono proprietari della sola unità immobiliare, accatastata nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, adibita ad abitazione principale, ed annessa pertinenze, purché non destinata allo svolgimento di attività commerciali, artigianali, professionali ed imprenditoriali;

b) disoccupati o pensionati ultrassessantenni; titolari di reddito del nucleo familiare, escluso quello immobiliare, per un importo non superiore a L. 12.500.000;

c) avranno diritto alla detrazione di L. 400.000, da applicare all'imposta di L. 1.200.000, coloro che ne facciano richiesta documentata e dimostrino il possesso di immobili di cui sono proprietari della sola unità immobiliare, accatastata nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, adibita ad abitazione principale, ed annessa pertinenze, purché non destinata allo svolgimento di attività commerciali, artigianali, professionali ed imprenditoriali;

d) siano disoccupati o pensionati ultrassessantenni; siano titolari di reddito del nucleo familiare, escluso quello immobiliare, per un importo non superiore a L. 21.000.000;

e) Aliquota unica del 5 per mille.

(Torino). Aliquota unica del 5 per mille, aumento della detrazione dell'ammontare della imposta dovuta per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale da L. 1.200.000 secondo le modalità di seguito indicate: di individuare quali soggetti della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) nucleo familiare composto da uno o più persone, reddito annuo lordo complessivo (compresi i redditi catastali della prima abitazione, nonché quelli di altri immobili di proprietà) di importo inferiore o pari a L. 10.000.000. Di stabilire che il reddito complessivo si intende il reddito di tutti i componenti il nucleo familiare (comprensivo dei redditi catastali dell'immobile adibito ad abitazione principale e degli altri eventuali redditi da immobili e terreni), comunque conseguiti o quale risulta dalle singole dichiarazioni e indicato nel rigo 4 sez. II del Mod. 101, o nel rigo 6 del quadro N del Mod. 740, o al punto 4 del Mod. 201, intendendosi, in caso di variazione dei redditi, il rigo 4 al punto 4 dei corrispondenti.

ALCONE (Biella). Aliquota del 6 per mille.

ALBA (Cuneo). Aliquota nella misura percentuale del 5 per mille.

(Torino). Aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e gli immobili non ricompresi tra quelli di cui al punto successivo; 6 per mille per l'abitazione principale e gli immobili non ricompresi tra quelli di cui al punto successivo; 7 per mille per le aree fabbricabili; elevazione, dall'anno 1998 fino a L. 220.000 della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

NATTA (Alessandria). Aliquota nella misura unica del 5 per mille.

ALMESE (Torino). Ha stabilito l'aliquote come segue:

a) ordinaria del 5,5 per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli di cui al punto (b);

b) ridotta rispetto a quella ordinaria di 5 per mille da applicare sul valore delle abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 6 del decreto legislativo n. 504/1992 e successive integrazioni e modificazioni, possedute da persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune; fabbricati di proprietà di enti senza scopo di lucro (fabbricati posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e soggetti anziani o disabili che hanno acquistato la residenza in istituti di ricovero o sanitari); detrazione per la prima casa di L. 200.000.

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

(Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per le unità immobiliari locali, con contratto registrato, ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale; 4,5 per mille. Unità immobiliari locali possedute da titolo di proprietà o di usufrutto (non locale) e da esclusione delle unità possedute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662/7 per mille. Tutte le altre unità immobiliari: 5 per mille. Stabilita, per l'anno 1998, in L. 200.000, la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì una maggiore detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 350.000 (intesa a soggetti passivi possessori di prima e unica abitazione) e L. 200.000 (intesa a soggetti di cui al punto a) di cui al punto a) di cui al punto a).

SUL Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile è stato pubblicato un primo elenco di estratti delle deliberazioni adottate dai comuni italiani per variare, o anche solo confermare, le aliquote e le detrazioni per l'ICI, l'imposta comunale sugli immobili, per l'anno 1998. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nell'elenco tutti i comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e li ripropone ai suoi lettori. È prevista l'uscita in settimana di un altro supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Anche questo caso, «La Stampa» pubblicherà, nell'edizione del 27 maggio prossimo, tutti i Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta contenuti.

Come sottolinea anche la Gazzetta Ufficiale nelle sue avvertenze, ribadiamo che gli estratti di delibere pubblicati hanno la sola funzione di facilitare la ricerca sulle aliquote decise dalle amministrazioni civiche delle tre regioni e sulle fattispecie alle quali si riferiscono. Ogni ulteriore informazione è bene merita direttamente presso il Comune interessato.

Com'è noto, ciascun Comune ha diritto a determinare l'aliquota a sua discrezione, purché all'interno dei parametri fissati per legge: il 4 e il 7 per mille.

Allo temporaneamente per ragioni di lavoro in altro Comune; unità di fatto utilizzate limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni dichiarate inagibili o inabitabili ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 504/1992 e successive modificazioni.

ARGENTERA (Cuneo). Conferma l'aliquota, per il prossimo anno 1998, nella misura del 5 per mille.

ARQUATA SCRIVIA (Alessandria). Aliquota dell'imposta comunale sugli immobili è nella misura del 5,50 per mille.

AYAS (Aosta). Stabilisce che l'aliquota I.C.I. è del quattro per mille, generalizzata a tutti i cespiti immobiliari; stabilisce che all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale il soggetto passivo è applicata una detrazione forfettaria d'imposta di L. 500.000 fino a concorrenza dell'imposta dovuta per la predetta unità rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BAGNOLD PIEMONTE (Cuneo). Conferma aliquote 5 per mille; detrazione L. 300.000 per l'abitazione principale.

(Torino). Determina in misura unica, pari al cinque per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) applicata alla proprietà di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli sita nel territorio del Comune; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

BALIRUCCA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 4 per mille stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; e non procede ulteriori detrazioni o differenziazioni; aliquote per le abitazioni secondarie.

BENVENUTO (Novara). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille; determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo di L. 200.000.

(Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura del 4,25 per mille per le persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; stabilisce l'aliquota nella misura del 4,75 per mille per tutti gli altri soggetti passivi ed immobili inabitabili.

BAVINO (Vco). Applicazione dell'aliquota del 5 per mille; aliquote ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille con detrazione di L. 200.000 (viene considerata abitazione principale quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, vi dimora abitualmente).

Le pertinenze delle abitazioni principali sono assoggettate alla stessa aliquote, tuttavia all'ammontare dell'imposta dovuta non compete la detrazione; abitazione principale anziani o disabili, art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 «5 per mille» detrazione di L. 200.000 (viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata); alloggi non locali 7 per mille; immobili di enti di scopo di lucro 5 per mille, per tutte le fattispecie non espressamente previste si applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille.

BERNEZZO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del cinque per mille nonché le detrazioni di legge di cui all'art. 55, punto 2, della legge n. 662/1996.

(Vercelli). Conferma l'aliquota al 4 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote così come precedentemente stabilito con delibera G.C. n. 129 del 19 aprile 1997 conferma la L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 della legge n. 662/1997, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari e al-mil, e seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

non applicazione, per il 1998, al disposto degli articoli 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, e della legge n. 449 del 15 dicembre 1997;

(Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille; da atto che la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo ammonta a L. 200.000 rapportata all'anno.

(Genova). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquote 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BONGIORNO DI TIVRE (Torino). Fissa l'aliquota nelle seguenti misure: ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 662/5 per mille; unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale del socio assegnatario, art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi popolari, art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge 24 ottobre 1996, n. 556), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in misura non diversificata, in relazione alla loro diversa tipologia (art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione); se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta

ad uno di essi; (Genova). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquote 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BONGIORNO DI TIVRE (Torino). Fissa l'aliquota nelle seguenti misure: ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 662/5 per mille; unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale del socio assegnatario, art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi popolari, art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge 24 ottobre 1996, n. 556), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in misura non diversificata, in relazione alla loro diversa tipologia (art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione); se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta

ad uno di essi; (Genova). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquote 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BONGIORNO DI TIVRE (Torino). Fissa l'aliquota nelle seguenti misure: ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 662/5 per mille; unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale del socio assegnatario, art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi popolari, art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge 24 ottobre 1996, n. 556), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in misura non diversificata, in relazione alla loro diversa tipologia (art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione); se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta

Ogni Comune può inoltre stabilire delle sotto-categorie (il numero è libero), indicando, ad esempio, aliquote differenziate tra la prima e la seconda casa, tariffe più salate per le case sfitte, e sgravi per quelli inagibili o di proprietà di imprese edili che non sono ancora riuscite a venderli.

Sull'elenco pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, e ripreso da «La Stampa», può non comparire una località; ciò può significare due cose: che essa sarà sul prossimo supplemento oppure che i suoi amministratori mantengono fermi anche nel 1998 i valori stabiliti per il 1997.

Per il versamento dell'imposta, bisogna distinguere tra chi nel '97 non ha trovato nulla nelle sue proprietà immobiliari, e chi, al contrario, ad esempio, ha comprato o venduto casa, ha cambiato destinazione d'uso, ha mutato le caratteristiche degli immobili, ha acquistato o perso il diritto all'esercizio dell'ICI. Per chi il rimando nella situazione dell'anno scorso, i versamenti dovranno essere effettuati dal 1° al 31 giugno: la prima rata (45% dell'imposta), e dal 1° al 20 dicembre (il 55 %). Si vuol pagare tutto in una volta sola, lo può fare solo entro fine giugno. Chi deve presentare denuncia di variazione può farlo fino al 31 luglio.

CASAPITA (Biella). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille; esclude dagli alloggi non locali; stabilisce l'aliquota sugli immobili per gli alloggi non locali nella misura del sette per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del 22 dicembre 1986; sono quindi esclusi gli immobili di uso abitativo principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili di uso abitativo utilizzati per attività professionali e gli immobili di uso abitativo per attività d'impresa;

determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, di L. 200.000, considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, v.d.p.r.

CASASCO (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa i detrazioni. Si è, per conseguenza, che il detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASSELLA (Genova). Determina l'aliquota nella seguente misura: aliquote ordinaria 4,5 per mille con detrazione abitazione principale L. 200.000.

CASORZO (Asti). Applicazione di due aliquote ICI diversificate: una ordinaria del 5 per mille da applicare agli immobili diversi dalle abitazioni principali; una ridotta del 4 per mille da applicare alle abitazioni principali; applicazione, ex art. 1 legge n. 449/1997, l'aliquota agevolata del 3 per mille, da atto che la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo è, fino a concorrenza del suo ammontare di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

(Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 250.000 la misura della detrazione d'imposta sulla unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

CALITOMBA (Novara). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota e in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CAMAGNA MONFERRATO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetti indicati nell'art. 56 della legge n. 662/1996.

CAMERI (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille; (Genova). Aliquota al 4,75 per mille. Aliquota ordinaria per l'immobile adibito ad abitazione principale del soggetto passivo. Per la prima abitazione a disposizione nel Comune, oppure se locata a residenza e per tutti gli altri fabbricati, 7 per mille. Aliquota per gli immobili non locali intendendosi per tali anche le unità immobiliari stagionali o a non residenti e quelle tenute a disposizione nel territorio comunale.

La prima applicazione di detrazioni di imposta L. 200.000 per l'immobile adibito ad abitazione principale del soggetto passivo.

(Torino). A) aliquote del 5 per mille applicarsi agli immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa) ed agli immobili posseduti da enti senza fine di lucro (non-profit);

b) aliquote del 6,5 per mille da applicarsi agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconda casa), e non, gli immobili diversi dalle abitazioni (quali ad esempio: garage, box, magazzini, terreni ed immobili destinati ad attività industriali, commerciali, turistiche ed artigianali, ecc.); c) stabilisce in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

d) da atto che la prevista riduzione «age leg» al 50% dell'importo per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) è una perizia dell'U.T.C. o di dichiarazione sostitutiva di notaio prodotta; il contribuente ai sensi della legge 4 gennaio 1998, n. 15, nella quale si accorri l'inagibilità ed inabitabilità dell'immobile.

CANELLA (Asti). Aliquota ordinaria 6,5 per mille; aliquote ridotte per la prima abitazione 5,75 per mille; detrazione per la prima abitazione L. 200.000.

CAMERINO RIVIERA (Vco). Conferma le aliquote come segue: a) immobili adibiti ad abitazione principale 6 per mille; b) immobili 6,5 per mille.

(Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

CANADAGLIA (Torino). Conferma l'aliquota come segue: unità immobiliare adibita a prima casa del proprietario o del titolare del diritto di usufrutto od abitazione, 5 per mille; detrazione prima casa, L. 200.000; immobili locali come prima casa, 5 per mille;

altri immobili, 6 per mille; unità immobiliari possedute da anziani o disabili permanentemente ricoverati in istituti, purché non locati, equiparate alla prima casa anche senza mantenere la residenza.

CENNO (Vco). Stabilisce l'aliquota nella misura seguente: aliquote ordinaria, 5 per mille; aliquote diversificate: immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale e tenuti a disposizione, 5,50 per mille; immobili oggetto di interventi di cui all'art. 1, comma 5, legge n. 449/1997, 4 per mille; immobili di categoria A/10-C con esclusione di C/D, 5,75 per mille; detrazione per abitazione principale

ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale, al fine

poli: L. 250.000.

CASAPITA (Biella). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille; esclude dagli alloggi non locali; stabilisce l'aliquota sugli immobili per gli alloggi non locali nella misura del sette per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del 22 dicembre 1986; sono quindi esclusi gli immobili di uso abitativo principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili di uso abitativo utilizzati per attività professionali e gli immobili di uso abitativo per attività d'impresa;

determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, di L. 200.000, considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, v.d.p.r.

della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione il variazione (30 giugno) apposta dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti;

stabilisce, poi, la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

COSTIGLIONE BRUSAPPA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 4,75 per mille relativamente ai soggetti agricoli così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

determina altresì l'aliquota, relativamente a tutti gli immobili oggetto di tassazione, nella misura unica del 5 per mille; determina in L. 270.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; i seguenti casi:</

IL GIORNALE



Rese note ieri dal ministero, polemiche perché molti docenti vengono da altre regioni

Maturità, ecco le commissioni d'esame

Sono 21 in provincia, ne fanno parte 177 insegnanti

IMPERIA. Sono 21 le commissioni che dal 24 giugno saranno impegnate in provincia di Imperia negli esami di maturità. Complessivamente i commissari saranno 177 di cui 21 presidenti, 177 commissari esterni e 72 interni. Dovranno esaminare 1.219 candidati di cui 1.196 interni e 23 privati. Di questi 132 ambiscono a diventare maestri, 117 aspirano alla maturità classica 175 a quella scientifica, 59 vogliono diventare tecnici all'Isipa, 42 all'Agricoltura, 81 all'Ipc, 50 all'Alberghiero, altrettanti all'Istituto d'arte, ben 355 vogliono ottenere il diploma di ragioniere o tecnico commerciale, 46 sono gli aspiranti periti nautici e periti industriali mentre gli aspiranti geometri risultano 112. Per lo più i «privati» tentano la maturità per ragioneria.

L'ufficializzazione delle commissioni ha già scatenato ieri i primi commenti critici. Molti dei commissari, infatti, non sono insegnanti in servizio in provincia di Imperia. Tutto ciò malgrado il Ministero, già da due anni, per contenere la spesa pubblica, avesse assicurato che non ci sarebbero più stati sperperi con nomine di docenti residenti fuori provincia.

Ma ecco sono composte le singole commissioni:

Magistrato. Prima commissione di licenza linguistica sperimentale. Sede Istituto Carlo Amoretti di Imperia. Presidente: Fulvio Belmonte del Liceo «Vieuzeux» di Imperia. Italiano: Clarice Basso, «Vieuzeux»; Imperia; Francese: Daniela Tavevelli, Istituto Tecnico «Ruffini» di Pieve di Teco; Inglese: Taziana Fontana, Aprosio Ventimiglia; Tedesco: Laura Reggiani, Liceo Scientifico di Albenga. Membri interni: Marco Orsatti, Lorenza Mottura, Pierangelo Frontero. Seconda commissione. Presidente: Cesare Bertone, Liceo «Vieuzeux» Imperia; Italiano: Silvia Soldano, Liceo «Cassini» San-

remo; Psicologia e Pedagogia: Giuseppe Quartararo, Torino; Matematica: Luigi Cai, Lino; «Aprosio» Ventimiglia; Filosofia: Antonietta Maggioni, Liceo «Vieuzeux» Imperia. Membri interni: Franco Mantì, Carla Gelsomini, Severa Donati.

Liceo Classico.

Prima commissione. Sede Liceo «Vieuzeux» di Imperia. Presidente: Cesira Ansaldo Licoe «Saccheri» Sanremo. Italiano: Maria Antonietta Costamagna di Ivrea; Latino e Greco: Marisa Cha, Liceo scientifico di Albenga; Filosofia: storia: Giorgio Durante, Liceo classico «Cassini» Sanremo; Matematica: Carla Acquarone di Imperia. Commissari interni: Silvio Zaghi, Marisa Dallerice, Sandro Soleri.

Seconda commissione. Sede Liceo classico «Cassini» di Sanremo. Presidente: Maria Grazia Gerini, Genova. Italiano: Fernanda Liprandi, «Saccheri» Sanremo; Latino e Greco: Monica Falco, «Aprosio» Ventimiglia; Filosofia: Mario Boeri, «Saccheri» Sanremo; Matematica: Daniela Cravegna, Torino. Commissari interni: Lucinda Buia, Matilde Taggiasco, Giorgio Guido.

Liceo.

Prima commissione. Sede: «Aprosio» Ventimiglia. Presidente: Franco Martignone, Genova; Italiano: Carla Cassini, «Saccheri» Sanremo; Matematica e Fisica: Rosa Anna Nicodemi, Desio; Inglese: Mimosa Clemente, «Polo» Ventimiglia; Scienze Naturali: Tiziana Montemari, «Cassini» Sanremo; Interni: Gino Porru, Mario Federico Boeri, Francesco Improta.

Seconda Commissione. Sede «Vieuzeux» Imperia. Presidente Franco Giunchi, La Spezia; Italiano: Bianca Ramoino, Grugliasco; Matematica e Fisica: Maria Laura Carosso, Istituto «Amoretti» Imperia; Francese: Laura Guglielmi, «Ruffini» Imperia; Scienze Naturali: Marco Motosso, Liceo «Cassini» Sanremo. Interni: Brunella



Sono 21 quest'anno le commissioni d'esame di maturità in provincia di Imperia.

Ricci, Marisa Dulbecco, Augusta Delbecchi.

Terza commissione. Sede: «Saccheri» Sanremo. Presidente: Mario Carletto, «Amoretti» Imperia. Italiano: Benedetto Sardo, «Cassini» Sanremo; Matematica e Fisica: Marisa Ferrarini, «Vieuzeux» Imperia; Inglese: Mirella Littardi, «Amoretti» Sanremo; Scienze Naturali: Annamaria Alberti «Cassini» Sanremo. Interni: Anna Maria Cremieux, Carla Roattino, Gabriella Brunengo.

Prima commissione. Sede «Marconi» Imperia. Presidente: Italo Ferrazza, Genova. Italiano: Vittorio Detassis, «Ipa»

Taggia; Meccanica: Filippo Conti, «Galilei» Imperia; Sistemi: Floriano Mottino, Savona; Elettronica: Maria Jose Berna, «Galilei» Imperia. Interni: Maria Trucchi, Angela Piana, Mauro Polo, Daniela Storti, Fulvio Bruno.

Seconda commissione. Sede: «Aicardi» Sanremo. Presidente: Valentino Giacomazzi, Verona. Italiano: Anna Maria Mocchetti, Alberghiero Taggia; Economia d'azienda: Andrea Manto, Asti; Inglese: Renata Milanaccio, Asti; Tecnica: Gianmario Boero, Ormea. Interni: Paolo Beraldi, Aidi Rivello, Sergio Positano, Lucino Riccio.

Terza commissione. Sede:

«Aicardi» Sanremo. Presidente: Maria Rosa Delfino, Lerici, Italiano: Elisabetta Bellan, Ipsia Imperia; Economia: Vladimir Marovic, Ipc Imperia; Inglese: Danilo Baroni «Cassini» Sanremo; Inglese: Fabio Broglio, Ipsia Sanremo. Interni: Marco Muratore, Amelia Narciso, Leonardo Freducci, Caterina Bosio, Fiorella Lorenzi, Valeria Annunzi.

Quarta commissione. Sede: Alberghiero di Taggia. Presidente: F. Perica, «Aicardi» Sanremo. Italiano: Aldo Bianco «Aicardi» Sanremo; Alimentazione: Roberto Bernardi, Finale Ligure; Francese: Antonietta grasso «Colombo» Sanremo; Economia: Domenico Caminiti «Fermi» Ventimiglia. Interni: Bartolomeo Marengo, Agnese Paternò Mezzacapo, Marco Stella.

Sede: Istituto d'Arte di Imperia. Presidente: Mario Repetto, Genova. Lettere Italiane: Rita Rebuffo «Ruffini» Imperia; Decorazione: Riccardo Zegna, Savona; Storia arte visive: Anna Chiara Dello Preite, Istituto «Vieuzeux» Imperia; Teoria: Luciano Cerutti, Cuneo. Commissari interni: Angelo Bonanno, Antonio Panizzi, Pierantonio Gandoglia.

Istituto Tecnico Commerciale. Prima commissione. Sede: «Colombo» Sanremo. Presidente: Roberto Olmi di Genova. Italiano: Adelia Mellano, «Aicardi» Sanremo; Ragioneria: Mario Torre, «Ruffini» Imperia; Francese: Annie Ravetti, «Saccheri» Sanremo; Diritto: Dario Daniele, «Galilei» Imperia. Commissari interni: Tiziana Belli, Nadia Garibaldi, Daniele Amoretti.

Seconda commissione. Sede Istituto tecnico «Colombo» Sanremo. Presidente: Giuseppe Chiarella, Rapallo. Italiano: Bianca Scaglione, Alberghiero Taggia; Ragioneria: Alberto Cavallucci, «Fermi» Ventimiglia; Matematica, Calcolo e Statistica: Ornella Maesa, «Montale» di Bordighera; Inglese: Cinzia Sisti «Saccheri» di Sanremo.

Commissari interni: Franco Raballo, Zsuzsanna Kovacs, Maurizio Pennacchio.

Terza commissione. Sede: Istituto «Ruffini» di Imperia. Presidente: Anna Maria Politano di La Spezia. Italiano: Fiorella Ricca, Ipsia «Marconi» Imperia; Ragioneria: Renata Cillo di Udine; Inglese: Rossotti Graziella di Parabigo; Diritto: Mercedes Bono, Tecnico «Galilei» di Imperia. Interni: Marina Luxardo, Maria Virginia Cugghi, Fulvio Bologna.

Quarta commissione. Sede Istituto «Fermi» di Ventimiglia. Presidente: Alfredo Scotti «Colombo» Sanremo. Italiano: Pietro Raboni, Ipc di Imperia; Ragioneria: Marina Alberto, Ipc «Polo» di Ventimiglia; Francese: Michele Ronca, Istituto «Colombo» di Sanremo; Diritto: Maria Grazia Cristofori, Istituto «Amoretti» Sanremo. Membri interni: Maria Francesca Di Lorenzo, Margherita Lanzetti, Alberto Massara.

Quinta commissione. Sede: Istituto Tecnico «Ruffini» di Imperia. Presidente: Olga Monego, Istituto Tecnico «Einaudi» di Genova. Italiano: Giovanna Girelli, Ipsia «Marconi» di Imperia; Matematica, Calcolo delle Probabilità e Statistica: Marisa Boero, Istituto Tecnico «Fermi» di Ventimiglia; Ragioneria: Franco Gironi, Ipc di Imperia; Informatica Generale e applicazioni gestionali: Giuliana Poggi, Istituto per l'agricoltura «Aicardi» Sanremo. Commissari interni: Giovanni Marziano, Giuliana Amoretti, Giovanni Pietro Poggi.

Istituti commerciali per periti azionari.

Prima commissione. Sede: Istituto tecnico «Fermi» di Ventimiglia. Presidente: Giuseppe Ferrara, Istituto Tecnico «Vittorio Emanuele» di Genova. Italiano: Luisa Bottero, Istituto tecnico «Ruffini» di Imperia; Inglese: Italia Merano, Istituto tecnico «Ruffini» di Imperia; Francese: Massimo Pisano, Istituto classico «Cassini» di Sanremo; Matematica: Nicolò Caneipa, Istituto tecnico commerciale

di Loano. Commissari interni: Vincenzo Rende, Nino Rebaudo, Salvatore Fruct, Vincenzo Cozzucoli.

Prima commissione. Sede: Istituto Tecnico Industriale «Galilei» di Imperia. Presidente: Aldo Martinelli, Istituto Nautico «San Giorgio» di Genova. Italiano: Lorenzo Cassini, Istituto Tecnico «Montale» di Bordighera; Macchine Marine, Meccanica Applicata: Italo Marvaldi, Ipsia «Marconi» Imperia; Navigazione: Giovanna Mastelloni, Istituto Tecnico Nautico «Leon Pancaldo» di Savona; Elettronica: Salvatore Sammartano, Istituto Industriale «Majorana» di Grugliasco. Commissari interni: Claudio Guidi, Orio Castagno, Lorenzo Denicolai, Carlo Corio, Sonia Ferrara.

Istituto tecnico per geometri.

Prima commissione. Sede: Istituto Tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» di Imperia. Presidente: Vinicio Serri, Istituto Tecnico «Arzela» di Sarzana. Italiano: Maria Nighi, Istituto d'Arte di Imperia; Costruzioni: Gian Nicola Borelli, Istituto tecnico «Abba» di Genova; Estimo: Salvatore Rasi, Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente «Aicardi» Sanremo; Topografia: Roberto De Innocentis, Istituto tecnico commerciale «Dell'Acqua» di Lezano. Commissari interni: Flavio Negro, Aldo Fabbri, Franco Todaro.

Seconda commissione. Sede: Istituto Tecnico «Colombo» di Sanremo. Presidente: Piero Arnaldo, Istituto tecnico «Deledda» Cagliari. Italiano: Lia Motta, Istituto per l'agricoltura «Aicardi» di Sanremo; Costruzioni: Umberto Tamburini, Istituto «Ruffini» di Imperia; Estimo: Giorgio Nussbaumer, Istituto «Aicardi» Sanremo; Topografia: Mauro Parola, Istituto tecnico per geometri di Cuneo. Commissari interni: Emmanuel Basso, Roberto Squarciafichi, Pier Franco Molinari. [a. b.]

CITTA' DI ALASSIO

C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 66.06.91 - Fax (0182) 47.18.38
"Riviera dei Fiori" - COMUNE DI ALASSIO

Variente parziale norme attuazione del vigente strumento urbanistico generale - inserimento disciplina relativa al dehors e cabine stabilimenti balneari
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27.03.1998

Ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la "Variente parziale alle norme di attuazione del vigente strumento urbanistico generale - inserimento disciplina relativa al dehors e cabine stabilimenti balneari" adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27.03.1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dal 20.05.1998 al 19.06.1998 in libera visione a chi ne abbia interesse durante le ore d'ufficio.

Le osservazioni dovranno presentarsi per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), al protocollo durante le ore d'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito, cioè entro le 13,30 del giorno 19.07.1998.

Allassio, lì 4 maggio 1998

IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giuseppe Lagasio

CITTA' DI ALASSIO

C.A.P. 17021 - Tel. (0182) - Fax (0182) 47.18.38
"Riviera dei Fiori"

Variente in itinere P.R.G. di Allassio per il suo adeguamento alla nuova legge urbanistica regionale
36/1997 -
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27.03.1998

Ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la "Variente in itinere del P.R.G. di Allassio per il suo adeguamento alla Nuova Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997" adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27.03.1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dal 20.05.1998 al 19.06.1998 in libera visione a chi ne abbia interesse durante le ore d'ufficio.

Le osservazioni dovranno presentarsi per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), al protocollo durante le ore d'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito, cioè entro le 13,30 del giorno 19.07.1998.

Allassio, lì 4 maggio 1998

IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giuseppe Lagasio

COMUNE DI SAN REMO

Estratto avviso d'asta per locazione negozio in Bordighera

Il Comune di San Remo, corso Cavallotti 59 - tel. 0184/534011 - rende noto che il giorno 8 giugno 1998 alle ore undici e trenta, in una sala aperta al pubblico del Palazzo Comunale, si terrà pubblico incanto per la locazione di negozio sito in Bordighera, via Vittorio Emanuele II n. 88. Canone annuo a base d'asta: L. 14.400.000.

L'asta sarà effettuata ad unico e definitivo incanto con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, mediante presentazione di offerte segrete in aumento sul prezzo a base d'asta.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di San Remo non oltre le ore 13 del giorno 8 giugno 1998.

Le condizioni del contratto e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nell'avviso d'asta integrale, acquisibile presso l'Ufficio Contratti del Comune di San Remo all'indirizzo di cui sopra, nelle ore d'ufficio: al mattino, dalle 8,30/13 di ogni giorno feriali (escluso il sabato) e al pomeriggio, dalle 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio Berselli

✓ **Claudio Baglioni, un pezzo d'Italia.** Alla vigilia del grande concerto dell'Olimpico, Claudio Baglioni si racconta in una grande intervista. Un'analisi dei testi delle sue canzoni a cura di Edmondo Berselli.

✓ **Uomini duri, ma col cervello.** Tutto sui corpi speciali, protagonisti delle azioni di guerra più temerarie, oggi impegnati nelle missioni di pace.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO

C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/988.52.11

15121

Via C.R. 1/14

Tel. 010/540.184-592.560

Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA

P. Marconi 3/5 - Tel. 019/811.182

18038

Via Gioberti 47 - Tel. 0184/501.555

15100

sig. BRUNO CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochleri

Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA

P.I.M.U. srl

Agente Publikompass spa

Loc. Amélie - Quart

Tel. 0165/775.180

Fax 761.112

14100 ASTI

sig. PAOLO BELLE

Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3

Tel. 0141/592.222

12051

PUBBLIA

Agente Publikompass spa

C.so M. Copino 9

Tel. 0173/442.110

12100 CUNEO

sig. SILVANO BODINO

Agente Publikompass spa

Via S. Grandis 11

Tel. 0171/630.632-699.939

26100 NOVARA

PUBLITIME srl

Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13

Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 0161/250.754

13051

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

Piccola, grande, Miera.

Nuova nuova

Non è la fertilità che un'infinita
vola via col vento

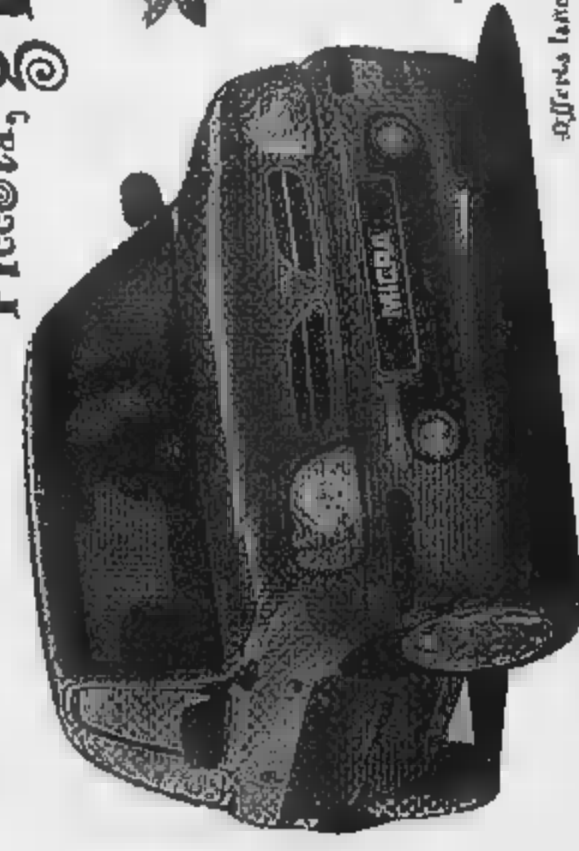
Stai 5 anni in gravidanza
la concepita anche tu sei

La qualità di Miera è evidente ovunque
Nuova Miera è un'idea e un'emozione
per una donna moderna e sofisticata

Mio cugino che è un fabbro
cattiva solo in avventuroso

Oltre al servizio Miera può offrire anche un
conoscimento completo dell'auto Miera a tua
disposizione per una guida gratuita nel traffico cittadino.

Offerta lancio.
La nuova Miera con climatizzatore a airbag il tuo L. 16.920.000 chiavi in mano gli incentivi della Stato, oppure, senza rottamazione, i concessionari Nissan ti offrono il climatizzatore L. 500.000



La nuova Miera con climatizzatore a airbag il tuo L. 16.920.000 chiavi in mano gli incentivi della Stato, oppure, senza rottamazione, i concessionari Nissan ti offrono il climatizzatore L. 500.000



NISSAN

Programma Sviluppo del Cliente: tutti le nostre auto possono essere finanziate da Nissan Finanziaria S.p.A. - società del Gruppo Nissan.

SANREMO • Via Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA • Via Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA • Lgo Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

Corri corri San Landano, c'è una Miera da prestare.

Firmata dal comandante del porto l'ordinanza che disciplina la balneazione

Tuffatevi, ma attenti ai divieti

Spiagge aperte almeno fino al 7 settembre

NOTIZIE FLAUS

SANREMO

Approvate tutte le delibere
Consiglio di giovedì

Sono stati approvati tutti i punti dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di Sanremo: n. 1 si terrà quindi la riunione prevista per giovedì. Discusse le interpellanze e interrogazioni, è stato votato un ordine del giorno, presentato dal consigliere Lupi, per entro 20 giorni un Consiglio monotematico sulla floricoltura. La proposta è stata accolta nonostante il voto contrario della maggioranza del Consiglio (17 voti contro, 12 favorevoli). Da registrare che il commissario straordinario di An, il senatore Borsacchi, ha deferito l'avvocato Alberto Pezzini, consigliere «dissidente», al consiglio dei probiviri.

CHIFFRE E DATI

Aumentano gli arrivi
nei primi quattro mesi

A Ospedaletti i dati del turismo riferiti ad aprile e al primo quadrimestre dell'anno hanno registrato un «exploit». Rispetto ad aprile del '97 i dati dell'Apt evidenziano un incremento degli arrivi del 31,77% e del 9,50% per quanto riguarda le presenze. In generale, in tutto il primo quadrimestre si registrano segnali molto positivi: il sindaco Flavio Farrini è soddisfatto, e annuncia che al più presto sarà pronto il garden-minigolf, nei giardini di Pian d'Aché.

VENTIMIGLIA

Battaglia dei fiori
anche Miss Padania '98

Battaglia dei fiori di Ventimiglia: ci sarà anche Miss Padania '98, Sara Venturi, nella giuria che sceglierà la reginetta che rappresenterà gli 11 carri fioriti in competizione. Intanto sono confermati gli abbinamenti tra le compagnie di caristi e i soggetti da realizzare nell'ambito del tema «La musica Anni '60».

La stagione balneare ha preso il via il 1° maggio. Ma non tutte le spiagge hanno aperto i battenti e sono funzionanti. Entro il 13 giugno, però, dovranno essere operative. E potranno chiudere il 7 settembre anche se la fine della stagione, è prevista per il 7 settembre.

Lo stabilisce l'ordinanza del comandante del porto di Sanremo, Carlo Alberto Nebbia Colomba, che ha anche previsto alcune innovazioni: la presenza su tutte le spiagge attrezzate e libere di manifesti plastificati in 4 lingue contenenti avvertenze, divieti e consigli per una balneazione «rischi».

CONSIGLI. Non fare il bagno se l'acqua è al di sotto dei 18 gradi. Attenzione fra 18 e 22, nessun problema oltre. Prima di tuffarsi attendere che siano trascorse 4 ore dal pasto e almeno 2 da uno spuntino. Non bagnarsi dopo un lungo digiuno e neppure



I nuovi cartelli in quattro lingue

se non si è in perfette condizioni fisiche e psichiche. ■ ■ ■ è troppo accaldati per una lunga esposizione al sole, meglio entrare in acqua gradualmente.

PERICOLO. Con la bandiera rossa

è vietato bagnarsi. Con la gialla bisogna prestare attenzione perché è ridotta la sorveglianza dei bagnini. La zona ■ ■ ■ mare riservata alla balneazione è delimitata ■ ■ ■ gavitelli posti a 200 metri dalla riva. Spingersi oltre è rischioso per la possibile presenza di barche ■ ■ ■

La presenza della bandiera gialla nelle spiagge libere indica che ■ ■ ■ assicurata la presenza dei bagnini.

PESCA. E' vietata nelle acque destinate alla balneazione. Anche con la ■ ■ ■ La pesca subacquea è consentita solo a 500 metri di distanza dalle zone destinate alla balneazione. Obbligatorio l'uso del palloncino galleggiante. E' vietata in prossimità dei porti, nelle ■ ■ ■ notturne e con l'uso ■ ■ ■ bombole.

NATANTI E WIND SURF. Solo le barche a remi possono attraversare gli specchi di ■ ■ ■ adibiti ■ ■ ■ balneazione. Barche a vela, Wind surf, moto d'acqua e imbarcazioni ■ ■ ■ motore possono lasciare la spiaggia soltanto attraverso gli appositi corridoi. In caso di ■ ■ ■ dei corridoi, le imbarcazioni non possono prendere il mare.

OROLOGI. I gestori degli stabilimenti balneari devono consentire il passaggio ai bagnanti che intendono raggiungere spiagge libere confinanti solo ■ ■ ■ di un adeguato accesso.

Devono ■ ■ ■ la p ■ ■ ■ un bagnino dalle ■ ■ ■ alle 19. In assenza dell'addetto al salvamento, la spiaggia non potrà operare.

I DIVIETI. I bagnanti non potranno occupare la fascia di tre ■ ■ ■ tri dalla battigia ■ ■ ■ teli, sdraio, ombrelloni, canotti. Vietato portare i spiaggia animali (unica eccezione i cani per ciechi e i ■ ■ ■ ni da salvataggio, ma al guinzaglio). I giochi da spiaggia (pallavolo, pallone, bocce, tennis) potranno ■ ■ ■ praticati solo in apposite ■ ■ ■ attrezzate ■ ■ ■ gestori.

I TARIFFI. Sono stati liberalizzati. Ogni stabilimento balneare potrà praticare le tariffe che riterrà più opportune e rispondenti ai servizi erogati.

Gian Piero Moretti

Avrebbero omesso pagamenti Iva per miliardi

Due antiquari ■ Bussana

evadono fisco record

SANREMO. Evasione fiscale record per una coppia ■ ■ ■ antiquari di Bussana che in sei anni di attività avrebbero omesso il pagamento dell'Iva e dei tributi su operazioni commerciali che ammontano a tre miliardi. Il caso è approdato ieri mattina di fronte al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Il rinvio a giudizio è scattato nei confronti di Milena Miola, 67 anni, e di Francesco Valtella, di 59, entrambi residenti nella frazione di Sanremo. Il dibattimento in tribunale è ■ ■ ■ fissato per il 18 febbraio prossimo. ■ ■ ■ due non risulta siano proprietari di esercizi commerciali ma, piuttosto, avrebbero operato come «mercanti d'antiquariato» ■ ■ ■ come mediatori.

L'indagine sull'evasione record è scattata nell'ambito dei controlli dell'Ufficio Imposte Dirette di Sanremo. Dichiarazioni dei redditi ■ ■ ■ verifiche bancarie hanno portato gli ispettori ad individuare le anomalie fiscali ■ ■ ■ quindi a disporre gli ulteriori accertamenti. Di qui le singole contestazioni, per centinaia ■ ■ ■ milioni ogni anno tra il '90 e il '95. I due, inoltre, non avrebbero tenuto in ordine i registri dei corrispettivi ai fini del pagamento dell'Iva. A decidere, adesso, saranno i giudici del tribunale di Sanremo. Per la procura si tratta dell'ennesimo rinvio ■ ■ ■ giudizio per evasione di imposta su attività miliardarie sfuggite fino a ieri ai ■ ■ ■ troli del fisco. [g. ga.]

PAURA dei LADRI ?

La Stampa
1997
in ed. digital

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Fate l'amore con il sapore.

UMAX 1,9% DI GRASSI

müller

müller

Latticrema

BEVANDA AL LATTE E CREMA D'UTILE
CON ZUCCHERO D'UVA

SOLO 1,9% DI GRASSI

www.muller.it

E a Diano S. Pietro inaugura il «Saloon pub»

Oggi i biancazzurri devono vincere per sperare nella conquista dello «scudetto» dilettanti

Il Trento fa paura alla Sanremese

L'allenatore Cichero ha firmato il contratto per il '99

SANREMO. La Sanremese ritrova sulla sua strada il Trento, una dozzina di anni dopo le ultime sfide in C1. È un appuntamento impietoso: sulla strada dello «scudetto» dilettanti ognuna delle due squadre, oggi sul campo trentino (ore 16,30), può vincere. Deve farlo la Sanremese se vuole la speranza di andare avanti nella «poule» tricolore dopo il pareggio interno contro il Borgosesia, la squadra del girone; deve vincere il Trento proprio per affrontare, domenica, con non indifferente vantaggio, proprio la squadra a Borgosesia. «Psicologicamente siamo messi peggio», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro che, tra l'altro, ha già firmato il contratto per la prossima stagione. L'obbligo di vincere ci condizionerà. Ma, ripeto, se andiamo in campo, come sempre, per ottenere il massimo, non faremo certo drammi qualunque sia l'esito del match. Il Trento? «Una squadra molto diversa. Borgosesia, con giocatori grande valore in avanti», attaccanti trentini da tener d'occhio sono Giulietti biancazzurro mancato due anni fa, l'ex atalantino Simonini (37 anni) ed il giovane Orlandi. La Sanremese, che ieri sera ha raggiunto il ritiro di Rovereto a 20 km. da Trento, dovrebbe nuovamente schierare, dal primo minuto, il giovane Siciliano in attacco. Rispetto a domenica sarà disponibile anche Brignoli.



Il giovane e promettente Siciliano

Torneo notturno, tre squadre in lotta

Tre squadre ancora in lotta per la qualificazione ai quarti di finale nel girone «giallo» del Torneo notturno Città di Ventimiglia. Se DHS Bar Carolina e Indipendente, entrambe di Ventimiglia, sono in testa a 4 punti, Flor System Albenga e La Capannina Ventimiglia, rispettivamente a due punti ad un punto in classifica, potrebbero, a rigor di numeri, rimettersi ancora in gioco. Nel secondo turno del girone il Bar Carolina ha superato La Capannina per 8-5 (tripletta di Gozzi, doppiette di Bucciari e Alois e gol di Santoanni per la prima; tre gol di Predotti e due di Ligamari per la seconda), mentre Flor System Albenga e Indipendente hanno chiuso sul 5-5 (curiosa-

mente gli unici due pareggi fin qui registrati nel torneo li ha ottenuti la Flor System, entrambi per 5-5). Per gli albeganesi doppiette Bonelli e Beluffi e gol di Sardo; per i ventimigliesi doppietta di Lorieri e reti di Russo, Piccolo e Benedetto. Si è giocato anche un incontro per il girone «rosso» tra Ventimiglia Albenga e Albenga Service, due squadre eliminate. Hanno vinto gli albeganesi 12-4: ben tre reti di Manuella, doppietta di Crudo, reti di Zoccheddu e Ferrero ed un autogol per l'Albenga Service; doppiette di Toscano e Retitano per i ventimigliesi. Con questa goleada Manuella è diventato, temporaneamente, capocannoniere del torneo. (b. m.)

Calcio a 5: è davanti all'Aurigo

Sorpasso in vetta vola la Taggese

VENTIMIGLIA. La Taggese ritrova la vetta della classifica e conclude in testa le «fatte», ormai da tempo matematicamente promossa in serie C unitamente all'Aurigo. Il successo ottenuto a Forra di Ventimiglia sul Val Royà e la concomitante sconfitta della capolistina Aurigo ha infatti permesso ai giallorossi di scavalcare in classifica la formazione della Valle Impero, che avrà però modo di rifarsi lunedì prossimo, nell'ultima partita di campionato, quando l'Aurigo ospiterà il Faro, mentre la Taggese osserverà il turno di riposo.

L'impresa della 14ª ritorno porta la firma del Dolcedo, che ha approfittato delle tante assenze nelle file dell'Aurigo (hanno dato forfait il portiere Schenardi, Ferrari, Barone e Russo) per piegare la capolistina, grazie a ben sette reti siglate dal bomber Fabrizio Duranta.

In evidenza anche il C.T. Cervo, corsaro sul campo de Il Torrione, e il Bar Eden, che ha espugnato il terreno de Il Faro con sei reti di Dadona, doppietta di Campagnani e gol di Bernocchi. Sconfitta esterna, invece, per lo Sport Club Casinò, decimato in settimana dal giudice sportivo, che ha squalificato fino al 30 giugno il giocatore Daniele Altobelli e per due gare Mauro Leuci e Marco Sobrero.

Ecco i risultati della penultima giornata del torneo di serie D. Big Sport-S. C. Casinò 7-4; Dolcedo-Aurigo 10-7; Il Faro-Bar Eden 7-9; Il Torrione-C.T. Cervo 4-9; Pro Costa-Futura n.d.; Sael Sanremo-Riviera dei Fiori 5-8; Val Royà-Taggese 3-1. Ha riposato il Casinò.

Classifica: Taggese p. 67; Aurigo 65; C.T. Cervo 55; Val Royà e Riviera dei Fiori 49; Big Sport 47; Dolcedo 46; Futura 45; Il



Fabrizio Duranta, bomber del Dolcedo

Torrione 44; Cisano 40; Bar Eden 35; S. C. Casinò 25; Sael Sanremo 15; Pro Costa 6; Il Faro 4.

L'ultima giornata, oltre a Aurigo-Il Faro, prevede Bar Eden-Big Sport, incontro che anticipato alla serata di venerdì 22 maggio, S.C. Casinò Cisano, Riviera dei Fiori-Dolcedo, C.T. Cervo-Pro Costa, Futura-Sael Sanremo e Val Royà-Il Torrione.

Intanto il movimento del calcio a cinque comincia a studiare le iniziative per la prossima stagione. Si annunciano le iscrizioni di molte nuove formazioni, a conferma del crescente interesse per questa disciplina anche nel ponente ligure. E' quindi probabile che il torneo D, che perderà Aurigo e Taggese, promosse in C, ma ritroverà il Bowling di Diano, retrocesso dalla categoria regionale, venga suddiviso in un paio di gironi interprovinciali, con playoff finali per la promozione.

Luca Amoretti

Risultato «a tavolino» ieri a Dolcedo

Forfait di Pirero la Conad è vittoriosa

DOLCEDO. E' stata vittoria scontata quella della Conad Imperia sulla Taggese Ethim Travel: a fare la differenza l'inatteso forfait di Pirero, uomo-simbolo della Taggese. Pesante il risultato finale, 11-2 (9-1 al riposo). Questa volta lo scontro al vertice del campionato a pallone elastico non è stato disturbato dalla pioggia, che domenica ha allungato la sospensione e al recupero della partita ieri pomeriggio nello sferisterio di Dolcedo. La Conad Sciorella raggiunge così l'avversaria a quota 11 e resta l'unica squadra imbattuta nel torneo di serie A.

Pirero, capitano battitore, si è infortunato alla spalla e ha seguito il derby dalla tribuna. Al suo posto ha giocato Christian Ugo, in campo dalla prima. Neppure il terzino Tamagno è in campo. Con queste premesse, Sciorella ha avuto vita facile: la formazione ha dilagato di fronte a un folto pubblico, colto di sorpresa dall'assenza forzata di Pirero. Sabato, la Taggese se la vedrà con l'Hotel Royal Magliano, mentre domenica gli imperiesi affronteranno in un derby la Pro Pieve di Papone. (e. f.)

Grazie al 20° posto nei campionati italiani

Ora gli atleti imperiesi al vertice della Liguria

ANDORA. L'Andora Triathlon ha ben figurato nel campionato italiano a squadre di triathlon svoltesi nei giorni scorsi a Forte dei Marmi, in Toscana, e vinto dal sorprendente Torino Triathlon, capitanato dall'azzurro Gianfranco Mione.

Ai nastri di partenza oltre 60 squadre, composte di cinque atleti, di cui almeno tre donne, giungere all'arrivo nel minor tempo possibile.

Gli imperiesi Roberto Giacometti, Giorgio Gastaldi e Giorgio Baldo, che militano nell'Andora Triathlon, hanno

ottenuto un eccellente ventunesimo posto assoluto, che li piazza al primo posto a livello regionale, davanti ai più quotati atleti del Genova.

Con questo risultato l'Andora Triathlon si candida a un ruolo di protagonista nel campionato regionale assoluto in programma domenica 24 maggio a Lerici.

Gli atleti ponentini si sono messi in evidenza anche in Francia, a Tolone, dove Ivano Anfosso e Bruno Montessori si piazzati ottimismo a livello internazionale sulla distanza olimpica. (l. a.)

Mi sento Un tocco di classica, Suoni e ultrasuoni, Stereonotte o Il ruggito del coniglio?

Hai i programmi un po' confusi? Te li chiarisce "In Tivù".

DAL 23 MAGGIO IL NUOVO SUPPLEMENTO OGNI SABATO IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia massima ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



**Consorzio
Rete Industria
di Confindustria
e Omnitel.
110.000 aziende
Italiane scelgono
di guardare più avanti.**

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Una soluzione innovativa per le aziende italiane.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

Il verde è la nuova normalità.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire ■ minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.

**Numero Verde
167-208208**

**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Parliamo in grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, Serre la Voie e Perosa, delle otto della A 32, sono perfettamente a norma. Il caso di 5-6 centimetri, ma una - la galleria di Prapontin, aperta nel luglio del '97 fra Bussolengo e Susa - sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in corso da lunedì avrebbero rivelato che la galleria di Prapontin è alta 40 centimetri, secondo dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalla norma Cnr. Da basso - e spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla sola corsia di marcia mentre quella per la marcia ordinaria è stata transennata.

L'incredibile scoperta, tre anni dall'entrata in servizio, pone problemi immediati di agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma fa emergere possibili responsabilità sia per chi progettò e realizzò l'opera, sia per chi la collaudò, anche per la Sita che la prese in carico, sia pure con qualche resistenza da parte della direzione di esercizio, con il beneplacito dell'Anas. E poi, quanto sono valutabili lo scavo e la costruzione fatti in un rispetto al previsto? L'intera opera è alta circa 200 metri: 125-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi.

La nascita della «Prapontin» è stata travagliata. Imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITECNICO

Al via «Carriera & Futuro»

Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti. Lo scopo è ricordare l'università il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 18 oggi e domani le aziende offrono uno spazio espositivo con stand per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche un «Career Book» su opportunità lavorative e modalità) per ciascuna azienda.

Il traffico è limitato alla corsia di sorpasso
La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia corsia, con un andamento a schiena d'asino, la galleria è lunga 4409 metri ed è larga 8 metri a livello del piano viabile. E' affiancata da marciapiedi di 50 centimetri, al bordo di cui è misurata la cosiddetta altezza minima. Appunto i 4 metri e 75 che risultano sensibilmente ridotti: un tratto 4,50 e un altro 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alla misurazione l'ing. Vincenzo Procopio, che dirige i lavori dell'intera autostrada con una parcella di oltre 100 miliardi. Per un certo pe-

riodo fu anche azionista Sita, l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore torinese Marcellino Gavio (Itinera).

La galleria è appaltata in autofinanziamento con la «Colombiadi '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sita l'amministratore delegato Franco Froio, ma la suppliva per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Draja, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per vicen-



La nascita della «Prapontin» è stata travagliata: imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata da Impres: Itinera, dall'entrata di Bussolengo al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerea compresa, Inc dal 7 all'uscita Sita.

da giudiziaria successivamente finita in un proscioglimento. L'opera fu realizzata da Impres: Itinera, dall'entrata di Bussolengo al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerea compresa, Inc dal 7 all'uscita Sita. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e lungo gli automobilisti imprevedibili contro le code causate dal «buco» di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. Ma la galleria era alta sotto una cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di un Tir rischiò di trasformarla in una trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché la di carica era vuota. Ma anche l'impianto per l'estrazione forzata dei fumi, previsto all'inizio, fu mai messo nella «finestra» appositamente predisposta. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sita rilevò nella galleria una concentrazione di biossido di azoto superiore a quella ammissibile. Il direttore di esercizio, Ugo Jellaso, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Gianni Bisio

IN BREVE

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Corsola, si recerà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel dell'incontro i sindaci dei luoghi colpiti verranno comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta di contributi sul conto corrente postale 33175100.

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esame, ieri mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e dai consueti esterni. Tra i punti salienti - dice una nota del Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Torino in un sistema potenziato a cadenzamento di trasporto metropolitano e rotaia.

Confermate le agitazioni dei rappresentanti di base

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorpresa dell'ultimo ora, i trasporti pubblici saranno fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, ma le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

Intitoliamo una piazza a Giorgio Almirante

An chiede che una strada o una piazza di Torino sia intitolata a Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante - si legge in una lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino in quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del Movimento Sociale, nel decennale della sua morte, non farà anche celebrare una messa che si terrà nella Chiesa di San Lorenzo.

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre di due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, ex assessore all'assistenza e adesso consigliere comunale del pd; Francesco Dante direttore del servizio assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani e Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire e della società «Radiobus attrezzati» che dall'89 all'agosto del 95 gestì il trasporto dei disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori di handicap. All'interno di questa con-

RAPINA IN BANCA

Impiegati sequestrati

Hanno rapinato gli impiegati in uno sgabuzzino e sono fuggiti con il denaro preso dalla cassa, circa 40 milioni. Tre i banditi, hanno rapinato ieri l'agenzia del Banco di Sicilia, in corso Agnelli 96. Sono entrati fingendosi clienti, mascherati a parrucche, avevano coltelli e taglierini. Momenti di paura. I rapinatori hanno minacciato alcuni dipendenti. Poi uno di loro ha scavalcato il bancone che divide in due il salone, e si è fatto consegnare tutti i soldi dal cassiere, riponendo le banconote in una borsa. Ancora minacce poi, prima di fuggire, hanno chiuso gli impiegati in una stanza. Nessun passante si è accorto della rapina. L'allarme fu così stato dato dagli stessi impiegati un po' dopo, quando finalmente sono riusciti a liberarsi, e quando oramai i tre banditi erano già lontani.

venzione venne affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi su pulmini attrezzati, senza alcuna gara d'appalto. Non venne mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò di risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

al '95, tuttavia, non venne indetta una gara d'appalto. Di qui l'accusa che Angela Migliasso, abuso di ufficio e finzi patrimoniali. L'inchiesta, condotta dall'ispettore di polizia Salvatore Neglia che si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali di polizia municipale e coordinata dal pm Bianconi, ha portato alla richie-

sta di rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Dante e Villata. Che rispondono inoltre concorso in truffa ai danni Ente pubblico e solo Villata che di violazioni fiscali. Per Motta invece l'accusa ha ipotizzato due illeciti: l'occultamento di atti pubblici e l'omissione di denuncia di reato. Il vicecomandante dei vigili, nel '94, era in servizio al nucleo taxi della polizia municipale. Avrebbe indagato su questa vicenda, ma non avrebbe trasmesso nulla all'autorità giudiziaria. Meno gravi, invece, le posizioni di autisti ed ex autisti.

Ora la competenza per il trasporto dei disabili è nuovamente passata all'Atm, attraverso una gara d'appalto. «C'è voluto del tempo - aveva spiegato all'inizio dell'indagine Angela Migliasso - ma alla fine abbiamo risolto ogni problema. Volevamo che il servizio di buoni taxi non configurasse più nell'ambito assistenziale ma diventasse una vera alternativa (il mobilità per chi che può usare i mezzi pubblici).

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

«Industria metalmeccanica essenziale alla ripresa»

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina - fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra cui i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli «amici» dell'Amma. Nel nuovo ruolo di presidente - oltreché di Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento del capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi da città delle burocrazie sabauda in una delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture e oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettere tutti d'accordo per consegnare al presidente Consiglio un libro di richieste, come un semplice foglietto giallo come quello su cui si appuntano gli impegni con la ri-

chiede di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito di questi mesi: 35 ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ma ha avuto particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno «positivo» anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, scesa la integrazione. Adesso occorre andare avanti emettendo a tratti anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale. Un nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindacato che può essere a disposizione di quegli strumenti che le normative ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. (m. cas.)

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Censimenti degli ungolati nel mirino del magistrato

Nello stesso in cui l'assessorato regionale alla caccia e alla pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura e della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, cervi e caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è stato lo stesso Bodo a comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comparto. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di censimenti gonfiati. La rilevazione del numero di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono messe in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale - il decreto di perquisizione si è reso necessario perché il funzionario regionale in un primo momento consegnò solo una parte della documentazione richiesta - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici di via Magenta si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria di Cuneo, dove è corso un'analoga inchiesta da parte della magistratura di Saluzzo. (m. tr.)

IN BREVE

Ospedale unico Alba-Bra nascerà a Verduno

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un grande ospedale unico: sarà costruito a metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» a Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne un polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.

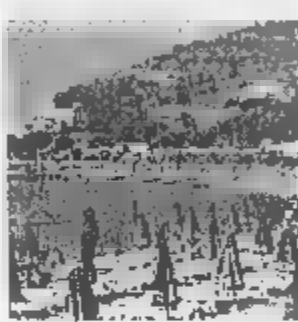


rapine in Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca a 20 giorni. Tre rapine in banca a 20 giorni che la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 16 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso. Nessuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso della filanca della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

Gestione territorio proposta Biellese

BIELLA. Nella nuova mappa del POT per gestire il territorio a prevenire calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalama propone una struttura partecipata insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi Mezzalama si incontra a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.



Sanremo, le spiagge in funzione entro il 1 giugno

SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno 4 ore dal pasto e dallo spuntino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 19 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canottini.

chili di eroina all'Astigiano

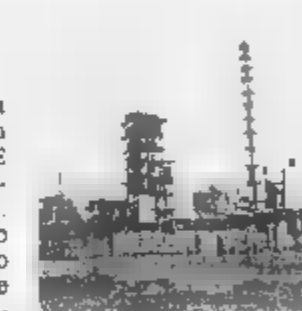
ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Arezzo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e un albanese di Rivarolo Canavese. In carcere finiti Roland Marku, 23 anni e Antonella D. F., di 22. Viaggiavano «una «Thema». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 5 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente Vco sarà querelato

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Marco Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio aveva chiamato «mascalzoni» due consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le accuse. Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An aveva chiesto una censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta.

di grano bruciati sotto

ALESSANDRIA. Grano «bruciato» su una superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino è finito l'Ausimont, azienda chimica con stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piante sono ingiallite. «Un fenomeno provocato dall'ustione per contatto con sostanze tossiche a base di cloro o fluoruro» sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guarac». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa e per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per ora contro ignoti. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica si sono registrati eventi tali da causare danni a alcuni tipi».



Le opere di Carlo Levi in mostra

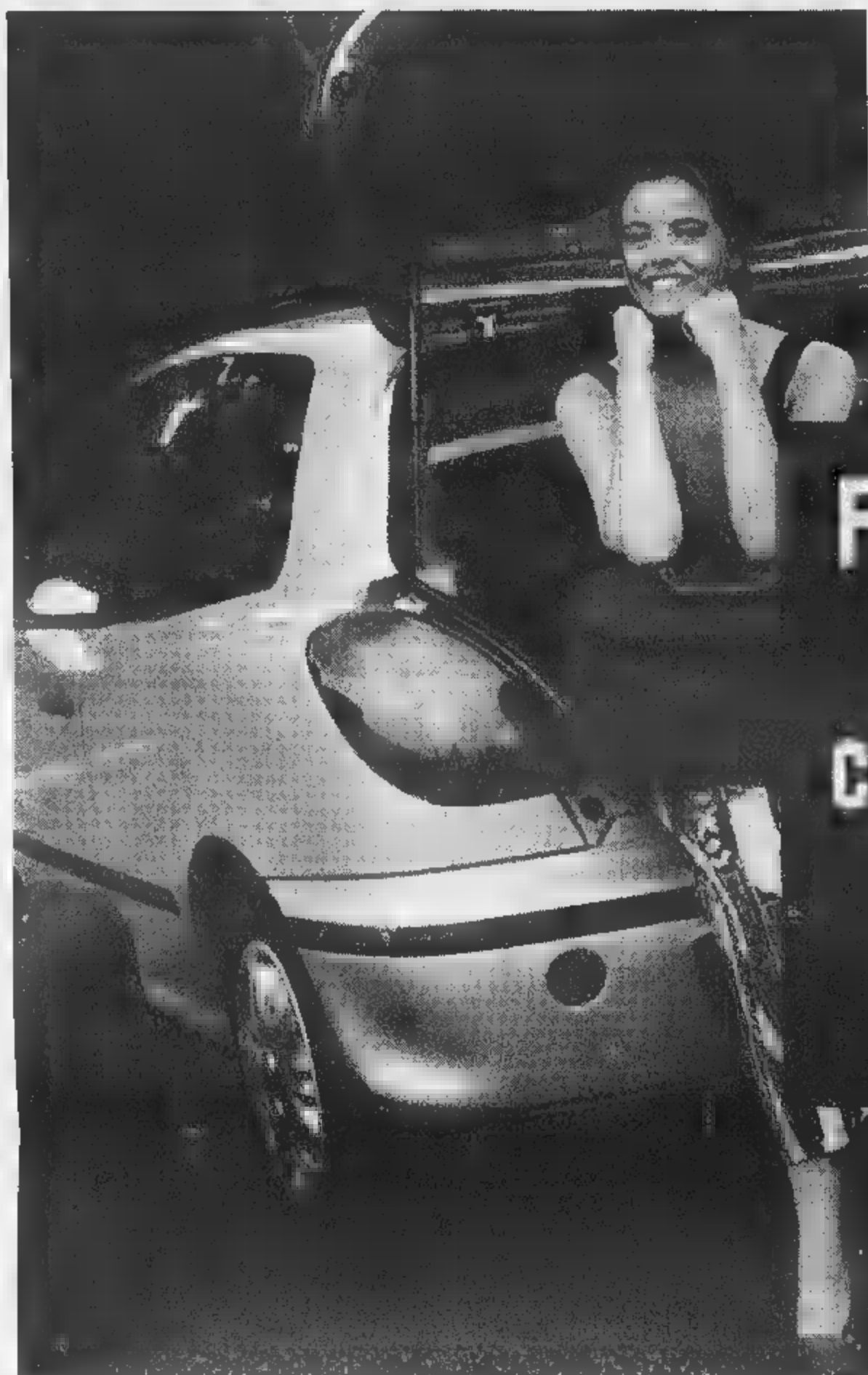
ALASSIO. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Montecitorio, ad Allassio, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre autore di «Cristo si è fermato ad Eboli» che sono stati dati in comodato gratuito al Comune di Allassio da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti allasini: piante di carrubi, olivi, paesaggi, autoritratti ed uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

ladri-teppisti nel rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce sono otto, potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. E' il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti: l'altra notte al rione Concordia, alla periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.

Porto Lavagna, presenta di acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna delle adate formate dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, si è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche è dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì scorso ma l'incontro non è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la sua candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione nel porto è sempre precaria: i pochi giorni dell'inizio della stagione balneare, il 50 per cento dei bagnanti è ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.



VACANZE IN VISTA USATO SICURO

- Garanzia 1 anno su vetture selezionate
- Primo controllo gratuito dopo 4/5000 km
- Finanziamento ■ tasso zero fino ■ 10 milioni

FESTIVAL DELL'USATO
dal 20/05 al 20/06
con sconti fino al 20%
sulla quotazione
QUATTORRUOTE

▪ Formula FIAT

Esempio: PREZZO VETTURA 10 MILIONI

Versamento iniziale:

20% sul prezzo ■ vendita L. 2.000.000

23 versamenti mensili da L. 229.370

versamento finale L. 4.500.000

prezzo minimo di riacquisto

(in caso ■ stipula nuovo acquisto) L. 5.500.000 rifinanziabili

- Targa Assistance per vetture entro 5 anni di anzianità
assistenza stradale 24 ore ■ 24 per veicoli e passeggeri

FIAT

AutoAzzurra
S.r.l. CONCESSIONARIA **FIAT**

VILLANOVA D'ALBENGA (SV)
Via Martiri 38 - Tel. 0182/585014

FINALE LIGURE (SV)
C.so Dante Alighieri 7 - Tel. 019/692.061

ALBENGA (SV)
Via Papa Giovanni - Tel. 0182/540.008

LAANO (SV)
Via Aurelia n. 13 - Tel. 019/667.134

AUTOLIGURIA
CONCESSIONARIA **FIAT**

SAVONA
Via Nizza 18 e/R - Tel. 019/264.626

SAVONA
Corso Viglienzoni 1 - Tel. 019/802.547

© **Pedrazzani spa**
CONCESSIONARIA **FIAT**

CAIRO MONTENOTTE (SV)
Via Brigate Partigiane 13 - Tel. 019/504.362

VARAZZE (SV)
Via Parasio 46 - Tel. 019/931.793

ALBISOLA SUPERIORE (SV)
Corso Ferrari 110 - Tel. 019/489.982

ARENZANO (GE)
Via Carlin 4 - Tel. 010/912.43.56

Mercoledì 20 Maggio 1998 - 37

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Tagli nel bilancio 1998 dell'Asl 2 La Somatostatina è a 20 mila lire

Da oggi nelle farmacie savonesi sarà possibile acquistare i farmaci del trattamento Di Bella a prezzo ridotto. La procedura è complessa: un ufficio dell'Asl 2 a disposizione per fornire a pazienti, medici e farmacisti tutti i chiarimenti e gli appositi moduli. Il tutto mentre i vigilianti della distribuzione di somatostatina e derivati avvengono secondo quanto previsto dalla legge. Intanto i vertici dell'Asl 2 hanno varato il bilancio di previsione che punta molto sulla riduzione delle spese.

DI BELLA. Per avere somatostatina (20 mila lire) e octreotide (30 mila) a prezzo ridotto dovranno presentare al farmacista una ricetta medica che deve contenere l'annotazione: «prescrizione in forma effettuale ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 3 del 17/2/98». Questa annotazione è obbligatoria, il cittadino dovrà assicurarsi solo che il



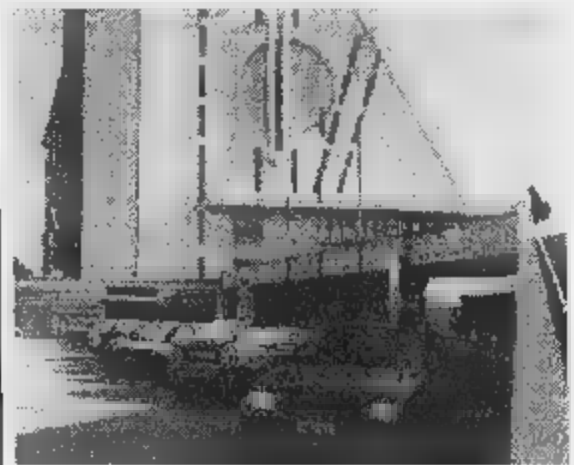
Il professor Luigi Di Bella inventore del cocktail di farmaci antitumore

medico l'abbia riportata ma che abbia anche firmato la ricetta. Dovrà essere poi consegnata alla farmacia e dallo stesso utente con l'indicazione «pagato».

BILANCIO. Riduzione nelle spese per il '98. L'Asl taglia dell'8 per cento presidi chirurgici, materiali protesici, prodotti farmaceutici. Ridotte anche le consulenze esterne (-33 per cento) e tutta una serie di manutenzioni che riguardano le attrezzature tecniche.

Presunte «sviste» nelle indagini, una perizia contestata, conflitti di competenza Serial killer, l'ora delle polemiche Il procuratore replica al legale di Bilancia

SAVONA. Serial killer, è il giorno delle polemiche. Sulle presunte «sviste» nelle indagini; sul singolare escamotage, come l'ha definito un avvocato di parte civile, della procura Savona che ha fatto esaminare Donato Bilancia da uno psichiatra forense e sui presunti tentativi degli stessi magistrati di «scippare» l'inchiesta ad altre procure, come affermato dal difensore di Bilancia.



Donato Bilancia dopo il confronto con i tre pm di lunedì mentre viene ricompagnato in carcere a Marassi

Le prime rettifiche arrivate in mattinata da Genova dove i vertici magistrati. Il procuratore Francesco Meloni ha smentito che i carabinieri avrebbero ricevuto una segnalazione su Bilancia dal proprietario della Mercedes del killer già dopo il duplice omicidio dei metronotte di Novi. «Solo il 4 aprile furono richiesti chiarimenti al proprietario circa il reale possesso dell'auto all'epoca del duplice omicidio». I carabinieri hanno poi precisato

che il contatto con il proprietario della Mercedes ci sarebbe stato il 5 maggio, ore prima dell'arresto.

E' smentita inoltre anche la presunta segnalazione ad un poliziotto da parte di un bancario genovese secondo cui Bi-

lancia, immediatamente dopo l'omicidio del cambiavalute Enzo Gorni (Ventimiglia, 20 marzo), avrebbe chiesto di cambiare un'ingente somma in franchi francesi. Meloni: «il bancario non esiste».

La polemica si è in seguito

spostata a Savona, dove l'altiroiere era stato interrogato in una procura blindata al presunto serial killer. Al termine del colloquio, i magistrati avevano sottoposto Bilancia all'esame (videofilmato) di un loro consulente, Marco Lagazzi, psichiatra forense. Il difensore, l'avvocato Enrico Franchini, criticò l'iniziativa, definendola «irrituale» e accusando i magistrati di voler mancare agli accordi di voler scippare l'inchiesta a Genova.

Il procuratore di Savona, Vincenzo Scolastico, ha replicato ieri: «E' una polemica infondata. Noi non abbiamo voluto «scippare» l'inchiesta a nessuno. Proprio da Savona era partita l'iniziativa di un coordinamento delle indagini, quando si parlava di delitti commessi solo nel Savonese». Anche il sostituto Alberto Landolfi è intervenuto: «Se il legale ha lamentato da fare, le faccia nelle sedi opportune, non ai giornalisti». Non è stato escluso l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti dell'avvocato Franchini.

Sempre Scolastico è poi tornato sulla questione della consulenza tecnica di Lagazzi. «Il codice lo prevede e lo permette. Lo avevamo concordato con gli altri magistrati durante il vertice di sabato scorso a Genova. Si tratta sempre di attività d'indagine. Abbiamo voluto le sue condizioni psichiche: ciò potrà tornare utile in futuro, nel caso il atteggiamento dovesse cambiare. Se poi è infermo o semi-infermo di mente, toccherà ai tecnici stabilirlo. La nostra esigenza è che la realtà venga accertata. A tal proposito, ieri sera da Genova si è parlato di una perizia psichiatrica collegiale».

Quanto all'interrogatorio, Scolastico ha detto che Bilancia si difende benissimo, con una sua logica. «Quando poi sorge una difficoltà interviene il difensore». Soprattutto quando le domande riguardano le motivazioni che l'hanno spinto ad uccidere. Quanto poi alla competenza processuale sull'inchiesta serial killer, Scolastico si è limitato a dire: «Si vedrà. Vedrà attribuita a uno o più uffici secondo quanto stabilisce il codice». Infine, un'ultima smentita. Non è vero che Bilancia voleva uccidere una prostituta per ogni nazionalità. «Solo straniere, questo però sì».

Fabio Pozzo

ALTRI SERVIZI IN

I verbi

«Così ho ucciso Maria Angela»

SANREMO. «Ho atteso che cambiavale fosse solo. Sono entrato. Gli ho puntato contro la pistola. L'ho fatto ingocciare dietro al bancone e ho sparato tre colpi. Poi ho preso i soldi. Ho cercato di non dare nell'occhio. Sono salito in macchina e ho ripreso l'autostrada tornando a Genova». Sono poche le parole che utilizza Donato Bilancia ricordando l'omicidio del cambiavalute Luciano Marro, freddato il 13 novembre. Bilancia sarebbe dovuto comparire oggi in procura a Sanremo: c'è stato un rinvio.

Le indagini proseguono alla caccia di nuovi riscontri ma non mancano «veleni», secche smentite alle notizie infondate. Sarebbe ormai imminente, inoltre, l'esito della perizia biologica sulle tracce di liquido seminale trovate sugli abiti di Maria Angela Rubino, la ragazza Ventimiglia uccisa in treno il 18 aprile. Al giudice Bilancia ha detto: «Le ho sparato e poi mi masturbato. Non so perché l'ho fatto».

Si è chiarito, invece, il «giallo del bancomat» legato all'omicidio del cambiavalute Enzo Gorni, la 20 marzo. Bilancia freddò l'uomo a Latte e poi raggiunge Sanremo. Qui cerca di cambiare 1000 franchi francesi ad un bancomat ma viene «efregato». Il giorno dopo, venerdì, ancora a Sanremo, in banca, reclama i soldi non cambiati dalla «macchinetta». Lascia nome e cognome. E dopo la cattura, il 7 maggio, il direttore mette in contatto con i magistrati e trasmette gli atti.

A proposito di «veleni» rimane un mistero l'informatica con il numero di targa della Mercedes di Bilancia data alla polizia. Il viado è detto ai carabinieri che le prime lettere erano AE alle questure è stato riferito AM. Nessuno parla ufficialmente di un tentativo di depistaggio ma tra militari e agenti il clima è tutt'altro che disteso. E proprio Bilancia sarebbe stato fermato per caso dalla polstrada e poi lasciato andare proprio per quella targa diversa.

[g. ga.]

Faccia faccia cura de La Stampa: in discussione temi storici e attualità. Immagini su maxi-schermo

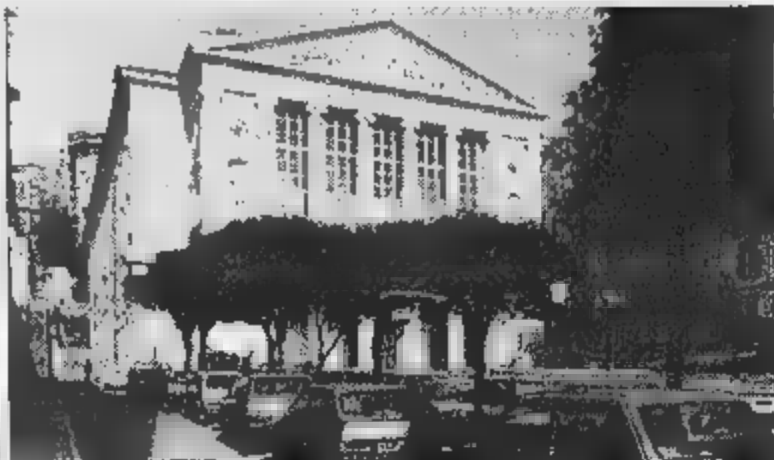
Oggi al Chiabrera la sfida tra i sei «sindaci»

L'atteso dibattito (ore 17,30) sui problemi e le speranze di Savona

Il teatro Chiabrera aspetta il prossimo sindaco di Savona. Sarà uno dei sei candidati che oggi (ore 17,30) si affronteranno in un faccia a faccia pubblico organizzato da La Stampa. Molti i motivi di interesse, al di là dei temi strettamente politici. Soprattutto sarà l'ultima occasione per confrontarsi con la gente prima dell'atteso appuntamento elettorale domenica.

I sei candidati sindaci arriveranno a questo importante confronto con la cittadinanza dopo un autentico tour de force di appuntamenti. Ormai le urne alle porte, le apparizioni in pubblico moltiplicano e moltissimi sono diventati i temi sui quali gli aspiranti sindaci si danno battaglia quasi quotidianamente.

I protagonisti del dibattito di oggi sono Francesco Riva, appoggiato dalla propria lista civica, Forza Italia, cdu e Linea, Ugo Ghione (Rota Rossa), Roserio Tuvé (Rinnova-



Il teatro Chiabrera a Savona ospita oggi la sfida tra i candidati sindaci

mento italiano), Graziella Arazzi (Lega Nord Liguria), Mauro Buzio (Alleanza Nazionale) e Carlo Ruggeri (democratici di sinistra, socialisti, Savona Viva, pri, popolari, Savona Europa, Rifondazione e verdi).

Sul piatto non saranno sol-

tanto problemi contingenti ma anche situazioni che riguardano la città che si trascinano da decenni. Anche per questo motivo il dibattito pubblico sarà accompagnato dalle immagini più significative della città raccolte e montate da Video Vela e

proiettate da Fulvio Cerulli su schermo gigante.

I problemi sul tappeto saranno tanti: dalla trasformazione del porto che accanto ai tradizionali traffici mercantili ha aperto le banchine al suggestivo e remunerativo traffico passeggeri, allo sviluppo della dipartistica.

ancora il futuro delle ex aree Omsav e edilizia residenziale e turismo. Ma non dimentichiamo nodi irrisolti ormai da tempo tra cui il recupero del vecchio ospedale San Paolo.

Verranno messi a fuoco tutti i temi che fanno discutere: dal traffico ai lavori pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo della fortezza del Priamar, soprattutto in chiave turistica. E l'impatto del «Gabbiano» sul tessuto commerciale tradizionale cittadino. Il recupero delle aree Metallatron, le prospettive dell'assistenza socio-sanitaria in un'area in cui la maggioranza della

popolazione è costituita da ultrassessantenni. Non dimentichiamo i recentissimi sviluppi della vertenza Carisa con il valzer delle poltrone nella Fondazione che rappresenta, almeno per ora, il principale azionista della banca cittadina.

Tutti argomenti sui quali i candidati sindaci stanno dimostrando, giorno per giorno, di essere in grado di avere le idee chiare e di volersi confrontare.

Il dibattito è naturalmente aperto al mondo imprenditoriale, alle categorie commerciali, al sindacato, a tutti per vedere da vicino i protagonisti della tornata elettorale prevista per domenica.

Sono invitate anche le scuole, in modo che anche i più giovani abbiano la possibilità di pronunciarsi sui problemi della città e di conoscere i futuri amministratori, i loro programmi, le strategie per governare la città capoluogo per i prossimi 4 anni.

[p. p.]

Gli altri servizi sullo yacht che di Lady Diana e sulla Nazionale dei lettori

Turismo, la stagione del rilancio?

Questa Skipper in onda su TN4 e Canale 7



Gli operatori turistici si interrogano sulla prossima stagione estiva

Maggio, tempo previsioni per il turismo: è il tema primo servizio di Skipper, la trasmissione della Stampa mandata in onda stasera su TN4 (20,05) e Canale 7 (23,30). Stefano Pezzini ad Alessio ha intervistato Adriano Berrino, titolare dell'agenzia Mondinter, Mimmo Airdali dei bagni marini e gli albergatori Angelo Galtieri dell'hotel Aida e Egidio Mantelassi del Toscana. Il secondo servizio le meraviglie motonave King, che fu della famiglia Al Fayed e cui Lady Diana trascorse vacanze da favola. La nave, lunga metri, è stata ristrutturata ai Campanella di Savona. Il servizio è di Massimo Numa e Claudio Vimercati. Terzo servizio, Roberto Baglietto e Sandro Chiaromonte, per la Nazionale dei lettori della Stampa, una delle iniziative di Nanni De Le telecamere di Skipper, la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela, sono andate a Palla in occasione della partita finale e della premiazione.

Un nuovo supplemento in regalo con La Stampa, ci sono anche le rubriche dedicate ai lettori

Una guida per orientarsi nella giungla tv

In edicola da sabato prossimo con i programmi nazionali e locali



Ecco la copertina del primo numero di «In tv», il nuovo settimanale con i programmi nazionali e locali di tv e radio da sabato prossimo in regalo con La Stampa

Da sabato 23 «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «In Tv» e naturalmente si occupa di televisione. Sarà soprattutto uno strumento di servizio, avrà tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, anche le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela. Si troveranno le trasmissioni divise per argomenti e i numeri per giocare in tivù. Gli articoli saranno tutti brevi e dedicati ai video, ai videoclip, agli spot, alla radio, alle anticipazioni, al telegiornale, alle curiosità che la televisione ci propone. Poi il dialogo con i lettori: due rubriche saranno realizzate proprio da loro. I lettori invitati a scrivere al supplemento per criticare un programma radiofonico o televisivo, oppure per proporre un'idea per la televisione, per la radio, e anche per lo sviluppo di «In Tv».

Televisione globale e televisione locale: da lato il sup-

plemento si occuperà delle novità e delle reti tematiche contrapposte a quella generalista, dall'altro avrà particolare cura nei confronti delle realtà locali. Ogni settimana, oltre ai palinsesti, sarà pubblicato il ritratto di un personaggio delle reti. Piemonte, Liguria e Val d'Aosta o si parlerà di un programma particolare. Si cercherà poi di raccontare l'universo di Internet, con brevi navigazioni attraverso i siti delle televisioni nazionali, delle grandi reti mondiali, dello spettacolo in generale. Ma «In Tv» «navigherà» in modo cronistico, sempre tenendo conto che molti fra i nostri lettori hanno dimistichezza con la materia.

Per gli abbonati: se l'abbonato è postale o esporta a portarà ceverà direttamente e il giornale, il magazine tv. L'abbonato si appoggia presso un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», il supplemento.

Domani in Provincia socialisti con Martelli

DA NON PERDERE

ALBISOLA CAPO

Scambio ■ schede telefoniche

■ commercianti di piazza Dante ad Albisola Capo organizzano per sabato un mercatino con scambio di schede telefoniche da collezioni aperte a tutti gratuitamente. Per partecipare basterà ■ contattare i numeri 48.33.81 e 48.13.06.

(p. p.)

Una ■ vegetariana

Cena vegetariana venerdì ■ al ristorante «Al Castello» ■ centro storico di Piacenza. L'organizzazione ■ dall'Enpa ■ Savona ■ Informazioni al 019/824735).

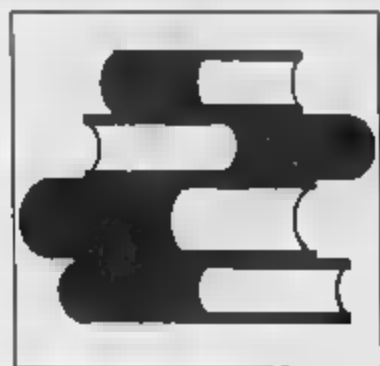
(a. r.)

BORGHEETTO

Storie di streghe ■ maghi

«Streghe, maghi e guaritori». Il titolo ■ conferenza in programma venerdì, alle 21, nella sala Marexiano di Borghetto. Relazione a ■ di Mario Cernamo, studioso esperto in storia locale.

(a. r.)



Savona: il provveditorato agli Studi ha reso noti i nomi dei componenti. Poche le sorprese

Maturità, le commissioni in provincia

E adesso è conto alla rovescia per 2000 candidati

Ecco le commissioni di maturità in tutti gli istituti della provincia di Savona. Sui nomi dei presidenti e commissioni circolano da tempo indiscrezioni che si sono puntualmente verificate. E ora inizia il conto alla rovescia per gli oltre 2000 candidati della provincia.

Commissione Maturità Scientifica sperimentale ad indirizzo scientifico Progetto «Brocca». Liceo Scientifico «S. Giovanni Bosco», Alasio. Sezioni A, B e C. Presidente: Susanna Calliero, Liceo Scientifico «G. P. Viessieux», Imperia. Italiano: Teresa Mattu, Liceo Scientifico «Fermi», Nuoro. Matematica e Fisica: Maria Rosa Zanna, Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Latino e greco: Donatella Montanaro, Liceo Classico «G. Chiarera», Savona. Inglese: Alba Boragni, Liceo Scientifico «G. Bruno», Albenga. I Commissione Maturità Magistrale ad indirizzo socio-psicopedagogico Progetto «Brocca». Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Sezioni C, H, F, G, D, E, A e «Rosell». Presidente: Augusto Ozzenda, Liceo Scientifico «G. P. Viessieux», Imperia. Italiano: Giovanna Caccamo, Istituto Professionale «G. Mazzini», Savona. Psicologia e Pedagogia: Maria Concetta Di Giamio, Istituto Professionale «A. Cravetta», Savignone. Inglese: Giorgio Godani, Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Francese: Luigi Vallebona, Istituto Magistrale «Rosa Govone», Mondovì. II Commissione Maturità Magistrale ad indirizzo socio-psicopedagogico Progetto «Brocca». Liceo Scientifico «G. Bruno», Albenga. Sezioni C, E, Unicef. Presidente: Anna Marsilio, Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Italiano: Maria Angela Venturino, Liceo Classico «S. Giuseppe Calasanzio», Carcare. Psicologia e Pedagogia: Giuseppe Marsano, Istituto Magistrale «C. Amoretto», Sanremo. Francese: Pasquale Rositani, Liceo Scientifico «Seguazz», Messina. Matematica: Maria Luisa Robatto, Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona.

Commissione Maturità Classica. Liceo Scientifico «G. Bruno» sez. indirizzo Classico, Albenga. Sezioni A, B, C e Liceo Classico «S. Giuseppe Calasanzio di Carcare». Presidente: Sergio Canazza, Liceo Scientifico «Lanfranco», Genova. Italiano: Filippina Minacapilli, Istituto Magistrale «C. Amoretto», Imperia. Latino e Greco: Grazia Bodo, Liceo Classico «C. Bottas», Ivrea. Filosofia e Storia: Giuseppe Draperi, Liceo Classico «G. Chiarera», Savona. Matematica: Monica Masobrio, Liceo Classico «C. Bottas», Ivrea. II Commissione di Maturità Classica. Liceo Classico «G. Chiarera», Savona. Sezioni A, B, C, D, E. Presidente: Anna De Michelis, Liceo Scientifico di Genova. Italiano: Gianni Paletta, Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Latino e Greco: Maria Simonetta Damale, Liceo Scientifico «G. Bruno», Albenga. Filosofia e Storia: Maria Grazia Marchiano, Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Matematica: Roberto Bertola, Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona.

Maturità Magistrale I Commissione Maturità Magistrale. Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Sezioni A e B. Presidente: Vincenzo Androni, Liceo Scientifico «A. Issels», Finale Ligure. Italiano e Storia: Aurelia Pascuale, Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona. Matematica: Maria Grazia Monti, Liceo Scientifico «E. Vittorini», Milano. Filosofia e Pedagogia: Claudio Delfino, Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Scienze Naturali: Franca Pulle, Liceo Classico «G. Chiarera», Savona.

Maturità Scientifica I Commissione di Maturità Scientifica. Liceo Scientifico «G. Bruno», Albenga. Sezioni B, D e AV. Presidente: Luigi Cucurullo, Liceo Classico «G. D. Cassini», Sanremo. Italiano: Patrizia Mornacchi, Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Matematica e Fisica: Manuela Gianni, Liceo Scientifico «A. Issels», Finale Ligure. Inglese: Cristina Bogliolo, Liceo Scientifico

«A. Voltas», Torino. Scienze Naturali: Angela Balbi, Istituto Alberghiero «F. M. Giannardi», II Commissione Maturità Scientifica. Liceo Scientifico «A. Issels», Finale Ligure. Sezioni A, D, BV e CV. Presidente: Maria Giovanna Carbonetto, Liceo Scientifico «G. Bruno», Albenga. Italiano: Valeria Zucchini, Liceo Scientifico «G. Bruno», Albenga. Matematica e Fisica: Amerigo Libero, Liceo Scientifico «V. Veneto», Milano. Inglese: Paola Mattioli, Istituto Tecnico Commerciale di Loano. Scienze Naturali: Grazia Napoli, Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente «Aicard», Albenga. II Commissione di Maturità Scientifica. Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Sezioni A, B, C, D. Presidente: Giuseppe Giordano, Università di Genova. Italiano: Maria Teresa Ghiazza, Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Matematica e Fisica: Francesco Gaminara, Liceo Classico «G. Chiarera», Savona. Inglese: Enrico Gabazzi, Istituto Magistrale «R. Govone», Mondovì. Scienze Naturali: Giovanna Delfino, Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. IV Commissione di Maturità Scientifica. Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Sezioni E, F, G, H. Presidente: Lucia Zappalà, Liceo Scientifico «A. Issels», Finale Ligure. Italiano: Beniamino Schito, Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Matematica e Fisica: Daniela Bova, Liceo Classico «S. Giuseppe Calasanzio», Carcare. Inglese: Rossana Faggioli, Istituto Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Scienze Naturali: Maria Fresia, Liceo Classico «G. Chiarera», Savona. V Commissione Maturità Scientifica. Liceo Classico «S. Giuseppe Calasanzio», Carcare. Sezioni A, B, C, D. Presidente: Gabriella Bertola, Istituto Tecnico Commerciale «P. Boselli», Savona. Italiano: Giovanna Magasno, Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona. Matematica e Fisica: Anna Maria Ferrero Aprato, Liceo Scientifico «G. Bruno», Albenga. Inglese: Franca Colonna, Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona. Scienze Naturali: Grazia Franzoni, Istituto Tecnico Commerciale «P. Boselli», Savona.

Maturità Professionale I Commissione Maturità

Professionale ad
Tecn. Az. Ling. Istituto Professionale «I Servizi Commerciali e Tur. della Pub.», «G. Mazzini», Savona. Sezioni A, B, Serrale Operatore Commerciale, A Odontotecnici e Serrale Odontotecnici. Presidente: Paolo Cluffarella, Istituto Professionale Servizi Commerciali «G. Cabotto», Chiavari. Italiano: Daniele Pampararo, Ist. Prof. Agricoltura e Ambiente «D. Aicard», Sanremo. Economia d'Azienda: Paola Schivo, Ist. Prof. Alberghiero «F. M. Giannardi», Alasio. Inglese: Adriana Massari, Ist. Prof. Industria e Artigianato «L. Da Vinci», Savona. Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio: Carlo Borghesani, Ist. Tecn. Industriale «Galileo Galilei», Albenga. II Commissione di Maturità Professionale ad Indirizzo Tecnico in Meccanica. Istituto Professionale «L'Industria e l'Artigianato «L. Da Vinci», Savona. Sezioni M, Serrale e sez. «Finalte tecnico in meccanica, sezioni S, Serrale, A e B di Cairo tecnico industriale. Presidente: Bruno Testa, Ist. Prof. Alberghiero «Migliorini», Finale Ligure. Italiano: Margherita Pacini, Ist. Prof. Serv. Comm. e Turist. «G. Mazzini», Savona. Macchine e Fluidi: Osvaldo Armellini, Ist. Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona. Sistemi e automazione e organizzazione della produzione: Gianfranco Crema, Ist. Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona. Elettrotecnica ed Elettronica: Enrico Fausto Perano, Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Castiglioni», Asti. III Commissione di Maturità Professionale ad Indirizzo Tecnico Servizi della Ristorazione. Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione «Migliorini», Finale Ligure. Sezioni DR e DT Servizi Turistici, A Attività Ristorazione e Unica Segretario di Amministrazione. Presidente: Gabriella Partesotti, Ist. Prof. Industria e Artigianato «L. Da Vinci», Savona. Italiano: Franco Petit Bon, Ist. Prof. Industria e Artigianato «L. Da Vinci», Savona. Alimenti e Alimentazione: Lidia Baigue, Ist. Prof. Alberghiero «F. M. Giannardi», Alasio. Economia e Tecnica dell'Azienda Turistica: Domenico Mollica, Ist. Prof. «G. Mazzini», Savona. Inglese: Maddalena Scovazzi, Ist. Prof. Agricoltura e Ambiente «D. Aicard», Sanremo.

Commissione Maturità Artistica. Liceo Artistico «A. Martini», Savona. Sezioni A, C e Serrale. Presidente: Umberto Viaggi, Istituto d'Arte di Chiavari. Italiano: Vittoria Repetto, Liceo Classico «G. Chiarera», Savona. Figura Disegnata: Bartolomeo Delfino, Liceo Artistico «Paul Klee», Genova. Storia dell'Arte: Marzia Giguet, Istituto d'Arte di Imperia. Fisica: Enrico Mercatanti, Liceo Scientifico «O. Grassi», Savona.



Maturità per 2000 studenti savonesi

Finale Ligure. Commissione Maturità Professionale ad Indirizzo Tecnico Servizi della Ristorazione. Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione «Migliorini», Finale Ligure. Sezioni DR e DT Servizi Turistici, A Attività Ristorazione e Unica Segretario di Amministrazione. Presidente: Gabriella Partesotti, Ist. Prof. Industria e Artigianato «L. Da Vinci», Savona. Italiano: Franco Petit Bon, Ist. Prof. Industria e Artigianato «L. Da Vinci», Savona. Alimenti e Alimentazione: Lidia Baigue, Ist. Prof. Alberghiero «F. M. Giannardi», Alasio. Economia e Tecnica dell'Azienda Turistica: Domenico Mollica, Ist. Prof. «G. Mazzini», Savona. Inglese: Maddalena Scovazzi, Ist. Prof. Agricoltura e Ambiente «D. Aicard», Sanremo.

TECNICA I Commissione di Maturità Tecnica Commerciale ad Indirizzo Amministrativo. Istituto Tecnico Commerciale «P. Boselli», Savona. Sezioni A, B, C, Serrale. Presidente: Angela Colombo, Ist. Tecnico Commerciale «Di Vias», Milano. Italiano: Graziella Ferrari, Ist. Tecn. Industriale «G. Ferraris», Savona. Ragioneria: Paola Amerio, Ist. Tecn. Comm. «G. Baruffi», Mondovì. Inglese: Paolo Pazzino, Ist. Tecn. Comm. «G. Baruffi», Mondovì. Diritto: Luciana Rubolino, Ist. Tecn. Industriale «G. Ferraris», Savona. II Commissione di Maturità Tecnica Commerciale ad Indirizzo Amministrativo. Istituto Tecnico Commerciale «Loano». Sezioni A, B Igea, A, B Amministrativo e sez. Ist. Tecn. Comm. «L. Da Vinci» di Alasio. Presidente: Antonio Giuri, Ist. Tecn. Comm. «Montale», Bordighera. Italiano: Angelo Salvatico, Ist. Tecn. Ind. «G. Galilei», Albenga. Economia Aziendale: Maria Rosa Ceppi, Ist. Tecn. Comm. «P. Boselli», Savona. Diritto: Eliana Carrara, Ist. Magistrale «G. Della Rovere», Savona. Inglese: Maria Luisa Guelfi, Istituto Nautico «Leon Pancaldo», Savona. III Commissione Maturità Tecnica Commerciale ad Indirizzo Amministrativo Progetto «Algeo». Istituto Tecnico Commerciale «P. Boselli», Savona. Sezioni A Programmatori, I Igea, A Erica, AV Amministrativo, A e B Igea. Presidente: Rocco Damonte, Ist. Tecn. Comm. «F. Patetta», Cairo. Italiano: Romilda Saggiari, Ist. Tecn. Indus. «Ferraris», Savona. Economia Aziendale: Emanuele Vidone, Ist. Tecn. Comm. «Loano». Matematica, Calcolo delle Probabilità e Statistica: Stefano Toso, Ist. Tecn. Comm. «A. Bonelli», Cuneo. Francese: Pietro Cadellari, Ist. Tecn. Agrario «Umberto I», Mondovì. IV Commissione di Maturità Tecnica Commerciale ad Indirizzo Amministrativo Progetto «Algeo». Istituto Tecnico Commerciale «P. Patetta», Cairo Montenotte. Sezioni AV Amministrativo, A e B Igea, Prisma. Presidente: Laura Campanella, Ist. Tecn. Comm. «P. Boselli», Savona. Italiano: Elisabetta Bertola, Ist. Tecn. Comm. «G. Baruffi», Mondovì. Economia Aziendale: Giuseppe Rembado, Ist. Tecn. Comm. di

Loano. Diritto: Maria Brocero, Ist. Tecn. Comm. «Cristoforo Colombo», Sanremo. Francese: Chantal Tillaud, Ist. Tecn. Comm. «P. Boselli», Savona. V Commissione di Maturità Tecnica Commerciale ad Indirizzo Programmatori prog. Mercurio. Istituto Tecnico Commerciale «Loano. Sezioni A, B e sez. Ist. Tecn. Comm. «P. Boselli», Albenga. Presidente: Giovanna Astorino, Ist. Tecn. Indus. «Galilei», Imperia. Italiano: Gabriella Pellegrini, Ist. Tecn. Comm. «F. Patetta», Cairo. Economia Aziendale: Livia Garofalo, Ist. Tecn. Comm. «P. Boselli», Savona. Informatica: Emilia Lavagna, Ist. Tecn. Comm. «P. Boselli», Savona. Matematica: Enrica Agnesse, Ist. Prof. Agricoltura e Ambiente «D. Aicard», Albenga.

TECNICA I Commissione di Maturità Tecnica e Industriale ad Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni. Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona. Sezioni G, I, Serrale, B, L, M. Presidente: Giuseppina Moratti, Ist. Tecn. Comm. «P. Boselli», Savona. Italiano: Salvatore Vitali, Ist. Tecn. Comm. «E. Pertini», Varazze. Elettronica: Marco Genovesi, Ist. Tecn. Indus. «G. Galilei», Albenga. Elettrotecnica: Gianfranco Rossi, Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Meucci», Genova. Tecnologie Elettroniche, Disegno e Progettazione: Piergiorgio Abba, Ist. Magistrale «Della Rovere», Savona. II Commissione di Maturità Tecnica e Industriale ad Indirizzo Meccanica. Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona. Sezioni A, S, T e C Chimici. Presidente: Gianni Ballabio, Ist. Tecn. Comm. di Loano. Italiano: Marcella Gori, Ist. Tecn. Comm. «E. Pertini», Varazze. Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale: Santo Mazzilli, Ist. Nautico «Leon Pancaldo», Savona. Impianti Chimici, Disegno e Automazione: Angelo Bernardini, Ist. Tecn. Industriale «G. Galilei», Albenga. Sistemi ed Automazione Industriale: Ermanno Rossi, Ist. Nautico «Leon Pancaldo», Savona.

Maturità Tecnica Nautica I Commissione di Maturità Tecnica Nautica ad Indirizzo per Tras. Maritt. Progetto Nautilus. Istituto Tecnico

Nautico «Leon Pancaldo», Savona. Sezioni A, B e A, B, C Elettr. e Teleg. Presidente: Guglielmo Marchisio, Ist. Tecn. Comm. di Loano. Italiano: Giovanna Rolandi, Ist. Tecn. Indus. «G. Ferraris», Savona. Navigazione: Vittorio Sciarone, Ist. Nautico «San Giorgio», Genova. Macchine: Giampaolo Navone, Ist. Prof. Industria e Artig. «L. Da Vinci», Finale Ligure. Elettronica: Giorgio Gallesio, Ist. Tecn. Indus. «G. Ferraris», Savona.

Elezioni anticipate in uno dei rari Comuni dove si registrano più elettori maschi

A Boissuno due liste a confronto

Sono guidate dal sindaco uscente e da un ex dc

BOISSUNO (AL)
1) Perché sono convinto di avere al mio fianco un gruppo di persone volenterose, capaci e corrette, sono condizionato da interessi di parte, ma economicamente, fortemente motivate a ben amministrare il paese, con umiltà ma con assoluta dedizione.
2) Acquisito, massima priorità. Scuola materna ed elementare: consentire ai ragazzi residenti in Boissuno il poter frequentare le nostre scuole; massima attenzione alle necessità delle famiglie connesse con la frequenza scolastica dei figli. Rapporti con i cittadini: semplificazione dei rapporti stessi; massima trasparenza e massima informazione; apertura all'ascolto. Impegno sociale a favore degli anziani e dei giovani anche dedicando loro adeguati spazi fruibili direttamente per lo svago, per il ritrovo e per lo sport.

Ecologia ed ambiente: salvaguardia del territorio; degrado, attenzione al rischio incendio, promozione del volontariato per la prevenzione e per il primo intervento e per l'assistenza alla popolazione; raccolta differenziata dei rifiuti domestici ed ingombranti.
Nel precedente mandato ho dovuto dimettermi perché è venuta meno la maggioranza necessaria che avrebbe dovuto sostenere. Le ragioni delle dimissioni sono state pubblicamente illustrate in un documento.

TEMA POLITICHE

Due sole liste in campo a Boissuno per le elezioni anticipate in programma domenica. Si fronteggiano due liste civiche, anche se in parte orientate politicamente. La lista di Tommaso Berruti si rivolge al centro-destra e chi guarda con simpatia a Forza Italia e alla Lega Nord. Quella del sindaco uscente, Nicolò Polla, non dipende da partiti o da raggruppamenti politici ma guarda a destra e di più al centro-sinistra anche se più e rifondazione lasciano libertà di voto agli iscritti. Gli eventi



Nicolò Polla

diritto al voto sono 1692, di cui 852 uomini e 840 donne. Boissuno è un raro caso in cui gli elettori maschi battono il gentil sesso.
Ai due aspiranti sindaci La Stampa ha rivolto queste tre domande:
1) Perché ha deciso di candidarsi?
2) Quali sono i punti principali del programma della sua lista?
3) Che giudizio dà dell'ultima legislatura?



Tommaso Berruti

TOMMASO BERRUTI
1) Ho deciso di candidarmi perché ho alle spalle una lunga militanza politica essendo stato, circa vent'anni fa, segretario della locale sezione della Democrazia Cristiana e consigliere di minoranza.
E inoltre perché credo nella Costituzione e nei valori della partecipazione alla vita democratica del proprio paese, nei valori della solidarietà cristiana e perché discendendo da una delle più antiche famiglie di Boissuno ho ritenuto giusto e doveroso fornire il mio personale contributo allo sviluppo del mio paese.
2) Programma? Portare a termine le opere da lungo tempo progettate. Attuare una revisione dello strumento urbanistico generale ed in particolare predisporre una variante urbanistica per il villaggio Losano che ne ridefinisca il complesso normativo, semplificando la sua pratica attuazione e rendendo i contenziosi che interessano i residenti.
E poi stabilire un nuovo rapporto con i cittadini basato sulla lealtà e collaborazione, infine potenziare le reti viarie.
3) Sull'ultima legislatura il mio è un giudizio totalmente negativo. L'ex sindaco di Boissuno ed attuale candidato non ha saputo spiegare, forse neppure a se stesso, il perché di questo irresponsabile ed inutile comportamento che mi auguro definitivamente terminare con una bocciatura elettorale.

CITTA' DI ALASSIO
C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 6021 - Fax (0182) 47.18.38
"Riviera dei Fiori"

Varante in attuazione del P.R.G. di Alasio per il suo adeguamento alla nuova legge urbanistica regionale n. 36/1997 - Adozione
Il Comune di Alasio, in esecuzione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.03.1998

Ai sensi dell'art. 1 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la "Varante in attuazione del P.R.G. di Alasio per il suo adeguamento alla nuova legge urbanistica regionale n. 36/1997" adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27.03.1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dal 20.05.1998 al 19.06.1998 in libera visione di chi ne abbia interesse durante l'ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), protocollo durante le ore d'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito e cioè entro le 13.30 del giorno 19.07.1998.

Alasio, lì 4 maggio 1998

IL DIRIGENTE
dott. ing. Giuseppe Lagasio

CITTA' DI ALASSIO
C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 66.06.91 - Fax (0182) 47.18.38
"Riviera dei Fiori" - COMUNE DI ALASSIO

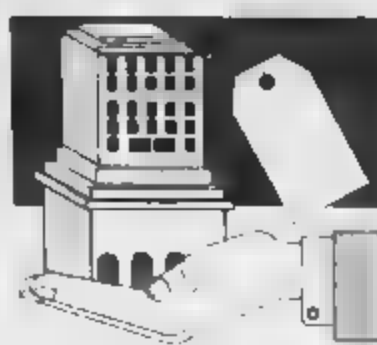
Varante parziale norme attuazione del vigente strumento urbanistico generale - Inserimento disciplina relativa al nuovo regolamento comunale n. 29 del 27.03.1998
Il Comune di Alasio, in esecuzione del Consiglio Comunale n. 29 del 27.03.1998

Ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la "Varante parziale norme attuazione del vigente strumento urbanistico generale - Inserimento disciplina relativa al nuovo regolamento comunale n. 29 del 27.03.1998" adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27.03.1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dal 20.05.1998 al 19.06.1998 in libera visione di chi ne abbia interesse durante l'ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), protocollo durante le ore d'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito e cioè entro le 13.30 del giorno 19.07.1998.

Alasio, lì 4 maggio 1998

IL DIRIGENTE
dott. ing. Giuseppe Lagasio



Pubblicate sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale le modifiche all'imposta per il '98

Ici, tutte le aliquote e le detrazioni

Le variazioni nei Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ACQUA TERME (provincia di Alessandria). Aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille da applicarsi a tutte le altre tipologie di immobili; nominativa per il concessione dell'abitazione; detrazione da applicare all'imposta del 5 per mille per l'anno 1998.

a) avranno diritto alla detrazione di L. 500.000 da applicare all'imposta dovuta ai fini I.C.I., coloro che ne facciano richiesta documentata e dimostrino il possesso delle seguenti condizioni: siano proprietari della sola unità immobiliare, accatastata nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, adibita ad abitazione principale; od abbiano perenzia, purché destinata allo svolgimento di attività commerciali, artigianali, professionali ed imprenditoriali; od disoccupati o pensionati ultrassessantenni; siano titolari di reddito del nucleo familiare, escluso quello immobiliare, un importo non superiore a L. 12.500.000;

b) avranno diritto alla detrazione di L. 400.000, da applicare all'imposta dovuta ai fini I.C.I., coloro che ne facciano richiesta documentata e dimostrino il possesso delle seguenti condizioni: siano proprietari della sola unità immobiliare, accatastata nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, adibita ad abitazione principale; od abbiano perenzia, purché destinata allo svolgimento di attività commerciali, artigianali, professionali ed imprenditoriali; od disoccupati o pensionati ultrassessantenni; siano titolari di reddito del nucleo familiare, escluso quello immobiliare, per un importo non superiore a L. 21.000.000.

AGLIATE (Torino). Aliquota unica del 6 per mille, aumento della detrazione dell'ammortamento dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000; secondo le aliquote di seguito indicate di individuare quali soggetti abbiano maggiore detrazione d'imposta: i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) familiare composto da più persone con un unico nucleo familiare (compreso il reddito catastale della prima abitazione nonché quelli di altri immobili di proprietà) il cui importo inferiore o pari a L. 200.000; b) stabile che il reddito complessivo si intende la somma del reddito di tutti i componenti il nucleo familiare (compreso dei redditi catastali dell'immobile); c) abitazione principale e degli altri eventuali redditi da ulteriori immobili e terreni, comunque conseguenti a quale risulta dalle singole dichiarazioni indicate nel rigo 4 sez. II del Mod. 101 o nel rigo 6 del quadro N del Mod. 740, o del punto 4 del 201, intendendosi in caso di variazione dei redditi, il rigo 4 del 201 e il punto 4 della corrispondente.

ALDORE (Biella). Aliquota unica del 6 per mille.

DELLA TORRE (Cuneo). Aliquota nella misura percentuale del 6 per mille.

a) ordinaria del 5,5 per mille; applicare sul valore degli immobili (I.C.I.); da quelli il cui al punto (b);

b) rispetto a quella ordinaria al 5 per mille; applicare il valore delle abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. II del decreto legislativo n. 504/1992 e successive integrazioni e modificazioni, possedute dalle persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune; fabbricati di proprietà di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune; scopi di lavoro (fabbricati posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locale) da soggetti anziani o disabili che hanno acquistato la residenza in istituti di ricovero o sanitari); detrazione per la prima casa di L. 200.000.

INATTA (Alessandria). Aliquota nella misura unica del 5 per mille.

a) ordinaria del 5,5 per mille; applicare sul valore degli immobili (I.C.I.); da quelli il cui al punto (b);

b) rispetto a quella ordinaria al 5 per mille; applicare il valore delle abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. II del decreto legislativo n. 504/1992 e successive integrazioni e modificazioni, possedute dalle persone fisiche soggette passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune; fabbricati di proprietà di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune; scopi di lavoro (fabbricati posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locale) da soggetti anziani o disabili che hanno acquistato la residenza in istituti di ricovero o sanitari); detrazione per la prima casa di L. 200.000.

INATTA (Torino). Fissa, per l'anno 1998, nelle misure seguenti le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), persone fisiche soggette passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per quelle unità immobiliari locali con con-

registro al 5 per mille; unità immobiliari locali possedute a titolo di proprietà o di usufrutto con esclusione delle unità possedute da soggetti di cui all'art. 3, comma 56 della legge 23 dicembre 1996 n. 662/97 per mille. Tutte le altre unità immobiliari 5 per mille. Stabile per l'anno 1998 in L. 200.000. Detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Determina altresì la detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di L. 200.000 riferita a soggetti passivi possessori di prima e unica unità immobiliare nazionale che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) averi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata dall'Unità sanitaria (L. 104/1992) e dalla legge 5 febbraio 1992, n. 10, e a condizione che l'abitazione sia classificata in una delle seguenti categorie catastali: A/2, A/3, A/4, A/5, A/6;

b) richiedenti che si trovino in documentate situazioni di car-

riale sociale valide per ottenere gli interventi di assistenza sociale; c) prospettando il seguito riportato:

Nucleo familiare - reddito lordo

1 persona 8.910.200

2 persone 14.701.830

3 persone 18.889.620

4 persone 22.542.810

5 persone 26.295.090

oltre le persone 33.235.050

L'applicazione delle agevolazioni nel caso sub b) è comunque subordinata alla condizione che nessun altro componente del nucleo familiare possieda immobili in aggiunta all'abitazione principale.

SCRIVIA (Alessandria). Fissa per l'anno 1998, nel 5 per mille l'aliquota da applicarsi ai fini dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.); da ciò che la detrazione per l'abitazione principale resta stabilita in L. 200.000.

AOSTA. Determina l'aliquota del 5 per mille per gli alloggi non locali; b) nella misura del 4 per mille per tutti i presupposti d'imposta diversi da quelli indicati nella lettera a); stabilisce che per alloggi non locali, il cui alla lettera a) precedente, si intendono le unità immobiliari adibite ad abitazione che risultano non locali, con regolare contratto, nel caso del 1998 per un periodo superiore a tre mesi; stabilisce inoltre l'aliquota del 6 per mille se si applica in caso agli alloggi non locali aventi le seguenti caratteristiche:

unità data il uso gratuito ad un proprio familiare (congiuge, parente entro il terzo grado o affini entro il secondo grado); a condizione che lo stesso vi dimori abitualmente a ciò risulta dall'iscrizione anagrafica; una delle unità tenute a disposizione nel Comune da contribuenti residenti all'estero; unità immobiliare adibita ad abitazione principale da contribuente trasfe-

SUL Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile è stato pubblicato un primo elenco di estratti delle deliberazioni adottate dai comuni italiani per variare, o anche solo confermare, le aliquote e le detrazioni per l'ICI, l'imposta comunale sugli immobili, per l'anno 1998. «La Stampa», in collaborazione con la società «Finanze e Lavoro», ha individuato nell'elenco tutti i comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e li ripropone ai suoi lettori. E' prevista l'uscita in settimana di un altro supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Anche in questo caso, «La Stampa» pubblicherà, nell'edizione del 27 maggio prossimo, tutti i Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta contenuti.

Come sottolinea anche la Gazzetta Ufficiale nelle sue avvertenze, ribadiamo che gli estratti di delibere pubblicati hanno la sola funzione di facilitare la ricerca sulle aliquote decise dalle amministrazioni civiche delle tre regioni e sulle fattispecie alle quali le stesse si riferiscono. Ogni ulteriore informazione è bene merita direttamente presso il Comune.

Com'è noto, ciascun Comune ha diritto a determinare l'aliquota e sue detrazioni, purché all'interno dei parametri fissati per legge: tra il 4 e il 7 per mille.

rito temporaneamente per ragioni di lavoro in altro Comune; unità di fatto utilizzate limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano dette condizioni; dichiarate inagibili o inabitabili ai sensi dell'art. II del decreto legislativo n. 504/1992 e successive modificazioni.

ANGERA (Cuneo). Conferma l'aliquota, per il prossimo anno 1998, nella misura del 5 per mille.

ALESSANDRIA. Aliquota dell'imposta comunale sugli immobili è stabilita nella misura pari al 5,50 per mille.

AYAS (Aosta). Stabilisce che l'aliquota I.C.I. del quattro per mille, generalizzata a tutti i cespiti immobiliari; stabilisce che all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo è applicata una detrazione forfettaria d'imposta di L. 500.000 fino a concorrenza dell'imposta dovuta per la predetta unità rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BAGNOLE (Cuneo). Conferma aliquota 5 per mille; detrazione L. 300.000 per l'abitazione principale.

BORGATE (Torino). Determina in misura unica, pari al cinque per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) applicata alla base imponibile fabbricati aree e terreni agricoli nel territorio del Comune. Determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

BALBUCCA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; soggetto passivo; e procede all'ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie.

BOVERA (Novara). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille; determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; soggetto passivo; e procede all'ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie.

BONATE (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura del 4,25 per mille per la persona fisica soggetta passiva ed i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; stabilisce l'aliquota nella misura del 4,75 per mille per tutti gli altri soggetti passivi ed immobiliari.

BONATE (Vco). Applicazione dell'aliquota nella misura di 4,25 per mille; ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille con detrazione di L. 200.000 (viene considerata abitazione principale quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, vi dimora abitualmente).

La pertinenza delle abitazioni principali sono assoggettate alla stessa aliquota, tuttavia sull'ammontare dell'imposta dovuta non compete la detrazione; abitazioni principali anziani o disabili, art. 3, comma 56 legge n. 662/1996 - 5 per mille - con detrazione di L. 200.000 (viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata); abitazioni locali utilizzate come abitazione principale purché risultino da contratto registrato - 5 per mille - (Ai sensi art. 21 della legge numero 449/1997 tutti i contratti devono essere registrati anche se il corrispettivo è inferiore a L. 2.500.000); immobili diversi da abitazioni - 6 per mille (esclusi le pertinenze delle abitazioni principali) applicabile alle seconde e ad altre unità immobiliari diversi dalle abitazioni.

alloggi non locali 7 per mille; immobili di enti senza scopo di lucro 10 per mille; per tutte le fattispecie non espressamente previste si applica l'aliquota ordinaria del 5 per mille.

CUNEO. Conferma l'aliquota nella misura del cinque per mille; detrazioni L. 300.000; cui all'art. 55, punto 2, della legge n. 662/1996.

BIANZE (Vercelli). Conferma l'aliquota al 4 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote così come precedentemente stabilito con delibera G.C. n. 129 del 14 aprile 1997; conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1997, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

non applicazione, per il 1998, al disposto degli articoli del decreto legislativo n. 504/1992, e 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

BIELLA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; da ciò che la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo ammonta a L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

BOLLEA (Genova). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquota 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BOVERA (Torino). Fissa l'aliquota nella misura di 5 per mille; ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/97 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

BONATE (Alessandria). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquota 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BORGATE (Torino). Fissa l'aliquota nella misura di 5 per mille; ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/97 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

BOLLEA (Genova). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquota 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BORGATE (Torino). Fissa l'aliquota nella misura di 5 per mille; ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/97 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

BONATE (Alessandria). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquota 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BORGATE (Torino). Fissa l'aliquota nella misura di 5 per mille; ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/97 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

BOLLEA (Genova). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquota 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

BORGATE (Torino). Fissa l'aliquota nella misura di 5 per mille; ordinaria 6 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/97 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

BONATE (Alessandria). Aliquota 4,4 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; aliquota 5,4 per mille per tutte le altre unità immobiliari soggette all'imposta; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

Ogni Comune può inoltre stabilire delle sotto-categorie (il numero è libero), indicando, ad esempio, aliquote differenziate tra la prima e la seconda casa, tariffe più salate per le case sfitte, e sgravi per quelli inagibili o di proprietà di imprese edili che non sono ancora riuscite a venderli.

Sull'elenco pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, e ripreso da «La Stampa», può non comparire una località, ciò può significare due cose: che non sarà sul prossimo supplemento oppure che i suoi amministratori mantengono fermi anche nel 1998 i valori stabiliti per il 1997.

Per il versamento dell'imposta, bisogna distinguere tra chi nel '97 non ha mutato nulla nelle sue proprietà immobiliari, e chi, al contrario, ad esempio, ha comprato o venduto, ha cambiato destinazione d'uso, ha mutato le caratteristiche degli immobili, ha acquistato a pieno diritto all'esenzione dall'ICI. Per chi il mutamento nella situazione dell'anno scorso, i versamenti dovranno essere effettuati dal 1° al 30 giugno per la prima rata (45% dell'imposta), e dal 1° al 20 dicembre (il 55%). Chi vuol pagare tutto in una volta sola, lo può fare solo entro fine giugno. Chi deve presentare denuncia di variazione può farlo fino al 1° luglio.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992), 4 per mille; da ciò che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si rapporta, fino al concorrenza del suo ammontare, L. 200.000, al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASALE (Alessandria). Conferma l'aliquota unica nel 5 per mille, nulla disponendo circa le detrazioni. Si è, di conseguenza, che la detrazione per la prima casa è quella prevista dalla legge e cioè L. 200.000.

CASALE (Genova). Aliquota nella misura del 5 per mille; ordinaria 4,5 per mille; abitazione principale 5 per mille; abitazione principale anziani o disabili art. 3, comma 56, legge n. 662/1996 - 5 per mille; unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi popolari, art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992, 5 per mille; abitazioni locali utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1, legge n. 449 del 27 dicembre 1997), 6 per mille; alloggi non locali, 6 per mille; unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro, in caso di diversificazione, in relazione al loro diverso tipo (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n

Nuovi uffici: l'impresa costruttrice è in difficoltà, problemi per 107 fornitori

Pretura, si rischia di chiudere

Va via Maffeo, i «vice» onorari si dimettono

SAVONA. Rischio di paralisi per la pretura di Albenga. Dal giugno sarà esecutivo il trasferimento del pretore dirigente Filippo Maffeo e i due vicepretori onorari che avrebbero dovuto rendere meno problematica la sua assenza hanno infatti rifiutato la nomina. Intanto «nuvole di tempesta» si stanno addensando anche sui nuovi uffici giudiziari.

GIUDICI. Il trasferimento di Maffeo è stato messo in preventivo dal consigliere dirigente Nicola Nappi, che aveva programmato due contromosse per affrontare l'emergenza: la nomina di «coperto» dal pretore Arnaud. La prima, quella della disponibilità trasferirsi ad Albenga un paio di giorni la settimana per farsi carico di parte dei procedimenti già in corso a Maffeo. La seconda, quella di nominare due vicepretori onorari, che avrebbero dovuto affiancarlo. Ma questi ultimi sono dimessi dall'incarico. In concomitanza, tra l'altro, il trasferimento a Genova del pretore Andrea Veneconi, che si occupa del penale e di civile a Savona. Come verrà superato l'emergenza? Nappi: «Andrò io ad Albenga, come già previsto, un paio di giorni la settimana. Sto inoltre verificando la disponibilità di altri vicepretori onorari».

PALAZZO DI GIUSTIZIA. Proprio ieri



Silvia Anelli
l'entrata
in funzione
del nuovo
Palazzo
di giustizia
di Albenga

il consigliere dirigente ha inviato l'ennesimo sollecito a Roma perché venga autorizzato il «trasloco» dalla vecchia sede. Il problema sarebbe legato alle contingenti difficoltà finanziarie dell'impresa costruttrice. Spiega il sindaco sospeso Angelo Vivieri: «Il nuovo Palazzo di giustizia ha superato tutti i collaudi, tanto che già ospita i giudici di pace. Ci sono problemi invece sul piano finanziario. Ci sono 15 miliardi 400 milioni per ulteriori lavori che deve versare il Comune: sono già in cassa,

il commissario prefettizio ha chiesto un parere all'Avvocatura di Stato per avviare il pagamento. Tale parere non è ancora arrivato. Nel frattempo, è stato avviato un concordato da parte delle banche con l'impresa costruttrice, in difficoltà finanziaria. Se l'impresa dovesse fallire, ci sarebbero danni per il Comune, salvo vedere inutilizzata la opera, ma rischierebbero grosso le 107 ditte fornitrici e quelle centinaia di famiglie che hanno acquistato gli alloggi».

Niente Tospa per il Giro

I sindaci di Andora e Laigueglia non seguono la linea di Avogadro

ALASSIO. I sindaci della Riviera dicono «no», in onore della promozione, alla riscossione della Tospa in occasione del passaggio del Giro d'Italia. Unica eccezione il sindaco di Alasio Roberto Avogadro, che non si è opposto alla regolare procedura dell'ufficio entrate e tributi parlando di «prassi normale e giustificata». E forse considerando i disagi centro per il traguardo dell'Intergrò ed il grande dispendio pubblico lungo l'Aurelia.

Andora e Laigueglia, località solo di passaggio della seconda tappa del Giro d'Italia, hanno concesso l'esenzione della tassa. Lo stesso è ad Imperia dove la tappa di lunedì ha avuto il suo traguardo finale. Si dice invece nella lettera inviata dall'ufficio comunale allassino agli organizzatori della corsa ciclistica nazionale che chiedevano di poter risparmiare la Tospa: «Ai sensi della normativa vigente non è possibile procedere all'esenzione del paga-

mento dell'imposta comunale richiesta dall'organizzazione». «Da noi il giro d'Italia si è limitato ad un semplice passaggio e non abbiamo richiesto il pagamento della Tospa. La manifestazione è assolutamente importante e siamo contenti che la immagine possa stata trasmessa in anche se per poco», ha spiegato il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti. E ha poi proseguito scherzosamente: «Forse il vero motivo per cui il nostro Comune non ha fatto pagare la tassa è perché come appassionato di ciclismo non me la sono proprio sentita». Duro il commento di Francesco Ceneri, sindaco di Loano, città dove il Giro d'Italia fece tappa due anni fa: «E' vergognoso e ridicolo che un senatore della Repubblica italiana faccia pagare la Tospa ad una manifestazione di grande risalto e utile alla promozione turistica come il Giro. Questa è una brutta figura fatta fare a tutta la Riviera ligure».

Traffico in tilt per le soste selvagge

Finale, al Malpasso è già emergenza

FINALE L. E' già emergenza Malpasso dopo che gli autisti dell'Auto di Savona hanno «nascosto» di non effettuare più servizio, nei fine settimana, sull'Aurelia nella zona di Varigotti. Domenica scorsa, le decine di auto in sosta lungo la Statale fra la Baia dei Saraceni e la galleria del Malpasso, hanno mandato in tilt il traffico e ostacolato il transito dei pulman di linea. Il tempo l'arrivo dei primi turisti ha forse anticipato di qualche settimana un problema che è destinato a riproporsi anche quest'anno.

Al Malpasso non ci sono posti auto. In compenso ci sono alcune centinaia di metri di spiaggia libera fra le più ampie in Riviera. Domenica, già durante le prime del mattino, le due carreggiate erano ostruite dalle auto in sosta. Dopo le 14 il traffico è andato in tilt. Numerose le auto rimaste da vigili urbani e polizia stradale.

Polemiche, domenica, anche per le solite code sull'Autostrada, complici alcuni tamponamenti e la pioggia. Un gruppo di giovani protesta: «Siamo entrati al casello di Finale Ligure alle 19 diretti a Milano dove era nostra intenzione andare a un concerto. Ma alle 21 eravamo ancora sull'autostrada. Siamo usciti al casello di Arenzano e siamo ritornati a casa. Non c'erano alternative. Perché al casello d'entrata nessuno avvisava mai delle code?».

IL sindaco tranquillizza
«In mare niente acque»

«La mancanza di energia elettrica per 45 minuti ha provocato problemi in un sottopasso. In mare sono finiti i residui di uno scarico fognario, ben poca cosa». Lo sostiene il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, a proposito dell'inquinamento verificatosi l'altra sera al mare, all'altezza del rettilineo del Merello. Sulla vicenda è in corso l'inchiesta della Capitaneria.

Baby ladri bloccati
mentre tentano un furto

Sono stati sorpresi nell'atrio di un condominio, armati di coltello e pistola, due giovani di etnia araba che tentavano di rubare un portafoglio. Sono stati denunciati ai carabinieri di Loano. Numerosi zingari sono stati segnalati anche a Spotorno e Pietra Ligure.

ICE
Trova in strada 5 milioni e li restituisce al vigili

Trova un pacchetto contenente assegni contanti per un totale di 5 milioni e 700 mila lire e lo consegna ai vigili urbani. Autore del bel gesto, avvenuto a Fiumarina, Guido Canepa, Calice Ligure. Il portafoglio recuperato apparteneva ad una impiegata dell'Associazione artigiani.

RIEITO
Condannata imprenditrice per evasione fiscale

Bianca Carosio, 58 anni, di Rialto, ha patteggiato ieri il 4° grado di libertà, pena sospesa. Quale amministratrice della «Rialto Trasporti Srl» avrebbe omesso di contabilizzare i maggiori ricavi dal '94 al '96 per oltre ottocento milioni.

ALBENGA
Tentata estorsione

Il giudice delle indagini preliminari ha rinviato a giudizio Vincenzo Roberto, 52 anni, Albenga. Sarà processato nel maggio '99 con l'accusa di aver costringere Calogero G., che lo ha poi denunciato, a versargli a fine mese lo stipendio, minacciandogli anche di morte.

Un'oasi naturalistica
alla foce del Merula

Un'oasi naturalistica alla foce del Merula. E' il progetto dell'assessorato all'ambiente. Come metodo di segnalazione degli esemplari di flora e fauna verrà utilizzato lo stesso dei grandi parchi italiani come quello di Abruzzo.

L'inizio dei lavori entro la fine dell'anno

Allassio, rinasce il «Grand Hotel»

ALASSIO. Questa mattina il Comune firma la convenzione con la ditta «Conicos» di Mondovì per la rinascita del «Grand Hotel». Manca solo la conferenza dei servizi per disbrigare le ultime pratiche e poi, entro fine anno potranno iniziare i lavori. L'iter è stato lunghissimo prima di arrivare alla certezza che la storica ed imponente struttura sarebbe stata ristrutturata per ritornare a guidare il turismo cittadino. Un iter durato decenni nei quali il «Grand Hotel» è stato il cavallo di battaglia nei programmi di intervento delle varie amministrazioni che si sono succedute.

«La Belle arti hanno dato l'autorizzazione a procedere ed ora dopo la firma della convenzione ci mancano solo la nulla osta della Provincia e della Capitaneria di porto per far avviare la sistemazione della passeggiata e delle cabine in muratura. Con la conferenza dei servizi espletteremo queste ultime pratiche e a ottobre potremo partire i lavori», ha detto l'assessore ai lavori pubblici

Marco Melgrati.

Oltre alla rinascita del «Grand Hotel» e agli interventi al mare, il progetto prevede la realizzazione di un giardino in piazza partigiani parcheggio sotterraneo su tre piani (per posti auto) e un centro talassoterapico giardini Cavalieri di Vittorio Veneto. Alcune perplessità sull'operazione sono state presentate dalla minoranza consiliare.

Sulla distribuzione dei posti auto è intervenuto il consigliere Paolo De Feo: «Ottanta dei parcheggi sotterranei in piazza Partigiani potrebbero essere distribuiti in modo diverso. Un centinaio dovrebbero essere affittati agli abitanti della zona e i rimanenti 200 destinati a rotazione». Ha poi concluso il consigliere Paolo De Feo: «Per quanto riguarda il centro talassoterapico nei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto io non andrei a toccare quel seppur minuscolo polmone verde».

Pietra Ligure: operazione dei Baschi Verdi della Finanza che prevedono altri sviluppi

Blitz anti-droga: arrestato artigiano

L'uomo aveva in casa cocaina purissima e hashish

PIETRA L. Blitz anti-droga della 2a compagnia «Baschi Verdi» della Guardia di finanza di Savona. I militari, che hanno utilizzato le unità cinofile, hanno arrestato un artigiano incensurato di 35 anni, D.M., residente a Pietra, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nel alloggio sono stati trovati grammi di cocaina purissima, oltre 200 dosi di hashish, bilancini di precisione e altre sostanze per «stagliare» gli stupefacenti.

Gli investigatori non hanno notato la generalità del presunto spacciatore per non pregiudicare le indagini: sono ancora in corso accertamenti per risalire ai complici e fornitori dell'artigiano che ha dichiarato di vendere droga per guadagnare un po' di soldi in più.

L'operazione è nata quasi per caso, quando due militari hanno intercettato un passaggio droga tra due persone, sul lungomare di Pietra. In tasca allo spacciatore, completamente



Militari della guardia di Finanza impegnati in un controllo anti-droga

sconosciuto agli inquirenti, sono state trovate alcune dosi di «fumo», già confezionate. Da qui l'esigenza di procedere a una perquisizione domiciliare: nella casa del giovane è saltato fuori il resto della droga, pronta per essere commercializzata in Riviera e dintorni. Oltre ai bilancini, sono state trovate confezioni di cellophane pronte per essere riempite di droga.

L'operazione dei «Baschi Verdi», da sempre in prima linea contro gli spacciatori, ha consentito di individuare una rete di consumatori e trafficanti ancora sconosciuti agli inquirenti, perfettamente mimetizzati nella società e perciò molto

L'organico è ritenuto inadeguato. Lungomare sorvegliato dai vigilantes

«A Finale servono più carabinieri»

Una lettera del sindaco al ministro dell'Interno

FINALE L. L'insufficienza dell'organico dei carabinieri di Finale Ligure, soprattutto tenendo conto che l'estate è vicina, preoccupa il sindaco e l'amministrazione comunale. Ieri Pier Paolo Cervone ha scritto al ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, e al prefetto di Savona, Michele Tolu, per segnalare il problema e per chiedere spiegazioni sulla costante diminuzione degli organici della caserma cittadina. Quest'anno comunque ci sono anche due vigilantes in servizio notturno sul lungomare.

Scrivendo a Cervone: «L'organico è già da anni insufficiente e non in grado di far fronte alle esigenze della microcriminalità». In pochi anni il numero dei carabinieri in servizio a Finale si è dimezzato. Per la verità in paese non ci sono particolari problemi di ordine pubblico anche se i furti in alloggio rimangono una grossa piaga e gli au-



Il sindaco Pier Paolo Cervone

tori dei colpi restano quasi sempre impuniti. Lo sostengono i tanti e i rappresentanti dei partiti di opposizione avevano criticato l'amministrazione di centro-sinistra per un certo lassismo nei confronti dei venditori ambulanti, soprattutto extracomunitari, presenti sul lungomare. Si erano moltiplicati i blitz delle forze dell'ordine con numerosi sequestri di merce con il marchio contraffatto.

Dice il sindaco Cervone: «In vista dell'estate ho convocato un vertice delle forze dell'ordine e ho preannunciato che ingaggeremo due vigilantes per la specifica sorveglianza nelle ore notturne delle zone del lungomare, compreso tra Pia e Marina». Nella lettera inviata anche il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame, aveva chiesto al prefetto un rafforzamento della locale caserma dei carabinieri.

E' successo a Lusignano

Applicato il fuoco al dormitorio dei clandestini

ALBENGA. Un incendio, probabilmente doloso, ha distrutto i palerici e i banconi in legno nella ex Fornace Perseghini, a Lusignano. La struttura fatiscente e a forte rischio di crolli viene sempre utilizzata, nonostante gli interventi delle forze dell'ordine, dagli extracomunitari, presenti sul lungomare. Una situazione che va avanti da tempo, fra le proteste degli abitanti della frazione. Le fiamme, domate velocemente dai vigili del fuoco di Albenga, divampate nella tarda serata di lunedì.

Sempre a Lusignano, i esoliti ignoti hanno compiuto atti teppistici alle tombe del cimitero. Qualcuno ha sparato contro i vigili del fuoco. I vigili del fuoco di Albenga, dirottati nella tarda serata di lunedì.

A Palazzo Morteo

Morteo al Malpasso con le opere di Primo Levi

ALASSIO. Carlo Levi ritorna alla «sua» Allassio. L'autore del capolavoro dell'immediato dopoguerra, «Cristo si è fermato ad Eboli», collaboratore della terza pagina de La Stampa, sarà ricordato con un museo permanente ove verranno esposte le sue tele messe a disposizione gratuita del Comune dalla Fondazione Levi.

Dice l'assessore Monica Zioni che ha firmato a Roma il contratto di comodato: «Siamo riusciti a realizzare una aspirazione che risale al 1975, da quando cioè è deceduto l'artista che trascorreva ogni anno lunghe vacanze estive nella villa di famiglia, sulla collina allassina».

Dopo una eripulitura alla Sovrintendenza di Genova, i quadri saranno, mese di dicembre, sistemati a palazzo Morteo. Si tratta senz'altro della più importante pinacoteca della Riviera dedicata ad un contemporaneo.

Specchio

In edicola da sabato 23 maggio

✓ **Claudio Baglioni, un pezzo d'Italia.** Alla vigilia del grande concerto dell'Olimpico, Claudio Baglioni si racconta in una grande intervista. Un'analisi dei testi delle sue canzoni a cura di Edmondo Berselli.

✓ **Ulster, quelli che vivranno la pace.** Il fotografo Giovannetti è tornato a Belfast per fotografare i bambini, ora cresciuti, che aveva ritratto nel 1981. Gli hanno raccontato i loro sogni e le loro speranze adesso che la pace è a portata di mano.

✓ **Uomini duri, ma col cervello.** Tutto sui corpi speciali, protagonisti delle azioni di guerra più temerarie, oggi impegnati nelle missioni di pace.

Oggi incontro tra l'azienda di Cairo e i sindacati alla luce della crisi di settore

Quaranta esuberanti all'Italcake?

Gli occupati potrebbero scendere sotto i 208

Caso Acma

Nuove analisi per otto operai

CENGIO. Nuovi controlli medici per 8 dei lavoratori dell'Acma le cui analisi cliniche, alle quali erano stati sottoposti in passato e che sarebbero rimasti «mancanti», hanno rilevato risultati fuori norme. I controlli verranno effettuati a partire da venerdì.

Lo ha ammesso ieri l'azienda nel corso di un incontro con i rappresentanti del sindacato. A tal fine la direzione dello stabilimento chimico ha già preso gli opportuni contatti con l'Asl di Genova.

Spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «Non solo, ma le imprese appaltatrici hanno dato la loro disponibilità ad ottemperare alle normative previste dalla legge 626 sulla tutela della salute dei lavoratori. Ma, tornando alla vicenda delle analisi, l'azienda, che si è detta disponibile a collaborare con il profilo organizzativo dell'Asl, per effettuare ulteriori controlli anche su un gruppo di ex dipendenti che sono stati a contatto con ammine aromatiche, tuttavia non ha accolto la richiesta del sindacato in merito all'essenziale dei ticket. Dice Congiu: «Una decisione, quella sui ticket, che accogliamo con rammarico, ma che torneremo a proporre nell'incontro che si svolgerà nelle prossime settimane».

È la tensione sale anche fra i delegati di fabbrica, dai quali trapelano conferme sulla crisi che ha investito il settore, aggravata «da ritardi tecnici verificatisi in alcuni reparti». Per quanto riguarda, invece, il supposto piano di riorganizzazione, alcuni colgono i segnali di una possibile velocizzazione delle misure già iniziate, ma si valuta il fenomeno come ristretto ad alcuni settori ben definiti.

E, insieme alla tensione, nell'Asl sale l'ansietà sia per la potenzialità di questa azienda, che può rivestire ancora un ruolo rilevante nell'economia locale, sia per il rischio, con il rifiuto precedente accordo da parte dei lavoratori, di aver mancato un'opportunità che

CAIRO M. Sale la tensione all'Italcake. Si preannuncia di fuoco la riunione fra azienda e sindacati di oggi pomeriggio all'Unione Industriali.

Secondo indiscrezioni, infatti, l'Italcake potrebbe presentare sul tavolo delle trattative per il nuovo accordo stabilimento un scenario peggiore di quello negli ultimi incontri. Uno scenario che potrebbe portare a misure ancora più energiche rispetto a quelle nell'accordo siglato con l'Asl, già bocciato dalle assemblee dei lavoratori.

Una situazione che nascerrebbe, in buona parte, dalla crisi generale del settore: in precedente incontro il direttore generale, ingegner Volpato, aveva denunciato un miliardo di perdite solo nel primo trimestre.

Prospettiva che, secondo voci che circolano in cokeria, vedrebbe aumentare gli esuberanti lamentati dall'azienda (una lotteria di numeri che, secondo alcune voci filtrate, potrebbe raggiungere le 40 unità) e portare addirittura a un abbassamento di quella soglia di 208 dipendenti ipotizzata come ottimale nell'accordo siglato con il consiglio di fabbrica. Timori ai quali si aggiungono quelli relativi alle voci di un vasto piano di riorganizzazione che potrebbe coinvolgere alcuni reparti.

È la tensione sale anche fra i delegati di fabbrica, dai quali trapelano conferme sulla crisi che ha investito il settore, aggravata «da ritardi tecnici verificatisi in alcuni reparti». Per quanto riguarda, invece, il supposto piano di riorganizzazione, alcuni colgono i segnali di una possibile velocizzazione delle misure già iniziate, ma si valuta il fenomeno come ristretto ad alcuni settori ben definiti.

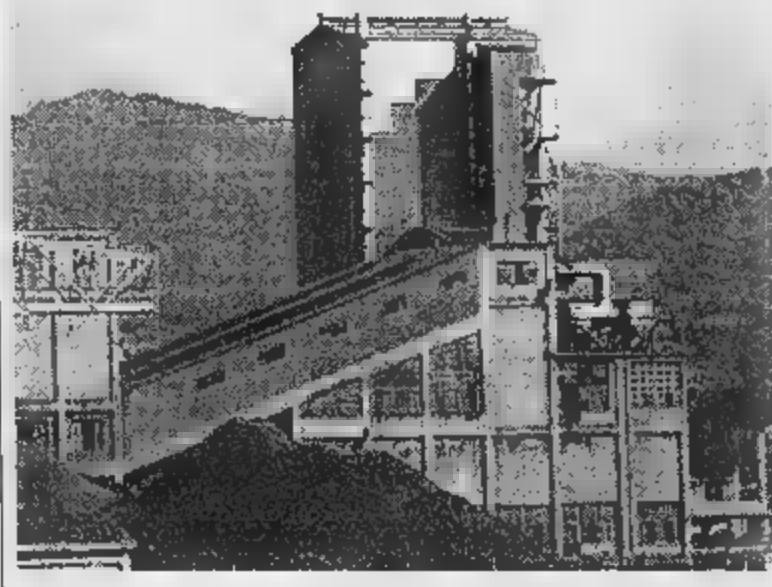
E, insieme alla tensione, nell'Asl sale l'ansietà sia per la potenzialità di questa azienda, che può rivestire ancora un ruolo rilevante nell'economia locale, sia per il rischio, con il rifiuto precedente accordo da parte dei lavoratori, di aver mancato un'opportunità che

potrebbe non ripresentarsi.

Insomma, sembrano destinate ad avverarsi le previsioni di un «muro» estremo dal segretario provinciale della Flerica-Cisl, Fiorenzo Timori, dopo l'insuccesso dell'incontro nel quale si era cercato di riprendere il filo dell'accordo bocciato avvicinandolo alle esigenze espresse dai lavoratori.

Un incontro che destato pesanti perplessità anche nel segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, che sottolineava «l'azienda non può tracciare le linee di un confronto costruttivo per un rilancio dello stabilimento, anche nell'ottica di un possibile "polo del carbone", basandosi solamente sui dati di un trimestre».

Mauro Gamba



La cokeria cairese preoccupa i sindacati per i minacciati tagli all'occupazione

Non è tramontata l'ipotesi della pista per kart

Cairo, deciso il destino dell'area della Mazzucca

CAIRO M. «Go-kart sì, go-kart no alla Mazzucca?». Si susseguono i colpi di scena sull'ipotesi di una pista di kart sul catinellato della Mazzucca.

Un fermento che nasce dall'opportunità di avere a disposizione una vasta area alle porte di Cairo, del tutto sicura da un punto di vista ambientale, dopo un intervento il cui costo supera i sette miliardi e che, come dichiara un assessore, sarebbe uno spreco utilizzarla.

Così, dopo la rinuncia, per motivi tecnici, dell'originario progetto di parcheggio per mezzi pesanti, quella della pista di kart sembra «molti» soluzione ottimale, che avrebbe consentito un qualificante ritorno d'immagine, servendo, oltretutto, considerevole

bacino d'utenza.

Purtroppo, in un primo momento, anche questa ipotesi naufragata per motivi tecnici, visto che l'estensione dell'area non permetteva la convivenza fra una pista competitiva e i relativi parcheggi. Tanto che la giunta comunale ha deliberato la destinazione dell'area a «zona di servizi pubblici, inclusiva di verde, pista di pattinaggio e predisposta per spettacoli musicali e d'arte varia».

Ora sembra, però, che, dopo nuovi sopralluoghi, e considerati alcuni vasti appezzamenti confinanti, passati al Comune dopo convenzioni, l'ipotesi di pista possa di nuovo prendere piede e, a giorni, i tecnici e i progettisti saranno chiamati a esprimere un parere di fattibilità. (m. ca.)

Società a capitale misto

Cengio, ipotesi di recupero del sito Acma

CENGIO. L'esperienza della società a capitale misto «Cairo Reindustria» sulle «Agri-mont», potrebbe essere esempio da seguire anche per il rilancio del sito Acma? Quella di una sorta di «Cengio Reindustria» è un'ipotesi che non è stata sottovalutata dal Comune, come spiega il sindaco Sergio Gamba al contrario del Comune di Cairo, la presenza del quale non potrebbe essere quella di azionista di maggioranza che, in questa realtà, deve spettare agli imprenditori privati ma, piuttosto, quella di piccolo azionista e garante istituzionale.

Per Gamba, però, anche questa ipotesi è subordinata agli interventi di bonifica del sito che rendano quelle aree appetibili sul mercato. (m. ca.)

MYSTIC FLASH

Dramma della solitudine: una in casa da una settimana

Wilma Raviolo, 73 anni, pensionata, residente in via Santa Caterina, è stata trovata morta nella sua abitazione. Il decesso dovrebbe essere avvenuto per cause naturali una settimana fa. A dare l'allarme sono stati i vicini, facendo intervenire i pompieri. (l. b.)

CARCERE

Sospettata di furto è fermata dai carabinieri

Una donna, sospettata di aver rubato nella «Galleria commerciale» dove qualche tempo fa i furti sono in forte aumento, ieri mattina è stata controllata dai carabinieri. Nei confronti della presunta ladra, tuttavia, almeno sino a questo momento, sono stati adottati provvedimenti. (l. b.)

MURIALDO

Nell'ex macello troverà posto la Croce Bianca

Approvato dalla giunta il progetto esecutivo di ristrutturazione di parte dell'ex macello di via Cortemilia, prossima sede della Croce Bianca. I lavori riguarderanno la realizzazione di autorimesse e di locali di servizio. La base d'asta è stata fissata in 160 milioni ed i lavori dovranno concludersi entro tre mesi. (m. ca.)

MURIALDO

Lavori per sistemare l'area di S. Maria Maddalena

È stato predisposto, dalla giunta comunale, il completamento del primo stralcio di interventi sulla rete fognaria, per un importo di 321 milioni. Pubblicato anche il bando relativo al recupero e alla sistemazione dell'area adiacente la chiesa di S. Maria Maddalena e delle rovine del castello del Carretto. La base d'asta è di circa 70 milioni. (m. ca.)

Domani a Rocchetta

Una fiaccolata per ricordare Chiara Luce

M. Fiaccolata domani sera, con inizio alle 20,30 a Rocchetta di Cairo. L'iniziativa è organizzata dai giovani della frazione che operano nella parrocchia di Andrea.

Nel corso della fiaccolata, che si snoderà lungo le vie del piccolo borgo, verrà recitato il rosario in memoria di Chiara Luce, diciottenne di Sassello morta alcuni anni fa per un tumore.

E proprio alla figura della giovane, che ha sopportato la lunga, terribile malattia con coraggio e soprattutto con una profonda fede, di recente il settimanale «Famiglia Cristiana» ha dedicato un ampio servizio ricordandola attraverso i tocanti racconti dei genitori e degli amici che le sono stati sempre accanto. (l. b.)

A Millesimo un pic-nic

Studenti in piazza per la settimana della sicurezza

CAIRO M. Terzo appuntamento, oggi, a settimana dedicata a sicurezza, protezione civile, prevenzione, ambiente e valorizzazione del territorio. A Cairo gli studenti potranno visitare la caserma dei vigili del fuoco. Poi, in piazza della Vittoria, interverranno carabinieri, Forestale, polizia stradale, vigili urbani, Croce Bianca, polizia penitenziaria, Guardia di finanza ed esponenti di Aib, Imat, Ave e Avis. Ad Altare, ci saranno la Cooperarici, Coop Liguria, Protezione civile e Imat. A Bormida, Italia Nostra e il Centro ragazzi di Carcare. Infine, a Millesimo, forze dell'ordine, Comunità montana e associazioni. Dalle 12 alle 14 circa mille studenti si riuniranno al campo sportivo per un picnic. (l. b.)

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1 GRASSI)

müller



Altre iniziative dopo la Nazionale dei lettori

Da Pallare a Spotorno per ricordare Sbravati

PALLARE. Non è ancora spenta l'eco della festa della Nazionale dei Lettori che già si preparano le nuove iniziative cui La Stampa cerca spazi per inserire le proprie idee e lanciare programmi. A Pallare si è potuto farlo valorizzando il lavoro di un'intera comunità che fa dell'ospitalità il punto fermo del proprio modo di vita: basta ricordare i commenti favorevoli degli atleti al convivio mentre degustavano le specialità locali. Il ricordo più importante è certamente il momento delle premiazioni della miss quando i due capitani, Bagnasco per la Valbormida e Sbravati per il Mare Riviera, hanno cinto le splendide fanciulle con la fascia delle miss.

Pallare in archivio per poi ricordare nella fine anno al Chiabrera e già fioccano le novità. La prima giunge dallo Zinola che apre le iscrizioni al Trofeo Baglietto, torneo di calcio a sei sul campo Felice Levratto. Le iscrizioni aperte si ricevono presso il desso Claudio Marengo o i bagni S. Pietro di patron Levratto.

La seconda novità è l'ingresso della Rari Nantes Athens nel calcio in virtù della collaborazione dell'Us Legino 1910 che ha messo a disposizione il campo «Ruffinengo» e l'esperienza organizzativa: le iscrizioni si ricevono presso la piscina corso Colombo, ricchi i premi in palio. A Zinola giocherà nel giugno un'intelligente alternanza per non disturbare con infelici iniziative il lavoro delle due società.

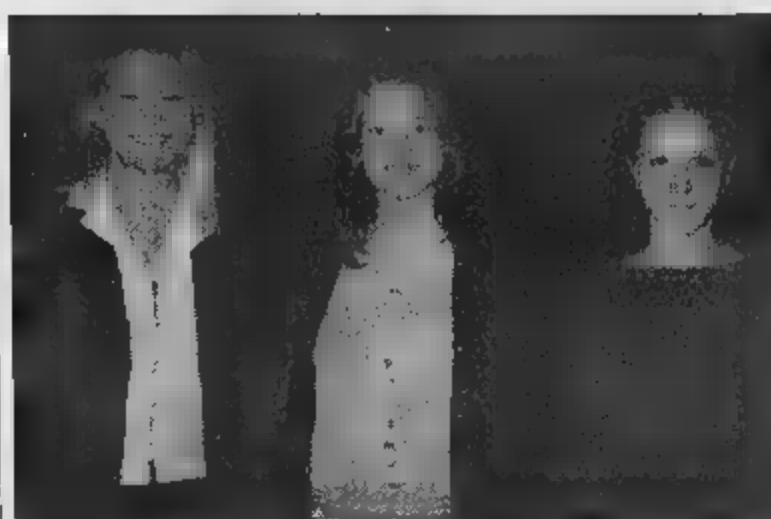
Spotorno Micky Sbravati la Polisportiva prepara il Memorial «Paolo Sbravati»



Massimo Caracciolo e capitano Bagnasco, qui sopra Gribone e due vallette

la partecipazione di tanti giocatori serie A: verrà anche ricordato Enrico Cucchi, con una riunione di compagni di gioco. Il torneo in due serate nella prima decade giugno. Ai bagni La Playa Vico Piccinaglia è attivato per ripetere la festa del mercato estivo del calcio dilettanti: saranno a disposizione sei serate, suddivise in tre settimane in alternanza con il Trofeo Baglietto. Come vediamo molta carne al fuoco mentre

il Savona, ha già sistemato le cariche per il settore giovanile e note il 1° luglio. A Pallare si è parlato anche di questo con nuove destinazioni per gli allenatori e giocatori, ma il tutto in via informale perché i regolamenti prescrivono che sino al 30 giugno tutto è top-secret. Da questa settimana avremo una rubrica a disposizione per il calciomercato che verrà messa a disposizione di giocatori e società. (n. d. m.)



Da sinistra le giovani Elisa Di Padova, Paola Musso e Valentina Lepidi

Tonino Grippo alla Loanesi?

**Fulvio Piovano piace all'Albenga
Il Vado punta ancora su Tonoli**

Voci, o forse qualcosa di più. Il calcio mercato, archiviati i vari campionati, s'impadronisce dell'attenzione degli appassionati, almeno fino a quando i Mondiali di Francia non avranno il dominio assoluto.

Voci, ma che i dirigenti rossoblu smentiscono, vorrebbero Tonino Grippo, che ha guidato il Quiliano, sulla panchina della Loanesi. Questo perché, nella girandola tipica di questo periodo, si vorrebbe Fulvio Piovano, mister dell'Albenga la prossima stagione.

E qui il gioco si complica un po' perché il presidente ingenuo Nino De Filippis, raggiante per il salto di categoria (che verrà festeggiato domani alle 20,30 al Ristorante Punta S. Martino) vorrebbe ancora Lorenzo Barlassina per l'avventura in Eccellenza.

Indiscrezioni dicono che domenica, in un bar di Savona, Piovano e Barlassina si siano incontrati per parlare dei programmi della prossima stagione: insomma qualcosa per maturare anche ovviamente

il condizionale è d'obbligo. Sul fronte giocatori difficilmente Villa rimarrà con la divisa bianconera: De Luca, approdato all'Argentina, lo vorrebbe nella sua truppa e l'affare ha buone possibilità di andare in porto. Quanto agli altri giocatori molti saranno confermati ma è ovvio che per l'Eccellenza sarà necessario più di un rinforzo.

E' confermato invece che il Vado sarà ancora diretto da Giancarlo Tonoli: d'altra parte non potrebbe essere diversamente considerato che la compagine rossoblu, proprio con la guida di Tonoli, ha compiuto un ottimo finale di campionato. Poche novità anche per lo Zinola che comunque si dovrà rinforzare in una Promozione nella quale non vuole recitare un ruolo secondario.

Voci, dunque, che si potranno ascoltare ogni giorno tenendo conto, particolare non trascurabile, che i soldi nelle società sono sempre meno e che tanti sogni potranno essere esauditi.

(g. o.)

Successo della competizione ■ Savona

Master di nuoto due nuovi record

SAVONA. «Stelle e Delfini», il meeting natatorio riservato ai Master, non ha tradito le aspettative. L'Amatori Nuoto che ha risposto, dopo una interruzione, la manifestazione può essere fiera dei risultati ottenuti, sia dal lato tecnico che da quello organizzativo. Qualche numero: la rassegna ha registrato due nuovi record italiani, ottimi risultati delle compagini savonesi ed un pubblico sempre confortante nelle due giornate di gara (si è nuotato nella piscina olimpica di Corso Colombo).

Il trofeo (per manifestazione che torna ad essere una più importante del calendario) è andato alla Libertas Brianza che nelle sue file l'olimpionico Paolo Felotti. La piazza d'onore è toccata invece alla Folgore Livorno che, di poco, ha preceduto il Bergamo Nuoto.

Quarto posto (con un pizzico di rammarico per aver fallito il podio) all'Amatori e sedicesimo piazzamento per il CS Valbormida. I primati italiani: uno è stato ritoccato da Gabriella Tucci (Cus Milano) sui 200 rana Master 60 in 3'44"17; l'altro da Roberta Lanzarotti (Varese Nuoto), nei Master 30, con il tempo di 2'38"46.

E poi non sono mancati quei risultati che certo riportano lo sport alla vera savona su tutti i nomi di Alba Caffarena, tesserata per il Rapallo che, alla soglia dei 75 anni, ha nuotato gli stile libero in 18'33"7. E adesso i savonesi con copertina dedicata a Giuseppe Gervasio che nei Master 45 ha nuotato nei 1500 metri in 24'08"6 confermando gli ottimi risultati evidenziati ad inizio stagione. E ancora, il secondo posto di Valentino Canavero, sempre nei 1500 metri, ma questa volta nella categoria

Tra le protagoniste del sodalizio savonese anche Laura Faucci, Master 55 che ha ottenuto un primo posto negli 800 stile libero ed un secondo nei 100 dorso. Successo poi di Tereza Tavella nei 200 dorso. Buono anche il comportamento dei nuotatori del CS Valbormida che saliti sul gradino più alto del podio nei 100 dorso con Emiliano Assandri. Paola Pelle, sempre di questo circolo, ha ottenuto invece un secondo posto nei 100 farfalla.

Infine Emiliano Assandri, master 25, che si è imposto nei 100 dorso. E mentre i nuotatori anziani cimentavano in alcune gare, i più giovani erano impegnati ad Arenzano nella finale regionale a squadre. Qui, oltre al primo posto dell'Amatori, c'è da registrare il splendido terzo posto della Ponente Ligure che, ancora una volta, ha colto risultati di prestigio. La compagine albenganese è stata forte soprattutto nelle staffette aggiudicandosi la 4x50 e la 4x50 mista. Ma un primo posto è stato conquistato anche da Chiara Anfoso, 50 e 100 rana. Per il resto da segnalare le tre medaglie d'oro collezionate da Angiolieri dell'Amatori nei 50 e 100 rana oltre che nei 200 misti.

La società savonese è salita sul gradino più alto del podio anche nei 100 stile libero con Andrea Ghione. Gea Vanara nei 200 misti, Laura Strassera nei 100 dorso e Valentina Ghione nei 400 stile libero. Adesso ottime speranze ci sono per gli appuntamenti estivi: le compagini in grado di ottenere risultati di prestigio, confrontandosi senza problemi con le più forti compagini italiane.

Guglielmo Olivero

Mi sento Un tocco di classica, Suoni e ultrasuoni, Stereonotte o Il ruggito del coniglio?

Hai i programmi un po' confusi? Te li chiarisce "In Tivù".

DAL 23 MAGGIO IL NUOVO SUPPLEMENTO DI SABATO IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare il colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



**Consorzio
Rete Industria
di Confindustria
e Omnitel.
110.000 aziende
italiane scelgono
di guardare più avanti.**

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate

■ Consorzio Rete Industria.

Una rivoluzione attuata per la grande Italia.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

Il Verde Rete Industria Omnitel.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.



**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Persone ■ grado
di cambiare il mondo.**

I tecnici: l'altezza è inferiore di 25-40 centimetri rispetto alla norma europea

Autofrèjus, galleria fuorilegge

«Prapontin troppo bassa»

Ennesima sorpresa sull'Autofrèjus: due sole gallerie, Serre la Vouée e Persa, delle otto della A32, sono perfettamente a norma europea Cnr per l'altezza, cinque mancano di 5-6 centimetri, mentre la galleria di Prapontin, aperta nel luglio del '95 fra Bussoleno e Suse, sarebbe decisamente insufficiente.

Le misurazioni in galleria da lunedì avrebbero rivelato che mancano da 25 a 40 centimetri, a seconda dei tratti, per raggiungere i 4 metri e 75 dell'altezza minima prevista dalle norme Cnr. Da sabato - senza spiegazioni - il traffico nel tunnel è limitato alla sola galleria di sorpasso, mentre quella per la galleria ordinaria è stata transennata.

L'incredibile scoperta, a quasi tre anni dall'entrata in servizio, ha problemi immediati di agibilità della Torino-Bardonecchia. Ma fa emergere possibili responsabilità sia per chi progettò e realizzò l'opera, sia per chi la collaudò, anche per la Sita che la prese in carico, sia pure con qualche resistenza da parte della direzione di esercizio, con il benestare dell'Anas. E poi, quanto è valutabile lo scarto e la costruzione fatti in meno rispetto al previsto? L'intera opera è costata circa 200 miliardi: i 25-40 centimetri in meno potrebbero valere 5-6 miliardi.

La nascita della «Prapontin» è stata travagliata. Imposta dagli ambientalisti per non essere il paesaggio, fu costruita con ritardo

POLITECNICO

Al via «Carriera & Futuro»

Parte oggi al Politecnico la due giorni di «Carriera & Futuro», incontro tra studenti, laureati ed aziende organizzato da «JETOP», «Junior Enterprise Torino Politecnico», associazione gestita da studenti con lo scopo di raccogliere l'università e il mondo del lavoro organizzando progetti commissionati da aziende ed enti. Nell'atrio della sala del Consiglio, facoltà delle Scienze, domani le aziende avranno uno spazio espositivo con stands per distribuire materiale informativo agli studenti (che riceveranno anche un «Career Book» su opportunità lavorative e modalità di accesso per ciascuna azienda).

Il traffico è limitato alla galleria di sorpasso

La cronistoria di un'opera in funzione dal '95

ed entrò in funzione solamente il 7 luglio 1995. A doppia canna, un andamento a schiena d'asino, la galleria è lunga 4409 metri ed è larga 8 metri a livello del piano viabile. È affiancata da un marciapiedi di una cinquantina di centimetri, al bordo del quale va misurata la cosiddetta «altezza minima». Appunto i 4 metri e 75 che ora risultano sensibilmente ridotti: in un tratto 4,50 e in un altro 4,35. Lunedì pomeriggio era personalmente presente alle misurazioni l'ing. Vincenzo Procopio, che diresse i lavori dell'intera autostrada con la parcella di oltre 100 miliardi. Per la galleria di sorpasso, fu costruita con ritardo

riodo fu anche azionista Sita, con l'1,29 per cento del capitale, pacchetto poi passato all'imprenditore torinese Marcello Giovinetti (Itinera).

La galleria venne appaltata in autofinanziamento con le «Colombiadi '92»: l'appalto fu fatto nel '90 mentre alla Sita un amministratore delegato Franco Froio, ma la suppletiva per la galleria unica in luogo di due viadotti ed un tunnel artificiale (costo totale 100 miliardi in più) venne approvata nel luglio '93 dall'amministratore delegato Alessandro Briga, in un periodo in cui Froio, dimesso, si trovava a San Vittore per un vicenda giudiziaria successivamente finita in una proscioglimento.



La nascita della «Prapontin» è stata travagliata: venne imposta dagli ambientalisti per non rovinare il paesaggio, fu costruita con ritardo. L'opera fu realizzata da imprese: Itinera, dall'entrata a Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compresa, Inc dal 7 all'uscita verso Suse.

da giudiziaria successivamente finita in una proscioglimento.

L'opera fu realizzata da tre imprese: Itinera, dall'entrata a Bussoleno al by-pass 4, Lombardini, dal by-pass 4 al 7, finestra di aerazione compresa, Inc dal 7 all'uscita verso Suse. I lavori procedettero oltre il previsto, tanto che l'autostrada fu aperta incompleta e a lungo gli automobilisti imprecarono contro le code causate dal «bucco» di Prapontin che costringeva ad uscire sulla statale. Ma la galleria era nata sotto una cattiva stella. Il 13 gennaio '97 l'incendio di un Tir rischiò di trasformarla in una trappola mortale: l'impianto

idrico antincendio non funzionò, perché la vasca di carico era vuota. Ma anche l'impianto per l'estrazione forzata dei fumi, previsto all'inizio, fu mai messo nella «finestra» appositamente predisposta. Risultato: nel marzo scorso, la stessa Sita rilevò nella galleria «una concentrazione di biossido di azoto superiore a quella ammissibile». Il direttore di esercizio, Ugo Jallasse, raccomandò di ridurre all'essenziale la presenza in galleria degli addetti e il procuratore Guariniello aprì un'inchiesta.

Gianni

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ospedale unico Alba-Bra nascerà vicino a Verduno

ALBA. Nel 2003 Alba e Bra avranno un nuovo grande ospedale unico: sarà costruito metà strada tra le due città, nel territorio di Verduno. La gara per la progettazione è stata vinta dall'architetto parigino Aymeric Zublena, che ha già progettato l'Hôpital Européen «Georges Pompidou» di Parigi e altri ospedali, oltre che lo stadio dei Mondiali di calcio nella capitale francese. Un incontro pubblico con il progettista e la sua équipe si è svolto l'altra sera all'auditorium della Fondazione Ferrero. Era presente l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha assicurato l'appoggio della Regione Piemonte che ha già stanziato 60 miliardi. Per costruire il nuovo ospedale occorreranno 170 miliardi. Si vorrebbe farne polo sanitario rilevante nel Sud Piemonte.



Record rapine Valle d'Aosta

AOSTA. Tre rapine in banca in 20 giorni abbattano l'aura di «sicurezza» che aveva la Valle d'Aosta. L'ultima, ieri mattina: due minuti appena, per un bottino di 16 milioni. E con la certezza di sfuggire alle telecamere a circuito chiuso Nesuno stratagemma tecnologico, soltanto un casco integrale, indossato con la visiera abbassata ancor prima di superare le due porte della «bussola» all'ingresso della filia della Crt di via Paravera, vicino allo stabilimento Cogne di Aosta.

territorio proposta BIELLA

BIELLA. Nella nuova mappa dei poteri per gestire il territorio e prevenire le calamità naturali scende in campo la Provincia: l'assessore Roberto Mezzalana propone una struttura partecipata insieme a Regione, Comuni e Comunità montane, in grado di operare a tutto campo. E oggi Mezzalana si incontra a Torino con la 3ª Commissione consiliare della Regione per discutere di deleghe in materia di agricoltura, caccia, pesca e forestazione.

Sanremo, tutte le spiagge in funzione entro 13 giugno



SANREMO. Tutte le spiagge attrezzate di Sanremo e del comprensorio dovranno essere funzionanti entro il 13 giugno. Lo stabilisce l'ordinanza sulla balneazione emessa dal comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Tra le pieghe delle classiche disposizioni, emergono alcuni consigli: non fare il bagno se la temperatura dell'acqua è al di sotto dei 18 gradi, prestare molta attenzione tra le 18 e le 22, attendere almeno 4 ore dal pasto e 2 dallo sputino prima di tuffarsi, entrare in acqua gradualmente dopo una lunga esposizione al sole. I gestori delle spiagge devono assicurare la presenza di bagnini dalle 9 alle 19, ed i bagnanti non possono occupare la fascia di tre metri dalla battigia con teli, sdraio, ombrelloni e canotti.

Sei chili di eroina all'Astigiano

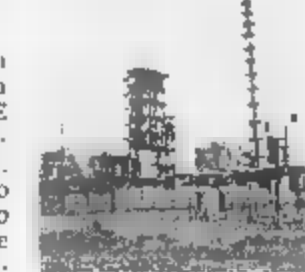
ASTI. Viaggio della droga tra Asti e Azezo. Oltre sei chili di eroina sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Azezo, che ha arrestato un albanese residente ad Asti e una sua amica di Rivarolo Canavese. In carcere sono finiti Roland Marku, 23 anni e Antonella D. F., di 22. Viaggiavano una «Thema». La droga, confezionata in pacchetti, del valore di almeno 5 miliardi, era nascosta sotto un sedile.

Il presidente del Vco sarà querelato An

VERBANIA. Alleanza Nazionale ha deciso di querelare il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio. L'ha annunciato l'onorevole Massimo Zaccaria, consigliere provinciale di An. «Ravasio aveva chiamato «mascalzoni» due consiglieri di An, ma nell'ultimo Consiglio, anziché chiedere scusa, ha ribadito le sue posizioni. Durante l'ultimo Consiglio provinciale, An aveva chiesto una censura del presidente Ravasio, censura che è stata respinta».

ettari grano bruciati sotto accusa

ALESSANDRIA. Grano bruciato su una superficie di 6 ettari a Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. E nel mirino è finita l'Ausimont, azienda chimica stabilimento in zona. Le foglie superiori delle piantine sono ingiallite. «Un fenomeno provocato dall'azione per contatto con sostanze gassose a base di cloro e fluoro» sostiene l'agronomo interpellato da Maria Teresa Boccardo, proprietaria dell'azienda agricola «Guarac». Ed è lo stesso tipo di fenomeno che venne registrato 7 anni fa e per il quale l'Ausimont fu citata in giudizio. Anche stavolta la Boccardo si è rivolta alla magistratura, con una denuncia per ora contro ignoti. L'Ausimont puntualizza: «Possiamo solo affermare con certezza che in fabbrica non sono registrati eventi tali da causare danni di alcun tipo».



Le opere Carlo Levi in mostra ad Alessandria

ALESSANDRIA. I quadri di Carlo Levi saranno ospitati a Palazzo Morozzo, ad Alessandria, in una mostra permanente aperta al pubblico. Si tratta di ventidue dipinti del celebre autore di «Cristo si è fermato ad Eboli» che sono stati dati in comodato gratuito al Comune di Alessandria da parte della donazione intitolata a Levi. I dipinti hanno tutti soggetti allasini: piante di carrubi, olivi, paesaggi, autoritratti ed uno dei dieci ritratti di Italo Calvino realizzati a Villa Levi.

ladri-teppisti nel rione Concordia

VERCELLI. Almeno una decina di auto danneggiate, alcune in maniera molto grave: finora le denunce sono otto, ma potrebbero aumentare. Rubate due radio, una divisa militare e altri oggetti di scarso valore. E' il bilancio del raid effettuato da una banda di ladri-teppisti l'altra notte al rione Concordia, la periferia della città. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una dozzina di milioni.



Porto Lavagna, presenta offerte di acquisto

LAVAGNA. La situazione del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito, è ad un punto fermo. Nessuna delle cordate formate dai creditori della Cala, che dovevano avanzare proposte al curatore fallimentare, è fatta avanti. Un gruppo comprendente due banche avrebbe dovuto incontrare il curatore fallimentare, avvocato Ottolenghi, lunedì scorso ma l'incontro non è avvenuto. Anche il Comune di Lavagna, che in un incontro al ministero della Navigazione ha avanzato la sua candidatura per la gestione integrale dell'approdo, è in attesa delle decisioni di Ottolenghi. La situazione nel porto è sempre precaria: a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, il 50% dei pontili è inagibile su ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

IN BREVE

SOLIDARIETA'

Dalla Regione Piemonte un aiuto alla Campania

Oggi una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, si recherà nei paesi campani colpiti dalla disastrosa alluvione. Nel corso dell'incontro con i sindaci dei luoghi colpiti verrà comunicata la decisione di offrire un miliardo di lire e l'avvio di una raccolta di contributi sul conto corrente postale 33175100.

TRASPORTI

Rilanciare il sistema ferroviario locale

Esso, martedì mattina a Palazzo Civico, della prima bozza del «Piano generale del traffico urbano dell'area metropolitana torinese» coordinato dalla Divisione mobilità di Torino e dai consulenti esterni. Tra i punti salienti - dice una nota del Comune - c'è la riaffermazione del ruolo principale del sistema ferroviario locale, inteso come trasformazione dei tronchi Torino-Chieri, Torino-Rivarolo, Torino-Pinerolo, Torino-Lanzo-Ceres, Torino-Chivasso-Ivrea, Torino-Trofarello in un sistema potenziato e cadenzato di trasporto metropolitano su rotaia.

Confermate le agitazioni dei rappresentanti base

Fine settimana calda sul fronte dei trasporti. Le Rdb (rappresentanze sindacali di base) hanno confermato gli scioperi all'Atm per domani e venerdì. Salvo sorprese dell'ultimo'ora, i trasporti pubblici - fermi alla vigilia della visita del Papa e nei giorni dell'Ostensione della Sindone. L'Atm ha informato da giorni la prefettura del disagio che tali scioperi provocheranno alla città, le organizzazioni sindacali non sono disposte a sospendere le agitazioni.

Alessandra Bazzucchi

Intitoliamo una piazza a Giorgio Almirante

An chiede che la strada di piazza di Torino sia intitolata a Giorgio Almirante. «Giorgio Almirante - si legge in una lettera del capogruppo in Comune di An, Agostino Ghiglia, al presidente del Consiglio comunale - è stato, a detta di amici e avversari, un grande italiano. Ebbe anche un legame particolare con Torino - quanto studiò al liceo classico Gioberti. Per ricordare il fondatore del Movimento Sociale, nel decennale della sua morte, An farà anche celebrare una manifestazione che si terrà nella Chiesa di San Lorenzo».

Nei guai l'ex assessore all'Assistenza Angela Migliasso e il vicecomandante dei vigili

«Trasporto disabili, dodici a giudizio»

L'accusa: il servizio gestito senza gara d'appalto

Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sul servizio trasporto disabili del Comune di Torino avviata nel dicembre di due anni fa. Nell'elenco degli imputati ci sono Angela Migliasso, ex assessore all'assistenza e adesso consigliere comunale del pd, Francesco Dante direttore del servizio assistenza sociale del Comune; Gian Mario Motta, vicecomandante dei vigili urbani e Fabrizio Villata presidente della cooperativa Avvenire e della società «Radiobus attrezzate» che dall'89 all'agosto del '97 gestì il trasporto dei disabili su pulmini attrezzati. Con loro la procura ha chiesto il rinvio di altri otto tra autisti ex autisti che hanno lavorato per questa cooperativa.

Una storia complessa quella del trasporto disabili, servizio svolto per diversi anni da Atm. Quando l'azienda lo abbandonò, l'assessorato all'Assistenza stipulò una convenzione con i taxisti torinesi per il trasporto dei portatori di handicap. All'interno di questa con-

RAPINA IN BANCA

Impiegati sequestrati

Hanno rinchiuso gli impiegati in uno sgabuzzino e sono fuggiti con il denaro preso dalla cassa, circa 40 milioni. Tre i banditi, hanno rapinato ieri l'agenzia del Banco di Sicilia, in via Agnelli 95. Sono entrati fingendosi clienti, mascherati con parrucche, avevano coltelli e taglierini. Momenti di paura. I rapinatori hanno minacciato alcuni dipendenti. Poi uno di loro ha scavalcato il bancone che divide in due il salone, e si è fatto consegnare tutti i soldi dal cassiere, riponendo le banconote in una borsa. Ancora minacce poi, prima di fuggire, hanno chiuso gli impiegati in una stanza. Nessun passante si è accorto della rapina. L'allarme è così stato dato dagli stessi impiegati un po' dopo, quando finalmente sono riusciti a liberarsi, e quando oramai i tre banditi erano già lontani.

venzione venne affidato ad «Avvenire» il trasporto dei disabili più gravi su pulmini attrezzati, ma senza alcuna gara d'appalto. E non è mai effettuata distinzione tra l'uno e l'altro servizio.

Un problema che il Commissario prefettizio Malpica, nel '93, cercò di risolvere. Malpica, però, durò poco e con le elezioni cambiò amministrazione. Fino

al '95, tuttavia, non venne indetta una gara d'appalto. Di qui l'accusa che la magistratura ha mosso ad Angela Migliasso: abuso di ufficio a fini patrimoniali. L'inchiesta, condotta dall'ispettore di polizia Salvatore Neglia che si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali di polizia municipale e coordinata dal pm Bianconi, ha portato alla richie-

Andrea Pininfarina all'assemblea generale Amma

«Industria metalmeccanica assennata alla ripresa»

Torino sta rinascendo e in questo processo il ruolo dell'industria metalmeccanica è essenziale. Andrea Pininfarina - ieri mattina di fronte a un'affollata platea di imprenditori metalmeccanici, tra i vertici della Fiat - ha infuso un'iniezione di energia agli associati dell'Amma. Nel nuovo ruolo di presidente - oltreché di Amma e Federmeccanica - della Agenzia per lo sviluppo ha chiamato a raccolta anche la storia ricordando che nel 1864 Torino, dopo il trasferimento della capitale a Firenze, riuscì a trasformarsi da città della burocrazia sabauda a una delle più elevate concentrazioni industriali del continente. Allora alla rinascita fu essenziale la rete di infrastrutture - oggi sarebbe bene, dice Pininfarina, mettersi tutti d'accordo e per questo il presidente del Consiglio - un libro di richieste, ma un semplice foglietto giallo come quello su cui si appuntano gli impegni con la ri-

chiesta di infrastrutture, a partire dall'Alta velocità. Nella prima assemblea Amma nell'era dell'Euro il presidente ha affrontato i classici temi del dibattito di questi mesi: 35 ore, contratto, concertazione (di cui riferiamo in altra parte del giornale), ha avuto una particolare attenzione per la città. Il '97 è stato un anno espositivo anche per l'economia torinese e in particolare per il settore metalmeccanico. Sono cresciute la produzione e lievemente l'occupazione, scesa la integrazione. Adesso occorre andare avanti «mettendo a frutto anche le altre vocazioni naturali della città: dai settori della formazione, all'alta tecnologia, al terziario culturale». E un nuovo sviluppo di Torino ha bisogno, secondo Pininfarina, di tutti e anche del sindacato «che può e deve dare il territorio di quegli strumenti che le normative ci mette a disposizione per promuovere nuovi investimenti. (m. cas.)

Perquisiti gli uffici dell'assessorato regionale

Censimenti degli ungolati nel mirino del magistrato

Nello stesso momento in cui l'assessorato regionale alla Caccia e alla Pesca, Giovanni Bodo, rispondeva in aula alle interrogazioni dei consiglieri Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (Verdi) gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura e della guardia forestale su ordine del pm Antonella Bernocco perquisivano gli uffici dell'assessorato alla ricerca di documentazione sui censimenti degli ungolati (camosci, caprioli) svolti nel comprensorio dell'Alta val di Susa. Anzi è stato lo stesso Bodo a comunicare ai consiglieri la perquisizione. L'azione degli inquirenti è conseguente all'inchiesta in corso che ha portato il magistrato ad emettere un avviso di garanzia nei confronti di Giuseppe Leonetti, presidente del comparto. L'accusa? Truffa nei confronti della Regione e dei cacciatori. Probabilmente gli

stessi che hanno denunciato l'esistenza di censimenti gonfiati. La rilevazione del numero di animali esistenti, infatti, è lo strumento che permette alla Regione di assegnare le quote di abbattimento per ogni comprensorio. Quote da assegnare poi ai singoli cacciatori. Quote che nel comprensorio dell'Alta Val di Susa sono in vendita.

Le forze dell'ordine ieri hanno acquisito molto materiale - il decreto di perquisizione si è reso necessario perché il funzionario regionale in un primo momento aveva consegnato solo la parte della documentazione richiesta - e torneranno in quegli uffici dove sono stati apposti i sigilli. E ieri negli uffici di via Magenta 12 si sono presentati anche gli uomini della Polizia giudiziaria di Cuneo, dove è in corso un'analoga inchiesta - parte della magistratura di Saluzzo. (m. tr.)

Gomme Grassi®

ringrazia ...

... tutti coloro che hanno visitato il suo Stand
alla 23° FIERA CAMPIONARIA DI NOVARA
Ma da Grassi gomme le sorprese non sono finite!
Per soddisfare le vostre numerosissime richieste,
a partire dal **23 Maggio** il Punto Vendita
Grassi gomme 1 di Caltignaga rimarrà aperto
anche il **SABATO POMERIGGIO!**

Un modo in più per dimostrare che
da Grassi gomme sarete sempre ...



Serviti & Contenti!

arrivederci
in queste pagine

**Gomme
Grassi 1**

CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 2
Tel. ■ Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901

**Gomme
Grassi 2**

NOVARA - viale Volta, 71
Tel. ■ Fax 0321/35444

**Gomme
Grassi 3**

NOVARA - via dell'Artigianato, 30
Centro Art. la Cittadella - Tel. ■ Fax 0321/459300

Mercoledì 20 Maggio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

no 37

I gravi problemi dell'occupazione che preoccupano la città sono approdati ieri in Consiglio comunale ■ palazzo Cabrino

«Difendiamo la De Agostini»

Comune a fianco dei lavoratori in esubero

Istituto Metalli leggeri sarà parte tecnologico?

NOVARA. L'Istituto Metalli Leggeri diventerà la sede di un parco tecnologico e sarà collegato all'Università?

Il progetto viene portato avanti in queste settimane dagli enti locali, Comune, Provincia e Consorzio Universitario, ma deve superare la richiesta di Alcoa, attuale proprietaria dell'immobile, che ha chiesto dieci miliardi, cifra superiore alla disponibilità finanziaria delle amministrazioni pubbliche novaresi.

Per questa ragione si stanno cercando partner privati per concorrere al finanziamento dell'operazione, che restituirebbe alla città un immobile di prestigio e porrebbe le premesse concrete del polo della ricerca.

«La città può perdere il patrimonio di ricerca dell'Istituto Metalli Leggeri: l'immobile va utilizzato per farne finalmente il nucleo del polo della ricerca».

L'appello arriva dal sindaco, dopo che Alcoa ha annunciato l'intenzione di fare a pezzi la struttura di via Bovio 6.

Il sindaco invita a non perdere un immobile che è stato per anni uno dei punti di riferimento della ricerca dell'alluminio a livello mondiale.

«Da sempre - dice Giovanni Milanesi, segretario del metalmeccanico della Camera del Lavoro - si sapeva che sarebbe andata a finire così. L'Alcoa ha acquistato l'ex Istituto Metalli Leggeri non perché le interessasse un altro centro di ricerca, ma perché l'istituto faceva parte del pacchetto Aluminex che la multinazionale americana ha acquistato».

L'Alcoa, aggiunge Milanesi,

dispone già di propri centri ricerca, pertanto non ha interesse a costituirne un altro a Novara.

«Infatti ha dislocato i ricercatori novaresi o in altre sedi, o li ha tenuti a Novara ma con altre mansioni. Attualmente sono rimasti 18 ricercatori in tutto, che però svolgono altre funzioni o sono in attesa di altre opportunità. Come sindacato - puntualizza Milanesi - abbiamo sempre chiesto alle istituzioni cittadine di intervenire perché il Metalli Leggeri potesse diventare dei settori qualificanti del polo della ricerca».

Il concetto viene ribadito da Raffaele Arezzi, segretario provinciale della Uil: «In questo momento siamo preoccupati di fronte al rischio di perdere un patrimonio di competenze e professionalità molto specifiche. Uno dei temi su cui il sindacato ha sempre insistito è la creazione del polo della ricerca a Novara, e Sant'Agabio, con il Metalli Leggeri, il Donnegani, e gli altri laboratori specializzati può costituire concretamente

un punto di riferimento fondamentale. Abbiamo anche aggiunto che occorre collegare proprio l'Istituto Metalli Leggeri all'Università, e questa strada è ancora quella da percorrere, per dare finalmente attuazione a questo progetto».

«Credo inoltre che i tentativi a cui si sta lavorando - dice il consigliere provinciale Gianni Martinetti, ex dipendente dell'Istituto Metalli Leggeri - sia il più logico: ricordare l'istituto, università e ricerca applicata, utile alle aziende della zona e delle province vicine».

NOVARA. Il sindacato dice che alla procedura di mobilità, che vuol dire licenziamenti, avviata alla De Agostini per 180 dipendenti ed il Comune si schiera a fianco dei lavoratori. Domani, in sede di associazione industriali, è previsto il primo incontro fra le parti ma sindacato ed Rsu di fabbrica sono scettici. «A questo punto - ha detto Lorenzo Castaldi della Cgil - rivendichiamo un incontro con la proprietà. Ci devono dire quali sono i problemi reali. Che cos'è e cosa resterà delle Officine Grafiche. Quali sono le prospettive dell'intero gruppo. Sono problemi di prospettiva che riguardano l'intera collettività novarese. Stupore, meraviglia e rabbia dei lavoratori sono stati da Roberto Manzini della Rsu che ha ricordato come «siamo sempre stati disponibili ad affrontare e risolvere i problemi con l'azienda. A dicembre dell'anno

scorso abbiamo raggiunto un accordo sulla riorganizzazione del lavoro per far fronte a problemi di costi. Negli ultimi cinque anni arriveremo a perdere il 10 per cento dell'occupazione. Un disastro: il fallimento di una strategia. Non si dimentichi la riduzione già operata nell'83. Diciamo no ai licenziamenti e andiamo a definire gli assetti produttivi quest'azienda». Per Clementino Villareggia, altro componente della Rsu, «i problemi non sono solamente di coloro che lasciano l'azienda. Qui dobbiamo preoccuparci anche di che cosa resta della De Agostini. Come sindacato, in questa realtà, siamo sempre stati propositivi. Anche adesso cercheremo di dare il nostro contributo di idee. Ma non è un problema solamente nostro. Pensiamo per esempio a tutto l'indotto. Al lavoro che viene dato fuori ed alle ripercussioni che vi saranno anche per questi la-

La folta rappresentanza sindacale confederale della Rsu di fabbrica pomeriggio ha incontrato il consiglio comunale a Palazzo Cabrino



voratori. E' un colpo grosso per tutta la città che arriva ad assumere valenze sociali. Per questo siamo qui a chiedere il vostro supporto. Una disponibilità piena e incondizionata

«a vostra richiesta» ha detto il sindaco Gianni Correnti congedando la delegazione. Il consiglio è proseguito con l'esaurimento dell'ordine del giorno a un piccolo incidente

finale quando buona parte dell'opposizione ha abbandonato l'aula accusando la maggioranza di limitare i diritti dell'opposizione.

[r.a.]

A Vercelli per la Messa del Pontefice il vescovo Corti, sacerdoti, seminaristi e fedeli

Cresce l'attesa per la visita del Papa

Un novarese suonerà l'arpa durante la celebrazione

NOVARA. Vercelli si prepara ad accogliere Papa Giovanni Paolo II. Sarà in città sabato e ripartirà domenica mattina alla volta di Torino, pellegrino in visita alla Sindone. Da Novara molti fedeli parteciperanno all'incontro con il Pontefice. Sono persone che hanno segnato questo secolo. Ci saranno il vescovo Renato Corti e anche un arpista chiamato a suonare durante la Messa che sarà trasmessa in diretta dalla televisione.

Il Pontefice arriverà all'aeroporto Del Prete di Vercelli sabato alle 11.20. Il corteo passerà da viale Aeronautica, viale Riforma, viale Mazzini, viale Garibaldi sino alla basilica di Sant'Andrea.

Qui mille invitati in rappresentanza di tutta la città attendono il Papa per il primo saluto ufficiale. Poi Giovanni Paolo II si trasferirà in Arcivescovado seguendo corso De Gasperi,

piazza Sant'Eusebio a piazza D'Angennes. Alle 16 il Papa inaugurerà in forma privata i locali dell'Archivio diocesano, che il giorno seguente sarà aperto al pubblico. Alle 16.30 il Santo Padre, sul sagrato del Duomo, concelebrerà la Messa con oltre 20 sacerdoti. Durante la funzione beatificherà il servo di Dio, il cappellano degli alpini don Secondo Folio.

Il governo sarà rappresentato dal ministro Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick. Dopo il saluto ai giovani il Papa si ritirerà in Arcivescovado. La partenza per Torino è prevista domenica alle 8.45.

Da Novara si recheranno il vescovo, monsignor Renato Corti, i seminaristi (compagni di studi dei vercelllesi) e da numerosi sacerdoti della Diocesi. Ma un giovane raggiungerà il Pontefice con la sua arpa.

E' Vittorio Valentini, 30 anni, membro stabile dell'Orchestra sinfonica eporediese e collaboratore di quella dell'Accademia. Secondo il programma, sarà ai piedi del palco papale un ristretto gruppo di musicisti (il quintetto di ottoni, l'organista) e ben ottocento coristi.

La sua avventura ha avuto inizio a febbraio nella chiesa di Blandrate quando si esibì alla presenza dell'arcivescovo Vercelli, Enrico Masseroni. Il monsignore rimase colpito dal suono dell'arpa. Vittorio e accettò la proposta del giovane novarese di partecipare alla Messa di Giovanni Paolo II.

«Volevo offrire un omaggio al Pontefice - racconta Valentini - Per me è un grandissimo onore. Il primo ufficiale l'ha superato martedì durante un'altra funzione, questa volta a Vercelli, alla presenza di tutti i prelati della città. Venerdì alle 21 sono in calendario le prove generali della funzione».

Valentini accompagnerà una lettura di dieci minuti sulla beatificazione di don Folio prima della Messa. «Sceglierei brani di Handel, Bach e Monteverdi. Durante la celebrazione, poi, si cimerà in un assolo di Pescetti, già eseguito martedì molto apprezzato. L'unica incertezza riguarda lo strumento: è probabile che Vittorio usi un arpa dorata».

Questo strumento è stato un colpo di fulmine per lui che ha cominciato il suo studio a ven-



L'arpista di Novara Vittorio Valentini accompagnerà la lettura della beatificazione di don Folio e poi eseguirà un assolo durante la Messa a Santo Padre

l'anni, in subordine a quello del flauto già avviato da tempo e abbandonato in seguito quasi in dirittura d'arrivo. Oggi, dopo numerose esperienze professionali, ha dato vita a un duo, bat-

tezzato «Axia», con il soprano Rosella Giorgio. E poi corona il desiderio di un'offerta musicale preziosa.

Barbara Cottavoz

Novara

Facciata cadente per il Faraggiana

Degrado e abbandono recitano sulla facciata del teatro Faraggiana. I progetti del Comune.

Pag. 38

Verbania

Travolta sulla via delle proteste

Una pensionata è morta travolta da un'auto alla stazione di Fondotoce. E' uno dei punti che molti hanno indicato pericolosi dopo la posa dei guard rail.

Pag. 42

Novara

Cambieranno le rotte di Malpensa 2000

Le rotte degli aerei per Malpensa 2000 saranno modificate. La conferma viene dal presidente della Sea, Giuseppe Bonomi.

Pag. 39

Stress

Il calendario delle «Settimane»

Tutti i concerti delle «Settimane» musicali di Stress. La data e le località dei 16 appuntamenti.

Pag. 43

A Novara e Vco tantissimi tifosi bianconeri si preparano per stasera

Juve-Real, dima di grande attesa

In tanti seguiranno la sfida sui maxischermi nei pub

NOVARA. Clima di grande attesa anche a Novara per la sfida Juventus e Real Madrid. La conquista della Coppa Campioni fa sognare la tifoseria bianconera delle due province. Già in occasione della vittoria del «scudetto» erano stati caroselli, ma in tono moderato, quasi i tifosi juventini avessero preferito rimandare la festa per un'occasione più importante, come, per l'appunto, il titolo europeo.

Stasera, dunque, tutti davanti alla tv, anche alcuni locali pubblici. Novara e Vco hanno installato dei maxischermi con eventuale festa a seguire. A Bellinzago, per esempio, «Casa Miguel» (ex Bulè) offre ai sostenitori juventini la partita davanti al grande schermo. A Omegna, appuntamento al «Croce Bianca» con spaghettate gratis nel dopopartita. Maxischermo anche all'«American Bar» di Villadossola.



Il Real Madrid fa paura, ma tra i tifosi bianconeri c'è fiducia per la sfida di stasera

DAL 1/6 AL 3/10
 escluso 16/7 - 16/8
MARE ESTERO
 Via speciale soggiorno in Hotel
 "Italian Style" del catalogo "Mare Estero"
BUONO SCONTO
 L. 150.000
 Minimo 2 adulti e 1 bambino

DAL 1/6 AL 3/10 escluso 16/7 - 16/8
GRECIA IN 4
UNO PARTE GRATIS
 Via speciale per Grecia e mare + soggiorno in Hotel "Italian Style"
VOLO E SOGGIORNO GRATIS PER IL 4° AMICO
 Minimo 4 adulti

LUGLIO E AGOSTO
DUBLINO, EDIMBURGO
 Via speciale
BUONO SCONTO
 L. 150.000
 Minimo 2 adulti
ESCLUSO 1 - 16 AGOSTO

DAL 1/6 AL 3/10 escluso 16/7 - 16/8
CANARIE... A 4 RUOTE
 Via speciale + soggiorno in Hotel "Italian Style" del catalogo "Mare Estero"
AUTO GRATIS
 Minimo 3 adulti

LUGLIO E SETTEMBRE
MAR ROSSO
 Via speciale + soggiorno a Sharm El Sheikh (Mare Rosso) o Sivagade (Mare Rosso)
BUONO SCONTO
 L. 150.000
 Minimo 2 adulti
ESCLUSO 1 - 16 AGOSTO

LUGLIO E SETTEMBRE
BRavo CLUB ZANZIBAR
 Via speciale + soggiorno
BUONO SCONTO
 L. 300.000
 Minimo 3 adulti

GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE
USA ON THE ROAD
 Sedi Unici "Big Screen"
AUTO GRATIS
 Minimo 4 adulti

SETTIMANA ESPLOSIVA

Per il regolamento richiedete in Agenzia il pieghevole esplicativo
 * Auto tipo A per 7 giorni
 * Auto tipo "Fullsize" per 7 giorni

IN

Agenzia Viaggi novarseti

Corso Cavour, 23 - NOVARA - Tel. (0321) 626497

IN COLLABORAZIONE CON

Parla Giuseppe Bonomi, dopo la marcia degli amministratori novaresi e lombardi

«Gli aerei cambieranno rotta»

Malpensa 2000, lo promette il presidente

MALPENSA. Giuseppe Bonomi, presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti. Linata e Malpensa, promette: «Si, parte delle rotte degli aerei sarà modificata. Sono già state messe a punto nuove traiettorie che rappresentano un notevole passo avanti nella riduzione dell'impatto acustico».

La modifica riguarderebbe le due fasce lungo il Ticino, sponda lombarda e sponda piemontese.

Due giorni dopo la marcia degli amministratori su Malpensa 2000, la conferma di una volontà - dice Bonomi - che era già stata manifestata nelle scorse settimane. «Posso assicurare che ci sarà un sensibile miglioramento a breve termine. Quello delle rotte è un problema che ci sta a cuore e che da sempre abbiamo affrontato, anche in questa materia non abbiamo autonomia decisionale. Dirò più: se la manifestazione di domenica scorsa era finalizzata a richiedere un impegno per un sistema di mobilità più articolato, allora mi trova in piena sintonia e in prima fila. Viceversa, era intesa contro Malpensa 2000, sinceramente mi sembra un'iniziativa anacronistica, perché sul nuovo aeroporto è stato compiuto un grande investimento che non consente più di tornare indietro».

Il presidente si dice soddi-



Giuseppe Bonomi, presidente della Sea. Accanto: la marcia di protesta di domenica all'aeroporto di Malpensa 2000

safatto del comportamento tenuto dagli amministratori, sia piemontesi che lombardi: «Devo rilevare che per i sindacati il nemico da combattere non è rappresentato dalla società di gestione. Riconoscendo che la Sea ha fatto ciò che doveva realizzare, individuando in essa un potenziale alleato, le rotte cambiate, nel Novarese sia in Lombardia, tutto ciò è frutto di un intenso lavoro di confronto sistematico fra le



parti». Bonomi rileva che in questi mesi si è ingenerata anche una sorta di psicosi: «Se la rotta di un aereo passa sopra le teste a tremila metri di quota si può parlare di inquinamento acustico, ma soltanto in casi in cui i decolli e gli atterraggi sono poche decine di metri dalle abitazioni. La realtà critica riguarda pochi nuclei di abitanti, naturalmente devono essere tutelati. In queste ultime settimane

si sono dette molte cose, è necessaria un'informazione a tutto campo per non inutili allarmismi. E posso aggiungere che facendo riferimento al quadro europeo, Malpensa si trova senza dubbio nella condizione migliore».

I tempi di realizzazione. «Per quanto ci riguarda saranno rispettati, cioè entro fine ottobre previsto. Ci hanno fornito garanzie anche per i collegamenti, che riguardano la super-

strada e la ferrovia, anche se ci rendiamo conto che non è tratta di interventi esautivi. L'esigenza delle comunicazioni viarie e ferroviarie riguarda tutto il territorio, a prescindere dalle necessità scaturite da Malpensa 2000. Tuttavia, il nuovo scalo da stimolo per risolvere molti problemi, allora ben venga. E' un'occasione da non perdere e incentivare».

Gianfranco Quaglia

Borgo Ticino

Albanese è morto contro camion

BORGOTICINO. Un extracomunitario albanese ha perso la vita ieri mattina finendo contro un autocarro lungo la statale Arona-Novara. Era in bicicletta e pare dirigendosi verso Borgo Ticino.

L'incidente si è verificato alle 9,15 all'altezza dello svincolo per Divignano. L'uomo, James S., di 41 anni, è stato ucciso dalla strada che scende da Gagnago e stava per immettersi sulla statale dopo un tratto in leggera discesa.

Forse non è riuscito a frenare al momento opportuno, oppure si è accorto che altri mezzi stavano sopraggiungendo lungo la statale.

Fatale l'impatto con un autocarro, condotto da F.V., di 53 anni, proveniente da Arona e diretto a Novara.

Il cittadino albanese è stato spazzato dalla bicicletta ed è rovinato sull'asfalto restando esanime.

Si sono fermati alcuni automobilisti, poi è intervenuta una autolettiga della Croce Rossa che lo ha trasportato all'ospedale di Arona.

Una corsa disperata è inutile perché l'uomo ha subito ferite vitali lungo il tragitto e ai medici dell'ospedale aronese non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti subito dopo gli agenti della polizia stradale di Arona per le accertamenti del caso. (s. bott.)

A Borgomanero

Un'auto investe due bambini

BORGOMANERO. Due bambini sono stati investiti ieri sera in Novara, nei pressi del supermercato Uni, ed uno di loro si trova ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze mortali, è accaduto poco dopo le 18,30: un'automobile è finita contro due bambini, e sulle scene dell'incidente ancora in corso gli accertamenti di una pattuglia della polizia stradale di Arona.

In un primo tempo sembrava che le ferite riportate da uno dei due bambini fossero gravissime, dal pronto soccorso dell'Ospedale Ss. Trinità, dove sono stati portati i bambini, sono giunte notizie più tranquillizzanti, anche se le lesioni ricevute da uno dei due bambini sembrano piuttosto gravi.

Uno dei bambini è stato fra l'altro trasportato all'ospedale da un infermiere di passaggio; subito dopo l'incidente, il conducente dell'auto ha avuto un lieve malore.

Un altro grave incidente è accaduto sempre ieri sera, subito dopo le 19, a Gattico: qui, uno scontro tra un'auto ed un ciclomotore, avvenuto in via Mazzini, all'ingresso del paese verso Borgomanero, ha avuto la peggio il conducente del motorino, che ha riportato ferite abbastanza serie. Sul luogo è intervenuta per gli accertamenti una pattuglia della polizia stradale di Novara. (m. g.)

Il commissario straordinario di Borgomanero

«Lascio una città viva e impegnata»

BORGOMANERO. Domenica la città elegge il sindaco e per il commissario straordinario terminerà il periodo di gestione del Comune.

Domenico Cuttala, viceprefetto, ha iniziato l'incarico lo scorso primo ottobre. L'ha portato avanti per otto mesi, un periodo molto lungo per una gestione commissariale, che i borgomaneresi ricorderanno però come una delle più incisive ed efficaci.

Tangenziale, sovrappasso di Santa Cristina, incontri con Anas ed autorità di alto livello sono stati alcuni degli obiettivi raggiunti dal commissario. Si ricorda soprattutto un elemento, non secondario: la città per otto mesi ha avuto le istituzioni, comprese quelle centrali, molto vicine e sollecite.

Che ricordi si porta in valigia?

«Impressione molto positiva, di una città viva, dove la gente ha la passione della politica e dell'impegno civico, e dove ho scoperto una partecipazione

eccezionale alla vita culturale ed all'impegno sociale e del volontariato».

Quale impressione ha ricevuto della classe politica locale? «Anche questa è un'impressione molto positiva: ho avuto contatti con gli esponenti di tutti i gruppi politici e non ho mai ricevuto una pressione. Borgomanero vanta una dialettica politica vivacissima, un fatto per me molto positivo perché è dalla discussione e dalla diversità e dal confronto delle posizioni che si alimenta la democrazia, ma tutto avviene con trasparenza».

Tangenziale e sovrappasso di Santa Cristina sono stati i problemi più grossi che ha affrontato: che bilancio ne dà?

«Nell'affrontarli ho tenuto conto degli interessi generali: per la tangenziale c'era il grosso rischio di perdere i fondi, e l'abbiamo evitato; per il sovrappasso ho scelto la via della decisione perché fra poche settimane il Comune dovrà accogliere quella strada ed avrebbe



Domenico Cuttala, viceprefetto, per otto mesi ha retto le sorti del Comune. È impegnato su molti fronti, intervenendo anche in campo della sicurezza

dovuto costruire la medesima opera pagandola coi propri fondi. Lei ha dato molta importanza al tema della sicurezza: con quali provvedimenti? «Ho voluto garantire una maggiore presenza dei Vigili Urbani sul territorio, per integrare l'attività delle Forze dell'Ordine; ho riscontrato l'entusiasmo dei vigili nell'accettare questa maggiore responsabilità, che ne rinnova e rivaluta il ruolo».

Come ha trovato la macchina comunale?

«Eccellente: ho trovato dipendenti molto motivati e qualificati, cui ho avuto un periodo di grande collaborazione. Dal segretario comunale a tutti i dipendenti del Comune debbo

rivolgere un ringraziamento per quanto hanno fatto e continuano a fare. Io stesso ho voluto interpretare il mio ruolo come quello di un impiegato fra altri impiegati».

Cosa consiglia al prossimo sindaco?

«Di proseguire nel piano di modernizzazione dell'attività amministrativa: abbiamo dotato il Comune di Internet ed ormai ha già strumenti d'avanguardia».

Lei, che è tifoso del Novara, non si è convertito alla fede rossoblu?

«Sono andato a vedere alcuni spezzoni di partite del Borgomanero: un giorno ho assistito a un incontro della Cristinense, che si è concluso con sconfitta casalinga di quella squadra ed allora ho pensato che fosse meglio non ripetere l'esperimento. Ho invece indossato la maglia rossoblu per un incontro benefico, ed ho segnato anche un gran bel gol, grazie ad un passaggio di Scianza».

Marcello Giordani

MOSTRA DELLA MECCANICA E SERVIZI INNOVATIVI



Meccanica & Servizi Innovativi

CASTELLANZA - Varese
22-25 MAGGIO 1998

ORGANIZZATORE
IN ORGANIZZATIVA
PATROCINI

SPONSORS UFFICIALI
BPA LEASING
Tutto Industria



Giuliano Intrani
Castellanza - Varese
Orario: dalle 9.00 alle 18.00

OMEGNA

Riso e Lago

Venerdì sera la tappa al Croce Bianca

OMEGNA. La manifestazione eno-gastronomica «Riso e Lago» farà tappa venerdì, alle 20,30, al Ristorante Croce Bianca di Omeña dove si comensali verrà proposto un menù di tradizione popolare: dal filetto di sturgeon tiepido, al risotto del charbas; dallo spezzatino al gorgonzola, alla torta di pane. Costo promozionale della serata 50.000 lire, vini compresi. E' consigliabile prenotare telefonando allo 0323-866106. La tornata di primavera del circuito dei gourmet si concluderà martedì 23 maggio al Ristorante Macri Treccate e, dopo la pausa estiva, riprenderà il 2 ottobre al Ristorante il Faggio di Pollone (Biella). L'iniziativa si propone di valorizzare il riso tipico italiano che attraversando un momento difficile ha bisogno di una serie di iniziative promozionali per essere proposto in Italia e all'estero. (r. b.)

TENDE DA SOLE

Produzione:
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
A RULLO
PORTE SOFFITTO
TENDE VENEZIANE mm. 50
TENDE VENEZIANE mm. 15
ZANZARIERE
ZANZARIERE MISURA
PER

TANTISSIME NOVITÀ PER IL 1998 INTERPELLATECHII

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 BELLINZAGO Tel. (0321) 986950

La Locanda del Buongustaio

Specialità pesce fresco. Servizio accurato. Da 40 anni nel settore.

A partire dal 1° giugno ogni mezzogiorno:

APRE UNA NUOVA SALA RISTORANTE

4 Primi
4 Secondi
Contorni
Caffè

VIAGGIATORE

LIRE 18.000

Bevande incluse

Tel. 0321/652355 - 652608

CLUB HOTEL

Reverona
Tel. 0544/496448 - Fax 495184

sulla spiaggia - 2 piscine - 3 torri bruno - discoteca - parco - parcheggio - animazione sciatrice, mini club - archery - windsurf - canoa - boccia - ricca cucina - scelta menu - colazione buffet in piano

Chiuso 24 ore su 24
Legge 66 L. 73.800 - Agenzia L. 73.800/73.800

Bentù famiglia

BASILICO IMPIANTI

di Marco grom. Basilico

dal 1961
IDRAULICA
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
LATTONERIA

GARANZIA DI DUE ANNI
(su materiali e sul lavoro)
Preventivo a sopralluogo
GRATUITO

Controlliamo la forza dell'ACQUA

Ufficio ed. nra C.so della Vittoria, 31/C - Tel. e Fax 0321-478166

**La Stampa
1997
in CD-ROM.**

**tutto
LA STAMPA
Compact**

Numero Verde
1678-02005

La città ossolana ospiterà, dal 26 agosto al 19 settembre, sedici concerti

Villa aspetta le «Settimane»

Sei esibizioni nella nuova «Fabbrica»

STRESSA. Si terranno in una de nuova i concerti più affollati delle p... Settimane Musicali di Stresa. A causa della indisponibilità del Palacongressi, sottoposto a una radicale ristrutturazione, è constatata l'improprietà di alterare, il Consiglio di amministrazione ed Italo Trentinaglia de Daverio, fondatore e presidente del Festival dal '52, hanno deliberato di far svolgere sei dei concerti di maggior richiamo nella appena costruita struttura teatrale «La Fabbrica» di Villadossola, prontamente a disposizione del Festival dall'amministrazione comunale ossolana.

Così il concerto inaugurale del 26 agosto con la Filarmonica di San Pietroburgo, quelli del 3, 8, 12 e 14 settembre, rispettivamente i Solisti Veneti, con l'Orchestra di Lucerna e Maurice André, con il pianista Stanislav Bunin, con l'Orchestra di Brescia e Bergamo ed Uto Ughi, e il concerto conclu-



Italo Trentinaglia e Uto Ughi saranno ospiti delle Settimane Musicali

sivo del 19 settembre con l'orchestra Suisse Romande, verranno ospitati in questo nuovo Centro, funzionale quanto accogliente per oltre seicento spettatori. «Un Centro - hanno precisato gli organizzatori delle Settimane - situato in una zona di pieno risveglio economico e culturale, ad appena una trentina di chilometri a Nord».

Il cartellone della 37ª edizione presenta variamente articolato nelle 16 serate. Verranno intensificati i concerti nelle isole del Lago Maggiore, appuntamenti che impreziosiscono la rassegna con una breve navigazione lacustre aprendo i tesori dell'Isola Madre e dell'Isola Bella: fin dalla seconda serata (27 agosto), quella che vedrà protagonista alla Loggia del Cashmere uno dei complessi emergenti, il Quintetto di ottoni viennese «Art of Brass» con scelta brani originali e tributo a

George Gershwin nel centenario della nascita. Nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, il 29 agosto sarà la volta del Quartetto Hagen con opere di Bartok e Schubert, il 31 del chitarrista spagnolo Alexandre Lagoya. Rossini e Albeniz, il 17 settembre del Trio di Milano composto da Bruno Canino, Mariana Sirbu e Rocco Filippini con Beethoven e Ciaikovski. Due chiese rientrano negli spazi tradizionalmente utilizzati dalle Settimane: in quella dei Santi Gervasio e Protasio a Baveno il 4 settembre il pianista Maurizio Zanini offrirà all'ascolto opere di Mendelssohn, Weber, Stravinski e Prokofiev, mentre il 10 settembre a Pallanza, Collegiata di San Leonardo, si esibirà l'organista francese Jacques Tardieu e opere originali di Haendel, Bach e Frank. Il Festival continuerà a dedicare particolare attenzione ai giovani vincitori concorsi internazionali.

Sandro Bottelli

Dopo le proteste di cittadini e albergatori contro il traffico pesante sulla statale del Sempione

«Autostrada scontata per invogliare i Tir»

I sindaci di Baveno, Stresa e Belgirate lo chiedono in un documento

BAVENO. Un provvedimento urgente della Società Autostrade per ridurre il pedaggio dei mezzi pesanti sull'autostrada A26 e incentivare il loro utilizzo. Quindi la presentazione in consiglio regionale di un disegno di legge che consenta di eliminare (con un apposito contributo) il «biglietto» della tratta da Baveno ad Arona. Sono le richieste che i sindaci di Baveno, Paolo Marchionni, di Stresa, Giampaolo Calligaris, e di Belgirate, Gianfranco Borroni, hanno inoltrato al presidente della Giunta e all'assessore ai trasporti della Regione, al capo compartimento

dell'Anas a Torino, alla Società Autostrade, al Prefetto.

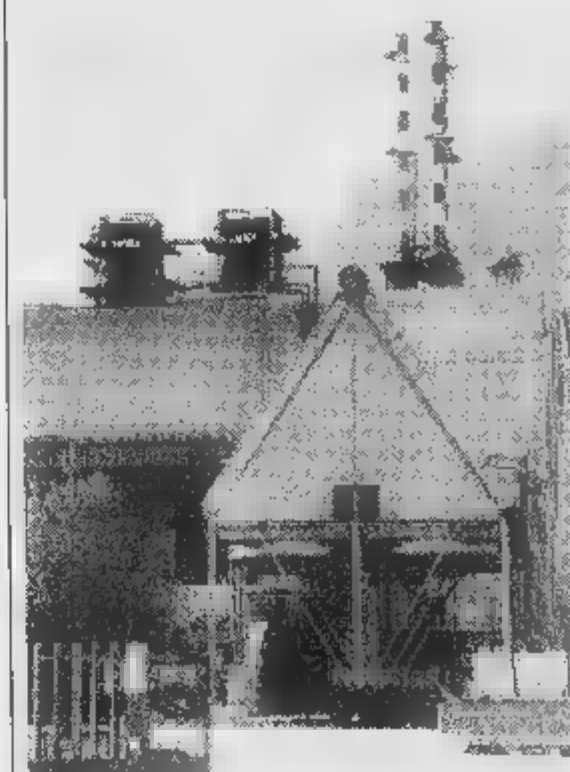
Al documento congiunto si è arrivati dopo un incontro nella sede municipale di Baveno fra i primi cittadini interessati al transito dei mezzi pesanti sulla statale del Sempione e alle conseguenze inquinamento acustico e atmosferico per i turisti e i residenti. Proprio nei giorni scorsi gli operatori alberghieri e i cittadini avevano rinnovato le loro proteste: i Tir usavano poco l'autostrada. Erano intervenuti pure l'onorevole Marco Zaccaria, per sollecitare ordinanze di divieto di transito sulla

litoranea almeno nelle notturne, e il consigliere Sergio Vedovato, che ha proposto un inasprimento legislativo della Regione per abbattere il costo del pedaggio.

Ora i sindaci hanno preso atto delle ordinanze di limitazione anche temporanea della circolazione di particolari categorie di veicoli adatti da altri Comuni italiani, nonché dell'intervento di Regioni per contribuire nei confronti dei proprietari di mezzi pesanti che utilizzano tratte autostradali in alternativa a strade statali di località turistiche.

I Comuni rivieraschi del Lago Maggiore rientrano proprio tra quelli situati in territorio di rilevante interesse paesaggistico-ambientale e turistico, per cui possono essere individuati limiti di esposizione al rumore ben definiti. «Per questo - si legge nella lettera dei primi cittadini - una legge regionale consentirebbe di stabilire un percorso alternativo gratuito per i mezzi pesanti, nonché di adottare parte delle amministrazioni locali le ordinanze limitative della circolazione nei centri abitati, lungo la statale 33, degli autocarri nelle ore notturne». (s. r.)

Raccolta di firme a Gravelona Toce



Il forno inceneritore a Mergozzo. Contro il suo potenziamento Comune Gravelona e Legambiente hanno avviato una raccolta di firme in calce a una petizione popolare in cui si chiede al Consiglio provinciale del Vco una revisione del piano rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata

IN BREVE

Verbania Guard rail, il sindaco diffida l'Anas

Qualcuno la chiama già guerra dei guard rails. La posa di vari tratti di barriere di protezione lungo le statali 33 e 34 che attraversano la città sta suscitando proteste a raffica. Sindacati, politici, cittadini (che hanno raccolto centinaia di firme) denunciano condizioni di grave pericolosità per pedoni e ciclisti. Lo stesso sindaco Aldo Reschigna ha diffidato l'Anas a proseguire i lavori ed ha chiesto un immediato incontro. (s. r.)

Domodossola I giornalisti del Vco si sfidano al tiro a segno

Attenti, i giornalisti sparano. E' in programma sabato 23 e domenica 24 maggio il primo trofeo di tiro a segno per i giornalisti del Vco. Si terrà al poligono di tiro di Domodossola. Le iscrizioni sono aperte allo 0324-46711 o direttamente al poligono i giorni di gara. (re. ba.)

Baveno

Pro loco, è Corbani il nuovo presidente

Tiziano Corbani, ex presidente dell'Azienda di soggiorno, succede a Pier Luigi Adami alla presidenza della Pro loco. Vicepresidente è Massimo Tamburini, segretario Graziano Raholli. (s. r.)

Domodossola Concorso orrori di guerra premiato tre studentesse

Virginia Gaspari, Gigliola Giudici, Nadia Pattarone, Elisa Patrone, studentesse del Collegio Rosmini sono state premiate a Torino per il concorso indetto dalla Regione sugli orrori della seconda guerra mondiale e sulla lotta di liberazione. (re. ba.)

«No al raddoppio dell'inceneritore»

GRAVELLONA TOCE. Una firma contro il raddoppio del forno inceneritore di Mergozzo per la raccolta differenziata dei rifiuti. E' quanto stanno chiedendo Lega Ambiente e Comune ai cittadini di Gravelona. E' iniziata ieri mattina la raccolta firme per una petizione da presentare ai quindici giorni al Consiglio provinciale del Vco: «Riteniamo che il primo modo per esprimere, in maniera civile e democratica, la nostra contrarietà al piano provinciale rifiuti - dice il sindaco Rino Porini - siamo sempre del parere che quella dell'inceneritore, con tutti i rischi ed i costi preventivi, non sia l'unica opzione possibile».

Le firme si raccolgono in Municipio che in numerose attività commerciali. L'obiettivo è di raccogliere migliaia di adesioni a un manifesto presentato durante la recente assemblea pubblica che si è tenuta nella palestra delle scuole medie. «E' una richiesta che ci è pervenuta direttamente dalla gente - dice Amelia Alberti, presi-

dente di Lega Ambiente - ed è un rifiuto a realizzare la terza linea dell'inceneritore. Riteniamo che la Provincia non possa non tenere conto dell'opinione della popolazione sulla quale grava l'impianto. Firmare significa anche chiedere il potenziamento della raccolta differenziata che può essere l'alternativa del futuro».

Un'alternativa che secondo Alberti è già realtà oggi in molte località del lago Maggiore e del Vergante. Dai dati forniti da Lega Ambiente alcuni Comuni vergantini si sono assestati attorno al 35 per cento di raccolta differenziata e, più di recente, Cannero ha raggiunto quota 40%. «Questa è la dimostrazione che se si vuole la raccolta differenziata è più che possibile» dice Amelia Alberti. Intanto sul piano politico vi è da registrare la presa di posizione del Cod che tramite il capogruppo Gian Mauro Mottini, ha presentato una serie di emendamenti al piano provinciale dei rifiuti.

Vincenzo Amato

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller



SOLO 1,9% DI GRASSI



www.muller.it

Dal 24 maggio scatta una nuova rassegna itinerante di concerti abbinata a visite guidate

Cusio in vetrina con EcoMuseo Musica

Itinerari d'ascolto fra i «tesori», da Orta alla Valstrona

NOVARA. Lago d'Orta, Mottarone, Quarna e valle Strona si mettono in vetrina a suon di musica strizzando l'occhio al turismo nel segno della cultura e dell'ospitalità. Dal 24 maggio decolla l'EcoMuseo Musica, una nuova rassegna itinerante di concerti che si propone di presentare e valorizzare le risorse del territorio con una formula inedita. Alle esibizioni di solisti e complessi di fama in ville, giardini, chiese, conclusi una volta da un brindisi assieme agli esecutori (biglietti 15 mila lire, ridotti 10 mila), affiancano infatti visite guidate gratuite ad alcune realtà più interessanti che formano l'EcoMuseo Musica. E' un tour fra collezioni uniche: dal Museo dell'Ombrello di Gignese, del Rubinetto di San Maurizio d'Ossola e dello Strumento a fiato Quarna alla Collezione d'arte contemporanea «Calderara» a Vaccinago. Ameno e d'arte sacra a Forno.

L'iniziativa, allestita dall'EcoMuseo Musica, in ogni sua componente, e dall'associazione Culturaviva di Orta con il patrocinio della Provincia di Novara e Vco e dell'Azienda di accoglienza e promozione turistica di No-



Una veduta della salita della Motta a Orta e, sullo sfondo, la chiesa dell'Assunta

vara e lago d'Orta, è stata presentata ieri mattina a Palazzo Natta.

Con il presidente dell'amministrazione provinciale Paolo Cattaneo intervenuti Giambattista Tarozzi e Guido Duicella, neopresidente e neodi-

rettore dell'Apt, il presidente dell'EcoMuseo Roberto Zolla, Pinuccia Brunella per Cultura e Oreste Primatesi per il Consorzio Cusio Turismo.

Il cartellone, compilato con la direzione artistica di Birgit Biardoni Schoelkens, prevede sette

appuntamento. Si aprirà da Orta il 24 maggio alle 10 con la visita al Sacro Monte, seguita dal concerto del duo formato da Sophie Babetto, flauto e Davide Squarcina, pianoforte che seguiranno opere di Bach, Reinecke, Gaubert, Poulenc e Dutilleul. Musica New Age con il Carlo Maria Arosio Group e presia di Gabriella Galzio verranno proposti il 14 giugno al del-Ombrello di Gignese. Il 28 giugno la rassegna si sposterà nel cortile di casa Durio ad Alzo di Pella, dove il duo di chitarra Rossella Perrone e Andrea Menafra eseguirà danze spagnole. Beethoven, Chopin e Schumann verranno interpretati al pianoforte da David Javakhishvili il 11 luglio nella chiesa di Santa Maria Assunta a Orta. Il duo d'arpa Maria Elena Shiny Paseo-Sara Bertucelli suonerà il 19 luglio nella chiesa parrocchiale di Campello Monti. Il santuario della Madonna della Boccia a Vaccinago ospiterà invece, domenica 6 settembre, il Trio Chalmers. «EcoMuseo Musica» si chiuderà a Quarna il 13 settembre con il Trio Settecento nell'oratorio del Sallente.



Liscio al «Mirage»

Liscio e revival sono in programma questa sera al «Mirage» in compagnia dell'orchestra Gelmetti, di scena dalle 21,30 al dancing «Mirage» di viale Baracca. Al terzo piano è aperta la discoteca. [m.p.]

Goss alla «Posada»

I «profeti del reggae», i borganereri «Goss», suonano questa sera, a partire dalle ore 22,30, alla «Posada Colita» di Veruno. Spaghettata a mezzanotte. [m.p.]

Venezia

Underground «Avenida»

Schermo gigante per la partita, poi, con inizio alle ore 23, grande festa con musica e divertimento all'«Avenida» di Foruna. Al mixer, Mister Trend. [m.p.]

Inseguiti in Alaska dall'orso assassino

Il miliardario Charles Martin (Anthony Hopkins) accompagna la moglie top model (Elle Macpherson) a fare un servizio fotografico in una sperduta delle foreste dell'Alaska, insieme alcune persone tra cui il suo collaboratore (Harold Perrineau) e Bob Green, un fotografo di moda amico di famiglia (Alec Baldwin).

Con gli ultimi due va in cerca di un indiano locale per scattare delle foto più realistiche, ma l'aereo con cui si spostano precipita a circa venti miglia di distanza in una zona del tutto disabitata.

Inseguiti da un orso assassino, i tre devono fronteggiare i rigori del freddo e i morsi della fame per tentare di sopravvivere. Il guaio è che il fotografo si rivela anche l'amante della moglie del miliardario e tutto si complica.

Diretto da Lee Tamahori (che ricompare per «Once Were Warriors») «Una volta un guerriero» è «Scomodi omicidi», «L'urlo dell'odio» si regge in gran parte sulla partecipazione di Anthony Hopkins.

Con una bella fotografia e un montaggio veloce che tie-



Anthony Hopkins è il miliardario

alta la tensione, il film racconta l'avventura di un uomo ricchissimo ed invidiato da tutti e forse per questo tremendamente solo.

Nel confronto con una natura avversa, l'uomo mostra una grande voglia di vivere e sopravvivere. Un viaggio, un'avventura che è anche metafora di un cambiamento e di una rinascita profonda e morale, all'insegna del cambiamento.

In effetti Charles Morris ha mai realmente vissuto la propria vita. Ha tutto, ma è solo se non possedesse nulla. Di fronte alla morte però scopre la sua vera natura.

La sceneggiatura firmata da David Mamet, soprattutto dietro la macchina da presa di Hollywood. Come sceneggiatore lo ricordiamo per il celeberrimo «Il postino suona sempre due volte» di recente per il chiacchierato «Sesso e potere».

Una curiosità per concludere: l'orso Bart (definito da Lee Tamahori «il John Wayne degli orsi»), feroce protagonista per fame di questa pellicola, è un veterano del grande schermo, già lavorato con Jean-Jacques Annaud nel lungometraggio «L'orso» e nel film «Vento di passioni», dove peraltro interpretato anche Anthony Hopkins.

Piero Abrate

L'URLO 1998 regia di Lee Tamahori con Anthony Hopkins, Alec Baldwin, Elle Macpherson, Harold Perrineau Usa, 1997 - Durata 117'

Dal teatro ragazzi al videofilm

Omaggio a Rodari dal lago «incantato»



Lo scrittore cusiano Gianni Rodari verrà ricordato con una serie di iniziative

OMEGNA. Il mondo della scuola materna ed elementare ha, in questa stagione, beneficiato una serie di importanti iniziative promosse dalla Comunità montana Cusio Mottarone e dal Comune.

Ieri mattina al teatro Sociale a tutti i bambini è stato proposto lo spettacolo «Sirenetta» prodotto dalla Compagnia «La Furattola». E il 28 maggio l'ormai storica formazione di teatro ragazzi verbanese tornerà di nuovo in scena con un altro dei suoi maggiori successi: «Girovagando nel regno di Oz». Le iniziative teatrali fanno seguito a un percorso didattico rivolto al teatro figura (puppazzi, marionette, burattini) che Paolo De Piccoli, operatore de «La Furattola», ha sviluppato durante l'anno scolastico con gli insegnanti.

Si sono infatti succedute diverse attività di laboratorio che hanno visto gli operatori scolastici protagonisti nell'apprendere le varie tecniche del teatro di figura: costruzio-

ne, allestimento e messa in scena di uno spettacolo. Un'attività intensa, promossa dalle due Direzioni didattiche con il contributo di Comunità Montana e Comune, che registra ora le ricche dedicate ai piccoli spettatori. Sempre i due Enti venerdì 22 maggio promuovono una manifestazione culturale, anch'essa indirizzata alle scuole, per ricordare il celebre scrittore per ragazzi Gianni Rodari nella città cusiana dove era nato. Alle 10 al Teatro Sociale verrà proiettato il videofilm «Il lago di Rodari» di Mauro Maulini, Roberto Cicale e Lino Cerutti.

Parà seguito la presentazione del libro «Il ragioniere-pesce del Cusio» racconto inedito di Rodari e ora pubblicato da Interlinea. La manifestazione fa da prologo alla giornata che si svilupperà a Pettinasco il 30 maggio nel ventennale del Premio «Cusiani benemeriti» che vedrà al centro dei lavori proprio la figura e le opere del grande autore scomparso. [p. cr.]

MOSTRA A GHIEMME



Dai costumi storici fondi per l'ospedale

GHIEMME. Grande successo per la mostra di abiti d'epoca appena conclusa al Giardino Gianoli. Sono stati esposti diciotto abiti, dal 1200 all'inizio del '900, ricostruiti da Paola Fabbri. La mostra è servita a raccogliere fondi per l'ospedale di Ghemme. [m.g.]



STASERA AL CINEMA

NOVARA Tel. 625.688. **Deep Impact**. Or. 20:22.30. Lira 12.000; 10.000; mer. fer. 8.000; 5.000; sab. dom. 7.500.

Tel. 474.625. **Cinabub Lumiere** Il quinto elemento. Or. 21.15. a prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8.000; 5.000.

Tel. 627.676. **RIPOSO**.

Tel. 624.158. **Mr. Mageo**. Or. 20.35. Fest. a prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. dom. 7.500.

VITTORIA. Tel. 623.395. **RIPOSO**.

S. CROCE. Tel. 465.484. **Il viaggio del** (Cineforum). Or. 21.15. Lira 10.000; 7.000. Mart. Lira 7.000.

S. ANDREA. **RIPOSO**.

SAN CARLO. Tel. 24.05.65. **RIPOSO**.

RIPOSO.

MONFALCONE Tel. 82.151. con Leonardo DiCaprio. Or. 21.30. 10.000; 7.000; mercoledì fer. 7.000; 5.000.

Tel. 817.41. **Deep Impact**. Or. 20:22.15. Lira 10.000; 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Mr. Mageo**. 10.000/7.000; L. 7.000. Or. 20.15; 22.15.

GALLARATI. Tel. (0348) 829. **RIPOSO**.

CORSO. Informazioni su seg. telef. al n. 240.653. **RIPOSO**.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.048. Inf. su seg. telefonica. **RIPOSO**.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su seg. telefonica. **RIPOSO**.

ITALIA. Tel. (0153) 840.201. **RIPOSO**.

OLIVERO Teatro. Tel. 91.183. **RIPOSO**.

CINEMA SOCIALE. Tel. 81.459. **RIPOSO**.

ORATORIO.

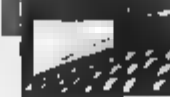
INCHIESTE S. Felice.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 401.940. **RIPOSO**.

VIP. 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 40.19.40. **ghivatch**. Or. 20.30; 22.30.

Informazioni e prezzi spettacoli al numero di seg. 40.19.40.

SOCIALE (PALAZZA). 501.954. Informazioni e orari su segreteria telefonica. **Deep Impact**.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **La vita è bella**. Or. 16; 18; 20; 22; 23.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il grande Labovinski**. Or. 15.45; 18; 20; 22; 23.

AMIRA c. Chiesa Salute 77. Tel. 210.885. **Come tramonta**. Or. 20; 22; 23.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Emanuele 52. Tel. 547.007. **7: Deep Impact**. Or. 15; 17; 40; 20; 22; 23. Sala 2: **Codice Mercury**. Or. 15; 17; 40; 20; 22; 23. Sala 3: **Il ginece**. Or. 15; 17; 40; 20; 22; 23.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 581.710. **Capitolo Rising**. Or. 16; 18; 20; 22; 23.

CAPIOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.008. **The Full Monty**. Or. 16; 18; 20; 22; 23.

CENTRALE c. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Aprile**. Or. 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Tel. 436.072. **Ritorno a Nagasaki**. Or. 15.45; 18; 20; 22; 23.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. Tel. 436.072. **Evil e Mervin**. Or. 15.45; 18; 20; 22; 23.

CIAC c. Giulio Cesare 105. Tel. 811.111. **La macchina di ferro**. Or. 15; 17; 30; 20; 22; 23.

CRISTALLO via Delfino 5. Tel. 850.710. **Il delitto di** Or. 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.30.

DORIA via Gramsci 9. Tel. 542.422. **Mr. Mageo**. Or. 15.45; 18.05; 20.15; 22.25.

ELISIO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Lo straniero che venne dal mare**. Or. 15.45; 17.55; 20.15; 22.30.

ELISIO RED piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **La mia regina**. Mrs. Brown. Or. 16; 18; 20; 22; 23.

ELISIO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Wm. Hunting**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

KING via Po 21. Tel. 812.59. **Una vita esagerata**. Or. 16; 18; 20; 22; 23.

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **In** Or. 16; 18; 20; 22; 23.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Thème**. Or. 15.45; 21.

MASSIMO UNO c. Moncalvo 8. Tel. 817.10. **Le** Or. 15.45; 18.05; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 1 via Poma 7. Tel. 812.173. **So co** Or. 16; 18; 20; 22; 23.

NAZIONALE 2 via Poma 7. Tel. 812.173. **Te** Or. 16; 18; 20; 22; 23.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Night** Or. 16; 18; 20; 22; 23.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La** Or. 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.30.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 534.400. **Sala** Or. 15.45; 18.05; 20.15; 22.30.

Sala 2: U.S. Marshall. **Caccia senza** Or. 15; 17; 30; 20; 22; 23.

ROMANO via S. Sabotino. Tel. 582.0145. **Il** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

STUDIO RITZ via Azzurra 2. Tel. 818.0150. **Ante** Or. 16; 18; 20; 22; 23.

VALENTINO 1 corso Massimo d'Azeglio 17. **tele** Or. 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.30.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 536.111. **down** Or. 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

LE TRAME DEI FILM

IT Comico. Apprendo sul grande schermo e con attori «in» e assai divertenti avventure del cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miopio. Lui è Nielson.

DEEP FISHING. Azione. In viaggio nell'oceano, una fucosa nave da crociera viene assalita da una banda di malviventi. Intanto, nelle profondità marine, si risveglia un orco.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra. Il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di colpire la cometa.

COUCE MERCURY. Thriller. Un agente FBI (Bruce Willis) in disgrazia e un esauriente nervoso viene

relativa scomparsa di un bambino autistico e nove successive miste omicidio i suoi genitori.

ESTREMA. Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato: lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), plurimilionario rinchiuso in galera e pronto a fuggire.

DOUBLE TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando

del «nemico».

WILL HUNTING **GIRO RIBELLE**. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve i problemi matematici: un professore vede in lui un genio.

FILII DI ANIBALE. Commedia. Stanco di aspettare un lavoro che non arriva, un disoccupato di Torino (Silvio Orlando) decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende in ostaggio un imprudente sull'orlo del fallimento (Diego Abatantuono).

YORK. 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica astronauta (Milla Jovovich) cercherà di salvare la Terra dalla distruzione.

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Due uomini, loro molto diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, trovano a lottare insieme

sopravvive in Alaska in seguito a un incidente aereo.

SPERA. Fantascienza. **TITOLI** dal **DUX** seller Michael Crichton, il nuovo film di Barry Levinson racconta di un gruppo di ricercatori che rivivono al fondo dell'Oceano Pacifico una strana storia.

Thriller. Ewan McGregor il uno studente che, per guadagnare un po' di soldi, lavora in un obitorio e viene sospettato di essere il serial killer che uccide in città.

SARA' NEVE. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima dell'inglese Sandrine Billel si svolge negli Anni 70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina.

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoluti, maffia per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'IRA (Richard Gere) che lo conosce.

SCUOLA IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia

Q



Volley, dopo la festa si comincia a pensare alla prossima stagione e a rinforzare la squadra

Agil Trecate, in serie A per restarci

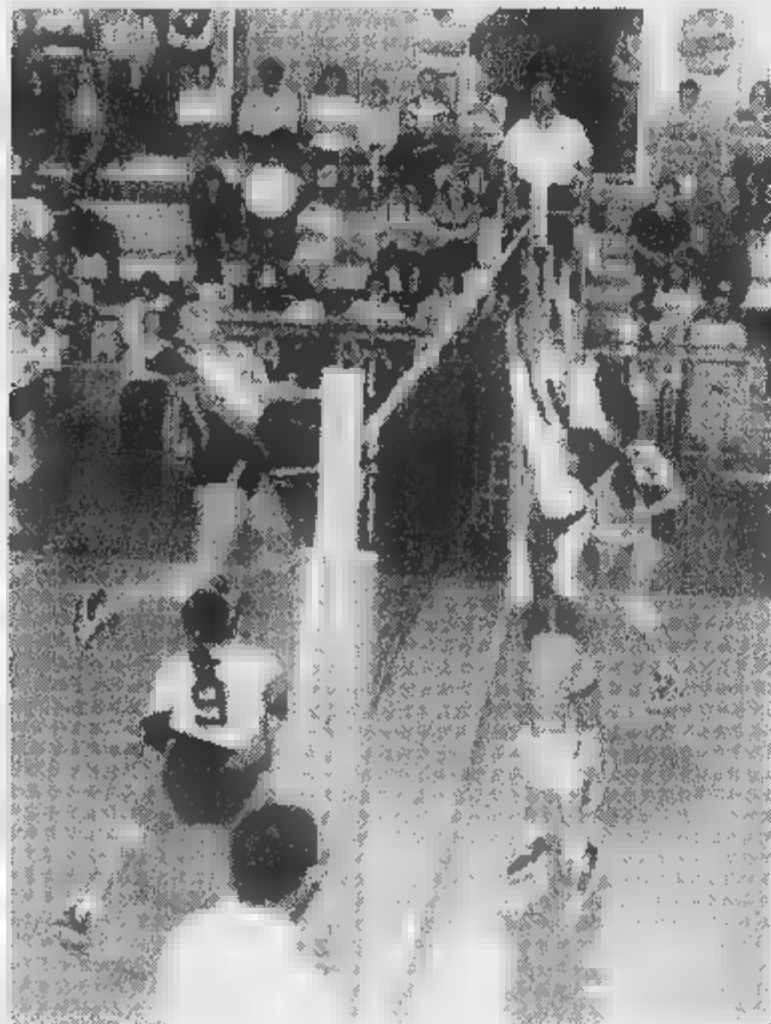
Conferme e nuovi arrivi

Una serie interminabile di piccole «A» appese alla balaustra: così la tifoseria ha voluto accogliere le ragazze dell'Agil sabato all'ingresso in campo, per l'ultima volta in serie B1. A Agil, appunto, ma anche la categoria nella quale andrà a giocare la squadra di volley femminile dalla prossima stagione.

Un grande balzo per la città trecentesca, ma anche per il volley delle due province: mai era salito così in alto. La serie A2, un traguardo storico per lo sport novarese. A Trecate, naturalmente, passata la festa si guarda già avanti. Sono già stati allacciati contatti con società novaresi e di province limitrofe per evitare di fare arrivare le atlete da lontano che possano costare parecchio. Serviranno tre o quattro rinforzi, per rendere ancor più competitivo il team «ammorbidente» possibili impatti difficili con la nuova categoria. E già in settimana ci sarà incontro con una forte giocatrice. Il nome? Top secret, per non rovinare gli esiti della trattativa. L'unica cosa certa è che il riconfermato Massimo Pacifico perderà la seconda palleggiatrice, Marta Verga, che ha il suo ritiro. Nessuna atleta convocata nel «Club Italia» di Julio Velasco che priverà molte squadre italiane delle atlete di punta per un anno. Tra queste, l'omegnese Eleonora Lo Bianco.

La dirigenza, tra l'altro, dovrà anche prendere una decisione sull'eventuale ingaggio di giocatrici straniere: in serie A ne ammesse due. Ma forse si sceglierà l'autarchia, ovvero una squadra tutta italiana.

Le voci in questi giorni si sprecano. Tra queste una, piuttosto preoccupante, secondo la quale l'Agil starebbe meditando la rinuncia alla serie superiore: niente di più falso, la serie A2 la faremo al centouno per cento - dice l'addetto stampa Agil, Enrico Marchioni -. Evidentemente c'è molta gente che non ha digerito la nostra promozione. In settimana



Smentite le voci di possibile rinuncia alla A2

A sinistra, una fase di gioco dell'ultima partita di sabato scorso vinta per 3-1 sul Cantù. A destra ragazze Agil rientrano in campo dopo un tie break e, sotto, il numeroso pubblico sugli spalti



arriveranno tantissime richieste di squadre interessate ad acquisire i nostri diritti: Macerata, Pordenone e altre. Ma a nome della società smentisco l'eventualità di una rinuncia alla A2.

Anzi, come anticipato, suor Giovanna sta già lavorando per rendere ancora più competitiva la rosa. Rosa composta, è giusto ricordarlo, dal capitano, Sonia Gavioli, da Irene Affermi, Manuela Porta, Andrea Smandrova, Cristina Cappa, Marta Verga, Nicoletta Ventura, Luciana Merlotti, Fulvia Grimaldi, Roberta Luraghi, Cristina Zonca, Sabrina Taboni. Sono loro le splendide protagoniste di una promozione che

verrà ricordata a lungo. Per 23 turni su 25 l'Agil ha mantenuto la testa della B1, una lunga valcata nella quale ha logorato la resistenza delle rivali.

Ma l'Agil non è tutto qui, naturalmente: il sodalizio trecentese ha allestito a tempo di record i campi di beach volley, proprio a fianco del palasport. L'attività continuerà anche d'estate: per il 6-7 giugno è stato organizzato un torneo a coppie con giocatori italiani (tra questi il campione nazionale di beach, Fabio Gallì) e americani, spagnoli, austriaci. Se Omegna è la capitale del volley «rosa» del Vco, Trecate si candida per il Novarese. (m. p.)



SPORT FLASH

Tennis

Il Tc Piazzano centra la semifinale regionale

Bella impresa del Tc Piazzano Novara, che nel campionato di categoria C è andato a espugnare il campo del Ronchi Verde Torino per 4-3. Grazie a questo successo, i novaresi accedono alle semifinali regionali e sono qualificati per il tabellone nazionale. Il Piazzano ha vinto i singolari a doppio con Gianfranco Crosta e Alessandro Gemma. Della squadra facevano parte anche Edoardo Pozzi e Gianluca Barbagallo. (m. p.)

Le arti marziali

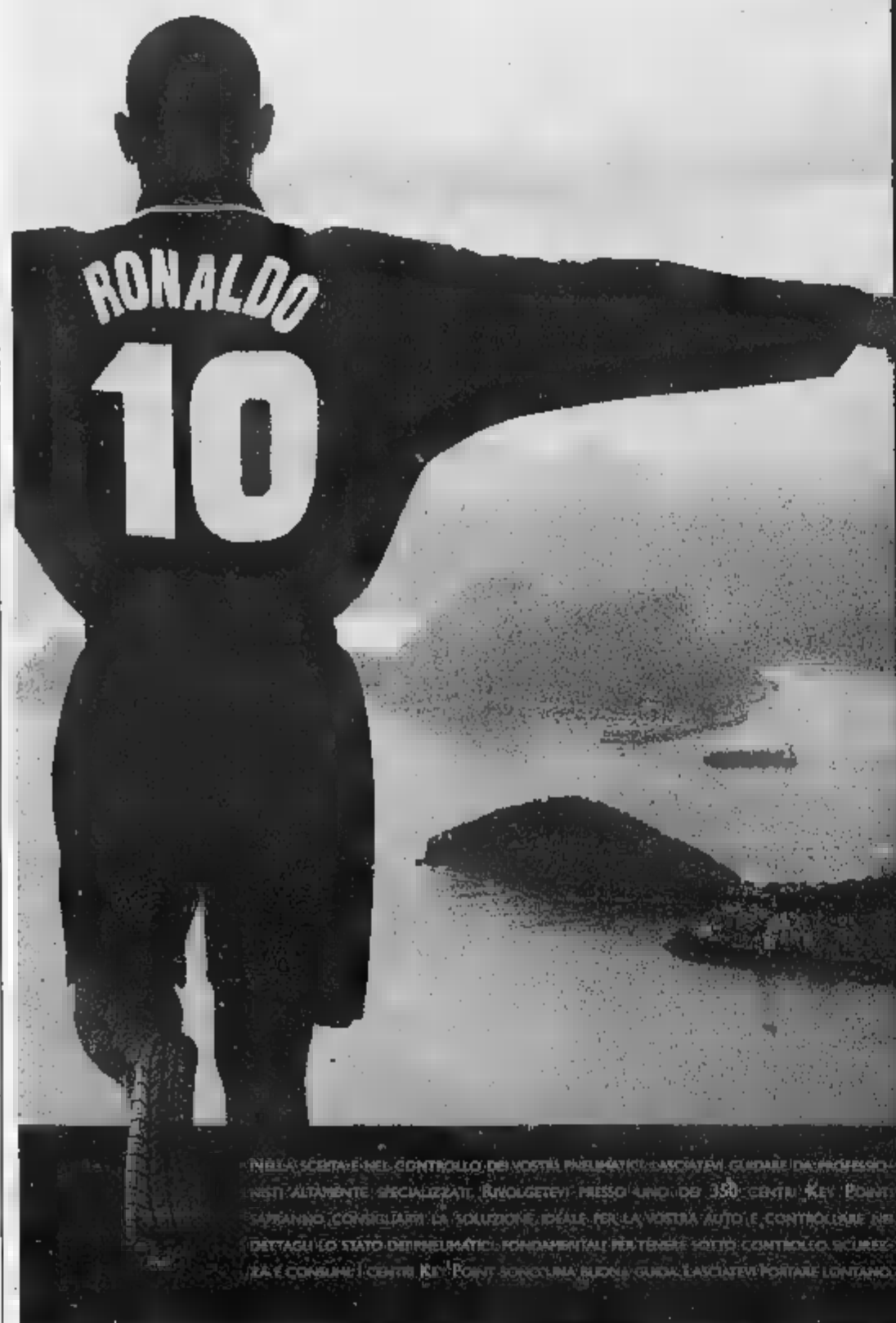
L'oleggese Valentini centra il poker tricolore

Quarto titolo italiano consecutivo per Donatella Valentini, del Centro ricerche sport Karate Oleggio. L'atleta è laureata campionessa d'Italia assoluta nella specialità Kunité team durante la manifestazione organizzata al Palafilyk Ostia Lido. (r. l.)

Meap

Una atleta borgomanerese campionessa italiana

Ilaria Cerutti, borgomanerese, 25 anni, è la nuova campionessa italiana di «step» a squadre. Ilaria ha conquistato il titolo al Pala Uno di Milano, insieme ad altre due compagne, Chiara Domenicali, 25 anni, di Luino, e la genovese Francesca Stragapede, 27 anni. Le tre ragazze fanno parte della «Competitive Aerobic Academy». Ilaria Cerutti è insegnante di aerobica, step e funk alla «Body Line», il centro sportivo di Cureggio. (m. g.)



INDICE DI SICUREZZA.



Novara Verbania
VIA
128021 BORGHOMARE 0322/836267 28035 BIANCO CRIVOLATO (VB)
VIA
LAZZERONI &
VIA GARFATTI 15
28110 NOVARA
0321/391229
ARATI GOMME
VIA NOVARA 26
28066 GALLATE (NO)

PIRELLI
LA POTENZA È NULLA
SENZA CONTROLLO.



**Consorzio
Rete Industria
di Confindustria
e Omnitel.
110.000 aziende
Italiane scelgono
di guardare più avanti.**

Trasformando i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Una rivoluzione verde per le aziende italiane.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

RAM, Rete Aziendale Mobile.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.



**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

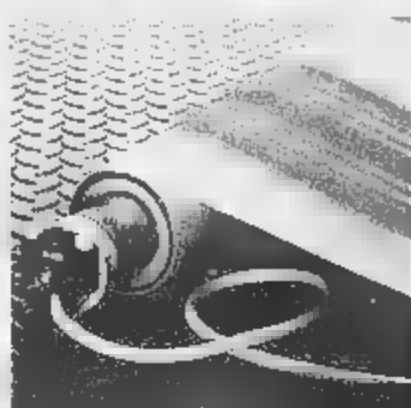
**Persone in grado
■ cambiare il mondo.**

DA BRICO BOLLEA LE OFFERTE NON VENGONO MAI DA SOLE!

Una grande offerta ARQUATI
per le tende da sole vi aspetta!



CON ARQUATI
IL MOTORE
DELLA VOSTRA TENDA
E' COMPRESO NEL PREZZO



BRICO BOLLEA

HA PIANIFICATO
I PREZZI PER
VI OFFRIRE
ALLA PROPRIA
CLIENTELA

I PRODOTTI MIGLIORI

IN UNO DEI NOSTRI

MAGAZZINI

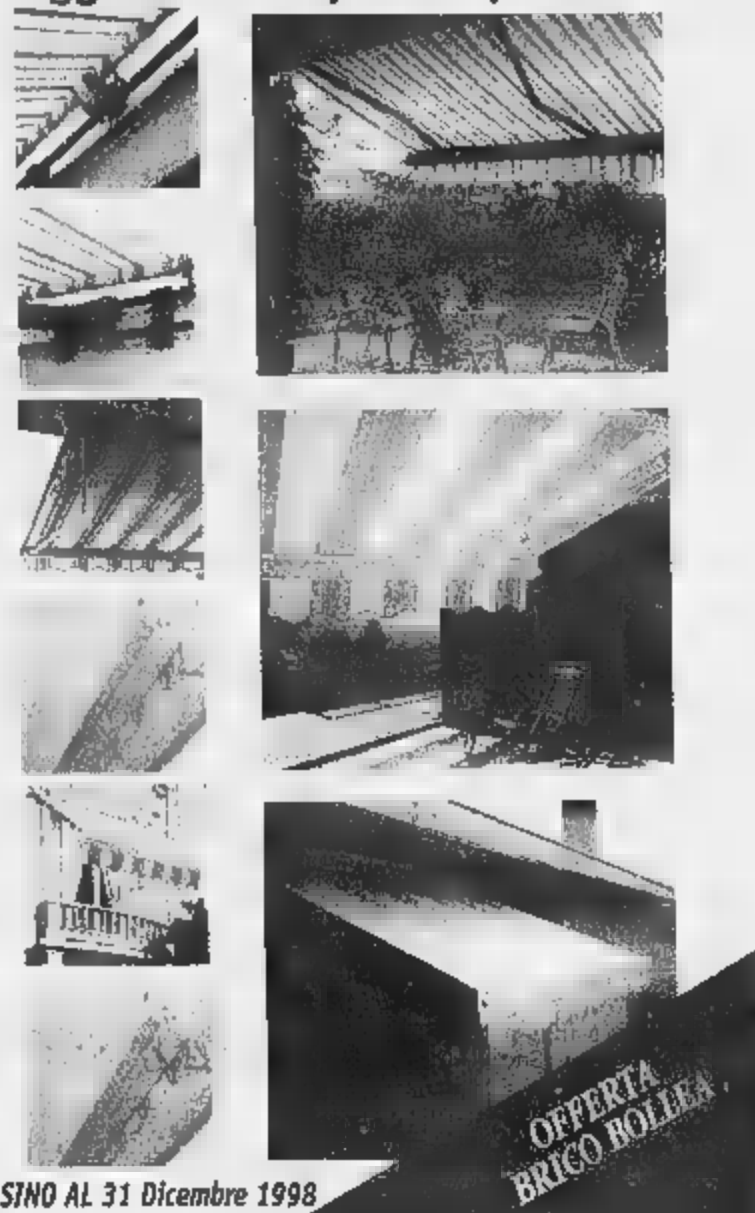
PER GARANTIRE

UNA VASTA SCELTA
E UN'OTTIMA CONVENIENZA

BRICO
Bollea

Ma **BRICO BOLLEA** non è da meno!

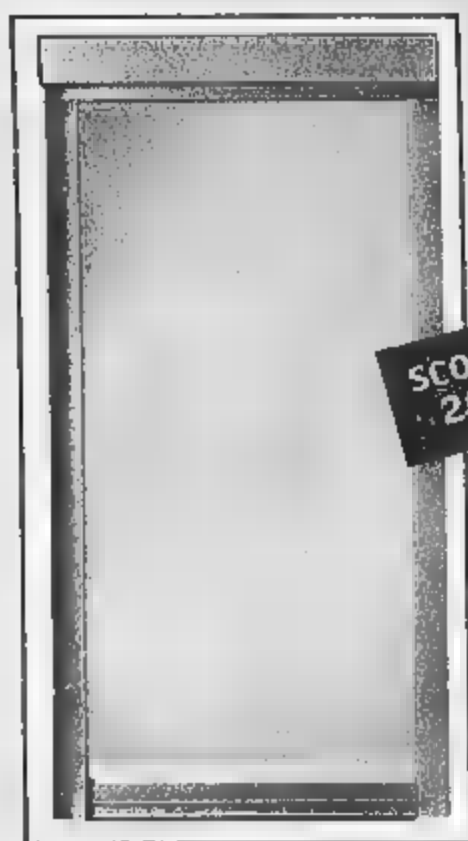
Una serie di proposte
vantaggiose sono pronte per Voi!



PROMOZIONE VALIDA FINO AL 14 GIUGNO 1998

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1998

E in più grandi offerte fino al 14 Giugno



SCONTO
20%

Zanzariera in alluminio
vasta gamma di modelli ■ di finiture.
In kit di montaggio o ■ misura

Si effettua a richiesta preventivo gratuito,
rilevo misure a domicilio e installazione

Vasto assortimento di
poltrone, tavoli, sedie
da giardino in resina, ABS
e legno, ombrelloni ■
accessori per l'arredo
da esterni



ARREDAMENTO
DA GIARDINO
VASTA SCELTA

BRICO BOLLEA LO TROVI A:

NOVARA - Via delle Americhe, 4
Tel. (0321) 622.467 (4 linee r.a.)
Fax (0321) 678.007

GAGLIANICO (Biella)
Complesso Biella Sud - s.s. 143 Biella-Santhià
Tel. (015) 2.544.049 (2 linee r.a.) - Fax (015) 2.544.014



BRICO
Bollea

C'è da perdere la testa
con le grandi occasioni Brico Bolleà!

VERCELLI

E VALSESIA

Mercoledì 20 Maggio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 37

Vercelli: dalle 10 potrebbe chiudere anche il sottopassaggio dell'Isola Papa, primo «stop» al traffico Da oggi vie bloccate nella zona del Duomo

VERCELLI. Aspettando la visita del Papa. Scattano da oggi grandi manovre per controllare la viabilità nella zona del Duomo: e a partire dalle 10 di stamane, salvo cambiamenti di programma dell'ultima ora, saranno istituiti i divieti di transito e di sosta in alcune fra le strade più trafficate di Vercelli. Le vie diventeranno «off limits» alle auto per consentire il completo allestimento del palco sul sagrato del Duomo, dove il Pontefice celebrerà la messa con altri due sacerdoti e alla presenza di moltissimi alpini, richiamati da tutt'Italia per la beatificazione di don Secondo Folio. Circolazione bloccata, quindi, in piazza Sant'Eusebio, in corso De Gasperi (da piazza Roma a piazza Sant'Eusebio), in via Guala Bichieri (dall'intersezione con via Brighinzio), piazza D'Angennes, viale Locarni, corso Italia (dall'intersezione con via Pitagora), via Giffenga (dall'intersezione con via Righi). Sarà, inoltre, chiuso (e questo creerà non pochi disagi agli automobilisti, che dovranno passare dal Canada) il sottopassaggio di via Restano, che unisce il rione Isola a piazza del Duomo e quindi al centro cittadino. Le strade vietate alle auto provocheranno difficoltà soprattutto agli studenti, visto che nelle vicinanze sono l'istituto per ragionieri e geometri, l'istituto per magisterali, le scuole elementari Rosa Stampa e Sacro Cuore. Lungo il tragitto che, invece, seguirà il Pontefice saranno istituiti i divieti di sosta almeno quarantotto ore prima dell'arrivo del Santo Padre: lo stop alle macchine è, quindi, previsto per la giornata di domani. Il corteo di Giovanni Paolo II passerà da viale Aeronautica, viale Rimembranza, via Mesasana, via Aravecchia, corso Abbiato (con una sosta davanti all'ospedale), via Ugo Foscolo, via Paggi, piazza Mazzucchelli, piazza Pajetta, viale Garibaldi (sulla zona pedonale), basilica di Sant'Andrea. Il Papa si trasferirà poi in Arcivescovado sempre sull'auto scoperta, seguendo il percorso in corso De Gasperi, piazza Sant'Eusebio e piazza D'Angennes.

Domenica mattina il Pontefice, dopo il prego sulla tomba di Sant'Eusebio e di don Secondo Folio, ripartirà alle 8,30 da piazza D'Angennes. Il tragitto sarà questo: piazza Sant'Eusebio, corso Italia, corso Palestro, viale Rimembranza e viale Aeronautica.

Per quanto riguarda il problema dei posti durante la visita del Papa, sarà messo a disposi-

il cortile caserma Garrone, mentre gran parte della maxi-area di via Viotti sarà destinata al posteggio dei pulman. I vigili urbani, comunque, consiglieranno caldamente a chi abita in città di spostarsi a piedi, lasciando le macchine nel garage. Il percorso della Papamobile sarà tenuto sotto sorveglianza forze dell'ordine (carabinieri, polizia, guardia di finanza e vigili urbani) che sono impegnate in sopralluoghi ormai da giorni, oltre che dal servizio imponente di vigilanza pontificia.

I fedeli arriveranno a Vercelli potranno sostare e rifocillarsi nel punto di ristoro che sta per essere allestito in via Brighinzio. Per qualsiasi emergenza sanitaria, invece, sarà a disposizione un elisoccorso nel cortile dell'ex San Giuseppe.



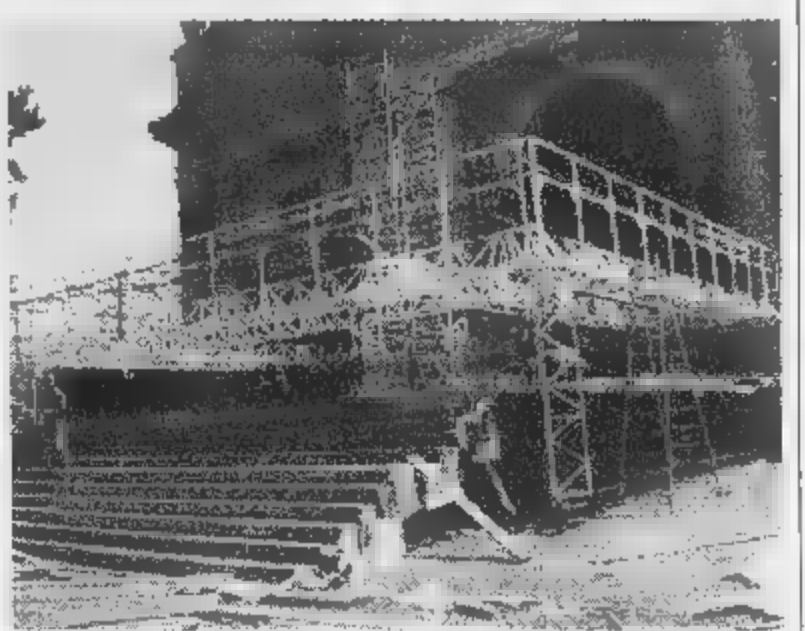
Il Pontefice a bordo. Papamobile attraverserà la città per salutare i fedeli

Lavori in corso

Si alza il palco per la messa

VERCELLI. Il look della città sta cambiando ad una velocità inimmaginabile per chi conosce la fiamma con cui di solito si affrontano i lavori di restauro. E la basilica di Sant'Andrea «docet». Ora invece nell'area compresa tra corso De Gasperi, corso Italia e piazza D'Angennes la fan da padrone ruspe e impalcature per l'ultimissimo intagliamento.

In piazza Duomo s'alza a vista d'occhio il palco su cui il Pontefice celebrerà la messa, mentre i lavori di copertura



Incomincia l'abbigliamento del palco sul quale il Papa celebrerà messa

della fontana sono terminati. Anche le strade, incatramate di fresco, brillano di pulizia, come i giardini ben curati e ricchi di fiori. Unico neo, ma i colpevoli sono anonimi vandali, le scritte orrende sui muri di via Duomo, rinfrescati da meno di una settimana.

Anche nel resto della città, soprattutto lungo il percorso della papamobile, si tira Vercelli a lucido. Da sottolineare l'iniziativa di porta Milano e di via Foa di appendere bandierine bianche e gialle (i colori del

Vaticano) fuori dai negozi. Infine dal Seminario e dall'Arcivescovado salgono profumi di vernice. Gli operai stanno ancora rinfrescando porte e infissi. «C'è da augurarsi che prima sabato si disperdano gli effluvi del colore fresco. Che, comunque, testimoniano lo scrupolo con cui Vercelli vuol ben figurare agli occhi del Pontefice. Ed infatti il primo a «comprenderlo» è l'arcivescovo Masseroni, che ammette: «E' normale: verso la fine la velocità aumenta».

(d. b.)

La vittima è un'anziana biellese. La disgrazia ad un incrocio

Donna muore in un incidente

Tronzano: scontro fra auto e camion

TRONZANO. Incidente mortale ieri mattina poco dopo le 8 a Tronzano. Una pensionata di 71 anni ha perso la vita in uno scontro avvenuto, probabilmente, a uno stop. L'incidente, all'incrocio fra la strada provinciale Sant'Andrea-Bianca e la statale 11 Torino-Milano. La vittima si chiama Carla Segir e abitava ad Occhieppo Superiore, nel Biellese: era residente in via Martiri della Libertà.

Secondo una prima ricostruzione affidata ai carabinieri di San Germano, la Fiat Punto condotta dalla donna è finita contro l'autocarro condotto da Emilio Vanzan, 56 anni, residente a Villarbaso in provincia di Torino. Il camion proveniva da Vercelli e diretto a Cigliano, la macchina guidata dall'anziana arrivava da Sant'Andrea e stava immettendosi sulla statale 11 per poi raggiungere il capoluogo.

L'impatto fra i due mezzi è stato molto violento, tanto che la «Punto» è stata sbalzata in un campo che fiancheggia la strada. Nonostante i soccorsi

FOTO A. TRONZANO

Bloccate 2 nomadi

TRINO. Sorprese a rubare in una casa, due zingari sono finite in manette. Le arrestate sono una minorenni, V. R., di 16 anni, e Indira Jelic, di 18: entrambe sarebbero domiciliate al campo nomadi di Alessandria. Le giovani sono state scoperte dalla padrona di casa che, rientrata nell'alloggio, si è trovata di fronte alle due ragazze intente a rubare oggetti preziosi da rubare dopo aver scassinato la serratura della porta.

Scattato l'allarme al «112», sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato in paese la coppia di zingari. Le giovani, spesso avviate in questi casi, in un primo momento hanno dichiarato ai militari di avere un'età inferiore rispetto a quella effettiva nella speranza di evitare l'arresto. Le nomadi, che avevano anche grossi cacciaviti, ora dovranno rispondere di tentato furto aggravato e in concorso.

(r. co.)

siano immediati l'intervento dei medici della Croce Rossa di Sant'Andrea, la donna è morta sul colpo per le gravi ferite riportate. Il camionista, invece, è rimasto illeso.

Ora restano da accertare con chiarezza le responsabilità dell'incidente, anche se pare che lo scontro sia stato provocato per

una mancata precedenza. Fra l'altro, il punto d'innesto della statale 11 è considerato particolarmente pericoloso a causa della mancanza di un semaforo che regoli la viabilità.

La data dei funerali di Carla Segir non è ancora stata fissata: con ogni probabilità oggi sarà disposta l'autopsia. (p. a. r.)

Ladri-teppisti scatenati l'altra notte alla periferia di Vercelli

Concordia, raid di vandali

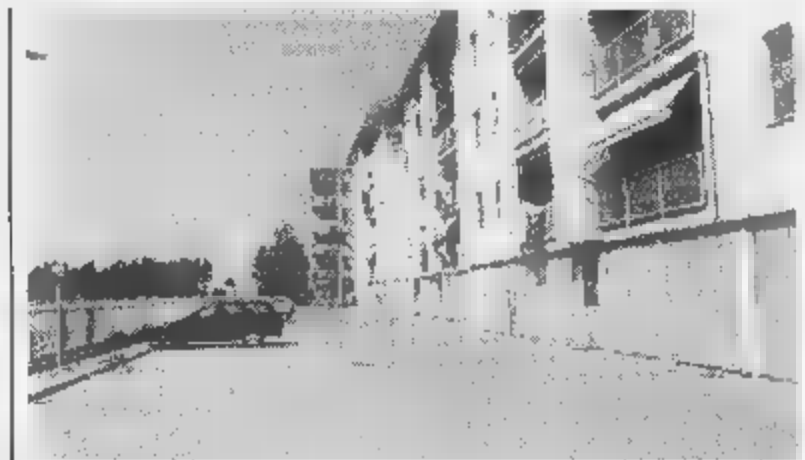
Otto le denunce per i danni alle auto

VERCELLI. Ladri vandali in azione, nella notte tra lunedì e martedì: sono state «visitate» decina di auto. Deludente il consuntivo del bottino: rubati un paio di apparecchi autoradio, una divisa militare e altri oggetti di poco conto.

Ingenti i danni materiali: portiere forzate, deflettori scordati, un paio di parabrezza sfondati. Secondo una stima abbastanza attendibile ci vorranno almeno decina di milioni per riparare i guasti.

Due le zone prese soprattutto di mira, entrambe nelle vicinanze del Villaggio Concordia: una è stata quella tra la via Leoncavallo e la via Zamenhof; l'altra via Martiri del Kiwu.

Ieri mattina negli uffici al pianterreno di via San Cristoforo i danneggiati sono messi in fila per presentare la denuncia agli ispettori. Il turno della «Volante». Contrariamente a quanto avviene di solito, nessuno a quanto pare si è accorto del fatto: la prima segnalazione risale alle 5 ieri mattina, quando un cittadino mattiniero si è re-



Uno dei cortili in via Zamenhof teatro del raid notturno dei vandali

so conto che un paio di auto parcheggiate sotto la sua abitazione erano state danneggiate.

Il primo sopralluogo della «Volante» ha constatato i danni, successivamente è stata raccolta la denuncia. Fino a ieri in questura erano state presentate otto denunce: sei si riferivano a danni subiti da vetture

parcheggiate tra via Leoncavallo e via Zamenhof; due in via Martiri del Kiwu.

Non è escluso, comunque, che il bilancio del raid possa aumentare: forse qualcuno dei danneggiati non ha neppure pensato alla possibilità di presentare la denuncia alla polizia o ai carabinieri. (w. ca.)

IL TRUFFA BERTINETTI

I candidati sindaco presentano

Viaggio alla scoperta dei personaggi Vanni Ghione, Alessandro Serra e Carlo Terrone, i concorrenti alla poltrona di primo cittadino. Curiosità, pregi, difetti, promesse alla vigilia del voto domenica prossima il quale i trinesi eleggeranno il quale di Tricerri, che non si è ricandidato.

PAG. 39

Borghesini

Isola pedonale piazza Mazzini

Si allarga l'isola pedonale. L'al giorno il sindaco Corrado Rotti ha delimitato persona una nuova zona riservata solo ai pedoni, quella in piazza Mazzini circoscritta dalla fontana Frascotti. Di conseguenza sarà più in funzione l'impianto semaforico. Inoltre, una breve verrà realizzata una rotonda alla francese anche in corso Novara all'incrocio per Valduggia.

PAG. 38

IL TRUFFA BERTINETTI



La spada d'oro al vercellese Randazzo

VERCELLI. L'Italia si è aggiudicata la 31ª edizione del trofeo «Bertinetti». Undici le Nazionali che si sono date battaglia sulle pedane vercellesi. A spuntarla, il successo nel '97, la squadra azzurra al termine d'una finale mozzafiato con l'Ungheria. Maurizio Randazzo ha conquistato la «spada d'oro» come miglior tiratore (nella foto di Greppi la consegna da parte di Aldo Venti). Del quartetto azzurro facevano parte Paolo Milanoli e Davide Schialer, tiratori della Pro.

FERRARO A PAG. 45

I tifosi bianconeri si stanno mobilitando per la finale di Champions League all'Amsterdam Arena

Si gioca Juve-Real, «requisito» il Belvedere

A Vercelli il match si vive al cinema. Tv giganti in molti bar

popolo biellese dell'intera provincia si sta mobilitando per la finalissima di Champions League con il Real Madrid di Roberto Carlos e Raul. Chi è riuscito a procurarsi i preziosi tagliandi per «l'Amsterdam Arena» non si è perso d'animo programmando la serata nei minimi dettagli, festeggiamenti esclusi (la scabrezza è facilmente tratabile negli ambienti sportivi).

E le offerte per seguire l'evento sono molteplici. A Vercelli lo Juventus Club ha prenotato il salone del cinema Belvedere: 150 posti e maxi schermo, pronti a esultare per le magie di Del Piero.

A Sant'Andrea schermo gigante allo Splendor Café, mentre a Saluggia «cinquanta poltrone» di tifo bianconero verranno issati al bar Coronte, sperando di poter traghettare i Lippanti verso la terza Coppa campioni della storia juventina. In Valsesia



bar presi d'assalto ma nessuna notizia ufficiale di Juve in cinemascopo, mentre a Trino l'accordo è il teatro «Orsa» saltato all'ultimo istante. L'esodo dei tifosi della Juventus (sempre più fidanzata d'Italia) in terra d'Olanda si


presunse massiccia. «Come centro coordinamento club» spiega il presidente Carlo Crivelli - partiranno in sedici ma, ovviamente, il numero non è precisabile.

C'è chi raggiungerà Amsterdam con mezzi tradizionali

(torpedini e aerei) altri hanno abbinato la sfida al Real per una gita nei Paesi Bassi: c'è chi è già partito dalla tarda serata di domenica in camper, gli amici e il ticket per la partita gelosamente custodito nel portafoglio.

(p. m. f.)

Oggi i funerali



**A 62 anni
si è spento
Piero
professore
di
matematica
media
Ferrari**

1 funerali del professor Pietro Michelone si svolgeranno oggi, con inizio alle 10.15. La funzione funebre avrà luogo nella chiesa ■ San Salvatore di ■ ■ ■ Libertà. (g. bar.)

squadra valida che può centra-
■ grossi riguardi - commenta-
va Davide Burrini unico
"straniero", lui senese, in
team targato Pro -: sono soddi-
sfatto perché entrare nell'albo
d'oro del Bertinetti ■ davvero
un onore. E "prima vincente"
anche per Davide Schaier, im-
piegato soltanto nei quarti di fi-
nale con l'Austria. «Consolati -
sottolineava il maestro Gianni

E mentre le luci del Civico si spegnevano Aldo Venè e De Blasi uscivano a braccetto parlando fitto-fitto. Il tema? Ma l'edizione del Bertinetti '99, naturalmente. [p. m. f.]

sta di Ravensbruck ■ Sachse
shausen. [g. ba

LA SALUTE
Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Sotto accusa un fulmine. Il sindaco di Salussola: impossibili i restauri

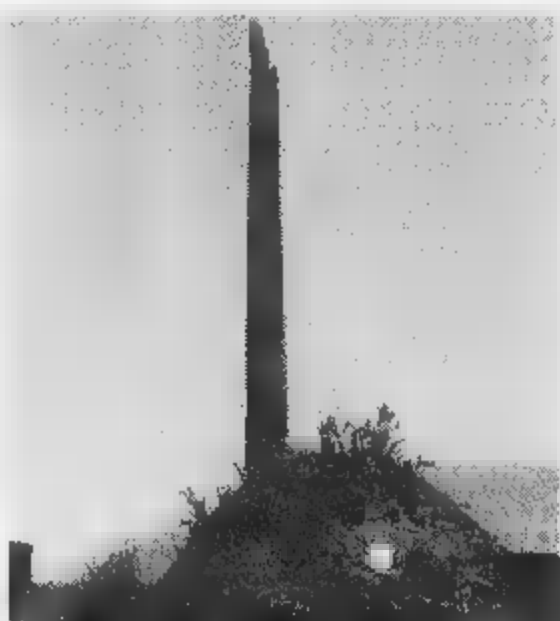
Ko la ciminiera delle cicogne

Crolla la cima, niente più nidi al Brianco

SALUSSOLA. Addio alle cicogne. Anzi, alla ciminiera che gli enormi volatili, da anni, avevano «adottato» al Brianco, sistemando il loro nido sulla sua punta. La ciminiera dell'ex fornace è crollata la settimana scorsa, forse colpita da un fulmine durante il temporale. E così niente più nidi: «Li faranno altrove», dice il sindaco Mario Lacchia, che ha appreso la notizia «con rammarico».

La ciminiera, alta quasi 40 metri, ha ora la cima che pare un dente rotto: mezzo cilindro sommitale è caduto, e le cicogne, che stanno arrivando, forse non riconosceranno più la loro «casa». «Per la verità», dice il sindaco, «già lo scorso anno avevano abbandonato il camino. La parte finale era sbrecciata, e non poteva più sostenere il nido». Gli animali, così, hanno ripiegato sui tetti di Enel, o su qualche torre meno alta. Lacchia segnala due luoghi: Vigellio e la cascina Moscona, a Villanova Biellese.

«E' un peccato», aggiunge il sindaco, «sia per la ciminiera, che è un pezzo di storia che se ne va, sia per gli uccelli, che ormai s'erano abituati a vivere lì». Chi passava in auto dal Brianco, ogni estate, poteva ammirare le cicogne e i loro piccoli (a volte facevano anche due nidiate). Il periodo degli avvistamenti andava da inizio giugno a fine settembre. Poi gli animali volavano via: «a portare i neonati, almeno a



La ciminiera della vecchia fornace del Brianco, da anni «adottata» dalle cicogne. La sommità è stata abbattuta la settimana scorsa da un fulmine, e ora i volatili saranno costretti a nidificare altrove. (MICHELETTI)

svernare un'altra parte.

Restituire loro la ciminiera è quasi impossibile, perché il camino appartiene ai privati, e il Comune non può ripararlo. Ferma da cent'anni, la ciminiera un tempo serviva alla fornace del Brianco, che produceva mattoni. «Poi», racconta Mario Lacchia, «l'azienda venne rilevata da Silvio Sardi, il padre del famoso playboy, che la fece diventare una falegnameria». Erano gli Anni 60, e il camino non serviva più a nulla. «Più avanti», aggiunge il sindaco, «la proprietà è passata alla famiglia Sifletto, che abita nel Cana-

l'area, adesso, è degli eredi dell'acquirente, e benché la ciminiera abbia un notevole valore storico e archeologico, non credo che sarà sistemata». Le sue sorelle di tutto il Biellese - ragiona il sindaco - sono state demolite e abbandonate. Come quella di Salussola, già ammalata e pericolante: il fulmine, la settimana scorsa, le ha dato solo il colpo di grazia. Il Comune non può acquistarla? «Forse», conclude Mario Lacchia, «ma bisogna avere i soldi per i restauri, e dubito che un'amministrazione di paese riesca a trovarli». (g. bu.)

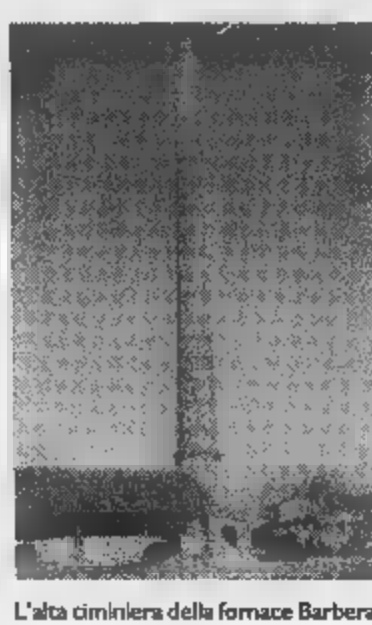
Alla Barbera

Chiesta perizia per la ciminiera

BIELLA. L'appello di Legambiente per salvare la ciminiera della fornace Agostino Barbera, al confine con Ponderano, è caduto nel vuoto: il Comune ha chiesto una perizia prima di decidere se autorizzare o meno la demolizione del fumaiolo alto più di sessanta metri, minato dalle intemperie.

La richiesta di abbattimento è stata presentata dalla proprietà: il progetto è già stato esaminato in Commissione edilizia. Ma ogni giudizio è stato sospeso. Tra le iniziative assunte dall'ingegner Cortese, che dirige l'ufficio tecnico comunale, presiede la commissione urbanistica, anche la richiesta di una perizia di stima sui costi di un eventuale restauro.

«I gli elementi di valutazione sono diversi. I tecnici, infatti, dovranno tenere conto che a meno di una decina di metri dal fumaiolo, sbucherà il tunnel della Biella-Mongrando. Il traffico, soprattutto le vibrazioni prodotte dal transito dei mezzi pesanti, avrà dei riflessi



L'alta ciminiera della fornace Barbera

negativi sulla stabilità dell'alta ciminiera. In caso di crollo i danni potrebbero essere anche molto gravi: ci sono diverse abitazioni nel raggio di poche decine di metri attorno alla ciminiera. E c'è anche una linea dell'alta tensione.

Per altro le ragioni di chi si batte per la conservazione della vecchia fornace, fatte proprie da Legambiente, sono altrettanto valide soprattutto sotto il profilo culturale: il complesso è l'ultima fornace a fuoco continuo Hoffmann ancora esistente nel Biellese. E come tale «è una preziosa testimonianza».

Anche Claudio Oddone - Legambiente riconosce però «gli indubbi problemi statico-strutturali» anche «tecnicamente risolvibili. Il punto diventano quindi i costi: un'eventuale operazione di recupero. Nel frattempo per Legambiente chiede un immediato intervento pubblico a salvaguardia del patrimonio. Ma il Piano regolatore della città non prevede per quella zona alcun tipo di vincolo. (m. al.)

Si allontana il pericolo di chiusura

Poste a rischio

Vince Magnano

MAGNANO. Almeno per i prossimi mesi, il servizio postale (unito a quello di Zimone) sarà «più migliore». Infatti, con una disposizione datata 8 maggio, la direzione della filiale di Vercelli, competente per la provincia di Biella, ha concesso un portafoglio per il recapito della corrispondenza e ha modificato gli orari dello sportello.

Dal primo giugno al 30 settembre l'ufficio postale sarà aperto lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 13,40 e il sabato dalle 8,15 alle 11,40. Il sindaco Secondo Bena, che ha chiesto la chiusura dello sportello e aveva lanciato l'allarme, ora commenta: «Nei primi giorni della settimana è arrivata in paese un'ispettrice, cui l'addetto attuale dell'ufficio ha fatto percorrere gran parte dei trenta chilometri su cui «corre» la nostra corrispondenza, risparmiandole tuttavia le più disagiate. L'ispettrice ha detto che scriverà nel suo rapporto che il lavoro interno d'ufficio è quello di recapito di una sola persona».

Bena è soddisfatto: «Sono contento che della nostra battaglia si avvantaggi anche Zimone. Ho ringraziato il direttore della filiale di Vercelli, sperando che le «concessioni» estive diventino permanenti. Ma ho anche espresso chiaramente il mio rammarico, per non aver avuto risposta diretta alle miserie che ho inviato all'indizio. Altri si sono comportati in modo diverso, e al momento opportuno, oltre alla risposta personale, provvederò a ringraziarli pubblicamente».



Il sindaco Secondo Bena

do diverso, e al momento opportuno, oltre alla risposta personale, provvederò a ringraziarli pubblicamente».

La battaglia non è ancora vinta, ma ora il quadro è molto più confortante. «Sarà vecchio sindaco scocciatore», conclude Secondo Bena, «Ma me ne vanto, perché ho ottant'anni e continuo ad amare il mio paese. Lo amministro da due decenni, e resto dell'idea che, prima di prendere decisioni su servizi essenziali come le Poste, si debbano consultare i rappresentanti della popolazione. In questo modo, mi risparmierei prese di posizione necessarie ma certo non simpatiche». (d. sa.)

Domenica una parata militare d'epoca

A Castelletto rivive il mito dei Dragoni



L'antico maniero di Castelletto Cervo, che domenica ospita la manifestazione

CASTELLETTO CERVO. Grandi militari, domenica in paese: nel bellissimo castello antico, restaurato di recente e trasformato in un museo delle armi, arrivano i «Dragoni del Piemonte», un gruppo storico in costume che farà rivivere i leggendari reparti omonimi del primo Settecento. L'appuntamento è per le 16, e lo spettacolo sarà offerto gratuitamente al pubblico. I Dragoni della Mandria reale Chivasso, appartenenti al gruppo «Pietro Micca», sono vestiti ed equipaggiati esattamente come 200 anni fa. Nati come corpo di fanti a cavallo, avevano divise bellissime, che oggi sono state ricostruite fedelmente. L'effetto è davvero suggestivo, e il maniero di Castelletto presta bene a fare da scenario alle rievocazioni storiche. I «Dragoni», col loro mantello rosso, saranno armati di baionetta, fucili e pistole. Dopo le «manovre», si potrà visitare il museo delle armi antiche: sono esposte decine di pezzi d'epoca, fra cui elmi, lance, pugnali, stilette, armature e archibugi a miccia. Alcuni reperti risalgono addirittura al medioevo. Il biglietto costa mille lire (non pagano i ragazzi fino a 12 anni). Per le comitive serve la prenotazione, e le tariffe sono scattate: 7 mila lire per i gruppi e 10 mila per le scolaresche. (g. gi.)

Pronta lista dei docenti che, dal primo settembre, cambieranno la sede di lavoro

Suole materne, ecco i trasferimenti

Dal Provveditorato i «movimenti» degli insegnanti

BIELLA. Tempo di trasferimenti per gli insegnanti della materna.

Esaminate le domande presentate dai docenti, il contratto di lavoro a tempo indeterminato e tenuto conto dei punteggi attribuiti e dei diritti riconosciuti, il Provveditorato agli studi ha pubblicato l'elenco dei movimenti per l'anno scolastico '98-'99, che diventeranno operativi a partire dal prossimo primo settembre. Se il nuovo incarico non fosse gradito, si può presentare ricorso direttamente al ministero entro un mese, oppure al Tar entro 60 giorni. Di seguito ecco la lista completa.

Trasferimenti fra Comuni diversi - Classi comuni:

Antonietta Rita Albano, da Strona Fontanella Ozio a Cossato Centro; Maria Ardito, Biella Thes-Vigna a Miagliano; Donatella Bellino, dal Provveditorato di Biella a Tavignano; Antonella Boario, da Pralungo a Biella Pavignano; Rita Boario, da Miagliano a Saggiuno Micca; Michela Borotti, da Lessona a Vigliano Biellese; Monica Chiappo, dal Provveditorato di Biella a Tavignano; Antonia Cosentino, dal Provveditorato di Biella a Biella San Paolo; Daniela Formaggio, dal Provveditorato di Biella a Gaglianico; Patricia Garizzo, da Biella, Villaggio Sportivo, a Sandigliano; Angela Gentile, dal Provveditorato



Raffica di spostamenti per il prossimo anno scolastico alle

Il provveditore Piergiorgio Giannone (a destra) ha pubblicato l'elenco degli insegnanti che cambieranno sede di lavoro

Biella a Biella San Paolo; Rita Maria Guelpa Rolone, da Vigliano Biellese a Miagliano; Concetta Lepore, da Cossato Centro a Brusengo; Rosangela Magurno, da Mezzana Mortigliengo a Lessona; Silvia Marchiori, dal Provveditorato di Biella a Biella Edificio Serralunga; Gabriella Partesano, da Pralungo a Biella Pavignano; Gabriella Pelle, dal Provveditorato di Biella a Biella Piazzi; Manuela Pozzi, dal Provveditorato di Biella alla scuola materna di Ronco Biellese; Patrizia Robiglio, da Veglio Mosso a Quaregna; Paola Rossi, da Gaglianico a Roppolo; Giulia Santangelo, dal Provveditorato di Biella a Cossato Masseria; Claretta Sordi, dalla scuola materna di Ronco Biellese a Miagliano; Anna Maria Staccini, da Biella, Villaggio Sportivo a Occhieppo Superiore; Fulvia Giuseppina Tira, dal Provveditorato di Biella a Mongrando Curanova; Raffaella Tonolli, dal Provveditorato di Biella a Biella Piazzi; Loana Torello, da Cossato Centro a Biella San Paolo.

Trasferimenti interprovinciali - Classi comuni: Raffaella Castella, da Ciré, via Tennesch 1 (To), a Gaglianico;

Margherita Torrelli, da Pozzuoli I, Solfatara (Na) a Biella, Villaggio Sportivo.

Passaggi di ruolo - Classi comuni: Antonella Pratta, dal Provveditorato di Biella a Crevaque; provenienza: scuola elementare.

Trasferimenti interprovinciali - Classi comuni: Ronco Bondonno, da Roppolo a dotazione organica provinciale (Vc); Nicolina D'Angioliella, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Vc); Maria De Filippis, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Lc); Enri-

ca Facta, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (To); Orietta Felici, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Vc); Calogero Iacono Manno, dal Provveditorato di Biella a Aspragorato, Bagheria IV (Pa); Laura Maffei, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Vc); Annamaria Messina, dal Provveditorato di Biella a Quarona; Cecilia Russo, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale (Cs); Antonella Simoniello, dal Provveditorato di Biella a Morano sul Po (Al); Teresa Vassallo, da Biella, Villaggio Sportivo, a Molina (Viterbo sul Mare, Sa), posto di sostegno per minorati fisici; Giuseppina Vindigni, dal Provveditorato di Biella a dotazione organica provinciale. (d. sa.)

Per la
pubblicità
SU
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 28 - Tel. 02/244.24.611
10126
C.so Massimo d'Azeglio 50
Tel. 011/666.52.11
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vichieri 60 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
F.L.M. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quarl
Tel. 0165/775.180 - Fax 0165/761.112
14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zucca 3 - Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 PAVIA
PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Copino 9
Tel. 0173.442.110

28100 NOVARA
PUBBLTIME srl
Agente Publikompass spa
Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

tutto
LA STAMPA
Compact

La Stampa
1997
in CD-ROM.

Numero Verde
1678-0200

A Trivero una delegazione dei più importanti industriali dell'abbigliamento

La Zegna oggi si fa bella per 120 ospiti stranieri

Enrico Botto Poala: «E' l'occasione giusta per fare un po' di passerella»



BIELLA. Dalle meraviglie di Firenze a quelle di Venezia, passando per Biella, anzi da Trivero, sperduto paesino sui monti. E' questo l'itinerario italiano di una delegazione dei più importanti confezionisti del mondo che parteciperanno al 14° Convegno degli industriali dell'abbigliamento, organizzato dalla Iaf (International Apparel Federation) e aperto l'altro ieri a Firenze con la presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Nel tour italiano dei big dell'abbigliamento, che prevede visite alla Scala di Milano e al palazzo ducale di Mantova, sono state inserite anche Biella, Carpi e Valdarno, in grado di offrire «scoperte artistiche» particolarmente interessanti per chi si occupa di tessuti e maglieria, ma soprattutto in grado di spiegare la realtà del-

l'industria tessile italiana. Oggi la delegazione straniera, composta da circa 120 imprenditori provenienti dai Paesi più industrializzati di tutti i continenti, farà tappa a Biella per vedere da vicino uno dei piccoli «distretti industriali» che contribuiscono in modo determinante al successo mondiale della moda italiana.

Per presentare quello che con orgoglio viene definito il «Sistema Biella», l'Unione industriale aveva previsto una visita a Città Studi e una al Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. Ma i tempi ristretti degli ospiti e le difficoltà nelle comunicazioni interne, una dei «guai» che gli imprenditori biellesi continuano a denunciare come limite del loro gioiello territoriale, hanno indotto il presidente degli imprenditori, Enrico Botto Poala, a modificare il programma e a concentrare tutto alla Zegna di Trivero, un'azienda in grado di raccontare da sola buona parte della storia dell'industria biellese.

La realtà del distretto biellese, l'attività di Città Studi e persino le meraviglie paesaggistiche e naturalistiche dell'«Oasi Zegna» e il parco realizzato dalla famiglia degli imprenditori triveresi sulle montagne sovrastanti il lanificio, saranno presentati attraverso alcuni video. A fare gli onori di casa, oltre a Enrico Botto Poala, che illustrerà la realtà industriale biellese, saranno Paolo e Laura Zegna, che riceveranno gli ospiti nella «Sala Quadri» di Villa Zegna. Dopo la pausa per la colazione, gli ospiti visiteranno lo stabilimento dove vengono creati i tessuti che hanno ormai conquistato i mercati più esigenti del mondo.

«Gli affari in questo caso non c'entrano, per quelli abbiamo manifestazioni apposite come Ideabiella; la visita di oggi è un momento di ospitalità, un'occasione per l'intero territorio di fare passerella», dice Enrico Botto Poala.

Mario Pozzo

Nuovo supplemento de «La Stampa»

Una guida per orientarsi nella giungla delle tivù

Il «battesimo» sarà sabato prossimo
Rubriche realizzate anche dai lettori



Da sabato 23 «La Stampa» ha un nuovo supplemento: curato da Alessandra Comazzi, si chiama «in tivù» ed è naturalmente dedicato alla televisione. E' un prodotto di servizio, ma con una grande ambizione: aiutare lo spettatore ad orientarsi in questo mondo televisivo tanto sovraffollato quanto complicato. Oltre a tutti i programmi della settimana, anche divisi per fasce orarie, con le trame dei film, delle soap opera, delle telenovela, su «in Tivù» ci saranno molte rubri-

che brevi, dedicate ai video, agli spot, alla radio, alle antipassioni, al «telemarket», alle curiosità che la televisione ci propone. I lettori potranno collaborare, partecipando alla realizzazione di due rubriche ideate apposta per loro. Per gli abbonati: l'abbonato postale a «Stampa In», riceverà direttamente a casa, con il giornale, il magazine tv. Se l'abbonato si appoggia a un rivenditore, ritirerà direttamente in edicola, con «La Stampa», la copia del supplemento.

Tocca all'Icif, ospitata da 7 mesi a Costigliole d'Asti, svelare ricette e segreti ai cuochi yankee

La cucina italiana in cattedra a Sigonella

Uno staff di quattordici chef nella base militare statunitense

COSTIGLIOLE D'ASTI. La cucina italiana entra nella base militare statunitense di Sigonella. Tocca all'Icif, la scuola internazionale di cucina ospitata da sette mesi al castello, svelare ricette e segreti ai cuochi che lavorano tra i fornelli della base in Sicilia.

Da qualche giorno uno staff di 14 chef guidato da Sergio Zanetti, che dirige i corsi a Costigliole, è a Sigonella: vi rimarrà per una settimana. Le lezioni sono incentrate, in particolare, sull'uso dei prodotti tipici e sulle principali tecniche di preparazione dei piatti.

In questo modo i militari americani - commenta con soddisfazione Zanetti - potranno apprezzare la cucina italiana anche in caserma, non solo al ristorante.

Intanto, dal 29 maggio al 1° giugno, due chef dell'Icif (il centro astigiano, dotato di una foresteria, accoglie allievi statunitensi, giapponesi e canadesi per stage brevi e anche medio-lunghi) rappresenteranno l'Italia alla Conferenza culinaria internazionale sulle tecniche e gli in-

gredienti della cultura mediterranea.

Per l'Icif è un ulteriore riconoscimento alla propria attività e allo sforzo di far conoscere la cucina italiana nel mondo. Un impegno portato avanti, in questi anni, attraverso le sedi di New York, Tokyo e Toronto a cui, negli ultimi tempi, si sono aggiunte quelle inaugurate in Corea del Sud (a Seul) e Cina (a Shanghai). Proprio in quest'ultima città aprirà in autunno, con la consulenza diretta dell'Icif, il primo ristorante italiano associato alla «Jing Jiang», la più grande catena alberghiera del Paese. La scuola internazionale di cucina punta comunque a farsi conoscere anche in ambito locale: a partire dai prossimi weekend l'enoteca interna al castello sarà aperta al pubblico.

Nel maniero ha sede anche il Parco culturale del premio Grinzane Cavour, che sabato ha inaugurato la mostra dedicata a «Massimo D'Azeglio pittore». L'esposizione resterà aperta fino al 26 luglio (per informazioni si può telefonare allo 0141/966.447).

(l. n.)



I nostri cuochi vanno a fare i maestri a Sigonella

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)



SOLO 1,9% DI GRASSI



www.muller.it

Super-finale di stagione, al Comunale, fra monologhi e satira rovente

Rossi, ecco il nuovo Rabelais

Il grande comico domani sera è a Cossato

COSSATO. Bebo Storti, suo compagno di avventure in «Su la testa», lo presentava con due nomi: «Signore e signori, ecco a voi Paolo Rossi». Domani Storti non sarà a Cossato, a introdurre il suo amico attore col nome da centavanti: però Paolo c'è, pronto a chiudere la stagione di prosa col «Rabelais», un monologo irresistibile ispirato al famoso scrittore francese del Cinquecento.

Per gli amanti del teatro, è un finale da non perdere. Rossi è uno dei comici più amati d'Italia, al punto da passare ormai per una leggenda: dopo gli esordi sul palcoscenico, coi «Comedians» di Gabriele Salvatore, è approdato al cabaret (naturalmente allo Zelig). Poi il balzo in televisione: prima su Raitre, con quel «Su la testa» che lanciò pure Albanese, Maurizio Milani e Aldo, Giovanni e Giacomo. Poi - più di recente - su Italia Uno, con la meno fortunata «Scatascio». Ora Paolo Rossi torna alle origini, solitario sul palco a ipnotizzare il pubblico coi suoi giochi di parole, con le rinfacciate ai potenti e con la sua mimica mattoide. Qualche anno fa, a Biella, aveva portato «Pop e Rebelot», dal titolo vagamen-

te giullaresco. E con «Rabelais» continua la saga: lo spettacolo è un concentrato di pezzi di Jacopo Fo, Stefano Benni, Gino e Michele, Riccardo Piferi e altri. Come si vede, fra gli autori c'è il meglio (o quasi) della letteratura umoristica italiana. E Paolo, con la sua forza comica, fa il resto. «Rabelais» è un titolo impegnativo, perché chiama in causa il monaco che narrò le avventure di Gargantua e Pantagruel, con feroce potenza satirica e divertentissime esagerazioni. Dalla pubblicazione di quel libro sono passati più di quattro secoli, ma ancor oggi il «Gargantua» è considerato uno dei capolavori della letteratura universale. Cambiati i tempi, la voglia di deridere miti e uomini non è svanita: e Rossi, domani, è pronto a fare la sua parte.

Nello show, l'attore milanese mette in luce soprattutto le sue capacità di narratore e di affabulatore. Il testo è un collage di pezzi separati, montabile e smontabile a piacere: nel canovaccio, difatti, c'è materiale per fare 9 ore di spettacolo. Ma niente paura: Paolo Rossi ne porta in scena solo una parte, scelta in base all'ispirazione del momento. [g. bu.]



Paolo Rossi porta in scena domani al Comunale il suo irresistibile «Rabelais»

Al Dragon's di Crevacuore domani arriva Paul Orta

La notte è a tutto blues con il «re» dell'armonica

CREVACUORE. Nell'ambiente dei bluesmen lo chiamano «il santone dell'armonica». Dal cognome sembrerebbe che i suoi trisavoli abbiano superato le forche caudine di Ellis Island per gettare radici nel profondo Sud degli States. Lui comunque è nato a Port Arthur, Texas, sul Golfo del Messico, dove ha cominciato la carriera nella banda della scuola a soli otto anni.

And now, ladies & gentlemen, Paul Orta, sul palcoscenico del Dragon's Pub! In cartellone domani sera, alla solita ora in cui crescono le sonorità blues, verso le 23 circa. La colonna sonora confezionata dall'armonicista sarà tracciata anche da una band che ritorna ogni tanto al Dragon: è la Morbida Band che con i ranghi oltre al leader chitarrista Roberto Morbidi, Daniele Scala alle tastiere di un leggendario Hammond, Luca Zulian al basso ed Antenor Adams alla batteria.

Per ritornare al guest star della serata, si può restare alle citazioni che il «Buddy Magazine», la rivista specializzata più letta nello Stato della Stella Solitaria, ha riservato ad Orta: «È il Texas Harmonica Tornado»!



Paul Orta ha all'attivo una decina di album come solista per il catalogo della Pee Wee Records, che è fra le più grandi sale di registrazione specializzate in blues

Insomma per gli aficionados del blues non ci sarà pentimento, ascoltando questo virtuoso di armonica diatonica in quattro differenti registri, mentre si avvale della cromatica in maniera versatile, con una fantasia incredibile. Paul Orta ha all'attivo una decina di album come solista per il catalogo della Pee Wee Records, mentre si aggiungono

altre sue incisioni in compilation o come ospite di artisti di chiara fama.

Il programma di blues dragoniano prosegue alla grande sabato notte (sempre dopo le 23). Ci sarà un altro armonicista, questa volta italico: Egidio «Juke» Ingala in compagnia dei Bluesmasters.

Giovanni Barberis

Torna alla ribalta il gruppo vercellese di «cover», che festeggia i 5 anni

«Graffito '93», vai col rock-tour

Sabato il debutto allo Splendor Café di Santhià



I Graffito '93. Da sinistra: Alessandro Basile, Maurizio Maiorino, Fabio Cognati, Marco Trinchero e Angelo Scaperrotta. Per la band vercellese di «cover» s'inaugura un'estate fitta di appuntamenti e concerti

SANTHIÀ. Comincia sabato il mini-tour dei «Graffito '93», una delle migliori band vercellesi di cover che festeggia i suoi primi cinque anni. Fabio Cognati e soci giocano in casa, debuttando allo Splendor Café di via Ospedale (con un Tequila party). Poi, sabato 30, saranno al Wellington di Ivrea, e il 13 giugno a Saluggia, per uno show in piazza. E l'estate si annuncia fitta di al-

tri impegni. I Graffito '93 hanno un repertorio vastissimo, che oscilla fra il soul di «Knock on Wood», il rock di Huey Lewis e la disco-dance Anni 70. Ma non mancano Otis Redding e il pop italiano. Oltre a Cognati (batterista santhiate), nella band suonano Alessandro Basile (voce), Marco Trinchero (tastiere), Angelo Scaperrotta (basso) e Maurizio Maiorino (chitarra). [g. bu.]

In versione restaurata

Oggi a Candelo il «Francesco» di Rossellini

CANDELO. Grande cinema, stasera al «Verdi»: Legambiente, nell'ambito della manifestazione «Salvalarte», ha organizzato una proiezione in esclusiva nazionale. Alle 21,30 il pubblico potrà godersi «Francesco giullare di Dio», di Roberto Rossellini, nella versione restaurata di recente. Capolavoro del neorealismo, il «Francesco» di Rossellini uscì nel 1950, sceneggiato, fra l'altro, anche da Federico Fellini. Racconta la vita di San Francesco, attraverso una serie di episodi tratti dai «Fioretti» e da altri testi dedicati al santo di Assisi. Il ritratto che ne uscì non fu affatto celebrativo, e accanto al tema della virtù, in alcuni casi, si affiancano quelli della ribellione e della follia. Nel cast, insieme a una miriade di frati autentici, spicca il nome di Aldo Fabrizi.

La proiezione è a ingresso libero. «Salvalarte» prevede altri appuntamenti per i prossimi giorni, fra cui una «Caccia ai tesori d'Italia» (domenica) e una visita ai «monumenti da salvare» (il 13 giugno). [g. bu.]

Vercelli: a Sant'Anna

Armonie notturne cambia sede il concerto

VERCELLI. Le «Armonie notturne» cambiano sede per il concerto di venerdì. La Società del Quartetto, che con l'Assessorato alle politiche culturali del Comune, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli e l'Ansm, organizza queste manifestazioni di musica classica, per la seconda delle serate (questa ancora in occasione della visita papale in città) ha trasferito il concerto dal Salone Dugentesco alla chiesa della confraternita di Sant'Anna, in via Fratelli Pont. Sotto il titolo «Claves Regni Coleorum», la fase concertistica verrà anticipata da una proiezione sul ricco passato cristiano della città a cura di Arturo, con inizio alle 20,45. Alle 21,30 circa, il pianista Massimiliano Damerini eseguirà una «meditazione» attraverso composizioni di Liszt, tra cui «Funeral March» da Harmonies Poétiques et religieuses e da «Années de pèlerinage»; seguiranno brani di Olivier Messiaen da «Vingt Regards sur l'Enfant Jésus». [g. bar.]

Borgosesia: il saggio degli alunni della media

Domani alla «Pro Loco» festa coi baby-musicisti

BORGOSIESA. Gli allievi della classe prima dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale della scuola media statale, saranno domani sera in concerto per il saggio di fine anno al teatro della Pro Loco di via Sesone. Le performances dei giovani musicisti proseguiranno lunedì 25 con le seconde e giovedì 28 con le terze. L'inizio è previsto per le 20,45, tutte le tre sere. Ecco esecutori e brani in programma domani. Chitarra: Davide Bovolenta, valzer (F. Carulli) e allegretto (M. Carcassi); Pietro Franchi, rondò (F. Carulli); Alessandro Luotti, «Greensleeves» di anonimo e andante (F. Carulli); Laura Marocchino, valzer (M. Carcassi), andante (F. Carulli); Michele Vicario, Studio in Do (J. S. Bach); Allegretto (F. Carulli); Marco Zighioli, valzer e andante mosso (F. Carulli).

Flauto: Monica Bagatella, minuetto (J. S. Bach); Beatrice Marchisio, «Young at Heart»; Morena Marini, «Passeggiata di Puccini»; Valentina Peroglio, «Scottish»; Valentina Ventura, minuetto (J. S. Bach); Laura Vinzia, aria dal «Flauto magico» (W. A. Mozart). Pianoforte: Sofia Canetta, valzer (F. Schubert); Silvia Clocca Vassino, sonatina in Do (M. Clementi); Alessandro Debiaggi, minuetto op.49 (L. V. Beethoven); Mattia Iulini, sonata K545 (W. A. Mozart); Samuele Lafranchini, valzer op.69 (F. Chopin); Tommy Mancini, sonatina (M. Clementi); Irene Passera, romanza (L. V. Beethoven); Roberta Rossi, sonatina in Sol (L. V. Beethoven); Carla Beggino, sonatina in Do (W. A. Mozart); Niccolò Pascarelli, minuetto (J. S. Bach, M. Clementi); Violino: Antonio Alvares, gavottina (A. Curci); Ilary Di Pinto, «Parata di soldatini» (A. Curci); Flavia Greco, «Gentile incontro» (F. Gullli); Marisa Leo, barcarola (A. Curci); Alessia Monticelli, saltarello (A. Curci); Ilaria Selvaggio, minuetto (J. S. Bach). Verranno presentati anche brani di insieme (in duo, in trio ed in quartetto). [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Jackie Brown di J. Tarantino, con R. De Niro e M. Keaton. L. 12.000; 10.000.	CASTELLANA BIELLA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO .	VIOTTI . Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo inf. 69.633. OGGI RIPOSO .
MAZZINI . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI .	PIVAT EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO .	BELVEDERE DELLY . Informazioni orari: tel. 215.018. OGGI RIPOSO .
ODEON . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO .	SAN SEVERINO SALA COMUNALE. CHIUSO .	LUX . Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO .
SOCIALE . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Aprile di e con Nanni Moretti	TOLLEGGIO FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSO .	TEATRO SANSEVERINO . Via Parini 1. CHIUSO .
BORGOSIESA LUX. Inf. tel. (0163) 22.696. OGGI RIPOSO .	TRINO ORSA. Tel. (0161) 828.800. OGGI RIPOSO .	TEATRO CIVICO . Informazioni orari: tel. 255.544. OGGI RIPOSO .
CANDELO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO .	VARIGLIO SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO .	DUGENTESCO . Via G. Ferraris 103. OGGI RIPOSO .
GIULIANO SPLENDOR. CHIUSO .	VERCELLI ASTRA. Inf. or. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO .	
INTRA R. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO .	NUOVO ITALIA . Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO .	
INTRA PARROCCHIALE. CHIUSO .	PRINCIPE . Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO .	

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. La vita è bella . Or. 16; 18; 20; 22.30.	KING via Po 21. Tel. 612.59.96. Una vita esagerata . Or. 16; 18; 20; 22.30.	REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sala 1: La maschera di ferro . Or. 15; 17; 20; 22.30. Sala 2: U.S. Marshals - Caccia senza trappole . Or. 15; 17; 20; 22.30. Sala 3: Deep Impact . Or. 15; 17; 20; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Il grande Lebowski . Or. 15; 16; 18; 20; 22.30.	LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. Thank . Or. 15; 17; 20; 22.30.	ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 662.01.45. Il grande Lebowski . Or. 15; 17; 20; 22.30.
AMERIGO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: Deep Impact . Or. 15; 17; 20; 22.30. Sala 2: Codice Mercury . Or. 15; 17; 20; 22.30. Sala 3: Nightwatch . Or. 15; 17; 20; 22.30.	MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 617.10.48. Le tentazioni della luna . Or. 16; 18; 20; 22.30.	STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 619.01.50. Artemisia . Or. 16; 18; 20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 561.71.90. Deep Rising . Or. 16; 18; 20; 22.30.	NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 612.41.73. So come hai fatto . Or. 16; 18; 20; 22.30.	VALENTINO 1 corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 650.02.05. La vita è bella . Or. 16; 18; 20; 22.30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.606. The Full Monty . Or. 16; 18; 20; 22.30.	NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 612.41.73. Torbo di guerra . Or. 15; 17; 20; 22.30.	VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1788. Bravo down . Or. 15; 17; 20; 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Aprile . Or. 15; 17; 20; 22.30.	OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. Nightwatch . Or. 16; 18; 20; 22.30.	
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Tel. 438.07.23. Niagara . Or. 15; 17; 20; 22.30.	OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. La parola ancora italiana . Or. 15; 17; 20; 22.30.	
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Tel. 438.07.23. Elva e Marilyn . Or. 15; 17; 20; 22.30.		
CIAC c. Guido Cesare 105. Tel. 232.029. La maschera di ferro . Or. 15; 17; 20; 22.30.		
CRISTALLO via Goltz 5. Tel. 850.71.00. Il diavolo di via Monte Paillet . Or. 16; 18; 20; 22.30.		
DORIA via Gramsci 9. Tel. 542.422. Mr. Magoo . Or. 15; 17; 20; 22.30.		
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Lo straniero inf. viene dal mare. Or. 15; 17; 20; 22.30.		
ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. La mia regina - Mrs. Brown . Or. 16; 18; 20; 22.30.		
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.52.41. WWII Hunting, genio ribelle . Or. 15; 17; 20; 22.30.		
EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.16.42. Anastasia . Or. 14; 16; 18; 20; 22.30.		
ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Jackie Brown . Or. 16; 18; 20; 22.30.		
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. I miei più cari amici . Or. 20; 22.30.		
ETIOLE v. Buzzi ang. v. Roma. Tel. 530.353. The Full Monty . Or. 15; 17; 20; 22.30.		
FARO via Po 30. Tel. 817.3323. Trance . Or. 21.		
FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 886.2567. Deep Impact . Or. 14; 16; 18; 20; 22.30.		
IDEAL c. Beccaria 4. Telefono 521.4516. Codice Mercury . Or. 15; 17; 20; 22.30.		

GIORNO E NOTTE

Santhià Si balla al «Beverly» Domani alle 21,30 ci saranno Vanna Isaia e la sua band sul palco del Beverly Hills, discoteca di zona casello autostrada To-Mi. Sabato sera, stesso orario, saranno in pedana Daniele Comba e la sua orchestra. Domenica, pomeriggio e sera, suonerà Cristina Campi.	Andorno Micca Va in mostra la réclame L'associazione «Arte Insieme» organizza da sabato a domenica 31 maggio, al centro culturale comunale di via Bernardino Galliani, una rassegna dal titolo «Le affiches dei grandi maestri». Si tratta di opere realizzate dalle classi terze dei ragazzi della scuola media di Andorno nel triennio '95-'98. Le realizzazioni sono copie d'autore dedicate alla pubblicità e alla moda, i cui originali risalgono alla fine dell'800 e al nostro secolo.
Borgosesia Il sound del Cowboy Stasera alle 22,30 al Cowboy Steak House di corso Vercelli suonerà Emanuele Fizzotti duo.	Occhieppo Superiore Pittura in biblioteca E' in programma da domenica al 31 maggio, alla biblioteca comunale, una mostra di pittura con opere di Olga Samella Pezza, Anna Trincas e Francesco Bonora. L'inaugurazione, nella sede della Biblioteca, è fissata per le 17 di domenica. Questi gli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 19-23; sabato e domenica 10-23.
Borgovercelli Il weekend al Globo Al Globo di zona bivio Sesia venerdì sera suonerà l'orchestra Cappelletti, sabato il gruppo Castellina Fasi e domenica il complesso di Renzo e Luana. Si balla, come sempre, a partire dalle 21,30.	Bruzzeno Il week-end del «Faro» Comincia domani la settimana in discoteca al «Faro»: il primo appuntamento è con la musica dal vivo dei «Papillon», e con quella da discoteca di Max Giusti. Sabato tornano le «progressive», la «commercial» e il genere «sunderground».
Vignale La musica alla Pesa Continuano i lives al Caffè della Pesa. Questa settimana saranno in pedana Punto Zero Rock Band, per la sera di venerdì e per sabato Marco Berutti Band. La prossima settimana invece, venerdì sera suoneranno il loro repertorio di covers dei Nomadi i villate-si Baravai. Dopo le 22.	

Final four di Coppa: alle biellesi tocca Forlimpopoli

Pink, subito la favorita

Sorteggiata l'avversaria più forte

BIELLA. Sarà una «final four» di altissimo livello quella che il palazzetto si appresta ad ospitare il 6 e 7 giugno e che assegnerà la Coppa Italia femminile di pallavolo (riservata a squadre di B e C). A contendersi il trofeo ci sono quasi tutte le regine della B1: in prima linea Forlimpopoli (prima nel girone B della B1 e quindi promossa in A2) e Tortoreto degli Abruzzi (prima nel girone C ed approdata anch'essa in A2). Due avversari terribili per la Pink (giunta seconda nel girone A alle spalle del Treviso, escluso dalla Coppa negli ottavi di finale proprio dalle lanieri) e per il Prato, in teoria la formazione con minori ambizioni (sesto nel girone A, lo stesso della Pink).

E proprio ieri sono stati resi noti gli accoppiamenti delle semifinali che si disputeranno al palazzetto sabato 6: nel pomeriggio (alle 17) si affronteranno Prato e Tortoreto; in serata (alle 21) la Pink cercherà l'ingresso in finale contro Forlimpopoli, la squadra sulla carta maggiormente accreditata per la conquista della Coppa. «Peggior sorteggio non ci poteva capitare» commenta il general manager Luigi Ugazio: «Forlimpopoli è sicuramente l'avversario più ostico. Avremmo preferito incontrare prima l'altra testa di serie, ovvero il Tortoreto».

Dalla Coppa al campionato, che si è concluso sabato scorso. La Pink, battendo il Mantova per 3-2, si è classificata seconda, esattamente come l'anno precedente. Una posizione dal sapore agrodolce, come spiega Ugazio: «Da una parte siamo soddisfatti per la piazza d'onore, dall'altra c'è un po' d'amarezza perché il primo posto e la promozione non erano poi così irraggiungibili. C'è da recriminare sull'inizio di campionato tenennante e sul regolamento che premia solo la vincente del girone».

Intanto oggi la Pink, dopo tre giorni di riposo, riprende gli allenamenti con l'obiettivo di arrivare al massimo della forma per la prima settimana di giugno. La caccia alla Coppa è iniziata. [g. co.]



Delusa dal secondo posto in campionato, la Pink è a caccia di gloria in Coppa

Mokaor delusa

Battuta dai «set»

VERCELLI. Fine della trasmissione e dei sogni, se mai la Libertas ne nutresse ancora. L'ultimo turno nel torneo di B2 ha rispettato in pieno il copione prevista. La Mokaor di coach Sarti ha espugnato (3-1) il parquet dell'Olimpia Massa ma per i biancoazzurri il successo ha assunto gli amari contorni della vittoria di Pirro. Già perché a poca distanza il Cuneo passeggiando (3-0) sui resti del Lido Lucca ha brindato alla B1.

Davvero una beffa per la Libertas, costretta per il secondo anno a fermarsi a un passo dal grande trionfo. E la rabbia è ancora maggiore se si considera come soltanto il quoziente set abbia tolto la B1 ai vercellesi. «Purtroppo non è bastato chiudere al secondo posto, a due punti dalla capolista» commenta il presidente Antonio Bertolini. «Così com'è di poca consolazione l'aver vinto il maggior numero di set, settanta e strappato sei punti sugli otto disponibili alle neo promosse».

Già questo è il bello (o in questo caso il brutto) dello sport. «Nonostante quest'epilogo è stato un torneo positivo» spiega il tecnico - anche perché abbiamo gettato le basi per un futuro che, mi auguro, sia ricco di soddisfazioni».

Le ragazze ai play off. Beffa finale anche per il team di serie D femminile. La Libertas ha strapazzato (3-0) il Venascavi chiudendo appaiata al Lingotto, promosso in C in virtù del quoziente set, ancora una volta fatale alla Libertas. Il sestetto di Manachino, tuttavia, disputerà i play off unitamente alla 10ª, 11ª e 12ª di C. Gli spareggi scatteranno sabato.

Serie C maschile. Salta all'ultima giornata l'imbattibilità della Giletta (0-3 dal Biella Scarpe). Ma i lanieri, primi, disputeranno con il San Paolo lo spareggio per la B2. Ai play off il Biella Scarpe con Alessandria, Savigliano e Bressano Mondovì che ha «bruciato» al quoziente set l'A&O Santhia. [p. m. f.]

Lunghi e Boggia

Vittorie biellesi

in Lombardia

BIELLA. Le strade bergamasche si sono trasformate, almeno per un giorno, in terra di conquista per i corridori biellesi grazie alle vittorie firmate da Denis Lunghi e da Stefano Boggia. Il primo ha confermato di essere sempre sulla cresta dell'onda. Dopo la brillante partecipazione in maglia azzurra al Giro Primavera d'Italia, dove ha vinto la tappa più importante e si è piazzato terzo in classifica, il ventiduenne corridore di Quaregna ha vinto per distacco il Trofeo Ghisalberti a Villa d'Almè (Bergamo), laureandosi campione lombardo degli Under 23. La gara, sulla distanza di 150 chilometri, era infatti valida come prova unica per l'assegnazione del titolo regionale e Lunghi, biellese, ha potuto parteciparvi in quanto veste la maglia di una società bergamasca, il Team Colpack Polti.

Assistito da una condizione atletica davvero ottimale, Denis ha staccato tutti sull'ultima salita della giornata, scollinando con quasi un minuto sui più immediati inseguitori. Poi, ben assecondato dai compagni di squadra che gli hanno protetto le spalle, ha saputo amministrare con bravura il suo vantaggio negli ultimi 20 chilometri di discesa e pianura, giungendo a Villa d'Almè con 30" nei confronti di Merelli e Cortinovis, entrambi della Bergamasca, che hanno occupato i gradini più bassi del podio.

A Bagnatica, sempre in provincia di Bergamo, Stefano Boggia ha centrato il suo quarto successo stagionale aggiudicandosi il Memorial Pellegrini, una gara molto selettiva disputata sulla distanza di 119 chilometri. La corsa si è decisa sulle rampe del Colle della Pasta, il tratto più difficile e impegnativo, dove il biellese ha allungato di forza sino a raggiungere un vantaggio tale da consentirgli di tagliare il traguardo a braccia alzate con oltre un minuto sui più immediati inseguitori.

In contemporanea si giocherà Nardò-Giugliano per il girone C (ripesa il Messina), mentre L'Aquila-Faenza (giro-2 col Gubbio alla finestra) è in programma domani. [r. enj.]

La gara è stata seguita dai tecnici federali che si sono certamente annotati il nome di Stefano Boggia. [w. d. b.]

Scudetino: oggi esordio dei gialloblù con la Sanremese

Borgo guarda a Trento

Paganini e Pellegrino squalificati

BORGOSIESA. A sudare sul campo sotto il solleone, ma con le orecchie pronte a percepire le notizie che giungono da Trento: oggi il Borgo Grandi Imprese continua la preparazione in vista del match di domenica al Comunale decisivo per l'ingresso in semifinale nel torneo dello Scudetino mentre le due rivali del girone C si scontrano tra di loro.

Al Comunale di Trento, infatti, i gialloblù di casa ospitano la Sanremese (inizio alle 16.30) nel secondo match del triangolare e i granata, francamente, fanno il tifo per un pari senza gol. «Sarebbe il risultato ideale per noi» dice il ds Paulino Guidetti. «Se così fosse poi ci basterebbe pareggiare dall'1-1 in su con il Trento per accedere alle semifinali. Comunque non è ancora il momento di fare dei calcoli. L'importante è preparare al meglio la partita di domenica».

Che, detto per inciso, il Borgo giocherà nella tana di via Marconi senza Paganini e Pellegrino. I due, infatti, sono stati squalificati ieri dal Giudice sportivo per un turno per somma di ammonizioni. In campo rientrerà Felice, l'uomo che detta i tempi a centrocampo.

«Chiaro che dopo il pareggio con la Sanremese l'idea di andare avanti ci solletica» aggiunge Guidetti. «Ci attende una partita in casa che sarà sicuramente difficile contro una formazione che ha nell'orgoglio e nella determinazione due elementi di forza. Ma dobbiamo provare ad andare avanti. Sarebbe un traguardo in ogni caso prestigioso accedere alle semifinali. Che si disputeranno domenica 3 maggio e mercoledì 3 giugno».

Quanto il Borgo ci tenga è dato da un particolare: oggi Egidio Capra, l'osservatore del club valsesiano sarà a Trento a visionare i gialloblù.

In contemporanea si giocherà Nardò-Giugliano per il girone C (ripesa il Messina), mentre L'Aquila-Faenza (giro-2 col Gubbio alla finestra) è in programma domani. [r. enj.]

PRO & CONTRO

La ricetta del dottor d'Alessi si è dimostrata ancora valida

Funziona anche quest'anno la cura del dottor D'Alessi: arriva la terza salvezza di fila - la seconda sotto la guida del tecnico veneto - conquistata dai bianchi negli ultimi novanta minuti.

La partita con la Solbiatese non è di quelle da vedere (il calcio è un'altra cosa), di quelle da vivere sicuramente sì. Soprattutto nell'ultima mezz'ora, quando la rete di Cavaliere riaccende la speranza e arriva il tempo di radioline e cellulari.

Non è solo la tramontana a far correre brividi nella tribuna granata. La Pro è nervosa e arruffata come un gatto bagnato, anche se non fatica troppo per tenere a bada un avversario ordinato ma quasi mai pericoloso in attacco; è la Biellese, purtroppo, a non trovare motivazioni da contrapporre a quelle della Pro Sesto: resta solo l'Ospitaletto a battersi per sé e, indirettamente, per noi.

La tensione sale al diapason tra il fischio finale e l'annuncio della buona notizia. L'esplosione che fa vibrare il Fical «smanmerge le voci dell'etere: sapremo poi dai giornali che dobbiamo a una prodezza del portiere bresciano in zona Cesarini la salvezza anticipata.

Risultato importante e particolarmente significativo: sarebbe stato uno smacco per il nuovo gruppo dirigente inaugurare con un mezzo fiasco la propria stagione vercellese.

Nessuno, credo, gliene avrebbe comunque fatto una colpa. Conosciamo i tempi e i modi con cui è avvenuto il passaggio di consegne in via Massaua, e sappiamo bene che i rimedi in corso sono quasi sempre quelli che sono.

Scongiorata la coda velenosa degli spareggi (o peggio ancora), si può cominciare a pensare al



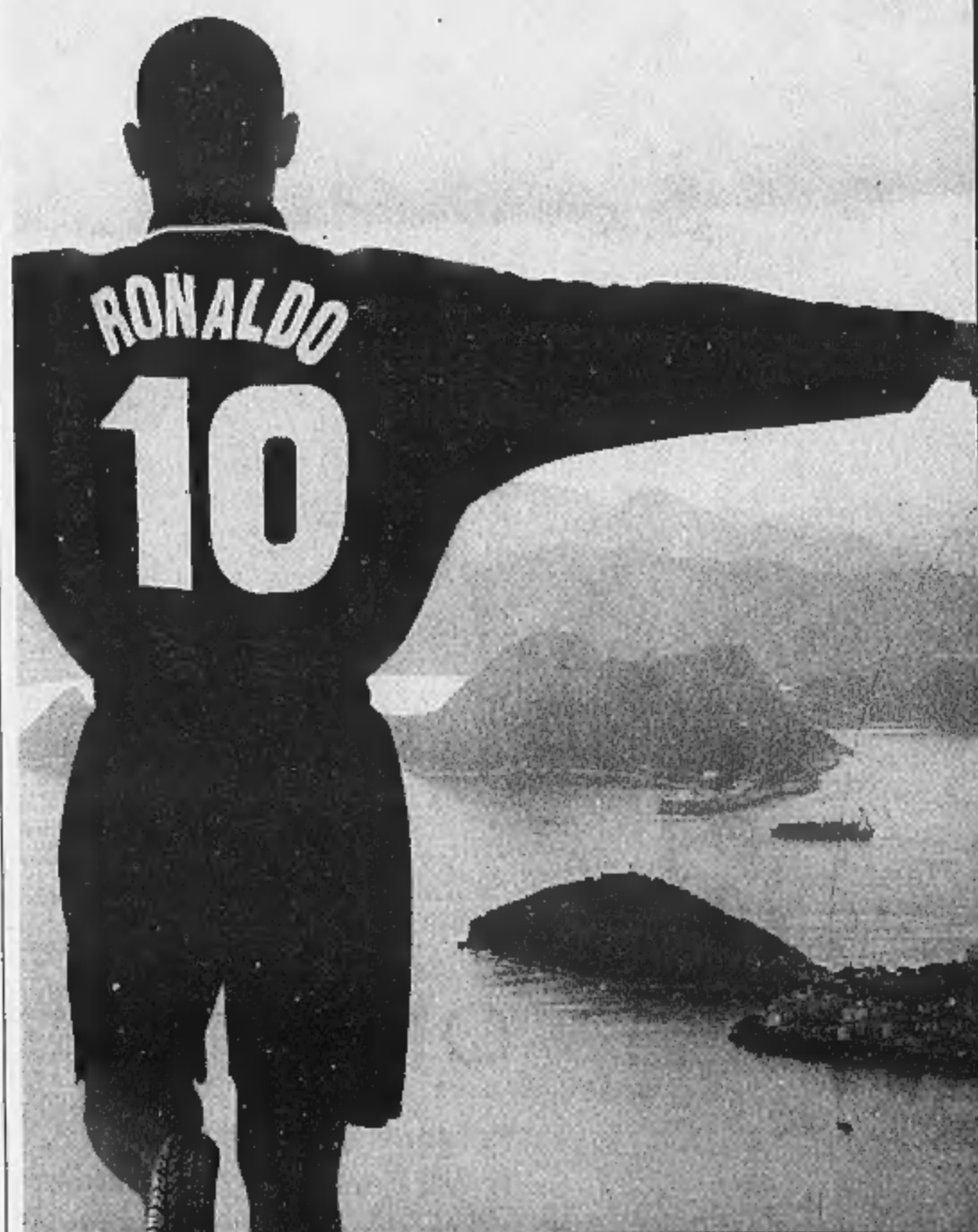
D'Alessi ha guidato la Pro alla salvezza

prossimo campionato, all'insegna di un programma che si annuncia piuttosto ambizioso.

La partita di domenica, intanto, può aver detto qualcosa su come cercare di riavvicinare Vercelli alla Pro: una politica di prezzi contenuti (magari riproponendo il vecchio rettilineo di tribuna), l'ingresso libero a donne e ragazzi potrebbero alla lunga pagare più di una strategia di corto respiro.

Ma è chiaro che l'entusiasmo nasce prima di tutto dai risultati. Ce lo ricorda - se mai fosse necessario - l'Amatori, chiamato fra tre giorni alla seconda sfida del lungo duello con il Novara. Sul cammino dei gialloverdi comincia a incomberare lo spettro della legge dei grandi numeri: pensare che le tre sconfitte inferte ai cugini li abbiano trasformati in una banda di poveri cristi è sicuramente l'errore più grave che potremmo commettere.

Sebi Astuto



INDICE DI SICUREZZA.



PNEUSERRE DI R.ROBERTO

S.S. 230 N.56

13010 CARESANA (VC)

0161/33200

NELLA SCELTA E NEL CONTROLLO DEI VOSTRI PNEUMATICI, LASCIATEVI GUIDARE DA PROFESSIONISTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI. RIVOLGETEVI PRESSO UNO DEI 350 CENTRI KEY POINT: SAPRANNO CONSIGLIARVI LA SOLUZIONE IDEALE PER LA VOSTRA AUTO E CONTROLLARE NEL DETTAGLIO LO STATO DEI PNEUMATICI FONDAMENTALI PER TENERE SOTTO CONTROLLO SICUREZZA E CONSUMI. I CENTRI KEY POINT SONO UNA BUONA GUIDA: LASCIATEVI PORTARE LONTANO.

PIRELLI
LA POTENZA È MILLA
SENZA CONTROLLO.

P3000

VERBA DDB



Consorzio Rete Industria di Confindustria e Omnitel. 110.000 aziende italiane scelgono di guardare più avanti.

Trasformare i costi in investimenti.

Altre centodiecimila aziende da oggi possono trasformare i costi delle bollette telefoniche in investimenti produttivi dotando i propri dipendenti di telefono cellulare solo per lavoro.

Sono le centodiecimila aziende associate al Consorzio Rete Industria.

Una soluzione ottimale per le aziende italiane.

Consorzio Rete Industria e Omnitel diventano partner con un accordo che rende ancora più accessibile la telefonia cellulare GSM. E questo per offrire alle aziende associate un miglior servizio in termini di funzionalità e contenimento dei costi.

RAM, Rete Aziendale Mobile.

La rivoluzione verde è cominciata con la possibilità di chiamare i colleghi a 95 lire al minuto*. Ma per le aziende del Consorzio Rete Industria, con gli ulteriori sconti, la rivoluzione continua.

**Numero Verde
167-208208**

**CONSORZIO
RETE INDUSTRIA**



omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**